

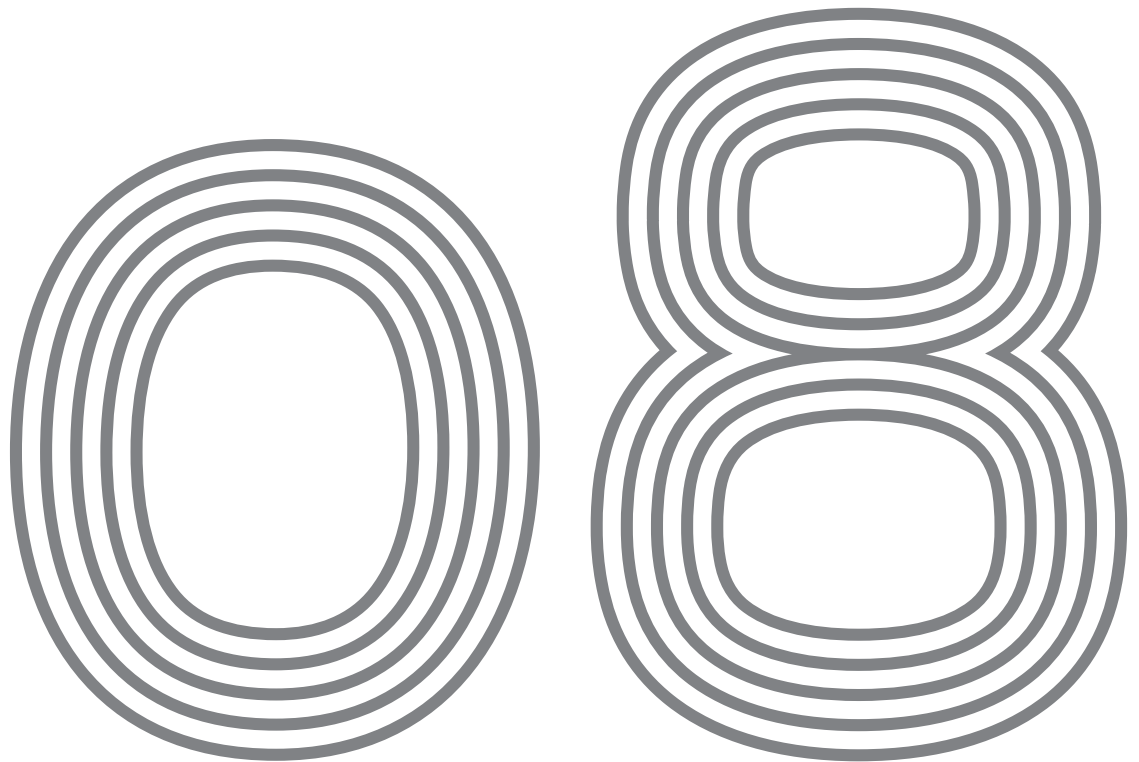


REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

BOLLETTINO UFFICIALE

n. 8

DEL 21 FEBBRAIO 2024



Il "Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPR n. 052/Pres. del 21 marzo 2016, pubblicato sul BUR n. 14 del 6 aprile 2016 e successive modifiche ed integrazioni. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall'art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).



Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Decreto del Presidente della Regione 8 febbraio 2024, n. 015/Pres.

Regolamento di modifica del Regolamento in materia di concessione dei contributi nella forma del credito d'imposta a favore di soggetti che effettuano erogazioni liberali per progetti di promozione e organizzazione di attività culturali e di valorizzazione del patrimonio culturale, in attuazione dell'articolo 7, commi da 21 a 31 della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019 - 2020 - 2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con decreto del Presidente della Regione 29 ottobre 2019, n. 196.

pag. **12**

Decreto del Presidente della Regione 8 febbraio 2024, n. 016/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento per l'attuazione della carta famiglia e della dote famiglia previste dall'articolo 6 e dall'articolo 7 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità), emanato con decreto del Presidente della Regione 22 giugno 2022, n. 75.

pag. **22**

Decreto del Presidente della Regione 13 febbraio 2024, n. 020/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento per la definizione di criteri e modalità di conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria affidati dall'Amministrazione regionale, in attuazione dell'articolo 14, comma 6 bis, della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo), emanato con decreto del Presidente della Regione n. 152 del 1 luglio 2011.

pag. **25**

Decreto del Direttore centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche 9 febbraio 2024, n. 4860

LR 01/2004, art. 7, comma 34. Correzione errore materiale deliberazione della Giunta regionale 2 febbraio 2024, n. 163 recante "PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. DGR 1811/2023. Bando per l'accesso all'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole". Modifiche".

pag. **28**

Decreto del Direttore del Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera 12 febbraio 2024, n. 5115

Art. 34 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 28 aprile 2022. Graduatorie regionali per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria a ciclo di scelta - Pubblicazione straordinaria 2023. Approvazione.

pag. **28**

Decreto del Direttore del Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera 12 febbraio 2024, n. 5116

Art. 34 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 28 aprile 2022. Graduatorie regionali per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria ad attività oraria - Pubblicazione straordinaria 2023. Approvazione.

pag. **35**

Decreto del Direttore del Servizio attività culturali 8 febbraio 2024, n. 4854

Approvazione "Avviso pubblico per la concessione di contributi per la realizzazione di pubblicazioni o prodotti multimediali che riguardino la storia delle associazioni, fondazioni, enti del Terzo settore o società cooperative del Friuli Venezia Giulia che hanno tra i propri scopi statutari la promozione o lo svolgimento di attività culturali, in occasione del cinquantesimo anniversario, del centenario o degli anniversari decennali successivi al centenario dalla loro fondazione, ai sensi dell'articolo 6, commi 73-78, della legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di stabilità 2024)" e relativa modulistica per la presentazione della domanda di incentivo.

pag. **38**

Decreto del Direttore del Servizio attività culturali 12 febbraio 2024, n. 5177

Approvazione "Avviso pubblico per la concessione di contributi straordinari a favore delle start up innovative, con sede legale in Friuli Venezia Giulia, iscritte a una delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Regione, e operanti nel settore dell'organizzazione di eventi, ai sensi dell'articolo 6, commi 93-99, della legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di stabilità 2024)" e relativa modulistica per la presentazione della domanda di incentivo.

pag. **53**

Decreto del Direttore del Servizio demanio 2 febbraio 2024, n. 3923/GRFVG

LR 10/2017, art. 35 - Disposizioni in materia di demanio marittimo regionale, demanio ferroviario e demanio stradale, nonché modifiche alle LLRR 17/2009, 28/002 e 22/2006. Sdemanializzazione di un bene del demanio stradale ubicato in Comune di Sacile Fg. 27 mapp. 661 del catasto terreni per 525 mq.

pag. **68**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 6 febbraio 2024, n. 4415

Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) misura 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. Direttiva Forlinc- Formazione lavoratori coinvolti in crisi aziendale. Approvazione operazioni Area 3 - Formazione continua (LINC- FORCON). Scadenza 2 gennaio 2024 ore 17:00.

pag. **69**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 6 febbraio 2024, n. 4416

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma specifico 32/23 "Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS (corsi 1000 ore e corsi di misure compensative). Approvazione esito valutazione operazioni di misure compensative FPGO e misure compensative individuali presentate con modalità a sportello nei mesi di novembre e dicembre 2023 e contestuale prenotazione fondi.

pag. **73**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 7 febbraio 2024, n. 4546

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma specifico n. 24/23 Formazione a favore di persone a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione in carico ai Servizi sociali, sanitari, e ai Servizi del collocamento mirato. Approvazione esito valutazione operazioni formative presentate nello sportello di dicembre 2023.

pag. **77**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 7 febbraio 2024, n. 4547

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma specifico n. 16/22 Percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale. Approvazione esito valutazione operazioni formative presentate nello sportello di gennaio 2024.

pag. **83**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 8 febbraio 2024, n. 4742

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024. "Catalogo regionale di percorsi formativi e di webinar per la prevenzione e il contrasto dell'analfabetismo funzionale". Approvazione cloni presentati nel mese di gennaio 2024.

pag. **87****Decreto del Direttore del Servizio formazione 9 febbraio 2024, n. 4882**

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020 n. 77. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione operazioni clone a valere sull'asse 1 - Occupazione - relativi all'area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò - presentate nel mese di gennaio 2024.

pag. **93****Decreto del Direttore del Servizio formazione 9 febbraio 2024, n. 4883**

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto legge 19 maggio 2020 n. 34 - Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 - convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020 n. 77. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione operazioni clone a valere sull'asse 1 - Occupazione - relativi all'area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - Catalogo per la formazione manageriale individualizzata di Imprenderò - presentate nel mese di gennaio 2024.

pag. **99****Decreto del Direttore del Servizio formazione 9 febbraio 2024, n. 4884**

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 - convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione operazioni clone a valere sull'asse 1 - Occupazione - relativi all'area 4 - Sostegno alle imprese neo costituite - Attività consulenziali - presentate nel mese di gennaio 2024.

pag. **103****Decreto del Direttore del Servizio formazione 9 febbraio 2024, n. 4934**

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024. "Catalogo FPGO Formazione permanente per gruppi omogenei professionalizzante - FPGO_PRO". "Catalogo FPGO Soft skills trasversali e digitali - FPGO_SK". Correzione errore materiale decreto n. 61329/GRFVG/2023. Approvazione dei cloni FPGO_PRO e FPGO_SK - presentati nel mese di gennaio 2024.

pag. **107****Decreto del Direttore del Servizio formazione 9 febbraio 2024, n. 4935**

Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) misura 5, componente 1, riforma 1.1 finanziata da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. Catalogo FPGO Formazione permanente per gruppi omogenei professionalizzante - FPGO_PRO. "Catalogo FPGO Soft skills trasversali e digitali - FPGO_SK". Approvazione dei cloni FPGO_PRO e FPGO_SK - presentati nel mese di gennaio 2024.

pag. **121****Decreto del Direttore del Servizio Polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione 9 febbraio 2024, n. 4946**

Artt. 4 e 5 della legge regionale 3 maggio 2019, n. 7 "Misure per la valorizzazione e la promozione delle sagre e feste locali e delle fiere tradizionali" e successive modifiche ed integrazioni. Emanazione avviso per l'anno 2024 e approvazione modulistica.

pag. **131**

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 12 febbraio 2024, n. 5082

DPR 357/1997 - DGR 1183/2022. Valutazione d'incidenza del progetto CMC 011-21DL Costruzione di tre strutture supplementari per l'addestramento in zona urbana, poligono di Dandolo, Comune di Maniago (PN). (SIC/885). Proponente: Governo degli Stati Uniti, Army, RTSD South.

pag. **158**

Decreto del Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni 6 febbraio 2024, n. 4325

Legge regionale 18 marzo 2010, n. 6, articolo 14; decreto del Presidente della Regione n. 148/2020; decreto del Presidente della Regione n. 13/2024. Approvazione del modello di domanda di finanziamento a favore degli organismi associativi tra apicoltori per promuovere la produzione di prodotti apistici, per fornire servizi di consulenza, nonché per svolgere attività a tutela della sanità degli alveari.

pag. **159**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Energia sostenibile e autorizzazioni uniche energetiche" del Servizio Transizione energetica 8 febbraio 2024, n. 4853/GRFVG. Fascicolo ALP_EN/FET/2134.2. (Estratto)

LR 19/2012, art. 15. Voltura dell'Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di impianto di trigenerazione a gas metano da ubicarsi nel Comune di Torviscosa (UD), piazzale Marinotti n. 1, rilasciata con decreto n. 4244/AMB del 22 agosto 2022. Proponenti: società subentrante: Halo Energy Srl. Società cedente: E.ON Business Solutions Srl. N. pratica: 2134.2.

pag. **164**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" del Servizio caccia e risorse ittiche 12 febbraio 2024, n. 5005

LR 6/2008, artt. 22 e 23. Presa d'atto della nomina del nuovo legale rappresentante dell'azienda faunistico-venatoria "Borgo delle rose" ubicata nel Comune di San Quirino, inclusa nel territorio del Distretto venatorio n. 9 "Alta pianura pordenonese".

pag. **164**

Deliberazione della Giunta regionale 9 febbraio 2024, n. 195

LR 14/2015. Applicazione della sezione 2.1. "Aiuti di importo limitato", del "Regime quadro FVG per le sezioni 2.1 e 2.4 del quadro temporaneo di crisi del 20 novembre 2023 (SA. 110741)", adottato con DGR 2136/2023, al Bando PR FESR 2021-2027 - Azione B2.1 concernente "Finanziamenti a fondo perduto per l'utilizzo delle energie rinnovabili nelle imprese - Bando 2023", approvato con DGR 182/2023 e riapprovato con DGR 444/2023.

pag. **166**

Deliberazione della Giunta regionale 9 febbraio 2024, n. 201

Programma regionale Fondo sociale europeo Plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2022. Aggiornamento.

pag. **167**

Deliberazione della Giunta regionale 9 febbraio 2024, n. 202

Programma regionale Fondo sociale europeo Plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2023. Aggiornamento.

pag. **195**

Deliberazione della Giunta regionale 9 febbraio 2024, n. 205

LR 25/2017, art. 2bis, art. 3 e art. 4. Individuazione degli importi dei contributi annuali e giornalieri per la raccolta dei funghi e relative modalità di versamento. Anno 2024.

pag. **249**

Deliberazione della Giunta regionale 9 febbraio 2024, n. 206

LR 6/2008, art. 16 ter, comma 5). Disposizioni e criteri per risoluzione arbitrare delle controversie.

pag. **249****Deliberazione** della Giunta regionale 9 febbraio 2024, n. 208

Regolamento (UE) 2021/1139 - FEAMPA 2021/2027. Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura. Presa d'atto del Piano finanziario.

pag. **252****Direzione** centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Azienda agricola Ferracin Gelminio e Sergio Ss.

pag. **255****Direzione** centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opere di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta La Torre di Donadonibus Giorgio & C.

pag. **255****Direzione** centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Rossi Angelo (ud/ipd/6920).

pag. **256****Direzione** centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua mediante opere di presa da falda sotterranea. Richiedente: Società agricola Fratelli Battistel Ss.

pag. **256****Direzione** centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua per la ditta Tam Paolo (ud/ipd/5547).

pag. **257****Direzione** centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Cudini Juri.

pag. **257****Direzione** centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Officina meccanica di Morassutti Gino & C. Snc ed altri.

pag. **258****Direzione** centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 52, comma 4, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di rinuncia parziale di concessione di derivazione d'acqua al Sig. Pinat Alfonso.

pag. **259**

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica - Trieste

Comune di Morsano al Tagliamento. Avviso di adozione della variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **259**

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica - Trieste

Comune di Povoletto. Avviso di adozione della variante n. 46 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **260**

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica - Trieste

Comune di Talmassons. Avviso di adozione della variante n. 38 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **260**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **261**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **261**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **261**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **262**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **262**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **263**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **263**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolo di Trieste

Completamento del libro fondiario del CC di Contovello 01/COMP/2023. Il pubblicazione dell'Editto della Corte di Appello di Trieste emesso con provvedimento dd. 14 novembre 2023 e successiva correzione di errore materiale dd. 16 gennaio 2024.

pag. **266**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolo di Trieste

Completamento del libro fondiario del CC di Opicina 06/COMP/2022. Il pubblicazione dell'Editto della Corte di Appello di Trieste emesso con provvedimento dd. 19 dicembre 2023.

pag. **271**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolo di Trieste

Completamento del libro fondiario del CC di Trebiciano 02/COMP/2021. Il pubblicazione dell'Editto della Corte di Appello di Trieste emesso con provvedimento dd. 19 dicembre 2023.

pag. **274**

Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia - Ufficio di Presidenza

XIII legislatura - Deliberazione 31 gennaio 2024, n. 81 (Estratto) - Avviso pubblico, in attuazione dell'art.13 del Regolamento di cui all'art. 13 della legge regionale 6 agosto 2019, n.13, per la concessione di contributi a iniziative in grado di promuovere e valorizzare anche a livello locale il Friuli-Venezia Giulia sotto il profilo storico, culturale, scientifico, sociale, artistico, sportivo, ambientale, turistico, del folklore e delle tradizioni popolari.

pag. **277**



Sommario Parte Seconda Leggi, regolamenti, atti dello Stato e di organismi sopranazionali

Corte Costituzionale

Sentenza 23 novembre 2023, n. 15, depositata il 12 febbraio 2024 - Giudizio per conflitto di attribuzione tra enti sorto a seguito dell'ordinanza del Tribunale ordinario di Udine, in funzione di giudice del lavoro, 31 gennaio-1° febbraio 2023, resa nel procedimento R.G. 358/2022, promosso dalla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia con ricorso notificato il 3-6 aprile 2023, depositato in cancelleria il 6 aprile 2023, iscritto al n. 2 del registro conflitti tra enti 2023 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 16, prima serie speciale, dell'anno 2023; e Giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 29, commi 1, lettera d), e 1-bis, della legge della Regione Friuli-Venezia Giulia 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater), nel testo risultante a seguito delle modifiche disposte dall'art. 24 della legge della Regione Friuli-Venezia Giulia 6 novembre 2018, n. 24, recante «Modifiche alla legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater)», promosso dal Tribunale ordinario di Udine, in funzione di giudice del lavoro, nel procedimento vertente tra B.R. A. e altri e la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia con ordinanza dell'8 febbraio 2023, iscritta al n. 97 del registro ordinanze 2023 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 33, prima serie speciale, dell'anno 2023.

pag. **287**



Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

PSR 2014-2022, misura 19, sottomisura 19.2, Bando azione 11 "Sostegno alla realizzazione di iniziative di collaborazione tra operatori del settore turistico e dei settori agricolo-agroalimentare e artigianale per la promozione dell'offerta territoriale" - Seconda pubblicazione della SSL del GAL Euroleader. Pubblicazione graduatoria.

pag. **325**

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale Ersu - Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica - Pozzuolo del Friuli (UD)

Decreto del Direttore del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica n. 64 dell'8 febbraio 2024. Definizione delle aree delimitate per il contenimento di *Ceratocystis platani* (J.M. Walter) Engelbr. & T.C. Harr nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

pag. **332**

CAFC Spa - Udine

Avviso emissione decreto definitivo di asservimento per pubblica utilità su terreni privati per realizzazione dei lavori di eliminazione degli sfioratori di Majano - Dismissione dell'impianto Imhof e dello scarico diretto SC5 di via Piave in Comune di Majano (UD) - (Estratto).

pag. **335**

CAFC Spa - Udine

Avviso emissione ordinanza di svincolo di deposito n. 1 del 6 febbraio 2024 presso il Ministero dell'economia e delle finanze - Ragioneria territoriale dello Stato di Trieste/Gorizia - Sede di Trieste di indennità non accettate per la realizzazione del collettore da via Artuico da Cussignacco al canale S. Osvaldo in Comune di Udine - (Estratto).

pag. **339**

Comune di Rigolato (UD)

Espropriazione immobili per l'intervento di "Lavori di manutenzione straordinaria della viabilità comunale". Ordinanza pagamento indennità accettate (art. 26 del DPR 8 giugno 2001 n. 327) - Decreto n. 74/2024 di data 8 febbraio 2024.

pag. **340**

Comune di Rigolato (UD)

Espropriazione immobili per l'intervento di "Lavori di manutenzione straordinaria della viabilità comunale". Ordinanza deposito indennità non accettate (art. 26 del DPR 8 giugno 2001, n. 327) - Decreto n. 75/2024 di data 8 febbraio 2024.

pag. **341**

Comune di Tolmezzo (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 121 al PRGC.

pag. **342**

Comune di Tolmezzo (UD)

Avviso di adozione della variante n. 123 al PRGC relativa alla modifica normativa della Zona OC ai fini della conformazione alla reale vocazione insediativa tipologica dei siti interessati.

pag. 343

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Completamento circonvallazione nord-est di Udine tra ponte di Salt e Cerneglons. Stralcio funzionale relativo alla sistemazione a rotatoria dell'incrocio tra la SR_UD96 e la via di Mezzo e la via Casali della Roggia in località Cerneglons in Comune di Remanzacco (UD). Dispositivo di deposito dell'indennità di esproprio ed occupazione temporanea n. 414 del 6 febbraio 2024 (Estratto).

pag. 343

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Completamento circonvallazione nord-est di Udine tra ponte di Salt e Cerneglons - UD_16_06-02 Stralcio funzionale relativo alla sistemazione a rotatoria dell'incrocio tra la SR-UD 104 "Di Salt" e la via M. Emilius di collegamento con Grions del Torre in Comune di Povoletto (UD). Dispositivo di deposito n. 506, dd. 12 febbraio 2024 (Estratto).

pag. 344

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Completamento circonvallazione nord-est di Udine tra ponte di Salt e Cerneglons. Stralcio funzionale relativo alla sistemazione a rotatoria dell'incrocio tra la SR_UD96 e la via di Mezzo e la via Casali della Roggia in località Cerneglons in Comune di Remanzacco (UD). Dispositivi di pagamento del saldo dell'indennità di occupazione temporanea n. 398 e seguenti del 6 febbraio 2024 (Estratto).

pag. 344

Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - Soggetto attuatore - Trieste

Decreto del Soggetto attuatore n. 525 del 9 febbraio 2024 - Decreto di aggiudicazione della procedura negoziata per l'affidamento di Accordo quadro per i lavori di "Ampliamento della A4 con la terza corsia - Il lotto: tratto San Donà di Piave - Svincolo di Alvisopoli. Sub-lotto 2: asse autostradale dalla progr. km 425+976 (ex progr. km 29+500) alla progr. km 437+376 (ex progr. km 40+900). Sub-lotto 3: asse autostradale dalla progr. km 437+376 (ex progr. km 40+900) alla km 451 +236 (ex progr. km 54+760). Anticipata esecuzione degli interventi di demolizione dei fabbricati". CUP: I61B07000360005. CIG: A02AE86A4D.

pag. 347

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - Pordenone

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 dirigenti medici, disciplina Medicina trasfusionale.

pag. 350

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - Pordenone

Graduatoria di merito di concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico - disciplina Anatomia patologica.

pag. 361

Azienda sanitaria universitaria "Giuliano Isontina" - ASU GI - Trieste

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 (due) posti di dirigente biologo in disciplina "Microbiologia e virologia".

pag. 361

Centro di Riferimento Oncologico - CRO - Aviano (PN) - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di collaboratore professionale di ricerca sanitaria- cat. D - a tempo determinato - Area per il trasferimento tecnologico.

pag. 371

Centro di Riferimento Oncologico - CRO - Aviano (PN) - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di due posti di dirigente medico (disciplina: Radioterapia) a tempo indeterminato.

pag. **386**



Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

24_8_1_DPR_15_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 8 febbraio 2024, n. 015/Pres.

Regolamento di modifica del Regolamento in materia di concessione dei contributi nella forma del credito d'imposta a favore di soggetti che effettuano erogazioni liberali per progetti di promozione e organizzazione di attività culturali e di valorizzazione del patrimonio culturale, in attuazione dell'articolo 7, commi da 21 a 31 della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019 - 2020 - 2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con decreto del Presidente della Regione 29 ottobre 2019, n. 196.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019 - 2020 - 2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) e, in particolare, l'articolo 7, così come modificato dall'articolo 6, comma 28, della legge regionale 10 agosto 2023, n.13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2023-2025, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), il quale dispone che l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi nella forma del credito d'imposta, a favore dei soggetti che effettuano erogazioni liberali relative a progetti di promozione e organizzazione di attività culturali e di valorizzazione del patrimonio culturale;

VISTO l'articolo 7, comma 29, della legge regionale 13/2019, che prevede che con regolamento regionale sono disciplinate le modalità ed i termini di accesso e gestione dei contributi nella forma del credito d'imposta;

VISTO il "Regolamento in materia di concessione dei contributi nella forma del credito d'imposta a favore di soggetti che effettuano erogazioni liberali per progetti di promozione e organizzazione di attività culturali e di valorizzazione del patrimonio culturale, in attuazione dell'articolo 7, commi da 21 a 31 della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019 - 2020 - 2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26)", emanato con proprio decreto del 29 ottobre 2019, n. 196/Pres;

VISTO il testo del "Regolamento di modifica del regolamento in materia di concessione dei contributi nella forma del credito d'imposta a favore di soggetti che effettuano erogazioni liberali per progetti di promozione e organizzazione di attività culturali e di valorizzazione del patrimonio culturale, in attuazione dell'articolo 7, commi da 21 a 31 della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019 - 2020 - 2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con decreto del Presidente della Regione 29 ottobre 2019, n. 196" e ritenuto di emanarlo;

VISTO l'articolo 14, comma 1, lettera r), della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 87 di data 26 gennaio 2024;

DECRETA

1. È emanato il “Regolamento di modifica del regolamento in materia di concessione dei contributi nella forma del credito d'imposta a favore di soggetti che effettuano erogazioni liberali per progetti di promozione e organizzazione di attività culturali e di valorizzazione del patrimonio culturale, in attuazione dell'articolo 7, commi da 21 a 31 della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019 - 2020 - 2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con decreto del Presidente della Regione 29 ottobre 2019, n. 196”, nel testo allegato al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica del regolamento in materia di concessione dei contributi nella forma del credito d'imposta a favore di soggetti che effettuano erogazioni liberali per progetti di promozione e organizzazione di attività culturali e di valorizzazione del patrimonio culturale, in attuazione dell'articolo 7, commi da 21 a 31 della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019 – 2020 – 2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con decreto del Presidente della Regione 29 ottobre 2019, n. 196

- art. 1 modifica all'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 196/2019
- art. 2 sostituzione dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 196/2019
- art. 3 modifica all'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 196/2019
- art. 4 modifica all'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 196/2019
- art. 5 modifiche all'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 196/2019
- art. 6 modifiche all'articolo 11 bis del decreto del Presidente della Regione 196/2019
- art. 7 modifica all'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 196/2019
- art. 8 modifiche all'articolo 13 del decreto del Presidente della Regione 196/2019
- art. 9 modifiche all'articolo 13 bis del decreto del Presidente della Regione 196/2019
- art. 10 modifiche all'articolo 14 del decreto del Presidente della Regione 196/2019
- art. 11 sostituzione dell'articolo 15 del decreto del Presidente della Regione 196/2019
- art. 12 modifiche all'articolo 15 bis del decreto del Presidente della Regione 196/2019
- art. 13 modifica all'articolo 16 del decreto del Presidente della Regione 196/2019
- art. 14 modifiche all'articolo 17 del decreto del Presidente della Regione 196/2019
- art. 15 modifiche all'articolo 18 del decreto del Presidente della Regione 196/2019
- art. 16 modifica all'articolo 19 del decreto del Presidente della Regione 196/2019
- art. 17 modifiche all'articolo 20 del decreto del Presidente della Regione 196/2019
- art. 18 modifiche all'articolo 23 del decreto del Presidente della Regione 196/2019
- art. 19 modifiche all'articolo 24 del decreto del Presidente della Regione 196/2019
- art. 20 modifica all'articolo 25 del decreto del Presidente della Regione 196/2019
- art. 21 modifiche all'articolo 26 del decreto del Presidente della Regione 196/2019
- art. 22 disposizione transitoria
- art. 23 entrata in vigore

art. 1 modifica all'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 196/2019

1. Alla lettera d) del comma 1 dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 29 ottobre 2019, n. 196 (Regolamento in materia di concessione dei contributi nella forma del credito d'imposta a favore di soggetti che effettuano erogazioni liberali per progetti di promozione e organizzazione di attività culturali e di valorizzazione del patrimonio culturale, in attuazione dell'articolo 7, commi da 21 a 31 della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019 – 2020 – 2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26)), le parole: <<articolo 15, comma 1>> sono sostituite dalle seguenti: <<articolo 15 bis>>.

art. 2 sostituzione dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 196/2019

1. L'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 196/2019 è sostituito dal seguente:

<<Art. 3 (Contributi concessi in regime de minimis ai sensi del regolamento (UE) n. 2831/2023)

1. Per le imprese operanti in tutti i settori economici, salvo quanto previsto agli articoli 4 e 5, i contributi di cui al presente regolamento sono concessi nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (UE) 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L del 15 dicembre 2023.

2. Sono esclusi dagli aiuti i settori e le tipologie di aiuto di cui all'articolo 1, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 2831/2023, fermo restando quanto previsto all'articolo 1, paragrafo 2 del regolamento medesimo.

3. Ai sensi dell'articolo 3 del regolamento (UE) n. 2831/2023, l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi a una medesima impresa, o se ricorre la fattispecie di cui all'articolo 2, paragrafo 2, del predetto regolamento (UE) n. 2831/2023, a una medesima impresa unica, non supera euro 300.000,00 nell'arco di tre anni.

4. Ai fini del riscontro preliminare del rispetto della regola de minimis, il legale rappresentante dell'impresa rilascia, al momento della presentazione della domanda, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà redatta ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), attestante le informazioni non rinvenibili totalmente o parzialmente nel pertinente registro nazionale sugli aiuti di Stato per la concessione di aiuti in "de minimis" di cui al regolamento (UE) 2831/2023.>>.

art. 3 modifica all'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 196/2019

1. La lettera c) del comma 2 dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 196/2019 è sostituita dalla seguente:

<<c) finanziano i progetti con un importo minimo pari a:

- 1) 2.000,00 euro per le micro imprese e per le persone fisiche;
- 2) 3.000,00 euro per le piccole imprese;
- 3) 5.000,00 euro per le medie e grandi imprese e per le fondazioni.>>.

art. 4 modifica all'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 196/2019

1. La lettera a) del comma 1 dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 196/2019 è sostituita dalla seguente:

<<a) progetti di intervento localizzati in Friuli Venezia Giulia aventi le finalità di cui all'articolo 1, promossi dai soggetti di cui all'articolo 10, il cui valore economico complessivo non è inferiore a:

- 1) 15.000,00 euro per i progetti di organizzazione e promozione delle attività culturali;
- 2) 35.000,00 euro per i progetti di valorizzazione del patrimonio culturale che non si configurino come restauro di beni mobili;
- 3) 10.000,00 euro per i progetti di valorizzazione del patrimonio culturale che si configurino come restauro di beni mobili;>>.

art. 5 modifiche all'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 196/2019

1. Al comma 4 dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 196/2019 sono apportate le seguenti modifiche:

a) alla lettera b bis), il segno di interpunzione: <<.>> è sostituito dal seguente: <<,>>;

b) dopo la lettera b bis), è aggiunta la seguente:

<<b ter) la copia della procura sottoscritta dal legale rappresentante, nel caso di domanda sottoscritta da soggetto diverso dal legale rappresentante.>>.

art. 6 modifiche all'articolo 11 bis del decreto del Presidente della Regione 196/2019

1. Al comma 1 dell'articolo 11 bis del decreto del Presidente della Regione 196/2019 sono apportate le seguenti modifiche:

a) all'alinnea, le parole <<, in particolare,>> sono soppresse;

b) alla lettera b), le parole: <<e delle attestazioni>> sono soppresse e le parole: <<lettere a) e b)>> sono sostituite dalle seguenti: <<lettera a)>>.

art. 7 modifica all'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 196/2019

1. Alla fine del comma 2 dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 196/2019, sono aggiunte le parole: <<e sino alla conclusione dell'anno successivo a quello di inserimento di un progetto finanziabile nell'elenco di cui all'articolo 15 bis>>.

art. 8 modifiche all'articolo 13 del decreto del Presidente della Regione 196/2019

1. All'articolo 13 del decreto del Presidente della Regione 196/2019 sono apportate le seguenti modifiche:

- a) al comma 1, la parola: <<Regione>> è sostituita dalle seguenti: <<Direzione centrale competente in materia di cultura>>;
- b) alla lettera b) del comma 2, le parole: <<piano finanziario>> sono sostituite dalle seguenti: <<piano economico-finanziario>>;
- c) alla lettera b bis) del comma 2, le parole: <<piano finanziario>> sono sostituite dalle seguenti: <<piano economico-finanziario>>;
- d) alla lettera c bis) del comma 2, il segno di interpunzione: <<.>> è sostituito dal seguente: <<,>>;
- e) dopo la lettera c bis) del comma 2, è aggiunta la seguente:
<<c ter) la copia della procura sottoscritta dal legale rappresentante, nel caso di domanda sottoscritta da soggetto diverso dal legale rappresentante.>>;
- f) dopo il comma 2, sono inseriti i seguenti:

<<2.1 Ai fini del rispetto della soglia di cui all'articolo 9, comma 1, lettera a), numero 1) si applicano le disposizioni degli articoli 7 e 8 del decreto del Presidente della Regione 13 febbraio 2015, n. 33 (Regolamento in materia di incentivi annuali per progetti regionali aventi ad oggetto attività culturali, in attuazione degli articoli 14, comma 1, 23, comma 5, 24, comma 5, 26, comma 7, e 27, comma 5, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)).

2.2 Ai fini del rispetto delle soglie di cui all'articolo 9, comma 1, lettera a), numeri 2) e 3) sono computabili le spese rientranti nelle seguenti categorie:

- a) spese per lavori;
- b) spese tecniche e generali e di collaudo, compresi i contributi previdenziali dovuti per legge;
- c) oneri per imprevisti, premi di accelerazione e per la costituzione del fondo per accordi bonari per un'aliquota massima del 10 per cento dell'ammontare dei lavori;
- d) oneri per ricerche e indagini preliminari per un'aliquota massima del 5 per cento dell'ammontare dei lavori;
- e) spese per acquisti e forniture relativi al rinnovo delle collezioni ovvero degli allestimenti dei musei;
- f) spese per acquisti e forniture relativi al rinnovo del patrimonio librario ovvero degli arredi delle biblioteche;
- g) spese per servizi di inventariazione e catalogazione;
- h) spese per il restauro di beni mobili e immobili e connesse spese per indagini preliminari;
- i) spese per il pagamento dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), nella misura in cui costituisce un costo a carico del promotore accreditato.

2.3 Ai fini del rispetto delle soglie di cui all'articolo 9, comma 1, lettera a), numeri 2) e 3) non sono ammissibili le spese per ammende e penali, per espropri o acquisizioni di aree e immobili, nonché per varianti, modifiche e variazioni degli interventi e dei progetti non conformi alle previsioni normative.>>.

art. 9 modifiche all'articolo 13 bis del decreto del Presidente della Regione 196/2019

1. Al comma 1 dell'articolo 13 bis del decreto del Presidente della Regione 196/2019, sono apportate le seguenti modifiche:

- a) alla lettera b), le parole: <<, delle attestazioni e degli impegni>> sono soppresse e le parole: <<lettere b ter), b quater) e c)>> sono sostituite dalle seguenti: <<lettera b ter)>>;
- b) alla lettera c), il segno di interpunzione: <<.>> è sostituito dal seguente: <<,>>;
- c) dopo la lettera c), è aggiunta la seguente:
<<c bis) i cui importi complessivi siano inferiori alle soglie di cui all'articolo 9, comma 1, lettera a).>>.

art. 10 modifiche all'articolo 14 del decreto del Presidente della Regione 196/2019

1. All'articolo 14 del decreto del Presidente della Regione 196/2019, sono apportate le seguenti modifiche:

- a) la rubrica è sostituita dalla seguente: <<(Accreditamento d'ufficio dei promotori)>>;
- b) il comma 1 è sostituito dal seguente:
<<1. I soggetti di cui all'articolo 15, comma 8 sono inseriti d'ufficio nell'elenco di cui all'articolo 12.>>.

art. 11 sostituzione dell'articolo 15 del decreto del Presidente della Regione 196/2019

1. L'articolo 15 del decreto del Presidente della Regione 196/2019 è sostituito dal seguente:
<<Art. 15 (Individuazione dei progetti)

1. Con decreto del direttore centrale competente in materia di cultura sono individuati i progetti d'intervento presentati ai sensi dell'articolo 13, finanziabili attraverso erogazioni liberali rilevanti ai fini della concessione di contributi nella forma del credito di imposta, che abbiano totalizzato, su valutazione della Commissione di cui all'articolo 16, il seguente punteggio minimo:

- a) 16 punti per i progetti di promozione e organizzazione di attività culturali;
- b) 20 punti per i progetti di valorizzazione del patrimonio culturale.

2. Il decreto di cui al comma 1 è adottato entro novanta giorni dalla presentazione del progetto.

3. Gli interventi di cui all'articolo 13, comma 1 in tema di organizzazione e promozione di attività culturali sono valutati dalla Commissione sulla base della minore o maggiore incidenza complessiva dei sotto indicati parametri, con l'attribuzione modulata, per ciascun parametro, di un punteggio da 0 a 4:

- a) competenza e affidabilità del soggetto proponente;
- b) esperienza specifica del soggetto proponente in materia di attività culturali;
- c) obiettivi del progetto e attività previste per attuarlo secondo parametri di coerenza, validità e importanza;
- d) metodologia usata per la realizzazione del progetto;
- e) qualità della proposta progettuale;
- f) sostenibilità del progetto in termini di benefici di lungo periodo;
- g) coerenza del piano economico-finanziario;
- h) previsione di entrate diverse dall'art bonus.

4. Gli interventi di cui all'articolo 13, comma 1 in tema di valorizzazione del patrimonio culturale sono valutati dalla Commissione sulla base della minore o maggiore incidenza complessiva dei sotto indicati parametri, con l'attribuzione modulata, per ciascun parametro, di un punteggio da 0 a 4:

- a) competenza e affidabilità del soggetto proponente;
- b) esperienza specifica del soggetto proponente nel campo della valorizzazione del patrimonio culturale;
- c) obiettivi del progetto e attività previste per attuarlo secondo parametri di coerenza, validità e importanza;
- d) metodologia usata per la realizzazione del progetto;
- e) qualità della proposta progettuale;
- f) impatto sulla valorizzazione del patrimonio culturale;
- g) sostenibilità del progetto in termini di benefici di lungo periodo;
- h) coerenza del piano economico-finanziario;
- i) previsione di entrate diverse dall'art bonus;
- j) rilevanza del patrimonio culturale interessato dal progetto.

5. Sono inseriti nell'elenco di cui all'articolo 15 bis, a istanza di parte esclusivamente attraverso l'utilizzo del sistema informatico dedicato, cui si accede dal sito istituzionale www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata, previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 82/2005, i progetti inseriti in graduatoria o positivamente valutati ai sensi delle seguenti disposizioni della legge regionale 16/2014, promossi da promotori accreditati e il cui valore economico complessivo non sia inferiore alle soglie di cui all'articolo 9, comma 1, lettera a):

- a) articolo 9, comma 2, lettera d) e articolo 14, comma 2;
- b) articolo 17;
- c) articolo 22;
- d) articolo 23, comma 6;
- e) articolo 24, comma 6;
- f) articolo 26, comma 8;
- g) articolo 27, comma 6;
- h) articolo 27 quater, comma 4;
- i) articolo 28 bis.

6. Sono altresì inseriti nell'elenco di cui all'articolo 15 bis, a istanza di parte esclusivamente attraverso l'utilizzo del sistema informatico dedicato, cui si accede dal sito istituzionale www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata, previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 82/2005, i progetti inseriti in graduatoria o positivamente valutati di cui all'articolo 2, commi 1, lettera b), della legge regionale 8 luglio 2019, n. 10 (Istituzione della Giornata

in ricordo della tragedia del Vajont e del riconoscimento Memoria del Vajont), promossi da promotori accreditati e il cui valore economico complessivo non sia inferiore alle soglie di cui all'articolo 9, comma 1, lettera a).

7. Sono altresì inseriti nell'elenco di cui all'articolo 15 bis, a istanza di parte esclusivamente attraverso l'utilizzo del sistema informatico dedicato, cui si accede dal sito istituzionale www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata, previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 82/2005, i progetti inseriti in graduatoria o positivamente valutati ai sensi delle seguenti disposizioni della legge regionale 16/2014, promossi da promotori accreditati e il cui valore economico complessivo non sia inferiore alle soglie di cui all'articolo 9, comma 1, lettera a):

- a) articolo 9, comma 2, lettera a) e articolo 11;
- b) articolo 9, comma 2, lettera b) e articolo 12;
- c) articolo 9, comma 2, lettera c) e articolo 13;
- d) articolo 18, comma 2, lettera a) e articolo 23, comma 2;
- e) articolo 19 e articolo 23, comma 4;
- f) articolo 24, comma 2, lettera a);
- g) articolo 26, comma 2, lettera a);
- h) articolo 30 bis.

8. Sono altresì inseriti nell'elenco di cui all'articolo 15 bis, a istanza di parte esclusivamente attraverso l'utilizzo del sistema informatico dedicato, cui si accede dal sito istituzionale www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata, previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 82/2005, i progetti promossi dai seguenti soggetti e il cui valore economico complessivo non sia inferiore alle soglie di cui all'articolo 9, comma 1, lettera a):

- a) Ente regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia (ERT), inseriti nei piani di intervento triennali, ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 16/2014;
- b) Istituzione musicale e sinfonica del Friuli Venezia Giulia, relativi all'attività istituzionale e di interesse pubblico ai sensi dell'articolo 17 bis della legge regionale 16/2014;
- c) Associazione Cineteca del Friuli, relativi all'attività istituzionale e di interesse pubblico, ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 16/2014;
- d) Centro di ricerca e archiviazione della fotografia (CRAF), relativi all'attività istituzionale e di interesse pubblico, ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale 16/2014;
- e) Università popolare di Trieste, inseriti nei programmi annuali di intervento, ai sensi dell'articolo 27 bis della legge regionale 16/2014;
- f) Fondazione Aquileia, di cui alla legge regionale 25 agosto 2006, n. 18 (Istituzione della Fondazione per la valorizzazione archeologica, monumentale e urbana di Aquileia e finanziamenti per lo sviluppo turistico dell'area);
- g) Associazione Mittelfest, relativi al festival multidisciplinare di spettacolo dal vivo denominato "Mittelfest";
- h) soggetti di cui all'articolo 28, comma 2 della legge regionale 16/2014, inseriti nelle convenzioni di cui al comma 3 dell'articolo medesimo;
- i) soggetti gestori territoriali di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a) della legge regionale 25 luglio 2019, n. 11 (Misure di sostegno a favore del patrimonio regionale inserito nella lista del patrimonio mondiale posto sotto la tutela dell'UNESCO), inseriti nei programmi operativi di cui all'articolo 4 della legge regionale medesima;
- j) Istituto regionale per la cultura istriano-fiumano-dalmata di Trieste (IRCI) relativi all'attività di cui all'articolo 26 ter, comma 2 della legge regionale 16/2014.>>.

art. 12 modifiche all'articolo 15 bis del decreto del Presidente della Regione 196/2019

1. All'articolo 15 bis del decreto del Presidente della Regione 196/2019 sono apportate le seguenti modifiche:

a) il comma 3 è sostituito dal seguente:

<<3. I progetti di cui all'articolo 15, comma 1 sono inseriti nell'elenco entro dieci giorni dall'adozione del decreto del Direttore centrale di cui all'articolo 15, comma 2. I progetti di cui all'articolo 15, commi 5, 6, 7 e 8 sono inseriti nell'elenco entro dieci giorni dalla presentazione della domanda di inserimento nell'elenco. Entro i medesimi termini sono accreditati i promotori di cui all'articolo 15, comma 8 qualora non già inseriti nell'elenco di cui all'articolo 12. I progetti previsti dall'articolo 1 del decreto legge

83/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 106/2014, localizzati in Friuli Venezia Giulia sono inseriti nell'elenco con cadenza trimestrale in ragione di quanto pubblicato sul portale nazionale Art Bonus per interventi con raccolte aperte.>>;

b) al comma 4, dopo le parole: <<I progetti>> sono inserite le seguenti: <<di cui all'articolo 15>>;

c) dopo il comma 4 è aggiunto il seguente:

<<4 bis. I progetti previsti dall'articolo 1 del decreto legge 83/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 106/2014, localizzati in Friuli Venezia Giulia sono cancellati dall'elenco con cadenza trimestrale in ragione di quanto pubblicato sul portale nazionale Art Bonus per interventi con raccolte concluse.>>.

art. 13 modifica all'articolo 16 del decreto del Presidente della Regione 196/2019

1. All'alinea del comma 1 dell'articolo 16 del decreto del Presidente della Regione 196/2019 le parole: <<commi 2, 3 e 8>> sono sostituite dalle seguenti: <<commi 1, 3 e 4>>.

art. 14 modifiche all'articolo 17 del decreto del Presidente della Regione 196/2019

1. All'articolo 17 del decreto del Presidente della Regione 196/2019 sono apportate le seguenti modifiche:

a) il comma 1 è sostituito dal seguente:

<<1. Il promotore accreditato, il cui progetto è inserito nell'elenco di cui all'articolo 15 bis e abbia ricevuto erogazioni liberali dalle quali sia derivata la concessione di un contributo di cui all'articolo 21, è tenuto:

a) a realizzare il progetto entro i termini dichiarati nella presentazione del medesimo;

b) a conservare per cinque anni la documentazione comprovante le spese dichiarate ai sensi del comma 2 bis.>>;

b) il comma 2 è sostituito dal seguente:

<<2. La mancata realizzazione del progetto o la realizzazione di un progetto di valore economico inferiore alle soglie di cui all'articolo 9, comma 1, lettera a), tranne che per cause sopravvenute non imputabili al promotore, nei casi di cui al comma 1 comporta la cancellazione del medesimo dall'elenco di cui all'articolo 15 bis e l'inammissibilità delle presentazioni di progetti da parte dallo stesso promotore nei due anni successivi all'avvenuta cancellazione.>>;

c) al primo periodo del comma 2 bis, dopo le parole: <<posta elettronica certificata del promotore>> sono inserite le seguenti: <<e allegano una dichiarazione sull'importo complessivo delle spese sostenute unitamente a un elenco analitico delle spese medesime>>;

d) al secondo periodo del comma 2 bis, le parole: <<della comunicazione>> sono sostituite dalle seguenti: <<della predetta documentazione>>;

e) alla lettera a) del comma 2 bis, le parole: <<commi 4, 5, 6 e 7>> sono sostituite dalle seguenti: <<commi 5, 6, 7 e 8>>;

f) al comma 2 ter, dopo le parole: <<della comunicazione>> sono inserite le seguenti: <<, della dichiarazione e dell'elenco>>.

art. 15 modifiche all'articolo 18 del decreto del Presidente della Regione 196/2019

1. All'articolo 18 del decreto del Presidente della Regione 196/2019 sono apportate le seguenti modifiche:

a) all'alinea del comma 2, le parole: <<, in particolare,>> sono soppresse;

b) alla lettera a) del comma 3, le parole: <<, in particolare,>> sono soppresse;

c) alla lettera c) del comma 3, il segno di interpunzione: <<.>> è sostituito dal seguente: <<,>>;

d) dopo la lettera c) del comma 3, è aggiunta la seguente:

<<c bis) la copia della procura, nei casi di autenticazione di un soggetto diverso dal legale rappresentante.>>;

e) al comma 5, le parole: <<lettere a) e b)>> sono sostituite dalle seguenti: <<lettera a)>>.

art. 16 modifica all'articolo 19 del decreto del Presidente della Regione 196/2019

1. Al comma 1 dell'articolo 19 del decreto del Presidente della Regione 196/2019, le parole: <<cultura e sport>> sono sostituite delle seguenti: <<competente in materia di cultura>>.

art. 17 modifiche all'articolo 20 del decreto del Presidente della Regione 196/2019

1. Al comma 1 dell'articolo 20 del decreto del Presidente della Regione 196/2019 sono apportate le seguenti modifiche:

- a) all'alinea, le parole: <<, in particolare,>> sono soppresse;
- b) alla lettera d), le parole: <<lettere a) e b)>> sono sostituite dalle seguenti: <<lettera a)>>;
- c) alla lettera f), il segno di interpunzione: <<.;>> è sostituito dal seguente: <<,>>;
- d) dopo la lettera f), è aggiunta la seguente:
<< f bis) volte a rifinanziare progetti per i quali l'istante abbia già erogato liberalità dalle quali sia derivata la concessione di un contributo di cui al presente regolamento.>>.

art. 18 modifiche all'articolo 23 del decreto del Presidente della Regione 196/2019

1. Al comma 1 dell'articolo 23 del decreto del Presidente della Regione 196/2019 sono apportate le seguenti modifiche:

- a) all'alinea, le parole: <<, in particolare,>> sono soppresse;
- b) alla lettera b), le parole: <<comma 2>> sono sostituite dalle seguenti: <<comma 3>>;
- c) alla lettera d), il segno di interpunzione: <<.;>> è sostituito dal seguente: <<,>>;
- d) dopo la lettera d), è aggiunta la seguente:
<<d bis) consentire e agevolare ispezioni e controlli.>>.

art. 19 modifiche all'articolo 24 del decreto del Presidente della Regione 196/2019

1. All'articolo 24 del decreto del Presidente della Regione 196/2019 sono apportate le seguenti modifiche:

- a) alla fine del comma 3, sono aggiunte le parole: <<, fatto salvo quanto previsto dal comma 3 bis>>;
- b) dopo il comma 3, è aggiunto il seguente:
<<3 bis. Il beneficiario che non abbia fruito totalmente o parzialmente del credito d'imposta entro il termine di cui al comma 3, può presentare domanda motivata di conferma del contributo entro novanta giorni dallo scadere del termine stesso. La domanda è inviata tramite PEC alla Direzione centrale competente in materia di cultura. Il contributo è confermato entro trenta giorni dalla presentazione della domanda ed è fruibile entro il termine perentorio del 31 dicembre dell'anno stesso.>>.

art. 20 modifica all'articolo 25 del decreto del Presidente della Regione 196/2019

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 25 del decreto del Presidente della Regione 196/2019, è inserito il seguente:

- <<1 bis. L'amministrazione regionale effettua verifiche a campione sulle dichiarazioni rese dai promotori e qualora accerti:
 - a) in capo al promotore la mancanza dei requisiti per l'inserimento nell'elenco di cui all'articolo 12, provvede alla sua cancellazione dall'elenco stesso;
 - b) la mancanza dei presupposti per l'inserimento o il mantenimento di un progetto d'intervento nell'elenco di cui all'articolo 15 bis, provvede alla sua cancellazione dall'elenco stesso.>>.

art. 21 modifiche all'articolo 26 del decreto del Presidente della Regione 196/2019

1. All'articolo 26 del decreto del Presidente della Regione 196/2019 sono apportate le seguenti modifiche:

- a) all'alinea del comma 1, le parole: <<, in particolare,>> sono soppresse;
- b) dopo la lettera a) del comma 1, è inserita la seguente:
<<a bis) mancata fruizione della totalità del credito d'imposta entro i termini di cui all'articolo 24, comma 3, fatto salvo quanto previsto dal comma 3 bis dell'articolo medesimo;>>;
- c) dopo il comma 2, è inserito il seguente:
<<2 bis. Il contributo concesso è proporzionalmente rideterminato qualora il credito d'imposta sia utilizzato, entro i termini di cui all'articolo 24, commi 3 e 3 bis, per un importo inferiore all'importo del contributo concesso.>>.

art. 22 disposizione transitoria

1. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, l'elenco dei promotori accreditati è aggiornato con decreto del Direttore centrale competente in materia di cultura, in

attuazione degli articoli 12 e 14 del decreto del Presidente della Regione 196/2019, come modificati rispettivamente dagli articoli 7 e 10.

art. 23 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

24_8_1_DPR_16_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 8 febbraio 2024, n. 016/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento per l'attuazione della carta famiglia e della dote famiglia previste dall'articolo 6 e dall'articolo 7 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità), emanato con decreto del Presidente della Regione 22 giugno 2022, n. 75.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità) nel testo vigente;

VISTI gli articoli 6 e 7 della citata legge che istituiscono la misura della Carta famiglia e della Dote famiglia;

VISTO il "Regolamento per l'attuazione della Carta famiglia e della Dote famiglia previste dall'articolo 6 e dall'articolo 7 della legge regionale n. 22/2021 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità)", emanato con decreto del Presidente della Regione 22 giugno 2022, n. 75;

RICHIAMATO l'articolo 7, commi 73 e 74, della legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di stabilità) che ha modificato gli articoli 6, 7 e 10 della legge regionale 21/2022, innalzando la soglia ISEE da 30.000,00 euro a 35.000,00 euro per accedere a Carta famiglia e ai contributi a essa collegati;

RITENUTO pertanto di adeguare il Regolamento con le modifiche stabilite dalla legge sopracitata e di apportare alcune precisazioni che hanno lo scopo di semplificare il procedimento amministrativo;

VISTO il testo del "Regolamento di modifica al Regolamento per l'attuazione della Carta famiglia e della Dote famiglia previste dall'articolo 6 e dall'articolo 7 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità), emanato con decreto del Presidente della Regione 22 giugno 2022, n. 75", e ritenuto di emanarlo;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 155 del 2 febbraio 2024;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al Regolamento per l'attuazione della Carta famiglia e della Dote famiglia previste dall'articolo 6 e dall'articolo 7 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità), emanato con decreto del Presidente della Regione 22 giugno 2022, n. 75", nel testo allegato al presente provvedimento del quale forma parte integrante e sostanziale.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica al Regolamento per l'attuazione della Carta famiglia e della Dote famiglia previste dall'articolo 6 e dall'articolo 7 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità), emanato con decreto del Presidente della Regione 22 giugno 2022, n. 75.

art. 1 modifica all'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 75/2022
art. 2 modifica all'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 75/2022
art. 3 modifica all'articolo 13 del decreto del Presidente della Regione 75/2022
art. 4 modifica all'articolo 14 del decreto del Presidente della Regione 75/2022
art. 5 modifica all'articolo 15 del decreto del Presidente della Regione 75/2022
art. 6 entrata in vigore

art. 1 modifica all'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 75/2022

1. Alla lettera c) del comma 2 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 22 giugno 2022, n. 75 (Regolamento per l'attuazione della Carta famiglia e della Dote famiglia previste dall'articolo 6 e dall'articolo 7 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità)) il numero: «30.000,00» è sostituito dal seguente: «35.000,00».

art. 2 modifica all'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 75/2022

1. Al comma 2 dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 75/2022 il numero: «30.000,00» è sostituito dal seguente: «35.000,00».

art. 3 modifica all'articolo 13 del decreto del Presidente della Regione 75/2022

1. Al comma 1 dell'articolo 13 del decreto del Presidente della Regione 75/2022 il numero: «30.000,00» è sostituito dal seguente: «35.000,00».

art. 4 modifica all'articolo 14 del decreto del Presidente della Regione 75/2022

1. Al comma 2 dell'articolo 14 del decreto del Presidente della Regione 75/2022 le parole: «dal 1 gennaio» sono sostituite dalle seguenti: «dal 1 aprile» e dopo le parole: «per tutti i figli minori a carico del nucleo» sono aggiunte le seguenti: «al momento della presentazione della domanda».

art. 5 modifica all'articolo 15 del decreto del Presidente della Regione 75/2022

1. Alla lettera c) del comma 3 dell'articolo 15 del decreto del Presidente della Regione 75/2022 le parole: «come risultante dall'ISEE» sono sostituite dalle seguenti: «come indicato nella Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU)».

art. 6 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

24_8_1_DPR_20_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 13 febbraio 2024, n. 020/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento per la definizione di criteri e modalità di conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria affidati dall'Amministrazione regionale, in attuazione dell'articolo 14, comma 6 bis, della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo), emanato con decreto del Presidente della Regione n. 152 del 1 luglio 2011.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo), con particolare riferimento alla disciplina di cui al Capo IV, avente ad oggetto le revisioni ordinarie e straordinarie a enti cooperativi e banche di credito cooperativo;

VISTO il comma 6 bis dell'articolo 14 il quale dispone che con regolamento regionale sono stabiliti i criteri e le modalità di conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria affidati dall'Amministrazione regionale;

VISTO il regolamento emanato con proprio decreto n. 152/Pres. del 1 luglio 2011, come modificato con successivo decreto n. 0228/Pres. del 27 ottobre 2015: "Regolamento per la definizione di criteri e modalità di conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria affidati dall'Amministrazione regionale, in attuazione dell'articolo 14, comma 6 bis, della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo)";

VISTO il testo del <<Regolamento di modifica al "Regolamento per la definizione di criteri e modalità di conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria affidati dall'Amministrazione regionale, in attuazione dell'articolo 14, comma 6 bis, della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo)", emanato con decreto del Presidente della Regione n. 152 del 1 luglio 2011>> e ritenuto di emanarlo;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17, avente ad oggetto "Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia";

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 185 del 9 febbraio 2024;

DECRETA

1. È emanato il <<Regolamento di modifica al "Regolamento per la definizione di criteri e modalità di conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria affidati dall'Amministrazione regionale, in attuazione dell'articolo 14, comma 6 bis, della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo)", emanato con decreto del Presidente della Regione n. 152 del 1 luglio 2011>> nel testo allegato al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale.

2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione

FEDRIGA

Regolamento di modifica al "Regolamento per la definizione di criteri e modalità di conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria affidati dall'Amministrazione regionale, in attuazione dell'articolo 14, comma 6 bis, della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo)", emanato con decreto del Presidente della Regione n. 152 del 1 luglio 2011.

- Art. 1 Modifica all'articolo 2 del Regolamento 152/2011
- Art. 2 Modifica all'articolo 3 del Regolamento 152/2011
- Art. 3 Abrogazione dell'articolo 4 del Regolamento 152/2011
- Art. 4 Modifiche all'articolo 5 del Regolamento 152/2011
- Art. 5 Entrata in vigore

Art. 1 Modifica all'articolo 2 del Regolamento 152/2011

1. Il comma 2 dell'articolo 2 del "Regolamento per la definizione di criteri e modalità di conferimento degli incarichi di revisione ordinaria e straordinaria affidati dall'Amministrazione regionale, in attuazione dell'articolo 14, comma 6 bis, della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo)", emanato con decreto del Presidente della Regione n. 152 del 1 luglio 2011, è sostituito dal seguente:
<<2. Le domande per l'iscrizione nella lista di accreditamento sono acquisite sulla base di un avviso pubblico, emesso dal direttore del Servizio e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione.>>

Art. 2 Modifica all'articolo 3 del Regolamento 152/2011

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 3 del Regolamento 152/2011 è inserito il seguente:
<<1 bis. I candidati, qualora iscritti all'Albo degli avvocati, o all'Albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili, o all'Albo dei consulenti del lavoro, o al Registro dei revisori legali, sono in regola con le norme sulla formazione professionale continua e non sono incorsi in provvedimenti di sospensione dall'esercizio dell'attività professionale.>>

Art. 3 Abrogazione dell'articolo 4 del Regolamento 152/2011

1. L'articolo 4 del Regolamento 152/2011 è abrogato.

Art. 4 Modifiche all'articolo 5 del Regolamento 152/2011

1. All'articolo 5 del Regolamento 152/2011 sono apportate le seguenti modifiche:
 - a) il comma 1 è sostituito dal seguente:
<<1. L'istruttoria sulle domande è svolta dal Servizio, che ne valuta l'ammissibilità sulla base della documentazione acquisita e verifica il possesso dei requisiti di cui all'articolo 3 da parte dei candidati.>>;
 - b) alla lettera a) del comma 2 le parole << e che ne hanno fatto domanda ai sensi dell'articolo 4>> sono soppresse.

Art. 5 Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

24_8_1_DDC_RIS AGR_4860_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche 9 febbraio 2024, n. 4860

LR 01/2004, art. 7, comma 34. Correzione errore materiale deliberazione della Giunta regionale 2 febbraio 2024, n. 163 recante "PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. DGR 1811/2023. Bando per l'accesso all'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole". Modifiche".

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO l'articolo 7, comma 34 della legge regionale 26 gennaio 2014, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Legge finanziaria 2004), ai sensi del quale le correzioni di errori materiali e di inesattezze rilevate nel testo di deliberazioni della Giunta regionale, che non incidono sui contenuti sostanziali dell'atto, sono disposte con decreto del Direttore regionale competente;

VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale:

- 16 novembre 2023, n. 1811 avente ad oggetto "PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. Bando per l'accesso all'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole". Approvazione";

- 2 febbraio 2024, n. 163 recante "PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. DGR 1811/2023. Bando per l'accesso all'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole". Modifiche";

ACCERTATO che la lettera b.1) del punto 1) della delibera 163/2024 reca un mero errore materiale, prevedendo che, al comma 1 dell'articolo 11 del bando approvato con deliberazione 1811/2023 siano aggiunte in fine le parole "ad eccezione di quanto previsto alla lettera b), comma 2", anziché "ad eccezione di quanto previsto alla lettera d), comma 2", in contraddizione con quanto correttamente indicato e debitamente motivato nelle premesse alla medesima delibera;

RITENUTO pertanto di effettuare la necessaria rettifica, sostituendo la lettera b.1) del punto 1) della deliberazione 2 febbraio 2024, n. 163 con la seguente:

"b.1) al comma 1, sono aggiunte, in fine le seguenti parole: "ad eccezione di quanto previsto alla lettera d), comma 2";

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 277, come da ultimo modificato;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 7, comma 34 della legge regionale n. 1 del 26 gennaio 2004, alla deliberazione di Giunta regionale 2 febbraio 2024, n. 163 è apportata la seguente correzione materiale:

la lettera b.1) del punto 1) recante: "al comma 1, sono aggiunte, in fine le seguenti parole: "ad eccezione di quanto previsto alla lettera b), comma 2." è sostituita con la seguente:

"b.1) al comma 1, sono aggiunte, in fine le seguenti parole: "ad eccezione di quanto previsto alla lettera d), comma 2."."

Udine, 9 febbraio 2024

URIZIO

24_8_1_DDS_ASS OSP_5115_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera 12 febbraio 2024, n. 5115

Art. 34 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 28 aprile 2022. Graduatorie regionali per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria a ciclo di scelta - Pubblicazione straordinaria 2023. Approvazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, di cui al D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche;

VISTA la D.G.R. n. 316 dd. 11/3/2022, di nomina del dott. Alfredo Perulli a Direttore di Servizio Assistenza Distrettuale e Ospedaliera della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;

VISTO l'articolo 34 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 28.04.2022 (di seguito in breve ACN), il quale reca i criteri, le modalità e le procedure per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medico del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta e ad attività oraria;

VISTO altresì l'articolo 34, comma 27 dell'ACN il quale prevede che per impreviste vacanze di incarichi o per sopravvenute esigenze straordinarie la Regione, o il soggetto da questa individuato, successivamente alla conclusione delle procedure di cui ai commi 1, 17, 18 e 19, può procedere in corso d'anno, alla pubblicazione di ulteriori avvisi secondo i termini, i criteri e le modalità determinati nel presente articolo;

VISTO l'AlR della medicina generale per l'applicazione dell'art.34, comma 1 dell'ACN, sottoscritto in data 4.10.2021 e approvato con DGR n. 1552 del 15 ottobre 2021;

DATO ATTO che per l'assegnazione degli incarichi vacanti si utilizza la graduatoria regionale per la medicina generale valevole per il 2023;

PRESO ATTO:

- delle note di richiesta, pervenute da parte delle tre Aziende Sanitarie, conservate agli atti, e di quanto dichiarato dalle stesse nelle medesime, ai sensi dell'art. 34, comma 27, inerenti la pubblicazione di un ulteriore avviso di incarichi vacanti individuati dalle Aziende sanitarie, determinatisi per impreviste vacanze di incarichi o per sopravvenute esigenze straordinarie;

- che sul BUR n. 51 del 20.12.23, è stato pubblicato il decreto n. 59784 del 7.12.2023 recante: "Approvazione avviso per l'assegnazione di incarichi vacanti di medici del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta e ad attività oraria relativi all'anno 2023 - pubblicazione straordinaria 2023" con uniti elenchi degli incarichi vacanti e relativi modelli di domanda, e che i medici interessati potevano presentare domanda, entro il termine perentorio di 20 giorni (scadenza 9.1.2024);

DATO ATTO che all'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria a ciclo di scelta per l'anno 2023, concorrono prioritariamente i medici convenzionati per trasferimento di cui all'art. 34 comma 5, lettera a) dell'ACN (procedura di competenza Aziendale), poi quelli inseriti nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2023 di cui all'art. 34 comma 5, lettera b) dell'ACN, successivamente quelli di cui all'art.34 comma 5, lettera c) e, infine, quelli iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale in Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 34, commi 18 e 19 dell'ACN;

ATTESO che entro il termine previsto dal su citato avviso hanno presentato domanda di assegnazione degli incarichi vacanti di assistenza primaria a ciclo di scelta sia i medici ai sensi dell'art. 34 comma 5, lettere a) dell'ACN alle competenti aziende sanitarie, sia i medici ai sensi dell'art. 34 commi 5, lettere b) e c), 18 e 19 dell'ACN, alla Direzione Centrale salute, politiche sociali e disabilità;

APPURATO che alla Direzione Centrale salute, politiche sociali e disabilità sono pervenute nei termini:

- n. 5 domande per i medici inseriti nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2023 di cui all'art. 34 comma 5, lettera b) dell'ACN;

- n. 2 domande per i medici con il diploma di formazione specifica in medicina generale acquisito successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valida per l'anno 2023;

- n. 18 domande per i medici iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale in Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art.34 comma 18 dell'ACN.

RILEVATO che sono escluse le domande dei dottori/dottoresse Max Degenhardt, Francesco Gorga, Maria Maddalena Remiggio e Jetmir Tomcini e per carenza di requisiti come è direttamente precisato ai candidati;

DATO ATTO che i candidati sono stati ordinati in tre distinte graduatorie per priorità di interpello, la prima relativa ai medici inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno in corso ai sensi dell'art. 34 comma 5, lettera b) dell'ACN (allegato 1), la seconda relativa ai medici che abbiano acquisito il diploma di formazione specifica in medicina generale successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valida per l'anno 2023 ai sensi dell'art. 34 comma 5, lettera c) dell'ACN (allegato 2), la terza relativa ai medici iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale ai sensi dell'art.34 commi 18 e 19 dell'ACN (allegato 3), allegato al presente decreto di cui costituiscono parte integrante, applicando a ciascuna di esse rispettivamente i criteri di cui all'art. 34 dell'ACN;

EVIDENZIATO che la graduatoria predisposta ai sensi dell'art. 34 comma 5 lettera b), dell'ACN:

- comprende sia i medici in possesso dell'attestato di formazione specifica, sia i medici con titolo equipollente: la seconda colonna riporta il numero progressivo dei medici in possesso di titolo equipollente all'attestato di formazione in medicina generale, mentre la terza riporta il numero progressivo dei medici

in possesso dell'attestato anzidetto;

- i nominativi dei candidati possono ricorrere due volte: la prima, con il punteggio maggiorato di 5 punti, in relazione all'ambito carente ove risultano risiedere da più di due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale; la seconda, in relazione agli altri incarichi per i quali concorrono (art. 34, comma 8, lett. b) e c), dell'ACN;

PRECISATO che:

- nella predisposizione delle graduatorie il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive è stato effettuato a campione, ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000;

- è comunque sempre nella facoltà della Pubblica Amministrazione procedere in ogni tempo agli accertamenti sulla veridicità di quanto dichiarato;

- le Aziende sanitarie interessate al momento del conferimento dell'incarico provvederanno alle verifiche di propria competenza;

PRECISATO, inoltre, che ai sensi di quanto previsto al paragrafo "C) Modalità di presentazione delle domande e altre disposizioni per i medici del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta e ad attività oraria" art. 5 "Procedure di convocazione e di interpello inerenti alle domande presentate in Regione" dell'avviso di cui al Decreto n. 59784 del 7.12.2023, in conformità all'art. 34, comma 20, dell'ACN, la data, l'orario e la sede di convocazione dei candidati sarà comunicata con un preavviso di 15 giorni esclusivamente mediante la pubblicazione sul sito internet della Regione www.regione.fvg.it nella voce di menù "La Regione" sezione "Bandi, concorsi, appalti" argomento "Bandi e avvisi". La pubblicazione della convocazione avverrà indicativamente nei 7 giorni successivi alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione delle graduatorie in parola.

RITENUTO, pertanto, di approvare le graduatorie per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta - pubblicazione straordinaria anno 2023 - di cui all'avviso come sopra specificato;

DECRETA

1. Sono approvate, per i motivi esposti in premessa, le seguenti graduatorie regionali per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta - pubblicazione straordinaria per l'anno 2023, allegate al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante:

- la graduatoria dei medici inseriti in graduatoria regionale valevole per l'anno 2023, predisposta ai sensi dell'art. 34, comma 5, lettera b) dell'ACN (allegato 1).

- la graduatoria dei medici che abbiano acquisito il titolo di formazione specifica in medicina generale successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valida per l'anno 2023, autocertificandone il possesso all'atto della presentazione della domanda stessa, predisposta ai sensi dell'art. 34, comma 5 lettera c) dell'ACN (allegato 2);

- la graduatoria dei medici iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale in Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art.34 commi 18 e 19 dell'ACN (allegato 3);

2. I dottori/dottoresse Max Degenhardt, Francesco Gorga, Maria Maddalena Remiggio e Jetmir Tomcini sono esclusi come indicato in premessa.

Il presente decreto e le allegate graduatorie sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 12 febbraio 2024

PERULLI

All. 1

Graduatoria dei medici inseriti in graduatoria regionale valevole per l'anno 2023 (art. 34, comma 5, lett.b ACN 2022)
 Incarichi vacanti di assistenza primaria a ciclo di scelta - pubblicazione straordinaria 2023

n. progressivo medici con titolo equipollente all'attestato di formazione MMG 20%	n. progressivo medici con attestato di formazione MMG 80%	COGNOME e NOME	AMBITI TERRITORIALI CARENTI SCELTI	AZIENDA	Punteggio riportato nella graduatoria regionale 2023	Punteggio di residenza nel territorio (punti 5)	Punteggio di residenza nella regione Friuli Venezia Giulia (20,00 punti)	Punteggio totale	data di nascita (minor età art. 34 comma 5 lett.b e comma 10)
E		BARILLARI ALFREDO	Ambito territoriale del comune di Udine	ASUJFC	5	5	20	30	20/02/1961
E		BARILLARI ALFREDO	Ambito territoriale del comune di Cervignano del Friuli	ASUJFC	5	0	20	25	20/02/1961
E		BARILLARI ALFREDO	Ambito territoriale dei comuni di Buia, Colloredo di Monte Albano, Cosignano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Majano, Moruzzo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo Grande, Forgaria nel Friuli.	ASUJFC	5	0	20	25	20/02/1961

Graduatoria dei medici con diploma di FSMG acquisito dopo il 31.1.2022 (art.34, comma 5, lett. c ACN 2022) Incarichi vacanti di assistenza primaria a ciclo di scelta - pubblicazione straordinaria - anno 2023

All.2

N. PROGRESSIVO	COGNOME e NOME	Ambiti territoriali carenati scelti	Aziende	Residenza ambulo- caiente	Residenza ambulo- aziendale	Residenza Regione	Residenza fuori regione	Data di nascita	Data di laurea	minore età al conseguimento del diploma di laurea IN GIORNI
1	MARIN GIULIA	Ambito territoriale del Comune di Pordenone;	ASFO	X	X	X		13/05/1989	15/07/2015	9559
2	STOENICA FLORENTINA RELIA	Ambito territoriale del comune di Udine	ASUFC	X	X	X		29/04/1976	09/06/2008	11729
3	MARIN GIULIA	Ambito territoriale del Comune di Rovereto in Piano, San Quirino;	ASFO		X	X		13/05/1989	15/07/2015	9559
4	MARIN GIULIA	Ambito territoriale del Comune di Sacile;	ASFO		X	X		13/05/1989	15/07/2015	9559
5	MARIN GIULIA	Ambito territoriale del Comune di Porcia;	ASFO		X	X		13/05/1989	15/07/2015	9559
6	STOENICA FLORENTINA RELIA	Ambito territoriale dei comuni di Pavia di Udine, Pradamano;	ASUFC		X	X		29/04/1976	09/06/2008	11729
7	STOENICA FLORENTINA RELIA	Ambito territoriale dei comuni di Buttrio, Premariacco;	ASUFC		X	X		29/04/1976	09/06/2008	11729

Allegato 3

GRADUATORIA INCARICHI VACANTI DI ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA PUBBLICAZIONE STRAORDINARIA 2023 - PROCEDURA MEDICI ISCRITTI AL CORSO DI FISMIG IN FRIULI VENEZIA GIULIA (ART.34 C.18 E 19 ACH. 2022)

n. progressivo (no medico)	COGNOME e NOME	Ambiti territoriali canenti scelti	Aziende	ART.9 DL 135/2018	ART.12 DL 35/2019	medici frequentanti prima annualità	medici frequentanti seconda annualità	medici frequentanti terza annualità	data inizio corso Co. che sono entrati in via di scorrimento data inizio frequenza	Residenza ambito curente	Residenza ambito aziendale	Residenza in regione FVG	Residenza fuori Regione FVG	Data di nascita	Data di laurea	giorni tra la nascita e la laurea
1	TOFFOLETTO MARIA VITTORIA	Ambito territoriale del comune di Cervignano del Friuli	ASUFEC	X		X			10/01/2021				X	10/08/1989	03/03/2016	9702
2	TOFFOLETTO MARIA VITTORIA	Ambito territoriale dei Comuni di Latisana e Ronchis	ASUFEC	X		X			10/01/2021				X	10/08/1989	03/03/2016	9702
3	TOFFOLETTO MARIA VITTORIA	Ambito territoriale del Comune di Azzano Decimo	ASFO	X		X			23/01/2021				X	10/08/1989	03/03/2016	9702
4	STABILE VALENTINA	Ambito territoriale del comune di Trieste	ASUGI	X		X			04/11/1973	X	X			04/11/1973	17/07/2012	34135
5	SANFILIPPO MARTINA	Ambito territoriale del Comune di Portorose	ASFO	X		X			30/07/2021	X	X			24/05/1994	20/10/2020	9646
6	CESA FRANCESCO	Ambito territoriale del Comune di Sacile	ASFO	X		X			30/07/2021	X	X			27/04/1993	10/09/2020	9998
7	TOSOLINI MATTEO	Ambito territoriale dei comuni di Pavia di Udine, Pradamano	ASUFEC	X		X			30/07/2021	X	X			01/08/1992	11/06/2020	10176
8	GIORIO BARBARA	Ambito territoriale del comune di Trieste	ASUFEC	X		X			30/07/2021	X	X			17/03/1970	31/03/2009	14259
9	MERLO MATTIA	Ambito territoriale del comune di Udine	ASUFEC	X		X			30/07/2021	X	X			08/05/1975	13/10/2020	16595
10	SANFILIPPO MARTINA	Ambito territoriale del Comune di Porcia;	ASFO	X		X			30/07/2021	X	X			24/05/1994	20/10/2020	9646
11	SANFILIPPO MARTINA	Ambito territoriale del Comune di Rovereto in Piano, San Quirino;	ASFO	X		X			30/07/2021	X	X			24/05/1994	20/10/2020	9646
12	SANFILIPPO MARTINA	Ambito territoriale del Comune di Cordenons;	ASFO	X		X			30/07/2021	X	X			24/05/1994	20/10/2020	9646
13	CESA FRANCESCO	Ambito territoriale del Comune di Azzano Decimo	ASFO	X		X			30/07/2021	X	X			27/04/1993	10/09/2020	9998
14	CESA FRANCESCO	Ambito territoriale del Comune di Fontanafredda	ASFO	X		X			30/07/2021	X	X			27/04/1993	10/09/2020	9998
15	CESA FRANCESCO	Ambito territoriale del Comune di Fiume Veneto	ASFO	X		X			30/07/2021	X	X			27/04/1993	10/09/2020	9998
16	CESA FRANCESCO	Ambito territoriale del Comune di Brugnera;	ASFO	X		X			30/07/2021	X	X			27/04/1993	10/09/2020	9998
17	CESA FRANCESCO	Ambito territoriale del Comune di Porcia;	ASFO	X		X			30/07/2021	X	X			27/04/1993	10/09/2020	9998
18	TOSOLINI MATTEO	Ambito territoriale dei Comuni di Biadico, Gematis, Santa Maria La Longa;	ASUFEC	X		X			30/07/2021	X	X			01/08/1992	11/06/2020	10176
19	TOSOLINI MATTEO	Ambito territoriale dei Comuni di Bagnaria Asa, Chiopris Viscone, Palmanova, Trivignano Udinese;	ASUFEC	X		X			30/07/2021	X	X			01/08/1992	11/06/2020	10176
20	TOSOLINI MATTEO	Ambito territoriale dei comuni di Buclitro, Premariacco;	ASUFEC	X		X			30/07/2021	X	X			01/08/1992	11/06/2020	10176
21	TOSOLINI MATTEO	Ambito territoriale del comune di Cervignano del Friuli	ASUFEC	X		X			30/07/2021	X	X			01/08/1992	11/06/2020	10176
22	TOSOLINI MATTEO	Ambito territoriale dei comuni di Conio di Rosazzo, san Giovanni al Natosone	ASUFEC	X		X			30/07/2021	X	X			01/08/1992	11/06/2020	10176
23	COMLUZZO ENRICO	Ambito territoriale dei comuni di Buia, Colloredo di Monte Albano, Coscano, Dignano, Fagagna, Fiabiano, Majano, Moruzzo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo grande, Forgaria nel Friuli;	ASUFEC	X		X			30/07/2021		X			06/02/1992	10/09/2020	10444
24	MERLO MATTIA	Ambito territoriale del comune di Pavia di Udine, Pradamano	ASUFEC	X		X			30/07/2021	X	X			08/05/1975	13/10/2020	16595
25	MERLO MATTIA	Ambito territoriale del comune di Remanzacco	ASUFEC	X		X			30/07/2021	X	X			08/05/1975	13/10/2020	16595
26	MERLO MATTIA	Ambito territoriale dei comuni di Buclitro, Premariacco;	ASUFEC	X		X			30/07/2021	X	X			08/05/1975	13/10/2020	16595
27	MERLO MATTIA	Ambito territoriale dei comuni di Cividale del Friuli, Momacco, Prepotto, Torressano	ASUFEC	X		X			30/07/2021	X	X			08/05/1975	13/10/2020	16595
28	MERLO MATTIA	Ambito territoriale dei comuni di Tarcento, Lusevera, Mugnano in Riviera, Nimis, Taipana	ASUFEC	X		X			30/07/2021	X	X			08/05/1975	13/10/2020	16595
29	MERLO MATTIA	Ambito territoriale dei comuni di Basiliano, Bertolò, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codriolo, Lestizza, Mereto di Tomba, Montegjano, Sedegliano, Talmassons, Varmo;	ASUFEC	X		X			30/07/2021	X	X			08/05/1975	13/10/2020	16595
30	MERLO MATTIA	Ambito territoriale dei comuni di Artagna, Gemona del Friuli, Montebelluna	ASUFEC	X		X			30/07/2021	X	X			08/05/1975	13/10/2020	16595
31	MERLO MATTIA	Ambito territoriale dei comuni di Buia, Colloredo di Monte Albano, Coscano, Dignano, Fagagna, Fiabiano, Majano, Moruzzo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo grande, Forgaria nel Friuli;	ASUFEC	X		X			30/07/2021		X			08/05/1975	13/10/2020	16595
32	VIEL MARIALUISA	Ambito territoriale del comune di Trieste	ASUGI	X		X			30/07/2021		X			14/03/1994	14/10/2020	9711
33	VIEL MARIALUISA	Ambito territoriale dei comuni di Dobberdo del Lago, Fogliano, Reduggia, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isone, San Pier d'Isone, Turriaco e Sagrado;	ASUGI	X		X			30/07/2021		X			14/03/1994	14/10/2020	9711
34	AVOLEDDO DEBORA	Ambito territoriale del Comune di Fiume Veneto	ASFO	X			X		30/07/2021		X			18/11/1994	25/07/2019	9015

Allegato 3

GRADUATORIA INCARICHI VACANTI DI ASSISTENZA PRIMARIA A OCCHIO DI SCELTA PUBBLICAZIONE STRAORDINARIA 2023 - PROCEDURA MEDICI ISCRITTI AL CORSO DI F5MG IN FRIULI VENEZIA GIULIA (ART.34 C.18 E 19 ACN 2022)

n. progressivo medici	COGNOME e NOME	Ambiti territoriali carenti scelti	Aziende	ART.9 DL 135/2018	ART.12 DL 35/2019	medici frequentanti terza annualità	medici frequentanti seconda annualità	medici frequentanti prima annualità	data inizio corso Colformed e per coloro che sono entrati in via di scorrimento data inizio	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza in regione FVG	Residenza fuori Regione FVG	Data di nascita	Data di laurea	giorni tra la nascita e la laurea
35	FOGOLIN SARA	Ambito territoriale del comune di Maggè	ASUGI	X					30/07/2021	X	X	X		25/03/1986	24/10/2012	9738
36	BIANCO LUCA	Ambito territoriale del Comune di Fiume Veneto	ASFO	X					29/04/2022	X	X	X		10/07/1994	08/03/2021	9919
37	VERMAGLIONE MIRIAM	Ambito territoriale dei comuni di Arcegnano, Gemona del Friuli, Montenars	ASUFC	X					29/04/2022	X	X	X		10/03/1994	11/06/2021	9955
38	AHADJI KODZO AMEGBO	Ambito territoriale dei Comuni di Latisana e Ronchis	ASUFC	X					29/04/2022	X	X	X		12/07/1981	16/12/2013	12026
39	BIANCO LUCA	Ambito territoriale del Comune di Azzano Decimo	ASFO	X					29/04/2022	X	X	X		10/01/1994	08/03/2021	9919
40	BIANCO LUCA	Ambito territoriale del Comune di Fontanafredda	ASFO	X					29/04/2022	X	X	X		10/03/1994	08/03/2021	9919
41	BIANCO LUCA	Ambito territoriale del Comune di San Vito al Tagliamento.	ASFO	X					29/04/2022	X	X	X		10/01/1994	08/03/2021	9919
42	BIANCO LUCA	Ambito territoriale del Comune di Sacile;	ASFO	X					29/04/2022	X	X	X		10/07/1994	08/03/2021	9919
43	VERMAGLIONE MIRIAM	Ambito territoriale dei comuni di Bordonaro, Chiusaforte, Dogna, Malborghetto - Valbruna, Moggi Udinese, Pontebba, Resia, Resiutta, Tavìsio, Trasaghis, Venzone, Osoppo;	ASUFC	X					29/04/2022	X	X	X		10/03/1994	11/06/2021	9955
44	VERMAGLIONE MIRIAM	Ambito territoriale dei comuni di Amaro, Cavazzo Carnico, Tolmezzo, Verzegnis	ASUFC	X					29/04/2022	X	X	X		10/03/1994	11/06/2021	9955
45	AHADJI KODZO AMEGBO	Ambito territoriale del comune di Cervignano del Friuli	ASUFC	X					29/04/2022	X	X	X		12/01/1981	16/12/2013	12026
46	MILSOTTO DANIELE	Ambito territoriale dei comuni di Cividale del Friuli, Monfalcone, Prepotto, Torreano	ASUFC	X					29/04/2022	X	X	X		19/08/1994	05/03/2021	9695
47	DE LIVA FEDERICO	Ambito territoriale del comune di Udine	ASUFC	X					28/04/2023	X	X	X		04/12/1995	16/03/2022	9599
48	FRISONI CHIARA	Ambito territoriale del comune di Udine	ASUFC	X					28/04/2023	X	X	X		03/03/1983	16/02/2010	9847
49	FRISONI CHIARA	Ambito territoriale del comune di Remanzacco	ASUFC	X					28/04/2023	X	X	X		03/03/1983	16/02/2010	9847
50	FRISONI CHIARA	Ambito territoriale dei comuni di Pavia di Udine, Pradamano;	ASUFC	X					28/04/2023	X	X	X		03/03/1983	16/02/2010	9847
51	FRISONI CHIARA	Ambito territoriale dei comuni di Buttrio, Premariacco;	ASUFC	X					28/04/2023	X	X	X		03/03/1983	16/02/2010	9847
52	VOIPETTI STEFANO	Ambito territoriale del comune di Udine	ASUFC	X					28/04/2023	X	X	X		11/04/1980	15/10/2007	10048
53	VOIPETTI STEFANO	Ambito territoriale dei comuni di Pavia di Udine, Pradamano;	ASUFC	X					28/04/2023	X	X	X		11/04/1980	15/10/2007	10048
54		Ambito territoriale dei comuni di Buia, Colloredo di Monte Albano, Coscano, Dignano, Fagagna, Fiabiano, Majano, Moruzzo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo grande, Forgaria nel Friuli;	ASUFC	X					28/04/2023	X	X	X		11/04/1980	15/10/2007	10048
55	VOIPETTI STEFANO	Ambito territoriale del comune di Remanzacco	ASUFC	X					28/04/2023	X	X	X		11/04/1980	15/10/2007	10048
56	VOIPETTI STEFANO	Ambito territoriale dei comuni di Buttrio, Premariacco;	ASUFC	X					28/04/2023	X	X	X		11/04/1980	15/10/2007	10048

2

24_8_1_DDS_ASS OSP_5116_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera 12 febbraio 2024, n. 5116

Art. 34 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 28 aprile 2022. Graduatorie regionali per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria ad attività oraria - Pubblicazione straordinaria 2023. Approvazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, di cui al D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche;

VISTA la D.G.R. n. 316 dd. 11/3/2022, di nomina del dott. Alfredo Perulli a Direttore di Servizio Assistenza Distrettuale e Ospedaliera della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;

VISTO l'articolo 34 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 28.04.2022 (di seguito in breve ACN), il quale reca i criteri, le modalità e le procedure per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medico del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta e ad attività oraria;

VISTO altresì l'articolo 34, comma 27 dell'ACN il quale prevede che per impreviste vacanze di incarichi o per sopravvenute esigenze straordinarie la Regione, o il soggetto da questa individuato, successivamente alla conclusione delle procedure di cui ai commi 1, 17, 18 e 19, può procedere in corso d'anno, alla pubblicazione di ulteriori avvisi secondo i termini, i criteri e le modalità determinati nel presente articolo;

VISTO l'AlR della medicina generale per l'applicazione dell'art.34, comma 1 dell'ACN, sottoscritto in data 4.10.2021 e approvato con DGR n. 1552 del 15 ottobre 2021;

DATO ATTO che per l'assegnazione degli incarichi vacanti si utilizza la graduatoria regionale per la medicina generale valevole per il 2023;

PRESO ATTO:

- delle note di richiesta, pervenute da parte delle tre Aziende Sanitarie, conservate agli atti, e di quanto dichiarato dalle stesse nelle medesime, ai sensi dell'art. 34, comma 27, inerenti la pubblicazione di un ulteriore avviso di incarichi vacanti individuati dalle Aziende sanitarie, determinatisi per impreviste vacanze di incarichi o per sopravvenute esigenze straordinarie;

- che sul BUR n. 51 del 20.12.23, è stato pubblicato il decreto n. 59784 del 7.12.2023 recante: "Approvazione avviso per l'assegnazione di incarichi vacanti di medici del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta e ad attività oraria relativi all'anno 2023 - pubblicazione straordinaria 2023" con uniti elenchi degli incarichi vacanti e relativi modelli di domanda, e che i medici interessati potevano presentare domanda, entro il termine perentorio di 20 giorni (scadenza 9.1.2024);

DATO ATTO che all'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria ad attività oraria per l'anno 2023, concorrono prioritariamente i medici convenzionati per trasferimento di cui all'art. 34 comma 5, lettera a) dell'ACN (procedura di competenza Aziendale), poi quelli inseriti nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2023 di cui all'art. 34 comma 5, lettera b) dell'ACN, successivamente quelli di cui all'art.34 comma 5, lettera c) e, infine, quelli iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale in Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 34, commi 18 e 19 dell'ACN;

ATTESO che entro il termine previsto dal su citato avviso hanno presentato domanda di assegnazione degli incarichi vacanti di assistenza primaria ad attività oraria sia i medici ai sensi dell'art. 34 comma 5, lettere a) dell'ACN alle competenti aziende sanitarie, sia i medici ai sensi dell'art. 34 commi 5, lettere b) e c), 18 e 19 dell'ACN, alla Direzione Centrale salute, politiche sociali e disabilità;

APPURATO che alla Direzione Centrale salute, politiche sociali e disabilità sono pervenute nei termini:

- n. 2 domande per i medici inseriti nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2023 di cui all'art. 34 comma 5, lettera b) dell'ACN;

- n. 0 domande per i medici con il diploma di formazione specifica in medicina generale acquisito successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale valida per l'anno 2023;

- n. 2 domande per i medici iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale in Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art.34 comma 18 dell'ACN.

RILEVATO che sono escluse le domande dei dottori Jonathan Foschiani, Francesco Gorga e Massimiliano Molinis, per carenza di requisiti come è direttamente precisato ai candidati;

DATO ATTO che è stata predisposta un'unica graduatoria relativa ai medici iscritti al corso di forma-

zione specifica in medicina generale ai sensi dell'art.34 commi 18 e 19 dell'ACN (allegato 1), allegata al presente decreto di cui costituisce parte integrante, applicando i criteri di cui all'art. 34 dell'ACN;

PRECISATO che:

- nella predisposizione delle graduatorie il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive è stato effettuato a campione, ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000;
- è comunque sempre nella facoltà della Pubblica Amministrazione procedere in ogni tempo agli accertamenti sulla veridicità di quanto dichiarato;
- le Aziende sanitarie interessate al momento del conferimento dell'incarico provvederanno alle verifiche di propria competenza;

PRECISATO, inoltre, che ai sensi di quanto previsto al paragrafo "C) Modalità di presentazione delle domande e altre disposizioni per i medici del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta e ad attività oraria" art. 5 "Procedure di convocazione e di interpello inerenti alle domande presentate in Regione" dell'avviso di cui al Decreto n. 59784 del 7.12.2023, in conformità all'art. 34, comma 20, dell'ACN, la data, l'orario e la sede di convocazione dei candidati sarà comunicata con un preavviso di 15 giorni esclusivamente mediante la pubblicazione sul sito internet della Regione www.regione.fvg.it nella voce di menù "La Regione" sezione "Bandi, concorsi, appalti" argomento "Bandi e avvisi". La pubblicazione della convocazione avverrà indicativamente nei 7 giorni successivi alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione delle graduatorie in parola.

RITENUTO, pertanto, di approvare la graduatoria per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici del ruolo unico di assistenza primaria ad attività oraria - pubblicazione straordinaria anno 2023 - di cui all'avviso come sopra specificato;

DECRETA

1. E' approvata, per i motivi esposti in premessa, la seguente graduatoria regionale per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici del ruolo unico di assistenza primaria ad attività oraria - pubblicazione straordinaria per l'anno 2023, allegata al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante:
 - la graduatoria dei medici iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale in Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art.34 commi 18 e 19 dell'ACN (allegato 1);
2. I dottori Jonathan Foschiani, Francesco Gorga e Massimiliano Molinis sono esclusi come indicato in premessa.

Il presente decreto e le allegate graduatorie sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 12 febbraio 2024

PERULLI

Allegato 1

Graduatoria incarichi vacanti di assistenza primaria ad attività oraria pubblicazione straordinaria 2023 - procedura medici iscritti al corso di FSMG in Friuli Venezia Giulia (art.34 commi 18 e 19 ACN 2022)

N. PROGRESSIVO	COGNOME e NOME	Aziende sanitarie prescelte	ART.9 DL 135/2018	ART.12 DL 35/2019	medici frequentanti mezza annualità	medici frequentanti seconda annualità	medici frequentanti prima annualità	data inizio corso Ceformed e per coloro che sono entrati in via di scorrimento data inizio frequenza	Residenza nel territorio aziendale	Residenza in regione FVG	Residenza fuori Regione FVG	Data di nascita	Data di laurea	Minor età al conseguimento del diploma di laurea (in giorni)
1	MUSOTTO DANIELE	AZIENDA SANITARIA FRIULI OCCIDENTALE (ASFO)	X			X		29/04/2022	X	X		19/08/1994	05/03/2021	9695

24_8_1_DDS_ATT CULT_4854_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio attività culturali 8 febbraio 2024, n. 4854

Approvazione “Avviso pubblico per la concessione di contributi per la realizzazione di pubblicazioni o prodotti multimediali che riguardino la storia delle associazioni, fondazioni, enti del Terzo settore o società cooperative del Friuli Venezia Giulia che hanno tra i propri scopi statutari la promozione o lo svolgimento di attività culturali, in occasione del cinquantesimo anniversario, del centenario o degli anniversari decennali successivi al centenario dalla loro fondazione, ai sensi dell’articolo 6, commi 73-78, della legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di stabilità 2024)” e relativa modulistica per la presentazione della domanda di incentivo.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA l’articolo 6 (Beni e attività culturali, sport e tempo libero), commi 73-78, della legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di stabilità 2024), di seguito legge, ai sensi del quale:

“73. L’Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi fino al 100 per cento della spesa ammissibile, entro il limite massimo di 5.000 euro, alle associazioni, fondazioni, enti del Terzo settore o società cooperative del Friuli Venezia Giulia che hanno tra i propri scopi statutari la promozione o lo svolgimento di attività culturali, per la realizzazione di pubblicazioni o prodotti multimediali che riguardino la storia delle medesime, in occasione del cinquantesimo anniversario, del centenario o degli anniversari decennali successivi al centenario dalla loro fondazione.

74. La domanda per l’ottenimento dei contributi di cui al comma 73 è presentata, su apposito modello, dall’1 gennaio al 31 ottobre di ogni anno, al Servizio competente in materia di attività culturali, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all’indirizzo cultura@certregione.fvg.it, corredata di una relazione illustrativa e di un preventivo di spesa analitico. La domanda è presentata nell’anno della ricorrenza descritta al comma 73.

75. In sede di prima applicazione la domanda per l’ottenimento dei contributi di cui al comma 73 è presentata a partire dall’1 marzo 2024, secondo le modalità di cui al comma 74.

76. I contributi sono concessi con procedimento a sportello. La struttura competente svolge l’istruttoria delle domande verificando esclusivamente la sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente, la tipologia delle attività previste e la coerenza del fine specifico perseguito con gli obiettivi previsti dal comma 73, nonché l’ammissibilità delle spese. Ove le disponibilità finanziarie siano insufficienti rispetto alle domande presentate, la concessione dei contributi è disposta secondo l’ordine cronologico di presentazione delle domande medesime.

77. Con il decreto di concessione è disposta, su richiesta dei beneficiari, l’erogazione del contributo in unica soluzione e in via anticipata e sono fissati i termini e le modalità di rendicontazione delle spese sostenute.”;

VISTO l’allegato schema di Avviso, che costituisce parte integrante del presente atto, che determina i requisiti di ammissibilità e le modalità di presentazione della domanda di incentivo, il procedimento contributivo valutativo a sportello, ai sensi dell’articolo 36, comma 4, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), il procedimento istruttorio delle istanze pervenute, le modalità di liquidazione e della successiva rendicontazione delle spese sostenute;

CONSIDERATO che sul capitolo di spesa 68627 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2024 - 2026 e del bilancio per l’anno 2024, approvato con), risultano attualmente stanziati euro 100.000,00=;

VISTO anche lo schema tipo per la presentazione della domanda in esame, allegato anch’esso quale parte integrante al presente provvedimento;

RITENUTO di approvare, ai sensi di quanto previsto dall’articolo 6, commi 73-78, della legge regionale 16/2023, l’allegato “Avviso pubblico per la concessione di contributi per la realizzazione di pubblicazioni o prodotti multimediali che riguardino la storia delle associazioni, fondazioni, enti del Terzo settore o

società cooperative del Friuli Venezia Giulia che hanno tra i propri scopi statutari la promozione o lo svolgimento di attività culturali, in occasione del cinquantesimo anniversario, del centenario o degli anniversari decennali successivi al centenario dalla loro fondazione, ai sensi dell'articolo 6, commi 73-78, della legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di stabilità 2024)";

RITENUTO di approvare, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 9, comma 1, dell'appena citato Avviso, la modulistica necessaria per la presentazione della domanda;

VISTE:

- la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 15 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2024-2026);
- la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di stabilità 2024);
- la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 17 (Bilancio di previsione 2024-2026);
- la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);

VISTO il bilancio finanziario gestionale 2024, approvato con deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2023, n. 2138 e successive modifiche;

VISTE anche

- la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
- la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 "Razionalizzazione, semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa";
- la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 "Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti";
- la legge 4 agosto 2017, n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e in particolare l'articolo 1, commi da 125 a 129, in materia di adempimenti degli obblighi di trasparenza e pubblicità;
- la legge regionale 27 marzo 2018, n. 12 "Disposizioni in materia di cultura, sport, risorse agricole e forestali, risorse ittiche, attività venatoria e raccolta funghi, imposte e tributi, autonomie locali e coordinamento della finanza pubblica, funzione pubblica, infrastrutture, territorio, ambiente, energia, attività produttive, cooperazione, turismo, lavoro, biodiversità, paesaggio, salute e disposizioni istituzionali", articolo 1, comma 7;

RICHIAMATO il D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. di approvazione del "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali" e successive modifiche e integrazioni;

PRESO ATTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 1296 del 25 agosto 2023 è stato altresì conferito al sottoscritto, dott. Fabrizio Spadotto, l'incarico di direttore del Servizio attività culturali della Direzione centrale cultura e sport a decorrere dal 1° settembre 2023 sino al 31 agosto 2026;

DECRETA

- 1.** È approvato, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, commi 73-78, della legge regionale 16/2023, l'allegato "Avviso pubblico per la concessione di contributi per la realizzazione di pubblicazioni o prodotti multimediali che riguardino la storia delle associazioni, fondazioni, enti del Terzo settore o società cooperative del Friuli Venezia Giulia che hanno tra i propri scopi statutari la promozione o lo svolgimento di attività culturali, in occasione del cinquantesimo anniversario, del centenario o degli anniversari decennali successivi al centenario dalla loro fondazione, ai sensi dell'articolo 6, commi 73-78, della legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di stabilità 2024)" (Allegato 1);
- 2.** È approvata la modulistica da utilizzare per la presentazione della domanda di incentivo ai sensi dell'articolo 9 dell'Avviso sopra richiamato (Allegato 2);
- 3.** Il presente decreto e l'avviso pubblico sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale nelle pagine dedicate al Servizio Attività Culturali.

Trieste, 8 febbraio 2024

SPADOTTO

ALLEGATO 1

Avviso pubblico per la concessione di contributi per la realizzazione di pubblicazioni o prodotti multimediali che riguardino la storia delle associazioni, fondazioni, enti del Terzo settore o società cooperative del Friuli Venezia Giulia che hanno tra i propri scopi statuari la promozione o lo svolgimento di attività culturali, in occasione del cinquantesimo anniversario, del centenario o degli anniversari decennali successivi al centenario dalla loro fondazione, ai sensi dell'articolo 6, commi 73-78, della legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di stabilità 2024)

CAPO I FINALITÀ E RISORSE

Art. 1 finalità e oggetto

Art. 2 definizioni

Art. 3 dotazione finanziaria

CAPO II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Art. 4 beneficiari e requisiti di ammissibilità

CAPO III PROGETTI, SPESE AMMISSIBILI, SPESE NON AMMISSIBILI E LIMITI DEL CONTRIBUTO

Art. 5 progetti

Art. 6 spese ammissibili

Art. 7 spese non ammissibili

Art. 8 limiti del contributo

CAPO IV MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Art. 9 domanda di contributo e relativa documentazione

Art. 10 presentazione della domanda e termini

Art. 11 inammissibilità delle domande

CAPO V ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Art. 12 procedimento valutativo e istruttoria, elaborazione della graduatoria. Termini del procedimento

CAPO VI RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI; RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO, REVOCA

Art. 13 rendicontazione della spesa e relativa documentazione

Art. 14 rideterminazione e revoca del contributo

Art. 15 variazioni del progetto

CAPO VII OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Art. 16 obblighi del beneficiario

Art. 17 ispezioni e controlli

CAPO VIII – DISPOSIZIONI FINALI E NORME DI RINVIO

Art. 18 norma transitoria

Art. 19 disposizioni finali

Art. 20 aiuti di Stato

Art. 21 norma di rinvio

CAPO I FINALITÀ E RISORSE**art. 1 finalità e oggetto**

1. Il presente Avviso pubblico, in attuazione dell'articolo 6, commi 73-78, della legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di stabilità 2024), di seguito legge, disciplina il procedimento contributivo valutativo a sportello, ai

sensi dell'articolo 36, comma 4, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), per la concessione di contributi per la realizzazione di pubblicazioni o prodotti multimediali che riguardino la storia delle associazioni, fondazioni, enti del Terzo settore o società cooperative del Friuli Venezia Giulia che hanno tra i propri scopi statutari la promozione o lo svolgimento di attività culturali, in occasione del cinquantesimo anniversario, del centenario o degli anniversari decennali successivi al centenario dalla loro fondazione.

art. 2 definizioni

1. Ai fini del presente Avviso si intendono per:

a) fabbisogno di finanziamento: la differenza fra le spese e le entrate previste dall'iniziativa progettuale. Per entrate si intendono le fonti di finanziamento direttamente connesse con il progetto quali, ad esempio, i fondi propri del soggetto proponente o dei partner, le entrate generate dalla sua realizzazione, le donazioni, le raccolte fondi e le sponsorizzazioni, le erogazioni liberali percepite per le quali è riconosciuto il credito di imposta ai sensi dell'articolo 7, commi da 21 a 31, della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019-2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), nonché i contributi pubblici specificatamente destinati all'iniziativa, ad esclusione del contributo di cui al presente avviso pubblico;

b) firma digitale valida: la firma digitale è considerata valida se basata su un certificato in corso di validità rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (Regolamento EIDAS). La firma è apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del regolamento EIDAS.

art. 3 dotazione finanziaria

1. Le risorse finanziarie disponibili per i contributi di cui al presente Avviso, ammontano complessivamente ad euro 100.000,00= per ciascuna delle annualità 2024, 2025 e 2026, ai sensi dell'articolo 6, comma 78, della legge..

2. Ai sensi dell'articolo 36, comma 4, della legge regionale 7/2000 e dell'articolo 6, comma 76, della legge, ove le disponibilità finanziarie siano insufficienti rispetto alle domande presentate, la concessione dell'intervento è disposta secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande medesime.

3. Le risorse finanziarie possono essere rimodulate e integrate mediante dotazioni aggiuntive al fine di aumentare l'efficacia dell'azione.

CAPO II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

art. 4 beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. Possono beneficiare dei contributi di cui al presente Avviso le associazioni, le fondazioni, gli enti del Terzo settore e le società cooperative del Friuli Venezia Giulia che hanno tra i propri scopi statutari la promozione o lo svolgimento di attività culturali .

2. Nell'anno in cui viene richiesto il contributo deve ricorrere il cinquantesimo anniversario, il centenario o un anniversario decennale successivo al centenario, dalla fondazione dei soggetti di cui al comma 1.

CAPO III PROGETTI, SPESE AMMISSIBILI, SPESE NON AMMISSIBILI E LIMITI DEL CONTRIBUTO

art. 5 progetti

1. Sono finanziabili i progetti consistenti nella realizzazione di pubblicazioni o prodotti multimediali che riguardino la storia dei soggetti di cui all'articolo 4, comma 1.

art. 6 spese ammissibili

1. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

a) spese di personale: retribuzione lorda del personale del soggetto beneficiario impiegato in mansioni relative al progetto oggetto di finanziamento, ad esempio, personale amministrativo, tecnico, organizzativo, direzionale, assunto o altrimenti contrattualizzato, con qualsiasi tipo di contratto di lavoro o di prestazione d'opera, e relativi oneri sociali a carico del soggetto beneficiario. Spese di viaggio, di vitto e di alloggio sostenute dal beneficiario relative al personale di cui sopra, ed eventuali diarie forfetarie. Le spese di viaggio, di vitto e di alloggio sostenute dal personale, e rimborsate dal soggetto beneficiario, ovvero sostenute direttamente dal soggetto beneficiario a favore del personale, sono ammissibili nella misura massima del 20 per cento dell'importo dell'incentivo;

b) spese di produzione: in particolare, spese per compensi e ospitalità a soggetti diversi dal personale di cui alla lettera a) quali spese per compensi per prestazioni fornite occasionalmente da relatori, studiosi e artisti in genere, inclusi oneri fiscali, previdenziali e assicurativi qualora siano obbligatori per legge e nella misura in cui rimangono effettivamente a carico del beneficiario; spese di viaggio, di vitto e di alloggio relative agli ospiti e ai soggetti diversi dal personale, rimborsate dal soggetto beneficiario, ovvero sostenute direttamente dal soggetto beneficiario. Spese per l'acquisto di beni strumentali, necessari alla realizzazione del progetto, esclusa la spesa per il riscatto dei beni; spese per l'acquisto, l'abbonamento e la manutenzione di materiale audiovisivo, cinematografico, scientifico e librario; spese per l'accesso a opere protette dal diritto d'autore e ad altri contenuti protetti da diritti di proprietà intellettuale; spese per il trasporto o la spedizione di opere, di strumenti, e di altre attrezzature e connesse spese assicurative; spese per premi per concorsi; spese per corone commemorative; spese per migliorare l'accesso del pubblico alle iniziative finanziate, compresi i costi di digitalizzazione e di utilizzo delle nuove tecnologie. Nella misura massima del 5 per cento dell'importo del finanziamento, spese di rappresentanza costituite esclusivamente da spese per rinfreschi, catering, allestimenti ornamentali;

c) spese di pubblicazione, pubblicità e promozione: spese per la realizzazione grafica, la stampa e la digitalizzazione di studi, ricerche e pubblicazioni; spese per servizi di ufficio stampa; spese per stampe, distribuzione e affissione di locandine e manifesti; spese per prestazioni professionali di ripresa video, registrazione audio, servizi fotografici; spese di pubblicità; spese per la gestione e la manutenzione del sito web; altre spese di promozione;

d) spese per la gestione di spazi: canoni di locazione di spazi per le attività divulgative e artistiche previste dal progetto finanziato, spese di assicurazione, per la manutenzione, per le utenze e per la pulizia di spazi utilizzati per la realizzazione delle iniziative finanziate;

e) spese generali di funzionamento: spese per la fornitura di elettricità, gas ed acqua; canoni di locazione, spese condominiali e spese di assicurazione per immobili destinati alla sede legale e alle sedi operative; spese per l'acquisto di beni strumentali destinati alla sede legale o alle sedi operative; spese per il noleggio o per la locazione finanziaria di beni strumentali destinati alla sede legale o alle sedi operative, escluse le spese per il riscatto dei beni; spese di pulizia e di manutenzione dei locali delle sedi; spese telefoniche; spese per assistenza e manutenzione tecnica della rete e delle apparecchiature informatiche e multimediali; spese postali; spese di cancelleria; spese bancarie; spese per i servizi professionali di consulenza all'amministrazione (commercialista, consulenze del lavoro, consulenze giuridiche, consulenze economiche, consulenze tecniche); spese relative agli automezzi intestati all'associazione, spese assicurative per responsabilità civile; spese del personale impiegato nell'amministrazione e nella segreteria del soggetto beneficiario.

2. Le spese generali di funzionamento di cui alla lettera e) del comma 1 sono ammissibili nella misura massima del 30 per cento dell'importo del contributo.

3. Le spese sostenute per l'acquisto di beni strumentali di cui alle lettere b) ed e) del comma 1 sono ammissibili nella misura massima del 20 per cento dell'importo del finanziamento.

4. Sono ammissibili le spese sostenute per iniziative svolte anche al di fuori del territorio regionale e nazionale, ai sensi dell'articolo 32 ter della legge.

5. Le spese, per essere ammissibili, rispettano i seguenti principi generali:

a) sono chiaramente relative e riferibili agli interventi finanziati;

b) sono generate durante il periodo della loro realizzazione, sono chiaramente riferibili a tale periodo;

- c) sono pagate entro il termine di presentazione della rendicontazione;
 - d) sono intestate e pagate dal soggetto beneficiario del contributo.
- 6.** Sono ammissibili anche le spese sostenute nel periodo compreso fra l'inizio dell'anno di concessione dell'incentivo e la data di presentazione della domanda.

art. 7 spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili le seguenti spese:

- a) imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo che costituisca un costo a carico del soggetto beneficiario;
- b) contributi in natura;
- c) spese per l'acquisto di beni immobili e mobili registrati;
- d) ammende, sanzioni, penali ed interessi;
- e) altre spese prive di una specifica destinazione;
- f) liberalità, necrologi, doni e omaggi;
- g) spese per oneri finanziari;
- h) spese di tesseramento, quali, a titolo esemplificativo, quote di iscrizione a federazioni, associazioni internazionali, nazionali e regionali, e spese di iscrizione ad albi.

art. 8 limiti del contributo

- 1.** L'importo del contributo straordinario non può superare il fabbisogno di finanziamento ed è pari al 100 per cento del fabbisogno medesimo indicato nella domanda.
- 2.** Il contributo straordinario massimo erogabile per ogni progetto è pari a euro 5.000,00=.

CAPO IV MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

art. 9 domanda di contributo e relativa documentazione

- 1.** La domanda di contributo e i relativi allegati sono redatti, a pena di inammissibilità, su appositi modelli approvati con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali, di seguito Servizio, scaricabili dal sito istituzionale www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali.
- 2.** Costituiscono parte integrante della domanda:
 - a) la relazione illustrativa del progetto;
 - b) il preventivo di spesa analitico;
 - c) le dichiarazioni sostitutive previste dagli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), attestanti i requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4;
 - d) l'attestazione di presa visione della informativa sulla privacy, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679, e le ulteriori dichiarazioni ed impegni di cui alla modulistica prevista dal comma 1.

art. 10 presentazione della domanda e termini

- 1.** La domanda di contributo, con i relativi allegati, è inviata, a pena d'inammissibilità e salvo quanto previsto dall'articolo 18, dal 1 gennaio al 31 ottobre di ogni anno, esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo cultura@certregione.fvg.it.
- 2.** La domanda è presentata dal legale rappresentante del soggetto richiedente ovvero può essere compilata e sottoscritta anche da soggetto munito di idonea procura da parte del richiedente. In caso di firma autografa, tanto della domanda, tanto della procura, va trasmessa anche copia di un documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore

3. L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del soggetto richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi informatici, ovvero per qualsiasi altro motivo, non pervenga a destinazione nei termini perentori di cui al comma 1.

4. Le successive comunicazioni e richieste tra l'Amministrazione regionale e i richiedenti, ovvero beneficiari, avvengono obbligatoriamente via posta elettronica certificata (PEC). Il Servizio si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica, salve le ipotesi di cui all'articolo 11. La documentazione richiesta deve essere fornita entro il termine perentorio stabilito nella comunicazione. Decorso inutilmente tale termine la domanda è considerata inammissibile ed è archiviata.

art. 11 inammissibilità delle domande

1. La domanda è inammissibile nei casi in cui:

- a) sia presentata da soggetti diversi da quelli indicati all'articolo 4, comma 1;
- b) sia presentata in assenza del requisito di ammissibilità di cui all'articolo 4, comma 2;
- c) sia presentata con modalità diverse da quelle previste dagli articoli 9 e 10.

CAPO V ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

art. 12 procedimento valutativo e istruttoria, elaborazione della graduatoria. Termini del procedimento

1. I contributi sono concessi previa procedimento contributivo valutativo a sportello, ai sensi dell'articolo 36, comma 4, della legge regionale 7/2000.

2. Il Servizio, attraverso l'attività istruttoria, accerta l'ammissibilità delle iniziative presentate a valere sulle tipologie di finanziamento di cui all'articolo 5, verificando la completezza e la regolarità formale delle domande nonché, ai sensi dell'articolo 36, comma 6, della legge regionale 7/2000, la sussistenza dei requisiti soggettivi dei proponenti e dei requisiti oggettivi delle iniziative stesse.

3. Conclusa la fase valutativa, entro sessanta giorni dal termine di presentazione delle domande di cui all'articolo 9 il Direttore del Servizio concede l'incentivo, che può essere erogato in un'unica soluzione e in via anticipata, su espressa richiesta del beneficiario.

4. L'intervento proposto può essere avviato dall'1 gennaio dell'anno di concessione del contributo e comunque deve avere inizio entro novanta giorni dalla data di ricezione da parte del beneficiario del decreto di concessione.

CAPO VI RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI; RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO, REVOCA

Art. 13 - rendicontazione della spesa e relativa documentazione

1. Entro i termini indicati nel decreto di concessione del contributo, i soggetti beneficiari concludono l'iniziativa e presentano al Servizio la rendicontazione delle spese sostenute, redatta secondo gli schemi approvati con decreto del Direttore del Servizio, disponibili sul sito internet della Regione all'indirizzo www.regione.fvg.it nella sezione dedicata alle attività culturali, esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC).

2. La rendicontazione della spesa sostenuta è presentata dal legale rappresentante del soggetto beneficiario ovvero anche da soggetto munito di idonea procura da parte del richiedente, ai sensi dell'articolo 43 della legge regionale 7/2000. In caso di firma autografa, tanto della rendicontazione, tanto della procura, va trasmessa anche copia di un documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore.

3. Sono consentite richieste di proroga dei termini di cui al comma 1, a condizione che le stesse siano motivate e presentate prima della scadenza dei relativi termini. Il Servizio, esaminata l'istanza ed accolta eventualmente la motivazione, concede la proroga fissando i nuovi termini del procedimento.

Art. 14 - rideterminazione e revoca del contributo

1. Qualora, in sede di rendicontazione l'importo risultante dalla documentazione giustificativa della spesa risulti inferiore all'ammontare della spesa ammessa, il contributo viene corrispondentemente rideterminato purché l'intervento realizzato risulti sostanzialmente equivalente rispetto all'intervento proposto.
2. Il contributo è revocato a seguito della decadenza dal diritto al medesimo derivante:
 - a) dalla rinuncia del beneficiario;
 - b) dal mancato rispetto dei termini del procedimento, eventualmente prorogati;
 - c) accertamento in sede di rendicontazione, che l'intervento realizzato è sostanzialmente diverso da quello proposto con la domanda di contributo;
 - d) dalla mancata realizzazione dell'intervento, ovvero della sua realizzazione con variazioni da ritenersi sostanziali rispetto all'intervento proposto in fase di domanda.
3. Il Servizio, prima della formale adozione del provvedimento negativo, comunica tempestivamente ai soggetti interessati l'avvio del procedimento di revoca del contributo, secondo quanto previsto dall'articolo 10 bis della legge 214/1990.
4. A seguito della revoca, i contributi erogati in forma anticipata ai sensi dell'articolo 12, comma 3, sono restituiti dal beneficiario secondo le modalità previste dall'articolo 49 della legge regionale 7/2000.

Art. 15 variazioni del progetto

1. Le variazioni del progetto devono essere preventivamente comunicate via PEC al Servizio.
2. Non sono ammissibili le variazioni sostanziali del progetto.

CAPO VII – OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Art. 16 obblighi del beneficiario

1. I beneficiari sono tenuti, in particolare a:
 - a) avere sede legale od operativa in Friuli Venezia Giulia al momento dell'erogazione del contributo;
 - b) utilizzare la posta elettronica certificata per tutte le comunicazioni con l'Amministrazione regionale;
 - c) comunicare entro 7 giorni dall'accadimento eventuali variazioni dei dati forniti con la domanda;
 - d) rispettare i termini previsti dal presente Avviso;
 - e) presentare la rendicontazione della spesa entro i termini di cui all'articolo 13;
 - f) comunicare eventuali variazioni, ai sensi dell'articolo 15;
 - g) consentire e agevolare ispezioni e controlli effettuati ai sensi dell'articolo 17;
 - h) dimostrare in sede di rendicontazione l'entità e la fonte del cofinanziamento necessario a garantire la parte di fabbisogno di finanziamento non coperta dal contributo concesso;
 - i) apporre il logo della Regione e il marchio collettivo "IOSONOFRIULIVENEZIAGIULIA" su tutto il materiale promozionale del progetto, quale, in particolare, volantini, inviti, manifesti, messaggi pubblicitari e siti internet dedicati, a partire dalla data del decreto di approvazione della graduatoria o eventuale scorrimento della stessa;
 - j) comunicare all'Amministrazione regionale tempestivamente eventuali ulteriori finanziamenti di fonte pubblica o privata ottenuti per la realizzazione del progetto e non indicati in sede di domanda di contributo, che comportino la riduzione del fabbisogno di finanziamento;
 - k) tenere a disposizione del Servizio, presso la propria sede, per eventuali controlli, fatture o altri documenti contabili aventi valore probatorio equivalente che comprovano la spesa sostenuta dal beneficiario;
 - l) tenere a disposizione del Servizio, presso la propria sede, la documentazione comprovante la realizzazione del progetto per cui è stato concesso il contributo e, in particolare, rassegne stampa, pubblicazioni e video, da cui emerga l'evidenza data alla contribuzione regionale;
 - m) comunicare all'Amministrazione regionale i dati da questa eventualmente richiesti relativi al progetto presentato;
 - n) rispettare gli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 1, commi da 125 a 127, della legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza).

Art. 17 ispezioni e controlli

1. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione ed erogazione del contributo, nonché, per tutta la durata del mantenimento degli obblighi imposti dall'Avviso, possono essere disposti ispezioni e controlli, anche a campione, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000.

CAPO VIII – DISPOSIZIONI FINALI E NORME DI RINVIO**Art. 18 disposizione transitoria**

1. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, comma 75, della legge, per il solo anno 2024, in sede di prima applicazione la domanda di cui all'articolo 10, comma 1, è presentata a partire dall'1 marzo 2024.

Art. 19 disposizioni finali

1. La modulistica del presente Avviso può essere modificata e integrata con decreto del Direttore del Servizio, pubblicata sul sito istituzionale www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali.
2. Informazioni relative all'Avviso e agli adempimenti ad esso connessi possono essere richieste all'indirizzo di posta elettronica attivitaicultura@regione.fvg.it o di posta elettronica certificata cultura@certregione.fvg.it.

Art. 20 aiuti di Stato

1. Ai sensi di quanto disposto dalla Comunicazione della Commissione europea sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C 262/01), con riferimento alle attività nel settore culturale, gli incentivi di cui al presente avviso pubblico non sono configurabili, ai sensi della normativa europea, come aiuti di Stato, in quanto destinati a sostenere interventi che, per la loro natura intrinseca: a) sono al di fuori delle dinamiche tipiche di mercato; b) sono rivolti principalmente ad un pubblico locale e nazionale; c) sono inadeguati ad attrarre pubblico internazionale e a competere con analoghi eventi o manifestazioni provenienti da altri paesi europei; d) non sono tali da incidere, in ragione dell'unicità e del carattere prettamente locale degli eventi artistici proposti al pubblico, sugli scambi tra Stati membri.

Art. 21 norma di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente Avviso, si applicano le disposizioni della legge regionale 7/2000.

ALLEGATO 2

Modulo di domanda

Alla
Regione Autonoma
FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE CULTURA E SPORT
SERVIZIO ATTIVITA' CULTURALI

cultura@certregione.fvg.it

Domanda di contributo per la realizzazione di pubblicazioni o prodotti multimediali che riguardino la storia delle associazioni, fondazioni, enti del Terzo settore o società cooperative del Friuli Venezia Giulia che hanno tra i propri scopi statutari la promozione o lo svolgimento di attività culturali, in occasione del cinquantesimo anniversario, del centenario o degli anniversari decennali successivi al centenario dalla loro fondazione

ATTIVITA' CULTURALI

Riferimento normativo: articolo 6, commi 73-78,
della legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di stabilità 2024)
Avviso pubblico approvato con decreto n. ____/GRFVG di data __.__.2024

QUADRO A		Richiedente				
Denominazione (riportata nello Statuto)						
Natura giuridica						
Codice fiscale						
Partita IVA						
Indirizzo sede legale	(Via)	(n.)	(CAP)	(Comune)	(Provincia)	
Indirizzo sede operativa (da compilare se diversa dalla sede legale)	(Via)	(n.)	(CAP)	(Comune)	(Provincia)	
Telefono						
e-mail						
PEC						
Sito web/profilo facebook/altra modalità on line di pubblicazione dei contributi ricevuti ai sensi della legge 4 agosto 2017 n. 124 art. 1, commi da 125 a 127						
QUADRO B		Legale rappresentante del richiedente				
Nome e Cognome						
Codice fiscale						
Nato/a						
In data						
Indirizzo residenza	(Via)	(n.)	(CAP)	(Comune)	(Provincia)	
Telefono e/o cellulare						
e-mail						
PEC						

ALLEGATO 2

Referente dell'iniziativa				
referente per l'iniziativa/ persona di contatto	(Nome Cognome)	(telefono)	(cellulare)	(e-mail)

CHIEDE

CHE VENGA CONCESSO IL CONTRIBUTO PREVISTO DALL'ARTICOLO 6, COMMI 73-78, DELLA LEGGE REGIONALE 28 DICEMBRE 2023, n. 16 (Legge di Stabilità 2024)

QUADRO C	Descrizione del progetto di realizzazione di pubblicazioni o prodotti multimediali che riguardino la storia delle associazioni, fondazioni, enti del Terzo settore o società cooperative del Friuli Venezia Giulia che hanno tra i propri scopi statutari la promozione o lo svolgimento di attività culturali, in occasione del cinquantesimo anniversario, del centenario o degli anniversari decennali successivi al centenario dalla loro fondazione
----------	--

Relazione illustrativa (deve venire descritta l'iniziativa progettuale che si intende realizzare, consistente nella realizzazione di pubblicazioni o prodotti multimediali che riguardino la storia delle associazioni, fondazioni, enti del Terzo settore o società cooperative del Friuli Venezia Giulia che hanno tra i propri scopi statutari la promozione o lo svolgimento di attività culturali, in occasione del cinquantesimo anniversario, del centenario o degli anniversari decennali successivi al centenario dalla loro fondazione) (massimo 25.000 caratteri)

ALLEGATO 2

--	--

QUADRO D Piano finanziario

ENTRATE				USCITE			
N. VO CE	DESCRIZIONE	IMPORTO	TOTALE	N. VO CE	DESCRIZIONE	IMPORTO	TOTALE
FINANZIAMENTI PUBBLICI PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO ANNUALE (DIVERSI DALL'INCENTIVO REGIONALE)				SPESE DA RENDICONTARE ALLA REGIONE			
1	CONTRIBUTO (SOGETTO EROGATORE)			1	a - spese di personale		
2	CONTRIBUTO (SOGETTO EROGATORE)			2	b- spese di produzione;		
3	...			3	c - spese di pubblicazione, pubblicità e promozione;		
4	...			4	d - spese per la gestione di spazi;		
5	...			5	e- spese generali di funzionamento (sono ammissibili nella misura massima del 30% dell'importo dell'incentivo)		
7	...						
TOTALE			0,00	Le spese sostenute per l'acquisto di beni inseriti nelle voci di cui alle lettere b) ed e), sono ammissibili nella misura massima del 20 per cento dell'importo dell'incentivo			
FINANZIAMENTI PRIVATI (DETTAGLIARE L'ENTRATA)				TOTALE			
1							0,00
2				SPESE DA NON RENDICONTARE ALLA REGIONE			
3				1			
TOTALE			0,00	2			
ALTRE ENTRATE (DETTAGLIARE LA NATURA DELL'ENTRATA)				3			
1				4			
2				5			
3				6			

ALLEGATO 2

4			7		
5			8		
TOTALE		0,00	TOTALE		0,00
TOTALE		0,00	TOTALE		0,00

DEFICIT (totale USCITE - totale ENTRATE)	0,00
--	------

QUADRO E	Dichiarazioni
-----------------	----------------------

Sezione E1 Dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000

In riferimento all'istanza di incentivo oggetto della domanda, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

Il sottoscritto _____

DICHIARA:

- di essere
 - legale rappresentante del soggetto richiedente;
 - altra persona munita di delega con potere di compilazione e presentazione della domanda di incentivo. *Indicare gli estremi dell'atto conferente tali poteri: _____.*

Qualora si tratti di procura speciale alla presentazione della presente domanda, **ALLEGARE L'ATTO**
- che, ai sensi dell'articolo 4 dell'Avviso pubblico approvato con decreto n. _____/GRFVG di data __/__/2023:
 - 1) il soggetto richiedente è un'associazione, fondazione, ente del Terzo settore o società cooperativa del Friuli Venezia Giulia che ha tra i propri scopi statuari la promozione o lo svolgimento di attività culturali;
 - 2) che nell'anno in cui viene richiesto il contributo ricorre il cinquantesimo anniversario, il centenario o un anniversario decennale successivo al centenario, dalla fondazione dei soggetti di cui al punto 1

Sezione E2 Altre dichiarazioni

Il richiedente, come sopra rappresentato, dichiara:

- di voler ricevere l'anticipo del 100% dell'incentivo,
- di NON voler ricevere l'anticipo del 100% dell'incentivo
- di NON essere titolare di Partiva IVA
- di essere titolare di Partiva IVA. In particolare si attesta che:
 - l'imposta addebitata costituisce un costo in quanto non recuperabile
 - l'imposta viene compensata e pertanto non costituisce un costo
 - l'imposta viene compensata nella percentuale del _____
- di NON essere soggetto alla ritenuta d'acconto del 4% in quanto non si tratta di Ente o iniziativa di natura commerciale
- di essere soggetto alla ritenuta d'acconto del 4% in quanto trattasi di Ente o iniziativa di natura commerciale
- di NON essere esente dall'imposta di bollo
 - di aver versato l'imposta di bollo con modello F23 o F24 (**ALLEGARE** la ricevuta del modello F23 o F24)
- di essere esente dall'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972 e succ. mod. e che il tipo di esenzione è relativo:
 - alla Legge 266/91 sulle ODV
 - al D. Lgs 460/97 sulle Onlus
 - alla Legge 289/2002 (Coni e F.S.N.)

ALLEGATO 2

- all'articolo 16 della Tabella Allegato B al D.P.R. 642/1972 (enti pubblici)
- altro

di essere a conoscenza degli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 1, commi 125-127, della legge 4 agosto 2017, n. 124, e successive modifiche (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e delle conseguenze ivi previste per il mancato adempimento;

-di essere a conoscenza delle disposizioni contenute dell'articolo 6, commi 73-78, della legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di stabilità 2024) e dell'Avviso pubblico approvato con decreto n.____/GRFVG di data __/__/2024

-che le informazioni rese relativamente agli elementi di valutazione corrispondono al vero e che l'iniziativa per cui si chiede il finanziamento sarà realizzata conformemente a quanto descritto con la presente domanda

-di esonerare codesta amministrazione regionale e la tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori in cui le medesime possano incorrere in conseguenza di inesatte indicazioni contenute nella presente istanza, e per effetto di mancata comunicazione, nelle dovute forme, di eventuali variazioni successive;

-di esonerare codesta amministrazione regionale da ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito cui inviare le comunicazioni relative al procedimento da parte del richiedente oppure per mancata o tardiva comunicazione dell'eventuale cambiamento del recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore;

DICHIARA INOLTRE DI AVER PRESO VISIONE DELL'INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi di quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di trattamento dei dati personali), e dal Regolamento (UE) 2016/679 **PUBBLICATA SUL SITO ISTITUZIONALE DELLA REGIONE ALLA PAGINA:**

<http://www.regione.fvg.it/rafvfg/export/sites/default/RAFVG/cultura-sport/attivita-culturali/allegati/informativaPrivacyAttivitaCulturali21set2020.pdf>

QUADRO F**Impegni**

Il richiedente, come sopra rappresentato, si impegna:

- ✓ad utilizzare la posta elettronica certificata per tutte le comunicazioni con l'Amministrazione Regionale;
- ✓ad avere, al momento della liquidazione dell'incentivo la propria sede legale o operativa in Friuli Venezia Giulia;
- ✓a comunicare tempestivamente al Servizio a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata) tutte le variazioni del progetto e dei dati comunicati con la presente domanda che comportino una modifica sostanziale;
- ✓ad apporre il logo della Regione ed il marchio collettivo "IOSONOFRIULIVENEZIAGIULIA" su tutto il materiale promozionale, quale volantini, inviti, manifesti, messaggi pubblicitari e siti internet dedicati, a partire dalla data del decreto di approvazione della graduatoria;
- ✓ad adempiere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 1, commi 125-127, della legge 4 agosto 2017, n. 124, e successive modifiche (Legge annuale per il mercato e la concorrenza). Tale impegno non riguarda gli Enti pubblici;
- ✓a realizzare l'iniziativa e sostenere, documentare e rendicontare la relativa spesa nei termini previsti dal decreto di concessione;
- ✓a tenere a disposizione dell'Amministrazione regionale, presso la propria sede, per eventuali controlli, fatture o altri documenti contabili aventi valore probatorio equivalente che comprovano la spesa sostenuta dal beneficiario.

QUADRO G**Modalità di pagamento**

Al fine di poter procedere all'incasso degli eventuali pagamenti che verranno effettuati da codesta Amministrazione regionale, rivolge istanza affinché il pagamento avvenga mediante una delle seguenti modalità:

ALLEGATO 2

Conto corrente bancario/ Conto corrente postale																		
Intestato a: Il c/c bancario o postale deve essere intestato al richiedente																		
Istituto di credito:										Filiale di:								
PAESE	CIN EUR	CIN	CODICE ABI (banca)						CODICE CAB				NUMERO CONTO CORRENTE					
coordinate IBAN			coordinate BBAN															

Luogo e data

Firma del legale rappresentante/procuratore

24_8_1_DDS_ATT CULT_5177_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio attività culturali 12 febbraio 2024, n. 5177

Approvazione “Avviso pubblico per la concessione di contributi straordinari a favore delle start up innovative, con sede legale in Friuli Venezia Giulia, iscritte a una delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Regione, e operanti nel settore dell’organizzazione di eventi, ai sensi dell’articolo 6, commi 93-99, della legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di stabilità 2024)” e relativa modulistica per la presentazione della domanda di incentivo.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA l’articolo 6 (Beni e attività culturali, sport e tempo libero), commi 93-99, della legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di stabilità 2024), di seguito legge, ai sensi del quale:

“93. Al fine di promuovere gli artisti e i professionisti regionali, le location e più in generale le eccellenze del territorio della Regione, l’Amministrazione regionale è autorizzata a concedere un contributo straordinario a favore delle start up innovative, con sede legale in Friuli Venezia Giulia, e iscritte a una delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Regione, operanti nel settore dell’organizzazione di eventi.

94. I beneficiari di cui al comma 93 devono essere in possesso di una piattaforma, di rilevanza nazionale, organizzata e strutturata che preveda l’incontro tra domanda e offerta volta a creare uno spazio virtuale che possa mettere in contatto tutti gli attori a vario titolo coinvolti nell’ambito della ricerca di servizi tra i quali anche intrattenimento, eventi, spettacolo e convegnisti e che svolgono attività di sviluppo, produzione e la commercializzazione di servizi e prodotti innovativi e ad alto valore tecnologico e più specificatamente che realizzino strumenti e definiscano contenuti multimediali volti anche alla diffusione della cultura, del mondo dello spettacolo, dell’intrattenimento, dell’organizzazione degli eventi, alla sensibilizzazione sociale e alla loro diffusione in forme sia tradizionali che digitali.

95. Sono ammesse a contributo le spese sostenute per le seguenti finalità:

a) creazione di contenuti dedicati alle eccellenze del territorio e agli artisti, professionisti e location del Friuli Venezia Giulia;

b) promozione degli artisti e professionisti regionali, delle location e più in generale delle eccellenze del territorio regionale con modalità tradizionali o digitali tra cui la piattaforma di cui al comma 94;

c) realizzazione di almeno un evento di promozione delle eccellenze del territorio della Regione in cui sono protagonisti artisti, professionisti regionali o le location regionali, iscritti nella piattaforma, in una delle piazze più rappresentative della Regione.

96. I contributi sono concessi previa pubblicazione di un avviso pubblico con il procedimento valutativo a sportello, ai sensi dell’articolo 36, comma 4, della legge regionale 7/2000, entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda.

97. La domanda per l’ottenimento dei contributi di cui al comma 93 è presentata al Servizio competente in materia di attività culturali esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all’indirizzo cultura@certregione.fvg.it, corredata di una relazione illustrativa e di un preventivo di spesa analitico. Con il decreto di concessione è disposta, su richiesta dei beneficiari, l’erogazione del contributo in unica soluzione e in via anticipata e sono fissati i termini e le modalità di rendicontazione delle spese sostenute. L’acconto del contributo non è subordinato alla presentazione di apposite fidejussioni bancarie o polizze assicurative o alla prestazione di idonee garanzie patrimoniali.

98. Il contributo di cui al comma 93 è concesso in regime di aiuto “de minimis” nel rispetto del regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “de minimis”, nella misura del 100 per cento della spesa ritenuta ammissibile.

99. Per le finalità di cui al comma 93 è destinata la spesa di 100.000 euro per l’anno 2024, a valere sulla Missione n. 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali) - Programma n. 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa di bilancio per gli anni 2024-2026, con riferimento alla corrispondente variazione prevista alla Tabella F di cui al comma 173”;

VISTO l’allegato schema di Avviso, che costituisce parte integrante del presente atto, che determina

i requisiti di ammissibilità e le modalità di presentazione della domanda di incentivo, il procedimento contributivo valutativo a sportello, ai sensi dell'articolo 36, comma 4, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), il procedimento istruttorio delle istanze pervenute, le modalità di liquidazione e della successiva rendicontazione delle spese sostenute;

CONSIDERATO che sul capitolo di spesa 68655 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2024 - 2026 e del bilancio per l'anno 2024, approvato con legge regionale 28 dicembre 2023, n. 17 (Bilancio di previsione 2024-2026), ed in forza del bilancio finanziario gestionale 2024, approvato con deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2023, n. 2138 e successive modifiche, risultano attualmente stanziati euro 100.000,00=;

VISTO anche lo schema tipo per la presentazione della domanda in esame, allegato anch'esso quale parte integrante al presente provvedimento;

RITENUTO di approvare, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, commi 93-99, della legge regionale 16/2023, l'allegato "Avviso pubblico per la concessione di contributi straordinari a favore delle start up innovative, con sede legale in Friuli Venezia Giulia, iscritte a una delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Regione, e operanti nel settore dell'organizzazione di eventi, ai sensi dell'articolo 6, commi 93-99, della legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di stabilità 2024)";

RITENUTO di approvare, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 9, comma 1, dell'appena citato Avviso, la modulistica necessaria per la presentazione della domanda;

VISTE:

- la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 15 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2024-2026);
- la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di stabilità 2024);
- la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 17 (Bilancio di previsione 2024-2026);
- la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);

VISTO il bilancio finanziario gestionale 2024, approvato con deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2023, n. 2138 e successive modifiche;

VISTE anche

- la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
- la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 "Razionalizzazione, semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa";
- la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 "Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti";
- la legge 4 agosto 2017, n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e in particolare l'articolo 1, commi da 125 a 129, in materia di adempimenti degli obblighi di trasparenza e pubblicità;
- la legge regionale 27 marzo 2018, n. 12 "Disposizioni in materia di cultura, sport, risorse agricole e forestali, risorse ittiche, attività venatoria e raccolta funghi, imposte e tributi, autonomie locali e coordinamento della finanza pubblica, funzione pubblica, infrastrutture, territorio, ambiente, energia, attività produttive, cooperazione, turismo, lavoro, biodiversità, paesaggio, salute e disposizioni istituzionali", articolo 1, comma 7;

RICHIAMATO il D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. di approvazione del "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali" e successive modifiche e integrazioni;

PRESO ATTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 1296 del 25 agosto 2023 è stato conferito al sottoscritto, dott. Fabrizio Spadotto, l'incarico di direttore del Servizio attività culturali della Direzione centrale cultura e sport a decorrere dal 1° settembre 2023 sino al 31 agosto 2026;

DECRETA

1. È approvato, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, commi 93-99, della legge regionale 16/2023, l'allegato "Avviso pubblico per la concessione di contributi straordinari a favore delle start up innovative, con sede legale in Friuli Venezia Giulia, iscritte a una delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Regione, e operanti nel settore dell'organizzazione di eventi, ai sensi dell'articolo 6, commi 93-99, della legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di stabilità 2024)" (Allegato 1);
2. È approvata la modulistica da utilizzare per la presentazione della domanda di incentivo ai sensi dell'articolo 9 dell'Avviso sopra richiamato (Allegato 2);
3. Il presente decreto e l'avviso pubblico sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale nelle pagine dedicate al Servizio Attività Culturali.

ALLEGATO 1

Avviso pubblico per la concessione di contributi straordinari a favore delle start up innovative, con sede legale in Friuli Venezia Giulia, iscritte a una delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Regione, e operanti nel settore dell'organizzazione di eventi, ai sensi dell'articolo 6, commi 93-99, della legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di stabilità 2024)

CAPO I FINALITÀ E RISORSE

Art. 1 finalità e oggetto

Art. 2 definizioni

Art. 3 dotazione finanziaria

CAPO II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ'

Art. 4 beneficiari e requisiti di ammissibilità

CAPO III PROGETTI, SPESE AMMISSIBILI, SPESE NON AMMISSIBILI E LIMITI DEL CONTRIBUTO

Art. 5 progetti

Art. 6 spese ammissibili

Art. 7 spese non ammissibili

Art. 8 limiti del contributo

CAPO IV MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Art. 9 domanda di contributo e relativa documentazione

Art. 10 presentazione della domanda e termini

Art. 11 inammissibilità delle domande

CAPO V ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Art. 12 procedimento valutativo e istruttoria, elaborazione della graduatoria. Termini del procedimento

CAPO VI RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI; RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO, REVOCA

Art. 13 rendicontazione della spesa e relativa documentazione

Art. 14 rideterminazione e revoca del contributo

Art. 15 variazioni del progetto

CAPO VII OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Art. 16 obblighi del beneficiario

Art. 17 ispezioni e controlli

CAPO VIII – DISPOSIZIONI FINALI E NORME DI RINVIO

Art. 18 disposizioni finali

Art. 19 aiuti di Stato

Art. 20 norma di rinvio

CAPO I FINALITÀ E RISORSE**art. 1 finalità e oggetto**

1. Il presente Avviso pubblico, in attuazione dell'articolo 6, commi 93-99, della legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di stabilità 2024), di seguito legge, disciplina il procedimento contributivo valutativo a sportello, ai sensi dell'articolo 36, comma 4, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), per la concessione

di contributi straordinari a favore delle start up innovative, con sede legale in Friuli Venezia Giulia, iscritte a una delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Regione, e operanti nel settore dell'organizzazione di eventi, che sono in possesso di una piattaforma, di rilevanza nazionale, organizzata e strutturata che preveda l'incontro tra domanda e offerta volta a creare uno spazio virtuale che possa mettere in contatto tutti gli attori a vario titolo coinvolti nell'ambito della ricerca di servizi tra i quali anche intrattenimento, eventi, spettacolo e convegnisti e che svolgono attività di sviluppo, produzione e la commercializzazione di servizi e prodotti innovativi e ad alto valore tecnologico e più specificatamente che realizzino strumenti e definiscano contenuti multimediali volti anche alla diffusione della cultura, del mondo dello spettacolo, dell'intrattenimento, dell'organizzazione degli eventi, alla sensibilizzazione sociale e alla loro diffusione in forme sia tradizionali che digitali.

2. I progetti realizzati con i contributi straordinari di cui al comma 1 devono essere finalizzati:

- a) a creare contenuti dedicati alle eccellenze del territorio e agli artisti, professionisti e location del Friuli Venezia Giulia;
- b) a promuovere gli artisti e professionisti regionali, le location e più in generale le eccellenze del territorio regionale con modalità tradizionali o digitali tra cui la piattaforma di cui al comma 1;
- c) a realizzare almeno un evento di promozione delle eccellenze del territorio della Regione in cui sono protagonisti artisti, professionisti regionali o le location regionali, iscritti nella piattaforma, in una delle piazze più rappresentative della Regione.

art. 2 definizioni

1. Ai fini del presente Avviso si intendono per:

- a) fabbisogno di finanziamento: la differenza fra le spese e le entrate previste dall'iniziativa progettuale. Per entrate si intendono le fonti di finanziamento direttamente connesse con il progetto quali, ad esempio, i fondi propri del soggetto proponente o dei partner, le entrate generate dalla sua realizzazione, le donazioni, le raccolte fondi e le sponsorizzazioni, le erogazioni liberali percepite per le quali è riconosciuto il credito di imposta ai sensi dell'articolo 7, commi da 21 a 31, della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019-2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), nonché i contributi pubblici specificatamente destinati all'iniziativa, ad esclusione del contributo di cui al presente avviso pubblico;
- b) firma digitale valida: la firma digitale è considerata valida se basata su un certificato in corso di validità rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (Regolamento EIDAS). La firma è apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del regolamento EIDAS.

art. 3 dotazione finanziaria

- 1.** Le risorse finanziarie disponibili per i contributi di cui al presente Avviso, ammontano complessivamente ad euro 100.000,00= per l'annualità 2024, ai sensi dell'articolo 6, comma 99, della legge.
- 2.** Ai sensi dell'articolo 36, comma 4, della legge regionale 7/2000 e dell'articolo 6, comma 76, della legge, ove le disponibilità finanziarie siano insufficienti rispetto alle domande presentate, la concessione dell'intervento è disposta secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande medesime.
- 3.** Le risorse finanziarie possono essere rimodulate e integrate mediante dotazioni aggiuntive al fine di aumentare l'efficacia dell'azione.

CAPO II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

art. 4 beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. Possono beneficiare dei contributi di cui al presente Avviso le start up innovative, con sede legale in Friuli Venezia Giulia, iscritte a una delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Regione, e operanti nel settore dell'organizzazione di eventi.

2. I soggetti di cui al comma 1 devono essere in possesso di una piattaforma, di rilevanza nazionale, organizzata e strutturata che preveda l'incontro tra domanda e offerta volta a creare uno spazio virtuale che possa mettere in contatto tutti gli attori a vario titolo coinvolti nell'ambito della ricerca di servizi tra i quali anche intrattenimento, eventi, spettacolo e convegnisti e che svolgono attività di sviluppo, produzione e la commercializzazione di servizi e prodotti innovativi e ad alto valore tecnologico e più specificatamente che realizzino strumenti e definiscano contenuti multimediali volti anche alla diffusione della cultura, del mondo dello spettacolo, dell'intrattenimento, dell'organizzazione degli eventi, alla sensibilizzazione sociale e alla loro diffusione in forme sia tradizionali che digitali.

CAPO III PROGETTI, SPESE AMMISSIBILI, SPESE NON AMMISSIBILI E LIMITI DEL CONTRIBUTO

art. 5 progetti

1. Sono finanziabili i progetti finalizzati:

- a) a creare contenuti dedicati alle eccellenze del territorio e agli artisti, professionisti e location del Friuli Venezia Giulia;
- b) a promuovere gli artisti e professionisti regionali, le location e più in generale le eccellenze del territorio regionale con modalità tradizionali o digitali tra cui la piattaforma di cui all'articolo 4, comma 2;
- c) a realizzare almeno un evento di promozione delle eccellenze del territorio della Regione in cui sono protagonisti artisti, professionisti regionali o le location regionali, iscritti nella piattaforma, in una delle piazze più rappresentative della Regione.

art. 6 spese ammissibili

1. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- a) spese di personale: retribuzione lorda del personale del soggetto beneficiario impiegato in mansioni relative al progetto oggetto di finanziamento, ad esempio, personale amministrativo, tecnico, organizzativo, direzionale, assunto o altrimenti contrattualizzato, con qualsiasi tipo di contratto di lavoro o di prestazione d'opera, e relativi oneri sociali a carico del soggetto beneficiario. Spese di viaggio, di vitto e di alloggio sostenute dal beneficiario relative al personale di cui sopra, ed eventuali diarie forfetarie;
- b) spese di produzione: in particolare, spese per compensi e ospitalità a soggetti diversi dal personale di cui alla lettera a) quali spese per compensi per prestazioni fornite occasionalmente da relatori, studiosi e artisti in genere, inclusi oneri fiscali, previdenziali e assicurativi qualora siano obbligatori per legge e nella misura in cui rimangono effettivamente a carico del beneficiario; spese di viaggio, di vitto e di alloggio relative agli ospiti e ai soggetti diversi dal personale, rimborsate dal soggetto beneficiario, ovvero sostenute direttamente dal soggetto beneficiario. Spese per l'acquisto di beni strumentali, necessari alla realizzazione del progetto, esclusa la spesa per il riscatto dei beni; spese per l'acquisto, l'abbonamento e la manutenzione di materiale audiovisivo, cinematografico, scientifico e librario; spese per l'accesso a opere protette dal diritto d'autore e ad altri contenuti protetti da diritti di proprietà intellettuale; spese per il trasporto o la spedizione di opere, di strumenti, e di altre attrezzature e connesse spese assicurative; spese per premi per concorsi; spese per corone commemorative; spese per migliorare l'accesso del pubblico alle iniziative finanziate, compresi i costi di digitalizzazione e di utilizzo delle nuove tecnologie. Nella misura massima del 5 per cento dell'importo del finanziamento, spese di rappresentanza costituite esclusivamente da spese per rinfreschi, catering, allestimenti ornamentali;
- c) spese di pubblicazione, pubblicità e promozione: spese per la realizzazione grafica, la stampa e la digitalizzazione di studi, ricerche e pubblicazioni; spese per servizi di ufficio stampa; spese per stampe, distribuzione e affissione di locandine e manifesti; spese per prestazioni professionali di ripresa video,

registrazione audio, servizi fotografici; spese di pubblicità; spese per la gestione e la manutenzione del sito web; altre spese di promozione;

d) spese per la gestione di spazi: canoni di locazione di spazi per le attività divulgative e artistiche previste dal progetto finanziato, spese di assicurazione, per la manutenzione, per le utenze e per la pulizia di spazi utilizzati per la realizzazione delle iniziative finanziate;

e) spese generali di funzionamento: spese per la fornitura di elettricità, gas ed acqua; canoni di locazione, spese condominiali e spese di assicurazione per immobili destinati alla sede legale e alle sedi operative; spese per l'acquisto di beni strumentali destinati alla sede legale o alle sedi operative; spese per il noleggio o per la locazione finanziaria di beni strumentali destinati alla sede legale o alle sedi operative, escluse le spese per il riscatto dei beni; spese di pulizia e di manutenzione dei locali delle sedi; spese telefoniche; spese per assistenza e manutenzione tecnica della rete e delle apparecchiature informatiche e multimediali; spese postali; spese di cancelleria; spese bancarie; spese per i servizi professionali di consulenza all'amministrazione (commercialista, consulenze del lavoro, consulenze giuridiche, consulenze economiche, consulenze tecniche); spese relative agli automezzi intestati all'associazione, spese assicurative per responsabilità civile; spese del personale impiegato nell'amministrazione e nella segreteria del soggetto beneficiario.

2. Le spese generali di funzionamento di cui alla lettera e) del comma 1 sono ammissibili nella misura massima del 30 per cento dell'importo del contributo.

3. Sono ammissibili le spese sostenute per iniziative svolte anche al di fuori del territorio regionale e nazionale, ai sensi dell'articolo 32 ter della legge.

4. Le spese, per essere ammissibili, rispettano i seguenti principi generali:

a) sono chiaramente relative e riferibili agli interventi finanziati ed alle finalità di cui all'articolo 5;

b) sono generate durante il periodo della loro realizzazione, sono chiaramente riferibili a tale periodo;

c) sono pagate entro il termine di presentazione della rendicontazione;

d) sono intestate e pagate dal soggetto beneficiario del contributo.

5. Sono ammissibili anche le spese sostenute nel periodo compreso fra l'inizio dell'anno di concessione dell'incentivo e la data di presentazione della domanda.

art. 7 spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili le seguenti spese:

a) imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo che costituisca un costo a carico del soggetto beneficiario;

b) contributi in natura;

c) spese per l'acquisto di beni immobili e mobili registrati;

d) ammende, sanzioni, penali ed interessi;

e) altre spese prive di una specifica destinazione;

f) liberalità, necrologi, doni e omaggi;

g) spese per oneri finanziari;

h) spese di tesseramento, quali, a titolo esemplificativo, quote di iscrizione a federazioni, associazioni internazionali, nazionali e regionali, e spese di iscrizione ad albi.

art. 8 limiti del contributo

1. L'importo del contributo straordinario non può superare il fabbisogno di finanziamento ed è pari al 100 per cento del fabbisogno medesimo indicato nella domanda.

2. Il contributo straordinario massimo erogabile per ogni progetto è pari a euro 100.000,00=.

CAPO IV MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

art. 9 domanda di contributo e relativa documentazione

1. La domanda di contributo e i relativi allegati sono redatti, a pena di inammissibilità, su appositi modelli approvati con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali, di seguito Servizio, scaricabili dal sito istituzionale www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali.

2. Costituiscono parte integrante della domanda:

- a) la relazione illustrativa del progetto;
- b) il preventivo di spesa analitico;
- c) le dichiarazioni sostitutive previste dagli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), attestanti i requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4;
- d) l'attestazione di presa visione della informativa sulla privacy, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679, e le ulteriori dichiarazioni ed impegni di cui alla modulistica prevista dal comma 1.

art. 10 presentazione della domanda e termini

1. La domanda di contributo, con i relativi allegati, è inviata, a pena d'inammissibilità, dal 1 gennaio 2024 al 31 ottobre 2024, esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo cultura@certregione.fvg.it.

2. La domanda è presentata dal legale rappresentante del soggetto richiedente ovvero può essere compilata e sottoscritta anche da soggetto munito di idonea procura da parte del richiedente. In caso di firma autografa, tanto della domanda, tanto della procura, va trasmessa anche copia di un documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore.

3. L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del soggetto richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi informatici, ovvero per qualsiasi altro motivo, non pervenga a destinazione nei termini perentori di cui al comma 1.

4. Le successive comunicazioni e richieste tra l'Amministrazione regionale e i richiedenti, ovvero beneficiari, avvengono obbligatoriamente via posta elettronica certificata (PEC). Il Servizio si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica, salve le ipotesi di cui all'articolo 11. La documentazione richiesta deve essere fornita entro il termine perentorio stabilito nella comunicazione. Decorso inutilmente tale termine la domanda è considerata inammissibile ed è archiviata.

art. 11 inammissibilità delle domande

1. La domanda è inammissibile nei casi in cui:

- a) sia presentata da soggetti diversi da quelli indicati all'articolo 4, comma 1;
- b) sia presentata in assenza del requisito di ammissibilità di cui all'articolo 4, comma 2;
- c) sia presentata con modalità diverse da quelle previste dagli articoli 9 e 10.

CAPO V ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

art. 12 procedimento valutativo e istruttoria, elaborazione della graduatoria. Termini del procedimento

1. I contributi sono concessi previa procedimento contributivo valutativo a sportello, ai sensi dell'articolo 36, comma 4, della legge regionale 7/2000.

2. Il Servizio, attraverso l'attività istruttoria, accerta l'ammissibilità delle iniziative presentate a valere sulle tipologie di finanziamento di cui all'articolo 5, verificando la completezza e la regolarità formale delle domande nonché, ai sensi dell'articolo 36, comma 6, della legge regionale 7/2000, la sussistenza dei requisiti soggettivi dei proponenti e dei requisiti oggettivi delle iniziative stesse.

3. Conclusa la fase valutativa, entro sessanta giorni dal termine di presentazione delle domande di cui all'articolo 9 il Direttore del Servizio concede l'incentivo, che può essere erogato in un'unica soluzione e in via anticipata, su espressa richiesta del beneficiario.

4. L'intervento proposto può essere avviato dall'1 gennaio dell'anno di concessione del contributo e comunque deve avere inizio entro novanta giorni dalla data di ricezione da parte del beneficiario del decreto di concessione.

CAPO VI RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI; RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO, REVOCA

Art. 13 - rendicontazione della spesa e relativa documentazione

1. Entro i termini indicati nel decreto di concessione del contributo, i soggetti beneficiari concludono l'iniziativa e presentano al Servizio la rendicontazione delle spese sostenute, redatta secondo gli schemi approvati con decreto del Direttore del Servizio, disponibili sul sito internet della Regione all'indirizzo www.regione.fvg.it nella sezione dedicata alle attività culturali, esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC).

2. La rendicontazione della spesa sostenuta è presentata dal legale rappresentante del soggetto beneficiario ovvero anche da soggetto munito di idonea procura da parte del richiedente, ai sensi dell'articolo 43 della legge regionale 7/2000. In caso di firma autografa, tanto della rendicontazione, tanto della procura, va trasmessa anche copia di un documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore.

3. Sono consentite richieste di proroga dei termini di cui al comma 1, a condizione che le stesse siano motivate e presentate prima della scadenza dei relativi termini. Il Servizio, esaminata l'istanza ed accolta eventualmente la motivazione, concede la proroga fissando i nuovi termini del procedimento.

Art. 14 - rideterminazione e revoca del contributo

1. Qualora, in sede di rendicontazione l'importo risultante dalla documentazione giustificativa della spesa risulti inferiore all'ammontare della spesa ammessa, il contributo viene corrispondentemente rideterminato purché l'intervento realizzato risulti sostanzialmente equivalente rispetto all'intervento proposto.

2. Il contributo è revocato a seguito della decadenza dal diritto al medesimo derivante:

- a) dalla rinuncia del beneficiario;
- b) dal mancato rispetto dei termini del procedimento, eventualmente prorogati;
- c) accertamento in sede di rendicontazione, che l'intervento realizzato è sostanzialmente diverso da quello proposto con la domanda di contributo;
- d) dalla mancata realizzazione dell'intervento, ovvero della sua realizzazione con variazioni da ritenersi sostanziali rispetto all'intervento proposto in fase di domanda.

3. Il Servizio, prima della formale adozione del provvedimento negativo, comunica tempestivamente ai soggetti interessati l'avvio del procedimento di revoca del contributo, secondo quanto previsto dall'articolo 10 bis della legge 214/1990.

4. A seguito della revoca, i contributi erogati in forma anticipata ai sensi dell'articolo 12, comma 3, sono restituiti dal beneficiario secondo le modalità previste dall'articolo 49 della legge regionale 7/2000.

Art. 15 variazioni del progetto

1. Le variazioni del progetto devono essere preventivamente comunicate via PEC al Servizio.
2. Non sono ammissibili le variazioni sostanziali del progetto.

CAPO VII – OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Art. 16 obblighi del beneficiario

1. I beneficiari sono tenuti, in particolare a:
 - a) avere sede legale od operativa in Friuli Venezia Giulia al momento dell'erogazione del contributo;
 - b) utilizzare la posta elettronica certificata per tutte le comunicazioni con l'Amministrazione regionale;

- c) comunicare entro 7 giorni dall'accadimento eventuali variazioni dei dati forniti con la domanda;
- d) rispettare i termini previsti dal presente Avviso;
- e) presentare la rendicontazione della spesa entro i termini di cui all'articolo 13;
- f) comunicare eventuali variazioni, ai sensi dell'articolo 15;
- g) consentire e agevolare ispezioni e controlli effettuati ai sensi dell'articolo 17;
- h) dimostrare in sede di rendicontazione l'entità e la fonte del cofinanziamento necessario a garantire la parte di fabbisogno di finanziamento non coperta dal contributo concesso;
- i) apporre il logo della Regione e il marchio collettivo "IOSONOFRIULIVENEZIAGIULIA" su tutto il materiale promozionale del progetto, quale, in particolare, volantini, inviti, manifesti, messaggi pubblicitari e siti internet dedicati, a partire dalla data del decreto di approvazione della graduatoria o eventuale scorrimento della stessa;
- j) comunicare all'Amministrazione regionale tempestivamente eventuali ulteriori finanziamenti di fonte pubblica o privata ottenuti per la realizzazione del progetto e non indicati in sede di domanda di contributo, che comportino la riduzione del fabbisogno di finanziamento;
- k) tenere a disposizione del Servizio, presso la propria sede, per eventuali controlli, fatture o altri documenti contabili aventi valore probatorio equivalente che comprovano la spesa sostenuta dal beneficiario;
- l) tenere a disposizione del Servizio, presso la propria sede, la documentazione comprovante la realizzazione del progetto per cui è stato concesso il contributo e, in particolare, rassegne stampa, pubblicazioni e video, da cui emerga l'evidenza data alla contribuzione regionale;
- m) comunicare all'Amministrazione regionale i dati da questa eventualmente richiesti relativi al progetto presentato;
- n) rispettare gli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 1, commi da 125 a 127, della legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza).

Art. 17 ispezioni e controlli

1. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione ed erogazione del contributo, nonché, per tutta la durata del mantenimento degli obblighi imposti dall'Avviso, possono essere disposti ispezioni e controlli, anche a campione, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000.

CAPO VIII – DISPOSIZIONI FINALI E NORME DI RINVIO**Art. 18 disposizioni finali**

1. La modulistica del presente Avviso può essere modificata e integrata con decreto del Direttore del Servizio, pubblicata sul sito istituzionale www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali.
2. Informazioni relative all'Avviso e agli adempimenti ad esso connessi possono essere richieste all'indirizzo di posta elettronica attivacultura@regione.fvg.it o di posta elettronica certificata cultura@certregione.fvg.it.

Art. 19 aiuti di Stato

1. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, comma 98, della legge, i contributi sono concessi in regime di aiuto "de minimis" nel rispetto del regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", nella misura del 100 per cento della spesa ritenuta ammissibile.

Art. 20 norma di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente Avviso, si applicano le disposizioni della legge regionale 7/2000.

ALLEGATO 2

Modulo di domanda

Alla
Regione Autonoma
FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE CULTURA E SPORT
SERVIZIO ATTIVITA' CULTURALI

Domanda di contributo straordinario a favore delle start up innovative, con sede legale in Friuli Venezia Giulia, iscritte a una delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Regione, e operanti nel settore dell'organizzazione di eventi

cultura@certregione.fvg.it

ATTIVITA' CULTURALI

Riferimento normativo: articolo 6, commi 93-99,
della legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di stabilità 2024)
Avviso pubblico approvato con decreto n. ___/GRFVG di data __.02.2024

QUADRO A	Richiedente				
Denominazione (riportata nello Statuto)					
Natura giuridica					
Codice fiscale					
Partita IVA					
Indirizzo sede legale	(Via)	(n.)	(CAP)	(Comune)	(Provincia)
Indirizzo sede operativa (da compilare se diversa dalla sede legale)	(Via)	(n.)	(CAP)	(Comune)	(Provincia)
Telefono					
e-mail					
PEC					
Sito web/profilo facebook/altra modalità on line di pubblicazione dei contributi ricevuti ai sensi della legge 4 agosto 2017 n. 124 art. 1, commi da 125 a 127					
QUADRO B	Legale rappresentante del richiedente				
Nome e Cognome					
Codice fiscale					
Nato/a					
In data					
Indirizzo residenza	(Via)	(n.)	(CAP)	(Comune)	(Provincia)
Telefono e/o cellulare					
e-mail					
PEC					
Referente dell'iniziativa					
referente per l'iniziativa/ persona di contatto	(Nome Cognome)	(telefono)	(cellulare)	(e-mail)	

ALLEGATO 2

CHIEDE	
CHE VENGA CONCESSO IL CONTRIBUTO PREVISTO DALL'ARTICOLO 6, COMMI 93-99, DELLA LEGGE REGIONALE 28 DICEMBRE 2023, n. 16 (Legge di Stabilità 2024)	
QUADRO C	<p>Descrizione del progetto finalizzato:</p> <p>a) a creare contenuti dedicati alle eccellenze del territorio e agli artisti, professionisti e location del Friuli Venezia Giulia;</p> <p>b) a promuovere gli artisti e professionisti regionali, le location e più in generale le eccellenze del territorio regionale con modalità tradizionali o digitali (tra cui una piattaforma, di rilevanza nazionale, organizzata e strutturata che preveda l'incontro tra domanda e offerta volta a creare uno spazio virtuale che possa mettere in contatto tutti gli attori a vario titolo coinvolti nell'ambito della ricerca di servizi tra i quali anche intrattenimento, eventi, spettacolo e convegnisti e che svolgono attività di sviluppo, produzione e la commercializzazione di servizi e prodotti innovativi e ad alto valore tecnologico e più specificatamente che realizzino strumenti e definiscano contenuti multimediali volti anche alla diffusione della cultura, del mondo dello spettacolo, dell'intrattenimento, dell'organizzazione degli eventi, alla sensibilizzazione sociale e alla loro diffusione in forme sia tradizionali che digitali.</p> <p>c) a realizzare almeno un evento di promozione delle eccellenze del territorio della Regione in cui sono protagonisti artisti, professionisti regionali o le location regionali, iscritti nella piattaforma, in una delle piazze più rappresentative della Regione.</p>
<p>Relazione illustrativa (deve venire descritta l'iniziativa progettuale che si intende realizzare) (massimo 25.000 caratteri)</p>	

ALLEGATO 2

QUADRO D	Piano finanziario

ENTRATE				USCITE			
N. VO CE	DESCRIZIONE	IMPORTO	TOTALE	N. VO CE	DESCRIZIONE	IMPORTO	TOTALE
FINANZIAMENTI PUBBLICI PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO ANNUALE (DIFFERENTI DALL'INCENTIVO REGIONALE)				SPESE DA RENDICONTARE ALLA REGIONE			
1	CONTRIBUTO (SOGETTO EROGATORE)			1	a - spese di personale		
2	CONTRIBUTO (SOGETTO EROGATORE)			2	b- spese di produzione;		
3	...			3	c - spese di pubblicazione, pubblicità e promozione;		
4	...			4	d - spese per la gestione di spazi;		
5	...			5	e- spese generali di funzionamento (sono ammissibili nella misura massima del 30% dell'importo dell'incentivo)		
7	...						
TOTALE			0,00	TOTALE			0,00
FINANZIAMENTI PRIVATI (DETTAGLIARE L'ENTRATA)				SPESE DA NON RENDICONTARE ALLA REGIONE			
1							
2							

ALLEGATO 2

3			1		
TOTALE		0,00	2		
ALTRE ENTRATE (DETTAGLIARE LA NATURA DELL'ENTRATA)			3		
1			4		
2			5		
3			6		
4			7		
5			8		
TOTALE		0,00	TOTALE		0,00
TOTALE		0,00	TOTALE		0,00

DEFICIT (totale USCITE - totale ENTRATE)	0,00
---	-------------

QUADRO E

Dichiarazioni

Sezione E1 Dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000

In riferimento all'istanza di incentivo oggetto della domanda, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

Il sottoscritto _____

DICHIARA:

- di essere

- legale rappresentante del soggetto richiedente;
 altra persona munita di delega con potere di compilazione e presentazione della domanda di incentivo. *Indicare gli estremi dell'atto conferente tali poteri:* _____.

Qualora si tratti di procura speciale alla presentazione della presente domanda, **ALLEGARE L'ATTO**

- che, ai sensi dell'articolo 4 dell'Avviso pubblico approvato con decreto n. ___/GRFVG di data __/02/2024:

1) il soggetto richiedente è una start up innovativa, con sede legale in Friuli Venezia Giulia, iscritta a una delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Regione, e operanti nel settore dell'organizzazione di eventi.

2) che il soggetto richiedente è in possesso di una piattaforma, di rilevanza nazionale, organizzata e strutturata che preveda l'incontro tra domanda e offerta volta a creare uno spazio virtuale che possa mettere in contatto tutti gli attori a vario titolo coinvolti nell'ambito della ricerca di servizi tra i quali anche intrattenimento, eventi, spettacolo e convegnisti e che svolgono attività di sviluppo, produzione e la commercializzazione di servizi e prodotti innovativi e ad alto valore tecnologico e più specificatamente che realizzino strumenti e definiscano contenuti multimediali volti anche alla diffusione della cultura, del mondo dello spettacolo, dell'intrattenimento, dell'organizzazione degli eventi, alla sensibilizzazione sociale e alla loro diffusione in forme sia tradizionali che digitali.

Sezione E2 Altre dichiarazioni

Il richiedente, come sopra rappresentato, dichiara:

- di voler ricevere l'anticipo del 100% dell'incentivo,
 di NON voler ricevere l'anticipo del 100% dell'incentivo

ALLEGATO 2

<input type="checkbox"/> di NON essere titolare di Partiva IVA <input type="checkbox"/> di essere titolare di Partiva IVA. In particolare si attesta che: <input type="checkbox"/> l'imposta addebitata costituisce un costo in quanto non recuperabile <input type="checkbox"/> l'imposta viene compensata e pertanto non costituisce un costo <input type="checkbox"/> l'imposta viene compensata nella percentuale del _____	
<input type="checkbox"/> di NON essere soggetto alla ritenuta d'acconto del 4% in quanto non si tratta di Ente o iniziativa di natura commerciale <input type="checkbox"/> di essere soggetto alla ritenuta d'acconto del 4% in quanto trattasi di Ente o iniziativa di natura commerciale	
<input type="checkbox"/> di NON essere esente dall'imposta di bollo <input type="checkbox"/> di aver versato l'imposta di bollo con modello F23 o F24 (ALLEGARE la ricevuta del modello F23 o F24)	
<input type="checkbox"/> di essere esente dall'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972 e succ. mod. e che il tipo di esenzione è relativo: <input type="checkbox"/> alla Legge 266/91 sulle ODV <input type="checkbox"/> al D. Lgs 460/97 sulle Onlus <input type="checkbox"/> alla Legge 289/2002 (Coni e F.S.N.) <input type="checkbox"/> all'articolo 16 della Tabella Allegato B al D.P.R. 642/1972 (enti pubblici) <input type="checkbox"/> altro	
di essere a conoscenza degli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 1, commi 125-127, della legge 4 agosto 2017, n. 124, e successive modifiche (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e delle conseguenze ivi previste per il mancato adempimento;	
-di essere a conoscenza delle disposizioni contenute dell'articolo 6, commi 93-99, della legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di stabilità 2024) e dell'Avviso pubblico approvato con decreto n.____/GRFVG di data __/02/2024	
-che le informazioni rese relativamente agli elementi di valutazione corrispondono al vero e che l'iniziativa per cui si chiede il finanziamento sarà realizzata conformemente a quanto descritto con la presente domanda	
-di esonerare codesta amministrazione regionale e la tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori in cui le medesime possano incorrere in conseguenza di inesatte indicazioni contenute nella presente istanza, e per effetto di mancata comunicazione, nelle dovute forme, di eventuali variazioni successive;	
-di esonerare codesta amministrazione regionale da ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito cui inviare le comunicazioni relative al procedimento da parte del richiedente oppure per mancata o tardiva comunicazione dell'eventuale cambiamento del recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore;	
<input type="checkbox"/> DICHIARA INOLTRE DI AVER PRESO VISIONE DELL'INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi di quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di trattamento dei dati personali), e dal Regolamento (UE) 2016/679 PUBBLICATA SUL SITO ISTITUZIONALE DELLA REGIONE ALLA PAGINA: http://www.regione.fvg.it/rafv/export/sites/default/RAFVG/cultura-sport/attivita-culturali/allegati/informativaPrivacyAttivitaCulturali21set2020.pdf	
QUADRO F	Impegni
Il richiedente, come sopra rappresentato, si impegna:	
✓ ad utilizzare la posta elettronica certificata per tutte le comunicazioni con l'Amministrazione Regionale;	
✓ ad avere, al momento della liquidazione dell'incentivo la propria sede legale o operativa in Friuli Venezia Giulia;	
✓ a comunicare tempestivamente al Servizio a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata) tutte le variazioni del progetto e dei dati comunicati con la presente domanda che comportino una modifica sostanziale;	

ALLEGATO 2

✓ ad apporre il logo della Regione ed il marchio collettivo "IOSONOFRIULIVENEZIAGIULIA" su tutto il materiale promozionale, quale volantini, inviti, manifesti, messaggi pubblicitari e siti internet dedicati, a partire dalla data del decreto di approvazione della graduatoria;

✓ ad adempiere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 1, commi 125-127, della legge 4 agosto 2017, n. 124, e successive modifiche (Legge annuale per il mercato e la concorrenza). Tale impegno non riguarda gli Enti pubblici;

✓ a realizzare l'iniziativa e sostenere, documentare e rendicontare la relativa spesa nei termini previsti dal decreto di concessione;

✓ a tenere a disposizione dell'Amministrazione regionale, presso la propria sede, per eventuali controlli, fatture o altri documenti contabili aventi valore probatorio equivalente che comprovano la spesa sostenuta dal beneficiario.

QUADRO G**Modalità di pagamento**

Al fine di poter procedere all'incasso degli eventuali pagamenti che verranno effettuati da codesta Amministrazione regionale, rivolge istanza affinché il pagamento avvenga mediante una delle seguenti modalità:

Conto corrente bancario/ Conto corrente postale

Intestato a:

Il c/c bancario o postale deve essere intestato al richiedente

Istituto di credito:

Filiale di:

PAESE	CIN EUR	CIN	CODICE ABI (banca)	CODICE CAB	NUMERO CONTO CORRENTE

coordinate IBAN

coordinate BBAN

Luogo e data

Firma del legale rappresentante/procuratore

24_8_1_DDS_DEM_3923_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio demanio 2 febbraio 2024, n. 3923/GRFVG

LR 10/2017, art. 35 - Disposizioni in materia di demanio marittimo regionale, demanio ferroviario e demanio stradale, nonché modifiche alle LLRR 17/2009, 28/002 e 22/2006. Sdemanializzazione di un bene del demanio stradale ubicato in Comune di Sacile Fg. 27 mapp. 661 del catasto terreni per 525 mq.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO che tra i beni del demanio stradale regionale figura la particella catastale sita in Comune di Sacile, al foglio 27, mappale 661;

PRESO ATTO che è stata avanzata istanza in data 10/09/2023 per l'acquisizione di un bene del demanio stradale regionale, previa sdemanializzazione dello stesso catastalmente identificato in Comune di Sacile, al foglio 27, mappale 661 per 525 mq;

VISTO l'art. 35 della L.R. 10/2017 che dispone "La sdemanializzazione di beni del demanio stradale regionale o del demanio ferroviario regionale è autorizzata dalla Giunta regionale e successivamente è disposta con decreto della struttura competente alla tenuta dell'inventario dei beni facenti parte del demanio stradale regionale e del demanio ferroviario regionale, pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione, previo accertamento da parte della struttura regionale competente in materia di viabilità dell'avvenuta perdita delle caratteristiche di demanialità stradale o ferroviaria";

VISTA la nota prot. 0215527 dd. 12/04/2023, con la quale la struttura regionale competente in materia di viabilità - Servizio infrastrutture di trasporto, digitali e della mobilità sostenibile della Direzione centrale infrastrutture e territorio - ha espresso, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 10/17, il proprio parere positivo alla perdita delle caratteristiche di demanialità stradale del bene richiesto nell'istanza succitata;

VISTO che il Comune di Sacile, interpellato con nota di prot. 582248 dd. 06/10/2023, non ha manifestato interesse all'acquisizione del bene entro i 30 gg richiesti per la sua risposta;

CONSIDERATO che la determinazione provvisoria del valore del bene oggetto dell'istanza, su base di stima diretta ai valori di mercato prodotta dalla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio gestione immobili con nota di prot. 662761 dd. 02/11/2023, è pari a complessivi € 2790,00 (duemilasettecentonovanta/00) esclusi gli oneri fiscali;

DATO ATTO che l'istante, in data 16/11/23 ha manifestato l'interesse alla prosecuzione della procedura di sdemanializzazione finalizzata all'acquisto del bene stesso catastalmente identificato in Comune di Sacile, al foglio 27, mappale 661 per 525 mq;

VISTA la DGR n. 63 del 19/01/2024 con la quale è autorizzato il trasferimento previa sdemanializzazione e conseguente procedura ad evidenza pubblica del bene identificato in Comune di Sacile, al foglio 27, mappale 661 per 525 mq;

RITENUTO opportuno di procedere, ai sensi del sopra citato art. 35, alla sdemanializzazione del bene appartenente al demanio stradale regionale identificato catastalmente in Comune di Sacile, al foglio 27, mappale 661 per 525 mq;

VISTA l'intesa tra il Servizio Demanio, competente in materia di demanio stradale regionale, ed il Servizio patrimonio, competente in materia di patrimonio regionale;

VISTA la legge regionale 21 aprile 2017, n. 10;

VISTA la legge regionale 22 dicembre 1971, n. 57;

VISTO lo Statuto regionale;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale;

DECRETA

1. E' sdemanializzato - secondo la procedure disciplinata dall'art. 35 della L.R. 10/2017. - il bene demaniale catastalmente identificato in Comune di Sacile, al foglio 27, mappale 661 del catasto terreni;
2. Il predetto bene sarà intestato a nome di "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia".
3. Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17, è disposto l'aggiornamento dell'inventario dei beni demaniali di proprietà dell'Amministrazione regionale.

Trieste, 2 febbraio 2024

PASQUALE

24_8_1_DDS_FORM_4415_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 6 febbraio 2024, n. 4415

Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) misura 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. Direttiva Forlinc- Formazione lavoratori coinvolti in crisi aziendale. Approvazione operazioni Area 3 - Formazione continua (LINC- FORCON). Scadenza 2 gennaio 2024 ore 17:00.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021 e s.m.i recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare, definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAZZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i., recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" che stabilisce i programmi specifici per l'annualità 2022 a valere sul FSE+ approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022;

VISTO il Decreto interministeriale del 5 novembre 2021 pubblicato in GU n.306 del 27 dicembre 2021 recante "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021 recante "Primo aggiornamento documento «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che integra il Programma GOL all'interno delle politiche regionali in materia di apprendimento permanente (BOX 14);

CONSIDERATO che le politiche di Apprendiamo@Lavoriamo in FVG prevedono finalità formative unitarie, orientate al raggiungimento sia degli obiettivi del Programma PiAZZA, sia gli obiettivi del Programma GOL, in un quadro di complementarità e integrazione tra la programmazione FSE+ e la programmazione PNRR;

VISTO il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 23 febbraio 2022, con il quale è stato emanato l' "AVVISO PUBBLICO (di seguito Avviso) per la selezione dei soggetti attuatori delle Operazioni attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2022 - Programma PiAZZA (BOX1), da finanziare nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 finanziato dall'Unione europea - FSE Plus e delle Operazioni attuative del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL (BOX14), da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";

VISTI i decreti n. 9129/GRFVG del 10 agosto 2022, n. 12674/GRFVG del 13 settembre 2022 ed il decreto n. 30673 /GRFVG del 15 dicembre 2022, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

RICHIAMATO il decreto n° 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato Decreto n° 657/LAVFORU/2022:

- ATI 1 - GULIANO ISONTINO
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
- ATI 2 - FRIULI
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

RICHIAMATO il documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", approvato con il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022, e modificato con i decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30775/GRFVG del 16 dicembre 2022 e n. 16287/GRFVG del 12 aprile 2023;

VISTO il decreto n. 17247/GRFVG del 17 aprile 2023, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 17 del 26 aprile 2023, con il quale è stato approvato il documento "Direttiva FORLINC - Formazione

lavoratori coinvolti in crisi aziendale - Allegato 5) alle Linee Guida Disposizioni di carattere generale di cui al Decreto n. 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i.”;

DATO ATTO che il decreto n. 17247/GRFVG/2023 è stato modificato con i decreti n.22798/GRFVG del 18 maggio 2023 e n. 26238/GRFVG del 6 giugno 2023;

PRECISATO che per l'attuazione del Percorso 5 - Ricollocazione Collettiva “P5-RC Formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale” possono essere presentate operazioni ricadenti sulle seguenti Aree:

- Area 3 - Formazione permanente gruppi omogenei (LINC-FPGO)
- Area 3 - Formazione con modalità individuale (LINC-FORMIL)
- Area 3 - Formazione continua (LINC-FORCON);

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Programma GOL, per l'attuazione del Percorso 5 Ricollocazione collettiva, sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

AREA TERRITORIALE	FLUSSI % DISOCC.	MISURE	TOTALE
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	32,60	P5-RC-formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	163.000,00
ATI 2 - FRIULI	43,80	P5-RC-formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	219.000,00
ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	23,60	P5-RC-formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	118.000,00
TOTALE COMPLESSIVO			500.000,00

PRECISATO inoltre che sono stati adottati i seguenti decreti di concessione:

- per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO, il decreto n. 12628/GRFVG del 13 settembre 2022, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - CUP D24D22001690006
- per ATI 2- FRIULI, il decreto n. 12624/GRFVG del 13 settembre 2022, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - CUP D24D22001700006
- per ATI 3- DESTRA TAGLIAMENTO, il decreto n. 12620/GRFVG del 13 settembre 2022, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - CUP D24D22001710006;

DATO ATTO della ricezione, da parte dell'amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;

SPECIFICATO che le operazioni LINC-FORCON possono essere presentate a partire dal 27 aprile 2023, con modalità a sportello quindicinale, entro le ore 17:00 del quindicesimo e dell'ultimo giorno di ogni mese;

SPECIFICATO che al paragrafo 15, capoverso 15.03, la Direttiva prevede che, qualora la scadenza del termine di presentazione coincida con il sabato, o con una giornata festiva, il termine utile è posticipato al primo giorno lavorativo successivo;

RICHIAMATO il decreto n. 35459/GRFVG del 28 luglio 2023, con il quale sono state approvate le operazioni LINC-FPGO presentate a valere sul Programma GOL entro le ore 17:00 del giorno 17 luglio 2023, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Programma GOL, per l'attuazione del Percorso 5 Ricollocazione collettiva, è la seguente:

AREA TERRITORIALE	FLUSSI % DISOCC.	MISURE	TOTALE
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	32,60	P5-RC-formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	163.000,00
ATI 2 - FRIULI	43,80	P5-RC-formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	178.690,00
ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	23,60	P5-RC-formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	118.000,00
TOTALE COMPLESSIVO			459.690,00

VISTE le operazioni LINC-FORCON presentate entro le ore 17.00 del 2 gennaio 2024;

EVIDENZIATO che le operazioni a valere sulla Direttiva FORLINC vengono selezionate sulla base del documento Metodologie approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022;

EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 22468/GRFVG del 16 maggio 2023, ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate entro il citato termine, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 24 gennaio 2024;

PRESO ATTO, dal citato verbale, che sono state presentate 5 operazioni, le quali sono state valutate positivamente e sono approvabili;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco delle operazioni non approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 5 operazioni LINC-FORCON per complessivi euro 53.760,00, cui corrisponde un contributo pubblico di euro 26.880,00 a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1), che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 1 - GIULIANO ISONTINO;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Programma GOL, per l'attuazione del Percorso 5 Ricollocazione collettiva, è la seguente:

AREA TERRITORIALE	FLUSSI % DISOCC.	MISURE	TOTALE
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	32,60	P5-RC-formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	136.120,00
ATI 2 - FRIULI	43,80	P5-RC-formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	178.690,00
ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	23,60	P5-RC-formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	118.000,00
TOTALE COMPLESSIVO			432.810,00

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntales n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntales n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione alla Direttiva indicata in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni LINC-FORCON presentate a valere sul Programma GOL entro le ore 17:00 del 2 gennaio 2024, è approvato il seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 5 operazioni LINC-FORCON per complessivi euro 53.760,00, cui corrisponde un contributo pubblico di euro 26.880,00 a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1), che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 1 - GIULIANO ISONTINO.

3. Si dà atto che la disponibilità finanziaria residua a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Programma GOL, per l'attuazione del Percorso 5 Ricollocazione collettiva - formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale è la seguente:

AREA TERRITORIALE	FLUSSI % DISOCC.	MISURE	TOTALE
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	32,60	P5-RC-formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	136.120,00
ATI 2 - FRIULI	43,80	P5-RC-formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	178.690,00
ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	23,60	P5-RC-formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	118.000,00
TOTALE COMPLESSIVO			432.810,00

4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 6 febbraio 2024

MARZINOTTO



ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

Programma GOL

ATI	Soggetto Capofila	Linea intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO PUBBLICO AMMESSO
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	IRE.S. - Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale	PNRR - GOL - Percorso 5 - Ricollocazione collettiva - LINC-FORCON	2024/70	22/12/2023 13:05	2024/70/0	D24D22001690006	LINGUA STRANIERA A1-a INGLESE - B	9.600,00	4.800,00
	IRE.S. - Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale	PNRR - GOL - Percorso 5 - Ricollocazione collettiva - LINC-FORCON	2024/72	22/12/2023 13:06	2024/72/0	D24D22001690006	LINGUA STRANIERA A1-a INGLESE - A	9.600,00	4.800,00
	IRE.S. - Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale	PNRR - GOL - Percorso 5 - Ricollocazione collettiva - LINC-FORCON	2024/73	22/12/2023 13:07	2024/73/0	D24D22001690006	PC PRIMI PASSI: INFORMATICA PRATICA E FACILE PER TUTTI	5.760,00	2.880,00
	IRE.S. - Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale	PNRR - GOL - Percorso 5 - Ricollocazione collettiva - LINC-FORCON	2024/74	22/12/2023 13:11	2024/74/0	D24D22001690006	LINGUA STRANIERA A1 - (INGLESE) - A	14.400,00	7.200,00
	IRE.S. - Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale	PNRR - GOL - Percorso 5 - Ricollocazione collettiva - LINC-FORCON	2024/75	22/12/2023 13:13	2024/75/0	D24D22001690006	LINGUA STRANIERA A1 - (INGLESE) - B	14.400,00	7.200,00
	Totale N.ro operazioni:								53.760,00
Totale con finanziamento:								53.760,00	26.880,00

24_8_1_DDS_FORM_4416_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 6 febbraio 2024, n. 4416

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma specifico 32/23 "Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS (corsi 1000 ore e corsi di misure compensative). Approvazione esito valutazione operazioni di misure compensative FPGO e misure compensative individuali presentate con modalità a sportello nei mesi di novembre e dicembre 2023 e contestuale prenotazione fondi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche ed integrazioni;

PRECISATO che in attuazione del Regolamento sopra citato vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;

VISTO il Programma regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione della Commissione europea n. C(2022)5945 final del 11 agosto 2022;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 298 del 17/02/2023 "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2023" e ss.mm.i., che prevede, tra l'altro, la realizzazione del Programma specifico n. 32/23 "Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS (corsi 1000 ore e corsi di Misure compensative), con uno stanziamento di euro 4.800.000,00, a valere sulla Priorità 3 - Inclusione sociale del PR FSE + 2021-2027;

VISTO il decreto 50053/GRFVG del 30/10/2023, con il quale è stato emanato l'Avviso relativo al Programma Specifico 32/23 "Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS (corsi 1000 ore e corsi di Misure compensative), pubblicato sul BUR n. 45 del 08/11/2023;

CONSIDERATO che le risorse residue, al netto delle risorse destinate a finanziare le operazioni di formazione iniziale ammontano a € 1.665.725,00;

PRECISATO che le operazioni di Misure compensative individuali e FPGO, presentate con la modalità "a sportello", devono essere presentate per via telematica tramite il sistema on line dedicato utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito medesimo, a partire dall'8 novembre 2023 ed entro il 30 giugno 2024, salvo anticipato esaurimento delle risorse;

CONSIDERATO che nello sportello di NOVEMBRE 2023 sono state presentate 2 (due) operazioni di Misure compensative FPGO e 2 (due) operazioni di Misure compensative individuali;

CONSIDERATO che nello sportello di DICEMBRE 2023 è stata presentata 1 (una) operazione di Misure compensative FPGO;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", di cui alla DGR 1952/2022;

VISTO il verbale di data 16 gennaio 2024 della Commissione di valutazione nominata con decreto n. 59997/GRFVG del 11/12/2023, la quale ha provveduto alla valutazione comparativa e di coerenza delle operazioni presentate negli sportelli di NOVEMBRE e DICEMBRE 2023;

CONSIDERATO che negli Allegato 1 al presente decreto, di cui sono parte integrante e sostanziale, sono riportate le operazioni approvate ed ammesse a finanziamento;

CONSIDERATO che per le operazioni approvate nello sportello di novembre il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi € 158.968,00 e che per le operazioni approvate nello sportello di dicembre il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi € 75.152,00;

CONSIDERATO che gli allegati al presente decreto sono:

- l'Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate presentate nel mese di novembre

2023 ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione.

- l'Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate presentate nel mese di dicembre 2023.
RAVVISATA la necessità di procedere alla prenotazione della spesa a carico dei competenti capitoli del bilancio regionale 2024 per la somma complessiva di € 234.120,00 per la realizzazione delle operazioni, come di seguito indicato:

CAPITOLO	SPESA AUTORIZZATA ESERCIZIO IN CORSO
13802 (Quota Regione)	187,00 €
13773 (Quota Stato)	437,00 €
13774 (Quota Ue)	416,00 €
13815 (Quota Regione)	41.954,40 €
13816 (Quota Stato) (Quota Stato)	97.893,60 €
13817 (Quota Ue)	93.232,00 €
TOTALE	234.120,00€

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 15 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2024-2026);

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di stabilità 2024);

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 17 (Bilancio di previsione per gli anni 2024/2026);

VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2024 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2138 del 29 dicembre 2023 (e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2024/2026 e per l'anno 2024 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2137 del 29 dicembre 2023 (e successive modifiche ed integrazioni);

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione al dott. Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all'Avviso citato, a seguito dell'esame delle operazioni di Misure compensative FPGO e Misure compensative individuali presentate negli sportelli di NOVEMBRE e DICEMBRE 2023, è approvato:

- l'Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate presentate nel mese di novembre 2023 ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione.

- l'Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate presentate nel mese di dicembre 2023 ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione.

2. E' disposta la prenotazione di € 234.120,00 a carico dei capitoli di spesa del Bilancio regionale 2024, come di seguito indicato:

CAPITOLO	SPESA AUTORIZZATA ESERCIZIO IN CORSO
13802 (Quota Regione)	187,00 €
13773 (Quota Stato)	437,00 €
13774 (Quota Ue)	416,00 €
13815 (Quota Regione)	41.954,40 €
13816 (Quota Stato) (Quota Stato)	97.893,60 €
13817 (Quota Ue)	93.232,00 €
TOTALE	234.120,00€

3. Il presente provvedimento, comprensivo dell'Allegato 1 - elenco delle operazioni approvate presentate nel mese di novembre 2023 e dell'Allegato 1 - elenco delle operazioni approvate presentate nel mese di dicembre 2023, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione, con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 6 febbraio 2024

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
FSE+ 2021/2027

Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO
FSE+ 2021/27 - PS 32/23 - OSS - Misure compensative FPGO	24/11/2023 154828	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2023/5386	2023/5386/0	D54D240009460009	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA O.SS.	€ 74.228,00
	28/11/2023 125625	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2023/5408	2023/5408/0	D74D240009480009	MISURE COMPENSATIVE PER LA QUALIFICA DI OPERATORE SOCIO SANITARIO	€ 61.620,00
FSE+ 2021/27 - PS 32/23 - OSS - Misure compensative FPGO			Totale operazioni		2		€ 155.848,00
Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO
FSE+ 2021/27 - PS 32/23 - OSS - Misure compensative individuali	15/11/2023 101601	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMICLIA - IMPRESA SOCIALE	2023/5314	2023/5314/0	D54D24000660009	MISURE COMPENSATIVE INDIVIDUALI PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA OSS - M.C.V.	€ 1.040,00
	28/11/2023 0854621	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2023/5409	2023/5409/0	D64D24000270009	MISURE COMPENSATIVE INDIVIDUALI (C.LC)	€ 2.080,00
FSE+ 2021/27 - PS 32/23 - OSS - Misure compensative individuali			Totale operazioni		2		€ 3.120,00
			Totale complessivo operazioni		4	Totale con finanziamento:	€ 158.968,00

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
FSE+ 2021/2027

Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO
FSE+ 2021/27 - PS 32/23 - OSS - Misure compensative FPGO	14/12/2023 16:20:55	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2023/5524	2023/5524/0	D54D24009670099	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICAZIONE O.S.S.	€ 75.152,00
FSE+ 2021/27 - PS 32/23 - OSS - Misure compensative FPGO			Totale operazioni	1			€ 75.152,00
			Totale complessivo operazioni	1		Totale con finanziamento:	€ 75.152,00

24_8_1_DDS_FORM_4546_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 7 febbraio 2024, n. 4546

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma specifico n. 24/23 Formazione a favore di persone a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione in carico ai Servizi sociali, sanitari, e ai Servizi del collocamento mirato. Approvazione esito valutazione operazioni formative presentate nello sportello di dicembre 2023.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche ed integrazioni;

PRECISATO che in attuazione del Regolamento sopra citato vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;

VISTO il Programma regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione della n. C(2022)5945 del 11 agosto 2022;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 298 del 17/02/2023 "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2023" e ss.mm.i., che prevede, tra l'altro, la realizzazione del Programma specifico n. 24/23 - Formazione a favore di persone a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione in carico ai Servizi sociali, sanitari, e ai Servizi del collocamento mirato - con uno stanziamento di euro 2.500.000,00, a valere sulla Priorità 3 Inclusione sociale del PR FSE + 2021-2027;

VISTA, inoltre, la deliberazione della Giunta regionale n. 1420 del 8/09/2023 "Programma regionale Fondo sociale europeo Plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO Annualità 2023. Aggiornamento", che prevede, tra l'altro, di aumentare di euro 2.500.000,00 di risorse FSE+ la dotazione del PS 24/23 - Formazione a favore di persone a rischio esclusione, marginalità, discriminazione, in carico ai servizi sociali, sanitari e ai servizi del collocamento mirato, che passa dunque da euro 2.500.000,00 a euro 5.000.000,00;

VISTO il decreto n. 10798/GRFVG del 13/03/2023, con il quale è stato emanato l'"Avviso per la presentazione di operazioni di carattere formativo" relativo al Programma specifico 24/23 - Formazione a favore di persone a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione in carico ai Servizi sociali, sanitari, e ai Servizi del collocamento mirato, pubblicato sul BUR n. 12 del 22/03/2023;

PRECISATO che le operazioni di carattere formativo devono essere presentate tramite il sistema IOL - Istanze on line -, al seguente link <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/>, utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito medesimo, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BUR ed entro le ore 12 del 30 aprile 2024, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

CONSIDERATO che nello sportello di DICEMBRE 2023 sono state presentate 35 (trentacinque) operazioni, suddivise come segue:

Percorsi individualizzati di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali	20 (venti)
Percorsi di gruppo di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali	12 (dodici)
Percorsi di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze tecnico-professionali	3 (tre)

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", di cui alla DGR 1952/2022;

VISTO il verbale di data 24 gennaio 2024 della Commissione di valutazione nominata con decreto n. 15613/GRFVG del 6 aprile 2023, la quale ha provveduto alla valutazione di coerenza delle operazioni presentate nello sportello di DICEMBRE 2023;

CONSIDERATO che nell'Allegato 1 al presente decreto, di cui è parte integrante e sostanziale, sono riportate le operazioni approvate e che nell'Allegato 2 al presente decreto, di cui è parte integrante e

sostanziale, sono riportate le operazioni non approvate;

PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni presentate nello sportello di dicembre 2023 ammontano ad euro 11.727,50 (importo dato dalla differenza tra la disponibilità finanziaria del programma specifico 24/23 pari ad euro 5.000.000 e l'importo delle operazioni approvate e già ammesse a finanziamento negli sportelli mensili precedenti);

CONSIDERATO invece che, come evidenziato nell'Allegato 1, il costo totale delle operazioni approvate è di complessivi € 345.648,00;

PRECISATO che al finanziamento delle operazioni approvate ed alla contestuale prenotazione dell'importo di € 345.648,00 sui competenti capitoli del Bilancio regionale, si provvederà con atto successivo;

CONSIDERATO che gli allegati al presente decreto sono:

- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate, ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;

- Allegato 2 (parte integrante): elenco delle operazioni non approvate.

PRECISATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato, con valore di notifica ai soggetti interessati, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giunta n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giunta n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione al dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all'Avviso citato, a seguito dell'esame delle operazioni formative presentate nello sportello di DICEMBRE 2023, è approvato:

- l'Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;

- Allegato 2 (parte integrante): elenco delle operazioni non approvate.

2. Al finanziamento delle operazioni approvate ed alla contestuale prenotazione dell'importo di € 345.648,00 sui competenti capitoli del Bilancio regionale, si provvederà con atto successivo.

3. Il presente provvedimento, comprensivo degli Allegati 1 e 2, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione, con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 7 febbraio 2024

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
FSE+ 2021/2027

Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	
FSE+ 2021/27 – PS 24/23 Formazione svantaggio – percorsi di gruppo – competenze trasversali	20/12/2023 09:46:10	INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2023/5546	2023/5546/0	D94D24000480009	ORIENTAMENTO ALLA SICUREZZA DOMESTICA	€ 6.9860,00	
	20/12/2023 12:34:33	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2023/5551	2023/5551/0	D94D24000490009	COMPETENZE TRASVERSALI PER LAVORARE IN SQUADRA	€ 34.000,00	
	21/12/2023 08:56:07	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2023/5560	2023/5560/0	D54D24000690009	ORIENTAMENTO (area cucina, pasticceria, panificazione) CON IL METODO ESPERIENZIALE	€ 15.840,00	
	22/12/2023 10:59:16	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2023/5577	2023/5577/0	D74D24000500009	PERCORSO DI GRUPPO - COMPETENZE TRASVERSALI PER LA CURA DEL SE ED IL BENESSERE PERSONALE	€ 13.280,00	
	22/12/2023 11:41:28	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2023/5578	2023/5578/1	D84D24000280009	SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI ATTRAVERSO LE ATTIVITÀ DI CUCINA	€ 7.120,00	
	22/12/2023 11:41:28	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2023/5578	2023/5578/2	D84D24000290009	SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI ATTRAVERSO L'ORTOTERAPIA	€ 6.9860,00	
	22/12/2023 11:41:28	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2023/5578	2023/5578/3	D84D24000300009	SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI ATTRAVERSO LE LAVORAZIONI CERAMICHE	€ 7.280,00	
	28/12/2023 10:06:56	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2023/5591	2023/5591/0	D94D24000500009	PERCORSO DI GRUPPO - SVILUPPARE COMPETENZE PER L'AUTONOMIA ORIENTANDO AL SETTORE DELLA SARTORIA	€ 17.000,00	
	28/12/2023 15:30:53	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2023/5592	2023/5592/1	D94D24000510009	TECNICHE E STRUMENTI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO	€ 10.200,00	
	28/12/2023 15:30:53	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2023/5592	2023/5592/2	D64D24000280009	TECNICHE E STRUMENTI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO	€ 10.320,00	
	28/12/2023 15:30:53	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2023/5592	2023/5592/3	D54D24000700009	COMPETENZE DI CARATTERE TRASVERSALE PER L'ORIENTAMENTO - ed. 1	€ 10.200,00	
	28/12/2023 15:30:53	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2023/5592	2023/5592/4	D94D24000520009	COMPETENZE DI CARATTERE TRASVERSALE PER L'ORIENTAMENTO - ed. 2	€ 10.320,00	
			Totale operazioni		12			€ 149.480,00

Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO
Linea Intervento	13/12/2023 14:18:31	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2023/5520	2023/5520/1	D54D24000660009	RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE_K.M.	€ 4.720,00
	13/12/2023 14:18:31	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2023/5520	2023/5520/2	D94D24000470009	ORIENTAMENTO AL LAVORO NELL'AGRICOLTURA SOCIALE-VITICOLTURA - F.C.	€ 4.720,00
	18/12/2023 11:42:15	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" ODV	2023/5539	2023/5539/1	D64D24000270009	ORIENTAMENTO AL SETTORE ALIMENTARE	€ 4.880,00
	18/12/2023 11:42:15	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" ODV	2023/5539	2023/5539/2	D24D24000470009	PERCORSO INDIVIDUALE DI ORIENTAMENTO ALL'INFORMATICA-C.C.	€ 4.720,00
	18/12/2023 11:42:15	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" ODV	2023/5539	2023/5539/3	D24D24000480009	ORIENTAMENTO INDIVIDUALE ALLA COMPUTER GRAFICA-D.B.	€ 4.720,00
	22/12/2023 10:10:15	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2023/5576	2023/5576/0	D74D24000490009	RAFFORZAMENTO DI COMPETENZE LINGUISTICHE PER L'ORIENTAMENTO LAVORATIVO E L'INTEGRAZIONE SOCIALE	€ 4.720,00
	28/12/2023 15:04:44	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2023/5593	2023/5593/10	D94D24000530009	COMPETENZE INFORMATICHE EDIGITALI PER IL LAVORO - A.M.	€ 4.720,00
	28/12/2023 15:04:44	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2023/5593	2023/5593/13	D54D24000710009	RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE - Z.C.V.	€ 4.720,00
	28/12/2023 15:04:44	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2023/5593	2023/5593/14	D54D24000720009	COMPETENZE TRASVERSALI PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE E LAVORATIVA - K.S.	€ 4.720,00
	28/12/2023 15:04:44	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2023/5593	2023/5593/3	D94D24000540009	COMPETENZE LINGUISTICHE DITAIANO PER ORIENTARSI NELLA SOCIETA' E NEL LAVORO - A.M.	€ 4.720,00
FSE+ 2021/27 - PS 24/23 Formazione svantaggio - percorsi individual. - competenze trasversali	Totale operazioni		10				€ 47.360,00
Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO
Linea Intervento	15/12/2023 10:33:07	ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA	2023/5527	2023/5527/0	D44D24000640009	TECNICHE DI BASE PER L'ATTIVITA' DI GIARDINAGGIO E MANUTENZIONE DI SPAZI VERDI	€ 415.970,00
	21/12/2023 11:39:04	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" ODV	2023/5561	2023/5561/0	D24D24000490009	TECNICHE DI GESTIONE DEL MAGAZZINO	€ 61.960,00
	28/12/2023 12:51:49	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2023/5594	2023/5594/0	D94D24000550009	TECNICHE DI ASSEMBLAGGIO MECCANICO	€ 40.978,00
FSE+ 2021/27 - PS 24/23 Formazione svantaggio - percorsi prof. - comp. tecnico-professionali	Totale operazioni		3				€ 148.808,00
	Totale complessivo operazioni		25			Totale con finanziamento :	€ 345.648,00



Cofinanziato dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

"ALLEGATO 2 ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE"

FSE 2021/2027

Linea Intervento	Beneficiario	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	Progetto - Titolo	Motivazione
FSE+ 2021/27 – PS 24/23 Formazione svantaggio - percorsi individuali – competenze trasversali	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2023/5593	28/12/2023 15:04:44	2023/5593/1	COMPETENZE LINGUISTICHE DI ITALIANO PER ORIENTARSI NELLA SOCIETA' E NELLAVORO - U.K.	MANCATA COERENZA DELL'OPERAZIONE
	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2023/5593	28/12/2023 15:04:44	2023/5593/11	RAFFORZAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO – Z.C.V.	MANCATA COERENZA DELL'OPERAZIONE
	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2023/5593	28/12/2023 15:04:44	2023/5593/12	RAFFORZAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO – K.S.	MANCATA COERENZA DELL'OPERAZIONE
	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2023/5593	28/12/2023 15:04:44	2023/5593/2	COMPETENZE LINGUISTICHE DI ITALIANO PER ORIENTARSI NELLA SOCIETA' E NELLAVORO - S.A.	MANCATA COERENZA DELL'OPERAZIONE
	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2023/5593	28/12/2023 15:04:44	2023/5593/4	COMPETENZE LINGUISTICHE DI ITALIANO PER ORIENTARSI NELLA SOCIETA' E NELLAVORO - S.I.	MANCATA COERENZA DELL'OPERAZIONE
	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2023/5593	28/12/2023 15:04:44	2023/5593/5	COMPETENZE LINGUISTICHE DI ITALIANO PER ORIENTARSI NELLA SOCIETA' E NELLAVORO - S.S.	MANCATA COERENZA DELL'OPERAZIONE
	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2023/5593	28/12/2023 15:04:44	2023/5593/6	COMPETENZE LINGUISTICHE DI ITALIANO PER ORIENTARSI NELLA SOCIETA' E NELLAVORO - A.B.	MANCATA COERENZA DELL'OPERAZIONE
	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2023/5593	28/12/2023 15:04:44	2023/5593/7	COMPETENZE LINGUISTICHE DI ITALIANO PER ORIENTARSI NELLA SOCIETA' E NELLAVORO - Z.A.	MANCATA COERENZA DELL'OPERAZIONE
	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2023/5593	28/12/2023 15:04:44	2023/5593/8	COMPETENZE LINGUISTICHE DI ITALIANO PER ORIENTARSI NELLA SOCIETA' E NELLAVORO - B.Z.	MANCATA COERENZA DELL'OPERAZIONE
	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2023/5593	28/12/2023 15:04:44	2023/5593/9	COMPETENZE LINGUISTICHE DI ITALIANO PER ORIENTARSI NELLA SOCIETA' E NELLAVORO - F.L.	MANCATA COERENZA DELL'OPERAZIONE
FSE+ 2021/27 – PS 24/23 Formazione svantaggio - percorsi individuali – competenze trasversali				Totale Operazioni 10		
			Totale N.ro operazioni:		10	

24_8_1_DDS_FORM_4547_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 7 febbraio 2024, n. 4547

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma specifico n. 16/22 Percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale. Approvazione esito valutazione operazioni formative presentate nello sportello di gennaio 2024.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche ed integrazioni;

PRECISATO che in attuazione del Regolamento sopra citato vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;

VISTO il Programma regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione della n. C(2022)5945 del 11 agosto 2022;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1134 del 29/07/2022 "Programma regionale Fondo sociale europeo plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2022. Aggiornamento" che stabilisce l'istituzione di un "programma specifico, le cui risorse sono destinate alla realizzazione di percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale (euro 1.200.000)";

VISTO il decreto n. Decreto n° 2285/GRFVG del 20/01/2023, poi modificato dal Decreto n° 920/GRFVG del 12/01/2024, con il quale è stato emanato l'"Avviso per la presentazione di operazioni di carattere formativo" relativo al Programma specifico 16/22 - Percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale, pubblicato sul BUR n.5 del 01.02.2023;

CONSIDERATA la deliberazione della Giunta regionale n. 899 del 9 giugno 2023 che ha modificato la delibera di "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2022. Programma regionale FSE+ 2021/2027" variando la disponibilità finanziaria da € 1.200.000,00 ad € 2.200.000,00;

PRECISATO che le operazioni di carattere formativo devono essere presentate tramite il sistema IOL - Istanze on line -, al seguente link <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/>, utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito medesimo, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso sul BUR ed entro le 24.00 del 30 giugno 2024, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

CONSIDERATO che nello sportello di GENNAIO 2024 sono state presentate 3 (TRE) operazioni suddivise come segue:

Percorsi di gruppo di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali	1 (una)
Percorsi di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze tecnico-professionali	2 (due)

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", di cui alla DGR 1952/2022;

DATO ATTO che tutte le 3 (tre) operazioni presentate sono ammesse a valutazione;

VISTO il verbale di data 07 febbraio 2024 della Commissione di valutazione nominata con decreto n° 8721/GRFVG del 06/03/2023, la quale ha provveduto alla valutazione di coerenza dell'operazione presentata a valere sullo sportello di GENNAIO 2024, secondo cui le 3 (tre) operazioni ammesse a valutazione sono state valutate positivamente;

CONSIDERATO che all'Allegato 1 al presente decreto, di cui è parte integrante e sostanziale, sono riportate le operazioni approvate ed ammesse a finanziamento;

CONSIDERATO che, come evidenziato all'Allegato 1, per le 3 (tre) operazioni presentate ed approvate

il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi € 80.460,00;

CONSIDERATO che l'allegato al presente decreto è:

- Allegato 1 (parte integrante): elenco indicante le operazioni approvate ed ammesse a finanziamento;

PRECISATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'Allegato 1, parte integrante, viene pubblicato, con valore di notifica ai soggetti interessati, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;

PRECISATO altresì che alla prenotazione delle risorse necessarie per la realizzazione delle suddette attività si provvederà con atto successivo;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all'Avviso citato, a seguito dell'esame delle operazioni formative presentate nello sportello di GENNAIO 2024, è approvato:

- l'Allegato 1 (parte integrante): elenco indicante le operazioni approvate ed ammesse a finanziamento;

2. Alla prenotazione dell'importo di € 80.460,00, sui competenti capitoli del Bilancio regionale, si provvederà con atto successivo.

3. Il presente provvedimento, comprensivo dell'Allegato 1, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione, con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 7 febbraio 2024

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
FSE+ 2021/2027

Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO
FSE+ 2021/27 - PS 16/22 - Esecuzione penale - percorsi di gruppo - competenze trasversali	30/01/2024 09:56:06	IRES - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2024/199	2024/199/0	D94D24009400009	COMPETENZE TRASVERSALI PER LAVORARE IN GRUPPO E COMUNICARE	€ 13.800,00
FSE+ 2021/27 - PS 16/22 - Esecuzione penale - percorsi di gruppo - competenze trasversali			Totale operazioni	1			€ 13.800,00
Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO
FSE+ 2021/27 - PS 16/22 - Esecuzione penale - percorsi prof. - competenze tecnico-professionali	22/01/2024 10:02:00	AD FORMANDUM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SOCIALNA ZADRUGA	2024/99	2024/99/0	D94D24009410009	TECNICHE DI CUCINA	€ 32.160,00
FSE+ 2021/27 - PS 16/22 - Esecuzione penale - percorsi prof. - competenze tecnico-professionali	31/01/2024 10:01:07	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	2024/417	2024/417/0	D94D24009400009	TECNICHE DI TINTEGGIATURA DI INTERNI ED ESTERNI	€ 34.500,00
FSE+ 2021/27 - PS 16/22 - Esecuzione penale - percorsi prof. - competenze tecnico-professionali			Totale operazioni	2			€ 66.660,00
			Totale complessivo operazioni	3		Totale con finanziamento :	€ 80.460,00

"ALLEGATO 2 ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE"

FSE 2021/2027



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

24_8_1_DDS_FORM_4742_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 8 febbraio 2024, n. 4742

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAZZA 2022/2024. "Catalogo regionale di percorsi formativi e di webinar per la prevenzione e il contrasto dell'analfabetismo funzionale". Approvazione cloni presentati nel mese di gennaio 2024.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021 e s.m.i. recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare, definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAZZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i., recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" che stabilisce i programmi specifici per l'annualità 2022 a valere sul FSE+ approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022

CONSIDERATO che le politiche di Apprendiamo@Lavoriamo in FVG prevedono finalità formative unitarie, orientate al raggiungimento sia degli obiettivi del Programma PiAZZA, sia gli obiettivi del Programma GOL, in un quadro di complementarità e integrazione tra la programmazione FSE+ e la programmazione PNRR;

VISTO il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 23 febbraio 2022, con il quale è stato emanato l' "AVVISO PUBBLICO (di seguito Avviso) per la selezione dei soggetti attuatori delle Operazioni attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2022 - Programma PiAZZA (BOX1), da finanziare nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 finanziato dall'Unione europea - FSE Plus e delle Operazioni attuative del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL (BOX14), da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";

VISTI i decreti n. 9129/GRFVG del 10 agosto 2022, n. 12674/GRFVG del 13 settembre 2022, e n. 30673/GRFVG del 15 dicembre 2022, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

RICHIAMATO il decreto n° 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato Decreto n° 657/LAVFORU/2022:

- ATI 1 - GULIANO ISONTINO
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
- ATI 2 - FRIULI
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

RICHIAMATO il documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", approvato con il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022, e modificato con i decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30775/GRFVG del 16 dicembre 2022 e n. 16287/GRFVG del 12 aprile 2023;

VISTO il decreto n. 12120/GRFVG dell'8 settembre 2022 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 38 del 21 aprile 2023, che approva le Direttive per la presentazione delle operazioni finalizzate alla costituzione di un "Catalogo regionale di percorsi formativi e di webinar per la prevenzione e il contrasto dell'analfabetismo funzionale", al fine di disciplinare le attività previste nel sopraccitato programma specifico 7/22 "Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali";

RICHIAMATI i decreti n. 32197/GRFVG del 28 dicembre 2022 e n. 6030/GRFVG del 16 febbraio 2023, con i quali sono stati approvati i prototipi presentati in sede di prima istanza dall'ATI 3 - Destra Tagliamento in nome e per conto di tutte le altre ATI selezionate;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1597 del 13 ottobre 2023, con la quale è stato

approvato il Documento "PR FSE+. Unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 2021/1057 e n. 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard - UCS. Aggiornamento", che prevede, tra le altre, la riformulazione delle UCS 1, 2, 3, 7, 9, 31, 32, 50 per adeguarle all'aumento del costo della vita, stabilendo, altresì, che, l'adeguamento degli importi delle predette UCS trova applicazione anche agli avvisi adottati precedentemente all'emanazione della medesima DGR da individuarsi con successivo decreto dell'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021-2027;

RICHIAMATO il decreto n. 48404/GRFVG del 20 ottobre 2023, che individua i Programmi specifici a valere sul PR FSE+ 2021-2027, ai cui avvisi trovano applicazione le UCS 1, 2, 3, 7, 9, 31, 32, 50, come riformulate con la citata DGR n. 1597/2023;

CONSIDERATO in particolare che il sopra richiamato decreto precisa che, a decorrere dall'8 novembre 2023 le UCS riformulate si applicano:

- ai prototipi e progetti presentati successivamente a tale data
- ai cloni presentati successivamente a tale data anche se riferiti a prototipi già approvati o presentati entro il 31 ottobre 2023
- in caso di presentazione a sportello, ai progetti e prototipi presentati a valere sugli sportelli la cui data di apertura è successiva al 31 ottobre 2023;

PRECISATO pertanto che le UCS 1 e 50 riformulate con la DGR n. 1597/2023 vengono applicate, a decorrere dall'8 novembre 2023, ai cloni "analfabetismo funzionale e competenze trasversali" presentati successivamente a tale data e riferiti ai prototipi approvati con i citati decreti n.32197/GRFVG/2022 e n. 6030/GRFVG/2023;

DATO ATTO che a seguito della riorganizzazione di cui alla sopraccitata Deliberazione della Giunta Regionale n. 1116 del 25 luglio 2023, il Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo è stato soppresso e alcune delle relative funzioni di struttura regionale attuatrice (SRA), in relazione agli interventi riferiti al Programma Regionale del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) 2021-2027, sono state attribuite al Servizio formazione della Direzione centrale Lavoro, formazione, istruzione e famiglia;

DATO ATTO, altresì, che con Deliberazione della Giunta regionale n. 1331 del 25 agosto 2023 sono state approvate le variazioni relative all'assegnazione di azioni del PR FSE+ 2021-2027 a nuove o diverse strutture regionali attuatrici, provvedendo ad individuare il Servizio formazione quale nuova SRA di riferimento dell'azione g.3, concernente le misure di carattere informativo, orientativo, formativo finalizzate a contrastare l'analfabetismo funzionale presente nel territorio, come specificato nell'Allegato 1 alla suddetta deliberazione;

VISTA la delibera giuntale n. 1419 dell'8 settembre 2023 di aggiornamento della "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2022" (PPO 2022), approvato con DGR n. 1423 del 17/09/2021 e s.m.i., in cui espressamente il programma specifico 7/22 "Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali" viene assegnato al Servizio formazione;

VISTO il decreto n. 18118/GRFVG del 20 ottobre 2022, da ultimo modificato con decreto n. 22463/GRFVG del 16/05/2023, con il quale, tra l'altro, la dotazione finanziaria dei sopraccitati programmi specifici è stata ripartita tra le annualità 2022, 2023 e 2024, ed a seguito del quale sono stati adottati i seguenti decreti di concessione:

- per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO, decreto n. 20270/GRFVG del 04/11/2022 - CUP D22B22001430009;
- per ATI 2 - FRIULI, decreto n. 19815/GRFVG del 02/11/2022 - CUP D22B22001440009;
- per ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO, decreto n. 19578/GRFVG del 28/10/2022 - CUP D22B22001450009;

DATO ATTO della ricezione, da parte dell'Amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, e dal totale stanziato per l'annualità 2023, che va dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024 per la realizzazione delle attività a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 Istruzione e Formazione, Programma specifico 7/22 del PPO 2022, sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 7/22	Istruzione e Formazione	Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali	€ 253.924,00	€ 372.516,00	€ 202.500,00	€ 828.940,00

RICHIAMATO il decreto 764/GRFVG dell' 11 gennaio 2024 con il quale sono state approvate ed autorizzate le operazioni presentate nel mese di dicembre 2023, ed a seguito del quale la disponibilità fi-

nanziaria residua delle risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, e dalla somma residua dell'annualità 2023, che va dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024, per la realizzazione delle attività a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 Istruzione e Formazione, Programma specifico 7/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 7/22	Istruzione e Formazione	Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali	207.964,00	315.164,00	178.564,00	701.692,00

VISTE le operazioni clone presentate nel mese di gennaio 2024 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 Istruzione e Formazione, Programma specifico 7/22 del PPO 2022;

CONSIDERATO che sono pervenute n. 12 operazioni clone;

RITENUTO di approvare i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'Allegato 1 determina l'approvazione e l'autorizzazione di n. 12 operazioni clone per complessivi Euro 37.576,00, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 Priorità 2 Istruzione e Formazione, Programma specifico 7/22 del PPO 2022, così suddivisi:

- ATI 1 - GIULIANO ISONTINO: n. 3 cloni per complessivi Euro 9.856,00
- ATI 2 - FRIULI: n. 7 cloni per complessivi Euro 22.792,00
- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO: n. 2 cloni per complessivi Euro 4.928,00;

EVIDENZIATO che, a seguito dell'approvazione delle operazioni clone presentate nel mese di gennaio 2024, la disponibilità finanziaria residua delle risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022 e dalla somma residua dell'annualità 2023, che va dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024, per la realizzazione delle attività a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 Istruzione e Formazione, Programma specifico 7/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 7/22	Istruzione e Formazione	Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali	198.108,00	292.372,00	173.636,00	664.116,00

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giunta n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giunta n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione alle Direttive Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali - Allegato 6) alle Linee guida Disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i., emanate con decreto n. 12120/GRFVG del 08/09/2022 e s.m.i., a seguito della presentazione delle operazioni clone presentate a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 Istruzione e Formazione, Programma specifico 7/22 del PPO 2022 nel mese di gennaio 2024, sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'Allegato 1 determina l'approvazione e l'autorizzazione di n. 12 operazioni clone per complessivi Euro 37.576,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 Priorità 2 Istruzione e Formazione, Programma specifico 7/22 del PPO 2022, così suddivisi:

- ATI 1 - GIULIANO ISONTINO: n. 3 cloni per complessivi Euro 9.856,00
- ATI 2 - FRIULI: n. 7 cloni per complessivi Euro 22.792,00
- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO: n. 2 cloni per complessivi Euro 4.928,00.

3. Si dà atto che la disponibilità finanziaria residua delle risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022 e dalla somma residua dell'annualità 2023, che va dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024, per la realizzazione delle attività a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 Istruzione e Formazione, Programma specifico 7/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 7/22	Istruzione e Formazione	Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali	198.108,00	292.372,00	173.636,00	664.116,00

4. Il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 8 febbraio 2024

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI CLONE APPROVATE

FSE 2021/2027 - Programma PiAZZA

ATI 1 - GIULIANO ISONTINO/FSE+ 2021/27 - PS 7/22 - PIAZZA - Catalogo Analfabetismo funzionale Comp. Trasversali e Digitali

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2024/52	15/01/2024-12:46:50	2024/52/0	PC PRIMI PASSI: INFORMATICA PRATICA E FACILE PER TUTTI	OR2302943305	D22B22001440009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	3.696,00	3.696,00
2024/53	15/01/2024-14:11:38	2024/53/0	SMARTPHONE PRIMI PASSI	OR2302943310	D22B22001440009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2.464,00	2.464,00
2024/85	18/01/2024-16:03:20	2024/85/0	PC PRIMI PASSI: INFORMATICA PRATICA E FACILE PER TUTTI	OR2302943305	D22B22001440009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	3.696,00	3.696,00
Tot. operazioni:		3				ATI 1 - GIULIANO ISONTINO TOTALE SOFT SKILLS:	9.856,00	9.856,00

Totale Operazioni : 3

ATI 1 - GIULIANO ISONTINO TOTALE :

9.856,00

ATI 2 - FRIULIFSE+ 2021/27 - PS 7/22 - PIAZZA - Catalogo Analfabetismo funzionale Comp. Trasversali e Digitali

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2024/56	15/01/2024-16:33:20	2024/56/0	SMARTPHONE PRIMI PASSI	OR2302943310	D22B22001440009	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2.464,00	2.464,00
2024/78	17/01/2024-16:30:21	2024/78/0	PC PRIMI PASSI: INFORMATICA PRATICA E FACILE PER TUTTI	OR2302943305	D22B22001440009	CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA - ETS	3.696,00	3.696,00
2024/88	19/01/2024-13:00:03	2024/88/0	IL COLLOQUIO DI LAVORO: CONOSCERSI PER VALORIZZARSI	OR2302943311	D22B22001440009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1.848,00	1.848,00
2024/142	26/01/2024-08:52:24	2024/142/0	PC PRIMI PASSI: INFORMATICA PRATICA E FACILE PER TUTTI	OR2302943305	D22B22001440009	CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA - ETS	3.696,00	3.696,00
2024/161	29/01/2024-09:50:39	2024/161/0	PC PRIMI PASSI: INFORMATICA PRATICA E FACILE PER TUTTI	OR2302943305	D22B22001440009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	3.696,00	3.696,00



2024/229	30/01/2024-12:30:42	2024/229/0	PC PRIMI PASSI: INFORMATICA PRATICA E FACILE PER TUTTI	OR2302943395	D22B22001440009	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	3.696,00	3.696,00
2024/399	31/01/2024-12:18:48	2024/399/0	PC PRIMI PASSI: INFORMATICA PRATICA E FACILE PER TUTTI	OR2302943395	D22B22001440009	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	3.696,00	3.696,00
Tot operazioni:		7				ATI 2 - FRIULI TOTALE SOFT SKILLS:	22.792,00	22.792,00

Totale Operazioni : 7

ATI 2 - FRIULI TOTALE : 22.792,00

ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO FSE+ 2021/27 - PS 7/22 - PIAZZA - Catalogo Analfabetismo funzionale Comp. Trasversali e Digitali

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2024/30	11/01/2024-11:40:32	2024/30/0	UTILIZZARE NUMERI E MISURE	OR2302943391	D22B22001450009	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	3.696,00	3.696,00
2024/172	29/01/2024-16:17:12	2024/172/0	MOBILITA' FACILE: TRUCCHI E RISORSE PER ORGANIZZARE GLI SPOSTAMENTI	OR2302943315	D22B22001450009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	1.232,00	1.232,00
Tot operazioni:		2				ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO TOTALE SOFT SKILLS:	4.928,00	4.928,00

Totale Operazioni : 2

ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO TOTALE : 4.928,00

Totale Operazioni complessive : 12

TOTALE COMPLESSIVO APPROVATO: 37.576,00

24_8_1_DDS_FORM_4882_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 9 febbraio 2024, n. 4882

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020 n. 77. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione operazioni clone a valere sull'asse 1 - Occupazione - relativi all'area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò - presentate nel mese di gennaio 2024.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014 e riprogrammato con decisione C (2021) 1132 final del 16 febbraio 2021, di seguito POR FSE;

VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020 n. 77,

CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;

CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);

CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:

a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;

b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;

VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;

CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;

VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che il seguente programma specifico in corso di realizzazione a valere su POR FSE esce da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:

- programma specifico 7/15: Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione

d'impresa (IMPRENDERO' 5.0), per un importo pari a euro 4.800.000,00;

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazioni di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";

VISTI i successivi decreti n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019, n. 1878/LAVFORU del 5 marzo 2020, n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, n.4656/LAVFORU del 3 maggio 2021, n. 5447/LAVFORU del 3 giugno 2021, n. 29060/GRFVG del 7 dicembre 2022, n. 32282/GRFVG del 28 dicembre 2022, n. 2086/GRFVG del 20 gennaio 2023, n. 12478/GRFVG del 22 marzo 2023, n. 37866/GRFVG del 17 agosto 2023 e n. 51898/GRFVG del 9 novembre 2023, con i quali è stato modificato l'Avviso;

VISTO il decreto n. 4668/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;

VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico a AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;

VISTO il decreto n. 7370/LAVFORU del 28 agosto 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 37 del 12 settembre 2018, modificato con decreti n. 8874/LAVFORU del 9 ottobre 2018, n.2547/LAVFORU del 18 marzo 2019, n. 11458/LAVFORU del 4 ottobre 2019, n. 14949/LAVFORU del 4 dicembre 2019, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per il soggetto attuatore ai fini della realizzazione delle attività dell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa",

VISTO il decreto 3590/GRFVG del 31 gennaio 2023, recante modifiche alla Direttiva approvata con decreto n. 7370/LAVFORU del 28.08.2018 e s.m.i. e alla Direttiva approvata con decreto n. 2052/LAVFORU dell'11.03.2020 e s.m.i., nonché Inserimento della formazione a distanza nel catalogo "formazione manageriale individualizzata" e nel catalogo "formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan" e indicazione di nuovi termini per la presentazione dei prototipi erogati totalmente in FAD afferenti al catalogo "formazione manageriale individualizzata" ed al catalogo "formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan";

PRECISATO che le attività dell'Area 3 si svolgono nell'ambito del seguente quadro finanziario:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	1.390.000,00
8 ii	1.494.000,00
8 iv	900.000,00
Totale	3.784.000,00
	Almeno 10% Area montana

EVIDENZIATO che a seguito dei decreti n. 5447/LAVFORU del 3 giugno 2021, n. 29060/GRFVG del 07 dicembre 2022, n. 2086/GRFVG del 20 gennaio 2023 e 51898/GRFVG del 9 novembre 2023, la dotazione finanziaria dell'Area 3 si è ridotta di euro 575.000,01 giungendo ad un importo complessivo pari ad euro 3.008.999,99;

PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle attività dell'Area 3 - Catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan sono così suddivise:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
1.203.775,00	355.415,00	753.037,00	95.323,00

PRECISATO che il Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò è costituito da sei prototipi formativi che sviluppano un percorso formativo individuale;

VISTO il decreto n. 12198/LAVFORU del 23 ottobre 2019, con il quale sono stati approvati 18 prototipi relativi all'Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò - presentati entro l'11 ottobre 2019, di cui 6 prototipi formativi - priorità d'investimento 8i, 6 prototipi formativi - priorità d'investimento 8ii, e 6 prototipi formativi - priorità d'investimento 8iv;

EVIDENZIATO che il soggetto attuatore deve procedere all'attivazione delle edizioni dei prototipi - operazioni clone - rientranti in una delle seguenti categorie di destinatari: priorità d'investimento 8 i, 8ii e 8 iv;

RICHIAMATO il decreto n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, con il quale è stato disposto lo spostamento di parte delle risorse finanziarie disponibili relative all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - priorità 8iv - dal Catalogo della formazione manageriale al Catalogo della formazione impren-

ditoriale e della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan;

RICHIAMATO il decreto n. 5447/LAVFORU del 3 giugno 2021, con il quale è stato disposto lo spostamento di parte delle risorse finanziarie disponibili relative all'Area 3 Percorsi integrati per la creazione di impresa - priorità siii - dal Catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan all'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - priorità d'investimento siii;

RICHIAMATO il decreto n. 29060/GRFVG del 7 dicembre 2022 con il quale è stata disposta, tra l'altro, la riduzione delle risorse finanziarie disponibili nell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione d'impresa - relative al Coaching - nella priorità di investimento siii, di importo pari ad Euro 220.000,00 e il contestuale aumento di pari valore delle risorse finanziarie disponibili nell'Area 3 Catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan - nella priorità d'investimento siii;

EVIDENZIATO che, a seguito dei citati decreti n. 4655/LAVFORU/2021, n. 5447/LAVFORU/2021 e n. 29060/GRFVG/2022, le risorse finanziarie disponibili sono così suddivise:

Totale	Disponibilità s i	Disponibilità s ii	Disponibilità s iv
1.423.775,00	575.415,00	553.037,00	295.323,00

VISTO il decreto n. 2086/GRFVG del 20 gennaio 2023, con il quale, tra l'altro, è stato approvato l'aumento delle risorse finanziarie disponibili nell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - catalogo della formazione imprenditoriale e individualizzata per l'accompagnamento al business plan - priorità di investimento siii - di euro 150.000,00, ed a seguito del quale la disponibilità iniziale relativa all'Area 3 è la seguente:

Totale	Disponibilità s i	Disponibilità s ii	Disponibilità s iv
1.573.775,00	575.415,00	553.037,00	445.323,00

VISTO il decreto n. 51898/GRFVG del 9 novembre 2023, con il quale, tra l'altro, è stata approvata la riduzione delle risorse finanziarie disponibili nell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - di € 150.000,00 con riferimento al Coaching e accompagnamento alla definizione del business plan priorità di investimento siii e di € 50.000,00 con riferimento al catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan, priorità di investimento siii, ed a seguito del quale la disponibilità iniziale relativa all'Area 3 Formazione imprenditoriale e individualizzata per l'accompagnamento del business plan è la seguente:

Totale	Disponibilità s i	Disponibilità s ii	Disponibilità s iv
1.523.775,00	575.415,00	503.037,00	445.323,00

RICHIAMATO il decreto n. 461/GRFVG del 9 gennaio 2024, con il quale sono state approvate le operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo della formazione imprenditoriale di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore nel mese di dicembre 2023, ed a seguito del quale la disponibilità residua relativa all'Area 3 Formazione imprenditoriale e individualizzata per l'accompagnamento del business plan è la seguente

Totale	Disponibilità s i	Disponibilità s ii	Disponibilità s iv
552.763,00	175.435,00	323.253,00	54.075,00

VISTE le operazioni clone relative al Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò presentate nel mese di gennaio 2024;

RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;

RITENUTO di approvare i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 11 operazioni clone per complessivi euro 8.712,00, di cui 2 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento siii per complessivi euro 1.584,00, 3 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento siii per complessivi euro 2.376,00 e 6 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento siii per complessivi euro 4.752,00;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Totale	Disponibilità s i	Disponibilità s ii	Disponibilità s iv
544.051,00	173.851,00	320.877,00	49.323,00

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore presentate nel mese di gennaio 2024 sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 11 operazioni clone per complessivi euro 8.712,00, di cui 2 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i per complessivi euro 1.584,00, 3 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8ii per complessivi euro 2.376,00 e 6 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8iv per complessivi euro 4.752,00.

3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 9 febbraio 2024

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

FSC-A3FBP8I Cloni

FSC - AREA 3 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA BUSINESS PLAN - 8.I - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti	CUP
<u>1</u>	POR FSE 2014/2020-PS 7/15- ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALI F	FP2405566701	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2024	792,00	792,00	APPROVATO	D87H1.8000570009
<u>2</u>	POR FSE 2014/2020-PS 7/15- ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2405566702	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2024	792,00	792,00	APPROVATO	D87H1.8000570009
	Totale con finanziamento				1.584,00	1.584,00		
	Totale				1.584,00	1.584,00		

FSC-A3FBP8II Cloni

FSC - AREA 3 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA BUSINESS PLAN - 8.II - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti	CUP
<u>1</u>	POR FSE 2014/2020-PS 7/15- ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2401390301	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2024	792,00	792,00	APPROVATO	D87H1.8000570009
<u>2</u>	POR FSE 2014/2020-PS 7/15- ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2403870801	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2024	792,00	792,00	APPROVATO	D87H1.8000570009
<u>3</u>	POR FSE 2014/2020-PS 7/15- ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II SCELTE OPERATIVE PER PROGETTO IMPLE	FP2405232301	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2024	792,00	792,00	APPROVATO	D87H1.8000570009
	Totale con finanziamento				2.376,00	2.376,00		
	Totale				2.376,00	2.376,00		

FSC-A3FBP8IV Cloni

FSC - AREA 3 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA BUSINESS PLAN - 8.IV - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti	CUP
<u>1</u>	POR FSE 2014/2020-PS 7/15- ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2401390302	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2024	792,00	792,00	APPROVATO	D87H1.8000570009

2	POR FSE 2014/2020-PS 7/15- ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2401390303	ATI - S.I.S.S.I. 2.0	2024	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
3	POR FSE 2014/2020-PS 7/15- ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_SCELTE OPERATIVE PER PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2401390304	ATI - S.I.S.S.I. 2.0	2024	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
4	POR FSE 2014/2020-PS 7/15- ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2402345301	ATI - S.I.S.S.I. 2.0	2024	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
5	POR FSE 2014/2020-PS 7/15- ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2403870802	ATI - S.I.S.S.I. 2.0	2024	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
6	POR FSE 2014/2020-PS 7/15- ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2405232302	ATI - S.I.S.S.I. 2.0	2024	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009

Totale con finanziamento 4.752,00

Totale 4.752,00

Totale con finanziamento 8.712,00

Totale 8.712,00

24_8_1_DDS_FORM_4883_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 9 febbraio 2024, n. 4883

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto legge 19 maggio 2020 n. 34 - Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 - convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020 n. 77. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione operazioni clone a valere sull'asse 1 - Occupazione - relativi all'area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - Catalogo per la formazione manageriale individualizzata di Imprenderò - presentate nel mese di gennaio 2024.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014 e riprogrammato con decisione C (2021) 1132 final del 16 febbraio 2021, di seguito POR FSE;

VISTO l'Accordo sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020", decreto legge 34/2020 convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020 n.77;

CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;

CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);

CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:

a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;

b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;

VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;

CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;

VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che il seguente programma specifico in corso di realizzazione a valere su POR FSE esce da tale ambito per confluire nel suddetto PSC;

- programma specifico 7/15: Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0), per un importo pari a euro 4.800.000,00;

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazione di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";

VISTI i successivi decreti n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019, n. 1878/LAVFORU del 5 marzo 2020, n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, n.4656/LAVFORU del 3 maggio 2021, n. 5447/LAVFORU del 3 giugno 2021, n. 29060/GRFVG del 7 dicembre 2022, n. 32282/GRFVG del 28 dicembre 2022, n. 2086/GRFVG del 20 gennaio 2023, n. 12478/GRFVG del 22 marzo 2023, n. 37866/GRFVG del 17 agosto 2023 e n. 51898/GRFVG del 9 novembre 2023, con i quali è stato modificato l'Avviso;

VISTO il decreto n. 4668/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;

VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico a AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;

VISTO il decreto n. 2052/LAVFORU dell'11 marzo 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 13 del 25 marzo 2020, modificato con i decreti n. 5853/LAVFORU del 5 maggio 2020, n.14182/LAVFORU del 22 maggio 2020, e n. 15988/LAVFORU dell'11 giugno 2020, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per la realizzazione delle attività di formazione manageriale individualizzata" nell'ambito dell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione d'impresa;

VISTO il decreto 3590/GRFVG del 31 gennaio 2023, recante modifiche alla Direttiva approvata con decreto n. 7370/LAVFORU del 28.08.2018 e s.m.i. e alla Direttiva approvata con decreto n. 2052/LAVFORU dell'11.03.2020 e s.m.i., nonché Inserimento della formazione a distanza nel catalogo "formazione manageriale individualizzata" e nel catalogo "formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan" e indicazione di nuovi termini per la presentazione dei prototipi erogati totalmente in FAD afferenti al catalogo "formazione manageriale individualizzata" ed al catalogo "formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan";

PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle attività dell'Area 3 - Catalogo della formazione manageriale individualizzata sono così suddivise:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 iv
687.000,00	417.000,00	270.000,00

PRECISATO che il Catalogo della formazione manageriale individualizzata di Imprenderò, che integra il già costituito Catalogo della formazione manageriale di Imprenderò, è costituito da tre tipologie di prototipi formativi rispettivamente denominati "Formazione manageriale innovazione", "Formazione manageriale S3" e "Formazione manageriale - leadership femminile";

VISTO il decreto n. 18317/LAVFORU del 9 luglio 2020, con il quale sono stati approvati 14 prototipi relativi all'Area 3 - Catalogo della formazione manageriale individualizzata di Imprenderò - presentati entro il 5 giugno 2020, di cui 6 prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale innovazione", 6 prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale S3" e 2 prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale - leadership femminile";

EVIDENZIATO che il soggetto attuatore deve procedere all'attivazione delle edizioni dei prototipi - operazioni clone - rientranti in una delle seguenti categorie di destinatari: priorità d'investimento 8 i e 8 iv;

RICHIAMATO il decreto n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, con il quale, è stato disposto lo spostamento di parte delle risorse finanziarie disponibili relative all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - priorità 8 iv - dal Catalogo della formazione manageriale al Catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan, ed a seguito del quale le risorse finanziarie disponibili sono così suddivise:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 iv
487.000,00	417.000,00	70.000,00

RICHIAMATO il decreto n. 2086/GRFVG del 20 gennaio 2023, a seguito del quale, tra l'altro, è stata approvata la riduzione della disponibilità finanziaria dell'Area 3 con riferimento al catalogo della formazione manageriale - priorità di investimento 8i- di euro 100.000,00 ed a seguito del quale le risorse finanziarie disponibili sono così suddivise:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 iv
387.000,00	317.000,00	70.000,00

RICHIAMATO il decreto n. 462/GRFVG del 9 gennaio 2024, con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione manageriale individualizzata di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore nel mese di dicembre 2023, ed a seguito del quale la disponibilità residua relativa all'Area 3 è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 iv
248.400,00	191.864,00	56.536,00

VISTE le operazioni clone relative al Catalogo della formazione manageriale individualizzata di Imprenderò presentate nel mese di gennaio 2024;

RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;

RITENUTO di approvare i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 5 operazioni clone per complessivi € 3.960,00, di cui 4 operazioni clone rivolte alla categoria di destinatari priorità di investimento 8i per complessivi € 3.168,00 e 1 operazione clone rivolta alla categoria di destinatari priorità di investimento 8iv per complessivi € 792,00;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 iv
244.440,00	188.696,00	55.744,00

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione manageriale individualizzata di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore nel mese di gennaio 2024 è approvato il seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 5 operazioni clone per complessivi € 3.960,00, di cui 4 operazioni clone rivolte alla categoria di destinatari priorità di investimento 8i per complessivi € 3.168,00 e 1 operazione clone rivolta alla categoria di destinatari priorità di investimento 8iv per complessivi € 792,00.

3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 9 febbraio 2024

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

FSC-A3FMibI Cloni

FSC - AREA 3 - FORMAZIONE MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA - 8.I - INNOVAZIONE - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti	CUP
<u>1</u>	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_INNOVAZIONE_IMPRESA EFFICIENTE	FP2401395001	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2024	792,00	792,00	APPROVATO	D87H1.8000570009
<u>2</u>	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_INNOVAZIONE_IMPRESA RESPONSABILE	FP2403085203	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2024	792,00	792,00	APPROVATO	D87H1.8000570009
<u>3</u>	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_INNOVAZIONE_IMPRESA EFFICIENTE	FP2403085201	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2024	792,00	792,00	APPROVATO	D87H1.8000570009
<u>4</u>	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_INNOVAZIONE_IMPRESA EFFICIENTE	FP2403085202	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2024	792,00	792,00	APPROVATO	D87H1.8000570009
Totale con finanziamento					3.168,00	3.168,00		
Totale					3.168,00	3.168,00		

FSC-A3FMibIV Cloni

FSC - AREA 3 - FORMAZIONE MANAGERIALE INDIVID. - LEADERSHIP FEMMINILE - 8.IV - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti	CUP
<u>1</u>	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MAN. INDIVID._LEADERSHIP FEMMINILE_PARTECIPAZIONE FEMMINILE NELLE IMPRESE	FP2406290501	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2024	792,00	792,00	APPROVATO	D87H1.8000570009
Totale con finanziamento					792,00	792,00		
Totale					792,00	792,00		
Totale con finanziamento					3.960,00	3.960,00		
Totale					3.960,00	3.960,00		

24_8_1_DDS_FORM_4884_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 9 febbraio 2024, n. 4884

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 - convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione operazioni clone a valere sull'asse 1 - Occupazione - relativi all'area 4 - Sostegno alle imprese neo costituite - Attività consulenziali - presentate nel mese di gennaio 2024.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014 e riprogrammato con decisione C (2021) 1132 final del 16 febbraio 2021, di seguito POR FSE;

VISTO l'Accordo sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020", decreto legge 34/2020 convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020 n. 77;

CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;

CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);

CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:

a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n.34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;

b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;

VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;

CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;

VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che il seguente programma specifico in corso di realizzazione a valere su POR FSE esce da tale ambito per confluire nel suddetto PSC;

- programma specifico 7/15: Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0), per un importo pari a euro 4.800.000,00;

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazioni di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";

VISTI i successivi decreti n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019, n. 1878/LAVFORU del 5 marzo 2020, n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, n.4656/LAVFORU del 3 maggio 2021, n. 5447/LAVFORU del 3 giugno 2021, n. 29060/GRFVG del 7 dicembre 2022, n. 32282/GRFVG del 28 dicembre 2022, n. 2086/GRFVG del 20 gennaio 2023, n. 12478/GRFVG del 22 marzo 2023, n. 37866/GRFVG del 17 agosto 2023 e n. 51898/GRFVG del 9 novembre 2023, con i quali è stato modificato l'Avviso;

VISTO il decreto n. 4668/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;

VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico a AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;

VISTO il decreto n. 2388/LAVFORU del 21 marzo 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 14 del 1° aprile 2020, modificato con decreti n. 5853/LAVFORU del 5 maggio 2020, n.14183/LAVFORU del 22 maggio 2020 e n. 15988/LAVFORU dell'11 giugno 2020, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per la realizzazione delle attività di assistenza online";

PRECISATO che le attività dell'Area 4 si svolgono nell'ambito del seguente quadro finanziario:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	320.000,00
8 iv	240.000,00
Totale	560.000,00

VISTO il decreto n. 2086/GRFVG del 20 gennaio 2023, con il quale è stato approvato, tra l'altro, l'aumento delle risorse finanziarie disponibili nell'Area 4 - Sostegno alle imprese neo costituite - Attività consulenziali- di importo pari ad euro 200.000,00 così ripartito: priorità di investimento 8iv euro 60.000,00, priorità di investimento 8i euro 140.000,00, a seguito del quale la disponibilità residua relativa all'Area 4 è la seguente:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	460.000,00
8 iv	300.000,00
Totale	760.000,00

PRECISATO che le attività di cui all'Area 4 si suddividono in due tipologie

- attività consulenziale
- assistenza on-line;

EVIDENZIATO altresì che l'attività di prestazione consulenziale ha come oggetto dieci aree tematiche elencate nelle Direttive, e il soggetto attuatore deve presentare un prototipo per ciascuna delle dieci tematiche inerente la priorità d'investimento 8i e un prototipo per ciascuna delle dieci tematiche inerente la priorità d'investimento 8iv;

VISTO il decreto n. 19514/LAVFORU del 21 agosto 2020, con il quale sono stati approvati 20 prototipi relativi all'Area 4 - Attività consulenziali, di cui 10 prototipi formativi - priorità d'investimento 8i, e 10 prototipi formativi - priorità d'investimento 8iv;

VISTO il decreto n. 460/GRFVG del 9 gennaio 2024, con il quale sono state approvate le operazioni clone relative all'Area 4 - Attività consulenziali - presentate nel mese di dicembre 2023, ed a seguito del quale la disponibilità residua relativa all'Area 4 è la seguente:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	165.864,00
8 iv	113.408,00
Totale	279.272,00

VISTE le operazioni clone relative all'Area 4 - Attività consulenziali - presentate nel mese di gennaio 2024;

RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;

RITENUTO di approvare i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 7 operazioni clone per complessivi € 5.488,00, di cui 3 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità di investimento 8i per complessivi € 1.960,00 e 4 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità di investimento 8iv per complessivi € 3.528,00;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	163.904,00
8 iv	109.880,00
Totale	273.784,00

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntales n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntales n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone relative all'Area 4 - Attività consulenziali - presentate nel mese di gennaio 2024, sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 7 operazioni clone per complessivi € 5.488,00, di cui 3 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità di investimento 8i per complessivi € 1.960,00 e 4 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità di investimento 8iv per complessivi € 3.528,00.

3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 9 febbraio 2024

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

FSC-A4A58I Cloni

FSC - AREA 4 - ATTIVITA' CONSULENZIALI - 8.I - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti	CUP
<u>1</u>	PRIVACY - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2404099301	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2024	392,00	392,00	APPROVATO	D87H1.8000570009
<u>2</u>	DIGITALIZZAZIONE DI BASE - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2404501601	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2024	784,00	784,00	APPROVATO	D87H1.8000570009
<u>3</u>	REVISIONE DEL BUSINESS PLAN - 8I - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2405240801	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2024	784,00	784,00	APPROVATO	D87H1.8000570009
Totale con finanziamento						1.960,00		
Totale						1.960,00		

FSC-A4A58IV Cloni

FSC - AREA 4 - ATTIVITA' CONSULENZIALI - 8.IV - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti	CUP
<u>1</u>	SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2401420501	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2024	392,00	392,00	APPROVATO	D87H1.8000570009
<u>2</u>	ACCESSO AL CREDITO E CROWDFUNDING - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2403239801	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2024	1.176,00	1.176,00	APPROVATO	D87H1.8000570009
<u>3</u>	MARKETING - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2404501602	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2024	1.176,00	1.176,00	APPROVATO	D87H1.8000570009
<u>4</u>	COMUNICAZIONE D'IMPRESA - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2405240802	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2024	784,00	784,00	APPROVATO	D87H1.8000570009
Totale con finanziamento						3.528,00		
Totale						3.528,00		
Totale con finanziamento						5.488,00		
Totale						5.488,00		

24_8_1_DDS_FORM_4934_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 9 febbraio 2024, n. 4934

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAZZA 2022/2024. "Catalogo FPGO Formazione permanente per gruppi omogenei professionalizzante - FPGO_PRO". "Catalogo FPGO Soft skills trasversali e digitali - FPGO_SK". Correzione errore materiale decreto n. 61329/GRFVG/2023. Approvazione dei cloni FPGO_PRO e FPGO_SK - presentati nel mese di gennaio 2024.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021 e s.m.i recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare, definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAZZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i., recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" che stabilisce i programmi specifici per l'annualità 2022 a valere sul FSE+ approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022;

CONSIDERATO che le politiche di Apprendiamo@Lavoriamo in FVG prevedono finalità formative unitarie, orientate al raggiungimento sia degli obiettivi del Programma PiAZZA, sia gli obiettivi del Programma GOL, in un quadro di complementarità e integrazione tra la programmazione FSE+ e la programmazione PNRR;

VISTO il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 23 febbraio 2022, con il quale è stato emanato l' "AVVISO PUBBLICO (di seguito Avviso) per la selezione dei soggetti attuatori delle Operazioni attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2022 - Programma PiAZZA (BOX1), da finanziare nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 finanziato dall'Unione europea - FSE Plus e delle Operazioni attuative del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL (BOX14), da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";

VISTI i decreti n. 9129/GRFVG del 10 agosto 2022, n. 12674/GRFVG del 13 settembre 2022, e n. 30673/GRFVG del 15 dicembre 2022, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

RICHIAMATO il decreto n° 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato Decreto n° 657/LAVFORU/2022:

- ATI 1 - GULIANO ISONTINO
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
- ATI 2 - FRIULI
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

RICHIAMATO il documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", approvato con il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022, e modificato con i decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30775/GRFVG del 16 dicembre 2022 e n. 16287/GRFVG del 12 aprile 2023;

VISTO il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n.34 del 24 agosto 2022, con il quale, tra l'altro, viene approvato il documento "Direttive FPGO_PRO - Formazione Permanente per Gruppi Omogenei";

VISTO il decreto n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale

della Regione n. 39 del 28 settembre 2022, il quale, tra l'altro, approva il documento "Direttive FPGO_SK - FPGO Soft Skills trasversali e digitali (catalogo)";

EVIDENZIATO che le Direttive FPGO_PRO e FPGO_SK, conformemente all'Avviso, prevedono la costituzione del Catalogo percorsi professionalizzanti o "Catalogo FPGO_PRO", articolato nei seguenti sotto-cataloghi: UPSKILLING; RESKILLING; LAVORO E INCLUSIONE; ORIENTAMENTO;

RICHIAMATI i decreti n. 15649/GRFVG del 5 ottobre 2022, n. 20263/GRFVG del 4 novembre 2022, n.29932/GRFVG del 14 dicembre 2022, n. 1937/GRFVG del 19 gennaio 2023, n. 9730/GRFVG del 9 marzo 2023, n.14520/GRFVG del 2 aprile 2023, n. 24642/GRFVG del 26 maggio 2023, n.30498/GRFVG del 28 giugno 2023, n. 34145/GRFVG del 21 luglio 2023, n. 40483/GRFVG del 6 settembre 2023, n. 49235/GRFVG del 25 ottobre 2023, n. 52152/GRFVG del 10 novembre 2023 e n. 2453/GRFVG del 23 gennaio 2024, con i quali sono stati approvati i prototipi FPGO_PRO presentati sino alla scadenza del 15 gennaio 2024;

RICHIAMATI i decreti n. 20558/GRFVG del 7 novembre 2022, n. 27748/GRFVG del 30 novembre 2022, n. 32143/GRFVG del 27 dicembre 2022, n. 6178/GRFVG del 16 febbraio 2023, n. 35458/GRFVG del 28 luglio 2023, e n. 48360/GRFVG con i quali sono stati approvati i prototipi FPGO_SK presentati sino alla scadenza del 30 settembre 2023;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1597 del 13 ottobre 2023, con la quale è stato approvato il Documento "PR FSE+. Unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 2021/1057 e n. 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard - UCS. Aggiornamento", che prevede, tra le altre, la riformulazione delle UCS 1, 2, 3, 7, 9, 31, 32, 50 per adeguarle all'aumento del costo della vita, stabilendo, altresì, che, l'adeguamento degli importi delle predette UCS trova applicazione anche agli avvisi adottati precedentemente all'emanazione della medesima DGR da individuarsi con successivo decreto dell'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021-2027;

RICHIAMATO il decreto n. 48404/GRFVG del 20 ottobre 2023, che individua i Programmi specifici a valere sul PR FSE+ 2021-2027, ai cui avvisi trovano applicazione le UCS 1, 2, 3, 7, 9, 31, 32, 50, come riformulate con la citata DGR n. 1597/2023;

CONSIDERATO in particolare che il sopra richiamato decreto precisa che, a decorrere dall'8 novembre 2023 le UCS riformulate si applicano:

- ai prototipi e progetti presentati successivamente a tale data
- ai cloni presentati successivamente a tale data anche se riferiti a prototipi già approvati o presentati entro il 31 ottobre 2023
- in caso di presentazione a sportello, ai progetti e prototipi presentati a valere sugli sportelli la cui data di apertura è successiva al 31 ottobre 2023;

PRECISATO pertanto che le UCS 1, 2, 9 e 50, riformulate con la DGR n. 1597/2023 vengono applicate, a decorrere dall'8 novembre 2023, ai cloni FPGO_PRO e FPGO_SK presentati successivamente a tale data e riferiti ai prototipi approvati antecedentemente al 31 ottobre 2023;

EVIDENZIATO che le Direttive FPGO_PRO di cui al decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022 e s.m.i., prevedono una suddivisione delle risorse finanziarie complessivamente disponibili, tra utenza rientrante nella Priorità 1 OCCUPAZIONE, e utenza rientrante nella Priorità 4 GIOVANI;

RITENUTO che tale ripartizione della disponibilità finanziaria sia vincolante al solo fine della realizzazione dell'attività, mentre il rispetto della suddivisione sarà oggetto di controllo a chiusura dell'attività stessa, sulla base dei dati esposti nel rendiconto finale;

VISTO il decreto n. 18118/GRFVG del 20 ottobre 2022, modificato con decreto n. 22463/GRFV del 16 maggio 2023, con il quale, tra l'altro, la dotazione finanziaria dei sopracitati programmi specifici è stata ripartita tra le annualità 2022, 2023 e 2024, ed a seguito del quale sono stati adottati i seguenti decreti di concessione:

- per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO, il decreto n. 20276/GRFVG del 4 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 1/22 del PPO 2022 - CUP D24E22000950009, e il decreto n. 20268/GRFVG del 4 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 10/22 del PPO 2022 - CUP D24E22000950009, e il decreto n. 20269/GRFVG del 4 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE, Programma specifico 8/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001140009
- per ATI 2- FRIULI, il decreto n. 19821/GRFVG del 2 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 1/22 del PPO 2022 - CUP D94E22001570009, il decreto n. 19813/GRFVG del 2 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 10/22 del PPO 2022 - CUP D94E22001570009, e il decreto n. 19814/GRFVG del 2 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 ISTRUZIONE E

FORMAZIONE, Programma specifico 8/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001150009

- per ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO, il decreto n. 19584/GRFVG del 28 ottobre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 1/22 del PPO 2022 - CUP D54E22001300009, e il decreto n. 19576/GRFVG del 28 ottobre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 10/22 del PPO 2022 - CUP D54E22001300009, e il decreto n. 19577/GRFVG del 28 ottobre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE, Programma specifico 8/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001160009;

DATO ATTO della ricezione, da parte dell'amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, e dal totale stanziato per l'annualità 2023, che va dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024 - per la realizzazione dell'attività FPGO_PRO, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - programma specifico 1/22, e Priorità 4 GIOVANI, programma specifico 10/22 del PPO 2022, sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 1/22 PS 10/22	Occupazione Giovani	FPGO_PRO Adulti/Giovani	2.089.162,00	2.035.501,50	1.282.180,00	5.406.843,50

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, e dal totale stanziato per l'annualità 2023, che va dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024 - per la realizzazione dell'attività FPGO_SK, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE, Programma specifico 8/22 del PPO 2022, sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 8/22	Occupazione	FPGO_SK	1.085.380,00	1.100.746,00	679.360,00	2.865.486,00

RICHIAMATO il decreto n. 465/GRFVG del 9 gennaio 2024, con il quale sono stati approvati ed autorizzati i cloni FPGO_PRO e FPGO_SK presentati nel mese di dicembre 2023, ed è stato altresì corretto un errore materiale nel decreto n. 61329/GRFVG del 14 dicembre 2023, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua delle risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, e dalla somma residua dell'annualità 2023, che va dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024, per la realizzazione dell'attività FPGO_PRO a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE e Priorità 4 GIOVANI, Programmi specifici 1/22 e 10/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 1/22 PS 10/22	Occupazione Giovani	FPGO_PRO Adulti/Giovani	1.291.347,00	767.283,50	453.026,00	2.511.656,50

EVIDENZIATO che a seguito del citato decreto n. 465/GRFVG/2024, la disponibilità finanziaria residua delle risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, e dalla somma residua dell'annualità 2023, che va dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024, per la realizzazione dell'attività FPGO_SK, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE, Programma specifico 8/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 8/22	Istruzione e formazione	FPGO_SK	467.404,00	110.552,00	116.954,00	694.910,00

VISTO il decreto n. 2452/GRFVG del 23 gennaio 2024, con il quale è stata approvata la modifica del riparto per le annualità 2023 e 2024 delle risorse assegnate ad ATI 2 - FRIULI e ad ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO per la gestione del programma specifico 8/22 del Programma Piazza, a seguito del quale le risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, e dal totale stanziato per l'annualità 2023, che va dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024 - per la realizzazione dell'attività FPGO_SK, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE, Programma specifico 8/22 del PPO 2022, sono ripartite a livello di aree

territoriali come di seguito indicato:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 8/22	Occupazione	FPGO_SK	1.085.380,00	2.677.546,00	1.528.960,00	5.291.886,00

PRECISATO che, a seguito dei citati decreti n. 465/GRFVG/2024 e n. 2452/GRFVG/2024, la disponibilità finanziaria residua delle risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, e dalla somma residua dell'annualità 2023, che va dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024, per la realizzazione dell'attività FPGO_SK, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE, Programma specifico 8/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 8/22	Istruzione e formazione	FPGO_SK	467.404,00	1.687.352,00	966.554,00	3.121.310,00

VISTE le operazioni-clone FPGO a valere sul Programma PiAZZA presentate nel mese di gennaio 2024;

CONSIDERATO che sono pervenuti complessivamente 117 operazioni clone;

RITENUTO di approvare i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'autorizzazione di 117 operazioni clone per complessivi € 1.220.650,00, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027, di cui 38 cloni FPGO_PRO per totali € 648.162 ,00, e 79 cloni FPGO_SK per totali € 572.488,00, così suddivisi:

- ATI 1 - GIULIANO ISONTINO: n. 13 cloni FPGO_PRO per complessivi € 316.062,00 e n. 30 cloni FPGO_SK per complessivi € 217.952,00;
- ATI 2 - FRIULI: n. 13 cloni FPGO_PRO per complessivi € 191.008,00 e n. 30 cloni FPGO_SK per complessivi € 224.952,00;
- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO: n. 12 cloni FPGO_PRO per complessivi € 141.092,00 e n. 19 cloni FPGO_SK per complessivi € 129.584,00;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua delle risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, e dalla somma residua dell'annualità 2023, che va dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024, per la realizzazione dell'attività FPGO_PRO a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE e Priorità 4 GIOVANI, Programmi specifici 1/22 e 10/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 1/22 PS 10/22	Occupazione Giovani	FPGO_PRO Adulti/Giovani	975.285,00	576.275,50	311.934,00	1.863.494,50

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua delle risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, e dalla somma residua dell'annualità 2023, che va dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024, per la realizzazione dell'attività FPGO_SK, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE, Programma specifico 8/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 8/22	Istruzione e formazione	FPGO_SK	249.452,00	1.462.400,00	836.970,00	2.548.822,00

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito delle operazioni clone FPGO presentate a valere sul Programma PiAzZA nel mese di gennaio 2024, sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'autorizzazione 117 operazioni clone per complessivi € 1.220.650,00, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027, di cui 38 cloni FPGO_PRO per totali € 648.162,00, e 79 cloni FPGO_SK per totali € 572.488,00, così suddivisi:

ATI 1 - GIULIANO ISONTINO: n. 13 cloni FPGO_PRO per complessivi € 316.062,00 e n. 30 cloni FPGO_SK per complessivi € 217.952,00;

ATI 2 - FRIULI: n. 13 cloni FPGO_PRO per complessivi € 191.008,00 e n. 30 cloni FPGO_SK per complessivi € 224.952,00;

ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO: n. 12 cloni FPGO_PRO per complessivi € 141.092,00 e n. 19 cloni FPGO_SK per complessivi € 129.584,00.

3. Si dà atto che la disponibilità finanziaria residua delle risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, e dalla somma residua dell'annualità 2023, che va dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024, per la realizzazione dell'attività FPGO_PRO a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE e Priorità 4 GIOVANI, Programmi specifici 1/22 e 10/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 1/22 PS 10/22	Occupazione Giovani	FPGO_PRO Adulti/Giovani	975.285,00	576.275,50	311.934,00	1.863.494,50

4. Si dà atto che la disponibilità finanziaria residua delle risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, e dalla somma residua dell'annualità 2023, che va dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024, per la realizzazione dell'attività FPGO_SK, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE, Programma specifico 8/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 8/22	Istruzione e formazione	FPGO_SK	249.452,00	1.462.400,00	836.970,00	2.548.822,00

5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

Trieste, 9 febbraio 2024

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI CLONE APPROVATE

FSE 2021/2027 - Programma Piazza

ATI 1 - GIULIANO ISONTINO

PROFESSIONALIZZANTE

Capofila: I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2024/5	08/01/2024-15:59:21	2024/5/0	TECNICHE PAGHE E CONTRIBUTI	FP-2213363927	D24E22000950009	FORMINDUSTRIA FVG SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	36.896,00	36.896,00
2024/9	09/01/2024-11:24:14	2024/9/0	TECNICHE DI GESTIONE DEL MAGAZZINO	FP-2213363962	D24E22000950009	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	30.800,00	30.800,00
2024/24	10/01/2024-13:53:37	2024/24/0	TECNICHE DI PARTECIPAZIONE A BANDI E CARE NAZIONALI ED EUROPEE	FP-2213363905	D24E22000950009	CASA DEL CINEMA DI TRIESTE	14.320,00	14.320,00
2024/40	12/01/2024-12:54:18	2024/40/1	TECNICHE BASE DI SEGRETERIA	FP-2213363931	D24E22000950009	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	38.500,00	38.500,00
2024/40	12/01/2024-12:54:18	2024/40/2	TECNICHE BASE DI CONTABILITA'	FP-2213363926	D24E22000950009	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	38.500,00	38.500,00
2024/59	15/01/2024-17:36:31	2024/59/0	TECNICHE DI GESTIONE DELLE PRATICHE DOCANALI	FP-2213363907	D24E22000950009	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	12.936,00	12.936,00
2024/81	17/01/2024-17:30:51	2024/81/0	TECNICHE BASE DI IMPIANTISTICA IDRO-SANITARIA	FP-2213363940	D24E22000950009	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	30.800,00	30.800,00
2024/83	18/01/2024-14:54:29	2024/83/0	TECNICHE PER LA CREAZIONE DI VIDEO PROFESSIONALI LOW BUDGET	FP-2213363906	D24E22000950009	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	11.088,00	11.088,00
2024/107	22/01/2024-16:07:06	2024/107/0	TECNICHE BASE DI GESTIONE DEL CICLO PROGETTUALE (PROJECT CYCLE MANAGEMENT)	FP-23773895601	D24E22000950009	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	12.320,00	12.320,00
2024/108	22/01/2024-17:01:33	2024/108/0	TECNICHE DI GESTIONE DEL MAGAZZINO	FP-2213363962	D24E22000950009	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	30.800,00	30.800,00
2024/114	23/01/2024-18:07:46	2024/114/0	TECNICHE DI INSTALLAZIONE E GESTIONE DI IMPIANTI AUDIO-VIDEO	FP-2213363936	D24E22000950009	CASA DEL CINEMA DI TRIESTE	50.512,00	50.512,00
2024/116	24/01/2024-09:40:55	2024/116/0	TECNICHE DI LIFE CYCLE DESIGN	FP-23335075413	D24E22000950009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	5.880,00	5.880,00
2024/138	25/01/2024-16:46:04	2024/138/0	APPLICAZIONE DI SOLUZIONI NBS (NATURE BASED SOLUTIONS)	FP-23335075414	D24E22000950009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2.800,00	2.800,00
Tot. operazioni:		13				ATI 1 - GIULIANO ISONTINO TOTALE PROFESSIONALIZZANTE:	316.062,00	316.062,00

ATI 1 - GIULIANO ISONTINO
SOFT SKILLS

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2024/3	08/01/2024-103031	2024/3/0	GESTIRE UN'EAM DI LAVORO	FP2242428706	D24E22001140009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	3.696.000	3.696.000
2024/12	09/01/2024-121403	2024/12/0	LINGUA STRANIERA A2 (L.)	FP2305675502	D24E22001140009	ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	9.240.000	9.240.000
2024/15	09/01/2024-162049	2024/15/0	LINGUA STRANIERA C2 (L.)	FP2231889709	D24E22001140009	FORMINDUSTRIA FVG SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	5.600.000	5.600.000
2024/18	10/01/2024-094338	2024/18/0	Lingua straniera A2 - Spagnolo	FP2305675502	D24E22001140009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	8.400.000	8.400.000
2024/26	10/01/2024-151453	2024/26/0	LINGUA STRANIERA A1 (INGLESE)	FP2218822105	D24E22001140009	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	9.240.000	9.240.000
2024/27	10/01/2024-171802	2024/27/0	PREPARAZIONE ALL'ESAME (CDL) BASE	FP2231889711	D24E22001140009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	9.240.000	9.240.000
2024/32	11/01/2024-092041	2024/32/1	LINGUA STRANIERA A1 (SLOVENO)	FP2218822105	D24E22001140009	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	9.240.000	9.240.000
2024/32	11/01/2024-092041	2024/32/2	LINGUA STRANIERA A1 (ITALIANO)	FP2218822105	D24E22001140009	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	9.240.000	9.240.000
2024/71	17/01/2024-092940	2024/71/0	PREPARAZIONE ALL'ESAME (CDL) BASE	FP2231889711	D24E22001140009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	9.240.000	9.240.000
2024/76	17/01/2024-135807	2024/76/0	LINGUA STRANIERA B1 (INGLESE)	FP2218822105	D24E22001140009	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	9.240.000	9.240.000
2024/79	17/01/2024-152614	2024/79/0	GESTIRE LO STRESS IN AMBITO LAVORATIVO	FP2231889707	D24E22001140009	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.696.000	3.696.000
2024/84	18/01/2024-1318243	2024/84/1	LINGUA STRANIERA A2 (INGLESE)	FP2305675502	D24E22001140009	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	8.400.000	8.400.000
2024/84	18/01/2024-1318243	2024/84/2	LINGUA STRANIERA B1 (INGLESE)	FP2224236723	D24E22001140009	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	6.160.000	6.160.000
2024/86	19/01/2024-111019	2024/86/0	LINGUA STRANIERA A2 (SPAGNOLO)	FP2305675502	D24E22001140009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	9.240.000	9.240.000
2024/87	19/01/2024-115126	2024/87/0	PREPARAZIONE ALL'ESAME (CDL) BASE	FP2231889711	D24E22001140009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	9.240.000	9.240.000
2024/97	22/01/2024-095600	2024/97/0	UTILIZZARE STRUMENTI DI CITTADINANZA DIGITALE	FP2218822102	D24E22001140009	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2.464.000	2.464.000
2024/96	22/01/2024-100357	2024/96/0	LINGUA STRANIERA B1 (INGLESE)	FP2224236723	D24E22001140009	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	5.600.000	5.600.000
2024/101	22/01/2024-113912	2024/101/0	COMPNDERE E PROMUOVERE LA TRANSIZIONE ECOLOGICA	FP2338086203	D24E22001140009	IRE.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	6.104.000	6.104.000
2024/104	22/01/2024-114201	2024/104/1	LINGUA STRANIERA A2 (FRANCESE)	FP2305675502	D24E22001140009	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	9.240.000	9.240.000
2024/104	22/01/2024-114201	2024/104/2	GESTIRE LO STRESS IN AMBITO LAVORATIVO	FP2231889707	D24E22001140009	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.696.000	3.696.000
2024/104	22/01/2024-114201	2024/104/3	LINGUA STRANIERA B1 (INGLESE)	FP2224236722	D24E22001140009	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	5.600.000	5.600.000
2024/115	23/01/2024-163922	2024/115/0	LINGUA STRANIERA A1 (SLOVENO)	FP2218822105	D24E22001140009	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	8.400.000	8.400.000
2024/124	24/01/2024-111825	2024/124/0	LINGUA STRANIERA A1 (INGLESE)	FP2218822105	D24E22001140009	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	9.240.000	9.240.000
2024/131	24/01/2024-155909	2024/131/0	LINGUA STRANIERA A2 (SLOVENO)	FP2305675502	D24E22001140009	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	8.400.000	8.400.000
2024/145	26/01/2024-093924	2024/145/0	LINGUA STRANIERA A2 - Italiano	FP2305675502	D24E22001140009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	8.400.000	8.400.000



Cofinanziato dall'Unione europea



ATI 1 - GIULIANO ISONTINO

2024/149	26/01/2024-123012	2024/149/0	LINGUA STRANIERA B1A - Italiano	FP2218822105	D24E22001140009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	6.160,00	6.160,00
2024/175	29/01/2024-161853	2024/175/0	LINGUA STRANIERA A1 (TEDESCO)	FP2218822113	D24E22001140009	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	9.240,00	9.240,00
2024/231	30/01/2024-124835	2024/231/0	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ESEXCEL) - WORK	FP2305675502	D24E22001140009	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	4.200,00	4.200,00
2024/240	30/01/2024-170639	2024/240/0	LINGUA STRANIERA A2 - Tedesco	FP2218822112	D24E22001140009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	8.400,00	8.400,00
2024/431	31/01/2024-170933	2024/431/0	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ESEXCEL) - ENTRY			IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	3.696,00	3.696,00
	Tot. operazioni:	30				ATI 1 - GIULIANO ISONTINO TOTALE SOFT SKILLS:	217.952,00	217.952,00

Totale Operazioni : 43

ATI 1 - GIULIANO ISONTINO TOTALE :

534.014,00

534.014,00

Capofila : ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE

**ATI 2 - FRIULI
PROFESSIONALIZZANTE**

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2024/21	10/01/2024-10:41:58	2024/21/0	DISEGNO CAD 2D	FP2311973345	D94E22001570009	ASSOCIAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS-FAP BEARZI	9.240,00	9.240,00
2024/35	12/01/2024-12:34:22	2024/35/0	DISEGNO CAD 3D AVANZATO - STUDIO DI MOVIMENTO PER PROTOTIPI 3D	FP2311973347	D94E22001570009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	9.240,00	9.240,00
2024/36	12/01/2024-12:36:31	2024/36/0	DISEGNO CAD 3D AVANZATO - STUDIO DI MOVIMENTO PER PROTOTIPI 3D	FP2311973347	D94E22001570009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	9.240,00	9.240,00
2024/37	12/01/2024-12:38:53	2024/37/0	PRINCIPI DI GESTIONE DELLE PRATICHE AMMINISTRATIVE	FP2314880803	D94E22001570009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	11.200,00	11.200,00
2024/49	15/01/2024-12:23:37	2024/49/0	TECNICHE DI E-COMMERCE	FP224189128	D94E22001570009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	10.740,00	10.740,00
2024/57	15/01/2024-16:20:56	2024/57/0	TECNICHE DI GRAFICA DIGITALE	FP2213363961	D94E22001570009	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" - ONLUS	30.800,00	30.800,00
2024/94	22/01/2024-10:14:59	2024/94/0	PHOTO/VIDEO STILL LIFE DI PRODOTTO PERI SOCIAL	FP2213363916	D94E22001570009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	7.392,00	7.392,00
2024/106	22/01/2024-14:59:29	2024/106/0	DISEGNO CAD 3D	FP2311973346	D94E22001570009	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA - CEFS	10.780,00	10.780,00
2024/141	26/01/2024-10:21:15	2024/141/0	TECNICHE BASE DI CONTABILITA'	FP2213363926	D94E22001570009	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	38.500,00	38.500,00
2024/148	26/01/2024-12:22:16	2024/148/0	TECNICHE BASE DI IMPIANTISTICA IDRO-SANITARIA	FP2213363940	D94E22001570009	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	30.800,00	30.800,00
2024/160	29/01/2024-09:48:17	2024/160/0	PROGETTARE OPERE EDILI CON BIM (BUILDING INFORMATION MODELING)	FP2311973309	D94E22001570009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	11.704,00	11.704,00
2024/238	31/01/2024-08:15:59	2024/238/0	GESTIONE DELLE CRITICITA' NELL'ACCUDIMENTO DI BAMBINI DA 4 A 12 ANNI	FP2335075411	D94E22001570009	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	4.928,00	4.928,00
2024/241	31/01/2024-09:37:50	2024/241/0	TECNICHE DI RECRUITMENT E SELEZIONE DEL PERSONALE	FP2311973327	D94E22001570009	CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	6.444,00	6.444,00
Tot. operazioni:							191.008,00	191.008,00



ATI 2 - FRIULI SOFT SKILLS

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2024/14	09/01/2024-09:37:27	2024/14/0	UTILIZZARE PROGRAMMI DI ELABORAZIONE TESTI (ES.WORD) - ENTRY	FP2218822110	D24E22001150009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	3.696,00	3.696,00
2024/10	09/01/2024-09:38:44	2024/10/0	Lingua straniera A1 - Inglese	FP2218822105	D24E22001150009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	9.240,00	9.240,00
2024/25	10/01/2024-12:45:26	2024/25/0	LINGUA STRANIERA B1.A (INGLESE)	FP2224236722	D24E22001150009	EN.A.I.P. (ENTE A.C.C.I.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	5.600,00	5.600,00
2024/34	12/01/2024-09:03:36	2024/34/0	LINGUA STRANIERA B1.B (INGLESE)	FP2224236723	D24E22001150009	EN.A.I.P. (ENTE A.C.C.I.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	6.160,00	6.160,00
2024/42	12/01/2024-13:31:51	2024/42/0	LINGUA STRANIERA C1 (.)	FP2224236707	D24E22001150009	ITER SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	6.160,00	6.160,00
2024/44	12/01/2024-13:44:26	2024/44/0	LINGUA STRANIERA A1 (.)	FP2218822105	D24E22001150009	ITER SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	9.240,00	9.240,00
2024/41	12/01/2024-13:47:47	2024/41/0	PREPARAZIONE ALL'ESAME (CDL FULL)	FP2331889712	D24E22001150009	ITER SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	15.400,00	15.400,00
2024/46	15/01/2024-08:31:23	2024/46/0	PREPARAZIONE ALL'ESAME (CDL BASE)	FP2331889711	D24E22001150009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	9.240,00	9.240,00
2024/51	15/01/2024-12:25:14	2024/51/0	COMPETENZE RELAZIONALI PER IL MONDO DEL LAVORO	FP2218822115	D24E22001150009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	4.928,00	4.928,00
2024/54	15/01/2024-14:31:06	2024/54/0	LINGUA STRANIERA B1.A (.)	FP2224236722	D24E22001150009	EN.A.I.P. (ENTE A.C.C.I.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	6.160,00	6.160,00
2024/65	16/01/2024-14:19:15	2024/65/0	LINGUA STRANIERA A2 (INGLESE)	FP2305675502	D24E22001150009	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" - ONLUS	8.400,00	8.400,00
2024/66	16/01/2024-14:23:00	2024/66/0	LINGUA STRANIERA A1 (.)	FP2218822105	D24E22001150009	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	8.400,00	8.400,00
2024/117	24/01/2024-10:11:05	2024/117/0	COMPETENZE RELAZIONALI PER IL MONDO DEL LAVORO	FP2218822115	D24E22001150009	ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA CONFAPI FVG	4.928,00	4.928,00
2024/127	24/01/2024-11:01:32	2024/127/0	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ES.EXCEL) - ENTRY	FP2218822112	D24E22001150009	EN.A.I.P. (ENTE A.C.C.I.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.696,00	3.696,00
2024/122	24/01/2024-11:05:28	2024/122/0	LINGUA STRANIERA A2 (.)	FP2305675502	D24E22001150009	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	8.400,00	8.400,00
2024/128	24/01/2024-11:09:42	2024/128/0	LINGUA STRANIERA B1.A (.)	FP2224236722	D24E22001150009	ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA CONFAPI FVG	6.160,00	6.160,00
2024/125	24/01/2024-11:11:47	2024/125/0	LINGUA STRANIERA B2 (.)	FP2218822109	D24E22001150009	ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA CONFAPI FVG	7.700,00	7.700,00
2024/121	24/01/2024-11:16:01	2024/121/0	LINGUA STRANIERA A2 (.)	FP2305675502	D24E22001150009	ASSOCIAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS-FAP-BEARZI	8.400,00	8.400,00
2024/129	24/01/2024-12:11:20	2024/129/0	LINGUA STRANIERA B2 (.)	FP2218822109	D24E22001150009	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA - CEFS	7.700,00	7.700,00
2024/126	24/01/2024-12:14:47	2024/126/0	PREPARAZIONE ALL'ESAME (CDL BASE)	FP2331889711	D24E22001150009	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	8.400,00	8.400,00
2024/120	24/01/2024-12:31:05	2024/120/0	LINGUA STRANIERA A1 (INGLESE)	FP2218822105	D24E22001150009	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	9.240,00	9.240,00
2024/123	24/01/2024-14:42:29	2024/123/0	LINGUA STRANIERA A2 (TEDESCO)	FP2305675502	D24E22001150009	EN.A.I.P. (ENTE A.C.C.I.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	8.400,00	8.400,00
2024/130	24/01/2024-16:00:56	2024/130/0	LINGUA STRANIERA A1 (INGLESE)	FP2218822105	D24E22001150009	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	8.400,00	8.400,00
2024/133	24/01/2024-16:53:41	2024/133/0	LINGUA STRANIERA A1 (INGLESE)	FP2218822105	D24E22001150009	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	8.400,00	8.400,00

ATI 2 - FRIULI

2024/134	25/01/2024 08:10:36	2024/134/0	LINGUA STRANIERA A2 (INGLESE)	FP2305675502	D24E22001150009	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" - ONLUS	8.400,00	8.400,00
2024/146	26/01/2024 10:02:31	2024/146/0	COMPETENZE RELAZIONALI PER IL MONDO DEL LAVORO	FP2218822115	D24E22001150009	EN.A.I.P. (ENTE A.C.C.I.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	4.928,00	4.928,00
2024/174	29/01/2024 16:13:54	2024/174/0	LINGUA STRANIERA A1 (INGLESE)	FP2218822105	D24E22001150009	EN.A.I.P. (ENTE A.C.C.I.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	9.240,00	9.240,00
2024/173	29/01/2024 16:16:46	2024/173/0	LINGUA STRANIERA B2 (L.)	FP2218822109	D24E22001150009	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	7.000,00	7.000,00
2024/230	30/01/2024 12:27:55	2024/230/0	LINGUA STRANIERA A2 (INGLESE)	FP2305675502	D24E22001150009	EN.A.I.P. (ENTE A.C.C.I.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	9.240,00	9.240,00
2024/416	31/01/2024 12:41:52	2024/416/0	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (E-EXCEL) - ENTRY	FP2218822112	D24E22001150009	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	3.696,00	3.696,00
Tot. operazioni:							224.952,00	224.952,00

Totale Operazioni : 43

415.960,00

ATI 2 - FRIULI TOTALE :

415.960,00

224.952,00

415.960,00



ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO PROFESSIONALIZZANTE

Capofila : IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	C.U.P.	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2024/11	09/01/2024 12:56:16	2024/11/0	TECNICHE BASE DI ANIMAZIONE SOCIO- RICREATIVA	FP.2218701623	D54E22001300009	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	30.800,00	30.800,00
2024/22	10/01/2024 12:34:52	2024/22/0	DISEGNO CAD 3D AVANZATO - STUDIO DI MOVIMENTO PER PROTOTIPI 3D	FP.2231973347	D54E22001300009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	9.240,00	9.240,00
2024/31	11/01/2024 11:57:58	2024/31/1	TECNICHE DI REDAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO	FP.2213363901	D54E22001300009	JOB & SCHOOL - IMPRESA SOCIALE	11.200,00	11.200,00
2024/31	11/01/2024 11:57:58	2024/31/2	PRINCIPI DI GESTIONE DELLE PRATICHE AMMINISTRATIVE	FP.2314880803	D54E22001300009	JOB & SCHOOL - IMPRESA SOCIALE	11.200,00	11.200,00
2024/48	15/01/2024 11:17:44	2024/48/0	TECNICHE DI GESTIONE DELLE PRATICHE DOCENALI	FP.2213363907	D54E22001300009	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	12.936,00	12.936,00
2024/100	22/01/2024 11:01:51	2024/100/1	DISEGNO CAD 3D AVANZATO - STUDIO DI MOVIMENTO PER PROTOTIPI 3D	FP.2231973347	D54E22001300009	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	9.240,00	9.240,00
2024/100	22/01/2024 11:01:51	2024/100/2	DISEGNO CAD 3D	FP.2231973346	D54E22001300009	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	10.780,00	10.780,00
2024/105	22/01/2024 14:55:14	2024/105/0	TECNICHE BASE DI PROGRAMMAZIONE PLC	FP.2231973348	D54E22001300009	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	12.320,00	12.320,00
2024/155	26/01/2024 12:48:05	2024/155/0	TECNICHE SARTORIALI DI RIUSO, RICICLO, REFASHION	FP.2218701606	D54E22001300009	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	9.240,00	9.240,00
2024/237	30/01/2024 16:40:27	2024/237/1	TECNICHE DI REDAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO	FP.2213363901	D54E22001300009	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	11.200,00	11.200,00
2024/237	30/01/2024 16:40:27	2024/237/2	TECNICHE DI MOBILIZZAZIONE	FP.22335075407	D54E22001300009	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	3.696,00	3.696,00
2024/401	31/01/2024 12:11:08	2024/401/0	TECNICHE DI SALDATURA CON PROCEDIMENTO MIC/MAG	FP.2224189137	D54E22001300009	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	9.240,00	9.240,00
Tot. operazioni:							141.092,00	141.092,00
ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO TOTALE PROFESSIONALIZZANTE:							141.092,00	141.092,00

ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

SOFT SKILLS

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2024/17	10/01/2024:094457	2024/17/0	LINGUA STRANIERA A2 INGLESE	FP2305675502	D24E22001160009	UNIINDUSTRIA SERVIZI & FORMAZIONE TRIVISO PORDENONE - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	8.400,00	8.400,00
2024/28	10/01/2024:165146	2024/28/0	LINGUA STRANIERA B1/B (L)	FP2224236723	D24E22001160009	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	5.600,00	5.600,00
2024/39	12/01/2024:123222	2024/39/0	LINGUA STRANIERA A2 (L)	FP2305675502	D24E22001160009	ENAI.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	9.240,00	9.240,00
2024/43	12/01/2024:134248	2024/43/0	LINGUA STRANIERA A1 (L)	FP211882105	D24E22001160009	ENAI.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	9.240,00	9.240,00
2024/47	15/01/2024:093838	2024/47/1	Lingua Inglese professionale per il settore commerciale	FP211882104	D24E22001160009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	5.600,00	5.600,00
2024/47	15/01/2024:093838	2024/47/2	LINGUA STRANIERA A2 - Inglese	FP2305675502	D24E22001160009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	9.240,00	9.240,00
2024/77	17/01/2024:124524	2024/77/0	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (EXCEL) - WORK	FP211882113	D24E22001160009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	4.200,00	4.200,00
2024/80	17/01/2024:153445	2024/80/1	LINGUA STRANIERA B1/A - Inglese	FP2224236722	D24E22001160009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	5.600,00	5.600,00
2024/80	17/01/2024:153445	2024/80/2	LINGUA STRANIERA B1/B - Inglese	FP2224236723	D24E22001160009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	5.600,00	5.600,00
2024/89	19/01/2024:131551	2024/89/1	RELAZIONARSI EFFICACEMENTE IN GRUPPO	FP2224236705	D24E22001160009	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2.464,00	2.464,00
2024/89	19/01/2024:131551	2024/89/2	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (EXCEL) - ENTRY	FP211882112	D24E22001160009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	3.360,00	3.360,00
2024/92	19/01/2024:143805	2024/92/1	LINGUA STRANIERA A1 (INGLESE)	FP211882105	D24E22001160009	JOB & SCHOOL - IMPRESA SOCIALE	8.400,00	8.400,00
2024/92	19/01/2024:143805	2024/92/2	PREPARAZIONE ALL'ESAME (CDI) BASE	FP231889711	D24E22001160009	JOB & SCHOOL - IMPRESA SOCIALE	9.240,00	9.240,00
2024/92	19/01/2024:143805	2024/92/3	LINGUA STRANIERA C1 - Inglese	FP2224236707	D24E22001160009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	5.600,00	5.600,00
2024/137	25/01/2024:145844	2024/137/1	LINGUA STRANIERA A2 - Inglese	FP2305675502	D24E22001160009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	8.400,00	8.400,00
2024/137	25/01/2024:145844	2024/137/2	LINGUA STRANIERA B1/A - Inglese	FP2224236722	D24E22001160009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	6.160,00	6.160,00
2024/137	25/01/2024:145844	2024/137/3	PREPARAZIONE ALL'ESAME (CDI) BASE	FP231889711	D24E22001160009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	9.240,00	9.240,00
2024/159	26/01/2024:161829	2024/159/0	LINGUA STRANIERA A1 (L)	FP211882105	D24E22001160009	FORMINDUSTRIA FVG SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	8.400,00	8.400,00
2024/239	30/01/2024:164202	2024/239/0	LINGUA STRANIERA C1 (INGLESE)	FP2224236707	D24E22001160009	JOB & SCHOOL - IMPRESA SOCIALE	5.600,00	5.600,00
Tot. operazioni:		19				ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO TOTALE SOFT SKILLS:	129.584,00	129.584,00

Totale Operazioni : 31

ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO TOTALE : 270.676,00

270.676,00

270.676,00



Totale Operazioni complessive : 117

TOTALE COMPLESSIVO APPROVATO:

1.220.650,00

1.220.650,00



Cofinanziato dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

24_8_1_DDS_FORM_4935_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 9 febbraio 2024, n. 4935

Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) misura 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. Catalogo FPGO Formazione permanente per gruppi omogenei professionalizzante - FPGO_PRO. "Catalogo FPGO Soft skills trasversali e digitali - FPGO_SK". Approvazione dei cloni FPGO_PRO e FPGO_SK - presentati nel mese di gennaio 2024.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021 e s.m.i recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare, definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAZZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i., recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" che stabilisce i programmi specifici per l'annualità 2022 a valere sul FSE+ approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022;

VISTO il Decreto interministeriale del 5 novembre 2021 pubblicato in GU n.306 del 27 dicembre 2021 recante "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021 recante "Primo aggiornamento documento «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che integra il Programma GOL all'interno delle politiche regionali in materia di apprendimento permanente (BOX 14);

CONSIDERATO che le politiche di Apprendiamo@Lavoriamo in FVG prevedono finalità formative unitarie, orientate al raggiungimento sia degli obiettivi del Programma PiAZZA, sia gli obiettivi del Programma GOL, in un quadro di complementarietà e integrazione tra la programmazione FSE+ e la programmazione PNRR;

VISTO il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 23 febbraio 2022, con il quale è stato emanato l' "AVVISO PUBBLICO (di seguito Avviso) per la selezione dei soggetti attuatori delle Operazioni attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2022 - Programma PiAZZA (BOX1), da finanziare nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 finanziato dall'Unione europea - FSE Plus e delle Operazioni attuative del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL (BOX14), da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";

VISTI i decreti n. 9129/GRFVG del 10 agosto 2022, n. 12674/GRFVG del 13 settembre 2022 ed il decreto n. 30673 /GRFVG del 15 dicembre 2022, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

RICHIAMATO il decreto n° 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato Decreto n° 657/LAVFORU/2022:

- ATI 1 - GULIANO ISONTINO
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
- ATI 2 - FRIULI
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

RICHIAMATO il documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", approvato con il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022, e modificato con i decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022,

n. 30775/GRFVG del 16 dicembre 2022 e n. 16287/GRFVG del 12 aprile 2023;

VISTO il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 34 del 24 agosto 2022, con il quale, tra l'altro, viene approvato il documento Direttive FPGO_PRO - Formazione Permanente per Gruppi Omogenei;

VISTO il decreto n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 39 del 28 settembre 2022, il quale, tra l'altro, approva il documento "Direttive FPGO_SK Soft Skills trasversali e digitali (catalogo)";

EVIDENZIATO che le Direttive FPGO_PRO e FPGO_SK, conformemente all'Avviso, prevedono la costituzione del Catalogo percorsi professionalizzanti o "Catalogo FPGO_PRO", articolato nei seguenti sotto-cataloghi: UPSKILLING; RESKILLING; LAVORO E INCLUSIONE; ORIENTAMENTO;

RICHIAMATI i decreti n. 15649/GRFVG del 5 ottobre 2022, n. 20263/GRFVG del 4 novembre 2022, n.29932/GRFVG del 14 dicembre 2022, n. 1937/GRFVG del 19 gennaio 2023, n. 9730/GRFVG del 9 marzo 2023, n.14520/GRFVG del 2 aprile 2023, n. 24642/GRFVG del 26 maggio 2023, n.30498/GRFVG del 28 giugno 2023, n. 34145/GRFVG del 21 luglio 2023, n. 40483/GRFVG del 6 settembre 2023, n. 49235/GRFVG del 25 ottobre 2023, n. 52152/GRFVG del 10 novembre 2023 e n.2453/GRFVG del 23 gennaio 2024, con i quali sono stati approvati i prototipi FPGO_PRO presentati sino alla scadenza del 15 gennaio 2024;

RICHIAMATI i decreti n. 20558/GRFVG del 7 novembre 2022, n. 27748/GRFVG del 30 novembre 2022, n. 32143/GRFVG del 27 dicembre 2022, n. 6178/GRFVG del 16 febbraio 2023, n. 35458/GRFVG del 28 luglio 2023 e n. 48360/GRFVG con i quali sono stati approvati i prototipi FPGO_SK presentati sino alla scadenza del 30 settembre 2023;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1597 del 13 ottobre 2023, con la quale è stato approvato il Documento "PR FSE+. Unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 2021/1057 e n. 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard - UCS. Aggiornamento", che prevede, tra le altre, la riformulazione delle UCS 1, 2, 3, 7, 9, 31, 32, 50 per adeguarle all'aumento del costo della vita, stabilendo, altresì, che, l'adeguamento degli importi delle predette UCS trova applicazione anche agli avvisi adottati precedentemente all'emanazione della medesima DGR da individuarsi con successivo decreto dell'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021-2027;

RICHIAMATO il decreto n. 48404/GRFVG del 20 ottobre 2023, che individua i Programmi specifici a valere sul PR FSE+ 2021-2027, ai cui avvisi trovano applicazione le UCS 1, 2, 3, 7, 9, 31, 32, 50, come riformulate con la citata DGR n. 1597/2023;

CONSIDERATO in particolare che il sopra richiamato decreto precisa che, a decorrere dall'8 novembre 2023 le UCS riformulate si applicano:

- ai prototipi e progetti presentati successivamente a tale data
- ai cloni presentati successivamente a tale data anche se riferiti a prototipi già approvati o presentati entro il 31 ottobre 2023
- in caso di presentazione a sportello, ai progetti e prototipi presentati a valere sugli sportelli la cui data di apertura è successiva al 31 ottobre 2023;

PRECISATO pertanto che le UCS 1, 2, 9 e 50, riformulate con la DGR n. 1597/2023 vengono applicate, a decorrere dall'8 novembre 2023, ai cloni FPGO_PRO e FPGO_SK presentati successivamente a tale data e riferiti ai prototipi approvati antecedentemente al 31 ottobre 2023;

SPECIFICATO infine che le citate UCS riformulate vengono applicate anche agli interventi finanziati con il fondo europeo NextGenerationEU - PNRR - Programma GOL;

PRECISATO inoltre che sono stati adottati i seguenti decreti di concessione:

- per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO il decreto n. 12631/ GRFVG del 13 settembre 2022 a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 2 - Upskilling - CUP D24E22000960001, il decreto n. 12630/ GRFVG del 13 settembre 2022 a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 3 - Reskilling - CUP D24E22000970001, il decreto n.12629/GRFVG del 13 settembre 2022 a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 4 - Lavoro e inclusione - CUP D24E22000980001, e il decreto n.12628/GRFVG del 13 settembre 2022 a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 5 -Ricollocazione collettiva - CUP D24D22001690006
- per ATI 2- FRIULI, il decreto di concessione n. 12627/GRFVG del 13 settembre 2022 a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 2 - Upskilling - CUP D24E22000990006, il decreto n. 12626/GRFVG del 13 settembre 2022 a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 3 - Reskilling - CUP D24E22001000006, il decreto n.12625/GRFVG del 13 settembre 2022 a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 4 - Lavoro e inclusione - CUP D24E22001010006, e il decreto n.12624/GRFVG del 13 settembre 2022 a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per

il Programma GOL Percorso 5 -Ricollocazione collettiva - CUP D24D22001700006
 - per ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO il decreto n. 12623/ GRFVG del 13 settembre 2022 a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 2 - Upskilling - CUP D24E22001020006, il decreto n. 12622/ GRFVG del 13 settembre 2022 a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 3 - Reskilling - CUP D24E22001030006 , il decreto n.12621/GRFVG del 13 settembre 2022 a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 4 - Lavoro e inclusione - CUP D24E22001040006, e il decreto n.12620/GRFVG del 13 settembre 2022 a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 5 -Ricollocazione collettiva - CUP D24D22001710006;

DATO ATTO della ricezione, da parte dell'amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie complessive disponibili a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL, per la realizzazione sia dell'attività FPGO_PRO che FPGO_SK per l'annualità 2022, sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

MISURA	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P2 - UP	FPGO_PRO/ FPGO_SK	1.304.000,00	1.752.000,00	944.000,00	4.000.000,00
P3 - RE	FPGO_PRO/ FPGO_SK	1.141.000,00	1.533.000,00	826.000,00	3.500.000,00
P4 - IN	FPGO_PRO/ FPGO_SK	652.000,00	876.000,00	472.000,00	2.000.000,00
TOTALE					9.500.000,00

VISTO il decreto n. 50142/GRFVG del 31 ottobre 2023, con cui è stata approvata la modifica del riparto per l'annualità 2022 delle risorse assegnate ad ATI 1 - GIULIANO ISONTINO e ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO per la gestione delle attività rientranti nel Programma GOL, Percorso P2 e Percorso P3, a seguito del quale le risorse finanziarie complessive disponibili a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL, per la realizzazione sia dell'attività FPGO_PRO che FPGO_SK per l'annualità 2022, sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

MISURA	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P2 - UP	FPGO_PRO/ FPGO_SK	904.000,00	1.752.000,00	944.000,00	3.600.000,00
P3 - RE	FPGO_PRO/ FPGO_SK	1.541.000,00	1.533.000,00	1.026.000,00	4.100.000,00
P4 - IN	FPGO_PRO/ FPGO_SK	652.000,00	876.000,00	272.000,00	1.800.000,00
TOTALE					9.500.000,00

VISTO il decreto n. 59141/GRFVG del 4 dicembre 2023, con cui è stata approvata la seconda modifica del riparto per l'annualità 2022 delle risorse assegnate ad ATI 1 - GIULIANO ISONTINO per la gestione delle attività rientranti nel Programma GOL, Percorso P3 e Percorso P4, a seguito del quale le risorse finanziarie complessive disponibili a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL, per la realizzazione sia dell'attività FPGO_PRO che FPGO_SK per l'annualità 2022, sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

MISURA	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P2 - UP	904.000,00	1.752.000,00	944.000,00	3.600.000,00
P3 - RE	1.941.000,00	1.533.000,00	1.026.000,00	4.500.000,00
P4 - IN	252.000,00	876.000,00	272.000,00	1.400.000,00
TOTALE				9.500.000,00

RICHIAMATO il decreto n. 464/GRFVG del 9 gennaio 2024, con il quale sono stati approvati ed autorizzati i cloni FPGO_PRO e FPGO_SK presentati nel mese di dicembre 2023, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Programma GOL per la realizzazione sia dell'attività FPGO_PRO che FPGO_SK per l'annualità 2022, è la seguente:

MISURA	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
P2 - UP	371.434,00	1.073.464,00	628.766,00	2.073.664,00
P3 - RE	337.944,00	777.793,00	241.300,00	1.357.037,00
P4 - IN	240.880,00	797.004,00	268.304,00	1.306.188,00
TOTALE				4.736.889,00

VISTE le operazioni-clone FPGO a valere sul PNRR -Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1- Programma GOL pervenute nel mese di gennaio 2024;

CONSIDERATO che sono pervenuti 21 cloni;

RITENUTO di approvare i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'autorizzazione di 21 operazioni clone per complessivi € 375.172,00 a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL, così suddivisi:

P2-UP

ATI 1 - GIULIANO ISONTINO: n. 8 cloni per totali € 60.452,00

ATI 2 - FRIULI: n. 4 cloni per totali € 30.128,00

ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO: n. 2 cloni per totali € 7.392,00

P3-RE

ATI 1 - GIULIANO ISONTINO: n. 1 clone per totali € 30.800,00

ATI 2- FRIULI: n. 6 cloni per totali € 246.400,00;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Programma GOL per la realizzazione sia dell'attività FPGO_PRO che FPGO_SK per l'annualità 2022, è la seguente:

MISURA	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
P2 - UP	310.982,00	1.043.336,00	621.374,00	1.975.692,00
P3 - RE	307.144,00	531.393,00	241.300,00	1.079.837,00
P4 - IN	240.880,00	797.004,00	268.304,00	1.306.188,00
TOTALE				4.361.717,00

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giunta n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giunta n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito delle operazioni clone FPGO presentate a valere sul Programma GOL nel mese di gennaio 2024, sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'autorizzazione di 21 operazioni clone per complessivi € 375.172,00 a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL, così suddivisi:

P2-UP

ATI 1 - GIULIANO ISONTINO: n. 8 cloni per totali € 60.452,00

ATI 2 - FRIULI: n. 4 cloni per totali € 30.128,00

ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO: n. 2 cloni per totali € 7.392,00

P3-RE

ATI 1 - GIULIANO ISONTINO: n. 1 clone per totali € 30.800,00

ATI 2- FRIULI: n. 6 cloni per totali € 246.400,00.

3. Si dà atto che la disponibilità finanziaria residua per la realizzazione dell'attività FPGO_PRO e FPGO_

SK, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Programma GOL per la realizzazione sia dell'attività FPGO_PRO che FPGO_SK per l'annualità 2022, è la seguente:

MISURA	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
P2 - UP	310.982,00	1.043.336,00	621.374,00	1.975.692,00
P3 - RE	307.144,00	531.393,00	241.300,00	1.079.837,00
P4 - IN	240.880,00	797.004,00	268.304,00	1.306.188,00
			TOTALE	4.361.717,00

4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

Trieste, 9 febbraio 2024

MARZINOTTO



ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI CLONE APPROVATE

PNRR - Programma GOL

ATI 1 - GIULIANO ISONTINO

Capofila : I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE

ATI 1 - GIULIANO ISONTINO - PERCORSO 2

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TIPOLOGIA_CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2024/29	11/01/2024.12:17:25	2024/29/0	FPGO SOFT SKILLS TRASVERSALIE DIGITALI UPSKILLING	LINGUA STRANIERA A1 (L)	FP221.88221.05	D24E22000960001	ARGHE' - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI CON DENOMINAZIONE ABBREVIATA A.F.E.	8.400,00	8.400,00
2024/60	16/01/2024.09:20:54	2024/60/0	FPGO SOFT SKILLS TRASVERSALIE DIGITALI UPSKILLING	LINGUA STRANIERA A1 - Italiano	FP221.88221.05	D24E22000960001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	9.240,00	9.240,00
2024/95	22/01/2024.08:52:29	2024/95/0	FPGO SOFT SKILLS TRASVERSALIE DIGITALI UPSKILLING	LINGUA STRANIERA A1 (INGLESE)	FP221.88221.05	D24E22000960001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	9.240,00	9.240,00
2024/136	25/01/2024.11:51:17	2024/136/0	FPGO SOFT SKILLS TRASVERSALIE DIGITALI UPSKILLING	UTILIZZARE STRUMENTI DI CITTADINANZA DIGITALE	FP221.88221.02	D24E22000960001	EN.I.P. IENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2.464,00	2.464,00
2024/147	26/01/2024.12:41:28	2024/147/0	FPGO SOFT SKILLS TRASVERSALIE DIGITALI UPSKILLING	LINGUA STRANIERA A1 - Ibiliano	FP221.88221.05	D24E22000960001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	8.400,00	8.400,00
2024/163	29/01/2024.12:11:42	2024/163/0	FPGO SOFT SKILLS TRASVERSALIE DIGITALI UPSKILLING	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ESEXCEL) - WORK	FP221.88221.13	D24E22000960001	CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE - FORMAZIONE PROFESSIONALE REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA ETS	4.620,00	4.620,00
2024/170	29/01/2024.12:13:57	2024/170/0	FPGO SOFT SKILLS TRASVERSALIE DIGITALI UPSKILLING	LINGUA STRANIERA A1 (L)	FP221.88221.05	D24E22000960001	CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE - FORMAZIONE PROFESSIONALE REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA ETS	8.848,00	8.848,00
2024/235	30/01/2024.14:48:45	2024/235/0	FPGO SOFT SKILLS TRASVERSALIE DIGITALI UPSKILLING	PREPARAZIONE ALL'ESAME IC DL BASE	FP223.188971.1	D24E22000960001	ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	9.240,00	9.240,00
Tot. operazioni:								60.452,00	60.452,00

Totale ATI 1 - GIULIANO ISONTINO - PERCORSO 2 :

ATI 1 - GIULIANO ISONTINO - PERCORSO 3

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TIPOLOGIA_CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
----------------	--------------------	--------------	-----------------	--------	------------------	-----	--------------------	---------------	--------------------



2024/64	16/01/2024.13:33:01	2024/64/0	FPCO PROFESSIONALIZZANTE RESKILLING	TECNICHE BASE DI GESTIONE SPAZI VERDI	FP2413363924	D44E22000970001	AD FORMANDUM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SOCIALINA ZADRUGA	30.800,00	30.800,00
	Tot. operazioni:	1							

Totale ATI 1 - GIULIANO ISONTINO - PERCORSO 3 : 30.800,00

30.800,00

Totale operaz. ATI 1 - GIULIANO ISONTINO : 9

Totale ATI 1 - GIULIANO ISONTINO : 91.252,00

91.252,00



ATI 2 - FRIULI

Capofila : ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE

ATI 2 - FRIULI - PERCORSO 2

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TIPOLOGIA_CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2024/7	09/01/2024.08:49:54	2024/171/0	FPGO SOFT SKILLS TRASVERSALIE DIGITALI UPSKILLING	COMPETENZE RELAZIONALI PER IL MONDO DEL LAVORO	FP221.1882.2115	D24E22000990006	CE.FA.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	4.928,00	4.928,00
2024/132	24/01/2024.16:03:58	2024/132/0	FPGO PROFESSIONALIZZANTE UPSKILLING	PRINCIPI DI DIGITAL MARKETING	FP224.1891.16	D24E22000990006	IR.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	6.720,00	6.720,00
2024/171	29/01/2024.15:06:04	2024/171/0	FPGO SOFT SKILLS TRASVERSALIE DIGITALI UPSKILLING	LINGUA STRANIERA A2 (L.)	FP230.567.5502	D24E22000990006	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	9.240,00	9.240,00
2024/228	30/01/2024.12:23:47	2024/228/0	FPGO SOFT SKILLS TRASVERSALIE DIGITALI UPSKILLING	LINGUA STRANIERA A1 (L.)	FP221.1882.1.05	D24E22000990006	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA - CEFS	9.240,00	9.240,00
	Tot. operazioni:	4							

Totale ATI 2 - FRIULI - PERCORSO 2 : 30.128,00

30.128,00

ATI 2 - FRIULI - PERCORSO 3

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TIPOLOGIA_CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2024/8	09/01/2024.09:22:30	2024/8/0	FPGO PROFESSIONALIZZANTE RESKILLING	TECNICHE BASE DI CONTABILITA'	FP221.1336.9926	D24E22001.000006	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	38.500,00	38.500,00
2024/33	11/01/2024.15:26:41	2024/33/0	FPGO PROFESSIONALIZZANTE RESKILLING	TECNICHE DI BASE DI ACCOGLIENZA IN STRUTTURE RICETTIVE	FP221.1870.1625	D24E22001.000006	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	43.120,00	43.120,00
2024/61	16/01/2024.11:02:53	2024/161/0	FPGO PROFESSIONALIZZANTE RESKILLING	TECNICHE BASE DI CONTABILITA'	FP221.1336.9926	D24E22001.000006	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" - ONLUS	38.500,00	38.500,00
2024/62	16/01/2024.11:20:29	2024/62/0	FPGO PROFESSIONALIZZANTE RESKILLING	TECNICHE BASE DI SEGRETERIA	FP221.1336.9931	D24E22001.000006	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	38.500,00	38.500,00
2024/118	24/01/2024.12:17:36	2024/118/0	FPGO PROFESSIONALIZZANTE RESKILLING	TECNICHE DI GESTIONE DEL MAGAZZINO	FP221.1336.9962	D24E22001.000006	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" - ONLUS	30.800,00	30.800,00
2024/394	31/01/2024.09:44:48	2024/394/0	FPGO PROFESSIONALIZZANTE RESKILLING	TECNICHE DI COSTRUZIONI EDILI	FP221.1336.9966	D24E22001.000006	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA - CEFS	56.980,00	56.980,00
	Tot. operazioni:	6							



Totale ATI 2 - FRIULI - PERCORSO 3 : 246.400,00

246.400,00

246.400,00

Totale operaz.ATI 2 - FRIULI : 30

276.528,00

276.528,00

Totale ATI 2 - FRIULI :



ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

Capofila : IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE

ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO - PERCORSO 2

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TIPOLOGIA_CLONE	TITOLO	CODICE PROIOTIPO	CUP	SOGGETTO BRGGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2024/16	10/01/2024.0843346	2024/16/0	FPGO SOFT SKILLS TRASVERSALIE DIGITALI UPSKILLING	UTILIZZARE PROGRAMMI DI ELABORAZIONE TESTI (ES.WORD) - ENTRY	FP221.8822110	D24E22001.020006	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	3.696,00	3.696,00
2024/91	19/01/2024.1443301	2024/91/0	FPGO SOFT SKILLS TRASVERSALIE DIGITALI UPSKILLING	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ES.EXCEL) - ENTRY	FP221.8822112	D24E22001.020006	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	3.696,00	3.696,00
Tot. operazioni:				2					

Totale ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO - PERCORSO 2 : 7.392,00

7.392,00

Totale operaz. ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO : 2

Totale ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO :

7.392,00

7.392,00

Tot. operazioni: approvate 21

Totale approvato :

375.172,00

24_8_1_DDS_POL LOC_4946_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio Polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione 9 febbraio 2024, n. 4946

Artt. 4 e 5 della legge regionale 3 maggio 2019, n. 7 "Misure per la valorizzazione e la promozione delle sagre e feste locali e delle fiere tradizionali" e successive modifiche ed integrazioni. Emanazione avviso per l'anno 2024 e approvazione modulistica.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 3 maggio 2019, n. 7 "Misure per la valorizzazione e la promozione delle sagre e feste locali e delle fiere tradizionali", finalizzata alla valorizzazione e promozione di manifestazioni ed eventi pubblici a carattere temporaneo e locale, espressione del territorio, della tradizione, della cultura e delle naturali forme di aggregazione e di socialità, proprie di ciascuna Comunità del Friuli Venezia Giulia;

VISTA la successiva legge regionale n. 9/2019 "Disposizioni multisettoriali per esigenze urgenti del territorio regionale", con cui viene estesa la categoria di beneficiari di cui all'articolo 5, ricomprendendo altresì le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia, anche laddove unite in Consorzio;

VISTA la successiva legge regionale 3 marzo 2023, n. 10 "Misure per la semplificazione e la crescita economica" ed in particolare l'articolo 30 che apporta una serie di modifiche alla legge regionale 3 maggio 2019, n. 7;

EVIDENZIATO in particolare gli artt. 4 e 5 della sopra citata legge che autorizzano la concessione ed erogazione di contributi con modalità a sportello, ai sensi dell'art. 36 della legge regionale 7/2000, come di seguito specificato:

- art. 4 contributi per il sostentamento delle spese di assistenza tecnica e acquisizione di servizi sostenute da Comuni, Enti privati, Fondazioni e Associazioni senza fini di lucro, Pro Loco e Parrocchie in qualità di soggetti organizzatori;

- art. 5 contributi per corsi di formazione organizzati da Comuni in forma singola con popolazione fino a 5.000 abitanti, ovvero nella forma convenzionata di almeno tre Comuni con popolazione fino a 30.000 abitanti, o da Pro Loco del Friuli Venezia Giulia anche unite in Consorzio e dal Comitato regionale del Friuli Venezia Giulia delle Pro Loco;

RICHIAMATA la delibera della Giunta regionale n. 237 del 19 febbraio 2021 con la quale, in attuazione a quanto previsto dall'art. 6 - commi 2 e 7 - e dall'art. 13 - comma 2 - della legge regionale n. 7/2019, sono stati confermati i termini di presentazione delle domande di contributo così come disciplinati dall'art. 6, comma 4, della legge regionale n. 7/2019 ed è stata determinata la cadenza di erogazione dei contributi e l'entità delle somme erogabili come di seguito riportato:

a) i contributi di cui agli artt. 4 e 5 della legge regionale n. 7/2019 sono erogati con cadenza bimestrale entro il bimestre successivo a quello previsto dal comma 4 dell'articolo 6 per la presentazione delle domande;

b) l'entità delle somme erogabili per ciascun bimestre soggiace al solo limite delle risorse stanziare per ciascun esercizio;

DATO ATTO che per l'erogazione dei contributi di cui agli artt. 4 e 5 della precitata legge regionale n. 7/2019, la struttura competente è il Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione;

RITENUTO di dover procedere all'attuazione degli interventi in argomento anche per l'anno 2024 mediante la pubblicazione dell'avviso "Allegato A" al presente provvedimento e dei relativi allegati B, C, D, E, F, G, H, I, L, M, N, O da pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito della Regione FVG;

DATO ATTO che il presente decreto, comprensivo degli allegati, viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione FVG;

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);

VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);

VISTA la legge regionale 7 novembre 2016, n. 16 (Disposizioni urgenti in materia di programmazione e contabilità);

VISTA la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa);

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2023, n.15 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2024-2026);

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2023 n.16 (Legge di stabilità 2024);

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2023, n.17 (Bilancio di previsione per gli anni 2024-2026);
VISTA la D.G.R. n.2138 del 29 dicembre 2023 che approva il bilancio finanziario gestionale (BFG) 2024;
VISTO il D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, con cui è stato emanato il “Regolamento di organizzazione dell’amministrazione regionale e degli enti regionali” e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la D.G.R. n. 1149 del 5 agosto 2022 con la quale è stato conferito al sottoscritto dott. Gian Luca Albertazzi l’incarico di Direttore del Servizio Polizia locale, sicurezza e politiche dell’immigrazione a decorrere dal 1° settembre 2022 e fino al 31 agosto 2024;

DECRETA

- 1.** Per le motivazioni di cui in premessa, è emanato l’Avviso “Allegato A” per il finanziamento di interventi relativi agli artt. 4 e 5 della legge regionale 3 maggio 2019, n. 7 “Misure per la valorizzazione e la promozione delle sagre e feste locali e delle fiere tradizionali” e successive modifiche ed integrazioni, unitamente alla modulistica Allegati B, C, D, E, F, G, H, I, L, M, N, O per l’anno 2024;
- 2.** La modulistica relativa al suindicato Avviso è resa disponibile per la compilazione sul portale della Regione FVG a partire dal giorno di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;
- 3.** Il presente decreto, comprensivo degli allegati, è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it.

Udine, 9 febbraio 2024

ALBERTAZZI

ALLEGATO A

Avviso per il finanziamento di interventi relativi agli articoli 4 e 5 della legge regionale 3 maggio 2019, n. 7 “Misure per la valorizzazione e la promozione delle sagre e feste locali e delle fiere tradizionali” e ss.mm.ii.

Art. 1 Finalità

1. La Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione, emana il presente Avviso in attuazione degli articoli 4 e 5 della legge regionale 3 maggio 2019, n. 7 “Misure per la valorizzazione e la promozione delle sagre e feste locali e delle fiere tradizionali” e successive modifiche ed integrazioni, rispettivamente per:
 - a. valorizzare e sostenere manifestazioni ed eventi pubblici e/o di pubblico spettacolo, organizzati da Comuni, Enti privati, Fondazioni e Associazioni senza fini di lucro, Pro Loco e Parrocchie, da tenersi in luoghi chiusi o all'aperto;
 - b. organizzare corsi formativi volti a consentire l'ottenimento e ogni eventuale aggiornamento periodico obbligatorio delle certificazioni in materia di sicurezza, antincendio, primo soccorso nonché corretta prassi igienica, necessarie per lo svolgimento degli eventi di cui alla legge in argomento.

Art. 2 Beneficiari

1. Possono accedere ai contributi di cui all'art. 4 della legge regionale n. 7/2019 e successive modifiche ed integrazioni, in **qualità di soggetti organizzatori**, i Comuni, gli Enti privati, le Fondazioni e le Associazioni senza fini di lucro, le Pro Loco e le Parrocchie;
2. In relazione alla tipologia di beneficiari “Enti privati”, il contributo di cui al precedente comma 1 è concesso solo nel caso di iniziativa aperta al pubblico senza scopo di lucro per il soggetto richiedente e organizzatore dell'evento;
3. Possono accedere ai contributi di cui all'art. 5 della legge regionale n. 7/2019 e successive modifiche ed integrazioni, il Comitato regionale del Friuli Venezia Giulia delle Pro Loco, le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia anche laddove unite in Consorzio, i Comuni con popolazione fino a 5000 abitanti in forma singola o nella forma convenzionata di almeno tre Comuni con popolazione complessiva fino a 30.000 abitanti.

Art. 3 Ammissibilità delle spese

1. In conformità all'art. 4, comma 1 della legge regionale n. 7/2019 e successive modifiche ed integrazioni, le spese sostenute dai soggetti organizzatori di cui all'art. 2 commi 1 e 2 del presente Avviso, devono riferirsi esclusivamente all'evento oggetto della domanda e devono essere finalizzate:
 - a) all'assistenza tecnica necessaria per la presentazione della documentazione richiesta dalla legge;
 - b) all'acquisto di attrezzature o materiali durevoli necessari a garantire le normative in materia di sicurezza e salute;
 - c) all'acquisto di allestimenti necessari a garantire le normative in materia di sicurezza e salute;
 - d) all'acquisizione di servizi, materiali di consumo o al noleggio di allestimenti necessari a garantire le normative in materia di sicurezza e salute ovvero la copertura di oneri assicurativi;

2. In conformità all'art. 5, comma 1 della legge regionale n. 7/2019 e successive modifiche ed integrazioni, le spese sostenute dai soggetti di cui all'art. 2 comma 3 del presente Avviso, devono essere volte a consentire l'ottenimento e ogni eventuale aggiornamento periodico obbligatorio delle certificazioni in materia di sicurezza, antincendio e primo soccorso nonché corretta prassi igienica, necessarie per lo svolgimento degli eventi di cui alla presente legge. Ai fini della concessione dei contributi, è richiesta una partecipazione minima ai corsi di almeno dieci iscritti.

Art. 4 Valore del contributo

1. Per le finalità previste dall'art. 4, comma 1 della legge regionale n. 7/2019, la Regione riconosce in favore dei soggetti organizzatori un contributo annuo fino ad un importo massimo di 3.000,00 euro, indipendentemente dal numero di eventi o manifestazioni da essi organizzati nel corso dell'anno. Il riconoscimento opera alla data della domanda. Nella determinazione dell'importo massimo annuo sono pertanto presi in considerazione gli eventi realizzati nel corso del 2024;
2. Per le finalità previste dall'art. 5, comma 1, della legge regionale n. 7/2019, la Regione riconosce un contributo fino ad un importo massimo di 3.000,00 euro all'anno in favore del Comitato regionale del Friuli Venezia Giulia delle Pro Loco, delle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia anche laddove unite in Consorzio e dei Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, ovvero fino a un importo massimo di 5.000,00 euro per gruppi di almeno tre Comuni con una popolazione complessiva non superiore 30.000 abitanti.

Art. 5 Termini e modalità di presentazione delle domande

1. Per le finalità previste dall'art. 4, comma 1 della legge regionale n. 7/2019, le domande, corredate di tutta la documentazione di spesa quietanzata attestante l'avvenuto pagamento delle spese e degli oneri sostenuti, sono presentate entro le seguenti scadenze:
 - dal 1° marzo al 30 aprile 2024, per eventi realizzati nel bimestre gennaio febbraio 2024;
 - dal 1° maggio al 30 giugno 2024, per eventi realizzati nel bimestre marzo aprile 2024;
 - dal 1° luglio al 31 agosto 2024, per eventi realizzati nel bimestre maggio giugno 2024;
 - dal 1° settembre al 31 ottobre 2024, per eventi realizzati nel bimestre luglio agosto 2024;
 - dal 1° novembre al 31 dicembre 2024, per eventi realizzati nel bimestre settembre ottobre 2024;
 - dall'1° gennaio al 28 febbraio 2025, per eventi realizzati nel bimestre novembre dicembre 2024
2. Per le finalità previste dall'art. 5, comma 1 della legge regionale n. 7/2019, le domande, corredate di tutta la documentazione di spesa quietanzata, sono presentate entro le seguenti scadenze:
 - dal 1° marzo al 30 aprile 2024, per corsi realizzati nel bimestre gennaio febbraio 2024;
 - dal 1° maggio al 30 giugno 2024, per corsi realizzati nel bimestre marzo aprile 2024;
 - dal 1° luglio al 31 agosto 2024, per corsi realizzati nel bimestre maggio giugno 2024;
 - dal 1° settembre al 31 ottobre 2024, per corsi realizzati nel bimestre luglio agosto 2024;
 - dal 1° novembre al 31 dicembre 2024, per corsi realizzati nel bimestre settembre ottobre 2024;
 - dall'1° gennaio al 28 febbraio 2025, per corsi realizzati nel bimestre novembre dicembre 2024
3. Il medesimo soggetto può presentare più domande di contributo per ciascuna delle finalità indicate ai commi 1 e 2 del presente articolo, fino al raggiungimento dell'importo massimo erogabile annualmente sulla base di quanto previsto all'art. 4, comma 1 del presente Avviso;
4. La domanda di partecipazione, sottoscritta dal legale rappresentante (o suo delegato), deve essere presentata utilizzando i modelli B, C, D, E, F, G, H, I, L, M, N, O allegati al decreto di emanazione dell'Avviso Allegato A, disponibili sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia e presentata mediante posta elettronica certificata, con firma digitale o firma autografa (no firme prestampate o immagini di firme) del sottoscrittore (allegando copia del documento di identità), all'indirizzo: autonomielocali@certregione.fvg.it;
5. Ai fini del rispetto dei termini, la data di presentazione della domanda è stabilita e comprovata dalla data e ora di accettazione registrata dal server del ricevente;
6. Il recapito della domanda rimane ad esclusivo rischio del mittente.

Art. 6 Procedimento e istruttoria delle domande

1. I contributi sono concessi dalla Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione, tramite procedimento valutativo a sportello ai sensi dell'art. 36, comma 4, della legge regionale n. 7/2000;
2. Le domande presentate sono istruite secondo l'ordine cronologico di presentazione attestato dalla data e dall'ora registrata dal server ricevente;
3. Ai sensi dell'art. 11 della legge regionale n. 7/2000, il responsabile dell'istruttoria verifica la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto previsti dal presente Avviso nonché la rispondenza della domanda ai requisiti di legittimazione e alle condizioni di ammissibilità richiedendo, ove necessario, documentazione integrativa;
4. La documentazione giustificativa di spesa, correttamente quietanzata, deve essere intestata al beneficiario (Comuni, Enti privati, Fondazioni e Associazioni senza fini di lucro, Pro Loco e Parrocchie) e deve riportare chiaramente la tipologia delle spese per le quali è richiesto il contributo. Le spese devono essere pertinenti e direttamente imputabili all'evento oggetto di contributo. Qualora la documentazione di spesa fosse carente di tali riferimenti, è necessario allegare altra idonea documentazione che attesti la diretta connessione ed imputabilità all'evento o al corso organizzato.
5. Nel caso di eventi realizzati a cavallo di due bimestri, la domanda di contributo deve essere presentata con riferimento al primo bimestre e secondo le scadenze previste all'art. 5, esclusivamente nel caso in cui le spese per beni e/o servizi acquisiti siano utilizzati e/o fruiti completamente in tale bimestre;
6. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all'interessato assegnando un termine massimo di 10 giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione;
7. In attuazione dell'art. 31 della legge regionale n. 7/2000, nel caso in cui il beneficiario sia soggetto privato con personalità giuridica, non sono ammissibili a contributo le spese riferite a prestazioni o forniture effettuate da soggetti che siano in relazione di parentela o affinità entro il secondo grado con il legale rappresentante o con i membri del consiglio direttivo dell'ente beneficiario o siano soci amministratori di società, o società in cui sussistano rapporti giuridici instaurati con il legale rappresentante o con i membri del consiglio direttivo dell'ente beneficiario.

Art. 7 Cause di inammissibilità della domanda

1. Costituiscono causa di inammissibilità della domanda di contributo:
 - a) domanda non rispondente alle finalità previste dall'art. 1;
 - b) mancato rispetto del termine stabilito per la presentazione della domanda di cui all'art. 5;
 - c) domanda presentata da parte di soggetti diversi da quelli previsti all'art. 2;
 - d) domanda contenente esclusivamente spese non rispondenti a quanto indicato all'art. 3;
 - e) domanda priva di sottoscrizione;
 - f) domanda redatta su modulistica diversa da quella allegata al decreto di emanazione dell'Avviso.

Art. 8 Concessione del contributo

1. La concessione del contributo è disposta secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, fatti salvi gli adempimenti connessi al supplemento istruttorio di cui all'art. 6;
2. Il contributo è concesso, impegnato ed erogato in un'unica soluzione;
3. L'entità delle somme erogabili per ciascun bimestre soggiace al solo limite delle risorse stanziare per ciascun esercizio.

Art. 9 Obblighi dei beneficiari

1. I beneficiari sono tenuti ad adempiere annualmente agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 1, commi da 125 a 128 della legge n. 124/2017, accertati d'ufficio;
2. I beneficiari sono tenuti a comunicare tempestivamente al Servizio competente gli eventuali contributi ottenuti da altri Enti a valere sulle medesime spese elencate nella rendicontazione allegata alla domanda;
3. I beneficiari sono altresì tenuti a comunicare le eventuali ulteriori variazioni necessarie all'erogazione del contributo.

Art. 10 Ispezioni, controlli e verifiche

1. E' disposta l'effettuazione delle attività di controllo, ispezione e verifica in applicazione dell'art. 71 del DPR 445/2000 e dell'art. 44 della L.R. 7/2000 allo scopo di accertare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà presentate nell'ambito dei procedimenti amministrativi e misure contributive di competenza della "Struttura stabile per l'attuazione degli interventi contributivi per la valorizzazione e la promozione delle sagre, feste locali e fiere tradizionali".

Art. 11 Responsabile del procedimento, termini, informazioni e contatti

1. Ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, art. 14, si comunicano i seguenti elementi informativi:
 - Responsabile del procedimento: il Direttore del Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione o, nelle more dell'attribuzione dell'incarico, il Direttore centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione dott. Gian Luca Albertazzi;
 - Responsabile dell'istruttoria: Leita Sandra.

Per informazioni e chiarimenti, gli interessati possono rivolgersi al Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione, via Sabbadini, 31 - 33100 Udine dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.30 alle ore 13.00

**Sandra Leita tel. 0432 555808 (responsabile dell'istruttoria)
Zuccaro Paolo tel. 0432 555271**

INFORMATIVA**AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. 196/2013 E DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679****1. Titolare, Responsabile della protezione dei dati e Responsabile del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente in qualità di legale rappresentate dell'Ente, con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste.

PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo:

piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste.

e-mail: privacy@regione.fvg.it

PEC: privacy@certregione.fvg.it

Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel S.p.A."

Via San Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste

Tel +39 040 3737111; fax + 39 040 3737333; email privacy@insiel.it;

2. Finalità del trattamento e natura del conferimento dei dati

Il trattamento di dati è effettuato per lo svolgimento dei compiti del Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione. I dati personali saranno pertanto utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa. I dati personali del legale rappresentante o del suo delegato (nome e cognome, luogo e data di nascita e C.F.) sono richiesti al fine di identificare il soggetto che firma l'istanza o la dichiarazione. Di tali soggetti è richiesta anche una fotocopia del documento di identità per l'autenticazione della firma.

Sono inoltre richiesti recapiti telefonici e indirizzi mail del soggetto che presenta l'istanza/dichiarazione e di eventuale altra persona referente per la pratica al fine di agevolare le comunicazioni, inerenti l'istruttoria o la successiva gestione della pratica, che possono avvenire per le vie brevi. Nel caso di enti privati tali recapiti possono coincidere con quelli personali delle persone fisiche coinvolte.

3. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alla finalità descritta, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alla finalità sopra evidenziata e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

4. Categorie di destinatari dei dati personali

I dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dai dipendenti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Tali dati possono inoltre essere comunicati agli organi preposti ad eventuali indagini o controlli in caso di richieste specifiche da parte dei citati Enti.

5. Periodo di conservazione

I dati richiesti sono inseriti nella modulistica predisposta dall'Amministrazione assieme a tutte le altre informazioni necessarie per la trattazione della pratica. Quindi sono soggetti alle norme che disciplinano la conservazione e lo scarto dei documenti d'archivio dell'amministrazione regionale che ne prevedono il mantenimento nell'archivio di deposito per (almeno) 15 anni dalla data di chiusura del fascicolo (vedi DPGR 309/Pres. dd. 4 ottobre 1999, attuativo della LR 11/1999).

6. Diritti dell'Interessato

L'interessato ha il diritto di accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal Regolamento.

Inoltre l'interessato ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

ALLEGATO B

**Marca da bollo****(da annullare)**

salvo i casi di esenzione da specificare
nello spazio sotto riportato

Indicare l'eventuale normativa di esenzione:

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Alla

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e
politiche dell'immigrazione

Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Struttura stabile per l'attuazione degli interventi contributivi per la

valorizzazione e la promozione delle sagre, feste locali e fiere tradizionali

Via Sabbadini, 31- 33100 Udine

PEC autonomielocali@certregione.fvg.it

Oggetto: art. 4 legge regionale 3 maggio 2019, n. 7 "Misure per la valorizzazione e la promozione delle sagre e feste locali e delle fiere tradizionali" e successive modifiche ed integrazioni:

Domanda per "Contributi per il sostentamento delle spese di assistenza tecnica e acquisizione di servizi".

Il sottoscritto

cognome	
nome	
codice fiscale	
nato a	
in data	

In qualità di rappresentante legale , suo delegato (allegare delega), del soggetto organizzatore:

- Comune
- Ente privato
- Fondazione
- Associazione senza scopo di lucro
- Pro Loco
- Parrocchia

dati del soggetto
organizzatore
(TUTTI OBBLIGATORI)

denominazione	
codice fiscale	
partita IVA	
con sede legale in	(Comune)
indirizzo	(via) n. civico
	(tel.) PEC

dati del referente per
eventuali contatti
(TUTTI OBBLIGATORI)

cognome e nome	
qualifica	
telefono	
email	

CHIEDE

ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 7/2019e successive modifiche ed integrazioni nonchè dell'Avviso per l'anno 2024, l'assegnazione del contributo previsto per le spese sostenute per la realizzazione in sicurezza dell'evento denominato e adeguatamente dettagliato nel sotto riportato riquadro A

Quadro A	Parte descrittiva dell'iniziativa progettuale	
Denominazione manifestazione o evento pubblico e/o pubblico spettacolo		
Luogo e date di realizzazione dell'evento		
Breve descrizione dell'evento		
Quadro B	Contributo richiesto euro	
per spese di:	<input type="checkbox"/> a) "assistenza tecnica necessaria per la presentazione della documentazione richiesta dalla legge", per euro ; <input type="checkbox"/> b) "acquisto di attrezzature o materiali durevoli necessari a garantire le normative in materia di sicurezza e salute", per euro ; <input type="checkbox"/> c) "acquisto di allestimenti necessari a garantire le normative in materia di sicurezza e salute", per euro ; <input type="checkbox"/> d) "acquisizione di servizi, materiale di consumo o al noleggio di allestimenti necessari a garantire le normative in materia di sicurezza e salute ovvero la copertura di oneri assicurativi", per euro ;	

DICHIARA

- 1) in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonchè delega al Governo in materia di normativa antimafia) e s.m.i., per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari relativi ai rapporti in essere con codesta Amministrazione regionale, che il conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, all'incasso dei pagamenti che verranno effettuati è il seguente:

ISTITUTO BANCARIO/POSTALE PER L'ACCREDITAMENTO E COORDINATE CONTO CORRENTE (che deve essere intestato all'Ente richiedente il contributo)						
Istituto bancario/postale				Comune di		
CODICE IBAN	Codice Paese	Codice controllo	CIN	ABI	CAB	n. conto corrente

- 2) ai fini fiscali l'Ente rappresentato è (barrare le opzioni di interesse):

- Ente non commerciale** e l'attività oggetto di contributo **NON È SVOLTA** nell'ambito dell'esercizio d'impresa o comunque **NON PRODUCE** reddito di natura commerciale;
- Ente non commerciale** e l'attività oggetto di contributo **È SVOLTA** nell'ambito dell'esercizio d'impresa o comunque **PRODUCE** reddito di natura commerciale. **SI APPLICA** pertanto la ritenuta fiscale d'acconto prevista dal secondo comma dell'art. 28 del D.P.R. n. 600/1973;
- Ente commerciale. SI APPLICA** la ritenuta fiscale d'acconto prevista dal secondo comma dell'art.28 del D.P.R. n. 600/1973.

- 3) ai fini fiscali l'IVA (barrare l'opzione di interesse):

- costituisce un costo a totale carico del beneficiario;
- viene compensata e pertanto non costituisce un costo;

- 4) che, per la finalità prevista dall'art. 4 comma 1 della legge regionale 3 maggio 2019, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni e per l'evento oggetto della presente richiesta di contributo:
- non sono stati richiesti e/o ottenuti altri contributi;
 - sono stati richiesti e/o ottenuti altri contributi, ma nel rispetto delle norme sul divieto di cumulo.
- 5) che tutti i documenti di spesa indicati nell'Allegato D ed allegati alla presente domanda sono:
- corrispondenti agli originali che sono conservati nel rispetto della normativa vigente;
 - si riferiscono a spese strettamente connesse all'organizzazione dell'evento oggetto del contributo;
 - si riferiscono a spese necessarie a garantirne le norme di salute e sicurezza dell'evento oggetto del contributo;
- 6) che ai fini dell'attività di controllo sarà garantita la possibilità di individuare agevolmente quali siano le fatture o gli altri documenti di spesa oggetto di contributo;
- 7) che l'istanza: **(da compilarsi solo in caso di domanda da parte di Enti Pubblici)**
- NON SI configura come progetto di investimento e pertanto NON SI è provveduto ad acquisire il Codice unico del Progetto (CUP);
 - SI configura come progetto di investimento e pertanto SI è provveduto ad acquisire il Codice unico del Progetto (CUP).

SI IMPEGNA

- a non usufruire in futuro di ulteriori contributi, incentivi e/o benefici fiscali a carico di risorse pubbliche relativamente ai documenti di spesa, nel limite dell'importo che concorre alla determinazione del contributo, nonché a conservare ed esibire tutta la precitata documentazione relativa all'evento. Il mancato rispetto del su indicato impegno, potrà comportare la decadenza dal contributo e la restituzione dello stesso maggiorato dagli interessi calcolati ai sensi dell'art. 49 della legge regionale n. 7/2000;
 - a comunicare le eventuali ulteriori variazioni necessarie all'erogazione del contributo;
 - ad adempiere annualmente agli obblighi di pubblicazione di cui all'art.1, commi da 125 a 128, della legge n. 124/2017;
- Le dichiarazioni di cui alla presente domanda sono rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità e nella piena consapevolezza di quanto disposto dagli articoli 75 e 76 del richiamato D.P.R., che sanciscono la decadenza dai benefici e le sanzioni penali nelle ipotesi di dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi.

Firma digitale

Firma autografa _____ (allegare fotocopia di un documento di identità)

Allegati:

- Modello C "Rendiconto delle spese sostenute";
- Modello D "Elenco analitico della documentazione giustificativa di spesa" art. 43 legge regionale n. 7/2000;
- Tutti i documenti fiscali comprovanti la spesa sostenuta e le relative quietanze;
- Fotocopia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante in caso di firma autografa;
- Modello M "Delega **all'invio** della domanda";
- Fotocopia di un documento di identità in corso di validità della persona delegata all'invio;
- Formale Delega per l'eventuale **presentazione** della domanda da parte di soggetto diverso dal Legale rappresentante;
- Fotocopia di un documento di identità in corso di validità della persona delegata alla presentazione;
- Locandina dell'evento/manifestazione
- Modello O "Dichiarazione sostitutiva" da utilizzarsi in caso di precisazioni circa l'istanza e/o la documentazione allegata.

ALLEGATO C



Alla
 Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione
 Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione
 Struttura stabile per l'attuazione degli interventi contributivi per la valorizzazione e la promozione delle sagre, feste locali e fiere tradizionali
 Via Sabbadini, 31- 33100 Udine
PEC autonomielocali@certregione.fvg.it

Oggetto: art. 4 legge regionale 3 maggio 2019, n. 7 "Misure per la valorizzazione e la promozione delle sagre e feste locali e delle fiere tradizionali" e successive modifiche ed integrazioni. **Rendiconto delle spese sostenute relativamente a: "Contributi per il sostentamento delle spese di assistenza tecnica e acquisizione di servizi".**

Quadro A	Dati del sottoscrittore	
Nome e Cognome		
in qualità di (specificare il ruolo)	<input type="checkbox"/> Legale rappresentante del soggetto organizzatore <input type="checkbox"/> Altra persona, diversa dal legale rappresentante, munita di mandato e poteri di firma <input type="checkbox"/> Responsabile del procedimento per la rendicontazione	

Quadro B	Dati del: <input type="checkbox"/> Comune <input type="checkbox"/> Ente privato <input type="checkbox"/> Fondazione <input type="checkbox"/> Associazione senza scopo di lucro <input type="checkbox"/> Pro Loco <input type="checkbox"/> Parrocchia
Denominazione	
Località/frazione	

PRESENTA

ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 3 maggio 2019, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni e dell'Avviso per l'anno 2024, il rendiconto delle spese sostenute per l'evento denominato _____ corredato di tutta la documentazione attestante la spesa sostenuta.

Quadro C	Parte descrittiva
data di realizzazione dell'iniziativa: dal (gg/mm/aa) _____ al (gg/mm/aa) _____ ;	

Quadro D		Quadro economico	
Spese sostenute		Importo pagato	Importo richiesto
a)	assistenza tecnica necessaria per la presentazione della documentazione richiesta dalla legge;	€	€
b)	acquisto di attrezzature o materiali durevoli necessari a garantire le normative in materia di sicurezza e salute;	€	€
c)	acquisto di allestimenti necessari a garantire le normative in materia di sicurezza e salute;	€	€
d)	acquisizione di servizi, materiali di consumo o noleggio di allestimenti necessari a garantire le normative in materia di sicurezza e salute ovvero la copertura di oneri assicurativi;	€	€
SPESA COMPLESSIVAMENTE SOSTENUTA		€	
CONTRIBUTO RICHIESTO			€

Nota:

L'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.) è ammissibile solo qualora non sia recuperabile. L'I.V.A. non recuperabile è un costo che non occorre indicare separatamente dall'imponibile.

DICHIARA CHE

- **in qualità di legale rappresentante di** (barrare la casella relativa al tipo di SOGGETTO)
 - Comune**, la presente dichiarazione è sufficiente (art. 42 della legge regionale n. 7/2000)
 - Ente privato Associazione, Fondazione, Pro Loco, Parrocchia** integrano la presente dichiarazione con la relativa documentazione di spesa come previsto dall'art. 41 della legge regionale n. 7/2000.
- **le fatture presentate NON sono riferite a prestazioni o forniture effettuate da soggetti che siano in relazione di parentela o affinità entro il secondo grado con il legale rappresentante o con i membri del consiglio direttivo dell'ente beneficiario o NON siano soci amministratori di società, o società in cui sussistano rapporti giuridici instaurati con il legale rappresentante o con i membri del consiglio direttivo dell'ente beneficiario.**

Firma digitale

Firma autografa _____ (allegare fotocopia di un documento di identità)

ALLEGATO D - Elenco analitico della documentazione di spesa relativa al contributo di cui all'art.4 della Legge regionale 3 maggio 2019, n.7 e successive modifiche ed integrazioni e ai sensi dell'art.43 della legge regionale 20 marzo 2000, n.7							
Elenco analitico della documentazione giustificativa di spesa relativa al progetto							
Fornitore/Professionista	nr. doc.	data documento	Oggetto della spesa	Totale fattura	Importo richiesto	Data quietanza	Modalità del pagamento (contanti, assegno, bonifico, ricevuta)
Voce di spesa a) "assistenza tecnica necessaria per la presentazione della documentazione richiesta dalla legge"							
				€	- €		
TOTALE VOCE DI SPESA a)							
Voce di spesa b) "acquisto di attrezzature o materiali durevoli necessari a garantire le normative in materia di sicurezza e salute"							
				€	- €		
TOTALE VOCE DI SPESA b)							
Voce di spesa c) "acquisto di allestimenti necessari a garantire le normative in materia di sicurezza e salute"							
				€	- €		
TOTALE VOCE DI SPESA c)							
Voce di spesa d) "acquisizione di servizi, materiali di consumo o al noleggio di allestimenti necessari a garantire le normative in materia di sicurezza e salute ovvero la copertura di oneri assicurativi"							
				€	- €		
TOTALE VOCE DI SPESA d)							
TOTALE COMPLESSIVO							
				€	- €		
				€	- €		

DICHIARA che tutti i documenti giustificativi delle spese sostenute e sopra elencate sono stati interamente pagati e sono state allegate le relative quietanze di pagamento

Firmato _____ oppure Firma autografa _____

ALLEGATO E

(modello da utilizzare solo dai COMUNI)



Alla
 Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e
 politiche dell'immigrazione
 Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione
 Struttura stabile per l'attuazione degli interventi contributivi per la
 valorizzazione e la promozione delle sagre, feste locali e fiere
 tradizionali
 Via Sabbadini, 31- 33100 Udine
PEC autonomielocali@certregione.fvg.it

Oggetto: art. 5 legge regionale 3 maggio 2019, n. 7 "Misure per la valorizzazione e la promozione delle sagre e feste locali e delle fiere tradizionali" e successive modifiche ed integrazioni. **Domanda "Contributi per corsi di formazione"**.

Il sottoscritto	cognome	
	nome	
	codice fiscale	
	nato a	
	in data	

In qualità di rappresentante legale suo delegato (allegare delega):

- del Comune di: (in caso di domanda in forma singola)
 del Comune di: in qualità di capofila (in caso di domanda in forma associata con i Comuni di

dati del Comune organizzatore (TUTTI OBBLIGATORI)	Comune di	
	codice fiscale	
	partita IVA	
	con sede legale in	(Comune)
	indirizzo	(via) n. civico
(tel.) (PEC)		

dati del referente per eventuali contatti (TUTTI OBBLIGATORI)	Cognome e nome	
	qualifica	
	telefono	
	Email	

CHIEDE

ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 3 maggio 2019, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni e dell'Avviso per l'anno 2024, l'assegnazione del contributo relativamente alla realizzazione del percorso formativo necessario per lo svolgimento in sicurezza degli eventi di cui alla predetta legge e meglio dettagliato nel riquadro A sotto riportato.

Quadro A	Parte descrittiva dell'iniziativa progettuale	
Corso formativo riguardante: (barrare la casella d'interesse)	<input type="checkbox"/> sicurezza	
<input type="checkbox"/> la certificazione in materia di:	<input type="checkbox"/> antincendio	
<input type="checkbox"/> l'aggiornamento periodico obbligatorio in materia di:	<input type="checkbox"/> primo soccorso	
	<input type="checkbox"/> sicurezza alimentare	
luogo di realizzazione		
numero partecipanti		
Quadro B	Contributo richiesto: €	

DICHIARA

1. in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n.136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia) e s.m.i., per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari relativi ai rapporti in essere con codesta Amministrazione regionale, che il conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, all'incasso dei pagamenti che verranno effettuati è il seguente:

ISTITUTO BANCARIO/POSTALE PER L'ACCREDITAMENTO E COORDINATE CONTO CORRENTE (che deve essere intestato all'Ente richiedente il contributo)						
Istituto bancario/postale				Comune di		
CODICE IBAN	Codice Paese	Codice controllo	CIN	ABI	CAB	n. conto corrente

2. che, per la finalità prevista dall'art. 5 comma 1 della legge regionale 3 maggio 2019, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni e per l'evento formativo oggetto della presente richiesta di contributo:
- non sono stati richiesti e/o ottenuti altri contributi;
- sono stati richiesti e/o ottenuti altri contributi, ma nel rispetto delle norme sul divieto di cumulo;
3. che tutti i documenti di spesa indicati nell'Allegato G sono corrispondenti agli originali, si riferiscono a spese strettamente connesse all'evento formativo oggetto del contributo e gli originali sono conservati nel rispetto della normativa vigente;
4. che ai fini dell'attività di controllo sarà garantita la possibilità di individuare agevolmente quali siano le fatture o gli altri documenti di spesa oggetto di contributo;
5. che l'istanza:
- NON SI configura come progetto di investimento e pertanto NON È stato acquisito il Codice unico del Progetto (CUP);
- SI configura come progetto di investimento e pertanto È stato acquisito il Codice unico del Progetto (CUP);

Le dichiarazioni di cui alla presente domanda sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità e nella piena consapevolezza di quanto disposto dagli artt. 75 e 76 del richiamato D.P.R., che sanciscono la decadenza dai benefici e le sanzioni penali nelle ipotesi di dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi. L'istante si impegna a comunicare le eventuali ulteriori variazioni necessarie all'erogazione del contributo.

- Firma digitale
- Firma autografa _____ (allegare fotocopia di un documento di identità)

Allegati:

- Modello F "Rendiconto delle spese sostenute";
- Modello G "Elenco analitico della documentazione giustificativa di spesa";
- Fotocopia documento di identità del legale rappresentante/delegato in caso di firma autografa;
- Eventuale Delega per la presentazione della domanda;
- Fotocopia di un documento di identità in corso di validità della persona delegata
- Specifico Accordo di rete stipulato fra i Comuni che presentano domanda in forma associata.

ALLEGATO F
(modello da utilizzare solo dai COMUNI)



Alla
Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione
Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione
Struttura stabile per l'attuazione degli interventi contributivi per la valorizzazione e la promozione delle sagre, feste locali e fiere tradizionali
Via Sabbadini, 31- 33100 Udine

Oggetto: art. 5 legge regionale 3 maggio 2019, n. 7 "Misure per la valorizzazione e la promozione delle sagre e feste locali e delle fiere tradizionali" e successive modifiche ed integrazioni.

Rendiconto delle spese sostenute relativamente a: "Contributi per corsi di formazione".

Quadro A	Dati del sottoscrittore	
Nome e Cognome		
In qualità di (specificare il ruolo)		<input type="checkbox"/> funzionario responsabile del procedimento del Comune organizzatore <input type="checkbox"/> funzionario responsabile del procedimento del Comune capofila

Quadro B	<input type="checkbox"/> Comune organizzatore <input type="checkbox"/> Comune capofila in caso di domanda in forma associata con i Comuni di
Denominazione	
Località/frazione	

PRESENTA

ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 3 maggio 2019, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni e dell'Avviso per l'anno 2024, il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione del percorso formativo necessario per lo svolgimento in sicurezza degli eventi di cui alla predetta legge e meglio dettagliato nei riquadri C e D sotto riportati.

Quadro C	Parte descrittiva
periodo di realizzazione del corso: dal / / al / /	
numero di partecipanti (minimo 10):	

Quadro D		Quadro economico	
Spese sostenute		Importo pagato	Importo richiesto
<input type="checkbox"/>	Corso per: <input type="checkbox"/> la certificazione <input type="checkbox"/> l'aggiornamento in materia di sicurezza	€	€
<input type="checkbox"/>	Corso per: <input type="checkbox"/> la certificazione <input type="checkbox"/> l'aggiornamento in materia di antincendio	€	€
<input type="checkbox"/>	Corso per: <input type="checkbox"/> la certificazione <input type="checkbox"/> l'aggiornamento in materia di primo soccorso	€	€
<input type="checkbox"/>	Corso per: <input type="checkbox"/> la certificazione <input type="checkbox"/> l'aggiornamento in materia di sicurezza alimentare	€	€
SPESA COMPLESSIVAMENTE SOSTENUTA		€	
CONTRIBUTO RICHIESTO		€	

DICHIARA

- che ai sensi dell'art. 42 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 la somma sopra indicata è stata utilizzata per le finalità e nel rispetto delle disposizioni normative previste dall'art. 5 della legge regionale 3 maggio 2019, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni.
- che le dichiarazioni di cui alla presente domanda sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 sotto la propria responsabilità e nella piena consapevolezza di quanto disposto dagli artt. 75 e 76 del richiamato D.P.R.

 Firma digitale Firma autografa _____ (allegare fotocopia di un documento di identità)

ALLEGATO H

(modello da utilizzare solo da PRO LOCO e CONSORZI)

**Marca da bollo****(da annullare)**

salvo i casi di esenzione da specificare
nello spazio sotto riportato

Alla
Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e
politiche dell'immigrazione
Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione
Struttura stabile per l'attuazione degli interventi contributivi per la
valorizzazione e la promozione delle sagre, feste locali e fiere tradizionali
Via Sabbadini, 31- 33100 Udine
PEC autonomielocali@certregione.fvg.it

Indicare l'eventuale normativa di esenzione:

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Oggetto: art. 5 legge regionale 3 maggio 2019, n. 7 "Misure per la valorizzazione e la promozione delle sagre e feste locali e delle fiere tradizionali" e successive modifiche ed integrazioni. **Domanda: "Contributi per corsi di formazione".**

Il sottoscritto

cognome	
nome	
codice fiscale	
nato a	
in data	

In qualità di rappresentante legale, o suo delegato (allegare delega), del soggetto organizzatore:

- Pro Loco:
 Consorzio Pro Loco:

dati del soggetto
organizzatore
(TUTTI OBBLIGATORI)

denominazione	
codice fiscale	
partita IVA	
con sede legale in	(Comune)
indirizzo	(via) n. civico
	(tel.) PEC

dati del referente per
eventuali contatti
(TUTTI OBBLIGATORI)

cognome e nome	
qualifica	
telefono	
email	

CHIEDE

ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 3 maggio 2019, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni nonché dell'Avviso per l'anno 2024, l'assegnazione del contributo relativamente alla realizzazione del percorso formativo necessario per lo svolgimento in sicurezza degli eventi di cui alla predetta legge e meglio dettagliato nel riquadro A sotto riportato.

Quadro A	Parte descrittiva dell'iniziativa progettuale	
Corso formativo riguardante (barrare la casella d'interesse):	<input type="checkbox"/> sicurezza	
<input type="checkbox"/> la certificazione in materia di:	<input type="checkbox"/> antincendio	
<input type="checkbox"/> l'aggiornamento periodico obbligatorio in materia di:	<input type="checkbox"/> primo soccorso	
	<input type="checkbox"/> sicurezza alimentare	
luogo di realizzazione		
numero partecipanti		
Quadro B	Contributo richiesto: €	

DICHIARA

1. in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n.136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia) e s.m.i., per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari relativi ai rapporti in essere con codesta Amministrazione regionale, che il conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, all'incasso dei pagamenti che verranno effettuati è il seguente:

2.

ISTITUTO BANCARIO/POSTALE PER L'ACCREDITAMENTO E COORDINATE CONTO CORRENTE (che deve essere intestato all'Ente richiedente il contributo)						
Istituto bancario/postale				Comune di		
CODICE IBAN	Codice Paese	Codice controllo	CIN	ABI	CAB	n. conto corrente

3. ai fini fiscali l'Ente rappresentato è (barrare le opzioni di interesse):

- Ente non commerciale** e l'attività oggetto di contributo **NON È SVOLTA** nell'ambito dell'esercizio d'impresa o comunque **NON PRODUCE** reddito di natura commerciale;
- Ente non commerciale** e l'attività oggetto di contributo **È SVOLTA** nell'ambito dell'esercizio d'impresa o comunque **PRODUCE** reddito di natura commerciale. **SI APPLICA** pertanto la ritenuta fiscale d'acconto prevista dal secondo comma dell'art. 28 del D.P.R. n. 600/1973;
- Ente commerciale. SI APPLICA** la ritenuta fiscale d'acconto prevista dal secondo comma dell'art. 28 del D.P.R. n. 600/1973.

4. Ai fini fiscali l'IVA (barrare l'opzione di interesse):

- costituisce un costo a totale carico del beneficiario;
- viene compensata e pertanto non costituisce un costo;

5. che, per la finalità prevista dall'art. 5 comma 1 della legge regionale 3 maggio 2019, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni e per il corso di formazione oggetto della presente richiesta di contributo:

- non sono stati richiesti e/o ottenuti altri contributi;
- sono stati richiesti e/o ottenuti altri contributi, ma nel rispetto delle norme sul divieto di cumulo;

6. che tutti i documenti di spesa presentati e indicati nell'Allegato L2 sono corrispondenti agli originali e si riferiscono a spese strettamente connesse alla realizzazione del corso di formazione oggetto del contributo e conservati nel rispetto della normativa vigente;

7. che ai fini dell'attività di controllo sarà garantita la possibilità di individuare agevolmente quali siano le fatture o gli altri documenti di spesa oggetto di contributo;

SI IMPEGNA

- a non usufruire in futuro di ulteriori contributi, incentivi e/o benefici fiscali a carico di risorse pubbliche relativamente ai documenti di spesa nel limite dell'importo che concorre alla determinazione del contributo, nonchè a conservare ed esibire tutta la precitata documentazione relativa all'evento. Il mancato rispetto di tale impegno, potrà comportare la decadenza dal contributo e la restituzione dello stesso maggiorato dagli interessi calcolati ai sensi dell'art. 49 della legge regionale n. 7/2000;
- a comunicare le eventuali ulteriori variazioni necessarie all'erogazione del contributo;
- ad adempiere annualmente agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 1, commi da 125 a 128, della legge n. 124/2017.

Le dichiarazioni di cui alla presente domanda sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 sotto la propria responsabilità e nella piena consapevolezza di quanto disposto dagli artt. 75 e 76 del richiamato D.P.R.

Firma digitale

Firma autografa _____ (allegare fotocopia di un documento di identità)

Allegati:

- Modello I "Rendiconto delle spese sostenute";
- Modello L "Elenco analitico della documentazione giustificativa di spesa";
- Tutti i documenti comprovanti la spesa sostenuta e le relative quietanze;
- Fotocopia documento di identità del legale rappresentante/delegato in caso di firma autografa;
- Modello N "Delega **all'invio** della domanda";
- Fotocopia di un documento di identità in corso di validità della persona delegata all'invio;
- Formale Delega per l'eventuale **presentazione** della domanda da parte di soggetto diverso dal Legale rappresentante;
- Fotocopia di un documento di identità in corso di validità della persona delegata alla presentazione;
- Modello O "Dichiarazione sostitutiva" da utilizzarsi in caso di precisazioni circa l'istanza e/o la documentazione allegata.

ALLEGATO I**(modello da utilizzare solo da PRO LOCO e CONSORZI)**

Alla
 Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione
 Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione
 Struttura stabile per l'attuazione degli interventi contributivi per la valorizzazione e la promozione delle sagre, feste locali e fiere tradizionali
 Via Sabbadini, 31- 33100 Udine
PEC autonomielocali@certregione.fvg.it

Oggetto: art. 5 legge regionale 3 maggio 2019, n. 7 "Misure per la valorizzazione e la promozione delle sagre e feste locali e delle fiere tradizionali" e successive modifiche ed integrazioni. **Rendiconto: "Contributi per corsi di formazione".**

Quadro A	Dati del sottoscrittore	
Nome e Cognome		
In qualità di (specificare il ruolo)	<input type="checkbox"/> legale rappresentante del soggetto organizzatore <input type="checkbox"/> altra persona, diversa dal legale rappresentante, munita di mandato e poteri di firma	

Quadro B	Dati:	<input type="checkbox"/> Pro Loco <input type="checkbox"/> Consorzio Pro Loco
Denominazione		
Località/frazione		

PRESENTA

ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 3 maggio 2019, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni nonché dell'Avviso per l'anno 2024, il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione del percorso formativo necessario per lo svolgimento in sicurezza degli eventi di cui alla predetta legge e meglio dettagliato nei riquadri C e D sotto riportati

Quadro C	Parte descrittiva
periodo di realizzazione del corso: dal	/ / al / /
numero di partecipanti (minimo 10) :	

Quadro D		Quadro economico	
Spese sostenute		Importo pagato	Importo richiesto
<input type="checkbox"/>	Corso per: <input type="checkbox"/> la certificazione <input type="checkbox"/> l'aggiornamento in materia di sicurezza	€	€
<input type="checkbox"/>	Corso per: <input type="checkbox"/> la certificazione <input type="checkbox"/> l'aggiornamento in materia di antincendio	€	€
<input type="checkbox"/>	Corso per: <input type="checkbox"/> la certificazione <input type="checkbox"/> l'aggiornamento in materia di primo soccorso	€	€
<input type="checkbox"/>	Corso per: <input type="checkbox"/> la certificazione <input type="checkbox"/> l'aggiornamento in materia di sicurezza alimentare	€	€
SPESA COMPLESSIVAMENTE SOSTENUTA		€	
CONTRIBUTO RICHIESTO		€	

Nota:

L'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.) è ammissibile solo qualora non sia recuperabile. L'I.V.A. non recuperabile è un costo che non occorre indicare separatamente dall'imponibile.

DICHIARA

- che le dichiarazioni di cui alla presente domanda sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 sotto la propria responsabilità e nella piena consapevolezza di quanto disposto dagli artt. 75 e 76 del richiamato D.P.R.

Firma digitale

Firma autografa _____ (allegare fotocopia di un documento di identità)

ALLEGATO M

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

**Modello di delega
da utilizzare ESCLUSIVAMENTE nel caso in cui la documentazione
di cui all'art.4 della L.R. 7/2019
venga inviata tramite la PEC di un soggetto diverso dal richiedente il contributo**

Alla
Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e
politiche dell'immigrazione
Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione
Struttura stabile per l'attuazione degli interventi contributivi per la
valorizzazione e la promozione delle sagre, feste locali e fiere tradizionali
Via Sabbadini, 31- 33100 Udine
PEC autonomielocali@certregione.fvg.it

Oggetto: art. 4 legge regionale 3 maggio 2019, n. 7 "Misure per la valorizzazione e la promozione delle sagre e feste locali e delle fiere tradizionali" e successive modifiche ed integrazioni: "Contributi per il sostentamento delle spese di assistenza tecnica e acquisizione di servizi".

Delega per l'invio a mezzo PEC della domanda di contributo e per l'invio/ricezione delle successive comunicazioni.

Il sottoscritto	cognome	
	nome	
	codice fiscale	

in qualità di rappresentante legale di:

dati del soggetto organizzatore	denominazione	
	codice fiscale	
	partita IVA	

DELEGA

dati del soggetto delegato all'invio	cognome	
	nome	
	codice fiscale	

- alla trasmissione via PEC della documentazione relativa alla domanda di contributo per l'evento _____ ;
- all'inoltro e ricezione di ulteriore documentazione o corrispondenza inerenti alla domanda di contributo per l'evento _____ ;
- Firma digitale
- Firma autografa _____ (allegare fotocopia di un documento di identità)

ALLEGATO N

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

**Modello di delega
da utilizzare ESCLUSIVAMENTE nel caso in cui la documentazione
di cui all'art.5 della L.R. 7/2019
venga inviata tramite la PEC di un soggetto diverso dal richiedente il contributo**

Alla
Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e
politiche dell'immigrazione
Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione
Struttura stabile per l'attuazione degli interventi contributivi per la
valorizzazione e la promozione delle sagre, feste locali e fiere tradizionali
Via Sabbadini, 31- 33100 Udine
PEC autonomielocali@certregione.fvg.it

Oggetto: art. 5 legge regionale 3 maggio 2019, n. 7 "Misure per la valorizzazione e la promozione delle sagre e feste locali e delle fiere tradizionali" e successive modifiche ed integrazioni: "Contributi per corsi di formazione".

Delega per l'invio a mezzo PEC della domanda di contributo e per l'invio/ricezione delle successive comunicazioni.

Il sottoscritto	cognome	
	nome	
	codice fiscale	

in qualità di rappresentante legale di:

dati del soggetto organizzatore	denominazione	
	codice fiscale	
	partita IVA	

DELEGA

dati del soggetto delegato all'invio	cognome	
	nome	
	codice fiscale	

alla trasmissione via PEC della documentazione relativa alla domanda di contributo relativamente al corso di formazione ;

all'invio e ricezione di ulteriore documentazione o corrispondenza inerenti alla domanda di contributo relativamente al corso di formazione ;

Firma digitale

Firma autografa _____ (allegare fotocopia di un documento di identità)

ALLEGATO O
da utilizzare ESCLUSIVAMENTE nel caso di integrazione della domanda di
contributo di cui all'art.4 della L.R. 7/2019

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(art. 19 e art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

La/Il sottoscritta/o
C.F. nata/o a (...) il
In qualità di rappresentante legale di
C.F. organizzatore dell'evento

consapevole della responsabilità penale e delle con-seguenti sanzioni cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti in seguito a provvedimenti emessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, così come previsto dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Luogo e data

IL DICHIARANTE²

.....

Ai sensi della normativa vigente, i dati e le informazioni raccolti nella presente dichiarazione verranno utilizzati unicamente per le finalità per le quali sono state acquisiti.

NOTE

La dichiarazione sostitutiva di atto notorio può concernere stati, qualità personali o fatti, non compresi fra quelli autocertificabili, che siano a diretta conoscenza dell'interessato.

Tale dichiarazione può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui il dichiarante abbia diretta conoscenza.

Ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000, è possibile attestare con una dichiarazione sostitutiva di atto notorio la conformità all'originale della copia di un atto o documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, della copia di una pubblicazione, della copia di titoli di studio o di servizio o della copia di documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati (es. fatture, ricevute fiscali, ricevute dei pagamenti in banca sulla base della dichiarazione dei redditi).

La dichiarazione può essere sottoscritta in presenza di pubblico ufficiale, esibendo un documento d'identità, oppure può essere inviata già sottoscritta a mezzo PEC unitamente a copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità o di riconoscimento del sottoscrittore.

24_8_1_DDS_VAL AMB_5082_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 12 febbraio 2024, n. 5082

DPR 357/1997 - DGR 1183/2022. Valutazione d'incidenza del progetto CMC 011-21DL Costruzione di tre strutture supplementari per l'addestramento in zona urbana, poligono di Dandolo, Comune di Maniago (PN). (SIC/885). Proponente: Governo degli Stati Uniti, Army, RTSD South.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 concernente il Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1183 di data 5 agosto 2022 con la quale vengono dati nuovi indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza di cui al precitato D.P.R. 357/1997;

VISTO il Decreto Ministeriale 21 ottobre 2013 che designa quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC) 24 siti della regione Friuli Venezia Giulia, già proposti alla Commissione europea quali Siti di Importanza Comunitaria (SIC);

VISTA l'istanza di data 21 dicembre 2023 con la quale il Governo degli Stati Uniti, Army, RTSD South ha chiesto di sottoporre a valutazione di incidenza il progetto CMC 011-21DL Costruzione di tre strutture supplementari per l'addestramento in zona urbana, Poligono di Dandolo, Comune di Maniago (PN), riguardante la ZPS IT3311001 "Magredi di Pordenone" e la ZSC IT3310009 "Magredi del Cellina";

VISTA la documentazione trasmessa e in particolare lo Studio di incidenza ambientale a firma della dott. Elisabetta Frossi e del dott. Aldo Canziani;

CONSTATATO che il procedimento amministrativo di valutazione di incidenza è stato avviato in data 21 dicembre 2023;

VISTO il parere del Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse ittiche agroalimentari, forestali e ittiche (nota prot. 49289 di data 24 gennaio 2024) che evidenzia che la realizzazione delle strutture non determina riduzioni di habitat e che non è prevedibile un impatto sugli habitat se l'attività resta confinata nei pressi dei fabbricati in un'area priva di habitat. Risulta evidente che se le esercitazioni comportassero l'uso di armi ed esplosivi verso l'esterno, nelle aree circostanti caratterizzate da magredi, le esplosioni ed i residuati potrebbero determinare degrado o riduzione dell'habitat. Pertanto, se in futuro emergessero esigenze di attività di tale genere, dovrebbe essere espletata una nuova valutazione d'incidenza appropriata, al fine anche di definire mitigazioni e ripristini necessari in tal caso. Nei limiti di quanto sopra evidenziato, può essere formulata una valutazione favorevole per l'intervento in oggetto;

CONSIDERATO che nella Relazione istruttoria di data 9 febbraio 2024 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente, energia e sviluppo sostenibile è stato rilevato in particolare:

- non sono stati riscontrati elementi di sostanziale contrasto con le Misure di Conservazione vigenti nella ZPS Magredi di Pordenone e il Piano di Gestione della ZSC Magredi del Cellina;
- nel sito di progetto non sono presenti habitat di interesse comunitario, che non vengono quindi interessati sia in fase di cantiere che di esercizio;
- il rumore dei mezzi d'opera in fase di cantiere potrà arrecare disturbo alla fauna in un'area limitata e ad ulteriore mitigazione le attività di cantiere dovranno essere svolte al di fuori del periodo riproduttivo (1 aprile - 31 luglio);
- le attività addestrative determineranno un disturbo sulle superfici limitate effettivamente utilizzate, e già attualmente antropizzate, e negli immediati dintorni. Sia i muri perimetrali che le siepi esistenti hanno una funzione di mitigazione del rumore e poiché le unità in addestramento sono appiedate, non ci sono rumori associati al movimento di mezzi motorizzati;

VISTA la Relazione istruttoria di data 9 febbraio 2024 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente, energia e sviluppo sostenibile nella quale si formulano le seguenti conclusioni: In conclusione, per tutte le valutazioni sopraesposte, e concordando con il parere del Servizio biodiversità, si valuta che il Progetto CMC 011-21DL Costruzione di tre strutture supplementari per l'addestramento in zona urbana, Poligono di Dandolo, Comune di Maniago (PN)", non abbia incidenze significative e possa essere valutato favorevolmente con il recepimento della seguente prescrizione:

1. le attività previste in fase di cantiere dovranno essere effettuate al di fuori del periodo riproduttivo (1 aprile - 31 luglio);

RITENUTO di poter concordare con le specifiche valutazioni sopra formulate;

RITENUTO, sulla base di tutto quanto sopra evidenziato, che il progetto proposto, non comportando incidenze negative significative sugli elementi faunistici e vegetazionali/ecosistemici che caratterizzano i siti nella sua peculiarità, possa essere considerato compatibile con gli obiettivi di conservazione dei siti in argomento;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di poter valutare in maniera favorevole il progetto in argomento ai sensi del sesto comma, dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, non solo al proponente, ma anche al Comune di Maniago, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche e alla Stazione forestale competente per il tramite dell'Ispettorato forestale di Pordenone;

VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali - approvato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile;

VISTO l'art. 26, comma 4, della L.R. 17 febbraio 2004, n. 4;

DECRETA

di valutare favorevolmente, ai sensi del sesto comma dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 il Progetto CMC 011-21DL Costruzione di tre strutture supplementari per l'addestramento in zona urbana, Poligono di Dandolo, Comune di Maniago (PN)", riguardante la ZPS IT3311001 "Magredi di Pordenone" e la ZSC IT3310009 "Magredi del Cellina" con il recepimento della seguente prescrizione:

1. le attività previste in fase di cantiere dovranno essere effettuate al di fuori del periodo riproduttivo (1 aprile -31 luglio);

Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Maniago, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche e alla Stazione forestale competente per il tramite dell'Ispettorato forestale di Pordenone.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 12 febbraio 2024

per il direttore del servizio
IL DIRETTORE AD INTERIM:
CELLA

24_8_1_DDS_VALOR_QUAL_PROD_4325_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni 6 febbraio 2024, n. 4325

Legge regionale 18 marzo 2010, n. 6, articolo 14; decreto del Presidente della Regione n. 148/2020; decreto del Presidente della Regione n. 13/2024. Approvazione del modello di domanda di finanziamento a favore degli organismi associativi tra apicoltori per promuovere la produzione di prodotti apistici, per fornire servizi di consulenza, nonché per svolgere attività a tutela della sanità degli alveari.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 18 marzo 2010, n. 6 (Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura) e, in particolare, l'articolo 14 che autorizza l'Amministrazione regionale a finanziare le iniziative degli organismi associativi tra apicoltori di cui all'articolo 3, comma 2 della legge regionale medesima per promuovere la produzione di prodotti apistici, per fornire servizi di consulenza, nonché per svolgere attività a tutela della sanità degli alveari;

RICHIAMATO l'articolo 3, comma 3 della legge regionale n. 6/2010 che stabilisce che sono organismi associativi maggiormente rappresentativi: il Consorzio obbligatorio fra gli apicoltori della Provincia di Gorizia (ora Consorzio Apicoltori Gorizia - FVG), il Consorzio fra gli apicoltori della Provincia di Pordenone (ora Apicoltori Pordenone F.V.G. APS), il Consorzio fra gli apicoltori della Provincia di Trieste e il Consorzio fra gli apicoltori della Provincia di Udine (ora Consorzio Apicoltori della Provincia di Udine);

VISTO il decreto del Presidente della Regione 29 ottobre 2020, n. 148 con il quale è stato emanato il "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti a favore degli organismi associativi tra apicoltori ai sensi dell'articolo 14, comma 5, della legge regionale 18 marzo 2010, n. 6 (Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura)", di seguito Regolamento;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 2 febbraio 2024, n. 13 con il quale è stato emanato il "Regolamento di modifica al regolamento recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti a favore degli organismi associativi tra apicoltori ai sensi dell'articolo 14, comma 5, della legge regionale 18 marzo 2010, n. 6 (Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura) emanato con decreto del Presidente della Regione 29 ottobre 2020, n. 148";

CONSIDERATO che l'articolo 9, comma 3 del Regolamento dispone che il modello di domanda di finanziamento a favore degli organismi associativi tra apicoltori è approvato con decreto del Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni;

VISTO il decreto del Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni n. 586/AGFOR del 25 gennaio 2021, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 5 del 23 febbraio 2021, con il quale veniva approvato il modello di domanda di finanziamento, così come disposto dall'articolo 9, comma 3 del Regolamento;

RITENUTO necessario approvare un nuovo modello di domanda di finanziamento al fine di renderlo conforme alle modifiche stabilite con il decreto del Presidente della Regione n. 13/2024;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1183 del 27 luglio 2023, che ha disposto il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni in capo al dirigente arch. Andrea Giorgiutti, a decorrere dal 2 agosto 2023 e fino al 1 agosto 2026;

DECRETA

1. Di approvare, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 29 ottobre 2020, n. 148, il modello di domanda di finanziamento a favore degli organismi associativi tra apicoltori per promuovere la produzione di prodotti apistici, per fornire servizi di consulenza, nonché per svolgere attività a tutela della sanità degli alveari, allegato 1 al presente decreto di cui costituisce parte integrante.

2. Di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 6 febbraio 2024

GIORGIUTTI

Alla
 REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
 Direzione centrale risorse agroalimentari,
 forestali e ittiche
 Servizio valorizzazione qualità delle produzioni
 Via Sabbadini, 31 - 33100 UDINE
 PEC: qualita@certregione.fvg.it

Domanda di finanziamento

ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 18 marzo 2010, n. 6
 (Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura)

Il sottoscritto:

cognome		nome				
data di nascita						
comune di nascita		provincia				
residente in (via, piazza, viale)			n.		CAP	
comune di residenza		provincia				
codice fiscale						
in qualità di legale rappresentante dell'organismo associativo tra apicoltori						
denominazione						
codice fiscale		partita iva				
sede legale in (via, piazza, viale)			n.		CAP	
comune		provincia				
telefono						
indirizzo di posta elettronica						
indirizzo PEC						

CHIEDE

la concessione di un finanziamento per la realizzazione delle seguenti iniziative:

iniziativa	spesa richiesta (euro)		finanziamento richiesto (euro)
azioni promozionali a favore delle produzioni del settore apistico		80% della spesa ammissibile	
servizi di consulenza		100% della spesa ammissibile ¹	
azioni previste nell'ambito del programma pubblico di prevenzione, controllo, eradicazione finalizzato alla lotta alla varroasi		90% della spesa ammissibile	
totale			

Per tali finalità, consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito ai sensi del Codice Penale secondo quanto prescritto dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e che, inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (articolo 75 D.P.R. n. 445/2000),

DICHIARA

- che il Consiglio direttivo dell'organismo associativo tra apicoltori (*denominazione*) _____ in data _____ ha approvato il programma delle attività e il quadro riepilogativo della spesa di cui alla presente domanda di finanziamento;
- di essere a conoscenza che le PMI² attive nella produzione agricola primaria³, beneficiarie delle iniziative per le quali viene richiesto il finanziamento, non possono essere impresa in difficoltà come definito all'articolo 2, paragrafo 1, punto 59, del regolamento (UE) 2022/2472;
- di essere a conoscenza che i beneficiari delle iniziative per le quali viene richiesto il finanziamento (PMI attive nella produzione agricola primaria e apicoltori che non svolgono attività di impresa nel settore agricolo) devono essere in possesso di alveari denunciati nell'anagrafe apistica nell'ambito territoriale della regione di cui all'articolo 3 del decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali 4 dicembre 2009 (Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale);

¹ Nel rispetto delle soglie massime definite dall'articolo 22, paragrafi 8 e 9, del regolamento (UE) 2022/2472.

² "PMI" o "microimprese, piccole e medie imprese": imprese che soddisfano i criteri di cui all'articolo 2 dell'allegato I del regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione, del 14 dicembre 2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 327 del 21 dicembre 2022.

³ Produzione agricola primaria: la produzione di prodotti del suolo e dell'allevamento, di cui all'allegato I del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, senza ulteriori interventi volti a modificare la natura dei prodotti.

ALLEGA

- ✓ programma delle attività, completo di preventivo di spesa, per ciascuna delle iniziative per le quali viene richiesto il finanziamento;
- ✓ fotocopia di un documento di identità (fronte e retro) del sottoscrittore in corso di validità;
- ✓ eventuale altra documentazione _____.

Luogo e data _____

Firma _____

"Informativa sulla privacy ex articolo 13 GDPR 2016/679/UE. I dati personali forniti col presente modulo saranno utilizzati ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e per le altre finalità istituzionali della Regione previste da norme di legge e verranno trattati mediante l'uso di strumenti manuali ed informatici idonei a garantirne la riservatezza. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dell'accoglimento della domanda. I dati acquisiti sono trattati in conformità a quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679".

L'informativa completa è consultabile sul sito web della Regione (aree tematiche >> agricoltura, foreste, montagna >> agricoltura >> settori e filiere >> apicoltura), al seguente link:

https://www.regione.fvg.it/rafv/export/sites/default/RAFVG/economia-imprese/agricoltura-foreste/allegati/MODELLO_INFORMATIVA_SVQP.pdf.

24_8_1_DPO_ENER SOST_4853_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Energia sostenibile e autorizzazioni uniche energetiche” del Servizio Transizione energetica 8 febbraio 2024, n. 4853/GRFVG. Fascicolo ALP_EN/ FET/2134.2. (Estratto)

LR 19/2012, art. 15. Voltura dell’Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di impianto di trigenerazione a gas metano da ubicarsi nel Comune di Torviscosa (UD), piazzale Marinotti n. 1, rilasciata con decreto n. 4244/AMB del 22 agosto 2022. Proponenti: società subentrante: Halo Energy Srl. Società cedente: E.ON Business Solutions Srl. N. pratica: 2134.2.

IL TITOLARE DI P.O.

(omissis)

AI SENSI dell’art. 15, comma 8 della L.R. 19/2012;

DECRETA

Art. 1

L’autorizzazione unica, di cui al Decreto n. 4244/AMB del 22/08/2022, rilasciata alla società E.on Business Solutions S.r.l., p. IVA 08326390963, relativa alla costruzione e l’esercizio dell’impianto di trigenerazione a gas metano, da ubicarsi nel Comune di Torviscosa in piazzale Marinotti 1, è volturata alla società HALO ENERGY S.r.l., C.F./P.IVA 03121130300 e sede legale in Comune di Torviscosa (UD) Piazzale Marinotti 1, ferme restando tutte le prescrizioni e raccomandazioni contenute nel Decreto succitato.

(omissis)

Art. 8

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Avverso il presente provvedimento può essere esercitato ricorso giurisdizionale al competente T.A.R. Friuli Venezia Giulia, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni.

Trieste, 8 febbraio 2024

SAVELLA

24_8_1_DPO_GESTVEN_5005_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Trattazione attività connesse alla gestione venatoria” del Servizio caccia e risorse ittiche 12 febbraio 2024, n. 5005

LR 6/2008, artt. 22 e 23. Presa d’atto della nomina del nuovo legale rappresentante dell’azienda faunistico-venatoria “Borgo delle rose” ubicata nel Comune di San Quirino, inclusa nel territorio del Distretto venatorio n. 9 “Alta pianura pordenonese”.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l’esercizio dell’attività venatoria), ed in particolare gli articoli 22 e 23 disciplinanti le aziende venatorie;

VISTO l'articolo 22, comma 8, della sopra citata legge regionale 6/2008, il quale prevede che il legale rappresentante di un'Azienda faunistico-venatoria deve iscriversi nell'Elenco dei dirigenti venatori a pena della revoca dell'autorizzazione;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 18 ottobre 2017, n. 0240/Pres., con il quale è stato emanato il "Regolamento per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie in attuazione dell'articolo 22, comma 9, della legge regionale 6/2008";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2015, n. 1309, con la quale è stato approvato il Piano faunistico regionale, disponendo di darvi attuazione con decreto del Presidente della Regione;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 10 luglio 2015, n. 0140/Pres., con il quale si è data esecutività al Piano faunistico regionale;

VISTO il Piano venatorio distrettuale 2016/2017 - 2020/2021 del Distretto venatorio n. 9 "Alta pianura pordenonese" approvato con la deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2016, n. 859 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 15 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2024-2026), che all'articolo 3, comma 7, ha previsto la proroga dei Piani venatori distrettuali in scadenza al 31 marzo 2024, fino al termine dell'annata venatoria successiva all'approvazione, con decreto del Presidente della Regione, dell'aggiornamento del Piano faunistico regionale;

VISTO il decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria", del Servizio caccia e risorse ittiche, 27 giugno 2019, n. 5044/AGFOR, con il quale è stata autorizzata fino al 31 marzo 2029 il rinnovo dell'Azienda faunistico-venatoria denominata "Borgo delle Rose" di tipo associativo, legalmente rappresentata dal signor Ivo Lorenzon, con sede legale a Pordenone, via Brusafiera n. 8, nel Comune di San Quirino, per una superficie pari a ettari 259.46.41;

VISTA la nota di data 19 dicembre 2023, registrata al protocollo n. GRFVG-GEN-2024-82517 del 7 febbraio 2024, con la quale la SOCIETA' AGRICOLA CIMOLAI S.R.L. - SOCIETA' UNIPERSONALE di San Quirino - Via San Rocco n. 79/A comunica che il nuovo legale rappresentante è il geom. Morris Battistella dell'Azienda faunistico-venatoria "Borgo delle Rose";

ATTESO che il nuovo legale rappresentante dell'Azienda faunistico-venatoria "Borgo delle Rose", geom. Morris Battistella, non è iscritto nell'Elenco dei dirigenti venatori di cui all'articolo 17, del decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2009, n. 0339/Pres. "Regolamento recante modalità per l'esercizio delle funzioni conferite alla Regione e criteri per il rilascio dei permessi annuali di caccia e dei permessi annuali per la caccia alla specie cinghiale, in esecuzione degli articoli 3, comma 2, lettera e) e bis), 33, comma 2 bis, 33 bis, 39, comma 1, lettera g), e 40, comma 13, della legge regionale 6 marzo, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria)";

VISTO l'articolo 17, comma 3, del "Regolamento per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie in attuazione dell'articolo 22, comma 9, della legge regionale 6/2008", il quale prevede che la variazione del legale rappresentante di un'Azienda faunistico-venatoria è comunicata entro due mesi dal conferimento dell'incarico alla struttura regionale competente in materia faunistico-venatoria, allegando l'atto di conferimento;

RITENUTO pertanto di prendere atto della nomina del nuovo legale rappresentante dell'Azienda faunistico-venatoria "Borgo delle Rose";

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni, e in particolare l'articolo 10 bis concernente le posizioni organizzative;

VISTI i decreti del Direttore centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche:

- 20 febbraio 2020, n. 1413/AGFOR, con il quale è stato conferito al dott. Dario Colombi, l'incarico di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" presso il Servizio caccia e risorse ittiche a far data dal 1° marzo 2020 al 28 febbraio 2022;

- 11 febbraio 2022, n. 805/AGFOR, con il quale è stato rinnovato al dott. Dario Colombi, l'incarico di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" presso il Servizio caccia e risorse ittiche dal 1° marzo 2022 al 29 febbraio 2024;

VISTO il decreto del Direttore del Servizio 24 febbraio 2022, n. 1072/AGFOR <<Attribuzioni delegate e assegnazione di personale al dott. Dario Colombi, titolare della p.o. "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" dal 01.03.2022 al 29.02.2024.>>;

DECRETA

1. Di prendere atto che in sostituzione del geom. Ivo Lorenzon, il legale rappresentante dell'Azienda faunistico-venatoria denominata "Borgo delle Rose" è il geom. Morris Battistella e, che le sedi legale e amministrativa dell'Azienda faunistico-venatoria medesima rimangono invariate.

2. Di dare atto che il geom. Morris Battistella non è iscritto nell'Elenco regionale di cui all'articolo 17, del decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2009, n. 0339/Pres. per cui al fine di mantenere la titolarità dell'Azienda faunistico-venatoria in oggetto, dovrà sostenere con esito positivo il primo esame

utile per l'iscrizione nell'Elenco regionale dei dirigenti venatori.

3. Di disporre la pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 12 febbraio 2024

COLOMBI

24_8_1_DGR_195_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 9 febbraio 2024, n. 195

LR 14/2015. Applicazione della sezione 2.1. "Aiuti di importo limitato", del "Regime quadro FVG per le sezioni 2.1 e 2.4 del quadro temporaneo di crisi del 20 novembre 2023 (SA. 110741)", adottato con DGR 2136/2023, al Bando PR FESR 2021-2027 - Azione B2.1 concernente "Finanziamenti a fondo perduto per l'utilizzo delle energie rinnovabili nelle imprese - Bando 2023", approvato con DGR 182/2023 e riapprovato con DGR 444/2023.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Decisione della Commissione europea C(2022) 9122 final del 2 dicembre 2022 che ha approvato il Programma Regionale Friuli Venezia Giulia FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Friuli Venezia Giulia in Italia, per il periodo compreso tra l'1 gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2014 del 23 dicembre 2022, con la quale, a seguito della predetta Decisione C(2022) 9122/2022, è stato adottato in via definitiva il suddetto Programma, ed i relativi allegati, costituenti parte integrante del Programma medesimo;

VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14, recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR)", come modificata da ultimo con legge regionale 30 marzo 2021, n. 4;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 200/Pres del 6 dicembre 2021, con cui è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 e del PR FESR 2021-2027, cofinanziati dal fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), in applicazione a quanto previsto dall'articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015;

RICHIAMATA la Comunicazione della Commissione europea "Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina" (C(2022) 1890 final), adottata il 23 marzo 2022, cd. "Quadro temporaneo di crisi", pubblicata sulla GUUE serie C 131 del 24 marzo 2022, nella quale la Commissione ha specificato i criteri per la valutazione della compatibilità con il mercato interno delle misure di aiuto di Stato che gli Stati membri intendono adottare per porre rimedio alle ripercussioni economiche dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina e delle conseguenti sanzioni imposte dall'UE e dai suoi partner internazionali e delle contromisure adottate dalla Russia in primis, che la Commissione ritiene abbiano comportato un grave turbamento dell'economia in tutti gli Stati membri, situazione che permette il ricorso alla deroga al divieto generale di concedere aiuti di Stato contenuta all'articolo 107, paragrafo 3, lettera b) del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

RICORDATO altresì che con DGR n. 178 del 3 febbraio 2023 è stato adottato il "Regime quadro FVG per le sezioni da 2.1 a 2.4 del Quadro temporaneo di crisi del 28 ottobre 2022", valido fino al 31 dicembre 2023, sulla base del "Quadro temporaneo di crisi" del 28.10.2022. Regime regionale approvato dalla Commissione europea con decisione del 02.02.2023, C(2023) 890 final, relativa al caso SA.105004;

DATO ATTO che con la DGR n. 182 del 3 febbraio 2023 è stato approvato il Bando concernente "Finanziamenti a fondo perduto per l'utilizzo delle energie rinnovabili nelle imprese - Bando 2023" a valere sull'Azione b.2.1 del Pr fesr 2021-2027 e che con la DGR n. 444 del 10 marzo 2023 è stato riapprovato il bando;

DATO ATTO che in base all'articolo 1 del citato bando approvato con DGR 182/2023, gli aiuti sono concessi nel rispetto di quanto previsto nell'ambito della sezione 2.1. "Aiuti di importo limitato", dal "Regime

quadro FVG per le sezioni da 2.1 a 2.4 del Quadro temporaneo di crisi del 28 ottobre 2022 (SA. 105004)", adottato con la citata deliberazione della Giunta regionale n. 178/2023;

VISTA la Comunicazione C(2023) 8045 final del 20 novembre 2023 "Modifica del quadro temporaneo di crisi e transizione per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina", con cui la Commissione Europea ha prorogato le sezioni 2.1 e 2.4 del "Quadro temporaneo di crisi" fino al 30 giugno 2024;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2136 del 29 dicembre 2023, con la quale è stato adottato, ai sensi del Quadro temporaneo di crisi e transizione del 20 novembre 2023, il "Regime quadro FVG per le sezioni 2.1 e 2.4 del Quadro temporaneo di crisi del 20 novembre 2023", come approvato dalla Commissione europea con decisione del 21 dicembre 2023, C(2023) 9188 final, relativa al caso SA.110741 "Quadro temporaneo di crisi";

DATO ATTO che in base a quanto disposto dalla citata DGR 2136/2023, a decorrere dal 1° gennaio 2024 non è consentito adottare misure attuative del "Regime quadro FVG" adottato con DGR n. 178 del 3 febbraio 2023, fermo restando la possibilità di concedere aiuti, ai sensi del "Quadro temporaneo di crisi" del 20 novembre 2023, fino al 30 giugno 2024;

RITENUTO pertanto di applicare alle iniziative di cui bando approvato con DGR 444/2023, a decorrere dalla data di approvazione della presente deliberazione e fino al 30 giugno 2024, quanto previsto nell'ambito della sezione 2.1. "Aiuti di importo limitato", dal "Regime quadro FVG per le sezioni da 2.1 a 2.4 del Quadro temporaneo di crisi del 20 novembre 2023 (SA. 110741)", adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 2136/2023 e dichiarato con Decisione della Commissione europea del 21.12.2023, C(2023) 9188 final compatibile con la normativa europea in materia di aiuti di Stato;

VISTO lo Statuto speciale della Regione;

VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 16, comma 1, lettera j), relativo alle funzioni attribuite alla Giunta regionale;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive e turismo, di concerto con l'Assessore regionale alle finanze,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Alle iniziative di cui al Bando concernente "Finanziamenti a fondo perduto per l'utilizzo delle energie rinnovabili nelle imprese - Bando 2023" approvato con DGR n. 182 del 3 febbraio 2023 e riapprovato con DGR n. 444 del 10 marzo 2023, trova applicazione a decorrere dalla data della presente deliberazione, quanto previsto nell'ambito della sezione 2.1. "Aiuti di importo limitato", dal "Regime quadro FVG per le sezioni 2.1 e 2.4 del Quadro temporaneo di crisi del 20 novembre 2023 (SA. 110741)", adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 2136/2023 e dichiarato con Decisione della Commissione europea del 21.12.2023, C(2023) 9188 final compatibile con la normativa europea in materia di aiuti di Stato.
2. L'adozione dei provvedimenti di concessione a valere sul bando di cui alla DGR 444/2023 avviene in applicazione del nuovo inquadramento di cui al punto 1, con decorrenza dalla data della presente deliberazione e fino al 30 giugno 2024 o fino alla successiva data di eventuale scadenza, in caso di proroga del Regime Quadro FVG di cui alla deliberazione della Giunta regionale 2136/2023.
3. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Deliberazione della Giunta regionale 9 febbraio 2024, n. 201

Programma regionale Fondo sociale europeo Plus 2021/2027.
Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2022.
Aggiornamento.

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTA la legge regionale n. 27/2017 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" che, all'art. 36 bis "Regolamento regionale di attuazione del Programma regionale del Fondo sociale europeo Plus (FSE+)", prevede che con Regolamento regionale di attuazione viene disciplinato, tra i vari aspetti, quello della pianificazione delle operazioni del Programma Regionale FSE+;

VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con DPREg. n. 146/Pres. del 30 agosto 2023, di seguito Regolamento attuazione FSE+, il quale prevede l'approvazione annuale, da parte della Giunta regionale e previa concertazione con il partenariato economico - sociale, del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO" nel quale sono stabilite le tipologie di operazioni – programmi specifici – da realizzare nell'anno di riferimento o con valenza pluriennale, con il sostegno delle risorse finanziarie del Programma del Fondo sociale europeo Plus;

VISTO il Programma Regionale del Fondo sociale europeo plus (FSE+) approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2022)5945 dell'11 agosto 2022;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il PR FSE+ 2021-27;

PRESO ATTO che la normativa regionale che disciplina la programmazione e pianificazione delle attività finanziate dal Fondo sociale europeo prevede l'adozione, da parte della Giunta regionale, del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO";

DATO ATTO che il documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2022", di seguito PPO 2022, riferito a programmi specifici imputabili al Programma regionale FSE+ 2021- 2027, è stato approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e da ultimo modificato con la deliberazione della Giunta regionale n. 24 del 12 gennaio 2024;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1116 del 25 luglio 2023 "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della regionale, delle Direzioni Centrali e degli enti regionali. Modifiche" che ha apportato modifiche afferenti alle strutture regionali attuatrici delle azioni del PR FSE+ 21-27 della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia;

TENUTO CONTO CHE con la deliberazione della Giunta regionale del 25 luglio 2023, n. 1139 "Art.25 del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali: incarico di Direttore Centrale per particolari funzioni nell'ambito della Direzione Centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia" è stato conferito l'incarico di Direttore centrale per particolari funzioni nell'ambito della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e ricerca in capo alla dirigente del ruolo unico regionale, dott.ssa Ketty-Segatti che ricopre anche il ruolo di struttura regionale attuatrice, per l'attuazione di programmi specifici finanziati dal PR FSE+;

RAVVISATA la necessità di aumentare di euro 400.000,00 la dotazione finanziaria del PS 16/22 – Percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio

regionale, che passa da euro 2.200.000,00 a euro 2.600.000,00, così come riportato più dettagliatamente in Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

DATO ATTO che si rende pertanto necessario aggiornare il testo coordinato del PPO 2022 come da Allegato B), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESO ATTO del parere positivo espresso dal partenariato economico sociale, ai sensi del richiamato articolo 5 del Regolamento FSE, nella seduta del giorno 31 gennaio 2024, con riferimento al punto 2) all'ordine del giorno "Programma regionale Fondo sociale europeo+ 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2022. Aggiornamento";

Su proposta dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, università, ricerca e famiglia, la Giunta regionale, all'unanimità,

DELIBERA

- 1.** Per le motivazioni indicate nelle premesse, è approvato l'aggiornamento del documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2022" come da Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2.** È approvato il testo coordinato del documento "PPO 2022" di cui all'allegato B), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 3.** La presente deliberazione, comprensiva degli allegati A) e B), parti integranti e sostanziali, è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Allegato a)

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE,
FAMIGLIA

Autorità di gestione

Servizio Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO. Annualità 2022.

Programma Regionale FSE+
2021/2027

Aggiornamento

FEBBRAIO 2024

1. MODIFICHE

Al documento denominato "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO. Annualità 2022. Programma regionale FSE+ 2021/2027", sono apportate le seguenti modifiche:

- Al capitolo 2 il primo paragrafo è sostituito dal seguente:
 << *I programmi specifici di cui al presente documento trovano attuazione nell'ambito del Programma regionale Fondo sociale europeo+ 2021/2027 approvato con decisione C(2022) 5945 final dell'11 agosto 2022 e sviluppano una disponibilità finanziaria complessiva di Euro 85.936.500,06 (di cui Euro 76.739.850,85 di risorse FSE+ e di Euro 9.196.649,21 di risorse PAR) a valere per il periodo 2022-2031.* >>
- Al capitolo 3, nell'ambito della Priorità 3 – Inclusione sociale, con riferimento al PS 16/22 – Percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale, si sostituisce la seguente informazione:

Disponibilità finanziaria
Euro 2.200.000,00

Con:

Disponibilità finanziaria
Euro 2.600.000,00

- Il capitolo 4 è sostituito con questo:

PRIORITA'	OBIETTIVO SPECIFICO	DOTAZIONE EURO	PR FSE+ EURO	PAR EURO	IMPORTO PER PRIORITA' EURO
1	a)	17.183.500,00	15.557.940,79	1.625.559,21	17.183.500,00
2	g)	28.413.852,46	27.264.102,46	1.149.750,00	28.413.852,46
3	h)	2.600.000,00	2.600.000,00	0,00	
3	k)	8.300.000,00	4.800.000,00	3.500.000,00	10.900.000,00

4	G a)	17.970.000,00	16.248.660,00	1.721.340,00	17.970.000,00
AT		11.469.147,60	10.269.147,60	1.200.000,00	11.469.147,60
		85.936.500,06	76.739.850,85	9.196.649,21	85.936.500,06

La disponibilità finanziaria complessiva del PPO 2022 viene aggiornata a **Euro 85.936.500,06**.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Allegato B)

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE,
FAMIGLIA

Autorità di gestione

Servizio Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO. Annualità 2022

Programma Regionale FSE+
2021/2027

Testo coordinato

Febbraio 2024

1. IL CONTESTO

Ai sensi dell'art. 6 del "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con DPR n. 146/Pres. del 30 agosto 2023, la Giunta regionale approva annualmente, previa concertazione con il partenariato economico e sociale, il documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO" che stabilisce i programmi specifici (PS) da attuare indicando per ciascuno di essi: la priorità; l'obiettivo specifico di riferimento; l'azione di riferimento; il settore di intervento; la concentrazione tematica, se prevista; la denominazione del PS; operazioni di importanza strategica, se previste; la descrizione; i destinatari; la durata, annuale o pluriennale con l'indicazione degli anni; la disponibilità finanziaria, in cui si dà atto di eventuali risorse aggiuntive PAR; la struttura attuatrice (SRA).

Il presente documento è relativo a "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2022".

Per quanto indicato ai commi 2 e 3 del richiamato articolo 6:

- a) la previsione di nuovi PS all'interno del PPO è oggetto di approvazione da parte della Giunta regionale, previa concertazione con il partenariato economico e sociale;
- b) le modificazioni di carattere finanziario ai PS del PPO 2022 non superiori al 20 per cento sono adottati dall'AdG del PR FSE+ 2021-2027 con proprio atto amministrativo.

2. ULTERIORI ASPETTI

I programmi specifici di cui al presente documento trovano attuazione nell'ambito del Programma regionale Fondo sociale europeo+ 2021/2027 approvato con decisione C(2022) 5945 final dell'11 agosto 2022 e sviluppano una disponibilità finanziaria complessiva di **Euro 85.936.500,06 (di cui Euro 76.739.850,85 di risorse FSE+ e di Euro 9.196.649,21 di risorse PAR)** a valere per il periodo 2022-2031.

I programmi specifici previsti fanno capo al documento [APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG](#), approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1422 del 17 settembre 2021, che costituisce il luogo entro il quale la Regione Friuli Venezia Giulia riconduce l'insieme delle politiche e delle misure di carattere formativo a favore della popolazione adulta del territorio regionale. [APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG](#) è individuata, nell'ambito del Programma regionale Fondo sociale europeo+ 2021/2027, come operazione di importanza strategica insieme al Sistema di conciliazione integrato SI.CON.TE.

In particolare i programmi specifici di cui al presente documentano rientrano nel Piano di Azione Zonale per l'Apprendimento – PiAZZA – che di [APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG](#) è parte integrante. In tal senso i programmi specifici troveranno attuazione da parte di ATI di enti di formazione accreditati selezionati da uno specifico avviso, in raccordo con i Centri per l'impiego, i Centri di Orientamenti regionali e le ulteriori strutture competenti in materia di lavoro della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, famiglia, nel quadro di specifiche direttive predisposte dalle SRA e del quadro di riferimento dato dalla rete territoriale costituita all'interno di [APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG](#).

Sono altresì previsti programmi specifici funzionali a garantire la continuità dell'offerta formativa dei percorsi ITS, la realizzazione di misure di sostegno a favore delle famiglie in condizioni di svantaggio per l'accesso ai servizi per la prima infanzia (fascia 0/3 anni) mediante l'abbattimento delle rette a carico delle

famiglie stesse, per l'anno educativo 2022/2023, la realizzazione di percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS e di percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale.


Infine sono stati inseriti i programmi specifici necessari all'adozione degli atti amministrativi necessari all'attuazione degli interventi di assistenza tecnica che supportano l'attuazione del Programma regionale del Fondo sociale europeo+ 2021/2027.

3. I PROGRAMMI SPECIFICI

I programmi specifici (PS) previsti dal PPO 2022 sono i seguenti:


Priorità 1 – Occupazione

Obiettivo specifico	a) – 04.01 Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione	a.1 Attuazione di interventi formativi professionalizzanti a catalogo condivisi con gli attori della rete regionale per l'apprendimento permanente nel cui ambito se ne prevede l'ampliamento anche a nuovi soggetti presenti nella comunità (ad es. associazioni culturali, terzo settore, musei settore no profit). Questi interventi sono rivolti in priorità ai giovani, ai disoccupati di lunga durata, alle donne e agli immigrati.
Settore di intervento	134 - Misure volte a migliorare l'accesso all'occupazione
Denominazione PS	1/22 - Catalogo FPGO professionalizzante adulti
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione	Realizzazione di percorsi formativi di carattere propedeutico ed avanzato rientranti in appositi Cataloghi connessi a figure professionali richieste dal territorio regionale e finalizzati ad elevare il tasso di occupabilità dei partecipanti
Destinatari	Disoccupati, occupati, inattivi di età superiore a 35 anni (35 anni compiuti)
Durata	Pluriennale (2022, 2023, 2024)
Disponibilità finanziaria	Euro 8.500.000,00 (Euro 7.710.250,79 di risorse FSE+ e Euro 789.749,21 di risorse PAR)
Struttura attuatrice	Servizio formazione

Obiettivo specifico	a) – 04.01 Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione	a.2 Definizione e sperimentazione di percorsi formativi co-progettati con le imprese (anche con riguardo a profili professionali innovativi o di elevata qualificazione), e con l'impegno all'occupazione dei soggetti formati per contribuire a sostenere i processi d'innovazione e l'adozione di modalità produttive di tipo circolare e tecnologie per la sostenibilità ambientale nelle PMI del FVG, con possibilità di aiuti per l'assunzione di ricercatori e personale altamente qualificato, contribuendo così anche al conseguimento dell'OP 1 e all'OP2
Settore di intervento	1.34 - Misure volte a migliorare l'accesso all'occupazione
Denominazione PS	2/22 - FPGO coprogettati adulti
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO  LAVORIAMO IN FVG
Descrizione	Realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifici bisogni occupazionali manifestati dalle imprese e oggetto di progettazione condivisa fra le imprese interessate, gli enti di formazione competenti ed gli uffici competenti della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia in materia di lavoro
Destinatari	Disoccupati di età superiore a 35 anni (35 anni compiuti)
Durata	Pluriennale (2022, 2023, 2024)
Disponibilità finanziaria	Euro 3.500.000,00 (Euro 3.116.750,00 di risorse FSE+ e Euro 383.250,00 di risorse PAR)
Struttura attuatrice	Servizio formazione

Obiettivo specifico	a) – 04.01 Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione	a.4 Interventi integrati di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro che, realizzati anche su basi individuali, sono volti a rispondere ai bisogni delle imprese nel breve e brevissimo periodo e che coinvolgono prioritariamente, i disoccupati di lunga durata, le donne e gli immigrati, in particolare dei paesi terzi.
Settore di intervento	134 - Misure volte a migliorare l'accesso all'occupazione
Denominazione PS	3/22 - Formazione individualizzata adulti
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione	Realizzazione di percorsi formativi di carattere individualizzato (da 1 a 3 partecipanti) derivanti da specifici bisogni occupazionali manifestati dalle imprese e oggetto di progettazione condivisa fra le imprese interessate, gli enti di formazione competenti ed gli uffici competenti della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia in materia di lavoro
Destinatari	Disoccupati di età superiore a 35 anni (35 anni compiuti)
Durata	Pluriennale (2022, 2023, 2024)
Disponibilità finanziaria	Euro 480.000,00 (Euro 427.440,00 di risorse FSE+ e Euro 52.560,00 di risorse PAR)
Struttura attuatrice	Servizio formazione
Obiettivo specifico	a) – 04.01 Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione	a.3 Rafforzamento dell'offerta formativa di tirocini extracurricolari
Settore di intervento	134 - Misure volte a migliorare l'accesso all'occupazione

Denominazione PS	4/22 - Tirocini extracurricolari adulti
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione	Realizzazione di tirocini extracurricolari
Destinatari	Disoccupati di età superiore a 35 anni (35 anni compiuti)
Durata	Pluriennale (2022, 2023, 2024)
Disponibilità finanziaria	Euro 2.492.000,00 (Euro 2.328.626,00 di risorse FSE+ e Euro 163.374,00 di risorse PAR)
Struttura attuatrice	Servizio formazione
Obiettivo specifico	a) – 04.01 Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione	a.6 Attivazione di percorsi formativi per il mantenimento dell'occupazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendali e attuazione, per quelli che dovessero risultare in esubero, di misure di accompagnamento per la loro ricollocazione sul mercato del lavoro, anche attraverso il rafforzamento della rete tra istituzioni, enti di formazione, associazioni sindacali e parti datoriali
Settore di intervento	141 - Sostegno alla mobilità dei lavoratori
Denominazione PS	5/22 - Formazione lavoratori coinvolti in crisi aziendale
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG

Descrizione	Realizzazione di interventi integrati di orientamento lavorativo e formazione ai fini del mantenimento del posto di lavoro o della ricollocazione lavorativa di persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi della normativa regionale vigente (articolo da 46 a 48 della LR 18/2005).
Destinatari	Soggetti che hanno perso la propria occupazione a seguito di una situazione di grave difficoltà occupazionale; soggetti a rischio di disoccupazione a seguito di una situazione di grave crisi occupazionale
Durata	Pluriennale (2022, 2023, 2024)
Disponibilità finanziaria	Euro 2.000.000,00 (Euro 1.781.000,00 di risorse FSE+ e Euro 219.000,00 di risorse PAR)
Struttura attuatrice	Servizio formazione
Obiettivo specifico	a) – 04.01 Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione	a.9 Attività di coordinamento del progetto complesso PIAZZA tra i vari attori del territorio (Università, CPI, COR, ecc.) da parte dell'Amministrazione titolare del progetto
Settore di intervento	134 - Misure volte a migliorare l'accesso all'occupazione
Denominazione PS	6/22 - Coordinamento progetti complessi (PIAZZA)
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO  LAVORIAMO IN FVG
Descrizione	Sostegno all'attività di coordinamento per il funzionamento dell'ATI a favore del capofila
Destinatari	Soggetto capofila dell'ATI
Durata	Pluriennale (2022, 2023, 2024)
Disponibilità finanziaria	Euro 211.500,00 (Euro 193.874,00 di risorse FSE+ e Euro 17.626,00 di risorse PAR)


Servizio formazione

**Struttura
attuatrice**

Priorità 2 – Istruzione e formazione

Obiettivo specifico	g) - 04.07 Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Azione	g.3 Misure di carattere informativo, orientativo, formativo finalizzate a contrastare l'analfabetismo funzionale presente nel territorio; accrescere le competenze personali, con specifico focus a quelle informatiche e linguistiche) legate alla cittadinanza attiva e all'ingresso del lavoro. Si tratta di attività formative rivolte a tutte le fasce della popolazione, con una specifica attenzione ai lavoratori immigrati
Settore di intervento	151 - Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse) 145 - Sostegno allo sviluppo di competenze digitali
Concentrazione tematica	Contributo aree interne
Denominazione PS	7/22 - Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione	Percorsi di carattere informativo e formativo finalizzati a contrastare l'analfabetismo funzionale con riferimento all'acquisizione di competenze trasversali e digitali. È prevista una riserva finanziaria a favore delle aree interne
Destinatari	Cittadini residenti nei Comuni della regione
Durata	Pluriennale (2022, 2023, 2024)
Disponibilità finanziaria	Euro 1.500.000,00 (Euro 1.335.750,00 di risorse FSE+ e Euro 164.250,00 di risorse PAR)
Struttura attuatrice	Servizio formazione

Obiettivo specifico	g) - 04.07 Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Azione	g.4 Attuazione di percorsi formativi che, accanto all'offerta di attività finalizzate all'apprendimento di competenze tecniche, prevedano anche quella di soft skill e di base, nonché ulteriori competenze emergenti con uno specifico focus su quelle digitali
Settore di intervento	151 - Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse)
Concentrazione tematica	145 - Sostegno allo sviluppo di competenze digitali Contributo aree interne
Denominazione PS	8/22 - Catalogo fpgo soft skills trasversali e digitali
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione	Percorsi di carattere formativo collocati in uno specifico Catalogo e finalizzati all'acquisizione di competenze di carattere trasversale, con particolare riguardo alle tematiche della crescita della consapevolezza personale, alla conoscenza delle lingue straniere e della lingua italiana per i migranti, alla conoscenza di base dell'informatica, e digitali
Destinatari	Disoccupati, occupati, inattivi residenti in Friuli Venezia Giulia
Durata	Pluriennale (2022, 2023, 2024)
Disponibilità finanziaria	Euro 9.000.000,00 (Euro 8.014.500,00 di risorse FSE+ e Euro 985.500,00 di risorse PAR)
Struttura attuatrice	Servizio formazione

Obiettivo specifico	g) - 04.07 Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Azione	g.6 Implementazione di percorsi per l'acquisizione di una qualifica professionale per persone in età adulta
Settore di intervento	151 - Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse)
Denominazione PS	9/22 - Qualificazione abbreviata – QA
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO  LAVORIAMO IN FVG
Descrizione	Percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di una qualifica professionale
Destinatari	Disoccupati, occupati
Durata	Pluriennale (2022, 2023, 2024)
Disponibilità finanziaria	Euro 14.400.000,00
Struttura attuatrice	Servizio formazione
Obiettivo specifico	g) - 04.07 Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Azione	g.1.1 Rafforzamento dell'offerta di percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) o di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS).
Settore di intervento	150 - Sostegno all'istruzione terziaria (infrastrutture escluse)

14/22 – Realizzazione di percorsi ITS per il biennio 2022- 2024 e per il triennio 2022 – 2025	
Denominazione PS	
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione	Realizzazione di percorsi ITS da parte delle Fondazioni operanti nel territorio del FVG per il biennio 2022- 2024 e per il triennio 2022 – 2025
Destinatari	Disoccupati e/o inattivi in possesso del diploma di scuola secondaria superiore
Durata	Pluriennale
Disponibilità finanziaria	Euro 3.463.852,46
Struttura attuatrice	Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio
Obiettivo specifico	g) - 04.07 Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Azione	g.11 Rafforzamento dell'offerta di percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) o di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS).
Settore di intervento	150 - Sostegno all'istruzione terziaria (infrastrutture escluse)
20/22 – Voucher per la partecipazione femminile ai percorsi ITS per il biennio 2022- 2024 e per il triennio 2022 – 2025	
Denominazione PS	
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG

Descrizione	Voucher per la partecipazione femminile ai percorsi ITS per il biennio 2022- 2024 e per il triennio 2022 – 2025
Destinatari	Disoccupati e/o inattivi in possesso del diploma di scuola secondaria superiore
Durata	Pluriennale
Disponibilità finanziaria	Euro 50.000,00
Struttura attuatrice	Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio

Priorità 3 – Inclusione sociale

Obiettivo specifico	h) - 04.08 Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati;
Azione	h.1 Potenziamento, ampliamento e attuazione dell'offerta di percorsi per l'inserimento lavorativo di tipo formativo e/o di tirocini inclusivi rivolti alle persone in condizione di svantaggio, di quelle affette da disabilità o a rischio di discriminazione, e, in generale, di tutti coloro che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali e sanitari competenti. In questo ambito rientra il rafforzamento del raccordo fra i servizi sociali, i servizi sanitari, gli enti di formazione, il dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria (per quanto di competenza) ed i soggetti del terzo settore per definire il fabbisogno formativo di persone in condizioni di svantaggio e la messa a punto e adozione di modalità didattiche alternative alla lezione frontale che tengano conto del livello di fragilità e dello stile cognitivo delle persone in condizione di svantaggio
Settore di intervento	153 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati
Concentrazione tematica	Contributo aree urbane
Denominazione PS	16/22 – Percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale

Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione	Realizzazione di percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale
Destinatari	Soggetti in esecuzione penale residenti o domiciliati presso le Case circondariali presenti sul territorio
Durata	Annuale
Disponibilità finanziaria	Euro 2.600.000,00
Struttura attuatrice	Servizio formazione
Obiettivo specifico	k) - 04.1.1 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata
Azione	k.2 Migliorare l'accesso delle famiglie ai servizi per la prima infanzia con misure integrative che consentano di ampliare la platea dei beneficiari con particolare riguardo alle famiglie in condizioni di maggior svantaggio economico e sociale sostenendo la conciliazione tempi di vita e lavoro e a garanzia dell'offerta di contesti educativi per i minori (contrasto alla povertà educativa – child guarantee)
Settore di intervento	148 - Sostegno all'educazione e alla cura della prima infanzia (infrastrutture escluse)
Concentrazione tematica	Child guarantee + Contributo aree urbane
Denominazione PS	15/22 – Misure di sostegno alle famiglie in condizioni di svantaggio, per l'accesso ai servizi per la prima infanzia, anno educativo 2022/2023
Descrizione	Realizzazione di misure di sostegno a favore delle famiglie in condizioni di svantaggio per l'accesso ai servizi per la prima infanzia (fascia 0/3 anni) mediante l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie stesse, per l'anno educativo 2022/2023

Destinatari	Nuclei familiari aventi titolo
Durata	Annuale
Disponibilità finanziaria	Euro 3.500.000,00 (risorse PAR)
Struttura attuatrice	Servizio coordinamento politiche per la famiglia
Obiettivo specifico	k) - 04.1.1 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata
Azione	k.8 Consolidamento dell'offerta dei servizi del sistema sociosanitario, con interventi di qualificazione/riqualificazione degli operatori sociosanitari nonché degli operatori socio assistenziali e socio educativi nonché del personale di supporto delle cosiddette unità di osservazione breve intensiva
Settore di intervento	159 - Misure volte a rafforzare l'offerta di servizi di assistenza alle famiglie e sul territorio
Denominazione PS	17/22 – Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione	Realizzazione di percorsi di formazione finalizzati all'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS
Destinatari	Disoccupati
Durata	Annuale

Disponibilità finanziaria	Euro 4.800.000,00
Struttura attuatrice	Servizio formazione

Priorità 4 – Giovani

Obiettivo specifico	G.a) - 04.01 Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione	G.a.1 Attuazione di interventi formativi professionalizzanti a catalogo per i giovani, condivisi con gli attori della rete regionale per l'apprendimento permanente nel cui ambito se ne prevede l'ampliamento anche a nuovi soggetti presenti nella comunità (ad es. associazioni culturali, terzo settore, musei settore no profit).
Settore di intervento	136 - Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio economica dei giovani
Denominazione PS	10/22 - Catalogo FPGO professionalizzante giovani
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione	Realizzazione di percorsi formativi di carattere propedeutico ed avanzato rientranti in appositi Cataloghi connessi a figure professionali richieste dal territorio regionale e finalizzati ad elevare il tasso di occupabilità dei partecipanti
Destinatari	Disoccupati, occupati, inattivi di età inferiore a 35 anni (35 anni non compiuti)
Durata	Pluriennale (2022, 2023, 2024)
Disponibilità finanziaria	Euro 9.000.000,00 (Euro 8.014.500,00 di risorse FSE+ e Euro 985.500,00 di risorse PAR)
Struttura attuatrice	Servizio formazione

Obiettivo specifico	G.a) - 04.01 Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione	G.a.2 Definizione e sperimentazione di percorsi formativi co-progettati con le imprese, anche ad alto valore aggiunto, con l'impegno all'occupazione dei soggetti formati per contribuire a sostenere i processi d'innovazione e l'adozione di modalità produttive di tipo circolare e tecnologie per la sostenibilità ambientale nelle PMI del FVG con eventuale finanziamento di borse lavoro per giovani dottorati e con possibilità di aiuti per l'assunzione di ricercatori e personale altamente qualificato, contribuendo così anche al conseguimento dell'OP 1 e all'OP2
Settore di intervento	136 - Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio economica dei giovani
Denominazione PS	11/22 - FPGO coprogettati giovani
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione	Realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifici bisogni occupazionali manifestati dalle imprese e oggetto di progettazione condivisa fra le imprese interessate, gli enti di formazione competenti ed gli uffici competenti della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia in materia di lavoro
Destinatari	Disoccupati di età inferiore a 35 anni (35 anni non compiuti)
Durata	Pluriennale (2022, 2023, 2024)
Disponibilità finanziaria	Euro 4.000.000,00 (Euro 3.562.000,00 di risorse FSE+ e Euro 438.000,00 di risorse PAR)
Struttura attuatrice	Servizio formazione

Obiettivo specifico	G.a) - 04.01 Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione	G.a.4 Interventi integrati di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro dei giovani che, realizzati anche su basi individuali, sono volti a rispondere ai bisogni delle imprese nel breve e brevissimo periodo
Settore di intervento	136 - Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio economica dei giovani
Denominazione PS	12/22 - Formazione individualizzata giovani
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione	Realizzazione di percorsi formativi di carattere individualizzato (da 1 a 3 partecipanti) derivanti da specifici bisogni occupazionali manifestati dalle imprese e oggetto di progettazione condivisa fra le imprese interessate, gli enti di formazione competenti ed gli uffici competenti della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia in materia di lavoro
Destinatari	Disoccupati di età inferiore a 35 anni (35 anni non compiuti)
Durata	Pluriennale (2022, 2023, 2024)
Disponibilità finanziaria	Euro 720.000,00 (Euro 641.160,00 di risorse FSE+ e Euro 78.840,00 di risorse PAR)
Struttura attuatrice	Servizio formazione
Obiettivo specifico	G.a) - 04.01 Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione	G.a.3 Rafforzamento dell'offerta formativa di tirocini extracurricolari e di quelli estivi per i giovani, questi ultimi anche in collaborazione con gli istituti scolastici
Settore di intervento	136 - Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio economica dei giovani

Denominazione PS	13/22 - Tirocini extracurricolari giovani
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione	Realizzazione di tirocini extracurricolari
Destinatari	Disoccupati di età inferiore a 35 anni (35 anni non compiuti)
Durata	Pluriennale (2022, 2023, 2024)
Disponibilità finanziaria	Euro 4.250.000,00 (Euro 4.031.000,00 di risorse FSE+ e Euro 219.000,00 di risorse PAR)
Struttura attuatrice	Servizio formazione

Priorità AT – Assistenza tecnica

Obiettivo specifico	AT
Azione	AT1 - Acquisizione di un servizio qualificato di alto profilo, tramite procedure di gara ad evidenza pubblica nel rispetto della normativa in materia di appalti pubblici (anche nel rispetto di criteri propri del Green Public Procurement – GPP), per assistenza tecnica per la programmazione, selezione, gestione, sorveglianza, monitoraggio e controllo del Programma FSE+ incluse quelle di preparazione per l'avvio della programmazione e la definizione consolidamento del Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo).
Settore di intervento	180 - Preparazione, attuazione, sorveglianza e controllo
Denominazione PS	18/22 – Gara assistenza tecnica
Descrizione	Supporto per la programmazione, selezione, gestione, sorveglianza, monitoraggio e controllo del Programma FSE+ incluse quelle di preparazione per l'avvio della programmazione e la definizione consolidamento del Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo).

Destinatari	Personale regionale coinvolto nell'attuazione, gestione, sorveglianza e valutazione del Programma oltre che degli altri soggetti coinvolti quali, ad es., gli eventuali Organismi intermedi attivati. Le attività di assistenza tecnica saranno inoltre rivolte anche a supporto di tutti gli organismi coinvolti nell'attuazione dell'operazioni del FSE+, ad es. beneficiari, enti pubblici, enti locali e organizzazioni del partenariato, a vario titolo coinvolti direttamente nella gestione del Programma FSE+.
Durata	Pluriennale (2022-2031)
Disponibilità finanziaria	Euro 11.088.807,60 (Euro 9.888.807,60 di risorse FSE+ e Euro 1.200.000,00 di risorse PAR)
Struttura attuatrice	Servizio Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari
Obiettivo specifico	AT
Azione	AT4 - Attività a supporto della Valutazione in itinere ed ex post del Programma
Settore di intervento	181 - Valutazione e studi, raccolta dati
Denominazione PS	19/22 – Gara valutatore unitario indipendente
Descrizione	Incarichi di valutazione (in itinere ed ex – post) ad esperti indipendenti dalle autorità responsabili dell'attuazione del Programma FSE+. In linea generale gli esperti dovranno valutare l'efficacia e l'impatto delle politiche attuate a valere sul Programma FSE+ regionale, cercando - nel caso di interventi non di sistema - di far emergere, ove possibile ed utile, anche gli effetti aggiuntivi, cioè al netto di quanto si sarebbe comunque realizzato in assenza dell'intervento FSE+. Sarà data una specifica attenzione alle tematiche dell'inclusività e della non discriminazione
Destinatari	Personale regionale coinvolto nell'attuazione, gestione, sorveglianza e valutazione del Programma oltre che degli altri soggetti coinvolti quali, ad es., gli eventuali Organismi intermedi attivati
Durata	Pluriennale (2022-2029)
Disponibilità finanziaria	Euro 380.340,00

24_8_1_DGR_202_0_INTESTAZIONE

Deliberazione della Giunta regionale 9 febbraio 2024, n. 202

Programma regionale Fondo sociale europeo Plus 2021/2027.
Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2023.
Aggiornamento.

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTA la legge regionale n. 27/2017 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" che, all'art. 36 bis "Regolamento regionale di attuazione del Programma regionale del Fondo sociale europeo Plus (FSE+)", prevede che con Regolamento regionale di attuazione viene disciplinato, tra i vari aspetti, quello della pianificazione delle operazioni del Programma Regionale FSE+;

VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con DPREg. n. 146/Pres. del 30 agosto 2023, di seguito Regolamento attuazione FSE+, il quale prevede l'approvazione annuale, da parte della Giunta regionale e previa concertazione con il partenariato economico - sociale, del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO" nel quale sono stabilite le tipologie di operazioni – programmi specifici – da realizzare nell'anno di riferimento o con valenza pluriennale, con il sostegno delle risorse finanziarie del Programma del Fondo sociale europeo Plus;

VISTO il Programma Regionale (PR) del Fondo sociale europeo plus (FSE+) approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2022)5945 dell'11 agosto 2022;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il PR FSE+ 2021-27;

PRESO ATTO che la normativa regionale che disciplina la programmazione e pianificazione delle attività finanziate dal Fondo sociale europeo prevede l'adozione, da parte della Giunta regionale, del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO";

DATO ATTO che il documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2023", di seguito PPO 2023, riferito a programmi specifici imputabili al Programma regionale FSE+ 2021- 2027, è stato approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 298 del 17 febbraio 2023 e da ultimo modificato con la deliberazione della Giunta regionale n. 25 del 12 gennaio 2024;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1116 del 25 luglio 2023 "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della regionale, delle Direzioni Centrali e degli enti regionali. Modifiche" che ha apportato modifiche afferenti alle strutture regionali attuatrici delle azioni del PR FSE+ 21-27 della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia;

TENUTO CONTO CHE con la deliberazione n. 1139 della Giunta regionale del 25 luglio 2023 "Art. 25 del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali: incarico di Direttore Centrale per particolari funzioni nell'ambito della Direzione Centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia" è stato conferito l'incarico di Direttore centrale per particolari funzioni nell'ambito della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e ricerca in capo alla dirigente del ruolo unico regionale, dott.ssa Ketty Segatti che ricopre anche il ruolo di struttura regionale attuatrice, per l'attuazione di programmi specifici finanziati dal PR FSE+;

RAVVISATA la necessità di:

1. aumentare la dotazione finanziaria del PS 30/23 - Misure di sostegno anche alle famiglie in condizioni di svantaggio, per l'accesso ai servizi per la prima infanzia, anno educativo 2024/2025, mediante la previsione

di euro 5.000.000,00 di risorse aggiuntive regionali (risorse PAR) a valere sull'OS c) da destinare a interventi volti a favorire la conciliazione tra responsabilità familiari e impegni lavorativi;

2. aumentare di euro 2.500.000,00 la dotazione finanziaria del PS 24/23 – Formazione a favore di persone a rischio esclusione, marginalità, discriminazione, in carico ai servizi sociali, sanitari e ai servizi del collocamento mirato, che passa da euro 5.000.000,00 a euro 7.500.000,00, al fine di soddisfare i bisogni effettivi dell'utenza;

così come riportato più dettagliatamente in Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

DATO ATTO che si rende necessario aggiornare il testo coordinato del PPO 2023, come da Allegato B), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESO ATTO del parere positivo espresso dal partenariato economico sociale, ai sensi del richiamato articolo 5 del Regolamento FSE, nella seduta del giorno 31 gennaio 2024, con riferimento al punto 3) all'ordine del giorno "Programma regionale Fondo sociale europeo+ 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2023. Aggiornamento";

Su proposta dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, università, ricerca e famiglia, la Giunta regionale, all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni indicate nelle premesse, è approvato l'aggiornamento delle informazioni relative ai programmi specifici del documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2023", come da Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. E' approvato il testo coordinato del documento "PPO 2023" di cui all'allegato B), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. La presente deliberazione, comprensiva degli allegati A) e B), parti integranti e sostanziali, è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.



Allegato A)

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE,
FAMIGLIA

Autorità di Gestione

Servizio Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO. Annualità 2023.

Programma Regionale FSE+
2021/2027

Aggiornamento

Febbraio 2024

1. Modifiche

Al documento denominato "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO. Annualità 2023. Programma regionale FSE+ 2021/2027", sono apportate le seguenti modifiche:

1. Al capitolo 2, la prima frase è sostituita dalla seguente:
<< Il PPO 2023 si compone di **40** Programmi Specifici, che trovano attuazione nell'ambito del Programma regionale Fondo sociale europeo+ 2021/2027, approvato con decisione C(2022) 5945 final dell'11 agosto 2022, e sviluppano una disponibilità finanziaria complessiva di **Euro 99.332.913,00 (di cui Euro 92.408.013,00 di risorse FSE+ e Euro 6.924.900,00 di risorse PAR)**.>>
2. Al capitolo 2, con riferimento alla Priorità 1 – Occupazione, è stato aumentato l'importo totale delle risorse attivate che diventano pari a **Euro 15.700.000,00 (di cui Euro 10.700.000,00 di risorse FSE+ e Euro 5.000.000,00 di risorse PAR)**.
3. Al capitolo 2, con riferimento alla Priorità 1 – Occupazione, OS c) – 04.03 "Promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi economici di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+)", è stato aumentato, a seguito dell'aggiunta di risorse PAR, l'importo totale delle risorse che diventano pari a **7.250.000,00 (di cui Euro 2.250.000,00 di risorse FSE+ e Euro 5.000.000,00 di risorse PAR)**.
4. Al capitolo 2, con riferimento alla Priorità 3 – Inclusione sociale, è stato aumentato l'importo totale delle risorse attivate che diventano pari a **Euro 47.950.000,00**.
5. Al capitolo 2, con riferimento alla Priorità 3 – Inclusione sociale, OS h) – 04.08 "Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+)", è stato aumentato l'importo totale delle risorse che diventano pari a **Euro 31.450.000,00**.

6. Al capitolo 3, nell'ambito della Priorità 1 – Occupazione, OS c) – 04.03 “Promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi economici di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+)”, è stato aggiunto il seguente PS:

Obiettivo specifico	c) - 04.03 Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+)
Azione	c.1 Rafforzare il sistema di servizi per il supporto alla conciliazione tra responsabilità familiari e impegni lavorativi, anche attraverso misure informative, orientative e di consulenza personalizzata, azioni di monitoraggio e programmazione di nuove strategie e gestione di interventi a supporto del bilanciamento vita/lavoro, compresa la progettazione e sperimentazione di voucher di servizi e interventi informativi/formativi a sostegno della conciliazione, della partecipazione attiva delle donne al mercato del lavoro e del loro orientamento alle materie STEM ed eliminazione degli stereotipi di genere
Settore di intervento	143 - Misure volte a promuovere l'equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso all'assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti
Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	30/23 – Misure di sostegno alle famiglie, anche in condizioni di svantaggio, per l'accesso ai servizi per la prima infanzia, anno educativo 2024/2025
Operazione di Importanza Strategica	/
Descrizione PS	Il PS prevede la realizzazione di misure a sostegno delle famiglie al fine di favorire l'accesso dei minori con età compresa tra i 3-36 mesi ai servizi educativi per la prima infanzia e migliorare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Ciò avviene attraverso l'erogazione di un contributo ai SSC territorialmente competenti, che selezionano a loro volta le domande di voucher presentate dalle famiglie, liquidano il contributo come decurtazione delle rette che i servizi fanno pagare alle famiglie, e rendicontano la spesa alla Regione. Si prevede di approvare l'avviso a fine 2023.
Destinatari	I principali destinatari sono: le famiglie con minori
Durata	Annuale (2023 – 2025)

Disponibilità finanziaria	Euro 5.000.000,00 (risorse PAR)
Struttura attuatrice	Servizio coordinamento politiche per la famiglia

7. Al capitolo 3, nell'ambito della Priorità 3 – Inclusione sociale, con riferimento al PS 24/23 – Formazione a favore di persone a rischio esclusione, marginalità, discriminazione, in carico ai servizi sociali, sanitari e ai servizi del collocamento mirato, si modifica la seguente informazione:

Disponibilità finanziaria	Euro 5.000.000,00
----------------------------------	--------------------------

Con:

Disponibilità finanziaria	Euro 7.500.000,00
----------------------------------	--------------------------

8. Al capitolo 3, nell'ambito della Priorità 3 – Inclusione sociale, con riferimento al PS 30/23 – Misure di sostegno anche alle famiglie in condizioni di svantaggio, per l'accesso ai servizi per la prima infanzia, anno educativo 2024/2025, si modifica la seguente informazione:

Denominazione PS	30/23 – Misure di sostegno alle famiglie in condizioni di svantaggio, per l'accesso ai servizi per la prima infanzia, anno educativo 2024/2025
-------------------------	---

Con:

Denominazione PS 30/23 – Misure di sostegno alle famiglie, anche in condizioni di svantaggio, per l'accesso ai servizi per la prima infanzia, anno educativo 2024/2025

9. Il Capitolo 4 – Risorse finanziarie è sostituito dal seguente:

PRIORITA'	OBIETTIVO SPECIFICO	DOTAZIONE EURO	PR FSE+ EURO	PAR EURO	IMPORTO PER PRIORITA' EURO
1	a)	4.000.000,00	4.000.000,00	0,00	
1	b)	2.200.000,00	2.200.000,00	0,00	
1	c)	7.250.000,00	2.250.000,00	5.000.000,00	15.700.000,00
1	d)	2.250.000,00	2.250.000,00	0,00	
2	e)	2.840.000,00	2.840.000,00	0,00	
2	g)	24.050.535,00	22.550.535,00	1.500.000,00	26.890.535,00
3	h)	31.450.000,00	31.450.000,00	0,00	
3	k)	16.500.000,00	16.500.000,00	0,00	47.950.000,00
4	G a)	4.898.983,00	4.898.983,00	0,00	4.898.983,00
AT		3.893.395,00	3.468.495,00	424.900,00	3.893.395,00
		99.332.913,00	92.408.013,00	6.924.900,00	99.332.913,00

La disponibilità finanziaria complessiva del PPO 2023 viene aggiornata a **Euro 99.332.913,00.**

5

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA



Allegato B)

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE,
FAMIGLIA

Autorità di Gestione

Servizio Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO Annualità 2023

Programma Regionale FSE+
2021/2027

Testo coordinato

Febbraio 2024

1. IL CONTESTO

Ai sensi dell'art. 6 del "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con DPRReg. n. 146/Pres. del 30 agosto 2023, la Giunta regionale approva annualmente, previa concertazione con il partenariato economico e sociale, il documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO" che stabilisce i programmi specifici (PS) da attuare indicando per ciascuno di essi: la priorità; l'obiettivo specifico di riferimento; l'azione di riferimento; il settore di intervento; la concentrazione tematica, se prevista; la denominazione del PS; operazioni di importanza strategica, se previste; la descrizione; i destinatari; la durata, annuale o pluriennale con l'indicazione degli anni; la disponibilità finanziaria, in cui si dà atto di eventuali risorse aggiuntive PAR; la struttura attuatrice (SRA).

Il presente documento è relativo a "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2023".

Per quanto indicato ai commi 2 e 3 del richiamato articolo 6:

- a) la previsione di nuovi PS all'interno del PPO è oggetto di approvazione da parte della Giunta regionale, previa concertazione con il partenariato economico e sociale;
- b) le modificazioni di carattere finanziario ai PS del PPO 2023 non superiori al 20 per cento sono adottate dall'ADG del PR FSE+ 2021-2027 con proprio atto amministrativo.

2. ULTERIORI ASPETTI

Il PPO 2023 si compone di **40** Programmi Specifici, che trovano attuazione nell'ambito del Programma regionale Fondo sociale europeo+ 2021/2027, approvato con decisione C(2022) 5945 final dell'11 agosto 2022, e sviluppano una disponibilità finanziaria complessiva di **Euro 99.332.913,00 (di cui Euro 92.408.013,00 di risorse FSE+ e Euro 6.924.900,00 di risorse PAR)**.

Con riferimento alla **Priorità 1 – Occupazione** sono attivate risorse pari a Euro **15.700.000,00 (di cui Euro 10.700.000,00 di risorse FSE+ e Euro 5.000.000,00 di risorse PAR)**, di cui:

- Euro **4.000.000,00** sull'Obiettivo Specifico **OS a) – 04.01** "Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale";
- Euro **2.200.000,00** sull'**OS b) – 04.02** "Modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro tra domanda e offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro (FSE+)";
- Euro **7.250.000,00 (di cui Euro 2.250.000,00 di risorse FSE+ e Euro 5.000.000,00 di risorse PAR)**, sull'**OS c) – 04.03** "Promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo

del genere, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi economici di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+);

- Euro **2.250.000,00** sull'**OS d)** – **04.04** "Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure un ambiente di lavoro sano e adeguato che tenga conto dei rischi per la salute (FSE+)".

Con riferimento alla **Priorità 2 – Istruzione e formazione** sono attivate risorse pari a Euro **26.890.535,00 (di cui Euro 25.390.535,00 di risorse FSE+ e di Euro 1.500.000,00 di risorse PAR)**, di cui:

- Euro **2.840.000,00** sull'**OS e)** – **04.05** "Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida degli apprendimenti non formali e informali, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati (FSE+)";
- Euro **24.050.535,00 (di cui Euro 22.550.535,00 di risorse FSE+ e di Euro 1.500.000,00 di risorse PAR)** per **OS g)** – **04.07** "Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale";

Con riferimento alla **Priorità 3 – Inclusione sociale** sono attivate risorse pari a Euro **47.950.000,00**, di cui:

- Euro **31.450.000,00** sull'**OS h)** – **04.08** "Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+)";
- Euro **16.500.000,00** sull'**OS k)** – **04.11** "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata (FSE+)";

Con riferimento alla **Priorità 4 – Giovani (Occupazione giovanile)** sono attivate risorse pari a Euro **4.898.983,00** a valere sull'**OS a)** – **04.01** "Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale".

Infine, con riferimento all'Assistenza Tecnica, sono attivate risorse per Euro **3.893.395,00 (di cui Euro 3.468.495,00 di risorse FSE+ e di Euro 424.900,00 di risorse PAR)**.

3. I PROGRAMMI SPECIFICI

I programmi specifici (PS) previsti dal PPO 2023 sono i seguenti:

Priorità 1 – Occupazione

Obiettivo specifico	a) - 04.01 Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione	a.5 Promozione della cultura imprenditoriale, della creazione d'impresa e del lavoro autonomo attraverso percorsi formativi (eventualmente anche integrati col mondo scolastico/universitario), consulenziali e di accompagnamento, sostegno alla trasmissione di impresa ed al passaggio generazionale, operazioni di workers buyout da parte dei dipendenti di aziende in crisi
Settore di intervento	137 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese
Concentrazione tematica	Contributo aree interne Contributo aree urbane
Denominazione PS	1/23 – Progetto “NuovaImpresa”
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione PS	Il Progetto “NuovaImpresa” è parte di Apprendiamo & Lavoriamo in FVG. Operazioni finalizzate a sostenere l'occupazione e lo sviluppo del tessuto produttivo regionale favorendo la promozione della cultura imprenditoriale, processi di creazione di impresa e lavoro autonomo, nonché di consolidamento delle neo imprese. Mira ad incrementare il numero di imprese sul territorio, nonché il ricambio generazionale, con specifica riserva a favore delle Aree Interne e delle Aree Urbane.
Destinatari	I Principali destinatari: occupati, disoccupati, inattivi, disoccupati di lunga durata; lavoratori che per situazioni di crisi rischiano di fuoriuscire dal mercato del lavoro; imprenditori, lavoratori autonomi; cittadini immigrati di paesi membri dell'UE e di quelli di paesi legalmente presenti nel territorio regionale
Durata	Pluriennale (2023 – 2027)
Disponibilità finanziaria	Euro 4.000.000,00

Struttura attuatrice	Servizio formazione
Obiettivo specifico	b) - 04.02 Modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro tra domanda e offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro (FSE+)
Azione	b.5 Potenziamento dei servizi per il lavoro, sulla base del modello "one stop shop", attraverso il rafforzamento delle competenze del personale, includendo anche la possibilità di assunzione di professionalità esperte
Settore di intervento	139 - Misure volte a modernizzare e rafforzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e per garantire un'assistenza tempestiva e mirata
Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	2/23 – Sperimentazione e consolidamento di una presa in carico integrata delle persone più lontane dal mercato del lavoro
Operazione di Importanza Strategica	/
Descrizione PS	Sperimentazione di una rete integrata con i vari servizi territoriali pubblici e privati al fine di supportare l'utenza nei propri bisogni multidimensionali
Destinatari	I Principali destinatari: operatori dei centri per l'impiego e dei centri regionali per l'orientamento.
Durata	Pluriennale (2023 – 2027)
Disponibilità finanziaria	Euro 2.000.000,00
Struttura attuatrice	Servizio interventi per i lavoratori e le imprese.

Obiettivo specifico	b) - 04.02 Modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro tra domanda e offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro (FSE+)
Azione	b.1 Attuazione di interventi formativi per l'allineamento, l'integrazione e il rafforzamento delle competenze degli operatori dei Servizi per il lavoro e dei Centri di Orientamento su metodologie innovative, ivi compreso l'uso delle tecnologie digitali per l'erogazione dei servizi a distanza
Settore di intervento	139 - Misure volte a modernizzare e rafforzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e per garantire un'assistenza tempestiva e mirata
Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	3/23 – Sviluppo nuovi strumenti e modelli verso l'ibridazione digitale
Operazione di Importanza Strategica	/
Descrizione PS	Realizzazione di azioni per lo sviluppo e l'applicazione di nuovi strumenti e modelli d'intervento per favorire l'evoluzione della formazione a distanza verso l'ibridazione digitale.
Destinatari	I Principali destinatari: Formatori, operatori dei Centri di orientamento e dei Servizi per il lavoro
Durata	Pluriennale (2023 – 2025)
Disponibilità finanziaria	Euro 200.000,00
Struttura attuatrice	Direttore centrale per particolari funzioni - Incarico speciale in materia di progetti strategici di innovazione, ricerca e università
Obiettivo specifico	c) - 04.03 Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+)

Azione	c.1 Rafforzare il sistema di servizi per il supporto alla conciliazione tra responsabilità familiari e impegni lavorativi, anche attraverso misure informative, orientative e di consulenza personalizzata, azioni di monitoraggio e programmazione di nuove strategie e gestione di interventi a supporto del bilanciamento vita/lavoro, compresa la progettazione e sperimentazione di voucher di servizi e interventi informativi/formativi a sostegno della conciliazione, della partecipazione attiva delle donne al mercato del lavoro e del loro orientamento alle materie STEM ed eliminazione degli stereotipi di genere
Settore di intervento	143 - Misure volte a promuovere l'equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso all'assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti
Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	4/23 – Sistema di conciliazione integrato - SI.CON.TE
Operazione di Importanza Strategica	SI.CON.TE
Descrizione PS	Potenziamento del sistema dei servizi di incontro domanda e offerta di lavoro per le figure professionali di assistenza familiare e di consulenza a sostegno delle lavoratrici e dei lavoratori e rafforzamento della rete territoriale. Sviluppo e consolidamento del Numero Unico Famiglia quale strumento di promozione dei servizi e delle misure di conciliazione e di accompagnamento delle famiglie ai servizi all'infanzia e alle persone non autosufficienti.
Destinatari	I Principali destinatari: operatori dei servizi di incontro domanda e offerta di lavoro, donne e nuclei familiari
Durata	Pluriennale (2023 – 2026)
Disponibilità finanziaria	Euro 2.250.000,00 (euro 750.000 annui)
Struttura attuatrice	Servizio coordinamento politiche per la famiglia

Obiettivo specifico	c) - 04.03 Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+)
Azione	c.1 Rafforzare il sistema di servizi per il supporto alla conciliazione tra responsabilità familiari e impegni lavorativi, anche attraverso misure informative, orientative e di consulenza personalizzata, azioni di monitoraggio e programmazione di nuove strategie e gestione di interventi a supporto del bilanciamento vita/lavoro, compresa la progettazione e sperimentazione di voucher di servizi e interventi informativi/formativi a sostegno della conciliazione, della partecipazione attiva delle donne al mercato del lavoro e del loro orientamento alle materie STEM ed eliminazione degli stereotipi di genere
Settore di intervento	143 - Misure volte a promuovere l'equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso all'assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti
Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	30/23 – Misure di sostegno alle famiglie, anche in condizioni di svantaggio, per l'accesso ai servizi per la prima infanzia, anno educativo 2024/2025
Operazione di Importanza Strategica	/
Descrizione PS	Il PS prevede la realizzazione di misure a sostegno delle famiglie al fine di favorire l'accesso dei minori con età compresa tra i 3-36 mesi ai servizi educativi per la prima infanzia e migliorare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Ciò avviene attraverso l'erogazione di un contributo ai SSC territorialmente competenti, che selezionano a loro volta le domande di voucher presentate dalle famiglie, liquidano il contributo come decurtazione delle rette che i servizi fanno pagare alle famiglie, e rendicontano la spesa alla Regione. Si prevede di approvare l'avviso a fine 2023.
Destinatari	I principali destinatari sono: le famiglie con minori
Durata	Annuale (2023 – 2025)
Disponibilità finanziaria	Euro 5.000.000,00 (risorse PAR)

Struttura attuatrice	Servizio coordinamento politiche per la famiglia
Obiettivo specifico	d) - 04.04 Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (FSE+)
Azione	d.1 Attuazione di interventi informativi o formativi per il consolidamento e lo sviluppo della Responsabilità Sociale d'Impresa e del welfare aziendale e sostegno all'attuazione di modelli sperimentali di RSI anche per realizzare un ambiente più favorevole all'inserimento di target particolarmente vulnerabili
Settore di intervento	146 - Sostegno per l'adattamento al cambiamento da parte di lavoratori, imprese e imprenditori
Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	5/23 – Formazione sulla responsabilità sociale d'impresa (RSI) e sul welfare aziendale
Operazione di Importanza Strategica	/
Descrizione PS	Attività seminari di sensibilizzazione e diffusione dei principi, attività formativa per accompagnamento imprese anche a modelli sperimentali, evento pubblico.
Destinatari	I principali destinatari sono: la popolazione occupata, le rappresentanze delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni datoriali o del partenariato regionale dell'associazionismo e dell'ONG/imprese sociali.
Durata	Pluriennale (2023 – 2025)
Disponibilità finanziaria	Euro 750.000,00
Struttura attuatrice	Servizio formazione

Obiettivo specifico	d) - 04.04 Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (FSE+)
Azione	d.2 Rafforzamento degli interventi per la prevenzione degli infortuni, la sicurezza e la salute nel mondo del lavoro che possono anche contribuire all'emersione di situazioni di lavoro sommerso e/o irregolare
Settore di intervento	144 - Misure volte a creare ambienti di lavoro sani e adeguati, che tengano conto dei rischi per la salute e promuovano l'attività fisica
Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	6/23 – Diffusione della cultura della sicurezza
Operazione di Importanza Strategica	/
Descrizione PS	Attività seminariali ed eventi pubblici per la diffusione della cultura della sicurezza. Coinvolgimento dei lavoratori e degli imprenditori sul tema del lavoro nero.
Destinatari	I principali destinatari sono: la popolazione occupata, le rappresentanze delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni datoriali, del partenariato regionale e dell'associazionismo e dell'ONG/imprese sociali
Durata	Pluriennale (2023 – 2025)
Disponibilità finanziaria	Euro 500.000,00
Struttura attuatrice	Servizio formazione
Obiettivo specifico	d) - 04.04 Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (FSE+)
Azione	d.4 Attuazione di misure volte ad agevolare il completamento della vita lavorativa da parte di persone in età matura, promuovendo il trasferimento di competenze ai lavoratori più giovani e la ricerca di modalità graduali di uscita dal lavoro, anche tramite forme di impegno sociale e civile

Settore di intervento	147 - Misure volte a incoraggiare l'invecchiamento attivo e sano
Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	7/23 – Trasferimento di competenze ai lavoratori più giovani
Operazione di Importanza Strategica	/
Descrizione PS	Agevolare completamento vita lavorativa anche attraverso forme di impegno civile e sociale. Promuovere trasferimento competenze ai lavoratori più giovani attraverso modalità che tengono anche conto di esperienze sviluppate in altre regioni e all'estero.
Destinatari	I principali destinatari sono: la popolazione occupata
Durata	Pluriennale (2023 – 2025)
Disponibilità finanziaria	Euro 1.000.000,00
Struttura attuatrice	Servizio formazione

Priorità 2 – Istruzione e formazione

Obiettivo specifico	e) - 04.05 Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati (FSE+)
Azione	e.2 Consolidamento del sistema regionale di individuazione, validazione e certificazione delle competenze, sia attraverso l'aggiornamento della regolamentazione vigente alla luce della sperimentazione in atto e l'aggiornamento periodico del Repertorio delle qualificazioni, sia mediante la definizione e sperimentazione di uno specifico sistema informativo a supporto delle procedure di validazione e certificazione
Settore di intervento	15.1 - Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse)
Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	8/23 – Predisposizione, aggiornamento e manutenzione repertorio delle qualificazioni regionali
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione PS	Predisposizione, aggiornamento e manutenzione del repertorio delle qualificazioni regionali comprensivo del suo caricamento nei data base regionale e nazionale
Destinatari	I principali destinatari sono: gli operatori del sistema educativo e formativo
Durata	Annuale (2023 – 2024)
Disponibilità finanziaria	Euro 50.000,00
Struttura attuatrice	Servizio formazione

Obiettivo specifico	e) - 04.05 Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati (FSE+)
Azione	e.3 Iniziative funzionali al riconoscimento di crediti formativi attraverso l'utilizzo del servizio di IVC (per accorciare il percorso). Iniziative rivolte alla validazione e certificazione delle competenze per determinate categorie di utenti o nell'ambito di progetti sperimentali (per rendere gratuita la certificazione in alcuni casi)
Settore di intervento	15.1 - Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse)
Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	9/23 – Identificazione, validazione e certificazione delle competenze
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione PS	Il Progetto "Individuazione, validazione e certificazione delle competenze - IVC" è parte di Apprendiamo & Lavoriamo in FVG. Con il Programma specifico si intende: a) Garantire il servizio di identificazione, validazione e certificazione delle competenze per determinate categorie di utenza previste da specifica delibera di Giunta regionale b) Garantire il servizio di identificazione e validazione al fine di facilitare il riconoscimento di crediti formativi laddove previsto da specifici avvisi o direttive c) Sostenere l'attività di coordinamento da parte dell'ATI incaricata dell'erogazione del servizio
Destinatari	I principali destinatari sono: popolazione in età attiva.
Durata	Annuale (2023 – 2024)
Disponibilità finanziaria	Euro 1.500.000,00
Struttura attuatrice	Servizio formazione

Obiettivo specifico	e) - 04.05 Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati (FSE+)
Azione	e.5 Potenziamento delle attività svolte dai centri per l'orientamento attraverso il rafforzamento delle competenze del personale, includendo anche la possibilità di assunzione di professionalità esperte
Settore di intervento	15.1 - Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse)
Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	10/23 – potenziamento dei servizi dei Centri di orientamento regionali (COR)
Operazione di Importanza Strategica	/
Descrizione PS	Rafforzamento dei servizi dei Centri di orientamento regionali (COR) attraverso l'acquisizione di figure specialistiche di supporto all'espletamento delle prestazioni di orientamento ai cittadini e dei servizi di assistenza tecnica alle scuole e agli altri soggetti delle reti dell'apprendimento permanente
Destinatari	I principali destinatari sono: gli studenti (e le famiglie) del sistema educativo e formativo regionale; la popolazione in età attiva; gli operatori del sistema educativo e formativo
Durata	Pluriennale (2023 – 2025)
Disponibilità finanziaria	Euro 1.290.000,00
Struttura attuatrice	Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio

Obiettivo specifico	g) - 04.07 Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Azione	g.2 Potenziamento ed attuazione di percorsi formativi finalizzati al riallineamento di competenze/conoscenze per far fronte alle trasformazioni in atto nei modelli organizzativi e di business, con particolare attenzione allo sviluppo dei temi dell'innovazione di processo e prodotto per effetto della digitalizzazione, dell'internazionalizzazione, dello smart working, dello sviluppo di modelli di economia circolare, di temi ambientali, di risparmio energetico, di innovazione sociale, di green e blue economy, silver economy e delle imprese creative e culturali. Si tratta di misure d'intervento che si collocano in una logica di complementarità e sinergia con le iniziative condotte a valere del FESR con riguardo all'OP 1 e all'OP 2. Nell'attuazione degli interventi si avranno a riferimento inoltre le indicazioni della Comunicazione della Commissione europea su Green Deal europeo e, ove di pertinenza, le indicazioni strategiche ed operative regionali, della Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente
Settore di intervento	145 - Sostegno allo sviluppo di competenze digitali 146 - Sostegno per l'adattamento al cambiamento da parte di lavoratori, imprese e imprenditori
Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	11/23 – Progetto “Formazione continua per le imprese – ConImpresa”
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione PS	Il Progetto “Formazione continua per le imprese – ConImpresa” è parte di Apprendiamo & Lavoriamo in FVG. Trattasi di percorsi di formazione continua mediante attivazione di specifici percorsi a catalogo di formazione collettiva e individuale e attivazione di sportello su esigenze specialistiche delle imprese in logica di complementarità e sinergia con le iniziative finanziate dal FESR. Attivazione di catalogo formativo relativo al tema della digitalizzazione
Destinatari	I principali destinatari sono: popolazione in età lavorativa in condizione di occupazione (sia dipendente che autonomia)
Durata	Pluriennale (2023 – 2026)
Disponibilità finanziaria	Euro 7.000.000,00

Struttura attuatrice	Servizio formazione
Obiettivo specifico	g) - 04.07 Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Azione	g.1 Realizzazione di interventi di orientamento educativo per supportare le transizioni tra i sistemi e promuovere il benessere degli studenti
Settore di intervento	149 - Sostegno all'istruzione primaria e secondaria (infrastrutture escluse)
Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	12/23 – Percorsi di orientamento educativo
Operazione di Importanza Strategica	/
Descrizione PS	Realizzazione di interventi di orientamento educativo rivolti agli studenti e finalizzati a sostenere la transizione dal sistema dell'istruzione e della formazione a quello del lavoro e a prevenire e a contrastare la dispersione. Tali interventi verranno realizzati nell'ambito di specifiche progettualità territoriali al fine di costruire nuovi contesti educativi attraverso un dialogo costruttivo tra la scuola e il territorio e nei quali gli studenti possano sperimentare processi di apprendimento significativo e sviluppare il senso di appartenenza alla comunità territoriale di riferimento. Si prevede quindi la costituzione di un'ampia rete locale, lo svolgimento di percorsi orientativi di tipo esperienziale, servizi di accompagnamento e tutoraggio, interventi di miglioramento della preparazione professionale degli operatori del sistema regionale.
Destinatari	I principali destinatari sono: popolazione in età lavorativa a prescindere dalla loro collocazione lavorativa, inclusi i cittadini immigrati di paesi membri dell'UE e di quelli di paesi terzi legalmente presenti nel territorio regionale, studenti di ogni ordine e grado, in condizione di inattività, disoccupazione, occupazione
Durata	Pluriennale (2023 – 2026)

Disponibilità finanziaria	3.018.000,00
Struttura attuatrice	Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio
Obiettivo specifico	g) - 04.07 Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Azione	g.7 Attuazione di percorsi di formazione per formatori, coordinatori e tutor e percorsi di formazione per operatori coinvolti nell'erogazione del servizio IVC - Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze
Settore di intervento	151 - Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse)
Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	13/23 – Attuazione di percorsi di formazione per formatori, coordinatori e tutor
Operazione di Importanza Strategica	/
Descrizione PS	Azioni formative o seminari rivolte a docenti e formatori, anche con funzioni di tutoraggio e coordinamento, coinvolti che si prevede di coinvolgere nei percorsi di IeFP, funzionale al rispetto delle indicazioni metodologiche e didattiche previste dall'ordinamento regionale e a docenti e formatori, anche con funzioni di tutoraggio e coordinamento, coinvolti nelle erogazione dei percorsi di formazione professionale, con particolare riguardo alla fasi di progettazione degli interventi e di valutazione finale degli allievi
Destinatari	I principali destinatari sono: popolazione in età lavorativa
Durata	Annuale (2023 – 2024)

Disponibilità finanziaria	Euro 50.000,00
Struttura attuatrice	Servizio formazione
Obiettivo specifico	g) - 04.07 Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Azione	g:7 Attuazione di percorsi di formazione per operatori coinvolti nell'erogazione del servizio IVC - Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze
Settore di intervento	151 - Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse)
Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	14/23 – Attuazione di percorsi di formazione per operatori coinvolti nell'erogazione del servizio IVC - Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione PS	Azioni di formazione rivolte agli operatori che intervengono nelle diverse fasi del sistema regionale di certificazione delle competenze
Destinatari	I principali destinatari sono: popolazione in età lavorativa
Durata	Annuale (2023 – 2024)
Disponibilità finanziaria	Euro 50.000,00
Struttura attuatrice	Servizio formazione

Obiettivo specifico	g) - 04.07 Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Azione	g.8 Interventi formativi rivolti agli allievi frequentanti i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) finalizzati all'integrazione e all'arricchimento del curricula
Settore di intervento	149 - Sostegno all'istruzione primaria e secondaria (infrastrutture escluse).
Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	15/23 – Formazione specifica nell'ambito dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP)
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione PS	Il Progetto "Misure integrative dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale - leFP plus" è parte integrante di Apprendiamo & Lavoriamo in FVG. Trattasi di formazione specifica su integrazione e arricchimento dei curricula a favore dei giovani frequentanti i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP)
Destinatari	I principali destinatari sono: giovani frequentanti i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP)
Durata	Annuale (2023 – 2024)
Disponibilità finanziaria	Euro 1.100.000,00
Struttura attuatrice	Servizio formazione

Obiettivo specifico	g) - 04.07 Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Azione	g.9 Interventi di tutoraggio pedagogico e amministrativo funzionali alla realizzazione dei percorsi personalizzati finalizzati al reinserimento di soggetti drop out nei percorsi ordinari di leFP
Settore di intervento	149 - Sostegno all'istruzione primaria e secondaria (infrastrutture escluse).
Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	16/23 – Percorsi reinserimento soggetti drop out nei percorsi ordinari leFP
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione PS	Il Progetto "Misure integrative dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale - leFP plus" è parte integrante di Apprendiamo & Lavoriamo in FVG. Trattasi di interventi di tutoraggio pedagogico e amministrativo funzionali alla realizzazione di percorsi personalizzati finalizzati all'inserimento di soggetti drop out nei percorsi ordinari di leFP
Destinatari	I principali destinatari sono: popolazione in età lavorativa
Durata	Annuale (2023 – 2024)
Disponibilità finanziaria	Euro 110.000,00
Struttura attuatrice	Servizio formazione

Obiettivo specifico	g) - 04.07 Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Azione	g.10 Interventi di accompagnamento e sostegno (anche spese trasporto) finalizzati a favorire la partecipazione ai percorsi di leFP
Settore di intervento	149 - Sostegno all'istruzione primaria e secondaria (infrastrutture escluse)
Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	17/23 – Trasporto allievi
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione PS	Il Progetto "Misure integrative dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale - leFP plus" è parte integrante di Apprendiamo & Lavoriamo in FVG. Trattasi di azioni di accompagnamento finalizzate a favorire la partecipazione degli allievi ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) mediante il riconoscimento delle spese sostenute per il trasporto
Destinatari	I principali destinatari sono: popolazione in età lavorativa
Durata	Annuale (2023 – 2024)
Disponibilità finanziaria	Euro 600.000,00
Struttura attuatrice	Servizio formazione
Obiettivo specifico	g) - 04.07 Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale

Azione	g.11 Rafforzamento dell'offerta di percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) o di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)
Settore di intervento	150 - sostegno all'istruzione terziaria (infrastrutture escluse)
Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	18/23 – Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione PS	Il Progetto "Formazione superiore – ITS, IFTS" è parte integrante di Apprendiamo & Lavoriamo in FVG. Trattasi di realizzazione di percorsi di Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS)
Destinatari	I principali destinatari sono: popolazione in età lavorativa
Durata	Annuale (2023 – 2024)
Disponibilità finanziaria	Euro 2.001.600,00
Struttura attuatrice	Servizio formazione
Obiettivo specifico	g) - 04.07 Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Azione	g.11 Rafforzamento dell'offerta di percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) o di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)
Settore di intervento	150: sostegno all'istruzione terziaria (infrastrutture escluse)

Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	19/23 – Percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione PS	Il Progetto "Formazione superiore – ITS, IFTS" è parte integrante di Apprendiamo & Lavoriamo in FVG. Trattasi di sostegno ai percorsi ITS Biennio 2023-2025 e triennio 2023-2026 con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita
Destinatari	I principali destinatari sono: popolazione in età lavorativa
Durata	Pluriennale (2023 – 2026)
Disponibilità finanziaria	Euro 1.070.935,00
Struttura attuatrice	Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio
Obiettivo specifico	g) - 04.07 Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti; tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Azione	g.11 Rafforzamento dell'offerta di percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) o di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)
Settore di intervento	150 - sostegno all'istruzione terziaria (infrastrutture escluse)
Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	21/23 – Voucher per la partecipazione femminile agli ITS

Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione PS	Il Progetto "Formazione superiore – ITS, IFTS" è parte integrante di Apprendiamo & Lavoriamo in FVG. Trattasi di sostegno alla partecipazione femminile ai percorsi ITS delle fondazioni regionali attraverso l'erogazione di un voucher per abbattere i costi e la tassa di iscrizione
Destinatari	I principali destinatari sono: popolazione femminile in età lavorativa
Durata	Pluriennale (biennio 2023 – 2025 e triennio 2023 – 2026)
Disponibilità finanziaria	Euro 50.000,00
Struttura attuatrice	Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio
Obiettivo specifico	g) - 04.07 Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Azione	g.13 Interventi di sostegno di dottorati di ricerca (in particolare di ricerca industriale), assegni di ricerca e altre misure destinate alle Università e al sistema della ricerca regionale, in ottica di addizionalità e in coerenza con i campi d'intervento prioritari indicati nella Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente, per rispondere alle esigenze espresse dalle filiere strategiche regionali e ai fabbisogni professionali, valutando, inoltre, il potenziale contributo all'agenda politica dell'ERA (European Research Area)
Settore di intervento	150: sostegno all'istruzione terziaria (infrastrutture escluse)
Concentrazione tematica	Contributo aree urbane
Denominazione PS	22/23 – Sostegno all'alta formazione del sistema universitario regionale

Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione PS	Il Progetto "Università plus" è parte integrante di Apprendiamo & Lavoriamo in FVG. Trattasi di sostegno alla realizzazione di dottorati, assegni e contratti di ricerca ed altri interventi da parte dell'Università di Trieste, dell'Università di Udine e della SISSA di Trieste
Destinatari	I principali destinatari sono: popolazione in età lavorativa
Durata	Pluriennale (2023 – 2028)
Disponibilità finanziaria	Euro 9.000.000,00 (7.500.000,00 di risorse FSE+ e Euro 1.500.000,00 di risorse PAR)
Struttura attuatrice	Direttore centrale per particolari funzioni - Incarico speciale in materia di progetti strategici di innovazione, ricerca e università

Priorità 3 – Inclusione sociale

Obiettivo specifico	h) - 04.08 Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati
Azione	h.2 Promozione di percorsi integrati di inclusione socio-lavorativa, che comprendano diverse tipologie di attività tra cui orientamento, accompagnamento nella ricerca di lavoro, formazione, tirocini inclusivi, supporto abitativo, sostegno all'inserimento lavorativo attraverso un periodo di tutoraggio che funga da supporto e faccia da raccordo fra i vari soggetti istituzionali operanti nel territorio (Servizi sociali, scuola, azienda sanitaria, CPI, COR, associazionismo e reti informali)
Settore di intervento	153 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati
Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	23/23 – Percorsi integrati di inclusione socio-lavorativa a favore utenza svantaggiata
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione PS	Si propone un avviso pluriennale in coprogettazione con terzo settore, servizi sociali e aziende sanitarie per realizzare tirocini di inclusione e altri servizi rivolti al target dei soggetti svantaggiati (persone con disagio mentale, giovani con problematicità, persone con dipendenza, ecc.)
Destinatari	I principali destinatari sono: persone e famiglie in carico ai servizi sociali territoriali, adulti e minori in condizione/a rischio di povertà ed esclusione sociale
Durata	Pluriennale (2023 – 2027)
Disponibilità finanziaria	Euro 1.200.000,00
Struttura attuatrice	Servizio programmazione e sviluppo dei servizi sociali e dell'integrazione e assistenza socio-sanitaria

Obiettivo specifico	h) - 04.08 Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati
Azione	h.1 Potenziamento, ampliamento e attuazione dell'offerta di percorsi per l'inserimento lavorativo di tipo formativo e/o di tirocini inclusivi rivolti alle persone in condizione di svantaggio, di quelle affette da disabilità o a rischio di discriminazione, e, in generale, di tutti coloro che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali e sanitari competenti. In questo ambito rientra il rafforzamento del raccordo fra i servizi sociali, i servizi sanitari, gli enti di formazione, il dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria (per quanto di competenza) ed i soggetti del terzo settore per definire il fabbisogno formativo di persone in condizioni di svantaggio e la messa a punto e adozione di modalità didattiche alternative alla lezione frontale che tengano conto del livello di fragilità e dello stile cognitivo delle persone in condizione di svantaggio
Settore di intervento	153 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati
Concentrazione tematica	Contributo aree urbane
Denominazione PS	24/23 – Formazione a favore di persone a rischio esclusione, marginalità, discriminazione, in carico ai servizi sociali, sanitari e ai servizi del collocamento mirato
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione PS	Il Progetto "Integrazione per lo svantaggio – INTEGRA" è parte integrante di Apprendiamo & Lavoriamo in FVG. Si prevede la realizzazione di interventi formativi a favore di persone in condizioni di svantaggio, maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione in carico ai servizi sociali, sanitari, al collocamento mirato
Destinatari	I principali destinatari sono: disabili, adulti e minori in condizione/a rischio di povertà ed esclusione sociale, persone in carico ai servizi sociali territoriali
Durata	Pluriennale (2023 – 2025)
Disponibilità finanziaria	Euro 7.500.000,00

Struttura attuatrice	Servizio formazione
Obiettivo specifico	h) - 04.08 Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati
Azione	h.1 Potenziamento, ampliamento e attuazione dell'offerta di percorsi per l'inserimento lavorativo di tipo formativo e/o di tirocini inclusivi rivolti alle persone in condizione di svantaggio, di quelle affette da disabilità o a rischio di discriminazione, e, in generale, di tutti coloro che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali e sanitari competenti. In questo ambito rientra il rafforzamento del raccordo fra i servizi sociali, i servizi sanitari, gli enti di formazione, il dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria (per quanto di competenza) ed i soggetti del terzo settore per definire il fabbisogno formativo di persone in condizioni di svantaggio e la messa a punto e adozione di modalità didattiche alternative alla lezione frontale che tengano conto del livello di fragilità e dello stile cognitivo delle persone in condizione di svantaggio
Settore di intervento	153 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati
Concentrazione tematica	Contributo aree urbane
Denominazione PS	25/23 – Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione delle persone in condizioni di fragilità
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione PS	Il Progetto "Integrazione per lo svantaggio – INTEGRA è parte integrante di Apprendiamo & Lavoriamo in FVG. Si prevede il sostegno della realizzazione di tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione in favore di persone in carico ai servizi sociali e sanitari.

Destinatari	I principali destinatari sono: disabili, persone in carico ai servizi sociali territoriali, adulti e minori in condizione/a rischio di povertà ed esclusione sociale
Durata	Pluriennale (2023 – 2026)
Disponibilità finanziaria	Euro 1.000.000,00
Struttura attuatrice	Servizio formazione
Obiettivo specifico	h) - 04.08 Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati
Azione	h.1 Potenziamento, ampliamento e attuazione dell'offerta di percorsi per l'inserimento lavorativo di tipo formativo e/o di tirocini inclusivi rivolti alle persone in condizione di svantaggio, di quelle affette da disabilità o a rischio di discriminazione, e, in generale, di tutti coloro che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali e sanitari competenti. In questo ambito rientra il rafforzamento del raccordo fra i servizi sociali, i servizi sanitari, gli enti di formazione, il dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria (per quanto di competenza) ed i soggetti del terzo settore per definire il fabbisogno formativo di persone in condizioni di svantaggio e la messa a punto e adozione di modalità didattiche alternative alla lezione frontale che tengano conto del livello di fragilità e dello stile cognitivo delle persone in condizione di svantaggio
Settore di intervento	153 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati.
Concentrazione tematica	Contributo aree urbane
Denominazione PS	26/23 – Interventi di supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione PS	Il Progetto "Integrazione per lo svantaggio – INTEGRA" è parte integrante di Apprendiamo & Lavoriamo in FVG. Si prevede la realizzazione di progetti finalizzati a favorire la partecipazione dell'utenza svantaggiata alle attività formative finanziate dal FSE+ dalla

	Legge regionale 22/07 e nell'ambito dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), attraverso misure di accompagnamento in particolare sostegno al trasporto e tutoraggio
Destinatari	I principali destinatari sono: persone in condizione di svantaggio come da dettaglio presente nel PR FSE+ 21021-2027 con riferimento all'obiettivo specifico h) - 04.08
Durata	Pluriennale (2023 – 2026)
Disponibilità finanziaria	Euro 1.800.000,00
Struttura attuatrice	Servizio formazione
Obiettivo specifico	h) - 04.08 Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati
Azione	h.1 Potenziamento, ampliamento e attuazione dell'offerta di percorsi per l'inserimento lavorativo di tipo formativo e/o di tirocini inclusivi rivolti alle persone in condizione di svantaggio, di quelle affette da disabilità o a rischio di discriminazione, e, in generale, di tutti coloro che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali e sanitari competenti. In questo ambito rientra il rafforzamento del raccordo fra i servizi sociali, i servizi sanitari, gli enti di formazione, il dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria (per quanto di competenza) ed i soggetti del terzo settore per definire il fabbisogno formativo di persone in condizioni di svantaggio e la messa a punto e adozione di modalità didattiche alternative alla lezione frontale che tengano conto del livello di fragilità e dello stile cognitivo delle persone in condizione di svantaggio
Settore di intervento	153 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati
Concentrazione tematica	Contributo aree urbane
Denominazione PS	27/23 – Formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali

Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione PS	Il Progetto "Integrazione per lo svantaggio – INTEGRA è parte integrante di Apprendiamo & Lavoriamo in FVG. Si prevede l'acquisizione e il rafforzamento di competenze tecnico professionale relative all'agire professionale e alle problematiche specifiche dell'utenza
Destinatari	I principali destinatari sono: personale dei servizi sociali e socio-educativi, dei CPI, operatori ed imprenditori delle imprese profit e no profit coinvolte nei servizi territoriali, personale e responsabili delle organizzazioni non profit e delle associazioni solidali, sociali e umanitarie
Durata	Annuale (2023 – 2024)
Disponibilità finanziaria	Euro 450.000,00
Struttura attuatrice	Servizio formazione
Obiettivo specifico	h) - 04.08 Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati
Azione	h.1 Potenziamento, ampliamento e attuazione dell'offerta di percorsi per l'inserimento lavorativo di tipo formativo e/o di tirocini inclusivi rivolti alle persone in condizione di svantaggio, di quelle affette da disabilità o a rischio di discriminazione, e, in generale, di tutti coloro che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali e sanitari competenti. In questo ambito rientra il rafforzamento del raccordo fra i servizi sociali, i servizi sanitari, gli enti di formazione, il dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria (per quanto di competenza) ed i soggetti del terzo settore per definire il fabbisogno formativo di persone in condizioni di svantaggio e la messa a punto e adozione di modalità didattiche alternative alla lezione frontale che tengano conto del livello di fragilità e dello stile cognitivo delle persone in condizione di svantaggio
Settore di intervento	153 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati
Concentrazione tematica	Contributo aree urbane
Denominazione PS	40/23 –INTEGRA

Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione PS	Il Progetto "Integrazione per lo svantaggio – INTEGRA" è parte integrante di Apprendiamo & Lavoriamo in FVG. Attraverso il progetto INTEGRA, si prevede l'attivazione di interventi formativi dedicati alle persone in condizione di fragilità che sono in carico ai servizi sociali, sanitari, agli uffici di esecuzione penale esterna (UEPE) e del collocamento mirato. In questo modo si punta a garantire tempi rapidi di attivazione dei percorsi formativi per rispondere in maniera adeguata ai fabbisogni espressi dai servizi e dalle persone destinatarie degli interventi.
Destinatari	I principali destinatari sono: disabili, adulti e minori in condizione/a rischio di povertà ed esclusione sociale, persone in carico ai servizi sociali territoriali
Durata	Pluriennale (2023 - 2028)
Disponibilità finanziaria	Euro 15.0000.000,00
Struttura attuatrice	Servizio formazione
Obiettivo specifico	h) - 04.08 Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati
Azione	h.4 Rafforzamento delle opportunità di inserimento lavorativo dei disoccupati di lunga durata e dei lavoratori più svantaggiati, attraverso l'offerta di borse di lavoro e/o il potenziamento dei percorsi integrati formazione/attività di accompagnamento all'inserimento lavorativo (LSU/LPU, Cantieri Lavoro)
Settore di intervento	153 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati

Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	28/23 – Lavori di Pubblica Utilità a favore di disoccupati di lunga durata e lavoratori più svantaggiati
Operazione di Importanza Strategica	/
Descrizione PS	Realizzazione di un intervento integrato che comprende un percorso di inserimento lavorativo di disoccupati di lunga durata con affiancamento alla persona durante il percorso di inserimento medesimo.
Destinatari	I principali destinatari sono: disoccupati di lunga durata e dei lavoratori più svantaggiati
Durata	Pluriennale (2023 – 2025)
Disponibilità finanziaria	Euro 4.500.000,00
Struttura attuatrice	Servizio politiche del lavoro
Obiettivo specifico	k) - 04.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata
Azione	k:2 Migliorare l'accesso delle famiglie ai servizi per la prima infanzia con misure integrative che consentano di ampliare la platea dei beneficiari con particolare riguardo alle famiglie in condizioni di maggior svantaggio economico e sociale sostenendo la conciliazione tempi di vita e lavoro e a garanzia dell'offerta di contesti educativi per i minor
Settore di intervento	148 - Sostegno all'educazione e alla cura della prima infanzia (infrastrutture escluse)

concentrazione tematica	Child guaranteee + Contributo aree urbane
Denominazione PS	29/23 – Misure di sostegno alle famiglie in condizioni di svantaggio, per l'accesso ai servizi per la prima infanzia, anno educativo 2023/2024
Operazione di Importanza Strategica	/
Descrizione PS	Il PS prevede la realizzazione di misure a sostegno delle famiglie in condizioni di svantaggio, al fine di favorire l'accesso dei minori con età compresa tra i 3-36 mesi ai servizi educativi per la prima infanzia e migliorare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Ciò avviene attraverso l'erogazione di un contributo ai SSC territorialmente competenti, che selezionano a loro volta le domande di voucher presentate dalle famiglie. Liquidano il contributo come decurtazione delle rette che i servizi fanno pagare alle famiglie, e rendicontano la spesa alla Regione
Destinatari	I principali destinatari sono: le famiglie con minori
Durata	Annuale (2023 – 2024)
Disponibilità finanziaria	Euro 4.500.000,00
Struttura attuatrice	Servizio coordinamento politiche per la famiglia
Obiettivo specifico	k) - 04.1.1 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata

Azione	k.2 Migliorare l'accesso delle famiglie ai servizi per la prima infanzia con misure integrative che consentano di ampliare la platea dei beneficiari con particolare riguardo alle famiglie in condizioni di maggior svantaggio economico e sociale sostenendo la conciliazione tempi di vita e lavoro e a garanzia dell'offerta di contesti educativi per i minori
Settore di intervento	148 - Sostegno all'educazione e alla cura della prima infanzia (infrastrutture escluse)
Concentrazione tematica	Child guarantee + Contributo aree urbane
Denominazione PS	30/23 – Misure di sostegno anche alle famiglie, anche in condizioni di svantaggio, per l'accesso ai servizi per la prima infanzia, anno educativo 2024/2025
Operazione di Importanza Strategica	/
Descrizione PS	Il PS prevede la realizzazione di misure a sostegno delle famiglie in condizioni di svantaggio, al fine di favorire l'accesso dei minori con età compresa tra i 3-36 mesi ai servizi educativi per la prima infanzia e migliorare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Ciò avviene attraverso l'erogazione di un contributo ai SSC territorialmente competenti, che selezionano a loro volta le domande di voucher presentate dalle famiglie. Liquidano il contributo come decurtazione delle rette che i servizi fanno pagare alle famiglie, e rimborsano la spesa alla Regione. Si prevede di approvare l'avviso a fine 2023.
Destinatari	I principali destinatari sono: le famiglie con minori
Durata	Annuale (2023 – 2025)
Disponibilità finanziaria	Euro 6.000.000,00
Struttura attuatrice	Servizio coordinamento politiche per la famiglia
Obiettivo specifico	k) - 04.1.1 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi

	svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata
Azione	k.5 Progetti di affido professionale rivolti a genitori e famiglie in situazioni di fragilità e complessità con particolare attenzione a specifiche fasi del ciclo di vita (prima infanzia, preadolescenza e adolescenza. Si tratta di un progetto individualizzato in cui si prevede che uno dei due genitori della coppia affidataria, ossia il referente professionale, metta a disposizione almeno metà del suo tempo-lavoro per la cura del/i minore/i in affido
Settore di intervento	148 - Sostegno all'educazione e alla cura della prima infanzia (infrastrutture escluse).
Concentrazione tematica	Child guaranteee
Denominazione PS	31/23 – Attivazione di esperienze di affido professionale
Operazione di Importanza Strategica	/
Descrizione PS	Si intende attuare una sperimentazione di affido professionale al fine di garantire un'esperienza assimilabile a quella fisiologica e naturale della famiglia e offrire nella professionalizzazione una garanzia di "buona tenuta" con riferimento a situazioni estremamente complesse grazie all'acquisizione di specifiche competenze. L'avviso riguarderà misure di formazione alle famiglie affidatarie, consulenza psicologica e supervisione mensile della famiglia, tutoraggio, sovvenzionamento delle prestazioni regolamentate in un rapporto di lavoro.
Destinatari	I principali destinatari sono: famiglie in generale, con particolare attenzione a quelle con minori, e famiglie solidali
Durata	Pluriennale (2023 – 2027)
Disponibilità finanziaria	Euro 1.200.000,00
Struttura attuatrice	Servizio programmazione e sviluppo dei servizi sociali e dell'integrazione e assistenza socio-sanitaria

Obiettivo specifico	k) - 04.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata
Azione	k.8 Consolidamento dell'offerta dei servizi del sistema sociosanitario, con interventi di qualificazione/riqualificazione degli operatori sociosanitari nonché degli operatori socio assistenziali e socio educativi nonché del personale di supporto delle cosiddette unità di osservazione breve intensiva
Settore di intervento	159 - Misure volte a rafforzare l'offerta di servizi di assistenza alle famiglie e sul territorio
Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	32/23 – Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS (corsi 1000 ore e corsi di Misure compensative)
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione PS	Il Progetto "Misure per l'apprendimento in ambito sociale – SocForma" è parte integrante di Apprendiamo & Lavoriamo in FVG. Trattasi di interventi di formazione per il conseguimento della qualifica di operatore socio sanitario -OSS
Destinatari	I principali destinatari sono: disoccupati da formare quale operatore socio sanitari - OSS
Durata	Annuale (2023 – 2024)
Disponibilità finanziaria	Euro 4.800.000,00
Struttura attuatrice	Servizio formazione

Priorità 4 – Giovani

Obiettivo specifico	G.a) - 04.01 Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione	G.a.6 Consolidamento e estensione, anche attraverso un maggiore impegno degli enti locali, degli interventi formativi e di tutoraggio in favore di giovani NEET, migliorandone il legame con politiche di attivazione quali misure di tirocini extracurriculari, borse lavoro ecc.
Settore di intervento	136 - Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio economica dei giovani
Concentrazione tematica	Non prevista
Denominazione PS	33/23 - Attivagiovani
Operazione di Importanza Strategica	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG
Descrizione	Il Progetto "Misure a favore dei giovani NEET – ATTIVAGIOVANI" è parte integrante di Apprendiamo & Lavoriamo in FVG. In continuità con il precedente periodo di programmazione, prevede la realizzazione di interventi a carattere formativo a forte valenza operativa ed esperienziale finalizzati ad aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani neet, presenti sul territorio regionale. Si prevede la costituzione di una rete locale, lo svolgimento di percorsi formativi di tipo esperienziale, servizi di accompagnamento e tutoraggio, offerte di servizi di incrocio domanda-offerta di lavoro, monitoraggio
Destinatari	I principali destinatari sono: disoccupati, inattivi, NEET, di età inferiore a 35 anni (35 anni non compiuti)
Durata	Pluriennale (2023 – 2026)
Disponibilità finanziaria	Euro 3.500.000,00
Struttura attuatrice	Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio

Obiettivo specifico	G.a) - 04.01 Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione	G.a.5 Rafforzamento dei percorsi di apprendistato in tutte le sue tipologie che rivolti ai giovani sostengono, anche attraverso forme di incentivazione, i percorsi duali previsti per la formazione per la qualifica (leFP), per l'alta formazione tecnica (IFTS e ITS), per la formazione universitaria;
Settore di intervento	G.a.7 Sostegno all'attività di coordinamento di progetti complessi (Apprendistato).
Concentrazione tematica	136 - Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio economica dei giovani
Denominazione PS	Non prevista
Operazione di Importanza Strategica	34/23 - Rafforzamento dei percorsi di apprendistato in tutte le sue tipologie e Sostegno all'attività di coordinamento
Descrizione	APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG a) Realizzazione di un'offerta formativa pubblica riferita alle competenze di base e trasversali secondo quanto previsto dalle "Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale (art. 44 – D.Lgs. n. 81/2015" approvate con deliberazione giunta n. 242 del 19 febbraio 2016); b) Supporto alla predisposizione del Piano formativo individuale e alla programmazione delle attività formative in azienda; c) sostegno all'attività di coordinamento da parte dell'ATI incaricata dell'erogazione della formazione.
Destinatari	I principali destinatari sono: disoccupati, inattivi, NEET, di età inferiore a 35 anni (35 anni non compiuti)
Durata	Annuale (2023 – 2024)
Disponibilità finanziaria	Euro 1.398.983,00
Struttura attuatrice	Servizio formazione

Priorità AT – Assistenza tecnica

Obiettivo specifico	AT – ASSISTENZA TECNICA
Azione	AT2 - Accompagnamento diretto e supporto attivo/ravvicinato per l'elaborazione e attuazione di strategie locali, con una focalizzazione sui beneficiari più deboli attraverso task forces dedicate
Settore di intervento	182 - Rafforzamento della capacità delle autorità dello stato membro, dei beneficiari e dei partner pertinenti
Denominazione PS	35/23 – Gara assistenza tecnica per la realizzazione della strategia aree interne
Operazione di Importanza Strategica	/
Descrizione PS	Affidamento servizio di assistenza tecnica Aree Interne FSE-FESR per l'attuazione delle strategie locali
Destinatari	I principali destinatari sono: personale regionale coinvolto nell'attuazione, gestione, sorveglianza e valutazione del Programma oltre che degli altri soggetti coinvolti quali, ad es., gli eventuali Organismi intermedi attivati
Durata	Pluriennale (dal 2023)
Disponibilità finanziaria	Euro 350.000,00
Struttura attuatrice	Servizio coordinamento politiche per la montagna
Obiettivo specifico	AT – ASSISTENZA TECNICA
Azione	AT5 - Sostegno al funzionamento di Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo sociale europeo
Settore di intervento	182 - Rafforzamento della capacità delle autorità dello stato membro, dei beneficiari e dei partner pertinenti

Denominazione PS	36/23 – Sostegno a Tecnostruttura
Operazione di Importanza Strategica	/
Descrizione PS	Sostegno tecnico dell'Associazione Tecnostruttura delle Regioni finalizzato ad accrescere l'efficacia della programmazione dei Fondi Strutturali mediante confronto tra Regioni/Province autonome, nonché fra queste e le Istituzioni centrali ed europee. Si prevede una quota annua di € 78.500,00 dal 2023 al 2029
Destinatari	I principali destinatari sono: personale regionale coinvolto nell'attuazione, gestione, sorveglianza e valutazione del Programma oltre che degli altri soggetti coinvolti quali, ad es., gli eventuali Organismi intermedi attivati
Durata	Pluriennale (2023 – 2029)
Disponibilità finanziaria	Euro 549.500,00
Struttura attuatrice	Servizio Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari
Obiettivo specifico	AT – ASSISTENZA TECNICA
Azione	AT6 - Sostegno alle spese relative alla retribuzione di posizione fissa delle posizioni organizzative operanti nell'ambito del FSE+
Settore di intervento	182 - Rafforzamento della capacità delle autorità dello stato membro, dei beneficiari e dei partner pertinenti
Denominazione PS	37/23 – Indennità di Posizioni organizzative operanti nell'ambito del FSE+
Operazione di Importanza Strategica	/
Descrizione PS	Retribuzione delle spese di posizione fissa delle Posizioni organizzative operanti nell'ambito del FSE+ relativa a una annualità

Destinatari	I principali destinatari sono: personale regionale coinvolto nell'attuazione, gestione, sorveglianza e valutazione del Programma oltre che degli altri soggetti coinvolti quali, ad es., gli eventuali Organismi intermedi attivati
Durata	Pluriennale (2021-2028)
Disponibilità finanziaria	Euro 701.500,00
Struttura attuatrice	Servizio Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari
Obiettivo specifico	AT – ASSISTENZA TECNICA
Azione	AT3 - Servizi specialistici per l'attuazione di un Piano di comunicazione del Programma
Settore di intervento	179 - Informazione e comunicazione
Denominazione PS	38/23 – Gara comunicazione
Operazione di Importanza Strategica	/
Descrizione PS	Contratti derivati da adesione ad Accordo Quadro "Servizio di sviluppo, realizzazione e gestione delle strategie di comunicazione dei programmi cofinanziati con fondi dell'Unione europea nel periodo di programmazione 2021/2027"
Destinatari	I principali destinatari sono: personale regionale coinvolto nell'attuazione, gestione, sorveglianza e valutazione del Programma oltre che degli altri soggetti coinvolti quali, ad es., gli eventuali Organismi intermedi attivati
Durata	Pluriennale (2023 – 2030)
Disponibilità finanziaria	Euro 887.495,00

Struttura attuatrice	Servizio Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari
Obiettivo specifico	AT – ASSISTENZA TECNICA
Azione	AT7 - Studi e ricerche a supporto della programmazione
Settore di intervento	181 - Valutazione e studi, raccolta dati
Denominazione PS	39/23 – Servizio monitoraggio qualitativo e quantitativo delle politiche regionali
Operazione di Importanza Strategica	/
Descrizione PS	Affidamento servizio monitoraggio qualitativo e quantitativo dell'opinione pubblica, degli stakeholder e del target utenti in relazione alle politiche regionali riconducibili alle priorità del PR FSE PLUS programmazione 2021/2027 della Regione Friuli Venezia
Destinatari	I principali destinatari sono: personale regionale coinvolto nell'attuazione, gestione, sorveglianza e valutazione del Programma oltre che degli altri soggetti coinvolti quali, ad es., gli eventuali Organismi intermedi attivati
Durata	Pluriennale (2023 – 2030)
Disponibilità finanziaria	Euro 1.274.900,00 (di cui Euro 850.000,00 di risorse FSE+ e di Euro 424.900,00 di risorse PAR)
Struttura attuatrice	Servizio Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari
Obiettivo specifico	AT – ASSISTENZA TECNICA
Azione	AT – 8 Assunzioni di personale per rafforzamento strutture dell'AdG

Settore di intervento	182 - Rafforzamento della capacità delle autorità dello stato membro, dei beneficiari e dei partner pertinenti
Denominazione PS	PS 41/23-Assunzioni di personale per rafforzamento strutture dell'AdG e delle SRA
Operazione di Importanza Strategica	/
Descrizione PS	Assunzione di personale mediante contratto di somministrazione per supportare l'AdG e le SRA nell'attuazione del Programma
Destinatari	I principali destinatari sono: personale regionale coinvolto nell'attuazione, gestione, sorveglianza e valutazione del Programma dell'AdG e delle SRA
Durata	Annuale (2024)
Disponibilità finanziaria	130.000,00
Struttura attuatrice	Servizio Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari

2. RISORSE FINANZIARIE

PRIORITA'	OBBIETTIVO SPECIFICO	DOTAZIONE EURO	PR FSE+ EURO	PAR EURO	IMPORTO PER PRIORITA' EURO
1	a)	4.000.000,00	4.000.000,00	0,00	
1	b)	2.200.000,00	2.200.000,00	0,00	
1	c)	7.250.000,00	2.250.000,00	5.000.000,00	15.700.000,00
1	d)	2.250.000,00	2.250.000,00	0,00	
2	e)	2.840.000,00	2.840.000,00	0,00	
2	g)	24.050.535,00	22.550.535,00	1.500.000,00	26.890.535,00
3	h)	31.450.000,00	31.450.000,00	0,00	
3	k)	16.500.000,00	16.500.000,00	0,00	47.950.000,00
4	G a)	4.898.983,00	4.898.983,00	0,00	4.898.983,00
AT		3.893.395,00	3.468.495,00	424.900,00	3.893.395,00
		99.332.913,00	92.408.013,00	6.924.900,00	99.332.913,00

La disponibilità finanziaria complessiva del PPO 2023 viene aggiornata a **Euro 99.332.913,00**.

24_8_1_DGR_205_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 9 febbraio 2024, n. 205

LR 25/2017, art. 2bis, art. 3 e art. 4. Individuazione degli importi dei contributi annuali e giornalieri per la raccolta dei funghi e relative modalità di versamento. Anno 2024.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 7 luglio 2017, n. 25 recante "Norme per la raccolta e la commercializzazione dei funghi epigei spontanei nel territorio regionale" che stabilisce i requisiti per l'esercizio della raccolta dei funghi, fra cui è previsto, fra l'altro, il versamento di un contributo alla Regione o a ciascun EDR o Comunità di Montagna nella cui area di espansione si intende effettuare la raccolta;

VISTI gli articoli 2bis, comma 4, 3, comma 4 e 4, comma 9, della legge regionale n. 25/2017 secondo cui, con delibera della Giunta regionale su proposta dell'Assessore competente in materia di caccia, sono individuati:

- l'importo del contributo annuale di cui all'articolo 2bis, comma 1, di misura non inferiore a 60 euro, da versare alla Regione per esercitare la raccolta dei funghi in tutto il territorio regionale e le relative modalità di versamento;
- l'importo del contributo annuale di cui agli articoli 3, comma 1, e 4, comma 1, di misura non inferiore a 25 euro, da versare a ciascuna EDR o Comunità di Montagna per esercitare la raccolta dei funghi nella relativa area territoriale;
- l'importo del contributo giornaliero di cui agli articoli 3, comma 3bis, e 4, comma 4bis, di misura non inferiore a 10 euro, da versare a ciascuna EDR o Comunità di Montagna per esercitare la raccolta dei funghi nella relativa area territoriale da parte dei residenti e dei non residenti in regione che non siano in possesso dell'autorizzazione alla raccolta di cui all'articolo 2 della legge regionale medesima;

RITENUTO di individuare i contributi annuali e giornalieri per esercitare la raccolta dei funghi nell'anno 2024, stabilendo che i relativi importi corrispondano a quelli previsti per l'anno 2023;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna, all'unanimità,

DELIBERA

1. di mantenere invariate le quote del 2023 ovvero di determinare in 60 euro l'importo del contributo annuale di cui all'articolo 2bis, comma 1, della legge regionale n. 25/2017, da versare nel 2024 alla Regione per esercitare la raccolta dei funghi in tutto il territorio regionale;
2. di individuare le seguenti modalità di versamento del contributo annuale di cui al punto 1:
 - causale di pagamento: cap. 747/E - codice fiscale della persona che vuole esercitare la raccolta;
3. di determinare in 25 euro l'importo del contributo annuale di cui all'articolo 3, comma 1, e all'articolo 4, comma 1, della legge regionale n. 25/2017, da versare nel 2024 a ciascuna EDR o Comunità di Montagna per esercitare la raccolta dei funghi nella relativa area di espansione;
4. di determinare in 10 euro l'importo del contributo giornaliero di cui all'articolo 3, comma 3bis, e all'articolo 4, comma 4bis, della legge regionale n. 25/2017, da versare nel 2024 a ciascuna EDR o Comunità di Montagna per esercitare la raccolta dei funghi nella relativa area di espansione da parte dei residenti e dei non residenti in regione che non siano in possesso dell'autorizzazione alla raccolta di cui all'articolo 2 della legge regionale medesima.
5. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

24_8_1_DGR_206_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 9 febbraio 2024, n. 206

LR 6/2008, art. 16 ter, comma 5). Disposizioni e criteri per risoluzione arbitrale delle controversie.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria) ed in particolare l'articolo 16 ter, il quale prevede la risoluzione arbitrale delle controversie fra soci e l'associazione della Riserva di caccia che non comportino l'applicazione di sanzioni disciplinari e che siano relative all'applicazione dello Statuto, all'applicazione del regolamento di fruizione venatoria e alle deliberazioni dell'associazione che riguardano l'attività e il funzionamento della Riserva di caccia;

VISTO il comma 2, del sopra citato articolo 16 ter, il quale prevede che presso ciascun Ente di decentramento regionale (EDR) è istituito un Ufficio arbitrale in materia venatoria competente per i procedimenti di arbitrato istituzionale e rituale finalizzati alla risoluzione delle controversie sopra menzionate, sorte nelle Riserve di caccia comprese nel rispettivo ambito territoriale di competenza;

ATTESO che le controversie sono devolute a un Collegio arbitrale composto da tre arbitri iscritti all'elenco regionale degli arbitri in materia venatoria, istituito presso il Servizio competente in materia di gestione faunistica e venatoria;

VISTO il comma 4, del medesimo articolo 16 ter, della legge regionale 6/2008, il quale prevede che presso il Servizio competente in materia di gestione faunistica e venatoria è istituito l'elenco regionale degli arbitri in materia venatoria, cui possono iscriversi i laureati nelle discipline che sono individuate con deliberazione della Giunta regionale;

VISTO altresì il comma 5, del già menzionato articolo 16 ter, della legge regionale 6/2008, il quale prevede che con deliberazione della Giunta regionale, sentiti gli EDR sono individuati:

- a) i titoli di studio che consentono l'iscrizione all'elenco di cui al comma 4, dell'articolo 16 ter, della legge regionale 6/2008 e i casi in cui procedere alla cancellazione degli arbitri dall'elenco;
- b) i criteri minimi di uniformità per lo svolgimento della procedura di arbitraggio;
- c) gli onorari degli arbitri e le eventuali tariffe di arbitrato a carico delle parti;

VISTI i pareri espressi in conformità al disposto dell'articolo 16 ter, comma 5, della legge regionale 6/2008, dagli Enti di decentramento regionale di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine;

VISTO da ultimo il comma 6, del medesimo articolo 16 ter, della legge regionale 6/2008, il quale prevede che con deliberazione della Giunta regionale, sono individuate le materie riguardanti le controversie tra Riserva di caccia e Distretto venatorio;

VISTA la propria deliberazione 23 febbraio 2018, n. 330, con la quale sono state individuate le clausole minime del regolamento di fruizione venatoria delle Riserve di caccia;

VISTA la propria deliberazione 24 febbraio 2023, n. 355 recante "LR 6/2008, art. 14, comma 4, Clausole minime di uniformità degli statuti delle Riserve di caccia. Modifica.";

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

RITENUTO pertanto, di procedere con l'istituzione degli Uffici arbitrali in materia venatoria e di dare attuazione a tutte le disposizioni previste dall'articolo 16 ter, della legge regionale 6/2008, demandate all'esecutivo regionale;

RITENUTO di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.;

VISTO l'articolo 16, della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'unanimità,

DELIBERA

1. Ai sensi dell'articolo 16 ter, comma 5, della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6, sono individuati nell'allegato sub A che ne costituisce parte integrante e sostanziale:

- a) i titoli di studio che consentono l'iscrizione all'elenco di cui al comma 4, dell'articolo 16 ter, della legge regionale 6/2008 e i casi in cui procedere alla cancellazione degli arbitri dall'elenco;
- b) i criteri minimi di uniformità per lo svolgimento della procedura di arbitraggio;
- c) gli onorari degli arbitri e le eventuali tariffe di arbitrato a carico delle parti.

2. Ai sensi dell'articolo 16 ter, comma 6, della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6, sono individuate nell'allegato sub A che ne costituisce parte integrante e sostanziale, le materie relative alle controversie tra Riserva di caccia e Distretto venatorio.

3. È disposta la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Allegato A

1. "Titoli di studio che consentono l'iscrizione all'elenco di cui al comma 4 e i casi in cui procedere alla cancellazione degli arbitri dall'elenco - LR 6/2008, art. 16 ter, comma 5, lettera a)".

Possono iscriversi all'elenco degli arbitri in materia venatoria i possessori di diploma di laurea, triennale, magistrale o del vecchio ordinamento in:

- Giurisprudenza e suoi equipollenti a norma di ordinamento;
- Scienze Giuridiche e suoi equipollenti a norma di ordinamento.

Sono cancellati dall'elenco coloro che risultino condannati in via definitiva per le fattispecie di cui all'art. 30 della L. 157/92.

2. "Criteri minimi di uniformità per lo svolgimento della procedura di arbitraggio - LR 6/2008, art. 16 ter, comma 5, lettera b)".

La procedura di arbitrato viene svolta secondo la procedura individuata dagli articoli che vanno dal numero 806 al numero 840 del codice di procedura civile, con l'esclusione dell'articolo numero 808 ter (Arbitrato irrituale)

3. "Onorari degli arbitri e le eventuali tariffe di arbitrato a carico delle parti - LR 6/2008, art. 16 ter, comma 5, lettera c)".

- Agli arbitri viene riconosciuto un onorario pari ad € 80,00 per ciascuna seduta.
- Coloro i quali promuovono il ricorso al Collegio arbitrale sono tenuti a versare all'Ente di decentramento regionale competente la somma di € 237,00, in analogia al contributo unico dovuto per cause di valore indeterminabile avanti al Giudice di pace. La tariffa è riferita al singolo ricorso, indipendentemente dal numero di ricorrenti.

4. "Materie relative controversie tra Riserva di caccia e Distretto venatorio trattabili da parte dei collegi arbitrali - LR 6/2008, art. 16 ter, comma 6".

Possono adire ai Collegi arbitrali le Riserve di caccia nei confronti dei Distretti venatori nelle seguenti materie:

- Indirizzi e prescrizioni stabilite per l'approvazione dei regolamenti di fruizione venatoria di cui all'articolo 16 della legge regionale 6/2008.
- Deliberazioni del Distretto venatorio non riguardanti quanto disposto dalla DGR 1420/2015 "LR 6/2008, art. 13, comma 1. Individuazione degli aspetti di rilievo pubblicistico."

24_8_1_DGR_208_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 9 febbraio 2024, n. 208

Regolamento (UE) 2021/1139 - FEAMPA 2021/2027. Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura. Presa d'atto del Piano finanziario.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021, che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8023 final del 03 novembre 2022, che approva il programma "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura - Programma per l'Italia" per il periodo 2021-2027 ai fini del sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura in Italia;

VISTO il D.M. n. 667224 del 30/12/2022 del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste con cui sono state designate le Autorità di Gestione, Contabile e di Audit del Programma FEAMPA ITALIA 2021- 2027;

STABILITO che l'Autorità di gestione designata all'attuazione del Programma Operativo Nazionale FEAMPA ITALIA 2021-2027 è la Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e che la stessa, in conformità a quanto disposto dall'art. 71, par. 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060, ha individuato le Amministrazioni delle Regioni e Province Autonome, ad esclusione della Regione Valle D'Aosta, quali Organismi Intermedi a cui delegare la gestione e l'attuazione di specifiche misure finanziate dal Programma;

VISTO il Decreto n. 233337 del 04 maggio 2023 del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, con il quale, acquisita l'intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome tenutasi in data 19 aprile 2023, si approva l'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027, che in particolare:

a) definisce le funzioni del Tavolo istituzionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, la cui istituzione è demandata a successivo decreto dell'Autorità di Gestione;

b) indica le risorse finanziarie e le relative competenze tra l'Amministrazione centrale e le Amministrazioni delle Regioni e delle Province Autonome, ad esclusione della Regione Valle d'Aosta, con riferimento alle tipologie di intervento;

c) definisce le procedure di approvazione e modifica dei piani finanziari dell'Amministrazione centrale e delle Amministrazioni delle Regioni e delle Province Autonome, ad esclusione della Regione Valle d'Aosta;

CONSIDERATO che l'articolo 3 par. 3 dell'Accordo Multiregionale prevede che l'Autorità di Gestione, attraverso la stipula di apposite convenzioni, delega le Regioni e le Province autonome, in qualità di Organismi intermedi, a gestire con competenza condivisa, le diverse tipologie di intervento e le relative risorse finanziarie così come indicate nell'Allegata Tabella 2 all'Accordo stesso;

VISTA la nota del MASAF prot. n. 580354 del 19 ottobre 2023 con la quale comunica, in qualità di Autorità di Gestione, che si è chiusa la consultazione per iscritto, avviata con nota prot. n. 0559696 del 10/10/2023, relativa all'approvazione dei Piani finanziari degli Organismi Intermedi;

RITENUTO di prendere atto del piano finanziario FEAMPA per la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia come riportata all'Allegato A) in conseguenza alla comunicazione dell'A.d.G. n. 580354 del 19 ottobre 2023;

STABILITO che il Servizio caccia e risorse ittiche è Organismo Intermedio per il Friuli Venezia Giulia dell'Autorità di Gestione per l'attuazione delle misure di propria competenza nell'ambito del Programma operativo FEAMPA ITALIA 2021 - 2027;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modifiche e integrazioni, che detta disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;

VISTA il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., concernente il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 17 - "Bilancio di previsione per gli anni 2024-2026";

VISTA la Delibera di Giunta regionale n.2138 del 29 dicembre 2023, "LR 26/2015, art. 5 e Dec. Legvo 118/2011, articolo 39, comma 10. Bilancio Finanziario Gestionale (BFG) 2024 - Approvazione"

SU PROPOSTA dell'Assessore alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di prendere atto del piano finanziario del Fondo Europeo per gli Affari marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) per la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, riportato all'Allegato A) alla presente delibera che ne costituisce parte integrante e sostanziale, conseguente alla comunicazione dell'Autorità di Gestione prot. n. 580354 del 19 ottobre 2023 che formalizza i contenuti del piano finanziario regionale FEAMPA approvato dal Tavolo Istituzionale.
2. Di dare attuazione al Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027, secondo la ripartizione finanziaria definita al precedente punto 1., con le risorse finanziarie disponibili a bilancio di cui alla Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 17 - "Bilancio di previsione per gli anni 2024-2026".
3. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA

IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

PIANO FINANZIARIO FEAMPA - REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Allegato A)

Priorità N.	Obiettivo Specifico	Tipologia di intervento	Codice INTERVENTO	RISORSE			
				UE	Fondo di Rotazione (Stato)	Bilancio regionale	TOTALE
1	1.1	Contribuire al raggiungimento del buono stato ecologico nelle operazioni relative alla pesca e acquacoltura attraverso una riduzione degli impatti negativi e/o l'arricchimento della biodiversità	1	200.000,00	140.000,00	60.000,00	400.000,00
1	1.1	Promuovere le condizioni per una pesca, acquacoltura e trasformazione dei prodotti economicamente sostenibili, competitive e attrattive	2	885.000,00	619.500,00	265.500,00	1.770.000,00
1	1.2	Contribuire alla neutralità climatica	3	137.025,00	95.917,00	41.108,00	274.050,00
1	1.3	Arresto temporaneo delle attività di pesca	4	0,00	0,00	0,00	0,00
1	1.3	Arresto definitivo delle attività di pesca	5	0,00	0,00	0,00	0,00
1	1.3	Compensazione per eventi imprevisti ambientali, climatici o di salute pubblica	7	0,00	0,00	0,00	0,00
1	1.4	Controllo ed esecuzione	10	0,00	0,00	0,00	0,00
1	1.4	Raccolta dati, analisi e promozione della conoscenza marina	11	0,00	0,00	0,00	0,00
1	1.6	Contribuire al raggiungimento del buono stato ecologico nelle operazioni relative alla pesca e acquacoltura attraverso una riduzione degli impatti negativi e/o l'arricchimento della biodiversità	1	840.450,00	588.315,00	252.135,00	1.680.900,00
1	1.6	Attuazione e monitoraggio delle aree marine protette, compresa Natura 2000	6	253.063,00	177.144,00	75.919,00	506.126,00
TOTALE PRIORITA' 1				2.315.538,00	1.620.876,00	694.662,00	4.631.076,00
2	2.1	Promuovere le condizioni per una pesca, acquacoltura e trasformazione dei prodotti economicamente sostenibili, competitive e attrattive	2	2.368.175,00	1.657.722,00	710.453,00	4.736.350,00
2	2.1	Contribuire alla neutralità climatica	3	225.000,00	157.500,00	67.500,00	450.000,00
2	2.1	Compensazione per eventi imprevisti ambientali, climatici o di salute pubblica	7	0,00	0,00	0,00	0,00
2	2.1	Salute e benessere degli animali	9	121.800,00	85.260,00	36.540,00	243.600,00
2	2.2	Promuovere le condizioni per una pesca, acquacoltura e trasformazione dei prodotti economicamente sostenibili, competitive e attrattive	2	1.328.413,00	929.889,00	398.524,00	2.656.826,00
2	2.2	Contribuire alla neutralità climatica	3	0,00	0,00	0,00	0,00
2	2.2	Compensazione per eventi imprevisti ambientali, climatici o di salute pubblica	7	441.618,00	309.133,00	132.485,00	883.236,00
TOTALE PRIORITA' 2				4.485.006,00	3.139.504,00	1.345.502,00	8.970.012,00
3	3.1	Azioni di preparazione CLLD	13	35.000,00	24.500,00	10.500,00	70.000,00
3	3.1	Attuazione della strategia CLLD	14	1.179.203,00	825.442,00	353.761,00	2.358.406,00
3	3.1	Spese di gestione e animazione CLLD	15	294.801,00	206.361,00	88.440,00	589.602,00
TOTALE PRIORITA' 3				1.509.004,00	1.056.303,00	452.701,00	3.018.008,00
4	4.1	Sorveglianza e sicurezza marittima	12	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PRIORITA' 4				0,00	0,00	0,00	0,00
-	-	Assistenza tecnica	16	381.052,00	266.736,00	114.316,00	762.104,00
				381.052,00	266.736,00	114.316,00	762.104,00
TOTALE GENERALE				8.690.600,00	6.083.419,00	2.607.181,00	17.381.200,00

LEGENDA

Priorità

- Promuovere la pesca sostenibile, il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche
- Promuovere attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare dell'UE
- Consentire la crescita di un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo delle comunità di pesca e acquacoltura
- Rafforzare la governance internazionale degli oceani e garantire oceani e mari sicuri, protetti, puliti e gestiti in modo sostenibile

Obiettivi Specifici

- Rafforzare le attività di pesca sostenibili dal punto di vista economico, sociale e ambientale
- Aumentare l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di CO2 attraverso la sostituzione o l'ammodernamento dei motori dei pescherecci
- Promuovere l'adeguamento della capacità di pesca alle possibilità di pesca in caso di arresto definitivo e contribuire a un equo tenore di vita in caso di arresto temporaneo
- Promuovere un controllo e un'attuazione efficaci della pesca, inclusa la lotta alla pesca INN, nonché dati affidabili per un processo decisionale basato sulla conoscenza
- Promuovere attività di acquacoltura sostenibile in particolare rafforzando la competitività della produzione e assicurando che le attività siano sostenibili sotto il profilo ambientale
- Promuovere la commercializzazione, della qualità e del valore aggiunto dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, nonché della trasformazione di questi prodotti
- Contribuire a consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e a promuovere lo sviluppo sostenibile delle comunità di pesca e acquacoltura
- Rafforzare la gestione sostenibile del mare e degli oceani attraverso la promozione della conoscenza marina, della sorveglianza marittima o della cooperazione tra i servizi di guardia c.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

24_8_1_ADC_AMB ENERP AZIENDA AGRICOLA FERRACIN_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Publicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Azienda agricola Ferracin Gelminio e Sergio Ss.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 4497/GRFVG, emesso in data 07.02.2024, è stata assentita alla AZIENDA AGRICOLA FERRACIN GELMINIO E SERGIO S.S. (PN/IPD/3845/1), C.F. 03174100267, con sede legale in comune di Orsago (TV), via Maddalena n. 6, la concessione del diritto di derivare, fino a tutto il 06.02.2064, complessivi moduli massimi 0,08 (pari a 8,00 l/sec), per un quantitativo annuo non superiore a complessivi 5200 mc, dalla falda sotterranea in comune di Fontanafredda (PN), mediante un pozzo da terebrare sul terreno al foglio 30, mappale 457, per uso irriguo agricolo, per l'irrigazione di soccorso di una superficie di circa Ha 6.52.00 coltivata a vigneto con impianto a goccia.

Pordenone, 12 febbraio 2024

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

24_8_1_ADC_AMB ENERP LA TORRE DI DONADONIBUS GIORGIO & C._1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Publicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opere di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta La Torre di Donadonibus Giorgio & C.

La Ditta LA TORRE DI DONADONIBUS GIORGIO & C. S.N.C. - SOCIETA' AGRICOLA (C.F. 00341650265), con sede in Vicolo Del Lavatoio, 23/4 - 33170 Pordenone (PN), ha chiesto in data 15/12/2023, la concessione per derivare acqua mediante le seguenti opere di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)		Uso specifico
				Max	Opera	
Pz1	San Vito al Tagliamento	Fg. 6 Pcn. 20	Pozzo 1 N	9,38	in progetto	irriguo agricolo
Pz2	San Vito al Tagliamento	Fg. 6 Pcn. 41	Pozzo 4 E	9,38	esistente	irriguo agricolo
Pz3	San Vito al Tagliamento	Fg. 7 Pcn. 119	Pozzo 3 N	9,38	in progetto	irriguo agricolo
Pz4	San Vito al Tagliamento	Fg. 7 Pcn. 73	Pozzo 2 N	9,38	in progetto	irriguo agricolo
Pz5	San Vito al Tagliamento	Fg. 8 Pcn. 117	Pozzo 1 E	9,38	esistente	irriguo agricolo
Pz6	San Vito al Tagliamento	Fg. 8 Pcn. 44	Pozzo 2 E	9,38	esistente	irriguo agricolo
Pz7	Casarsa della Delizia	Fg. 18 Pcn. 200	Pozzo 3 E	9,38	esistente	irriguo agricolo
Pz8	Casarsa della Delizia	Fg. 17 Pcn. 85	Pozzo 4 N	9,44	in progetto	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott. Giovanni Martin Tel. 0434 529436 - Email giovanni.martin@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 07/04/2024 al 21/04/2024, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti. Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 20/12/2023, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 8 febbraio 2024

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

24_8_1_ADC_AMB ENERPN ROSSI ANGELO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Publicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Rossi Angelo (ud/ipd/6920).

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 3707/GRFVG emesso in data 01.02.2024, è stato concesso, alla Ditta Rossi Angelo, il diritto di derivare, fino al 31.01.2064, moduli max. 0,08 d'acqua, con un limite di consumo fino a 982 mc/anno mediante 2 pozzi da realizzare in Comune di San Vito al torre (UD) al foglio 10 mappale 503/1 e foglio 7 mappale 491/1 per uso irrigazione colture.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

24_8_1_ADC_AMB ENERPN SOC AGR F.LLI BATTISTEL_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Publicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua mediante opere di presa da falda sotterranea. Richiedente: Società agricola Fratelli Battistel Ss.

La Ditta SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI BATTISTEL S.S. (C.F. 04934790264), con sede in VIA VISIDE', 5 - 31045 Motta di Livenza (TV), ha chiesto in data 04/12/2023, la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante le seguenti opere di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)	
				Max	Uso specifico
Pz1	Pasiano di Pordenone	Fg. 42 Pcn. 99	Pozzo 2	2	irriguo agricolo
Pz2	Pasiano di Pordenone	Fg. 37 Pcn. 270	Pozzo 1	2	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott. Giovanni Martin Tel. 0434 529436 - Email giovanni.martin@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 07/04/2024 al 21/04/2024, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti. Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 21/12/2023, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 8 febbraio 2024

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

24_8_1_ADC_AMB ENERP TAM PAOLO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua per la ditta Tam Paolo (ud/ipd/5547).

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 4204/GRFVG emesso in data 05.02.2024, è stato concesso, alla Ditta Tam Paolo, il diritto di continuare a derivare, fino al 14.06.2059, moduli max. 0,40 d'acqua, con un limite di consumo fino a 8600 mc/anno mediante 1 pozzo realizzato in Comune di Codroipo (UD) al foglio 15 mappale 154 per uso irrigazione colture.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

24_8_1_ADC_AMB ENERUD CUDINI JURI_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Cudini Juri.

La Ditta CUDINI JURI (C.F. CDNJR090S19E473R), con sede in Via Cisilis, 4/A - 33050 Pcenia (UD), ha chiesto in data 20/11/2023, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opere di presa da falda sotterranea:

Presi	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)	
				Max	Usi specifici
Pz1	Pocenia	Fg. 4 Pcn. 237	Pozzo 1	20	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, la responsabile dell'istruttoria tecnica dott.ssa Simonetta Donato - tel. 0432 555492 - Email simonetta.donato@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è Stefano Cassan - Tel 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 07/04/2024 al 21/04/2024, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti. Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 20/11/2023, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 9 febbraio 2024

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

24_8_1_ADC_AMB ENERUD OFFINA MECCANICA DI MORASSUTTI GINO & C. SNC ED ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Officina meccanica di Morassutti Gino & C. Snc ed altri.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa del Servizio gestione risorse idriche numero:

59251/GRFVG (PN/IPD/3245/1) del 05/12/2023 è stato concesso alla ditta OFFICINA MECCANICA DI MORASSUTTI GINO & C. SNC, con sede in Via Zuccherificio, 33 - 33078 San Vito al Tagliamento (PN) (C.F. 01249820935) il rinnovo della concessione, per una portata di complessivi moduli massimi 0,02 (pari a 2 l/s) per uso potabile per servizi igienici, per una quantità annua di indicativi 32 mc, da falda sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento (PN) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 32 Mapp. 307;

60428/GRFVG (UD/IPD/6911/1) del 12/12/2023 è stato concesso alla ditta CAMPANOTTO ALIDA, con sede in Vicolo Lungat, 20 - 33061 Rivignano Teor (UD) (C.F. CMLDA64A53C817F) il diritto in sanatoria a derivare acqua pubblica, per una portata di complessivi moduli massimi 0,22 (pari a 22 l/s) per uso irriguo agricolo, per una quantità annua di indicativi 1.250 mc da falda sotterranea in comune di Rivignano Teor (UD) mediante due pozzi presenti rispettivamente nei terreni censiti al Fg. 2 Mapp. 27 e al Fg. 2 Mapp. 32;

62096/GRFVG (UD/IPD/6905/1) del 19/12/2023 è stato concesso alla ditta NONINO PAOLA, con sede in Via Suiti, 5 - 33050 Castions di Strada (UD) (C.F. NNNPLA62M64G284U) il diritto in sanatoria a derivare acqua pubblica, per una portata di complessivi moduli massimi 0,32 (pari a 32 l/s) per uso irriguo agricolo, per una quantità annua di indicativi 4.250 mc da falda sotterranea in comune di Castions di Strada (UD) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 11 Mapp. 60;

62279/GRFVG (UD/IPD/1442/4) del 20/12/2023 è stato concesso alla ditta SOCIETA' AGRICOLA F.LLI VENDRAME E C. S.S., con sede in Via Cartiera, 16/1 - 33033 Codroipo (UD) (C.F. 02414560306) il rinnovo della concessione, per una portata di complessivi moduli massimi 0,50 (pari a 50 l/s) per uso irriguo agricolo, per una quantità annua di indicativi 43.388 mc, in comune di Codroipo (UD) mediante prelievo dalla Sponda sinistra del Torrente Corno;

621/GRFVG (UD/IPD/6773/3) del 10/01/2024 è stata concessa alla ditta PARCO SOLARE FRIULANO 4 SRL, con sede in Via Udine, 40 - 33044 Manzano (UD) (C.F. 03011540303) la variante non sostanziale della concessione n. 4265/AMB dd. 25/10/2019, per una portata di complessivi moduli massimi 0,025 (pari a 2,5 l/s) per uso irriguo agricolo, per una quantità annua di indicativi 3.000 mc, in comune di Remanzacco (UD) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 19 Mapp. 268;

2554/GRFVG (UD/IPD/6924/1) del 24/01/2024 è stato concesso alla ditta SOCIETA' AGRICOLA FANTON S.S., con sede in Via Venezia, 95 - 33050 Pocenia (UD) (C.F. 03054670306) il diritto a derivare acqua pubblica, per una portata di complessivi moduli massimi 0,21 (pari a 21 l/s) per uso irriguo agricolo, per una quantità annua di indicativi 1.700 mc, in comune di Pocenia (UD) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 1 Mapp. 144;

Udine, 6 febbraio 2024

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

24_8_1_ADC_AMB ENERUD PINAT ALFONSO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 52, comma 4, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di rinuncia parziale di concessione di derivazione d'acqua al Sig. Pinat Alfonso.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa del Servizio gestione risorse idriche numero 2962/GRFVG (UD/RIC/4917/0) emesso in data 26/01/2024, è stata dichiarata la cessazione parziale della concessione di derivazione d'acqua pubblica di cui al decreto n. 250/AMB del 20/01/2022, a seguito della rinuncia espressa dal concessionario PINAT ALFONSO, con sede in Via G. Garibaldi, 21 - 33041 Aiello del Friuli (UD) (C.F. PNTLNS41M28A103F).

Sono stati ultimati i lavori di rimozione delle prese d'acqua sotterranea che costituivano oggetto della suddetta concessione: le prese erano localizzate in Comune di Aiello del Friuli, nei terreni individuati catastalmente al Fg. 3, Mapp. 584/1 e al Fg.4 Mapp. 219/9, per uso irriguo agricolo.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

24_8_1_ADC_INF TERR MORSANO AL TAGLIAMENTO 22 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica - Trieste

Comune di Morsano al Tagliamento. Avviso di adozione della variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il Comune di Morsano al Tagliamento, con deliberazione consiliare n. 29 del 18 dicembre 2023, ha adottato la variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

per il direttore del servizio
IL DIRETTORE CENTRALE:
dott.ssa Magda Uliana

24_8_1_ADC_INF TERR POVOLETTO 46 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica - Trieste Comune di Povoletto. Avviso di adozione della variante n. 46 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il Comune di Povoletto, con deliberazione consiliare n. 44 del 30 novembre 2023, ha adottato la variante n. 46 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 46 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

per il direttore del servizio
IL DIRETTORE CENTRALE:
dott.ssa Magda Uliana

24_8_1_ADC_INF TERR TALMASSONS 38 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica - Trieste Comune di Talmassons. Avviso di adozione della variante n. 38 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il Comune di Talmassons, con deliberazione consiliare n. 2 del 9 gennaio 2024, ha adottato la variante n. 38 al Piano regolatore generale comunale, di conformazione al Piano paesaggistico regionale e di revisione e reiterazione dei vincoli espropriativi e procedurali.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 38 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

per il direttore del servizio
IL DIRETTORE CENTRALE:
dott.ssa Magda Uliana

24_8_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30,
della legge regionale 12/2009.

GN-110/2024-presentato il-18/01/2024
GN-147/2024-presentato il-23/01/2024
GN-205/2024-presentato il-30/01/2024
GN-207/2024-presentato il-30/01/2024
GN-221/2024-presentato il-31/01/2024
GN-236/2024-presentato il-01/02/2024

GN-240/2024-presentato il-02/02/2024
GN-247/2024-presentato il-05/02/2024
GN-263/2024-presentato il-07/02/2024
GN-264/2024-presentato il-07/02/2024
GN-279/2024-presentato il-07/02/2024

24_8_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1,
della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-3069/2023-presentato il-19/12/2023
GN-187/2024-presentato il-29/01/2024
GN-188/2024-presentato il-29/01/2024
GN-200/2024-presentato il-29/01/2024
GN-230/2024-presentato il-01/02/2024
GN-232/2024-presentato il-01/02/2024
GN-237/2024-presentato il-01/02/2024
GN-242/2024-presentato il-02/02/2024

GN-243/2024-presentato il-02/02/2024
GN-244/2024-presentato il-02/02/2024
GN-245/2024-presentato il-02/02/2024
GN-250/2024-presentato il-05/02/2024
GN-252/2024-presentato il-05/02/2024
GN-254/2024-presentato il-05/02/2024
GN-256/2024-presentato il-05/02/2024
GN-257/2024-presentato il-05/02/2024

24_8_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30,
della legge regionale 12/2009.

GN-2026/2023-presentato il-30/11/2023
GN-2111/2023-presentato il-14/12/2023
GN-2115/2023-presentato il-14/12/2023
GN-2122/2023-presentato il-14/12/2023
GN-2136/2023-presentato il-15/12/2023
GN-2137/2023-presentato il-15/12/2023
GN-2138/2023-presentato il-15/12/2023
GN-2183/2023-presentato il-21/12/2023
GN-2194/2023-presentato il-21/12/2023
GN-2206/2023-presentato il-22/12/2023
GN-2207/2023-presentato il-22/12/2023
GN-2216/2023-presentato il-27/12/2023
GN-2218/2023-presentato il-28/12/2023
GN-2222/2023-presentato il-28/12/2023
GN-2224/2023-presentato il-28/12/2023
GN-2231/2023-presentato il-29/12/2023
GN-2232/2023-presentato il-29/12/2023

GN-2234/2023-presentato il-29/12/2023
GN-2237/2023-presentato il-29/12/2023
GN-11/2024-presentato il-03/01/2024
GN-29/2024-presentato il-04/01/2024
GN-30/2024-presentato il-04/01/2024
GN-32/2024-presentato il-04/01/2024
GN-43/2024-presentato il-08/01/2024
GN-46/2024-presentato il-09/01/2024
GN-58/2024-presentato il-12/01/2024
GN-61/2024-presentato il-16/01/2024
GN-62/2024-presentato il-16/01/2024
GN-63/2024-presentato il-16/01/2024
GN-64/2024-presentato il-16/01/2024
GN-81/2024-presentato il-17/01/2024
GN-83/2024-presentato il-17/01/2024
GN-87/2024-presentato il-17/01/2024
GN-97/2024-presentato il-18/01/2024

GN-110/2024-presentato il-23/01/2024
GN-137/2024-presentato il-25/01/2024
GN-140/2024-presentato il-25/01/2024
GN-141/2024-presentato il-25/01/2024
GN-144/2024-presentato il-26/01/2024
GN-145/2024-presentato il-26/01/2024
GN-146/2024-presentato il-26/01/2024
GN-147/2024-presentato il-26/01/2024
GN-148/2024-presentato il-26/01/2024
GN-151/2024-presentato il-26/01/2024
GN-152/2024-presentato il-26/01/2024
GN-154/2024-presentato il-26/01/2024
GN-156/2024-presentato il-29/01/2024

GN-157/2024-presentato il-29/01/2024
GN-160/2024-presentato il-29/01/2024
GN-170/2024-presentato il-30/01/2024
GN-172/2024-presentato il-30/01/2024
GN-177/2024-presentato il-31/01/2024
GN-193/2024-presentato il-01/02/2024
GN-201/2024-presentato il-02/02/2024
GN-205/2024-presentato il-02/02/2024
GN-206/2024-presentato il-02/02/2024
GN-220/2024-presentato il-06/02/2024
GN-228/2024-presentato il-06/02/2024
GN-235/2024-presentato il-06/02/2024

24_8_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1,
della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-1817/2023-presentato il-27/10/2023
GN-2154/2023-presentato il-19/12/2023
GN-2155/2023-presentato il-19/12/2023
GN-3/2024-presentato il-02/01/2024
GN-4/2024-presentato il-02/01/2024
GN-14/2024-presentato il-03/01/2024

GN-25/2024-presentato il-04/01/2024
GN-27/2024-presentato il-04/01/2024
GN-60/2024-presentato il-16/01/2024
GN-186/2024-presentato il-01/02/2024
GN-189/2024-presentato il-01/02/2024

24_8_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30,
della legge regionale 12/2009.

GN-5399/2023-presentato il-26/10/2023
GN-6126/2023-presentato il-12/12/2023
GN-6372/2023-presentato il-28/12/2023
GN-275/2024-presentato il-17/01/2024
GN-286/2024-presentato il-18/01/2024
GN-323/2024-presentato il-19/01/2024
GN-331/2024-presentato il-19/01/2024
GN-390/2024-presentato il-23/01/2024
GN-392/2024-presentato il-23/01/2024
GN-425/2024-presentato il-24/01/2024
GN-426/2024-presentato il-24/01/2024
GN-443/2024-presentato il-25/01/2024
GN-457/2024-presentato il-25/01/2024
GN-458/2024-presentato il-25/01/2024
GN-461/2024-presentato il-25/01/2024
GN-487/2024-presentato il-26/01/2024
GN-488/2024-presentato il-26/01/2024
GN-489/2024-presentato il-26/01/2024
GN-490/2024-presentato il-26/01/2024
GN-495/2024-presentato il-26/01/2024
GN-497/2024-presentato il-29/01/2024

GN-505/2024-presentato il-29/01/2024
GN-509/2024-presentato il-29/01/2024
GN-510/2024-presentato il-29/01/2024
GN-511/2024-presentato il-29/01/2024
GN-512/2024-presentato il-29/01/2024
GN-513/2024-presentato il-29/01/2024
GN-516/2024-presentato il-30/01/2024
GN-517/2024-presentato il-30/01/2024
GN-518/2024-presentato il-30/01/2024
GN-519/2024-presentato il-30/01/2024
GN-520/2024-presentato il-30/01/2024
GN-521/2024-presentato il-30/01/2024
GN-523/2024-presentato il-30/01/2024
GN-524/2024-presentato il-30/01/2024
GN-534/2024-presentato il-30/01/2024
GN-539/2024-presentato il-30/01/2024
GN-542/2024-presentato il-30/01/2024
GN-543/2024-presentato il-30/01/2024
GN-546/2024-presentato il-31/01/2024
GN-555/2024-presentato il-31/01/2024
GN-556/2024-presentato il-31/01/2024

GN-557/2024-presentato il-31/01/2024
GN-558/2024-presentato il-31/01/2024
GN-559/2024-presentato il-31/01/2024
GN-560/2024-presentato il-31/01/2024
GN-562/2024-presentato il-31/01/2024
GN-569/2024-presentato il-01/02/2024

GN-570/2024-presentato il-01/02/2024
GN-571/2024-presentato il-01/02/2024
GN-574/2024-presentato il-01/02/2024
GN-612/2024-presentato il-02/02/2024
GN-614/2024-presentato il-02/02/2024
GN-617/2024-presentato il-02/02/2024

24_8_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1,
della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-6149/2023-presentato il-14/12/2023
GN-65/2024-presentato il-04/01/2024
GN-102/2024-presentato il-09/01/2024
GN-191/2024-presentato il-12/01/2024
GN-259/2024-presentato il-16/01/2024
GN-278/2024-presentato il-17/01/2024
GN-279/2024-presentato il-17/01/2024
GN-283/2024-presentato il-17/01/2024
GN-284/2024-presentato il-17/01/2024
GN-296/2024-presentato il-18/01/2024
GN-300/2024-presentato il-18/01/2024
GN-353/2024-presentato il-23/01/2024
GN-363/2024-presentato il-23/01/2024
GN-369/2024-presentato il-23/01/2024
GN-370/2024-presentato il-23/01/2024

GN-404/2024-presentato il-23/01/2024
GN-414/2024-presentato il-23/01/2024
GN-446/2024-presentato il-25/01/2024
GN-473/2024-presentato il-26/01/2024
GN-480/2024-presentato il-26/01/2024
GN-481/2024-presentato il-26/01/2024
GN-498/2024-presentato il-29/01/2024
GN-499/2024-presentato il-29/01/2024
GN-530/2024-presentato il-30/01/2024
GN-531/2024-presentato il-30/01/2024
GN-532/2024-presentato il-30/01/2024
GN-533/2024-presentato il-30/01/2024
GN-552/2024-presentato il-31/01/2024
GN-553/2024-presentato il-31/01/2024
GN-623/2024-presentato il-02/02/2024

24_8_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30,
della legge regionale 12/2009.

GN-6261/2021-presentato il-19/05/2021
GN-6262/2021-presentato il-19/05/2021
GN-6263/2021-presentato il-19/05/2021
GN-6265/2021-presentato il-19/05/2021
GN-6300/2021-presentato il-20/05/2021
GN-6747/2021-presentato il-31/05/2021
GN-6850/2021-presentato il-01/06/2021
GN-6855/2021-presentato il-01/06/2021
GN-6863/2021-presentato il-01/06/2021
GN-8515/2021-presentato il-08/07/2021
GN-9203/2021-presentato il-26/07/2021
GN-9312/2021-presentato il-28/07/2021
GN-13809/2021-presentato il-12/11/2021
GN-15205/2021-presentato il-14/12/2021
GN-15813/2021-presentato il-27/12/2021
GN-15820/2021-presentato il-27/12/2021
GN-230/2022-presentato il-12/01/2022
GN-664/2022-presentato il-21/01/2022
GN-669/2022-presentato il-21/01/2022

GN-672/2022-presentato il-21/01/2022
GN-673/2022-presentato il-21/01/2022
GN-688/2022-presentato il-21/01/2022
GN-699/2022-presentato il-24/01/2022
GN-711/2022-presentato il-24/01/2022
GN-1291/2022-presentato il-03/02/2022
GN-1293/2022-presentato il-03/02/2022
GN-1294/2022-presentato il-03/02/2022
GN-1306/2022-presentato il-04/02/2022
GN-2772/2022-presentato il-08/03/2022
GN-2789/2022-presentato il-09/03/2022
GN-2790/2022-presentato il-09/03/2022
GN-3221/2022-presentato il-17/03/2022
GN-3232/2022-presentato il-17/03/2022
GN-3233/2022-presentato il-17/03/2022
GN-3239/2022-presentato il-17/03/2022
GN-3385/2022-presentato il-22/03/2022
GN-3387/2022-presentato il-22/03/2022
GN-3389/2022-presentato il-22/03/2022

GN-3435/2022-presentato il-23/03/2022
GN-3439/2022-presentato il-23/03/2022
GN-3441/2022-presentato il-23/03/2022
GN-3579/2022-presentato il-25/03/2022
GN-3648/2022-presentato il-28/03/2022
GN-3654/2022-presentato il-28/03/2022
GN-3662/2022-presentato il-29/03/2022
GN-3668/2022-presentato il-29/03/2022
GN-3677/2022-presentato il-29/03/2022
GN-3678/2022-presentato il-29/03/2022
GN-3721/2022-presentato il-30/03/2022
GN-3723/2022-presentato il-30/03/2022
GN-3734/2022-presentato il-30/03/2022
GN-3740/2022-presentato il-30/03/2022
GN-3741/2022-presentato il-30/03/2022
GN-3742/2022-presentato il-30/03/2022
GN-3746/2022-presentato il-30/03/2022
GN-3748/2022-presentato il-30/03/2022
GN-4122/2022-presentato il-07/04/2022
GN-4126/2022-presentato il-07/04/2022
GN-4127/2022-presentato il-07/04/2022
GN-4478/2022-presentato il-14/04/2022
GN-4535/2022-presentato il-15/04/2022
GN-4570/2022-presentato il-19/04/2022
GN-4575/2022-presentato il-19/04/2022
GN-4576/2022-presentato il-19/04/2022
GN-4578/2022-presentato il-19/04/2022
GN-4580/2022-presentato il-19/04/2022
GN-4581/2022-presentato il-19/04/2022
GN-4584/2022-presentato il-19/04/2022
GN-4585/2022-presentato il-19/04/2022
GN-4722/2022-presentato il-21/04/2022
GN-4741/2022-presentato il-21/04/2022
GN-4742/2022-presentato il-21/04/2022
GN-4745/2022-presentato il-21/04/2022
GN-4746/2022-presentato il-21/04/2022
GN-4749/2022-presentato il-21/04/2022
GN-4750/2022-presentato il-21/04/2022
GN-4753/2022-presentato il-21/04/2022
GN-4767/2022-presentato il-21/04/2022
GN-4861/2022-presentato il-26/04/2022
GN-4952/2022-presentato il-27/04/2022
GN-5076/2022-presentato il-29/04/2022
GN-5084/2022-presentato il-29/04/2022
GN-5085/2022-presentato il-29/04/2022
GN-5086/2022-presentato il-29/04/2022
GN-5216/2022-presentato il-04/05/2022
GN-5223/2022-presentato il-04/05/2022
GN-5461/2022-presentato il-10/05/2022
GN-5462/2022-presentato il-10/05/2022
GN-5624/2022-presentato il-12/05/2022
GN-5625/2022-presentato il-12/05/2022
GN-5701/2022-presentato il-16/05/2022
GN-5703/2022-presentato il-16/05/2022
GN-5708/2022-presentato il-16/05/2022
GN-5723/2022-presentato il-16/05/2022
GN-5725/2022-presentato il-16/05/2022
GN-5829/2022-presentato il-18/05/2022
GN-5954/2022-presentato il-19/05/2022
GN-5962/2022-presentato il-19/05/2022
GN-6044/2022-presentato il-20/05/2022
GN-6174/2022-presentato il-24/05/2022
GN-6182/2022-presentato il-25/05/2022
GN-6383/2022-presentato il-30/05/2022
GN-6398/2022-presentato il-30/05/2022
GN-6603/2022-presentato il-01/06/2022
GN-6604/2022-presentato il-01/06/2022
GN-6606/2022-presentato il-01/06/2022
GN-6607/2022-presentato il-01/06/2022
GN-6608/2022-presentato il-01/06/2022
GN-6609/2022-presentato il-01/06/2022
GN-6612/2022-presentato il-01/06/2022
GN-6613/2022-presentato il-01/06/2022
GN-6614/2022-presentato il-01/06/2022
GN-6623/2022-presentato il-01/06/2022
GN-6624/2022-presentato il-01/06/2022
GN-6686/2022-presentato il-06/06/2022
GN-6728/2022-presentato il-07/06/2022
GN-6839/2022-presentato il-08/06/2022
GN-7118/2022-presentato il-15/06/2022
GN-7375/2022-presentato il-20/06/2022
GN-7412/2022-presentato il-21/06/2022
GN-7413/2022-presentato il-21/06/2022
GN-7533/2022-presentato il-23/06/2022
GN-7537/2022-presentato il-23/06/2022
GN-7542/2022-presentato il-23/06/2022
GN-7547/2022-presentato il-23/06/2022
GN-7548/2022-presentato il-23/06/2022
GN-7565/2022-presentato il-24/06/2022
GN-7922/2022-presentato il-01/07/2022
GN-7923/2022-presentato il-01/07/2022
GN-7928/2022-presentato il-01/07/2022
GN-7929/2022-presentato il-01/07/2022
GN-7951/2022-presentato il-04/07/2022
GN-7952/2022-presentato il-04/07/2022
GN-7953/2022-presentato il-04/07/2022
GN-7954/2022-presentato il-04/07/2022
GN-7955/2022-presentato il-04/07/2022
GN-7956/2022-presentato il-04/07/2022
GN-7957/2022-presentato il-04/07/2022
GN-7958/2022-presentato il-04/07/2022
GN-7965/2022-presentato il-04/07/2022
GN-7969/2022-presentato il-04/07/2022
GN-7974/2022-presentato il-04/07/2022
GN-8131/2022-presentato il-07/07/2022
GN-8132/2022-presentato il-07/07/2022
GN-8133/2022-presentato il-07/07/2022
GN-8137/2022-presentato il-07/07/2022
GN-8139/2022-presentato il-07/07/2022
GN-8140/2022-presentato il-07/07/2022
GN-8703/2022-presentato il-21/07/2022
GN-8705/2022-presentato il-21/07/2022
GN-8713/2022-presentato il-22/07/2022
GN-8716/2022-presentato il-22/07/2022
GN-8719/2022-presentato il-22/07/2022
GN-8724/2022-presentato il-22/07/2022
GN-8728/2022-presentato il-22/07/2022
GN-8808/2022-presentato il-26/07/2022
GN-8865/2022-presentato il-27/07/2022
GN-8932/2022-presentato il-28/07/2022
GN-8964/2022-presentato il-28/07/2022
GN-8971/2022-presentato il-28/07/2022

GN-8973/2022-presentato il-28/07/2022
GN-9029/2022-presentato il-01/08/2022
GN-9049/2022-presentato il-01/08/2022
GN-9050/2022-presentato il-01/08/2022
GN-9051/2022-presentato il-01/08/2022
GN-9190/2022-presentato il-03/08/2022
GN-9192/2022-presentato il-03/08/2022
GN-9236/2022-presentato il-04/08/2022
GN-9316/2022-presentato il-05/08/2022
GN-9439/2022-presentato il-09/08/2022
GN-9440/2022-presentato il-09/08/2022
GN-9688/2022-presentato il-17/08/2022
GN-9859/2022-presentato il-25/08/2022
GN-9887/2022-presentato il-26/08/2022
GN-9888/2022-presentato il-26/08/2022
GN-9889/2022-presentato il-26/08/2022
GN-9890/2022-presentato il-26/08/2022
GN-10168/2022-presentato il-01/09/2022
GN-10191/2022-presentato il-01/09/2022
GN-10211/2022-presentato il-01/09/2022
GN-10212/2022-presentato il-01/09/2022
GN-10215/2022-presentato il-01/09/2022
GN-10221/2022-presentato il-01/09/2022
GN-10243/2022-presentato il-02/09/2022
GN-10255/2022-presentato il-02/09/2022
GN-10325/2022-presentato il-05/09/2022
GN-10331/2022-presentato il-05/09/2022
GN-10345/2022-presentato il-05/09/2022
GN-10347/2022-presentato il-05/09/2022
GN-10349/2022-presentato il-05/09/2022
GN-10353/2022-presentato il-05/09/2022
GN-10362/2022-presentato il-05/09/2022
GN-10363/2022-presentato il-05/09/2022
GN-10370/2022-presentato il-05/09/2022
GN-10394/2022-presentato il-06/09/2022
GN-10396/2022-presentato il-06/09/2022
GN-10470/2022-presentato il-07/09/2022
GN-10652/2022-presentato il-13/09/2022
GN-10655/2022-presentato il-13/09/2022
GN-10657/2022-presentato il-13/09/2022
GN-10663/2022-presentato il-13/09/2022
GN-10667/2022-presentato il-13/09/2022
GN-10710/2022-presentato il-14/09/2022
GN-10878/2022-presentato il-16/09/2022
GN-10901/2022-presentato il-16/09/2022
GN-10918/2022-presentato il-16/09/2022
GN-10990/2022-presentato il-19/09/2022
GN-11015/2022-presentato il-19/09/2022
GN-11097/2022-presentato il-20/09/2022
GN-11117/2022-presentato il-21/09/2022
GN-11327/2022-presentato il-27/09/2022
GN-11328/2022-presentato il-27/09/2022
GN-11329/2022-presentato il-27/09/2022
GN-11330/2022-presentato il-27/09/2022
GN-11331/2022-presentato il-27/09/2022
GN-11875/2022-presentato il-06/10/2022
GN-11978/2022-presentato il-10/10/2022
GN-12075/2022-presentato il-11/10/2022
GN-12076/2022-presentato il-11/10/2022
GN-12104/2022-presentato il-12/10/2022
GN-12105/2022-presentato il-12/10/2022
GN-12106/2022-presentato il-12/10/2022
GN-12118/2022-presentato il-12/10/2022
GN-12136/2022-presentato il-12/10/2022
GN-12138/2022-presentato il-12/10/2022
GN-12139/2022-presentato il-12/10/2022
GN-12140/2022-presentato il-12/10/2022
GN-12301/2022-presentato il-18/10/2022
GN-12302/2022-presentato il-18/10/2022
GN-12309/2022-presentato il-18/10/2022
GN-12310/2022-presentato il-18/10/2022
GN-12311/2022-presentato il-18/10/2022
GN-12369/2022-presentato il-18/10/2022
GN-12378/2022-presentato il-19/10/2022
GN-12383/2022-presentato il-19/10/2022
GN-12385/2022-presentato il-19/10/2022
GN-12386/2022-presentato il-19/10/2022
GN-12387/2022-presentato il-19/10/2022
GN-12388/2022-presentato il-19/10/2022
GN-12434/2022-presentato il-20/10/2022
GN-12437/2022-presentato il-20/10/2022
GN-12438/2022-presentato il-20/10/2022
GN-12601/2022-presentato il-24/10/2022
GN-12760/2022-presentato il-27/10/2022
GN-12764/2022-presentato il-27/10/2022
GN-12810/2022-presentato il-28/10/2022
GN-12811/2022-presentato il-28/10/2022
GN-12813/2022-presentato il-28/10/2022
GN-12869/2022-presentato il-31/10/2022
GN-12871/2022-presentato il-31/10/2022
GN-12872/2022-presentato il-31/10/2022
GN-13112/2022-presentato il-08/11/2022
GN-13163/2022-presentato il-09/11/2022
GN-13166/2022-presentato il-09/11/2022
GN-13430/2022-presentato il-15/11/2022
GN-13485/2022-presentato il-16/11/2022
GN-13552/2022-presentato il-17/11/2022
GN-13708/2022-presentato il-22/11/2022
GN-13761/2022-presentato il-23/11/2022
GN-13810/2022-presentato il-24/11/2022
GN-13982/2022-presentato il-28/11/2022
GN-14027/2022-presentato il-29/11/2022
GN-14102/2022-presentato il-30/11/2022
GN-14166/2022-presentato il-01/12/2022
GN-14171/2022-presentato il-01/12/2022
GN-14172/2022-presentato il-01/12/2022
GN-14437/2022-presentato il-07/12/2022
GN-14568/2022-presentato il-12/12/2022
GN-14976/2022-presentato il-21/12/2022
GN-14977/2022-presentato il-21/12/2022
GN-14978/2022-presentato il-21/12/2022
GN-14982/2022-presentato il-21/12/2022
GN-14983/2022-presentato il-21/12/2022
GN-15059/2022-presentato il-22/12/2022
GN-15114/2022-presentato il-22/12/2022
GN-15188/2022-presentato il-23/12/2022
GN-1090/2023-presentato il-27/01/2023
GN-1190/2023-presentato il-30/01/2023
GN-1578/2023-presentato il-07/02/2023
GN-1630/2023-presentato il-08/02/2023
GN-1683/2023-presentato il-09/02/2023
GN-1684/2023-presentato il-09/02/2023

GN-1685/2023-presentato il-09/02/2023
GN-1687/2023-presentato il-09/02/2023
GN-1856/2023-presentato il-15/02/2023
GN-2326/2023-presentato il-28/02/2023
GN-2805/2023-presentato il-09/03/2023
GN-3595/2023-presentato il-29/03/2023
GN-4060/2023-presentato il-07/04/2023
GN-4113/2023-presentato il-11/04/2023
GN-4663/2023-presentato il-26/04/2023
GN-4811/2023-presentato il-28/04/2023
GN-5534/2023-presentato il-17/05/2023
GN-6939/2023-presentato il-20/06/2023
GN-6940/2023-presentato il-20/06/2023
GN-6941/2023-presentato il-20/06/2023
GN-6942/2023-presentato il-20/06/2023
GN-7528/2023-presentato il-03/07/2023

GN-7661/2023-presentato il-05/07/2023
GN-7727/2023-presentato il-06/07/2023
GN-7765/2023-presentato il-06/07/2023
GN-8886/2023-presentato il-01/08/2023
GN-9317/2023-presentato il-14/08/2023
GN-9702/2023-presentato il-30/08/2023
GN-10794/2023-presentato il-25/09/2023
GN-11577/2023-presentato il-11/10/2023
GN-11578/2023-presentato il-11/10/2023
GN-11799/2023-presentato il-16/10/2023
GN-12224/2023-presentato il-25/10/2023
GN-12359/2023-presentato il-27/10/2023
GN-12464/2023-presentato il-31/10/2023
GN-12552/2023-presentato il-06/11/2023
GN-12621/2023-presentato il-07/11/2023
GN-13878/2023-presentato il-05/12/2023

24_8_1_ADC_SEGR GEN UTTS-LFOND EDITTO CONTOVELLO II PUBBLICAZIONE_o_INTESTAZIONE

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Completamento del libro fondiario del CC di Contovello 01/COMP/2023. Il pubblicazione dell'Editto della Corte di Appello di Trieste emesso con provvedimento dd. 14 novembre 2023 e successiva correzione di errore materiale dd. 16 gennaio 2024.

La Corte di Appello di Trieste ha emesso l'Editto dd. 14 novembre 2023 che si pubblica di seguito per quanto disposto agli articoli da 3 a 13 del B.L.I. 25 luglio 1871, n. 96.

N. 216/23

N.

CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

la sezione prima civile, così riunita in camera di consiglio:

dott. Sergio Gorjan - Presidente relatore

dott. Giuliano Berardi - Consigliere

dott. Francesco Iaderosa - Consigliere agg.

in conformità alla legge 25.7.1871 in R.G.B. - B.L.I. n° 96, richiamata dall'art. 1 co. 2 Rd 499/1929,

rende noto

che è stato predisposto dall'Ufficio tavolare di Trieste un progetto per il completamento del Libro fondiario del Comune Censuario di Conconello con l'inclusione in una neoformata Partita tavolare degli'immobili contrassegnati dalle pp.cc 2520/4, 2520/5, 2520/6, 2521/1, 2521/2, 2522, 2507/1, 2507/2, 2507/3, 2501/2 e 2508/2, in una con iscrizione del diritto di proprietà a nome dei coniugi Zdenka Starc, nata a Trieste il 24.1.1955, e Branko Sossa, nato a Zara il 23.3.1953, in comunione legale per la quota di metà e dei coniugi Mira Starc, nata a Trieste il 18.4.1957, e Daniele Zavadlal, nato a Trieste il 9.9.1953, in comunione legale per la quota di metà, senza aggravio alcuno;

che alla neo formata Partita tavolare sarà da attribuirsi efficacia d'iscrizione tavolare dal giorno 1.1.2024;

che da tale giorno relativamente a detto immobile il diritto di proprietà e gli altri diritti reali, di cui all'art. 9 t.a. al Rd 499/1929, si potranno acquistare, modificare od estinguere soltanto con l'iscrizione sul Libro fondiario.

Per la regolazione di questa neo formata Partita, della quale chiunque potrà prender visione presso l'Ufficio tavolare di Trieste, viene avviato il procedimento previsto dal par. 5 della legge 25.7.1871 in R.G.B. - B.L.I. n° 96 e si

invita

tutte quelle persone che:

- a) intendono conseguire, in forza d'un diritto acquistato prima del giorno sopra fissato, una modifica a loro favore del diritto di proprietà,
- b) avessero, già prima del termine sopra fissato, acquistato sull'immobile iscrivendo un diritto d'ipoteca, di servitù od altro diritto suscettibile d'iscrizione, a presentare la loro insinuazione in proposito all'Ufficio tavolare di Trieste entro il 15.4.2024, a scanso di decadenza dei loro diritti reali, di cui all'art. 9 t.a. Rd 499/1929, sulla base dello stato tavolare non impugnato.

L'insinuazione e dichiarazione di tali diritti reali è necessaria ancorchè risultino già accertati in forza di

sentenza giudiziale ovvero penda già lite circa il loro riconoscimento.

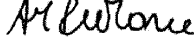
Il termine di presentazione delle insinuazioni o dichiarazioni è perentorio ed insuscettibile di proroga.

Così deliberato in Trieste il 14 novembre 2023.

Il Presidente
Sergio Gorjan

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO

Anna Maria Petrone




DEPOSITATO IN GANCELLERIA

OGGI 14 NOV. 2023

Il Funzionario Giudiziario

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO

Anna Maria Petrone



La presente copia è conforme
all'originale.

Trieste, li 16/11/23



Il Fu
[Handwritten signature]

- 3 -



CORTE D' APPELLO DI TRIESTE

La Sezione Civile Prima, così riunita in camera di consiglio:

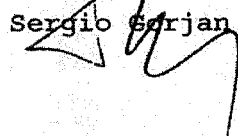
dott. Sergio Gorjan - Presidente rel.
dott. Daniele Venier - Consigliere
dott. Sergio Carnimeo - Consigliere

Esaminata l'istanza di correzione d'errore materiale proposta con nota depositata il 12.1.2024, dal Commissario per il Completamento del Libro fondiario di Trieste in relazione all'editto emesso il 14.11.203 da questa Corte nel procedimento di completamento sub RGVG 216/23, che l'errore viene individuato nell'indicazione del Comune censuario in cui si sono alloggiati i fondi da inserire nel Libro fondiario siccome di " Conconello " invece che di " Contovello ", verificato che concorre l'errore dedotto, la Corte d'Appello di Trieste, dispone procedersi alla correzione dell'erronea denominazione del Comune censuario presente a pagina 1 rigo 12 dell'editto emesso il 14.11.2023 da questa Corte sostituendo la parola " Conconello " con la parola " Contovello "; manda alla cancelleria per l'annotazione della correzione disposta e la comunicazione al Commissario richiedente. Così deliberato in Trieste il 16 gennaio 2024

IL FUNZIONARIO CAUSIDARIO
Anna Maria Petrone

AMC

Il Presidente
Sergio Gorjan



DEPOSITATO IN CANCELLERIA

OGGI 16/1/24

Il Funzionario Causidario

24_8_1_ADC_SEGR GEN UTTS-LFOND EDITTO OPICINA II PUBBLICAZIONE_o_INTESTAZIONE

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Completamento del libro fondiario del CC di Opicina 06/COMP/2022. Il pubblicazione dell'Editto della Corte di Appello di Trieste emesso con provvedimento dd. 19 dicembre 2023.

La Corte di Appello di Trieste ha emesso l'Editto dd. 19 dicembre 2023 che si pubblica di seguito per quanto disposto agli articoli da 3 a 13 del B.L.I. 25 luglio 1871, n. 96.

N.122/23

R.G.V.G.

N.  CRON.

CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

la sezione prima civile, così riunita in camera di consiglio:

dott. Sergio Gorjan - Presidente rel.

dott. Anna Fasan - Consigliere

dott. Mauro Zenatto - Consigliere

in conformità alla legge 25.7.1871 in R.G.B. - B.L.I. n° 96, richiamata dall'art. 1 co. 2 Rd 499/1929,

rende noto

che è stato predisposto dall'Ufficio tavolare di Trieste un progetto per il completamento del Libro fondiario del Comune Censuario di Opicina con l'inclusione in una neoformata Partita tavolare degl'immobili contrassegnati dalle pp.cc. 1133/1, 1133/2 e 1131/3, con iscrizione del diritto di proprietà a nome di Tiziana Barnobi, Marco Barnobi e Luca Barnobi, pro quota indivisa, senza aggravio alcuno;

che alla neo formata Partita tavolare è stata attribuita efficacia d'iscrizione tavolare dal giorno 1.10.2023;

che da tale giorno relativamente a detto immobile il diritto di proprietà e gli altri diritti reali, di cui all'art. 9 t.a. al Rd 499/1929, si potranno acquistare, modificare od estinguere soltanto con l'iscrizione sul



Libro fondiario. Per la regolazione di questa neo formata Partita, della quale chiunque potrà prender visione presso l'Ufficio tavolare di Trieste, viene avviato il procedimento previsto dal par. 5 della legge 25.7.1871 in R.G.B. - B.L.I. n° 96 e si

invita

tutte quelle persone che:

- a) intendono conseguire, in forza d'un diritto acquistato prima del giorno sopra fissato, una modifica a loro favore del diritto di proprietà,
 - b) avessero, già prima del termine sopra fissato, acquistato sull'immobile iscrivendo un diritto d'ipoteca, di servitù od altro diritto suscettibile d'iscrizione,
- a presentare la loro insinuazione in proposito all'Ufficio tavolare di Trieste entro il 15.4.2024, a scanso di decadenza dei loro diritti reali, di cui all'art. 9 t.a. Rd 499/1929, sulla base dello stato tavolare non impugnato.

L'insinuazione e dichiarazione di tali diritti reali è necessaria ancorchè risultino già accertati in forza di sentenza giudiziale ovvero penda già lite circa il loro riconoscimento.

Il termine di presentazione delle insinuazioni o dichiarazioni è perentorio ed insuscettibile di proroga.

Così deliberato in Trieste il 19 dicembre 2023.

Il Presidente

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO

[Handwritten signature]

DEPOSITATO IN CANCELLERIA
OGGI 22/13/2023

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO

[Handwritten signature]

La presente copia è conforme all'originale.

Trieste, il 22/1/23

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO

[Handwritten signature]



24_8_1_ADC_SEGR GEN UTTS-LFOND EDITTO TREBICIANO II PUBBLICAZIONE_o_INTESTAZIONE

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Completamento del libro fondiario del CC di Trebiciano 02/COMP/2021. Il pubblicazione dell'Editto della Corte di Appello di Trieste emesso con provvedimento dd. 19 dicembre 2023.

La Corte di Appello di Trieste ha emesso l'Editto dd. 19 dicembre 2023 che si pubblica di seguito per quanto disposto agli articoli da 3 a 13 del B.L.I. 25 luglio 1871, n. 96.

N. ~~12773~~ 80/22
R.G.V.G.
N. CRON.

CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

la sezione prima civile, così riunita in camera di consiglio:

dott. Sergio Gorjan - Presidente rel.
dott. Anna Fasan - Consigliere
dott. Mauro Zenatto - Consigliere

in conformità alla legge 25.7.1871 in R.G.B. - B.L.I. n° 96, richiamata dall'art. 1 co. 2 Rd 499/1929,

rende noto

che è stato predisposto dall'Ufficio tavolare di Trieste un progetto per il completamento del Libro fondiario del Comune Censuario di Trebiciano con l'inclusione in una neoformata Partita tavolare dell'immobile contrassegnato dalla p.c. 2575/2, con iscrizione del diritto di proprietà a nome di Giuseppe Hrovatin nato a Trieste il 21.10.1950 senza aggravio alcuno;

che alla neo formata Partita tavolare è stata attribuita efficacia d'iscrizione tavolare dal giorno 1.5.2022;

che da tale giorno relativamente a detto immobile il diritto di proprietà e gli altri diritti reali, di cui all'art. 9 t.a. al Rd 499/1929, si potranno acquistare, modificare od estinguere soltanto con l'iscrizione sul Libro fondiario. Per la regolazione di questa neo formata



Partita, della quale chiunque potrà prender visione presso l'Ufficio tavolare di Trieste, viene avviato il procedimento previsto dal par. 5 della legge 25.7.1871 in R.G.B. - B.L.I. n° 96 e si

invita

tutte quelle persone che:

- a) intendono conseguire, in forza d'un diritto acquistato prima del giorno sopra fissato, una modifica a loro favore del diritto di proprietà,
 - b) avessero, già prima del termine sopra fissato, acquistato sull'immobile iscrivendo un diritto d'ipoteca, di servitù od altro diritto suscettibile d'iscrizione,
- a presentare la loro insinuazione in proposito all'Ufficio tavolare di Trieste entro il 15.4.2024, a scanso di decadenza dei loro diritti reali, di cui all'art. 9 t.a. Rd 499/1929, sulla base dello stato tavolare non impugnato.

L'insinuazione e dichiarazione di tali diritti reali è necessaria ancorchè risultino già accertati in forza di sentenza giudiziale ovvero penda già lite circa il loro riconoscimento.

Il termine di presentazione delle insinuazioni o dichiarazioni è perentorio ed insuscettibile di proroga. Così deliberato in Trieste il 19 dicembre 2023.

Il Presidente

Sergio Gorjan
Sergio Gorjan

Anna Maria Petrone
Anna Maria Petrone
DEPOSITATO IN CANCELLERIA
OGGI 20/12/23
Il Funzionario Giudiziario

Anna Maria Petrone
Anna Maria Petrone

La presente copia è conforme all'originale.

Trieste, il 22/12/23

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO

Anna Maria Petrone
Anna Maria Petrone

24_8_1_ACR_CONS DEL 81 CONTRIB VALORIZZAZ LOCALE FVG_0_INTESTAZIONE

Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia - Ufficio di Presidenza

XIII legislatura - Deliberazione 31 gennaio 2024, n. 81 (Estratto)
- Avviso pubblico, in attuazione dell'art.13 del Regolamento di cui all'art. 13 della legge regionale 6 agosto 2019, n.13, per la concessione di contributi a iniziative in grado di promuovere e valorizzare anche a livello locale il Friuli-Venezia Giulia sotto il profilo storico, culturale, scientifico, sociale, artistico, sportivo, ambientale, turistico, del folklore e delle tradizioni popolari.

Avviso pubblico, in attuazione dell'art.13 del Regolamento di cui all'art. 13 della legge regionale 6 agosto 2019, n.13, per la concessione di contributi a iniziative in grado di promuovere e valorizzare anche a livello locale il Friuli-Venezia Giulia sotto il profilo storico, culturale, scientifico, sociale, artistico, sportivo, ambientale, turistico, del folklore e delle tradizioni popolari.

- omissis -

L'Ufficio di Presidenza,

VISTO l'art. 13 comma 20 della legge regionale 6 agosto 2019, n.13;

VISTA la propria deliberazione n. 67 del 19 dicembre 2023 con la quale l'Ufficio di Presidenza ha adottato il Regolamento per la concessione di contributi a iniziative in grado di promuovere e valorizzare anche a livello locale il Friuli Venezia Giulia sotto il profilo storico, culturale, scientifico, sociale, artistico, sportivo, ambientale, turistico, del folklore e delle tradizioni popolari;

CONSIDERATO che l'art.13 del Regolamento prevede che l'Ufficio di Presidenza approvi annualmente un Avviso pubblico per la concessione dei contributi contenente in particolare indicazioni relative a finalità, beneficiari, risorse finanziarie, cause di esclusione, ammissibilità delle spese, termini e modalità di presentazione delle domande di contributo, procedimento, rendicontazione ed erogazione del contributo;

RITENUTO pertanto di approvare, in attuazione dell'art. 13 del Regolamento, l'allegato Avviso, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente in particolare indicazioni relative a finalità, beneficiari, risorse finanziarie, cause di esclusione, ammissibilità delle spese, termini e modalità di presentazione delle domande di contributo, procedimento, rendicontazione ed erogazione del contributo;

RITENUTO di autorizzare il Direttore del Servizio Sistemi informativi e Affari generali per la predisposizione della modulistica e degli atti necessari relativi all'Avviso di cui all'art. 13 del Regolamento;

VISTO l'art. 9 del Regolamento interno del Consiglio regionale;

all'unanimità

delibera

1. È approvato, in attuazione dell'art. 13 del Regolamento di cui all'art. 13 della legge regionale 6 agosto 2019, n.13, l'allegato Avviso, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente in particolare indicazioni relative a finalità, beneficiari, risorse finanziarie, cause di esclusione, ammissibilità delle spese, termini e modalità di presentazione delle domande di contributo, procedimento, rendicontazione ed erogazione del contributo.
2. Il Direttore del Servizio Sistemi informativi e Affari generali è autorizzato per la predisposizione della modulistica e degli atti necessari relativi all'Avviso di cui all'art. 13 del Regolamento.

3. Il presente Avviso è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito web istituzionale del Consiglio regionale.

- omissis -

IL PRESIDENTE
Mauro Bordin

IL SEGRETARIO GENERALE
Stefano Patriarca

Avviso pubblico per la concessione di contributi ad iniziative in grado di promuovere e valorizzare anche a livello locale il Friuli Venezia Giulia sotto il profilo storico, culturale, scientifico, sociale, artistico, sportivo, ambientale, turistico, del folklore e delle tradizioni popolari, ai sensi dell'art. 13, commi da 20 a 24, della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019-2021).

Art. 1 - FINALITÀ E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1. Il presente Avviso pubblico disciplina le modalità per la concessione e l'erogazione di contributi ad iniziative in grado di promuovere e valorizzare anche a livello locale il Friuli Venezia Giulia sotto il profilo storico, culturale, scientifico, sociale, artistico, sportivo, ambientale, turistico, del folklore e delle tradizioni popolari, ai sensi e per effetto dell'articolo 13, commi da 20 a 24, della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (*Assestamento del Bilancio per gli anni 2019-2021*), di seguito legge, ed in attuazione del Regolamento approvato con Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 67 di data 19/12/2023, di seguito Regolamento.
2. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Avviso si fa riferimento all'articolo 13, commi da 20 a 24, della legge regionale n. 13/2019 ed al sopra citato Regolamento, oltre che alla legge regionale n. 7/2000 e s.m.i. (*Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso*) e alla legge 241/1990 e s.m.i. (*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*).

Art. 2 - BENEFICIARI

1. Ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento possono presentare istanza di contributo associazioni, comitati fiscalmente riconosciuti, fondazioni, parrocchie e altri enti senza fini di lucro, società di persone e di capitali iscritte ai registri del CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano) e del RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore), che abbiano sede legale in Friuli Venezia Giulia istituiti o costituiti da almeno un anno dalla data di presentazione della domanda.
2. Non possono presentare istanza di contributo:
 - a) enti pubblici;
 - b) partiti, organizzazioni o movimenti politici e sindacali comunque denominati o realtà ad essi direttamente riconducibili;
 - c) enti e organismi di rappresentanza di categorie economiche e professionali, comunque denominati o realtà ad essi direttamente riconducibili;
 - d) società, di persone e di capitali, in qualunque forma costituite a eccezione di quelle iscritte ai registri del CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano) e del RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore);
 - e) persone fisiche.
3. Qualora i soggetti beneficiari abbiano natura d'impresa, i contributi sono concessi in osservanza delle condizioni di cui al Regolamento (UE) 13 dicembre 2023, n. 2023/2831 (Regolamento della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "*de minimis*"), pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L del 15 dicembre 2023.
4. Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del regolamento UE 2023/2831 l'importo complessivo degli aiuti "*de minimis*" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare, l'importo di 300.000 euro nell'arco di tre anni.

Art. 3 – RISORSE FINANZIARIE E MISURA DEL CONTRIBUTO

1. Per l'anno 2024, l'importo complessivamente stanziato è pari a euro 1.000.000,00.

2. Ai sensi dell'articolo 5, comma 2 del Regolamento, è facoltà dell'Ufficio di Presidenza ammettere ulteriori disponibilità con successive deliberazioni al fine di finanziare le domande di contributo non ammesse a finanziamento per carenza di risorse.
3. Ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento, per ciascuna iniziativa il contributo concesso ed erogato non può essere inferiore a 1.000 euro e superiore a 5.000 euro.
4. L'importo del contributo concesso non può essere superiore al 70 per cento della spesa ritenuta ammissibile, al netto delle eventuali coperture delle spese provenienti dai soggetti, sostenitori o co-organizzatori, di cui all'articolo 4, comma 6 del Regolamento.

Art. 4 - REQUISITI DELL'INIZIATIVA E CAUSE DI ESCLUSIONE

1. Oggetto dell'istanza di contributo è un'iniziativa, ovvero una manifestazione, un evento o un progetto in grado di promuovere e valorizzare anche a livello locale il Friuli Venezia Giulia sotto il profilo storico, culturale, scientifico, sociale, artistico, sportivo, ambientale, turistico, del folklore e delle tradizioni popolari, che viene realizzata nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, nel corso dell'anno 2024.
2. I soggetti aventi diritto di cui all'articolo 2, comma 1 possono presentare una sola domanda di contributo per l'anno 2024, prima dell'avvio dell'iniziativa, a pena di inammissibilità. Per iniziative previste a decorrere dal 01/05/2024 la domanda di contributo deve pervenire almeno sessanta giorni prima dell'avvio dell'iniziativa.
3. Ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento, il contributo non può essere concesso qualora ricorra almeno una delle seguenti fattispecie:
 - a) l'iniziativa è organizzata a fini di propaganda su temi di natura etica, religiosa e politica;
 - b) l'iniziativa è un corso di formazione o aggiornamento, anche per la concessione di crediti formativi;
 - c) l'iniziativa è un'attività e/o un evento interno alla vita del soggetto beneficiario, ovvero privi di rilevanza esterna;
 - d) l'iniziativa non è dotata di organizzazione autonoma;
 - e) l'iniziativa costituisce esercizio di un'impresa, a norma della disciplina UE sugli aiuti di Stato;
 - f) l'iniziativa viene realizzata da soggetto diverso dal beneficiario;
 - g) l'iniziativa viene realizzata fuori dal territorio della Regione Friuli Venezia Giulia;
 - h) l'iniziativa rientra tra gli eventi previsti dalla legge regionale 3 maggio 2019, n. 7 (*Misure per la valorizzazione e la promozione delle sagre e feste locali e delle fiere tradizionali*), a eccezione di quelli a carattere straordinario e non ricorrente;
 - i) il richiedente ha già ottenuto, per la medesima iniziativa, altri finanziamenti o contributi regionali;
 - j) l'iniziativa prevede un costo complessivo inferiore a 1.500 euro o superiore a 30.000 euro;

Art. 5 - SPESE AMMISSIBILI E NON

1. Ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento, si considerano ammissibili unicamente le spese, sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda, direttamente riferibili all'iniziativa, riconducibili alle seguenti tipologie di spesa:
 - a) affitto, locazione o allestimento di locali, spazi, impianti, strutture e scenografie, compresi montaggio e smontaggio, nonché noleggio di materiali e attrezzature. Sono in ogni caso escluse le spese di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione di immobili ed impianti;
 - b) servizi editoriali, grafici, tipografici e audiovisivi;
 - c) spese di promozione, comunicazione e pubblicità;
 - d) spese per l'acquisto di beni finalizzati a premiazioni e riconoscimenti non in denaro;
 - e) compensi, rimborsi spese (viaggio, vitto e alloggio), adeguatamente documentati, riferibili a soggetti la cui partecipazione sia stata prevista nell'iniziativa. In caso di rimborsi ai volontari, l'attività non potrà essere retribuita in alcun modo, e agli stessi potranno essere rimborsate soltanto le spese effettivamente

- sostenute e documentate per l'attività prestata e rendicontata a piè di lista, nei limiti e alle condizioni di cui all'art. 17 del d.lgs. 117/2017 Codice del Terzo settore;
- f) spese per diritti SIAE;
 - g) spese di personale per prestazioni di lavoro nella misura massima del 50 per cento delle spese ammissibili previste per l'iniziativa;
 - h) spese generali amministrative, contabili e di segreteria, nella misura massima del 10 per cento delle spese ammissibili previste per l'iniziativa;
 - i) spese per la fornitura di beni e servizi o per la realizzazione di opere artistiche direttamente ed esclusivamente finalizzati all'iniziativa e che si esauriscono con la stessa, la cui pertinenza sia debitamente motivata e comprovata dal beneficiario.
2. In sede di rendicontazione della spesa, ai sensi dell'art. 8 del presente Avviso, saranno considerate ammissibili le spese, previste nell'istanza di contributo, effettivamente sostenute e debitamente documentate ai sensi della normativa vigente, che siano direttamente ed esclusivamente riferibili all'iniziativa, intestate al beneficiario e regolarmente quietanziate. In sede di verifica amministrativo-contabile, per essere ammissibile, una spesa effettivamente sostenuta deve essere:
- a) pertinente e imputabile direttamente ed esclusivamente alle categorie di spesa finanziate;
 - b) materialmente effettuata e contabilizzata, ossia deve essere stata effettivamente pagata dal beneficiario e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità alle disposizioni normative, ai principi contabili nonché alle specifiche prescrizioni in materia;
 - c) giustificata e tracciabile con documenti fiscalmente validi (fattura quietanzata o documento equivalente intestato al beneficiario). Gli scontrini fiscali sono ammessi quale documento giustificativo della spesa solo se provano che i costi sostenuti sono riferibili al soggetto beneficiario del contributo e permettono di conoscere la natura del bene o servizio acquistato. La quietanza può essere dimostrata anche da documenti contabili di valore probatorio equivalente.
3. Per tutte le voci di spesa l'I.V.A. è ammissibile come costo e quindi resta parte dell'importo rendicontabile se e nella misura in cui non sia detraibile dal soggetto beneficiario del contributo. In caso contrario va scorporata e indicato l'importo netto.
4. Ai sensi dell'articolo 8, comma 3, non sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:
- a) spese per pranzi, rinfreschi e ristorazione in genere non inerenti all'ospitalità di cui al comma 1, lettera e);
 - b) spese per acquisto di beni strumentali;
 - c) spese ordinarie di funzionamento o gestione dei soggetti beneficiari.
5. Tutte le spese dovranno essere conformi a quanto previsto dall'articolo 31 della legge regionale 7/2000, ai sensi del quale "non è ammissibile la concessione di incentivi di qualsiasi tipo a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado. Tale disposizione si applica qualora i rapporti giuridici instaurati assumano rilevanza ai fini della concessione degli incentivi."

Art. 6 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. A pena di inammissibilità, la domanda di contributo per iniziative da realizzare entro al 30 aprile 2024 deve essere presentata al Servizio Sistemi Informativi e Affari Generali (di seguito Servizio) del Consiglio regionale entro e non oltre il 30 aprile 2024, per le iniziative previste dal 1/5/2024 al 31/12/2024, deve essere presentata almeno sessanta giorni prima della realizzazione dell'iniziativa, utilizzando esclusivamente la procedura informatizzata disponibile sul sito internet istituzionale alla pagina web dedicata.
2. La domanda deve contenere:
 - a) una relazione illustrativa (a schema libero e di massimo due pagine formato A4) sull'iniziativa per cui il contributo viene richiesto;

- b) l'autocertificazione di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 del possesso dei requisiti richiesti dalla legge e dal Regolamento e dell'assenza di cause di esclusione;
 - c) un preventivo dettagliato delle spese stimate, di eventuali altri contributi pubblici o privati con l'indicazione dell'eventuale presenza di soggetti sostenitori o co-organizzatori che concorrono alla copertura delle spese relative all'iniziativa;
 - d) copia scansionata del frontespizio della domanda con la marca da bollo annullata oppure copia del modello F23 o F24 con il quale è stato eseguito il pagamento del bollo, salvo il caso di esenzione;
 - e) se nell'ambito dell'iniziativa proposta sono previste attività commerciali: dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, attestante le informazioni non rinvenibili totalmente o parzialmente nel pertinente registro nazionale sugli aiuti di Stato per la concessione di aiuti in "de minimis" di cui al Regolamento (UE) 2023/2831 (modello reperibile sul sito);
 - f) qualora la domanda sia presentata con le credenziali di accesso di soggetto delegato: copia sottoscritta della procura, cui va allegata la copia del documento di identità, in caso di sottoscrizione con firma autografa (modello reperibile sul sito).
3. La domanda di contributo deve essere presentata esclusivamente "on line" attraverso il sistema "ISTANZE ON LINE" (di seguito IOL) dal Legale rappresentante (o suo delegato), previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lettera b) del d.lgs. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione digitale), tra cui Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), Carta Nazionale dei Servizi (CNS) e Carta Regionale dei Servizi (CRS) carta di identità elettronica (C.I.E.), dopo la loro attivazione, con le modalità previste dalle *Linee Guida per la presentazione della domanda*, disponibili sul sito consiliare nella pagina web dedicata. È ammessa la presentazione della domanda anche da parte di un soggetto delegato con procura. In tal caso deve essere allegata alla domanda specifica procura, redatta secondo il modello pubblicato nella sezione modulistica della pagina web dedicata e accompagnata dalla copia di un documento di identità, in caso di firma autografa.
 4. La procedura informatizzata IOL sarà disponibile a partire dalle ore 9.00 di venerdì 1 marzo 2024 e fino alle ore 17.00 di lunedì 2 novembre 2024.
 5. Ai fini del rispetto dei termini, la data di presentazione della domanda è stabilita e comprovata dalla data e ora di accettazione registrata dal server. È richiesta la compilazione di tutti i campi obbligatori indicati in domanda, la cui assenza viene automaticamente segnalata dal sistema informatico, impedendo la trasmissione dell'istanza.
 6. Non saranno accettate né esaminate domande pervenute con modalità o formati differenti da quanto previsto nel presente Avviso. L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi informatici o di altra natura o per qualsiasi altro motivo non imputabile all'Amministrazione stessa, non risulti possibile la trasmissione della stessa.
 7. La domanda di contributo deve essere bollata nei termini di legge. Il richiedente deve aver ottemperato al pagamento dell'imposta di bollo prima dell'invio della domanda di contributo, tramite l'acquisto della marca da bollo, da conservare presso i propri uffici per eventuali controlli, o versamento con modello F23 o F24. Le domande compilate con il sistema informatizzato contengono la dichiarazione attestante l'esenzione o meno dell'imposta di bollo e l'indicazione se nell'ambito dell'iniziativa proposta, sono previste o meno attività commerciali. Qualora il richiedente goda dell'esenzione dell'imposta di bollo dovrà indicare gli estremi della relativa norma di esenzione.

Art. 7 - PROCEDIMENTO E ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

1. Il Servizio esegue l'attività istruttoria formale sulla base della documentazione presentata e delle informazioni dalla stessa desumibili. Il procedimento per la concessione del contributo di cui al presente Avviso avviene con procedimento valutativo a sportello ai sensi dell'articolo 36, comma 4, della legge regionale n. 7/2000.
2. Le domande presentate sono istruite secondo l'ordine cronologico di presentazione e sono finanziate fino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

3. Ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale n. 7/2000, il responsabile dell'istruttoria verifica la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto previsti dal Regolamento e dal presente Avviso, nonché la rispondenza della domanda ai requisiti di legittimazione e alle condizioni di ammissibilità richiedendo, ove necessario, documentazione integrativa.
4. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all'interessato assegnando un termine massimo di dieci giorni per provvedere alla sua regolarizzazione o integrazione.
5. All'esito dell'istruttoria il Servizio competente comunica al beneficiario l'esito del procedimento e la misura del contributo massimo erogabile che in ogni caso potrà essere rideterminato a seguito della rendicontazione presentata.

Art. 8 - REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA E RENDICONTO DELLE SPESE SOSTENUTE

1. Il beneficiario è tenuto a presentare al Servizio, utilizzando esclusivamente la procedura informatizzata disponibile sul sito internet consiliare alla pagina web dedicata, a titolo di rendiconto dell'iniziativa, idonea documentazione prevista dagli articoli 41 e 43 della legge regionale 7/2000, unitamente a una relazione dettagliata sull'attività svolta, con indicazione dell'effettiva data di conclusione dell'iniziativa.
2. La relazione deve contenere l'attestazione che l'iniziativa è stata realizzata con l'impiego del contributo in conformità ai fini per i quali è stato concesso, una dichiarazione attestante l'entità delle altre sovvenzioni eventualmente ottenute, nonché un prospetto analitico di tutte le spese sostenute.
3. Le spese rendicontate devono essere coerenti e riconducibili con quelle indicate nel preventivo presentato in sede di domanda. È consentita la compensazione tra le voci di spesa ammesse in fase di concessione, fermo restando il rispetto dei limiti percentuali stabiliti per talune categorie di spesa; in caso di inosservanza, non sarà tenuto conto delle quote eventualmente eccedenti.
4. I beneficiari del contributo sono tenuti all'esecuzione conformemente all'iniziativa inizialmente prevista. L'eventuale modifica delle date di avvio e/o conclusione dell'iniziativa è comunicata tempestivamente a mezzo PEC al Servizio, mediante richiesta sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.
5. Il termine di presentazione della rendicontazione è perentorio ed è fissato in novanta giorni dalla conclusione dell'iniziativa.
6. L'ufficio competente verifica l'ammissibilità, la completezza e la conformità della documentazione allegata, concedendo un termine di venti giorni per l'eventuale integrazione, pena la revoca del contributo.

Art. 9 - RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. Qualora, all'esito dell'istruttoria, l'importo della spesa validamente rendicontata risulti inferiore all'importo della spesa ammessa, si procede alla rideterminazione del contributo, in coerenza a quanto stabilito dall'articolo 3 dell'Avviso.

Art. 10 - LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. A seguito dell'istruttoria della rendicontazione dell'iniziativa e delle spese sostenute si procede alla liquidazione del contributo nella misura definitivamente determinata, entro sessanta giorni dal ricevimento della rendicontazione.

Art. 11 - REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. Il Servizio potrà disporre la revoca del finanziamento qualora:
 - a) l'importo rendicontato, ritenuto ammissibile, sia inferiore al 50 per cento del valore del contributo concesso;
 - b) l'importo del contributo rideterminato ai sensi dell'articolo 9 dell'Avviso, risulti inferiore al valore minimo del contributo concedibile ai sensi dell'articolo 3, comma 3;
 - c) mancata realizzazione o rinuncia allo svolgimento dell'iniziativa;
 - d) iniziativa realizzata da soggetto differente dal beneficiario;
 - e) rendicontazione ovvero eventuali integrazioni richieste non trasmessi entro i termini perentori fissati secondo quanto stabilito dagli articoli 7 e 8.
2. Si procede altresì alla revoca del contributo qualora la realizzazione dell'iniziativa avvenga in modo non conforme a quanto indicato nella domanda. Al verificarsi di questa fattispecie, il soggetto beneficiario non potrà presentare domanda di contributo per i successivi cinque anni.
3. La revoca è disposta all'esito dell'istruttoria con provvedimento del dirigente responsabile del Servizio consiliare competente o suo delegato.

Art. 12 - OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

1. I beneficiari sono tenuti a:
 - a) utilizzare la posta elettronica certificata (PEC) per le comunicazioni con l'Amministrazione regionale (consiglio@certregione.fvg.it);
 - b) comunicare le eventuali ulteriori variazioni necessarie all'erogazione del contributo;
 - c) consentire ed agevolare ispezioni e controlli.
2. I beneficiari sono altresì tenuti a rispettare le disposizioni di cui all'articolo 35 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 (*Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi*) in materia di obblighi informativi in relazione alle erogazioni pubbliche.

Art. 13 - CONTROLLI

1. Sui dati dichiarati potranno essere effettuati, ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. n. 445/2000, controlli finalizzati ad accertare la veridicità delle informazioni fornite. Qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il beneficiario decade dal diritto ai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000, ed incorre nelle sanzioni penali previste dall'art. 76.

Art. 14 - TRASPARENZA, PUBBLICITÀ E PRIVACY

1. Il presente Avviso pubblico è pubblicato sul sito web istituzionale della Consiglio regionale www.consiglio.regione.fvg.it.
2. Dalla concessione del contributo discende l'obbligo per i soggetti beneficiari di evidenziare con apposita dicitura - in ogni atto, documento, attività di promozione e comunicazione direttamente connessa con l'iniziativa di cui alla domanda - che l'iniziativa stessa è realizzata **"con il contributo dal Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia"**, con l'opposizione del logo istituzionale scaricabile dalla pagina web dedicata del sito del Consiglio regionale.
3. I dati personali raccolti dalla Regione nello svolgimento del procedimento amministrativo vengono utilizzati esclusivamente per le operazioni relative al procedimento attivato con il presente Avviso ed in conformità alla normativa vigente in materia di *privacy* (protezione dei dati personali). I dati a disposizione possono essere comunicati a soggetti pubblici e privati ove previsto da norme di legge o di regolamento, quando la comunicazione risulti necessaria per lo svolgimento di funzioni istituzionali nell'ambito del presente

procedimento. All'interessato spettano i diritti previsti dal Capo III "Diritti dell'interessato" del Regolamento (UE) n. 679/2016. Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Consiglio regionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) ai sensi degli articoli 37-39 del Regolamento (UE) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza Oberdan 6, 34133 Trieste, e-mail: rpd.consiglio@regione.fvg.it PEC: consiglio@certregione.fvg.it. Insiel S.p.A. è stata nominata Responsabile del trattamento dei Dati Personali, ai sensi dell'articolo 4, punto 8) e 28 del Regolamento (UE).

4. La partecipazione all'Avviso costituisce liberatoria ai fini della pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33, fatti salvi i dati sensibili.

Art. 15 - CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

1. Il Consiglio regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti partecipanti possano vantare diritti nei confronti del Consiglio stesso.
2. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le prescrizioni contenute nell'Avviso.

Art. 16 - INFORMAZIONI

Per informazioni relative al presente Avviso è necessario riferirsi al Consiglio regionale del FVG – Servizio sistemi informativi e affari generali – Posizione organizzativa Promozione di iniziative di valorizzazione del territorio regionale: contributi.consiglio@regione.fvg.it.

Il testo dell'Avviso, la modulistica e ogni altro atto relativo al procedimento saranno disponibili nel sito internet consiglio.regione.fvg.it – nella sezione dedicata (<https://www.consiglio.regione.fvg.it/cms/pagine/contributo-promozione-territorio>).

Art. 17 - FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie derivanti o connesse al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Trieste.



Parte Seconda Leggi, regolamenti, atti dello Stato e di organismi sopranazionali

24_8_2_CORTE COST SENT 15-2024_0_INTESTAZIONE

Corte Costituzionale

Sentenza 23 novembre 2023, n. 15, depositata il 12 febbraio 2024 - Giudizio per conflitto di attribuzione tra enti sorto a seguito dell'ordinanza del Tribunale ordinario di Udine, in funzione di giudice del lavoro, 31 gennaio-1° febbraio 2023, resa nel procedimento R.G. 358/2022, promosso dalla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia con ricorso notificato il 3-6 aprile 2023, depositato in cancelleria il 6 aprile 2023, iscritto al n. 2 del registro conflitti tra enti 2023 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 16, prima serie speciale, dell'anno 2023; e Giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 29, commi 1, lettera d), e 1-bis, della legge della Regione Friuli-Venezia Giulia 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater), nel testo risultante a seguito delle modifiche disposte dall'art. 24 della legge della Regione Friuli-Venezia Giulia 6 novembre 2018, n. 24, recante «Modifiche alla legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater)», promosso dal Tribunale ordinario di Udine, in funzione di giudice del lavoro, nel procedimento vertente tra B.R. A. e altri e la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia con ordinanza dell'8 febbraio 2023, iscritta al n. 97 del registro ordinanze 2023 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 33, prima serie speciale, dell'anno 2023.

SENTENZA N. 15

ANNO 2024

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta da: Presidente: Augusto Antonio BARBERA; Giudici : Franco MODUGNO, Giulio PROSPERETTI, Giovanni AMOROSO, Francesco VIGANÒ, Luca ANTONINI, Stefano PETITTI, Angelo BUSCEMA, Emanuela NAVARRETTA, Maria Rosaria SAN GIORGIO, Filippo PATRONI GRIFFI, Marco D'ALBERTI, Giovanni PITRUZZELLA, Antonella SCIARRONE ALIBRANDI,

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio per conflitto di attribuzione tra enti sorto a seguito dell'ordinanza del Tribunale ordinario di Udine, in funzione di giudice del lavoro, 31 gennaio-1° febbraio 2023, resa nel procedimento R.G. 358/2022, promosso dalla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia con ricorso notificato il 3-6 aprile 2023, depositato in cancelleria il 6 aprile 2023, iscritto al n. 2 del registro conflitti tra enti 2023 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 16, prima serie speciale, dell'anno 2023; e nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 29, commi 1, lettera *d*), e 1-*bis*, della legge della Regione Friuli-Venezia Giulia 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater), nel testo risultante a seguito delle modifiche disposte dall'art. 24 della legge della Regione Friuli-Venezia Giulia 6 novembre 2018, n. 24, recante «Modifiche alla legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater)», promosso dal Tribunale ordinario di Udine, in funzione di giudice del lavoro,

nel procedimento vertente tra B.R. A. e altri e la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia con ordinanza dell'8 febbraio 2023, iscritta al n. 97 del registro ordinanze 2023 e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 33, prima serie speciale, dell'anno 2023.

Visti l'atto di intervento dell'Associazione per gli studi giuridici sull'immigrazione (ASGI) aps (nel giudizio iscritto al n. 2 reg. confl. tra enti 2023), nonché gli atti di costituzione della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, di ASGI aps e di B.R. A. e altri (nel giudizio iscritto al n. 97 reg. ord. 2023);

udito nell'udienza pubblica del 21 novembre 2023 il Giudice relatore Filippo Patroni Griffi;

uditi gli avvocati Alberto Guariso e Martino Benzoni per l'ASGI aps e per B.R. A. e altri e Giandomenico Falcon per la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia;

deliberato nella camera di consiglio del 23 novembre 2023.

Ritenuto in fatto

1.– La Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, con il ricorso iscritto al n. 2 reg. confl. tra enti 2023, propone conflitto di attribuzione chiedendo che sia dichiarato che non spettava allo Stato, e per esso al Tribunale ordinario di Udine, in funzione di giudice del lavoro, adottare l'ordinanza 31 gennaio-1° febbraio 2023, resa nel procedimento R.G. 358/2022, nella parte in cui, nell'ambito di un'azione civile contro la discriminazione per motivi di nazionalità, ha ordinato alla Regione autonoma (punto 2 del dispositivo) di modificare il decreto del Presidente della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia 13 luglio 2016, n. 0144, recante «Regolamento di esecuzione per la disciplina degli incentivi di edilizia agevolata a favore dei privati cittadini, a sostegno dell'acquisizione o del recupero di alloggi da destinare a prima casa di abitazione di cui all'articolo 18 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater)», «“nella parte che prevede per i cittadini extracomunitari soggiornanti di lungo periodo requisiti o modalità diverse rispetto a quelli previsti per i cittadini comunitari per attestare l'impossidenza di alloggi in Italia e all'estero e garantendo invece che i cittadini comunitari e quelli extracomunitari soggiornanti di lungo periodo possano documentare allo stesso modo l'impossidenza di cui all'art. 9, comma 2 lett. C)” dello stesso regolamento».

La medesima ordinanza è oggetto del conflitto anche nelle parti in cui adotta un apparato coercitivo sanzionatorio conseguente al suddetto ordine di modifica del regolamento regionale (punti 3, 7 e 8 del dispositivo).

In subordine, la ricorrente richiede che si dichiari che non spettava al Tribunale di Udine adottare l'impugnata ordinanza, nelle parti indicate, «senza aver prima chiesto ed ottenuto da codesta Corte costituzionale la dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'art. 29, comma 1-*bis*, della legge regionale n. 1 del 2016».

Dell'ordinanza è altresì richiesto l'annullamento *in parte qua*.

1.2.– La Regione ricorrente ricostruisce dapprima la controversia che ha originato l'ordinanza oggetto del conflitto.

1.2.1.– A tale proposito, riferisce che il Tribunale di Udine ha parzialmente accolto l'azione civile contro la discriminazione per motivi di nazionalità promossa da un cittadino italiano e dalla coniuge albanese, titolare di permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo, i quali si sono visti rifiutare l'erogazione del contributo per l'acquisto dell'alloggio da destinare a prima casa di abitazione previsto dall'art. 15, comma 1, lettera *c*), e dall'art. 18 della legge della Regione Friuli-Venezia Giulia 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater).

A tale contributo si ha accesso, secondo quanto previsto dalla medesima legge regionale, sempre che, tra gli altri requisiti, non si sia «proprietari neppure della nuda proprietà di altri alloggi, all'interno del territorio nazionale o all'estero, purché non dichiarati inagibili, con esclusione delle quote di proprietà non riconducibili all'unità, ricevuti per successione ereditaria, della nuda proprietà di alloggi il cui usufrutto è in capo a parenti entro il secondo grado e degli alloggi, o quote degli stessi,

assegnati in sede di separazione personale o divorzio al coniuge o convivente» (art. 29, comma 1, lettera *d*).

Il successivo art. 29, comma 1-*bis*, stabilisce, poi, che, «ai fini della verifica del requisito di cui al comma 1, lettera *d*), i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea, con esclusione dei rifugiati e dei titolari della protezione sussidiaria di cui all'articolo 2, comma 1, lettera *a-bis*), del decreto legislativo 19 novembre 2007, n. 251 (Attuazione della direttiva 2004/83/CE recante norme minime sull'attribuzione, a cittadini di Paesi terzi o apolidi, della qualifica del rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta), devono presentare, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 3, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), e dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 (Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286), la documentazione attestante che tutti i componenti del nucleo familiare non sono proprietari di altri alloggi nel paese di origine e nel paese di provenienza». Tale ultima previsione legislativa è stata sostanzialmente riprodotta dall'art. 12, comma 3-*bis*, del regolamento regionale n. 0144 del 2016.

1.2.2.- I ricorrenti dinanzi al Tribunale di Udine lamentavano che fosse stata loro negata l'erogazione del contributo in ragione della mancata produzione della documentazione attestante che tutti i componenti del nucleo familiare non sono proprietari di altri alloggi nel Paese di origine e nel Paese di provenienza. Di qui la richiesta, per il solo caso in cui il giudice non ritenesse di poter accogliere le domande applicando la normativa dell'Unione europea evocata nel ricorso, di sollevare questioni di legittimità costituzionale dell'art. 29 della richiamata legge regionale nella parte in cui prevede l'assenza di proprietà in Italia o all'estero per accedere al beneficio e le diverse modalità, per cittadini italiani e stranieri, per attestare detto requisito. I ricorrenti, poi, chiedevano anche, tra le altre cose, di ordinare alla Regione autonoma di esercitare nuovamente la potestà normativa regolamentare.

1.2.3.- Nel giudizio era intervenuta anche la Associazione per gli studi giuridici sull'immigrazione – ASGI, che proponeva domande analoghe, e si era costituita la stessa Regione autonoma, resistendo al ricorso ed eccependo che non rientra «tra i poteri dell'autorità giudiziaria quello di ordinare una modifica del regolamento esecutivo, anzi riproduttivo, di una legge regionale».

1.2.4.- Con l'ordinanza oggetto del conflitto, il Tribunale di Udine ha parzialmente accolto le domande proposte, previa disapplicazione dell'art. 29, comma 1-*bis*, della legge reg. Friuli-Venezia Giulia n. 1 del 2016 e dell'art. 12, comma 3-*bis*, del richiamato regolamento regionale di attuazione. Il giudice ha ritenuto, infatti, che tali norme regionali – nel prevedere che per attestare l'impossidenza solo i cittadini italiani e dell'Unione europea possono avvalersi di una dichiarazione sostitutiva ai sensi del d.P.R. n. 445 del 2000 – sono discriminatorie e devono essere disapplicate per contrasto con il diritto dell'Unione.

1.3.- Ciò premesso, la Regione autonoma con l'odierno ricorso non contesta la decisione del giudice di disapplicare le norme regionali ritenute in contrasto con il diritto UE, ma la pretesa del Tribunale di Udine «di ordinare alla Regione di esercitare i propri poteri normativi secondo contenuti decisi da esso giudice, ed in particolare – nel caso specifico – di esercitarli in modo contrario a [quanto] precisamente disposto dalla legge regionale». Osserva la ricorrente infatti che, nelle parti impugnate, l'ordinanza non decide il caso oggetto del giudizio, ma dispone dei poteri normativi regionali e, per di più, in contrasto con quanto stabilito dalla legge reg. Friuli-Venezia Giulia n. 1 del 2016: è solo in ragione di ciò che viene promosso il conflitto di attribuzione, in quanto si ritiene che lo Stato, e per esso il Tribunale di Udine, «abbia invaso la sfera di attribuzione ad essa riservata dalla Costituzione e dallo statuto speciale approvato con legge costituzionale n. 1 del 1963, ledendo lo *status* della legge regionale (primo motivo), l'autonomia della Regione nell'uso delle proprie fonti

normative (secondo motivo), esorbitando dai limiti che la Costituzione pone alla giurisdizione rispetto ai poteri regolamentari e di amministrazione (terzo motivo)».

La Regione autonoma precisa di avere provveduto all'abrogazione dell'art. 12, comma 3-*bis*, del regolamento regionale n. 0144 del 2016, ma senza acquiescenza e al solo fine di evitare il pagamento delle *astreintes* disposte dal giudice *ex art.* 614-*bis* del codice di procedura civile, la cui ordinanza è stata appellata.

1.3.1.– Secondo la Regione ricorrente, l'ordinanza oggetto del conflitto avrebbe violato, innanzitutto, il regime giuridico della legge reg. Friuli-Venezia Giulia n. 1 del 2016, il cui valore e forza sarebbero stati disconosciuti dal Tribunale di Udine, con conseguente lesione dell'autonomia legislativa, riconosciuta dagli artt. 4 e 56 della legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1 (Statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia) della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, oltre che dall'art. 117, terzo e quarto comma, della Costituzione, in combinazione con l'art. 10 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 (Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione).

Ciò detto, la Regione autonoma ribadisce di non contestare, in quanto estranee al conflitto di attribuzione, né la possibilità per il Tribunale di Udine di disapplicare la normativa interna in contrasto con il diritto dell'Unione né il carattere autoapplicativo della direttiva 2003/109/CE del Consiglio, del 25 novembre 2003, sullo *status* dei cittadini di paesi terzi che siano soggiornanti di lungo periodo. Contesta, invece, «la pretesa – una volta disapplicata nel caso concreto la norma legislativa e quella regolamentare – di imporre alla Regione l'adozione di norme regolamentari in diretto e voluto contrasto con la disposizione di legge disapplicata»: così facendo, infatti, si priva «di effetto, con valenza *erga omnes*, una disposizione legislativa, sottraendola ad una corrispondente valutazione di altri giudicanti (sia di pari grado in diversi casi, sia di grado superiore in sede di impugnazione), valutazione che potrebbe condurre tali giudicanti ad esiti diversi: risultandone dunque contraddetto lo stesso diritto della Regione di difendere la propria normativa». Il Tribunale di Udine, dunque, ritenendo che le norme in contrasto con il diritto dell'Unione dovessero essere rimosse con effetto *erga omnes*, avrebbe adottato una pronuncia, preclusagli, i cui effetti sono corrispondenti alla dichiarazione d'illegittimità costituzionale.

A conferma della propria prospettazione, la Regione autonoma osserva che, in un parallelo giudizio, il Tribunale di Udine, in diversa composizione, ha sì rilevato il contrasto della normativa legislativa e regolamentare regionale con la citata direttiva ma, per decidere sulle domande concernenti le modifiche del regolamento, ha ritenuto di sollevare questioni di legittimità costituzionale dell'art. 29, comma 1-*bis*, della legge reg. Friuli-Venezia Giulia n. 1 del 2016.

Con l'ordinanza impugnata, invece, il Tribunale di Udine avrebbe utilizzato una «scorciatoia», facendo venire meno gli effetti *erga omnes* della legge regionale. In tal modo, ed esorbitando dalla funzione giurisdizionale di cui all'art. 101 Cost., avrebbe invaso la sfera di attribuzioni della Regione, in violazione: i) della potestà legislativa regionale *ex artt.* 4, 5 e 6 dello statuto speciale e dell'art. 117, terzo e quarto comma, Cost., in combinazione con l'art. 10 della legge cost. n. 3 del 2001; ii) degli artt. 134 e 136 Cost., che riservano a questa Corte il sindacato sulla legge e il correlato potere di annullarla con effetti *erga omnes*; iii) del principio di legalità di cui all'art. 97 Cost. e di quello concernente la supremazia della legge regionale sul regolamento (art. 117, sesto comma, Cost.), in quanto sarebbe imposto alla Regione di esercitare la potestà regolamentare in contrasto con la legge. A supporto delle proprie doglianze la Regione richiama anche la sentenza di questa Corte n. 285 del 1990 e la più recente sentenza n. 26 del 2022.

1.3.2.– La Regione autonoma rileva, poi, che, anche ad ammettere che ogni giudice possa imporre al titolare dei poteri normativi «di tradurre il proprio convincimento in disposizioni operanti *erga omnes*», non può però certamente spettare al giudice decidere con quale atto normativo si deve intervenire, «per di più sovvertendo l'ordine naturale delle fonti». La ricorrente osserva, infatti, che il regolamento che è stato ordinato di modificare è, in tale parte, meramente riproduttivo della legge regionale: sicché il giudice ha indicato una fonte inidonea a disciplinare la materia e, se ciò è accaduto, è perché egli era consapevole di non potere indicare la disposizione di legge quale fonte da modificare, pena una invasione ancora maggiore delle competenze della Regione.

Sarebbe evidente, pertanto, «il carattere pretestuoso ed invasivo dell'ordine di modificare "il regolamento"», dal che deriverebbe la violazione, di nuovo, degli artt. 134 e 136 Cost., oltre che degli artt. 97 e 117, sesto comma, Cost., per le medesime ragioni già indicate.

1.3.3.– La Regione autonoma, con motivo che espressamente afferma essere preliminare, asserisce poi che l'ordinanza del Tribunale di Udine «esorbita dai limiti della giurisdizione».

Premessa una ricostruzione circa le competenze statutarie presupposte alla legge reg. Friuli-Venezia Giulia n. 1 del 2016, cui corrispondono funzioni regolamentari e amministrative, la ricorrente afferma che nessuna norma consente al giudice ordinario di ordinare l'esercizio, in un determinato modo, della potestà regolamentare, sicché l'ordinanza del Tribunale di Udine «eccede i limiti esterni della giurisdizione nei confronti di una autorità amministrativa e lede, oltre che lo statuto costituzionale della amministrazione (ricavabile dagli artt. 101 e 113 Cost.), il principio di separazione dei poteri, rappresentando un esercizio di attività formalmente amministrativa e sostanzialmente normativa ad opera di un organo giurisdizionale».

Non varrebbe opporre, sostiene la Regione autonoma, che il giudice ha adottato tale provvedimento a seguito di un'azione civile contro le discriminazioni, nell'ambito del cui giudizio l'art. 28, comma 5, del decreto legislativo 1° settembre 2011, n. 150 (Disposizioni complementari al codice di procedura civile in materia di riduzione e semplificazione dei procedimenti civili di cognizione, ai sensi dell'articolo 54 della legge 18 giugno 2009, n. 69) consente al giudice di pronunciare ordini nei confronti della pubblica amministrazione e di ordinare altresì, al fine di impedire la ripetizione della discriminazione, l'adozione di un piano di rimozione delle discriminazioni accertate. Tale normativa, infatti, si inserisce in un quadro costituzionale «che distingue i poteri in base alle funzioni – normative, esecutive, giurisdizionali – ad essi affidate, e che limita, nell'art. 113 Cost., i poteri del giudice ordinario nei confronti della pubblica amministrazione» (sono richiamate, a sostegno, le sentenze di questa Corte n. 175 del 1991 e n. 150 del 1981).

L'art. 28, comma 5, del d.lgs. n. 150 del 2011 non potrebbe essere inteso, pertanto, «né nel senso di attribuire al giudice ordinario poteri di annullamento di atti amministrativi, poteri cui la disposizione non fa cenno, né, tanto meno, poteri di amministrazione attiva o addirittura poteri di preventiva sostituzione normativa». D'altra parte, la giurisprudenza delle sezioni unite della Corte di cassazione avrebbe ricondotto i poteri *de quibus* del giudice ordinario «al tradizionale schema della disapplicazione incidentale dell'atto amministrativo illegittimo» (sono richiamate le ordinanze della Corte di cassazione, sezioni unite civili, 15 febbraio 2011, n. 3670, e sezione prima civile, 15 febbraio 2021, n. 3842).

Non potrebbe opporsi, a tale proposito, che la stessa Corte di cassazione avrebbe ricondotto i poteri dell'autorità giurisdizionale di cui si discute «ai moduli di tutela dei diritti soggettivi assoluti a fondamento costituzionale o sovranazionale», secondo una ricostruzione presente anche nella sentenza n. 140 del 2001 di questa Corte, la quale ha riconosciuto che il legislatore può «attribuire al giudice ordinario anche un potere di annullamento e speciali effetti talora sostitutivi dell'azione amministrativa»: ciò perché, è ribadito ancora una volta, la Regione ricorrente non contesta il potere dell'autorità giurisdizionale «di attribuire il bene della vita al soggetto che si è ritenuto discriminato» ma quello, diverso e ulteriore, di ordinare l'emanazione di «specifiche norme generali ed astratte». A tale riguardo, la Regione autonoma richiama la giurisprudenza amministrativa che esclude, in riferimento agli atti regolamentari e agli atti amministrativi generali, l'ammissibilità dello speciale rimedio processuale avverso il silenzio inadempiuto della pubblica amministrazione, che è circoscritto all'attività amministrativa di natura provvedimentale (sono richiamate le sentenze del Consiglio di Stato, sezione quarta, 26 marzo 2014, n. 1460, e 2 settembre 2019, n. 6048).

1.3.4.– La Regione ricorrente, infine, osserva che con l'ordinanza impugnata il Tribunale di Udine avrebbe altresì violato lo «statuto del potere sostitutivo» di cui agli artt. 117, quinto comma, e 120, secondo comma, Cost., attribuito al Governo e da esercitarsi nel rispetto del principio di leale collaborazione.

2.– Con atto depositato il 9 maggio 2023, qualificato «atto di intervento *ad opponendum* del terzo controinteressato pretermesso», è intervenuta in giudizio ASGI.

2.1.– L'interveniente rappresenta che nel distretto della Corte d'appello di Trieste si sono susseguite, a partire dal 2019, diverse azioni civili contro la discriminazione per motivi di nazionalità, tutte riferite a regolamenti regionali in materia di sostegno al diritto all'abitazione che prevedono oneri documentali sproporzionati in capo a cittadini stranieri e tutte culminate con l'ordine di modificare tali norme regolamentari.

Contenziosi analoghi, con similari esiti, sarebbero sorti anche in altre regioni italiane.

Questa Corte, inoltre, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di una norma di legge regionale dal contenuto identico a quello di cui ai regolamenti della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia (è citata la sentenza n. 9 del 2021).

2.1.1.– Nel marzo 2023, riferisce ancora ASGI, sono state abrogate le diverse norme regolamentari che disponevano la differenza di trattamento documentale. Ciononostante, la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia ha coltivato i giudizi, impugnando dinanzi alla Corte di cassazione o alla Corte d'appello, a seconda dei casi, le pronunce che hanno deciso le azioni civili, tra cui anche quella oggetto del conflitto. In particolare, con il ricorso in appello la Regione autonoma «ha posto esattamente la stessa questione posta nel presente giudizio e cioè la (asserita) inammissibilità dell'ordine di modifica del Regolamento».

ASGI rileva, tuttavia, che, quali che siano gli esiti dei diversi pronunciamenti, la Regione autonoma potrà solo varare un nuovo regolamento *pro futuro*, insuscettibile di far venir meno i diritti acquisiti dai cittadini stranieri sulla base dei vigenti regolamenti e che dovrà comunque tener conto dei principi di cui alla indicata sentenza n. 9 del 2021. Ne consegue che «risulta di difficile comprensione quale interesse pubblico la Regione intenda perseguire» con il conflitto, in considerazione del fatto che non potrà «certo mantenere nel proprio ordinamento disposizioni delle quali i giudici abbiano ripetutamente accertato l'illegittimità».

2.2.– Ciò premesso, in punto di legittimazione a intervenire nel conflitto ASGI ritiene di averne titolo in quanto parte del giudizio definito con l'ordinanza impugnata: la giurisprudenza di questa Corte, infatti, avrebbe già riconosciuto che è ammissibile «l'intervento delle parti di un giudizio avanti il giudice comune, il cui esito può essere condizionato dalla pronuncia della Corte» (è richiamata, in particolare, la sentenza n. 259 del 2019).

2.3.– Quanto al ricorso, ASGI ne lamenta innanzitutto l'inammissibilità.

La giurisprudenza di questa Corte è nel senso che una decisione giurisdizionale può essere oggetto di un conflitto solo nel caso in cui se ne contesti la riconducibilità alla funzione giurisdizionale (sono richiamate le sentenze n. 150 del 2007 e n. 359 del 1999) e non, invece, quando si facciano valere *errores in iudicando* (sono citate le decisioni n. 290 e n. 222 del 2007, n. 376 e n. 326 del 2003 e n. 27 del 1999).

Affermazioni, queste, che sono state ribadite anche con riferimento al conflitto tra enti (sono richiamate le sentenze n. 39 del 2007 e n. 27 del 1999).

Alla luce di queste premesse, l'interveniente ritiene che il ricorso sia inammissibile, in primo luogo, perché la Regione autonoma avrebbe censurato il fatto che il Tribunale di Udine abbia considerato la norma legislativa come priva di effetti, in quanto in contrasto con il diritto UE. La correttezza o meno della disapplicazione, e la percorribilità o meno di altre strade decisorie da parte del predetto Tribunale, sono aspetti che possono essere valutati in altre sedi e non, invece, fatti valere con il conflitto di attribuzione, in quanto altrimenti «risulterebbe del tutto vanificato il primato del diritto dell'Unione».

In secondo luogo, il ricorso sarebbe inammissibile perché la Regione autonoma, che non contesta che il giudice amministrativo potrebbe annullare la clausola illegittima di esclusione contenuta in un regolamento, lamenta che a un simile esito sia pervenuto, «pur nelle forme diverse dell'ordine di modifica e non dell'annullamento dell'atto», il giudice ordinario: ciò che non sarebbe materia da conflitto tra enti – in quanto conflitto potrebbe esservi solo ove «allo Stato, mediante il potere giudiziario, sia precluso in assoluto pervenire alla modifica dell'atto regolamentare, non perché vi perviene l'uno o l'altro giudice» – ma da regolamento di giurisdizione.

Il ricorso, in altri termini, sarebbe inammissibile in quanto, a seguire la prospettiva della Regione autonoma, o il potere ordinatorio è stato mal esercitato – e si tratterebbe allora di *error in iudicando*, o è stato esercitato in conformità a una legge incostituzionale – e allora la Regione autonoma avrebbe dovuto contestare la legittimità costituzionale di quest'ultima dinanzi al Tribunale di Udine.

Sul punto, ASGI conclude rilevando che, nel ricorso, la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia ha utilizzato «i medesimi argomenti proposti nel corso del giudizio di merito [...] se pure, curiosamente, capovolgendoli»: il che dimostrerebbe l'inammissibilità del conflitto, che si risolve in una impropria impugnazione dell'ordinanza del Tribunale di Udine.

2.4.– Nel merito, ad ogni modo, a parere di ASGI il ricorso non sarebbe fondato.

2.4.1.– Secondo la Regione autonoma, l'impugnata ordinanza avrebbe determinato, innanzitutto, effetti *erga omnes* «incompatibili con i limiti legati alla disapplicazione incidentale»: ASGI osserva che questa censura non tiene in conto il fatto che l'ordinamento ha considerato e disciplinato le cosiddette «discriminazioni collettive» e non si interroga su quali siano i compiti del giudice nel caso in cui accerti una siffatta discriminazione.

L'interveniente afferma, infatti, che la violazione della parità di trattamento può essere determinata anche mediante un atto amministrativo generale, nei confronti del quale possono agire in giudizio anche i soggetti collettivi a ciò legittimati (art. 5 del decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 215, recante «Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica»). Il giudice, ove riscontri la discriminazione, è tenuto a «ordinare la cessazione del comportamento, della condotta o dell'atto discriminatorio pregiudizievole» e un ordine siffatto non potrebbe essere efficace, nell'ambito di un'azione collettiva, se non determinasse anche la rimozione dell'atto generale che genera la condotta discriminatoria: quando tale atto sia riproduttivo di norma legislativa, l'eventuale disapplicazione di quest'ultima per contrasto con il diritto UE fa sì che l'atto amministrativo sia da considerarsi privo di basi legali. Secondo ASGI, dunque, in casi del genere l'ordine del giudice non determina l'usurpazione di potere ma è il risultato «congiunto della disapplicazione e della azione collettiva, che non può pervenire a risultati minori e diversi (e quindi minori della integrale rimozione della discriminazione) da quelli ottenibili con l'azione individuale».

2.4.2.– In fattispecie quali quelle del giudizio da cui origina il conflitto, d'altra parte, la posizione del giudice sarebbe analoga a quella in cui questi si trova quando è la norma nazionale a violare la parità di trattamento di cui al diritto UE: in tale situazione, il giudice è tenuto a riconoscere alle persone discriminate il medesimo trattamento di cui godono le persone della categoria privilegiata (è richiamata la sentenza n. 67 del 2022 di questa Corte). Che ciò accada anche a fronte della discriminazione determinata da un atto amministrativo non cambia i termini della questione, essendo peraltro la pubblica amministrazione libera di superare la disparità con modi diversi da quelli disposti dal giudice, il quale però fintanto che ciò non accada non può far altro che applicare il principio di «uguaglianza al rialzo».

Tutto ciò, peraltro, sarebbe altresì in linea con la nozione di «discriminazione da scoraggiamento» elaborata dalla giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea (il riferimento è, in particolare, alle sentenze 10 luglio 2008, in causa C-54/07, Feryn, e 25 aprile 2013, in causa C-81/12, Asociația Accept). Se, infatti, già la mera dichiarazione pubblica volta a precludere l'accesso a un bene o a un diritto è discriminatoria, tanto più deve essere vietato mantenere all'interno di un atto amministrativo una regola che si è accertato essere discriminatoria. Sul punto, sarebbe errata la prospettiva della Regione autonoma, secondo cui la garanzia della parità di trattamento sarebbe assicurata già dalla disapplicazione: ciò perché sarebbe discriminatorio che l'accesso a talune prestazioni sia per alcuni automatico e, per altri, condizionato alla disapplicazione della normativa per opera del giudice che deve essere appositamente adito.

2.4.3.– ASGI rileva, poi, che quanto sostenuto non sarebbe smentito dalla giurisprudenza della Corte di cassazione richiamata dalla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, che dovrebbe essere letta diversamente.

Con l'ordinanza n. 3842 del 2021, il giudice di legittimità, da un lato, avrebbe confermato che la discriminazione può essere effettuata anche per mezzo di atti amministrativi e, dall'altro, non avrebbe affrontato *ex professo* il tema relativo alla possibilità per il giudice d'ordinarne la rimozione, in quanto un ordine del genere non era contenuto nella sentenza impugnata.

Il tema degli "ordini di rimozione" richiesti da soggetti collettivi non è stato affrontato neppure dall'ordinanza delle sezioni unite civili n. 3670 del 2011. In quella occasione, in cui si è dichiarata la giurisdizione del giudice ordinario, la Corte di cassazione ha sì fatto riferimento «ai consueti limiti della disapplicazione» ma, a parere dell'interveniente, dovrebbe considerarsi che: i) non veniva in considerazione un'azione collettiva; ii) si è escluso che il giudice abbia poteri di annullamento o revoca di atti amministrativi, poteri che il Tribunale di Udine non ha esercitato; iii) l'ordinanza oggetto del ricorso per cassazione aveva un «contenuto assolutamente identico» a quella oggetto dell'odierno conflitto.

La giurisprudenza di merito, d'altra parte, non avrebbe «manifestato incertezze nell'ammettere ordini di rimozione non certo dell'atto amministrativo in se stesso, ma delle clausole discriminatorie in esso contenute» e avrebbe ottenuto avallo nella sentenza n. 44 del 2020 di questa Corte, la quale ha affermato che in base all'art. 28 del d.lgs. n. 150 del 2011 «il giudice ordinario può ordinare anche alla pubblica amministrazione la cessazione della condotta discriminatoria».

3.– In prossimità dell'udienza pubblica, ha depositato memoria la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, con la quale, per il caso in cui questa Corte ritenga non doversi dichiarare cessata la materia del contendere, ha insistito per l'accoglimento del ricorso.

3.1.– La ricorrente riferisce, innanzitutto, che la Corte d'appello di Trieste, con sentenza dell'8 giugno 2023, n. 99, «ha annullato le statuizioni del Tribunale di Udine impuginate con il presente conflitto».

Le ragioni d'annullamento «corrispondono, nella sostanza, a quelle fatte valere dalla Regione nel proprio ricorso», sicché la ricorrente ritiene «che, alla stregua della giurisprudenza costituzionale, possa dirsi attualmente cessata la materia del contendere», in ragione del venir meno «con efficacia *ex tunc* [...] delle affermazioni di competenza determinative del conflitto e, quindi, dell'interesse del ricorrente a ottenere una decisione sull'appartenenza del potere contestato» (è richiamata, in particolare, la sentenza di questa Corte n. 224 del 2019). Ciò è quanto si sarebbe verificato nel caso di specie, del tutto analogo a quello deciso da questa Corte con l'ordinanza n. 332 del 1985, in cui si dichiarò cessata la materia del contendere a seguito della cassazione senza rinvio per difetto di giurisdizione della decisione allora oggetto di conflitto.

Non avrebbe alcun rilievo, in proposito, che è ancora aperto il termine per ricorrere per cassazione avverso la pronuncia della Corte d'appello di Trieste, in quanto ciò che conterebbe è la «completa rimozione della passata rivendicazione», mentre «una eventuale e futura nuova lesione inferta da altra giurisdizione» potrebbe, a sua volta, essere oggetto di altro conflitto.

È proprio l'eventualità di un rinnovo della lesione «in assenza di un inoppugnabile chiarimento delle competenze costituzionali», tuttavia, a indurre la Regione autonoma «a rimettersi alla valutazione» di questa Corte circa la possibilità di addivenire comunque a una decisione di merito sul conflitto, ove reputi sussistente «la permanenza di un interesse all'accertamento incontrovertibile circa la spettanza del potere», nelle peculiari circostanze che hanno originato l'odierno giudizio.

3.2.– La Regione autonoma passa poi a prendere in esame gli argomenti adottati nel suo atto di intervento da ASGI.

3.2.1.– La ricorrente precisa, in primo luogo, che la modifica regolamentare cui fa riferimento l'interveniente è stata effettuata solo quale «mero adempimento delle disposizioni dell'Autorità giudiziaria di Udine, ma non da intendersi come acquiescenza alle suddette disposizioni», come indicato nel preambolo del decreto del Presidente della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia 1° marzo 2023, n. 045, recante «Regolamento recante modifiche al Regolamento di esecuzione per la disciplina degli incentivi a sostegno alle locazioni a favore dei conduttori meno abbienti nel pagamento del canone di locazione dovuto ai proprietari degli immobili destinati a prima casa, di cui

all'articolo 19 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater) emanato con D.P.Reg. 15 aprile 2020, n. 066/Pres.».

Quanto all'esistenza di altre pronunce analoghe a quella oggetto di conflitto, la difesa regionale rileva che si tratta di pronunce tutte contestate dalla Regione ricorrente e che nessuna di esse è passata in giudicato. Senza dire, poi, che in sede di conflitto non opera l'istituto dell'acquiescenza e che ogni decisione giurisdizionale è idonea a produrre nuovamente la lesione delle attribuzioni regionali.

3.2.2.– L'eccezione di inammissibilità del conflitto sollevata da ASGI, poi, sarebbe non fondata.

La Regione autonoma rileva, in proposito, come i «punti focali» del ricorso, che avrebbero tono costituzionale, sono «se il giudice comune abbia il potere di ordinare ad un'amministrazione regionale di modificare un proprio regolamento» e se un ordine del genere possa essere emesso quando determinerebbe l'adozione di un regolamento «in frontale contrapposizione con il disposto di una norma di legge regionale vigente», anche se disapplicata per contrasto con il diritto UE. Secondo ASGI, il ricorso avrebbe lamentato, invece, *errores in iudicando* del giudice, del quale sarebbe contestata la possibilità di disapplicare la legge regionale per contrasto con il diritto UE.

La difesa regionale osserva, tuttavia, di avere pacificamente ammesso il potere di disapplicazione, del quale nell'odierno conflitto non mette in discussione neppure la ricorrenza dei presupposti per esercitarlo. Ciò che si contesta al giudice – ordinario o amministrativo che sia – è di potere ordinare alla Regione autonoma l'uso di poteri normativi, determinandone inoltre il contenuto; contenuto che, per di più, comporterebbe la «sostanziale abrogazione» di norme di legge regionale che dispongano in senso diverso.

La circostanza che alcuni dei profili fatti valere nel ricorso siano stati proposti anche nel ricorso in appello, peraltro accolto, non dimostrerebbe affatto che si intendano far valere *errores in iudicando*: ciò perché, per un verso, l'insussistenza di potere giurisdizionale può ben essere fatto valere «anche nell'ambito delle impugnazioni comuni» e, per un altro, quelle costituzionali sul riparto di competenza sono pur sempre norme giuridiche, la cui violazione può essere conosciuta anche dal giudice comune.

ASGI, inoltre, sostiene che nel ricorso si contesterebbe il potere del giudice amministrativo di annullare i regolamenti. La Regione autonoma osserva, al riguardo, che l'interveniente ha travisato il ricorso, in quanto a essere contestato non è detto potere, ma quello di qualsiasi giudice di ordinare la modifica di regolamenti.

Neppure, ancora, coglierebbe nel segno l'argomento secondo cui nel ricorso si sarebbe lamentata una errata applicazione dell'art. 28, comma 5, del d.lgs. n. 150 del 2011, del quale semmai, nell'ambito del giudizio comune, si sarebbe dovuta eccepire l'illegittimità costituzionale. A vietare al giudice di potere ordinare la modifica di regolamenti starebbero non tanto detta disposizione, quanto «direttamente le regole costituzionali che delimitano la sfera della giurisdizione in relazione all'esercizio in generale dei poteri normativi»: se la prospettazione del ricorso sia o meno corretta, poi, è questione che attiene al merito del conflitto.

D'altra parte, continua la ricorrente sul punto, il conflitto costituisce «proprio lo strumento chiamato a correggere quel particolare tipo di *error in iudicando* che consiste nell'affermare e nel praticare un potere giurisdizionale inesistente, contrario alle garanzie costituzionali dei poteri normativi regionali e statali, e in particolare del potere legislativo».

3.2.3.– Nel merito, anche rispondendo alle argomentazioni di ASGI, la Regione autonoma insiste per l'accoglimento del ricorso.

Nella prospettiva del Tribunale di Udine, la discriminazione trarrebbe la sua origine dalla legge regionale, sicché l'ordine di modifica avrebbe dovuto riguardare quest'ultima prima ancora che il regolamento. Se ciò non è stato fatto è perché «il giudice era consapevole di non averne il potere», ma ordinare la modifica di un regolamento riproduttivo della legge – disapplicata nel caso singolo – darebbe luogo, secondo la ricorrente, «ad un mero sotterfugio giuridico», in quanto intenderebbe comunque privare di effetti l'atto legislativo. L'azione collettiva contro le discriminazioni non può divenire strumento «attraverso il quale la giurisprudenza si fa legislazione», consentendo al giudice

di «disapplicare la legge *pro futuro* e in via generale ed astratta per tutti i casi possibili»: per porre nel nulla la legge è necessario rivolgersi a questa Corte.

D'altro canto, conclude la Regione autonoma, la giurisprudenza della Corte di cassazione richiamata nel ricorso – e vanamente interpretata in senso diverso dall'interveniente, tanto è vero che a detta giurisprudenza fa riferimento anche la Corte d'appello di Trieste nel riformare la decisione oggetto del conflitto – sarebbe eloquente nell'individuazione di «limiti ordinamentali» al potere del giudice anche nell'ambito dei giudizi antidiscriminatori.

4.– In prossimità dell'udienza pubblica, ha depositato memoria anche ASGI, con la quale l'interveniente ha insistito nelle conclusioni già rassegnate.

4.1.– Una volta ribadito di avere legittimazione a intervenire nel conflitto, anche in ragione della circostanza che è stata parte pure nel giudizio d'appello avverso l'ordinanza impugnata, ASGI torna ad affermare che, nel caso di specie, la Regione autonoma avrebbe censurato *errores in iudicando*, con conseguente inammissibilità del conflitto.

In particolare, sarebbe evidente che non si fa questione di carenza assoluta di giurisdizione: è la stessa ricorrente, infatti, ad affermare che, al limite, il giudice avrebbe potuto ordinare la modifica del regolamento, ma solo una volta dichiarata costituzionalmente illegittima la legge regionale cui il regolamento dà esecuzione.

4.2.– Secondo ASGI, l'annullamento, ad opera della Corte d'appello di Trieste, dei capi dell'ordinanza impugnata concernenti l'ordine di modifica del regolamento hanno «pacificamente effetto *ex tunc*», sicché – oltre a confermarsi l'inammissibilità del conflitto perché sono censurati *errores in iudicando* – sarebbe cessata la materia del contendere o, comunque, sarebbe venuto meno l'interesse della Regione autonoma alla decisione. Lo Stato, infatti, a seguito della decisione della Corte d'appello triestina converrebbe «con la Regione sul fatto che “non spetta” ad esso adottare detta ordinanza».

4.3.– Nel merito, l'interveniente ritiene che il conflitto sarebbe comunque non fondato.

In una precedente occasione, infatti, la Corte d'appello di Trieste aveva confermato una ordinanza che conteneva analogo ordine di modifica di un regolamento regionale, così come pronunce dello stesso tenore sarebbero state più volte adottate da giudici di merito. Rileva ASGI che tali interventi dei giudici ordinari «non hanno nuociuto all'equilibrio costituzionale», tant'è che «nel panorama giurisprudenziale non si riscontra alcuna azione (e alcuna pronuncia) relativa alla esecuzione coattiva di dette pronunce».

Ciò premesso, e richiamati gli argomenti già spesi nell'atto di intervento, ASGI afferma che «la tesi della inammissibilità di qualsiasi “ordine” del giudice ordinario nei confronti della PA sembra “provare troppo” soprattutto se si considera il fatto che il Giudice ordinario non ha una giurisdizione “aggiuntiva” rispetto a quella del Giudice amministrativo, ma è l'unico a poter esaminare i profili di contrasto con il divieto di discriminazione». Escludere che il giudice ordinario possa ordinare la rimozione di atti amministrativi discriminatori non sarebbe «compatibile con la rilevanza attribuita dall'ordinamento al divieto di discriminazione», oltre che in contrasto con l'art. 28 del d.lgs. n. 151 del 2011, il quale invece affida «amplissima discrezionalità» al giudice nell'adozione di un piano di rimozione.

In questa ottica, il Tribunale di Udine avrebbe potuto ottenere il medesimo effetto «ordinando all'amministrazione di accogliere tutte le domande di cittadini stranieri a parità di “condizioni documentali” e di diffondere la comunicazione al fine di evitare la “discriminazione da scoraggiamento”», lasciando alla Regione autonoma l'onere di adeguare il regolamento alla norma superiore. Simile modo di procedere, tuttavia, non sarebbe «lineare dal punto di vista della coerenza e della trasparenza dell'azione amministrativa». Ad ogni modo, secondo l'interveniente – al di là di quale soluzione si ritenga preferibile – non può lasciarsi il giudice ordinario «inerte di fronte a una accertata violazione degli obblighi di parità di trattamento».

4.3.1.– ASGI, infine, reputa opportuno rimarcare due peculiarità dell'odierno conflitto.

In primo luogo, non sarebbe in discussione il potere del giudice di sostituirsi alla pubblica amministrazione nello svolgimento di attività discrezionale, ma il potere del medesimo giudice di

ripristinare la parità di trattamento quando ciò deve avvenire «mediante una attività vincolata». Nel caso di specie, se la discriminazione è avvenuta con atto generale riferito a una collettività, «l'unico rimedio è che l'atto generale venga sostituito da un atto altrettanto generale che tale diritto garantisca».

In secondo luogo, a venire in considerazione è un ordine giudiziale a fronte di un atto amministrativo in contrasto con il diritto UE, sicché è dubbio che un intervento del giudice che si limiti ad accertare la disparità di trattamento, senza potere ordinare la rimozione dell'atto che l'ha generata, sia efficace, proporzionato e dissuasivo. Visto sotto questa prospettiva, con il ricorso la Regione autonoma pretenderebbe vedere affermare che «“non spetta” allo Stato e per esso al Tribunale di Udine adottare tutti i provvedimenti necessari affinché la normativa regionale secondaria sia conforme al diritto dell'Unione», in chiaro contrasto con il primato del diritto UE e del correlato «obbligo di cooperazione tra tutti gli organi dello Stato affinché tale primato venga salvaguardato».

5.– Il Tribunale ordinario di Udine, con ordinanza iscritta al n. 97 reg. ord. 2023, ha sollevato questioni di legittimità costituzionale, in riferimento agli artt. 3 e 117, primo comma, Cost., dell'art. 29, comma 1-*bis*, della legge reg. Friuli-Venezia Giulia n. 1 del 2016, sostanzialmente lamentando che tale disposizione prevede che i cittadini extra UE, ai fini della dimostrazione del requisito dell'impossidenza di altri alloggi di cui all'art. 29, comma 1, lettera *d*), della medesima legge regionale, devono presentare la documentazione attestante che tutti i componenti del nucleo familiare non sono proprietari di altri alloggi nel Paese di origine e nel Paese di provenienza con modalità diverse rispetto a quelle che possono utilizzare i cittadini italiani e UE.

Con la medesima ordinanza, per il solo caso in cui le suddette questioni siano ritenute non fondate, il giudice *a quo* ha sollevato questioni di legittimità costituzionale, ancora in riferimento agli artt. 3 e 117, primo comma, Cost., dell'art. 29, comma 1, lettera *d*), della medesima legge regionale, «nella parte in cui tra i requisiti minimi per l'accesso al contributo per il sostegno alle locazioni previsto dall'art. 19 della medesima legge, indica “il non essere proprietari neppure della nuda proprietà di altri alloggi, all'interno del territorio nazionale o all'estero, purché non dichiarati inagibili, con esclusione delle quote di proprietà non riconducibili all'unità, ricevuti per successione ereditaria, della nuda proprietà di alloggi il cui usufrutto è in capo a parenti entro il secondo grado e degli alloggi, o quote degli stessi, assegnati in sede di separazione personale o divorzio al coniuge o convivente.”».

5.1.– Il giudice rimettente riferisce di essere chiamato a pronunciarsi su un'azione civile contro la discriminazione, *ex art.* 28 del d.lgs. n. 150 del 2011, presentata da diversi cittadini extra UE, titolari di permessi di soggiorno di lungo periodo, in ragione della condotta tenuta dal Comune di Udine e dalla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

Tutti i ricorrenti, infatti, avevano presentato domanda per la concessione del contributo per l'abbattimento del canone di locazione corrisposto nel 2021, essendo in possesso di tutti i requisiti soggettivi e oggettivi richiesti dalla normativa regionale, primaria e regolamentare, e dal bando comunale. Veniva loro richiesto, tuttavia, di dimostrare «il requisito dell'impossidenza attraverso documentazione aggiuntiva attestante che tutti i componenti del nucleo familiare non sono proprietari di altri immobili ad uso abitativo nel paese di origine e nel paese di provenienza ovvero di giustificare l'impossibilità di poterla produrre, a pena di inammissibilità della domanda», secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto del Presidente della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia 15 aprile 2020, n. 066/Pres., recante «Regolamento di esecuzione per la disciplina degli incentivi a sostegno alle locazioni a favore dei conduttori meno abbienti nel pagamento del canone di locazione dovuto ai proprietari degli immobili destinati a prima casa, di cui all'articolo 19 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater)».

A parere dei ricorrenti, la normativa regionale e il bando comunale introducono oneri documentali per i cittadini extra UE non previsti per i cittadini italiani e dell'UE, integrando dunque una condotta discriminatoria, come con ordinanza del 4 marzo 2021 lo stesso Tribunale di Udine ha già accertato, ordinando peraltro la modifica del regolamento regionale n. 066 del 2020. La Regione autonoma ha provveduto alla modifica con il regolamento regionale 18 luglio 2022, n. 089, recante

«Regolamento recante modifiche al Regolamento di esecuzione per la disciplina degli incentivi a sostegno alle locazioni a favore dei conduttori meno abbienti nel pagamento del canone di locazione dovuto ai proprietari degli immobili destinati a prima casa, di cui all'articolo 19 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater) emanato con D.P.Reg. 15 aprile 2020, n. 66)»: a parere dei ricorrenti, riferisce tuttavia il rimettente, «anche nella nuova versione, la previsione del Regolamento Regionale è illegittima nella parte in cui mantiene un trattamento differenziato e discriminatorio tra italiani e stranieri, che finisce per porre a carico di questi ultimi degli oneri inutili e del tutto irragionevoli».

5.1.1.– Nel giudizio *a quo* si è costituita la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, rilevando che il regolamento regionale non poteva che recepire quanto previsto dall'art. 29, comma 1-*bis*, della legge regionale n. 1 del 2016.

5.1.2.– In giudizio si costituiva anche il Comune di Udine, resistendo alle domande, ed intervenivano un cittadino extra UE e ASGI.

5.1.3.– Il giudice *a quo* riferisce, infine, di avere, contestualmente all'ordinanza di rimessione, pronunciato ordinanza che ha definito il giudizio nei confronti del Comune di Udine. Con tale provvedimento, e previa disapplicazione della normativa regionale per contrasto con l'art. 11 della direttiva 2003/109/CE, si è ordinato di non richiedere ai ricorrenti documentazione ulteriore rispetto a quanto previsto per i cittadini italiani e UE ai fini dell'inclusione nelle graduatorie.

5.2.– Per decidere sulle domande nei confronti della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, invece, il giudice rimettente ritiene che «non si possa prescindere da un giudizio di legittimità costituzionale» dell'art. 29, commi 1, lettera *d*), e 1-*bis*, della legge reg. Friuli-Venezia Giulia n. 1 del 2016. Lo scrutinio di legittimità costituzionale sarebbe necessario, in particolare, per decidere sulla domanda di ordinare alla Regione, anche quale piano di rimozione destinato ad evitare il reiterarsi della discriminazione, di abrogare i commi 3 e 3-*bis* dell'art. 9 del regolamento regionale n. 066 del 2020, così da consentire ai cittadini extra UE di accedere all'incentivo a sostegno delle locazioni producendo, per attestare l'impossidenza di immobili, la medesima documentazione richiesta al cittadino italiano.

5.2.1.– In punto di rilevanza, il Tribunale di Udine osserva che il richiamato art. 29, comma 1, lettera *d*), prevede, tra i requisiti per potere accedere all'incentivo in questione, quello della impossidenza, ovvero il non essere proprietari, neppure in nuda proprietà, di altri alloggi sul territorio nazionale o all'estero. Il successivo comma 1-*bis* precisa che, ai fini della verifica dell'impossidenza, i cittadini extra UE, con esclusione dei rifugiati e dei titolari della protezione sussidiaria, devono presentare, ai sensi del combinato disposto degli artt. 3, comma 4, del d.P.R. n. 445 del 2000 e 2 del d.P.R. n. 394 del 1999, «la documentazione attestante che tutti i componenti del nucleo familiare non sono proprietari di altri alloggi nel paese di origine e nel paese di provenienza».

L'art. 9, comma 3, del regolamento regionale n. 066 del 2020 darebbe esecuzione a tale normativa primaria disponendo in senso sostanzialmente identico.

Il giudice *a quo* riferisce che in analogo procedimento era stato accertato il carattere discriminatorio della condotta della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia che aveva adottato detto regolamento, del quale, conseguentemente, era stata ordinata la modifica.

Con il regolamento reg. n. 089 del 2022 la Regione autonoma è intervenuta sul richiamato art. 9 aggiungendo un comma 3-*bis*, ai sensi del quale «i cittadini di cui al comma 3 impossibilitati, pur avendo agito con correttezza e diligenza, a produrre la documentazione in osservanza delle disposizioni richiamate dal comma medesimo presentano in sostituzione una dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000».

A parere del giudice rimettente, detta modifica non è idonea a eliminare l'accertata discriminazione perché – come argomentato nella contestuale ordinanza che ha definito il giudizio nei confronti del Comune di Udine, di cui vengono riportati ampi stralci – essa, da un lato, richiede ai cittadini extra UE una dichiarazione *ex art.* 47 del d.P.R. n. 445 del 2000 relativa non a un fatto, ma a una valutazione (quella di essere impossibilitati a produrre la documentazione), e, dall'altro, conferisce al singolo funzionario «incaricato dell'esame di “correttezza e diligenza” una

inammissibile discrezionalità; non vi sono infatti dei criteri oggettivi predeterminati per valutare l'impossibilità da un lato e lo sforzo pretendibile dal richiedente dall'altro». Inoltre, la previsione sarebbe comunque sia irragionevole, in quanto la dichiarazione di impossibilità a presentare la documentazione sarebbe difficilmente verificabile da parte del singolo funzionario.

5.2.2.– Ciò premesso, il Tribunale di Udine afferma di non poter soddisfare le domande in giudizio per mezzo della disapplicazione dell'art. 29, comma 1-*bis*, della legge reg. Friuli-Venezia Giulia n. 1 del 2016 per contrasto con l'art. 11, paragrafo 1, lettera *d*), della direttiva 2003/109/CE, il quale stabilisce che ai cittadini extra UE soggiornanti di lungo periodo deve essere garantita la parità di trattamento per quanto riguarda, in particolare, le prestazioni sociali, l'assistenza sociale e la protezione sociale ai sensi della legislazione nazionale.

Il giudice *a quo* riferisce che nella già richiamata ordinanza del 2021 con la quale aveva deciso analogo giudizio – peraltro confermata dalla sentenza della Corte d'appello di Trieste n. 159 del 2021 – aveva invero riconosciuto efficacia diretta a tale direttiva. Richiamando ampi stralci di quella decisione, il Tribunale di Udine osserva, infatti, che essa è dotata dei requisiti di sufficiente precisione e incondizionatezza richiesti dalla Corte di giustizia dell'Unione europea, come peraltro riconosciuto anche dalla Corte di cassazione. Non varrebbe richiamare, in senso contrario, il paragrafo 4 del citato art. 11, ai sensi del quale «[g]li Stati membri possono limitare la parità di trattamento in materia di assistenza sociale e protezione sociale alle prestazioni essenziali», in quanto tale deroga deve essere interpretata restrittivamente e può essere invocata dall'autorità pubblica solo se gli organi competenti dello Stato membro per l'attuazione della direttiva abbiano chiaramente espresso l'intenzione di avvalersene (è richiamata Corte di giustizia dell'Unione europea, sentenza 24 aprile 2012, in causa C-571/10, Kamberaj): il che non è accaduto da parte dell'Italia.

Il rimettente riferisce, tuttavia, che nel giudizio *a quo* la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia «ha sostenuto l'erroneità degli “ordini” (che sono stati imposti in varie ordinanze) di modificare i regolamenti attuativi» che, in materia di sostegno alle politiche abitative, riproducono l'art. 29 della legge reg. Friuli-Venezia Giulia n. 1 del 2016. Ciononostante, essa ha provveduto alle modifiche, aggiungendo il comma 3-*bis* all'art. 9 del regolamento regionale in questione, secondo una interpretazione costituzionalmente orientata che tenga conto anche del richiamato art. 29.

La Regione autonoma ha poi rilevato, in particolare, che anche laddove «abrogasse o modificasse il regolamento in parola nel senso richiesto dai ricorrenti, tale regolamento sarebbe in contrasto con la disposizione di legge e dunque non potrebbe essere applicato, prevalendo in ogni caso, nel contrasto tra fonti di rango diverso, la disposizione di legge».

5.2.3.– Il giudice *a quo* ritiene allora, anche alla luce di quanto dedotto dalla Regione autonoma, che, per un verso, non possa imporsi ai fini della cessazione della condotta discriminatoria «una diversa (e peraltro già proposta) interpretazione costituzionalmente orientata» dell'art. 29 della legge regionale e, per un altro, «che una efficace rimozione della condotta discriminatoria e dei suoi effetti non possa che passare per l'adozione di una normativa, anche di rango regolamentare, che preveda uguale possibilità di accesso ai cittadini comunitari ed extracomunitari e ciò anche sotto il profilo documentale».

Di qui, pertanto, la rilevanza delle questioni di legittimità costituzionale dell'art. 29, comma 1-*bis*, della legge reg. Friuli-Venezia-Giulia n. 1 del 2016: «qualora la normativa regionale venga ritenuta conforme a Costituzione, la stessa giustifica l'adozione del regolamento censurato; nel caso invece la legge regionale non rispetti i parametri di cui si dirà *infra*, potrà essere emesso un ordine di modifica del Regolamento che eviti anche *pro futuro* un contenzioso ormai nutrito in questo Distretto».

Il Tribunale di Udine rileva, inoltre, che il medesimo art. 29, comma 1-*bis*, presenta un ulteriore elemento di criticità, in quanto ai cittadini extra UE la documentazione aggiuntiva richiesta è relativa ai soli Paesi di origine e di provenienza, mentre per quel che concerne l'impossidenza relativamente al resto del mondo (Italia inclusa) non è richiesta alcuna attestazione.

5.2.4.– Il giudice *a quo* prospetta poi, per il caso in cui si ritengano non fondate le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 29, comma 1-*bis*, anche questioni di legittimità costituzionale

dell'art. 29, comma 1, lettera *d*), della legge reg. Friuli-Venezia Giulia n. 1 del 2016, ovvero «del requisito della impossidenza planetaria in sé».

L'espunzione dalla normativa regionale di detto requisito, infatti, impedirebbe la discriminazione dei cittadini extra UE sotto il profilo documentale: gli altri requisiti per l'accesso alla prestazione possono essere autocertificati anche da loro «e lo sarebbe anche una impossidenza limitata ad esempio al territorio nazionale». La discriminazione è determinata dalla «impossibilità di autocertificare il non essere proprietari di immobili al di fuori del territorio nazionale, mentre la proprietà di immobili in Italia è un fatto certificabile da parte di soggetti pubblici italiani, con riguardo alla previsione dell'art. 3 comma 4 DPR n. 445/2000».

5.3.– Tutto ciò premesso, in punto di non manifesta infondatezza delle questioni sull'art. 29, comma 1-*bis*, della legge reg. Friuli-Venezia Giulia n. 1 del 2016, il giudice *a quo* richiama la sentenza n. 9 del 2021 di questa Corte, che si sarebbe pronunciata «su analoga disposizione di legge regionale».

In quella occasione, la disposizione censurata «prevedeva un onere documentale aggiuntivo per i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea, ed in particolare la presentazione di documentazione che attesti che tutti i componenti del nucleo familiare non possiedono alloggi adeguati nel Paese, di origine o di provenienza» ai fini della verifica che essi non fossero titolari di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione. Questa Corte l'ha ritenuta irragionevole «per la palese irrilevanza e per la pretestuosità del requisito che mira a dimostrare» oltre che per la sua natura «discriminatoria», essendo l'onere documentale aggiuntivo a carico dei soli cittadini extra UE e, dunque, concretizzandosi in un ostacolo di «ordine pratico e burocratico».

5.3.1.– Ampiamente richiamato il precedente, il Tribunale di Udine sostiene che la disposizione censurata si ponga in contrasto, innanzitutto, con l'art. 3 Cost., in ragione dell'ingiustificata e irragionevole disparità di trattamento tra cittadini italiani o UE e cittadini extra UE. La legge regionale, infatti, prevede sì il requisito della «impossidenza planetaria» per tutti i richiedenti, ma poi il medesimo art. 29, comma 1-*bis*, ai fini della verifica della sussistenza di detto requisito, per i cittadini UE reputa sufficiente una autocertificazione «la cui veridicità non è verificabile con riguardo a tutti i paesi del mondo», mentre per i cittadini extra UE «riduce l'ambito territoriale di prova del requisito (limitato al paese di origine e al paese di provenienza)» e al contempo «introduce un gravoso onere di attestazione e documentazione, non richiesto per i primi». La disposizione censurata sarebbe altresì in contrasto con l'art. 14 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo, come questa Corte avrebbe già affermato con riferimento alle discriminazioni dello straniero in materia di prestazioni sociali (è richiamata la sentenza n. 187 del 2010).

5.3.2.– Il giudice *a quo* lamenta anche la violazione dell'art. 117, primo comma, Cost., in quanto la disposizione regionale si porrebbe in contrasto con l'art. 11 della direttiva 2003/109/CE, alla quale deve riconoscersi efficacia diretta. In proposito, non varrebbe richiamare la possibilità per il legislatore di circoscrivere la platea dei beneficiari delle prestazioni sociali in ragione della limitatezza delle risorse (sentenza n. 133 del 2013), in quanto gli obblighi europei richiedono pur sempre la parità di trattamento tra cittadini UE e soggiornanti di lungo periodo (sentenza n. 166 del 2018).

5.4.– Per quel che concerne le questioni sollevate in via subordinata – quelle concernenti il requisito dell'impossidenza di cui all'art. 29, comma 1, lettera *d*), della legge reg. Friuli-Venezia Giulia n. 1 del 2016 – il Tribunale di Udine osserva che sarebbe violato il principio di ragionevolezza e proporzionalità.

La legge regionale intende tutelare, come espressamente si dice all'art. 1, il diritto all'abitazione (in relazione al quale il rimettente richiama la sentenza di questa Corte n. 44 del 2020) e, in tale ambito, questa Corte – osserva il giudice *a quo* – nella sentenza n. 176 del 2000 ha ritenuto non irragionevole precludere l'accesso a prestazioni quali quelle di cui alla disposizione censurata, quando si sia titolari di un bene della medesima natura pur se al di fuori dell'ambito territoriale di riferimento, in quanto si può da detto bene «ricavare utilità comparabili a quelle di un alloggio situato in luogo adeguato in relazione alle proprie esigenze lavorative».

Il Tribunale di Udine rileva, tuttavia, che secondo la disposizione censurata «risulta preclusiva all'accesso al beneficio la titolarità di diritti di proprietà su immobili ubicati in tutto il mondo, il che pare sproporzionato e contrastante con le esigenze di tutela sociale della provvidenza», tanto più che, sotto il profilo reddituale, il rilievo di altre proprietà «è comunque garantito all'interno della certificazione ISEE».

6.– Con atto del 4 settembre 2023, si sono costituiti in giudizio, con il medesimo collegio difensivo, ASGI e trentanove cittadini extra UE, tutte parti nel giudizio *a quo*, chiedendo l'accoglimento delle questioni sollevate.

6.1.– La difesa delle parti private offre, innanzitutto, un quadro complessivo della vicenda da cui origina il giudizio *a quo*, in diverse occasioni conosciuta da giudici di merito della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

Il contributo integrativo per il pagamento dei canoni di locazione di cui all'art. 11 della legge 9 dicembre 1998, n. 431 (Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo), rinvia a un successivo decreto del Ministro dei lavori pubblici per l'indicazione dei requisiti minimi per beneficiare del contributo, individuati nei soli requisiti di reddito massimo (art. 1 del decreto ministeriale 7 giugno 1999, recante «Requisiti minimi dei conduttori per beneficiare dei contributi integrativi a valere sulle risorse assegnate al Fondo nazionale di sostegno per l'accesso alle abitazioni in locazione di cui all'art. 11 della legge 9 dicembre 1998, n. 431, e criteri per la determinazione degli stessi»). Il successivo art. 2 del medesimo d.m. prevede che le regioni e i comuni possano incrementare le risorse con propri fondi ma senza potere inserire, rilevano le parti private, «requisiti diversi da quelli reddituali».

Nessuna regione avrebbe mai aggiunto requisiti ulteriori, salvo la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, la quale all'art. 29 della legge regionale n. 1 del 2016 ha introdotto il requisito della «impossidenza planetaria»: la proprietà preclude l'accesso al contributo di per sé, e non per via dell'effetto «doveroso e pacifico» che tale proprietà ha ai fini reddituali e dell'ISEE. Questa Corte si sarebbe occupata di normativa analoga «con riferimento all'accesso alla casa», introducendo il «correttivo della "utilità comparabile"», il quale però non sarebbe applicabile ai contratti di locazione in quanto «l'essere o meno proprietario di un alloggio altrove è, dal punto di vista della sua condizione di bisogno (e ferma restando, si ribadisce, l'incidenza sul reddito) del tutto irrilevante».

In termini analoghi alla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia si sarebbe mossa soltanto la Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste ma, a seguito di condanna da parte del Tribunale di Torino, ha subito modificato la norma che prevedeva il requisito dell'impossidenza. La Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, invece, non solo «pretende di mantenere il requisito», ma ha introdotto altresì un onere documentale aggiuntivo a carico dei cittadini extra UE «che tutti i giudici sin qui investiti della questione hanno ritenuto illegittimo».

6.1.1.– Ciò premesso, le parti private rilevano che, successivamente all'ordinanza di rimessione, le norme regolamentari che prevedevano detto onere documentale sono state abrogate con il regolamento regionale n. 045 del 2023 e si è espressamente stabilito che gli effetti valgano anche nei confronti delle domande presentate prima della modifica. Con la conseguenza che «per le domande 2023 (relative ai canoni 2022) la regola vigente è del tutto coerente con quanto il Giudice rimettente ritiene conforme a Costituzione»; peraltro, i cittadini stranieri che hanno presentato domanda per gli anni 2020 e 2021 hanno tutti ottenuto la prestazione, o sulla base di provvedimenti giurisdizionali o in ragione del comportamento dei comuni, che per evitare contenziosi si sono adeguati a tali provvedimenti.

Alla luce di quanto rappresentato, le parti private osservano, pertanto, «che tutti coloro che vantavano un diritto in apparente contrasto con la norma sospetta di incostituzionalità hanno già ottenuto il riconoscimento del diritto vantato; e che nessuna altra lesione è prospettabile per il futuro, salvo che non intervenga una ulteriore modifica del Regolamento (ipotesi che, tra l'altro, nessuno risulta aver mai prospettato)».

Le vicende illustrate potrebbero avere effetti sulla rilevanza delle questioni di legittimità costituzionale. Pur non avendo «interesse a formulare conclusioni nel senso della inammissibilità»,

la difesa delle parti private osserva, infatti, che l'ordine di rimozione del regolamento – sulla cui necessità di adozione si fonda la valutazione sulla rilevanza del giudice rimettente – non potrebbe più essere emanato, in ragione dell'intervenuta abrogazione.

6.2.– Nel merito, le parti private ritengono «pregiudiziale e assorbente» il dubbio di legittimità costituzionale concernente il requisito dell'impossidenza di cui all'art. 29, comma 1, lettera *d*), della legge reg. Friuli-Venezia Giulia n. 1 del 2016.

Tali questioni sarebbero rilevanti, anche se nel ricorso introduttivo del giudizio era richiesto un piano di rimozione delle sole modalità di documentazione, in quanto se è «incostituzionale “a monte” la previsione dello stesso requisito da documentare», l'illegittimità di quest'ultimo «condurrebbe in ogni caso all'accoglimento sostanziale della domanda», volta a ottenere un trattamento paritario tra cittadini UE ed extra UE.

6.2.1.– La sentenza n. 9 del 2021 di questa Corte in riferimento all'accesso alla casa ha già qualificato come palesemente irrilevante e pretestuoso un requisito siffatto, di modo che tanto più ciò dovrebbe valere «con riferimento all'accesso a un modesto contributo economico, rispetto al quale davvero non si può spiegare perché mai la proprietà di un altro alloggio (ferma la sua eventuale incidenza sul reddito e sull'indicatore ISEE) dovrebbe avere addirittura un effetto preclusivo se il nucleo familiare risiede in Italia, vive in locazione e si trova in condizioni economiche disagiate».

Anzi, il requisito in discorso potrebbe avere anche effetti distorsivi, sol si pensi che persone in minor bisogno – perché con indicatore ISEE vicino ai massimi – potrebbero accedere alla prestazione, a differenza di chi versa in condizione di maggior bisogno che, «per il solo fatto di essere proprietario di un alloggio dall'altra parte del mondo, dal quale non ricava alcun reddito e che comunque non ha alcun effetto sulla sua condizione di persona bisognosa residente in Italia», non potrebbe invece ottenere il contributo. L'irrazionalità della disposizione censurata sarebbe altresì confermata dall'«assoluto arbitrio con il quale sono individuate le cause di esenzione».

La violazione del principio d'eguaglianza sarebbe dunque palese e il richiamo alla direttiva 2003/109/CE, a integrazione del parametro di cui all'art. 117, primo comma, Cost., dovrebbe considerarsi «superfluo» o comunque assorbito nell'art. 3 Cost., «anche per non limitare gli effetti della pronuncia ai soli stranieri lungosoggiornanti, lasciando gli altri (italiani compresi) soggetti a una norma così illogica».

6.3.– Anche le ulteriori questioni sull'onere di documentazione aggiuntiva, ove non si ritenessero assorbite, troverebbero uno specifico precedente nella citata sentenza n. 9 del 2021, che aveva ad oggetto «una norma assolutamente identica», dichiarata costituzionalmente illegittima in quanto irragionevole e discriminatoria.

La difesa delle parti private osserva, ad ogni modo, che il legislatore regionale sarebbe consapevole di avere introdotto un requisito «impossibile da provare documentalmente», tant'è che avrebbe consentito «ai cittadini italiani di autocertificare (mediante la dichiarazione sostitutiva unica che precede il rilascio dell'ISEE) l'assenza di proprietà immobiliari in Italia, mentre per quanto attiene l'ulteriore requisito della impossidenza “globale” ha ritenuto, per i cittadini italiani, di affidarsi alla dichiarazione dell'interessato», verificabile solo mediante rapporti con Paesi esteri e, evidentemente, facendo leva sul fatto che la proprietà all'estero va denunciata ai fini del pagamento dell'imposta sul valore aggiunto (art. 19, comma 13, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante «Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici», convertito, con modificazioni, nella legge 22 dicembre 2011, n. 214). Il medesimo trattamento andrebbe riservato ai cittadini stranieri, che si troverebbero in «condizione assolutamente identica», in quanto su di loro graverebbe l'obbligo fiscale di denuncia dell'eventuale immobile e quello di presentare l'ISEE e, inoltre, la pubblica amministrazione avrebbe identiche possibilità di controllo. Tra l'altro, il fatto che l'onere documentale attenga ai soli Paesi di origine e di provenienza sarebbe parimenti irragionevole in quanto non realizza neppure «quell'effetto di certezza in ordine al requisito di impossidenza planetaria».

7.– Con atto depositato il 5 settembre 2023, si è costituita in giudizio anche la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, chiedendo che le questioni sollevate siano dichiarate inammissibili o non fondate.

7.1.– Nel ricostruire le vicende del giudizio *a quo* e il quadro normativo regionale di riferimento, la Regione autonoma osserva, in particolare, che il comma 1-*bis* del censurato art. 29 è stato aggiunto a seguito dei rilievi delle commissioni chiamate ad effettuare le graduatorie, secondo le quali l'art. 3, comma 2, del d.P.R. n. 445 del 2000 non consentirebbe «agli stranieri di autocertificare il possesso di immobili all'estero». Il comma 3-*bis* aggiunto all'art. 9 del regolamento regionale n. 066 del 2020, volto a consentire agli stranieri di effettuare una dichiarazione sostitutiva, sarebbe stato introdotto a seguito delle pronunce giurisdizionali che avevano giudicato discriminatorie le norme legislative e regolamentari sull'onere documentale.

7.2.– Secondo la Regione autonoma, le questioni di legittimità costituzionale sollevate sarebbero tutte inammissibili.

7.2.1.– Esse, innanzitutto, sarebbero state prospettate contraddittoriamente.

Le questioni sollevate in via principale sull'onere di documentazione, infatti, potrebbero «giuridicamente e praticamente porsi soltanto se si presuppone l'applicazione della disposizione relativa all'impossidenza». Il giudice rimettente, pertanto, avrebbe invertito la priorità logica delle questioni – quelle sulle modalità di dimostrazione del requisito dell'impossidenza essendo rilevanti solo se è legittimo il requisito stesso – rendendo così «perplesso o ancipite» il carattere della loro prospettazione.

7.2.2.– Le questioni sarebbero inammissibili anche perché il Tribunale di Udine non avrebbe motivato in ordine alla giurisdizione sulla domanda di modifica del regolamento regionale.

Se è vero, infatti, che l'esistenza della legge regionale impedisce al giudice di ordinare la modifica del regolamento regionale che la riproduca – questione, questa, sottesa al giudizio iscritto al n. 2 reg. confl. tra enti 2023 – a parere della difesa regionale esisterebbe anche un «divieto più generale», concretizzantesi nella «impossibilità legale per il giudice comune di ordinare alla Regione di adottare o modificare atti normativi secondari».

Nel giudizio *a quo*, pertanto, manca o è «massimamente discutibile» la sussistenza della giurisdizione sulla domanda volta a ottenere «un ordine di modifica di norme secondarie».

Il dubbio della Regione autonoma sarebbe comprovato dalle pronunce della Corte di cassazione che hanno ricondotto i poteri del giudice ordinario nell'ambito dei giudizi antidiscriminatori «allo schema della disapplicazione incidentale degli atti amministrativi illegittimi» (sono richiamate, in proposito, le medesime pronunce di legittimità già richiamate nella sede del conflitto tra enti). In tal senso, poi, si sarebbe mossa anche la Corte d'appello di Trieste, che con la sentenza n. 99 del 2023 ha annullato l'ordinanza del Tribunale di Udine che ha originato il conflitto tra enti iscritto n. 2 dell'omonimo registro 2023, in quanto ha ritenuto che ordinare la modifica di un regolamento esorbiti dai limiti della giurisdizione ordinaria.

Il Tribunale di Udine non si sarebbe confrontato con questo indirizzo e, dunque, non avrebbe argomentato in punto di sussistenza della propria giurisdizione, come invece richiesto dalla giurisprudenza di questa Corte.

7.3.– La difesa della Regione autonoma eccepisce, poi, l'inammissibilità delle questioni sollevate in via subordinata sul requisito della cosiddetta impossidenza planetaria.

7.3.1.– Innanzitutto, la norma regionale che la prevede sarebbe stata già applicata «ai fini di pervenire alla questione posta come principale».

7.3.2.– Le medesime questioni sarebbero inammissibili anche perché il giudice *a quo* non ha chiarito come un requisito richiesto indifferentemente dalla cittadinanza – quello, appunto, dell'impossidenza – possa trovare applicazione nell'ambito di un giudizio antidiscriminatorio, «una volta che sia stata esclusa l'illegittimità della norma che differenzia cittadini e stranieri nelle modalità di dimostrazione del requisito in parola».

7.3.3.– Ancora, le questioni sollevate in riferimento all'art. 117, primo comma, Cost. sarebbero inammissibili in quanto del tutto prive di motivazione, essendo detto parametro richiamato unicamente nel dispositivo dell'ordinanza di rimessione.

7.4.– Nel merito, la questione sollevata in riferimento all'art. 3 Cost. sull'art. 29, comma 1, lettera *d*), della legge reg. Friuli-Venezia Giulia n. 1 del 2016 sarebbe ad ogni modo non fondata.

La già indicata sentenza n. 9 del 2021, infatti, non avrebbe mosso alcun rilievo alla previsione che, nell'ordinamento regionale abruzzese, prevede l'impossidenza planetaria quale condizione per partecipare al bando per gli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Del resto, il requisito negativo della non titolarità di diritti reali su immobili come condizione per accedere all'assegnazione delle case popolari, previsto dalla normativa nazionale sin dall'art. 2, comma 1, lettera *c*), del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1972, n. 1035 (Norme per l'assegnazione e la revoca nonché per la determinazione e la revisione dei canoni di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica), è stato ritenuto non irragionevole da questa Corte tanto nella sentenza n. 176 del 2000, quanto nelle successive sentenze n. 135 e n. 299 del 2004.

7.5.– Anche per quel che concerne le questioni sollevate sull'onere documentale di cui all'art. 29, comma 1-*bis*, della legge reg. Friuli-Venezia Giulia n. 1 del 2016, la difesa della Regione autonoma eccepisce innanzitutto la loro inammissibilità.

7.5.1.– In primo luogo, l'ordinanza di rimessione richiamerebbe l'art. 14 CEDU, che circoscrive il divieto di discriminazione sulla base della nazionalità al godimento dei diritti e delle libertà garantite dalla Convenzione, senza tuttavia «allegare quale sarebbe la disposizione materiale della CEDU violata». Non renderebbe determinata la censura neppure il riferimento alla sentenza n. 187 del 2010, che avrebbe riguardato un diverso caso. Di qui, dunque, l'inammissibilità o, comunque sia, la non fondatezza della questione.

7.5.2.– Le questioni sollevate in riferimento agli artt. 3 e 117, primo comma, Cost., per violazione dell'art. 11 della direttiva 2003/109/CE, sarebbero inammissibili perché, mentre la norma dell'Unione europea impone la parità di trattamento tra cittadini stranieri soggiornanti di lungo periodo e cittadini UE, «la censura riferita al principio generale di eguaglianza è formulata dal giudice *a quo* deducendo una disparità di trattamento tra cittadini e cittadini extracomunitari»: di qui la disomogeneità delle due censure, la prima volta «ad aggiungere un'altra fattispecie di esclusione» dagli oneri di documentazione, l'altra diretta a una caducazione dell'intera disposizione regionale «con effetti eccedenti il perimetro della rilevanza», essendo i ricorrenti cittadini extra UE soggiornanti di lungo periodo.

7.6.– Nel merito, le questioni di legittimità costituzionale sollevate sull'art. 29, comma 1-*bis*, della legge reg. Friuli-Venezia Giulia n. 1 del 2016 sarebbero, comunque sia, non fondate.

La diversità di trattamento, infatti, «risponde perfettamente alla disciplina statale in materia di dichiarazioni sostitutive», come risultante dall'art. 3 del d.P.R. n. 445 del 2000. Sarebbe quest'ultima disposizione statale, adottata nella materia di potestà esclusiva «condizione giuridica dei cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea», a dettare il principio per cui «lo straniero non può utilizzare dichiarazioni sostitutive nelle forme previste per il cittadino italiano od europeo in relazione al possesso di immobili all'estero».

La difesa regionale osserva che, rispetto alla disciplina statale, la normativa della Regione autonoma non solo tiene conto, già nella formulazione legislativa, «della peculiare posizione dei titolari di protezione internazionale e sussidiaria», ma a livello regolamentare prevede una clausola nei confronti dello straniero «impossibilitato a procurarsi la documentazione».

Proprio quest'ultima previsione distinguerebbe la disposizione censurata da quella oggetto della sentenza n. 9 del 2021 di questa Corte, rendendo invece pertinenti le affermazioni della sentenza, della medesima Corte, n. 127 (*recte*: 157) del 2021, la quale ha inserito nell'art. 79, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 115, recante «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di spese di giustizia. (Testo A)» la possibilità per l'istante di produrre «una “dichiarazione sostitutiva di certificazione” relativa ai redditi prodotti all'estero, una volta dimostrata l'impossibilità di presentare la richiesta certificazione».

In via generale, inoltre, secondo la Regione autonoma dovrebbe considerarsi che i limiti ai poteri di dichiarazione sostitutiva dello straniero tengono conto della diversa posizione tra cittadini e stranieri «con riferimento all'esercizio di potestà pubbliche», i cui atti sono sostituiti dalle autocertificazioni.

Tutte queste considerazioni dimostrerebbero la non fondatezza anche della questione sollevata per violazione della direttiva 2003/109/CE. Il giudice *a quo*, infatti, avrebbe riconosciuto che il requisito dell'impossidenza per i cittadini extra UE è più favorevole, in quanto limitato ai soli Paesi di origine o di provenienza, e avrebbe finito per contestare «il dato ordinamentale presupposto, risultante dalla normazione statale, relativo ai limiti che questa pone alla facoltà, per gli stranieri extracomunitari, di ricorrere alle dichiarazioni sostitutive». Si tratta di limiti che, a parere della Regione autonoma, non sarebbero in contrasto con il diritto UE; ma anche così fosse, del relativo dubbio – «appuntato, prima che sulla norma regionale, sulla disposizione del testo unico statale» – dovrebbe essere investita la Corte di giustizia dell'Unione europea.

La difesa regionale osserva, infine, che la ragionevolezza della disposizione censurata sarebbe ulteriormente dimostrata dalla circostanza che, senza di essa, la Regione autonoma non avrebbe modo di accertare la veridicità dell'autocertificazione compiuta da cittadini extra UE, mentre per i cittadini italiani e UE «soccorre l'obbligo di collaborazione delle amministrazioni italiane e dell'Unione». A nulla rilevarebbe, in senso opposto, che anche i cittadini italiani e UE potrebbero possedere abitazioni in Paesi terzi: si tratterebbe, infatti, «di possibilità marginali, mentre le norme tengono ragionevolmente conto delle situazioni normali e prevalenti», quale sarebbe la possibilità che un cittadino extra UE sia proprietario di un'abitazione nel Paese di origine e di provenienza.

8.– In prossimità dell'udienza pubblica, la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia ha depositato una memoria illustrativa, insistendo per l'inammissibilità o la non fondatezza delle questioni sollevate.

8.1.– La difesa regionale osserva, innanzitutto, che lo *ius superveniens* cui si riferiscono le parti private nell'atto di costituzione potrebbe determinare, semmai, una restituzione degli atti al giudice *a quo*, la quale, tuttavia, sarebbe impedita dalle eccezioni in punto di ammissibilità delle questioni sollevate.

A tale proposito, la Regione autonoma prende atto che anche le parti private hanno ritenuto logicamente pregiudiziali le questioni sollevate sul requisito dell'impossidenza, pur se il piano di rimozione richiesto nel giudizio *a quo* concerne soltanto le modalità di documentazione: tuttavia, detto carattere pregiudiziale renderebbe «perplesso e ancipite l'intero impianto dell'ordinanza». Ad ogni modo, le questioni sollevate sul requisito dell'impossidenza sarebbero comunque inammissibili, in quanto il giudice *a quo* non ha motivato in ordine alla loro rilevanza ai fini della decisione che è chiamato a prendere.

Del pari inammissibili sarebbero le questioni sull'onere documentale, in quanto sollevate – secondo la Regione autonoma – tanto sulla sussistenza in sé di detti oneri, che implicherebbe la caducazione della disposizione, quanto sulla loro applicabilità agli stranieri lungo soggiornanti, che soli andrebbero sottratti dall'ambito applicativo della norma.

8.2.– Quanto al merito, la Regione autonoma ritiene non fondati gli argomenti addotti dalle parti private a sostegno della declaratoria d'illegittimità costituzionale.

Si rileva, in particolare, che il requisito dell'impossidenza è presente tanto nella legislazione statale quanto in quella regionale e mai questa Corte lo ha ritenuto costituzionalmente illegittimo in quanto tale. La *ratio*, del resto, è chiara: «evitare che chi dispone di risorse immobiliari faccia ricorso alla solidarietà pubblica finalizzata a garantire che tutti abbiano una abitazione».

La difesa regionale osserva, poi, che il requisito dell'impossidenza vale per tutte le misure di edilizia residenziale pubblica previste dalla legge reg. Friuli-Venezia Giulia n. 1 del 2016, ma che il contributo per gli affitti di cui al giudizio *a quo* è misura diversa dalle altre in quanto, come ha riconosciuto questa Corte nella sentenza n. 166 del 2018, configura una «prestazione polifunzionale [...], suscettibile di essere finanziata in modo variabile e discontinuo, in ragione di valutazioni politiche circa la necessità della sua erogazione, nell'*an* e nel *quantum*».

Per quel che concerne, invece, le questioni sull'onere documentale, la Regione autonoma, in replica alle parti private, rileva, in primo luogo, che non sarebbe corretta la prospettazione secondo cui cittadini italiani e UE e cittadini extra UE abbiano identica posizione rispetto alla documentazione amministrativa, in quanto ciò è escluso già dall'art. 3 del d.P.R. n. 445 del 2000. D'altra parte, la Regione autonoma ribadisce che le norme regionali «sono fatte per i casi tipici e normali» – secondo cui è improbabile che il cittadino italiano abbia proprietà all'estero, mentre è probabile che le abbia il cittadino straniero – e in base a ciò si è chiesto allo straniero di documentare l'impossidenza solo nel proprio Paese di origine o in quello di provenienza, che sarebbe appunto la situazione tipica: onere, questo, che non sarebbe «né sproporzionato né troppo difficoltoso», tanto è vero che è la stessa normativa regionale a esentare da detto onere i rifugiati, i quali invece «hanno difficoltà a reperire documenti e ad avere rapporti con lo Stato di origine».

9.– Anche le parti private, in prossimità dell'udienza pubblica, hanno depositato una memoria con la quale hanno replicato alle difese della Regione autonoma e hanno confermato le conclusioni rassegnate nell'atto di costituzione.

9.1.– Quanto alle eccezioni di inammissibilità, le parti private le ritengono sorprendenti, in quanto in tutti i giudizi di merito la Regione autonoma si è «strenuamente battuta» perché fosse sollevata questione di legittimità costituzionale.

Ad ogni modo, il percorso logico seguito dal Tribunale di Udine nel rimettere le questioni non impedirebbe a questa Corte di decidere nel merito: esse potrebbero essere esaminate entrambe «in via autonoma» oppure ritenendo che quella sull'impossidenza assorba quella sulla «discriminazione documentale». Sarebbero state sollevate «due questioni distinte, se pure collegate, entrambe esposte in modo chiaro con riferimento al contenuto di ciascuna norma, senza alcuna incoerenza logica che possa determinare la inammissibilità della questione».

Non fondata e inconferente sarebbe l'eccezione circa la carente motivazione in punto di giurisdizione, sia perché mai nessun rilievo è stato sollevato nel giudizio *a quo*, sia perché la giurisdizione del giudice ordinario deve ritenersi pacifica. Ciò che lamenta la Regione autonoma è, dunque, la sussistenza del potere del giudice di ordinare la modifica del regolamento, che sarebbe tuttavia aspetto del tutto distinto dal tema della giurisdizione: e sulla rilevanza delle questioni di legittimità costituzionale – volte a espungere dall'ordinamento la legge regionale di cui il regolamento è esecutivo – il giudice *a quo* ha invero motivato.

Del pari non fondata sarebbe l'eccezione relativa alla circostanza che, nell'ambito di un giudizio antidiscriminatorio, non potrebbe venire in discussione un requisito – quello dell'impossidenza – valevole per la generalità dei richiedenti. Osservano le parti private che, affinché una questione sia rilevante, interessa solo che, caducata la norma, quale che sia la ragione, «il giudice possa pervenire all'accoglimento della domanda e alla rimozione della disparità denunciata»: ciò che accadrebbe nel caso di specie ove venisse meno il requisito della cosiddetta impossidenza planetaria.

9.2.– Per quel che concerne il merito delle questioni sollevate su detto requisito, la difesa delle parti private osserva che i criteri per l'accesso alle erogazioni pubbliche di sostegno, quale è quella di cui si discute nel giudizio *a quo*, sono fissati dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 159, recante «Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)». La Regione autonoma pretenderebbe, con la disposizione censurata, introdurre un ulteriore criterio «cioè l'esistenza di una proprietà in quanto tale, indipendentemente dall'utilità in termini di reddito o altro che l'interessato ne può ricavare».

La lettura data dalla Regione autonoma alle sentenze n. 176 e n. 135 del 2000 sarebbe, d'altro canto, «del tutto errata», in quanto allora la decisione di questa Corte ruotò attorno a come il reddito ricavabile da una proprietà immobiliare dovesse essere quantificato per far sì che potesse determinare il mancato inserimento in una graduatoria. Del pari errata sarebbe la lettura della sentenza n. 9 del 2021, in quanto oggetto delle questioni di legittimità costituzionale era, allora, la sola norma concernente gli oneri documentali.

Sarebbe proprio tale decisione, peraltro, a segnare nel senso dell'illegittimità costituzionale le questioni sollevate in riferimento all'onere documentale richiesto ai cittadini extra UE dalla disposizione censurata. In proposito, si ribadisce che non è ovviamente in discussione la legittimità costituzionale dell'art. 3 del d.P.R. n. 445 del 2000, quanto la possibilità prevista dalla disposizione censurata di consentire ai cittadini italiani, e non ai cittadini extra UE, di dichiarare di non possedere immobili in alcuna parte del mondo, quando la pubblica amministrazione italiana ha le medesime facoltà di controllo nei confronti delle dichiarazioni degli uni e degli altri. Peraltro, la necessità che dichiarazioni di tal genere siano rese in forme eguali da cittadini e non cittadini sarebbe stata incidentalmente già affermata da questa Corte proprio nella sentenza n. 9 del 2021.

La difesa delle parti private, infine, osserva che non sarebbe pertinente il richiamo alla sentenza n. 157 del 2021, perché diverso sarebbe il bene protetto, e che prive di pregio sono le considerazioni della Regione autonoma sulla circostanza che le disposizioni censurate concernono «situazioni normali e prevalenti».

Considerato in diritto

1.– La Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, con il ricorso iscritto al n. 2 reg. confl. tra enti 2023, propone conflitto di attribuzione chiedendo che sia dichiarato che non spettava allo Stato, e per esso al Tribunale di Udine, in funzione di giudice del lavoro, adottare l'ordinanza con la quale, nell'ambito di un'azione civile contro la discriminazione per motivi di nazionalità ai sensi dell'art. 28 del d.lgs. n. 150 del 2011, ha ordinato a essa Regione autonoma (punto 2 del dispositivo) di modificare il regolamento regionale n. 0144 del 2016 «“nella parte che prevede per i cittadini extracomunitari soggiornanti di lungo periodo requisiti o modalità diverse rispetto a quelli previsti per i cittadini comunitari per attestare l'impossidenza di alloggi in Italia e all'estero e garantendo invece che i cittadini comunitari e quelli extracomunitari soggiornanti di lungo periodo possano documentare allo stesso modo l'impossidenza di cui all'art. 9, comma 2 lett. C)” dello stesso regolamento». A fondamento delle doglianze, la Regione ricorrente pone la violazione degli artt. 4, 5 e 6 dello statuto speciale, degli artt. 97, 101, 113, 117, terzo, quarto, quinto e sesto comma, 120, secondo comma, 134 e 136 Cost., nonché dell'art. 10 della legge cost. n. 3 del 2001.

L'ordinanza oggetto del conflitto è stata adottata previo accertamento del comportamento discriminatorio della Regione autonoma all'origine del giudizio – instaurato da un cittadino italiano e dalla coniuge albanese titolare di permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo, nell'ambito del quale ASGI ha spiegato un intervento in forma adesiva autonoma – e previa non applicazione, per contrasto con l'art. 11 della direttiva 2003/109/CE, dell'art. 29, comma 1-*bis*, della legge reg. Friuli-Venezia Giulia n. 1 del 2016 e dell'art. 12, comma 3-*bis*, del regolamento regionale n. 0144 del 2016.

La medesima ordinanza è oggetto del conflitto anche nelle parti (punti 3, 7 e 8 del dispositivo) in cui adotta un apparato coercitivo sanzionatorio conseguente al suddetto ordine di modifica del regolamento regionale.

In subordine, la ricorrente richiede che si dichiari che non spettava al Tribunale di Udine adottare l'impugnata ordinanza, della quale si richiede l'annullamento, «senza aver prima chiesto ed ottenuto da codesta Corte costituzionale la dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'art. 29, comma 1-*bis*, della legge regionale n. 1 del 2016».

2.– In analogo giudizio antidiscriminatorio ex art. 28 del d.lgs. n. 150 del 2011, altro giudice del medesimo Tribunale di Udine, con ordinanza iscritta al n. 97 reg. ord. 2023, ha sollevato questioni di legittimità costituzionale, in riferimento agli artt. 3 e 117, primo comma, Cost. – quest'ultimo in relazione all'art. 11 della direttiva 2003/109/CE – dell'art. 29, comma 1-*bis*, della legge reg. Friuli-Venezia Giulia n. 1 del 2016. Il giudice rimettente lamenta che detta disposizione prevede che i cittadini extra UE, ai fini della dimostrazione del requisito dell'impossidenza di altri alloggi di cui all'art. 29, comma 1, lettera *d*), della medesima legge regionale, devono presentare la documentazione attestante che tutti i componenti del nucleo familiare non sono proprietari di altri alloggi nel Paese di

origine e nel Paese di provenienza con modalità diverse rispetto a quelle utilizzabili dai cittadini italiani e UE.

Con la medesima ordinanza, qualora tali questioni siano ritenute non fondate, il giudice *a quo* ha sollevato questioni di legittimità costituzionale, ancora in riferimento agli artt. 3 e 117, primo comma, Cost., anche dell'art. 29, comma 1, lettera *d*), della medesima legge regionale, «nella parte in cui tra i requisiti minimi per l'accesso al contributo per il sostegno alle locazioni previsto dall'art. 19 della medesima legge, indica “il non essere proprietari neppure della nuda proprietà di altri alloggi, all'interno del territorio nazionale o all'estero, purché non dichiarati inagibili, con esclusione delle quote di proprietà non riconducibili all'unità, ricevuti per successione ereditaria, della nuda proprietà di alloggi il cui usufrutto è in capo a parenti entro il secondo grado e degli alloggi, o quote degli stessi, assegnati in sede di separazione personale o divorzio al coniuge o convivente.”».

Anche nell'ambito di questo giudizio – originato da un ricorso di trentanove cittadini extra UE titolari di permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo, nell'ambito del quale intervenivano altro cittadino in posizione analoga e ASGI, titolare di legittimazione attiva ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. n. 215 del 2003 – il Tribunale di Udine, prima di adottare l'ordinanza di rimessione e parzialmente accogliendo le domande dei ricorrenti, ha innanzitutto accertato il carattere discriminatorio del comportamento della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia (e del pari convenuto Comune di Udine) all'origine del ricorso e, poi, ha ritenuto di poter non applicare, perché in contrasto con l'art. 11 della direttiva 2003/109/CE, l'art. 29, comma 1-*bis*, della legge reg. Friuli-Venezia Giulia n. 1 del 2016, e le relative disposizioni regolamentari (art. 9, commi 3 e 3-*bis*, del regolamento regionale n. 066 del 2020). Il giudice *a quo*, però, ha escluso di poter ordinare alla Regione autonoma la modifica delle disposizioni regolamentari causa dell'accertato comportamento discriminatorio, in quanto sostanzialmente riprodotte della disposizione legislativa. Di qui, la decisione di sollevare le odierne questioni di legittimità costituzionale riferite, per l'appunto, alla norma di legge.

3.– In via preliminare, deve disporsi la riunione dei giudizi.

Sotteso a entrambi, infatti, è il tema concernente la possibilità per il giudice ordinario, nell'ambito del giudizio antidiscriminatorio di cui all'art. 28 del d.lgs. n. 150 del 2011, di ordinare la modifica di norme regolamentari delle quali è stato accertato il carattere discriminatorio.

Nel giudizio per conflitto tra enti, la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia contesta in radice tale possibilità, ammettendo soltanto, ma in subordine, che un ordine del genere possa essere adottato, eventualmente, dopo che sia stata sollevata e accolta una questione di legittimità costituzionale sulla norma di legge sostanzialmente riprodotta dalla norma regolamentare. Nel giudizio in via incidentale, il Tribunale di Udine segue esattamente questa seconda prospettiva, sollevando questione di legittimità costituzionale sulla norma legislativa presupposta e sostanzialmente riprodotta dalla norma regolamentare della quale, nel giudizio *a quo*, le parti hanno chiesto sia ordinata la modifica.

In ragione della connessione che viene così a determinarsi tra i due giudizi in esame, essi devono essere congiuntamente trattati e decisi con un'unica pronuncia.

4.– Ancora in via preliminare – e come già deciso con l'ordinanza dibattimentale letta all'udienza pubblica del 21 novembre 2023 – va ribadita l'ammissibilità dell'intervento di ASGI spiegato nel giudizio per conflitto di attribuzione tra enti.

Di regola, in tale sede non è ammesso l'intervento di soggetti diversi da quelli legittimati a promuovere il conflitto o a resistervi (tra le più recenti, sentenze n. 184 e n. 90 del 2022; ordinanza allegata alla sentenza n. 90 del 2022). La giurisprudenza di questa Corte, tuttavia, ha in più occasioni precisato che non può escludersi la possibilità che l'oggetto del conflitto sia tale da coinvolgere, in modo immediato e diretto, situazioni soggettive di terzi, il cui pregiudizio o la cui salvaguardia dipendono dall'esito del conflitto: in casi del genere, l'intervento di terzi non può, allora, che essere ammissibile, in modo da consentire a tali soggetti di far valere le proprie ragioni nel giudizio di fronte a questa Corte (da ultimo, ancora sentenza n. 184 del 2022).

Nel caso di specie, per un verso ASGI riveste la qualità di parte nel giudizio definito con l'ordinanza del Tribunale di Udine oggetto del conflitto di attribuzione proposto dalla Regione

autonoma Friuli-Venezia Giulia; per un altro, detto conflitto verte sulla spettanza allo Stato e, per esso, al predetto Tribunale di Udine del potere di ordinare alla ricorrente la rimozione di una norma dal regolamento regionale n. 0144 del 2016: potere, questo, che nel giudizio *ex art.* 28 del d.lgs. n. 150 del 2011 definito con l'ordinanza impugnata è stato esercitato dal Tribunale di Udine anche su domanda di ASGI. Ne deriva che la risoluzione del promosso conflitto è suscettibile di incidere in maniera immediata e diretta sulla situazione soggettiva dell'associazione interveniente, la cui domanda è stata accolta con il provvedimento giurisdizionale che la Regione autonoma impugna dinanzi a questa Corte.

5.– In entrambi i giudizi, le parti e l'interveniente hanno proposto eccezioni di inammissibilità o portato all'attenzione di questa Corte altre questioni preliminari che impedirebbero l'esame nel merito tanto del conflitto di attribuzione quanto del giudizio di legittimità costituzionale.

Le argomentazioni in proposito svolte dalle parti e dall'interveniente non sono, peraltro, condivisibili, sicché conviene esaminarle tutte sin d'ora, per poi scrutinare il merito di entrambi i giudizi.

5.1.– Quanto al conflitto intersoggettivo, nell'atto di intervento ASGI riferisce che nel marzo 2023 – e dunque già prima della proposizione del ricorso – la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia aveva abrogato le diverse norme regolamentari che disponevano la differenza di trattamento documentale tra cittadini UE e cittadini extra UE, tra cui quella d'interesse nel giudizio deciso con l'impugnata ordinanza (si veda il decreto del Presidente della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia 1° marzo 2023, n. 044/ Pres., concernente il «Regolamento recante modifiche al Regolamento di esecuzione per la disciplina degli incentivi di edilizia agevolata a favore dei privati cittadini, a sostegno dell'acquisizione o del recupero di alloggi da destinare a prima casa di abitazione di cui all'articolo 18 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater), emanato con il decreto del Presidente della Regione 13 luglio 2016, n. 0144/ Pres.»).

A parere dell'interveniente, ciò dimostrerebbe la carenza di interesse al ricorso: quale che sia l'esito del conflitto, così come degli altri giudizi pendenti dinanzi al giudice ordinario concernenti l'onere documentale previsto dalla normativa regionale, la Regione autonoma potrebbe solo varare un nuovo regolamento con valenza *pro futuro*, insuscettibile di far venir meno i diritti acquisiti dai cittadini stranieri sulla base dei vigenti regolamenti.

5.1.1.– A escludere la fondatezza di tale rilievo sta la circostanza – secondo quanto sottolineato anche dalla ricorrente nella propria memoria – che nel preambolo di detto regolamento, che per l'appunto abroga la norma regolamentare concernente l'onere documentale ritenuto discriminatorio dall'ordinanza impugnata, la Regione autonoma ha espressamente affermato che detta modifica «costituisce mero adempimento delle disposizioni dell'Autorità giudiziaria di Udine, ma non [è] da intendersi come acquiescenza» alle suddette disposizioni, essendo stata disposta «al solo scopo di evitare il pagamento delle *astreintes ex art.* 614-*bis* c.p.c. e dunque senza acquiescenza».

Non può dunque dubitarsi della sussistenza dell'interesse al ricorso da parte della Regione autonoma, la quale quindi chiede a questa Corte di stabilire se spettasse o non allo Stato, e per esso al Tribunale di Udine, ordinare la modifica dell'art. 12, comma 3-*bis*, del regolamento regionale n. 0144 del 2016.

5.2.– La Regione autonoma, dal canto suo, riferisce che la Corte d'appello di Trieste, con sentenza dell'8 giugno 2023, n. 99 «ha annullato le statuizioni del Tribunale di Udine impuginate con il presente conflitto».

Le ragioni d'annullamento, riferisce la ricorrente, «corrispondono, nella sostanza, a quelle fatte valere dalla Regione nel proprio ricorso».

ASGI, nella propria memoria, ritiene sia cessata la materia del contendere, in quanto a seguito della decisione della Corte d'appello di Trieste lo Stato converrebbe «con la Regione sul fatto che “non spetta” [al tribunale di Udine] adottare detta ordinanza».

5.2.1.– Questa Corte ritiene doversi escludere che ricorrano i presupposti per dichiarare cessata la materia del contendere.

In punto di fatto, va ricordato che la richiamata sentenza della Corte d'appello di Trieste ha, per un verso, confermato la natura discriminatoria delle norme legislative e regolamentari della Regione autonoma che prevedono l'onere documentale in capo ai cittadini extra UE, ma, per un altro, ha annullato l'ordinanza nelle parti oggetto del conflitto (punti 2, 3, 7 e 8 del relativo dispositivo). La Corte d'appello, infatti, ha ritenuto che l'ordine di modificare il regolamento sarebbe esorbitante rispetto ai limiti ordinamentali della giurisdizione ordinaria.

Secondo la giurisprudenza di questa Corte, «la cessazione della materia del contendere ricorre quando l'atto impugnato risulti annullato con efficacia *ex tunc*, con conseguente venir meno delle affermazioni di competenza determinative del conflitto» (così la sentenza n. 224 del 2019).

Il mero annullamento dell'atto impugnato, tuttavia, non è di per sé sufficiente a determinare la cessazione della materia del contendere, laddove persista «l'interesse del ricorrente a ottenere una decisione sull'appartenenza del potere contestato» (ancora sentenza n. 224 del 2019; nello stesso senso, sentenza n. 183 del 2017) e, dunque, resti «inalterato l'oggetto del contendere che permea di sé l'intero ricorso [...] vale a dire la verifica circa la spettanza del potere» (sentenza n. 260 del 2016). Il giudizio per conflitto di attribuzione tra enti, infatti, «è diretto a definire l'ambito delle sfere di attribuzione dei poteri confliggenti al momento della sua insorgenza, restando di regola insensibile agli sviluppi successivi delle vicende che al conflitto abbiano dato origine» (sentenza n. 106 del 2009), al punto che «sussiste comunque – anche dopo l'esaurimento degli effetti dell'atto impugnato – un interesse all'accertamento, il quale trae origine dall'esigenza di porre fine – secondo quanto disposto dall'art. 38 della legge 11 marzo 1953, n. 87 (Norme sulla costituzione e sul funzionamento della Corte costituzionale) – ad una situazione di incertezza in ordine al riparto costituzionale delle attribuzioni» (sentenza n. 9 del 2013).

5.2.2.– Alla luce dei richiamati principi, deve ritenersi che persista l'interesse della Regione autonoma all'accertamento del riparto costituzionale delle attribuzioni.

Depone in tal senso, innanzitutto, la circostanza che la ricorrente, nella propria memoria e in udienza pubblica, si è limitata a dar conto della pronuncia della Corte d'appello di Trieste, chiedendo a questa Corte di valutare se, nonostante tale pronuncia, sia possibile una decisione nel merito «circa la spettanza del potere in una controversia che riguarda la definizione della condizione della legge regionale asseritamente contrastante con il diritto dell'Unione europea e il potere del giudice di determinarne esso il contenuto, o il potere del giudice di ordinare alla Regione la modifica di atti regolamentari, e in particolare di atti regolamentari riproduttivi della medesima legge».

D'altro canto, che vi sia un interesse alla risoluzione della controversia in ordine alla spettanza o al corretto esercizio dell'attribuzione costituzionale è dato anche dall'esistenza – più volte sottolineata in atti dalla ricorrente e dall'interveniente, oltre che dimostrata *per tabulas* dall'odierno giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale riunito al conflitto di attribuzione – di un nutrito contenzioso presso la giurisdizione ordinaria nella Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia in ordine all'accesso alle misure di sostegno all'edilizia residenziale pubblica, contenzioso nell'ambito del quale viene sovente in discussione proprio il potere del giudice ordinario di imporre la modifica di regolamenti regionali ritenuti discriminatori.

5.3.– Sin dall'atto d'intervento, ASGI ha eccepito l'inammissibilità del conflitto di attribuzione in quanto la Regione autonoma pretenderebbe di far valere dinanzi a questa Corte meri *errores in iudicando* in cui sarebbe incorso il Tribunale di Udine.

La ricorrente, infatti, si dorrebbe del fatto che il predetto Tribunale abbia considerato l'art. 29 della legge reg. Friuli-Venezia Giulia n. 1 del 2016 come privo di effetti, in quanto in contrasto con il diritto dell'Unione europea. Se sia o meno corretta la scelta di non applicare tale normativa regionale, così come la praticabilità di altre strade decisorie da parte del giudice, sono questioni che, a parere dell'interveniente, dovrebbero essere valutate in altre sedi e non, invece, nel giudizio per conflitto di attribuzione, pena la messa in discussione del primato stesso del diritto dell'UE.

La Regione autonoma, del resto, non contesterebbe la possibilità del giudice amministrativo di annullare una norma regolamentare, ma il fatto che il medesimo potere sia stato esercitato, «pur nelle

forme diverse dell'ordine di modifica e non dell'annullamento dell'atto», dal giudice ordinario: ciò che non sarebbe materia da conflitto intersoggettivo, ma da regolamento di giurisdizione.

Secondo ASGI, pertanto, a seguire la prospettiva della ricorrente o il potere di ordinare la modifica della normativa regolamentare è stato mal esercitato – il che sarebbe però un *error in iudicando*, non contestabile nella sede del conflitto – o esso è stato esercitato in conformità a una legge costituzionalmente illegittima, senza però che la Regione autonoma abbia eccepito tale vizio dinanzi al Tribunale di Udine.

5.3.1.– L'eccezione non è fondata.

La Regione autonoma sottolinea ripetutamente nel proprio ricorso che non intende discutere – come in effetti non discute – la decisione del giudice di non applicare le norme regionali, legislative e regolamentari, ritenute in contrasto con il diritto UE e, conseguentemente, «di attribuire il bene della vita al soggetto che è ritenuto discriminato». Contesta, invece, la pretesa del Tribunale di Udine di ordinare a essa Regione l'adozione di «specifiche norme generali ed astratte», e cioè «di esercitare i propri poteri normativi secondo contenuti decisi da esso giudice, ed in particolare – nel caso specifico – di esercitarli in modo contrario a quan[t]o precisamente disposto dalla legge regionale».

In questa prospettiva, la ricorrente afferma che non esiste alcuna norma che attribuisca al giudice il potere di ordinare l'esercizio, in un determinato modo, della potestà regolamentare, sicché il Tribunale di Udine con l'ordinanza impugnata avrebbe esorbitato dai limiti della giurisdizione. L'art. 28 del d.lgs. n. 150 del 2011, sul quale fa leva la pronuncia oggetto del conflitto, andrebbe letto invece alla luce di quanto l'art. 113 Cost. dispone in merito ai poteri del giudice ordinario nei confronti della pubblica amministrazione e, dunque, nei sensi della mera disapplicazione della normativa regolamentare illegittima.

La Regione autonoma torna ancora sul punto nella memoria, sottolineando come i «punti focali» del ricorso siano «se il giudice comune abbia il potere di ordinare ad un'amministrazione regionale di modificare un proprio regolamento» e se un ordine del genere possa essere emesso quando determinerebbe l'adozione di un regolamento «in frontale contrapposizione con il disposto di una norma di legge regionale vigente», anche se non applicata per contrasto con il diritto UE. Del resto, il conflitto costituirebbe «proprio lo strumento chiamato a correggere quel particolare tipo di *error in iudicando* che consiste nell'affermare e nel praticare un potere giurisdizionale inesistente, contrario alle garanzie costituzionali dei poteri normativi regionali e statali, e in particolare del potere legislativo».

Tutto ciò considerato, deve allora rilevarsi che la Regione autonoma intende negare in radice – se a torto o a ragione è questione che attiene al merito – «la riconducibilità dell'atto che ha determinato il conflitto alla funzione giurisdizionale» (sentenza n. 137 del 2023), in quanto lamenta che il Tribunale di Udine ha ritenuto di avere un potere – quello di ordinare la modifica di un atto regolamentare – che non gli spetta e il cui esercizio ha leso diverse attribuzioni costituzionali di essa Regione. Il promosso conflitto, dunque, si palesa non quale mero controllo dell'attività giurisdizionale – il che lo renderebbe inammissibile – ma come «garanzia di sfere di attribuzioni che si vogliono costituzionalmente protette da interferenze da parte di organi della giurisdizione o che si vogliono riservare al controllo di altra istanza costituzionale» (sentenza n. 27 del 1999).

5.4.– Vanno ora esaminati i profili preliminari del giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale.

Va innanzitutto escluso che l'abrogazione dell'art. 9, commi 3 e 3-bis, del regolamento regionale n. 066 del 2020 – disposizioni che il Tribunale di Udine ha accertato essere discriminatorie e che vorrebbe ordinare alla Regione autonoma di rimuovere – determini l'inammissibilità delle questioni di legittimità costituzionale, come sostenuto nella memoria dalle parti private, o imponga la restituzione degli atti al *giudice a quo*, come suggerito dalla difesa regionale.

Quanto alla dedotta inammissibilità, va considerato che l'abrogazione delle norme regolamentari è intervenuta successivamente all'adozione dell'ordinanza di rimessione: tanto basterebbe a escludere un vizio di quest'ultima che valga a impedire lo scrutinio nel merito.

Va del pari esclusa la restituzione degli atti al giudice *a quo*, in quanto l'avvenuta abrogazione del citato art. 9, commi 3 e 3-*bis*, non incide sul nucleo delle questioni di legittimità costituzionale, in quanto non influisce in alcun modo sull'oggetto dei dubbi di costituzionalità – costituito dalla disposizione di rango legislativo dettata dall'art. 29, comma 1-*bis*, della legge reg. Friuli-Venezia Giulia n. 1 del 2016, ancora vigente nell'ordinamento regionale – né sulle norme parametro o sugli argomenti utilizzati dal giudice *a quo*. Detto altrimenti, l'abrogazione della norma regolamentare lascia inalterato il significato normativo delle disposizioni legislative censurate in relazione ai profili di illegittimità costituzionale e, dunque, non scalfisce né l'ordito logico alla base delle censure né il meccanismo contestato dal giudice rimettente (da ultimo, ordinanze n. 31 e n. 23 del 2023).

5.5.– La Regione autonoma ha eccepito l'inammissibilità delle questioni sollevate per contraddittorietà.

Le questioni sollevate in via principale sull'onere di documentazione posto dall'art. 29, comma 1-*bis*, della legge reg. Friuli-Venezia Giulia n. 1 del 2016, infatti, potrebbero «giuridicamente e praticamente porsi soltanto se si presuppone l'applicazione della disposizione relativa all'impossidenza». Il giudice rimettente, che in via subordinata ha sollevato questioni anche sul requisito dell'impossidenza, previsto dall'art. 29, comma 1, lettera *d*), della medesima legge regionale, avrebbe invertito la priorità logica delle questioni: quelle sulle modalità di dimostrazione dell'impossidenza potrebbero considerarsi rilevanti solo se il requisito stesso fosse considerato costituzionalmente legittimo. Da ciò, la difesa regionale desume il carattere «perplesso o ancipite» dei dubbi di legittimità costituzionale prospettati dal Tribunale di Udine.

La difesa delle parti private, dal canto suo, ritiene «pregiudiziale e assorbente» il dubbio di legittimità costituzionale, prospettato in via subordinata, in relazione al requisito dell'impossidenza. Pur osservando che nel ricorso introduttivo del giudizio *a quo* è stato richiesto un piano di rimozione delle modalità discriminatorie attraverso cui si richiede ai cittadini extra UE di attestare l'impossidenza, le parti private affermano che se è «incostituzionale “a monte” la previsione dello stesso requisito da documentare» l'illegittimità costituzionale di quest'ultimo «condurrebbe in ogni caso all'accoglimento sostanziale della domanda», volta a ottenere un trattamento paritario tra cittadini UE e extra UE.

5.5.1.– L'eccezione d'inammissibilità non è fondata. Del pari, non possono essere condivise le osservazioni della difesa delle parti private sull'ordine delle questioni.

Il Tribunale di Udine ha sollevato le questioni di legittimità costituzionale sulla disposizione che impone ai cittadini extra UE un onere documentale diverso rispetto a quello gravante sui cittadini italiani e UE. Si tratta di questioni indubbiamente rilevanti nel giudizio *a quo*, in quanto i ricorrenti, per un verso, hanno chiesto si accerti la natura discriminatoria della condotta e degli atti delle pubbliche amministrazioni convenute che richiedono ai cittadini extra UE oneri documentali diversi, e, per un altro, hanno richiesto al giudice di ordinare alla Regione autonoma, ai fini della rimozione dell'accertata discriminazione, di modificare la norma regolamentare all'origine della condotta per cui si agisce in giudizio, sostanzialmente riprodotiva di quella legislativa oggetto delle questioni di legittimità costituzionale.

Il giudice rimettente prospetta i dubbi di legittimità costituzionale sulla disposizione che prevede il requisito dell'impossidenza per il solo caso in cui «si ritenesse costituzionalmente legittima la previsione dell'art. 29 comma 1-*bis* della L.R. 1/2016». Il Tribunale di Udine, pertanto, ha espressamente posto le questioni di legittimità costituzionale sull'art. 29, comma 1, lettera *d*), della legge reg. Friuli-Venezia Giulia n. 1 del 2016 in via subordinata, scrutinabili nel merito solo ove questa Corte ritenesse non fondate quelle prospettate in via principale: tanto basta a escludere il carattere «perplesso o ancipite» che la difesa regionale attribuisce all'ordinanza di rimessione e a negare la fondatezza delle argomentazioni delle parti private in relazione all'ordine delle questioni.

5.6.– A parere della Regione autonoma, le questioni sarebbero inammissibili anche perché il giudice rimettente non avrebbe motivato in ordine alla giurisdizione sulla domanda di modifica del regolamento regionale.

La difesa regionale, con argomenti sostanzialmente coincidenti a quelli adoperati nel conflitto di attribuzione tra enti, ritiene ci sia una «impossibilità legale per il giudice comune di ordinare alla Regione di adottare o modificare atti normativi secondari». Nel giudizio *a quo*, pertanto, mancherebbe o sarebbe «massimamente discutibile» la sussistenza della giurisdizione sulla domanda volta a ottenere «un ordine di modifica di norme secondarie».

5.6.1.– L'eccezione non è fondata.

Nell'ordinanza di rimessione, il Tribunale di Udine dà diffusamente conto, richiamandone ampi stralci, di una propria precedente ordinanza con la quale, in analogo giudizio, aveva già ordinato la modifica del regolamento regionale ritenuto discriminatorio; rileva, inoltre, che la Regione autonoma ha modificato detto regolamento, ma prevedendo una norma che, a suo dire, lascia inalterato il carattere discriminatorio; in punto di motivazione sulla rilevanza, riferisce di volere esercitare il potere di ordinare la modifica del regolamento regionale, nel caso in cui questa Corte dichiarasse l'illegittimità costituzionale della disposizione legislativa censurata.

Il giudice *a quo* ha ritenuto, con motivazione non implausibile, sussistere la propria giurisdizione e il relativo potere, ai sensi dell'art. 28 del d.lgs. n. 150 del 2011, di ordinare la rimozione della norma regolamentare discriminatoria.

5.7.– La difesa della Regione autonoma, poi, eccepisce l'inammissibilità della questione di legittimità costituzionale dell'art. 29, comma 1-*bis*, della legge reg. Friuli-Venezia Giulia n. 1 del 2016, sollevata in riferimento all'art. 14 CEDU.

La norma convenzionale, infatti, circoscriverebbe il divieto di discriminazione sulla base della nazionalità al godimento dei diritti e delle libertà garantite dalla Convenzione, ma il Tribunale di Udine non avrebbe allegato «quale sarebbe la disposizione materiale della CEDU violata».

5.7.1.– L'eccezione si basa su un'erronea lettura dell'ordinanza di rimessione.

Il Tribunale di Udine, infatti, non ha sollevato alcuna autonoma questione di legittimità costituzionale in riferimento all'art. 117, primo comma, Cost., in relazione all'art. 14 CEDU. Tale disposizione convenzionale è incidentalmente adoperata dal giudice *a quo* a soli fini argomentativi, a ulteriore sostegno della lamentata discriminazione fondata sulla nazionalità, costituzionalmente illegittima per violazione dell'art. 3 Cost.

5.8.– La Regione autonoma, infine, reputa inammissibili le questioni di legittimità costituzionale sollevate sull'art. 29, comma 1-*bis*, della legge reg. Friuli Venezia Giulia n. 1 del 2016, concernente l'onere documentale in capo ai cittadini extra UE, perché sarebbero disomogenee le censure in riferimento agli artt. 3 e 117, primo comma, Cost.

La difesa regionale, infatti, rileva che l'art. 11, paragrafo 1, della direttiva 2003/109/CE, la cui violazione determinerebbe il contrasto con l'art. 117, primo comma, Cost., impone la parità di trattamento tra cittadini stranieri soggiornanti di lungo periodo e cittadini UE; nel dubitare della violazione dell'art. 3 Cost., invece, il giudice *a quo* prospetterebbe, in senso più ampio, «una disparità di trattamento tra cittadini [italiani] e cittadini extracomunitari». Ne consegue, secondo la prospettazione della Regione autonoma, che la censura in riferimento al diritto UE è volta «ad aggiungere un'altra fattispecie di esclusione» dagli oneri di documentazione, mentre quella in riferimento all'art. 3 Cost. è diretta a una caducazione dell'intera disposizione regionale, «con effetti eccedenti il perimetro della rilevanza», essendo i ricorrenti cittadini extra UE soggiornanti di lungo periodo.

Come ulteriormente si argomenta in memoria, il giudice *a quo* avrebbe in tal modo sollevato le questioni tanto sulla sussistenza in sé dell'onere documentale, che implicherebbe la caducazione dell'intera disposizione, quanto sulla sua applicabilità agli stranieri soggiornanti di lungo periodo, che soli andrebbero sottratti dall'ambito applicativo della disposizione censurata.

5.8.1.– Anche questa eccezione si basa su un'erronea lettura del senso complessivo dell'ordinanza di rimessione, il cui dispositivo deve essere interpretato alla luce della motivazione.

Il Tribunale di Udine dà immediatamente conto, sin dalla ricostruzione in fatto della controversia che è chiamato a conoscere, di essere adito da cittadini extra UE titolari di permessi di soggiorno di lungo periodo.

Al contempo, il giudice rimettente riferisce di avere già dato immediata soddisfazione al diritto dei ricorrenti di essere inseriti nelle graduatorie per la concessione del contributo per l'abbattimento del canone di locazione «senza che agli stessi venga richiesta documentazione ulteriore rispetto a quanto previsto per i cittadini italiani e UE»: e ciò perché non ha applicato l'art. 29, comma 1-*bis*, della legge reg. Friuli-Venezia Giulia n. 1 del 2016 e l'art. 9, commi 3 e 3-*bis*, del regolamento regionale n. 066 del 2020, ritenuti entrambi in contrasto con l'art. 11, paragrafo 1, della direttiva 2003/109/CE relativa allo *status* dei cittadini di Paesi terzi che siano soggiornanti di lungo periodo, che sancisce, alla lettera *d*), il principio di parità di trattamento dei soggiornanti di lungo periodo rispetto ai cittadini per quanto riguarda, tra le altre, «le prestazioni sociali, l'assistenza sociale e la protezione sociale ai sensi della legislazione nazionale».

Va altresì considerato che l'art. 29, comma 1, lettera *a*), della legge reg. Friuli-Venezia Giulia n. 1 del 2016 prevede, tra i requisiti minimi per accedere alle misure di sostegno in materia di politiche abitative, «l'essere cittadini italiani; cittadini di Stati appartenenti all'Unione europea regolarmente soggiornanti in Italia e loro familiari, ai sensi del decreto legislativo 6 febbraio 2007, n. 30 (Attuazione della direttiva 2004/38/CE relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri); titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ai sensi del decreto legislativo 8 gennaio 2007, n. 3 (Attuazione della direttiva 2003/109/CE relativa allo *status* di cittadini di Paesi terzi soggiornanti di lungo periodo); soggetti di cui all'articolo 41 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero)». La disciplina regionale, pertanto, consente di accedere alle misure di sostegno non a qualsiasi cittadino extra UE, ma a quelli titolari di permessi di soggiorno di lungo periodo o degli altri permessi di soggiorno di cui all'art. 41 del d.lgs. n. 286 del 1998.

Si deve ritenere, allora, che il Tribunale di Udine non richieda la caducazione dell'intero art. 29, comma 1-*bis*, della legge reg. Friuli-Venezia Giulia n. 1 del 2016. Le censure sono invece volte a ottenere la dichiarazione d'illegittimità costituzionale di tale disposizione – per la violazione degli artt. 3 e 117, primo comma, Cost., quest'ultimo in riferimento all'art. 11, paragrafo 1, lettera *d*), della richiamata direttiva 2003/109/CE – nella parte in cui prevede che l'ivi prevista documentazione attestante che tutti i componenti del nucleo familiare non sono proprietari di altri alloggi nel Paese di origine e nel Paese di provenienza – documentazione richiesta per dimostrare l'impossibilità di altri alloggi, ai sensi dell'art. 29, comma 1, lettera *d*), della medesima legge regionale – debba essere presentata dai cittadini extra UE soggiornanti di lungo periodo con modalità diverse rispetto a quelle utilizzabili dai cittadini italiani e UE.

Così delimitato, del resto, il *thema decidendum* è coerente con la rilevanza delle questioni di legittimità costituzionale nel giudizio *a quo*, nell'ambito del quale, come detto, agiscono cittadini extra UE soggiornanti di lungo periodo.

6.– Venendo al merito, giova premettere che sotteso a entrambi i giudizi è il tema concernente i poteri del giudice ordinario ai sensi dell'art. 28 del d.lgs. n. 150 del 2011. È necessario, dunque, delineare innanzitutto i tratti essenziali del giudizio antidiscriminatorio ivi previsto.

6.1.– L'azione civile contro la discriminazione è prevista sin dal decreto legislativo n. 286 del 1998, il cui art. 44, al comma 1, recita: «Quando il comportamento di un privato o della pubblica amministrazione produce una discriminazione per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi, il giudice può, su istanza di parte, ordinare la cessazione del comportamento pregiudizievole e adottare ogni altro provvedimento idoneo, secondo le circostanze, a rimuovere gli effetti della discriminazione». Il vigente comma 2, come sostituito dall'art. 34, comma 32, lettera *b*), del d.lgs. n. 150 del 2011, stabilisce che alle relative controversie si applica l'art. 28 del medesimo decreto. Per quel che qui rileva, il comma 5 di detto art. 28 dispone: «Con la sentenza che definisce il giudizio il giudice può condannare il convenuto al risarcimento del danno anche non patrimoniale e ordinare la cessazione del comportamento, della condotta o dell'atto discriminatorio pregiudizievole, adottando, anche nei confronti della pubblica amministrazione, ogni altro provvedimento idoneo a rimuoverne gli effetti. Al fine di impedire la ripetizione della discriminazione, il giudice può ordinare di adottare,

entro il termine fissato nel provvedimento, un piano di rimozione delle discriminazioni accertate. Nei casi di comportamento discriminatorio di carattere collettivo, il piano è adottato sentito l'ente collettivo ricorrente».

Il legislatore, in tal modo, ha predisposto una normativa che, per garantire incisivamente la parità di trattamento e sanzionare discriminazioni ingiustificate e intollerabili alla luce del principio di eguaglianza scolpito nell'art. 3 Cost., affida al giudice ordinario «strumenti processuali speciali per la loro repressione» (Corte di cassazione, sezioni unite civili, ordinanza 30 marzo 2011, n. 7186). L'azione civile può essere esercitata per ottenere dal giudice l'ordine di cessazione non solo di comportamenti o condotte, ma anche (la rimozione) di atti discriminatori pregiudizievoli; ordine che può essere accompagnato, anche nei confronti della pubblica amministrazione, da ogni altro provvedimento che il giudice, a sua discrezione, reputi idoneo a rimuovere gli effetti della discriminazione; al fine di impedire che la discriminazione possa nuovamente prodursi, il legislatore ha, infine, attribuito al giudice l'ulteriore potere di ordinare l'adozione di un piano volto a rimuoverla.

6.2.– Si è dinanzi, come si vede, a un giudizio tutto funzionalizzato alla rimozione delle discriminazioni, che finisce per configurare, «a tutela del soggetto potenziale vittima delle discriminazioni, una specifica posizione di diritto soggettivo, e specificamente un diritto qualificabile come “diritto assoluto” in quanto posto a presidio di una area di libertà e potenzialità del soggetto, rispetto a qualsiasi tipo di violazione della stessa» (ancora Cass., sez. un., ord. n. 7186 del 2011). Ed è proprio in ragione del fondamentale diritto da tutelare che il «contenuto e l'estensione delle tutele conseguibili in giudizio present[a]no aspetti di atipicità e di variabilità in dipendenza del tipo di condotta lesiva che è stata messa in essere» (di nuovo, Cass., sez. un., ord. n. 7186 del 2011).

La pienezza della tutela speciale così costruita dal legislatore si estende sino a consentire al giudice ordinario – pur senza tratteggiare l'attribuzione, ai sensi dell'art. 113, terzo comma, Cost., di un eccezionale potere di annullamento degli atti amministrativi – di pronunciare sentenze di condanna nei confronti della pubblica amministrazione per avere adottato atti discriminatori, dei quali può ordinare la rimozione. La scelta legislativa è, dunque, quella di accordare una tutela particolarmente incisiva, che consenta un efficace e immediato controllo sull'esercizio del potere anche da parte del giudice ordinario, senza che ciò impedisca al giudice amministrativo, ove venga a conoscere dei medesimi atti, di procedere all'annullamento degli stessi, con l'efficacia *erga omnes* che gli è propria (si veda, per esempio, Consiglio di Stato, sezione quinta, sentenza 6 marzo 2023, n. 2290).

Deve particolarmente sottolinearsi – perché è profilo che ha una sua peculiare rilevanza negli odierni giudizi – che quello delineato dall'art. 28 del d.lgs. n. 150 del 2011 è uno speciale giudizio che si articola in un concorso di rimedi che possono svolgersi anche in più momenti successivi.

In un primo momento, il giudice ordinario è chiamato ad accertare il carattere discriminatorio o meno del comportamento, della condotta o dell'atto all'origine della discriminazione, cui può conseguire la condanna al risarcimento del danno non patrimoniale, oltre che l'ordine di cessazione della medesima discriminazione e l'adozione di provvedimenti tesi a rimuoverne gli effetti.

In aggiunta a tali rimedi, che riguardano precipuamente la lesione attuale e immediata del fatto discriminatorio, il giudice può ordinare l'adozione di un piano di rimozione delle discriminazioni accertate, volto a impedire in futuro il ripetersi e il rinnovarsi di quelle stesse discriminazioni non solo nei confronti dei soggetti che hanno agito in giudizio, ma anche di qualsiasi altro soggetto che potrebbe potenzialmente esserne vittima. Non a caso, il legislatore ha previsto che siano legittimati ad agire per il riconoscimento della sussistenza di una discriminazione, come dimostrano peraltro le stesse vicende all'origine degli odierni giudizi costituzionali, anche «le associazioni e gli enti inseriti in un apposito elenco approvato con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro per le pari opportunità ed individuati sulla base delle finalità programmatiche e della continuità dell'azione» (art. 5, comma 1, del d.lgs. n. 215 del 2003).

Il giudice ordinario è chiamato, così, ad agire anche in ottica preventiva, incidendo sul fattore – sia esso un comportamento o un atto – generativo delle discriminazioni che, ove non rimosso, potrebbe ingenerarne altre eguali, parimenti ingiustificate.

7.– Tutto ciò premesso e considerato, conviene esaminare dapprima il merito del conflitto di attribuzione proposto dalla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

7.1.– Nel giudizio da cui trae origine il conflitto, il Tribunale di Udine ha parzialmente accolto l'azione civile contro la discriminazione per motivi di nazionalità promossa da un cittadino italiano e dalla coniuge albanese, titolare di permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo, i quali si sono visti rifiutare l'erogazione del contributo per l'acquisto dell'alloggio da destinare a prima casa previsto dalla legislazione regionale, in ragione della mancata produzione della documentazione attestante che tutti i componenti del nucleo familiare non sono proprietari di altri alloggi nel Paese di origine e nel Paese di provenienza.

L'adito giudice civile ha accertato che le norme legislative e regolamentari alla base dell'opposto rifiuto all'erogazione del contributo sono discriminatorie, in quanto non consentono ai cittadini extra UE di avvalersi, per attestare l'impossidenza, di una dichiarazione sostitutiva ai sensi del d.P.R. n. 445 del 2000, come invece possono fare i cittadini italiani e i cittadini UE.

Ritenendo che dette norme siano in contrasto con l'art. 11 della direttiva 2003/109/CE, il Tribunale di Udine ha ritenuto di non dare loro applicazione e, conseguentemente, per un verso ha disposto che la domanda dei ricorrenti sia valutata «come se la documentazione attestante l'impossidenza di altri immobili fosse stata regolarmente prodotta in base agli stessi criteri valevoli per i cittadini comunitari» e, per un altro, ha ordinato alla Regione autonoma, al fine di evitare la ripetizione della discriminazione, di modificare il regolamento regionale e ha previsto un apparato coercitivo sanzionatorio conseguente a tale ordine di modifica.

7.2.– Oggetto del conflitto è precisamente questo secondo versante dell'ordinanza impugnata. La Regione autonoma, infatti, contesta non già la decisione nella parte in cui non applica le norme regionali ritenute in contrasto con il diritto UE, bensì la pretesa del Tribunale di Udine di ordinare alla Regione la modifica dell'art. 12, comma 3-*bis*, del regolamento regionale n. 0144 del 2016; pretesa che, priva di fondamento normativo ed esorbitando dalla funzione giurisdizionale, avrebbe menomato plurime attribuzioni regionali.

7.2.1.– Il conflitto, nei termini anzidetti, non è fondato.

7.2.2.– Si è già detto di come, nell'ambito del giudizio *ex art.* 28 d.lgs. n. 150 del 2011, il giudice ordinario possa disporre «la cessazione del comportamento, della condotta o dell'atto discriminatorio pregiudizievole, adottando, anche nei confronti della pubblica amministrazione, ogni altro provvedimento idoneo a rimuoverne gli effetti» (comma 5): in una così ampia dizione, volta a efficacemente reprimere condotte discriminatorie lesive del principio d'eguaglianza di cui all'art. 3 Cost., rientra anche, come emerge pure dalla giurisprudenza di merito sul punto, il potere di ordinare la rimozione di norme regolamentari quando esse siano discriminatorie e, tanto più, quando esse siano causa di ulteriori atti o condotte discriminatorie.

Non a caso, come si è già visto, la disposizione legislativa prevede che il giudice, oltre a ordinare la cessazione della discriminazione e adottare ogni provvedimento idoneo a rimuoverne gli effetti, possa ordinare l'adozione di un piano che impedisca il ripetersi della discriminazione. Quando la condotta discriminatoria della pubblica amministrazione sia originata non da un puntuale provvedimento amministrativo, ma da un atto regolamentare destinato a essere applicato un numero indefinito di volte, l'unico modo per efficacemente impedire la ripetizione della discriminazione non può che essere quello di ordinare la rimozione della norma regolamentare. Ove così non fosse, il giudice ordinario potrebbe di volta in volta ordinare alla pubblica amministrazione la cessazione di singole condotte discriminatorie, senza però nulla poter disporre in ordine alla norma regolamentare che è origine e causa delle discriminazioni accertate e che alimenta il contenzioso. La logica sottesa alla scelta compiuta dal legislatore con l'art. 28, comma 5, del d.lgs. n. 150 del 2011 è, invece, del tutto opposta: consentire al giudice ordinario, accertato il carattere discriminatorio della norma regolamentare, di ordinarne la rimozione, poiché altrimenti essa, per la sua naturale capacità di condizionare l'esercizio dell'attività amministrativa, potrà determinare l'insorgere di ulteriori e indefinite discriminazioni identiche o analoghe a quelle sanzionate in giudizio.

È erroneo, dunque, il presupposto da cui muove la Regione ricorrente, secondo cui il giudice ordinario non potrebbe ordinare, nell'ambito del giudizio antidiscriminatorio di cui all'art. 28 del d.lgs. n. 150 del 2011, la rimozione di norme regolamentari discriminatorie: di qui, la non fondatezza del ricorso, nella sua prospettazione principale.

7.3.– La Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia osserva che, anche ad ammettere che il giudice ordinario possa imporre la rimozione di una norma regolamentare, tale potere verrebbe a mancare quando, come nel caso di specie, la norma regolamentare in questione sia sostanzialmente riproduttiva di una norma legislativa. Il Tribunale di Udine, secondo questa parzialmente diversa prospettazione, avrebbe allora esorbitato dalla funzione giurisdizionale in quanto avrebbe ordinato alla Regione autonoma di esercitare i propri poteri normativi regolamentari in violazione della legge, in contrasto, in particolare, con quanto previsto dal principio di legalità di cui all'art. 97 Cost. e dal principio di supremazia della legge regionale sul regolamento regionale (art. 117, sesto comma, Cost.).

Il ricorrente chiede pertanto, in via subordinata, che si dichiari che non spettava al Tribunale di Udine adottare l'impugnata ordinanza «senza aver prima chiesto ed ottenuto da codesta Corte costituzionale la dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'art. 29, comma 1-bis, della legge regionale n. 1 del 2016».

7.3.1.– In questi diversi termini, il conflitto di attribuzione è fondato.

7.3.2.– Con la predisposizione del giudizio antidiscriminatorio di cui all'art. 28 del d.lgs. n. 150 del 2011, il legislatore, come si è poc'anzi detto, ha inteso fornire protezione al fondamentale diritto a non subire discriminazioni per tutte le volte che, in ragione di condotte, comportamenti o atti posti in essere da privati o dalla pubblica amministrazione, tale diritto venga leso. Il presupposto su cui si fonda il giudizio antidiscriminatorio – e il correlato potere del giudice ordinario di disporre, nei vari modi possibili, la cessazione della discriminazione – è dunque che la condotta discriminatoria sia direttamente imputabile al privato o, ed è il profilo che qui rileva, alla pubblica amministrazione.

Nel caso in cui, invece, la discriminazione compiuta dalla pubblica amministrazione trovi origine nella legge, in quanto è quest'ultima a imporre, senza alternative, quella specifica condotta, allora l'attività discriminatoria è ascrivibile alla pubblica amministrazione soltanto in via mediata, in quanto alla radice delle scelte amministrative che si è accertato essere discriminatorie sta, appunto, la legge: è quanto accade nel caso di specie, ove l'art. 12, comma 3-bis, del regolamento regionale n. 0144 del 2016 è sostanzialmente riproduttivo dell'art. 29, comma 1-bis, della legge reg. Friuli-Venezia Giulia n. 1 del 2016.

In evenienze del genere, il giudice ordinario non può allora ordinare la modifica di norme regolamentari che siano riproduttive di norme legislative, in quanto ordinerebbe alla pubblica amministrazione di adottare atti regolamentari confliggenti con la legge non rimossa. L'esercizio di un siffatto potere è, dunque, subordinato all'accoglimento da parte di questa Corte della questione di legittimità costituzionale sulla norma legislativa che il giudice ritenga essere causa della natura discriminatoria dell'atto regolamentare.

7.3.3.– Il peculiare carattere del giudizio antidiscriminatorio fa sì che i termini non cambino significativamente quando, come accaduto nel caso di specie, il giudice ordinario ritenga che le norme legislative e regolamentari siano in contrasto (anche) con norme del diritto dell'Unione europea dotate di efficacia diretta, cui è tenuto a dare immediata applicazione.

La primazia del diritto UE – costantemente riconosciuta da questa Corte quale «architrave su cui poggia la comunità di corti nazionali» (sentenza n. 67 del 2022) – richiede che il giudice nazionale, quando ritenga la normativa interna incompatibile con normativa dell'Unione europea a efficacia diretta, provveda immediatamente all'applicazione di quest'ultima, senza che la sua sfera di efficacia possa essere intaccata dalla prima (sentenza n. 170 del 1984). Ciò, ovviamente, sempre che non ritenga di sollevare questione di legittimità costituzionale, nel caso in cui ne ricorrano i presupposti che questa Corte ha precisato a partire dalla sentenza n. 269 del 2017 (v. poi, tra le molte, sentenze n. 149, n. 67 e n. 54 del 2022, n. 182 e n. 49 del 2021, n. 63 e n. 20 del 2019; ordinanza n. 182 del 2020).

In particolare, nell'ambito del giudizio ex art. 28 del d.lgs. n. 150 del 2011, la *primauté* è garantita dal giudice ordinario innanzitutto allorché è chiamato ad accertare l'esistenza dell'asserita

discriminazione. È in questo momento del giudizio che egli, ove accerti che la condotta per cui è causa trova fondamento in atti normativi incompatibili con normativa dell'Unione europea a efficacia diretta, dà immediata applicazione a quest'ultima e ordina la cessazione della discriminazione.

Nel giudizio dinanzi al Tribunale di Udine, il giudice ha ritenuto, per l'appunto, che fosse discriminatoria e in contrasto con l'art. 11 della direttiva 2003/109/CE l'impossibilità per i ricorrenti di avvalersi, per attestare l'impossidenza di immobili, di una dichiarazione sostitutiva ai sensi del d.P.R. n. 445 del 2000. Conseguentemente, e correttamente, non ha applicato la normativa legislativa e regolamentare che prevede detta impossibilità e, in diretta applicazione della richiamata normativa europea, ha ordinato di valutare la domanda dei ricorrenti – volta a ottenere il contributo per l'acquisto dell'alloggio da destinare a prima casa – «come se la documentazione attestante l'impossidenza di altri immobili fosse stata regolarmente prodotta in base agli stessi criteri valevoli per i cittadini comunitari». È in questo momento del giudizio che il Tribunale di Udine, adottando il predetto ordine, ha a pieno garantito i principi del primato e dell'effetto diretto del diritto dell'Unione europea.

L'impartito ordine di rimuovere l'art. 12, comma 3-*bis*, del regolamento regionale n. 0144 del 2016, che sostanzialmente riproduce l'art. 29, comma 1-*bis*, della legge reg. Friuli-Venezia Giulia n. 1 del 2016, costituisce, invece, il piano di rimozione delle discriminazioni accertate che il Tribunale di Udine ha ritenuto di dover adottare. Una volta attribuito il bene della vita ai ricorrenti, dando piena e immediata attuazione al diritto dell'Unione europea, il giudice ha inteso poi impedire il ripetersi di discriminazioni identiche o analoghe che possano coinvolgere non tanto i ricorrenti, ma qualsiasi altro soggetto che si trovi nelle medesime condizioni.

In quest'ambito del giudizio non viene più in rilievo l'esigenza che il diritto dell'Unione europea dotato di efficacia diretta trovi immediata applicazione (Corte di giustizia, sentenza 22 giugno 2010, in cause C-188/10, Melki e C-189/10, Abdeli), perché tale esigenza è stata, appunto, già pienamente soddisfatta. Qui viene in gioco, invece, una logica interna all'ordinamento nazionale che, con una forma rimediale peculiare e aggiuntiva, è funzionale a garantire un'efficace rimozione, anche *pro futuro*, della discriminazione: il che peraltro, quando sia stata rilevata un'incompatibilità con il diritto dell'Unione europea, fa dell'art. 28 del d.lgs. n. 150 del 2011 uno strumento che garantisce anche l'uniforme applicazione di tale diritto e che contribuisce alla «costruzione di tutele sempre più integrate» (sentenza n. 67 del 2022).

In quest'ottica, laddove la norma regolamentare sia sostanzialmente riproduttiva di norma legislativa, ordinarne la rimozione implica che sia sollevata questione di legittimità costituzionale sulla seconda. La non applicazione per contrasto con il diritto dell'Unione europea a efficacia diretta – necessaria per l'attribuzione immediata del bene della vita negato sulla base dell'accertata discriminazione – non rimuove, infatti, la legge dall'ordinamento con immediata efficacia *erga omnes*, ma impedisce soltanto «che tale norma venga in rilievo per la definizione della controversia innanzi al giudice nazionale» (sentenza n. 170 del 1984). L'ordine di rimozione della norma regolamentare – che proietta i suoi effetti, per espressa scelta del legislatore compiuta con l'art. 28 del d.lgs. n. 150 del 2011, oltre il caso che ha originato il giudizio antidiscriminatorio – richiede, allora, che sia dichiarata l'illegittimità costituzionale della legge, la quale, ancorché non applicata nel caso concreto, è ancora vigente, efficace e, sia pure in ipotesi erroneamente, suscettibile di applicazione da parte della pubblica amministrazione o anche di altri giudici che ne valutino diversamente la compatibilità con il diritto dell'Unione europea.

Sono, dunque, tanto l'ordinato funzionamento del sistema delle fonti interne – e, nello specifico, i rapporti tra legge e regolamento regionali, anche in relazione al diritto dell'Unione europea – quanto l'esigenza che i piani di rimozione della discriminazione siano efficaci a richiedere che il giudice ordinario, se correttamente intenda ordinare la rimozione di una norma regolamentare al fine di evitare il riprodursi della discriminazione *de futuro*, sollevi questione di legittimità costituzionale sulla norma legislativa sostanzialmente riprodotta dall'atto regolamentare, anche dopo che si sia accertata l'incompatibilità di dette norme interne con norme di diritto dell'Unione europea aventi efficacia diretta.

In relazione al conflitto di attribuzione tra enti deve concludersi, pertanto, che non spettava al Tribunale di Udine ordinare la rimozione dell'art. 12, comma 3-*bis*, del regolamento regionale n. 0144 del 2016 (punto 2 del dispositivo dell'ordinanza impugnata), senza prima aver sollevato questione di legittimità costituzionale sull'art. 29, comma 1-*bis*, della legge reg. Friuli-Venezia Giulia n. 1 del 2016; né, conseguentemente, spettava al medesimo Tribunale adottare l'apparato coercitivo sanzionatorio conseguente al suddetto ordine di rimozione (punti 3, 7 e 8 della medesima ordinanza). Il provvedimento del Tribunale di Udine, nelle parti impugnate, va pertanto annullato.

7.4.– L'accoglimento del ricorso in relazione al principio di legalità (art. 97 Cost.) e al criterio gerarchico che informa i rapporti tra legge e regolamento regionali (art. 117, sesto comma, Cost.) comporta l'assorbimento dei motivi proposti con riferimento agli artt. 4, 5 e 6 dello statuto speciale, agli artt. 101, 113, 117, commi terzo, quarto e quinto, 120, secondo comma, 134 e 136 Cost., nonché all'art. 10 della legge cost. n. 3 del 2001.

8.– Il giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale introdotto dall'ordinanza in epigrafe del Tribunale di Udine risponde precisamente a quanto si è sinora affermato in merito al conflitto di attribuzione.

Vanno ulteriormente illustrate, peraltro, le ragioni per cui non possono nutrirsi dubbi sull'ammissibilità delle sollevate questioni di legittimità costituzionale, nonostante il giudice *a quo* espressamente affermi che la direttiva 2003/109/CE «sia dotata di tutti i requisiti che la giurisprudenza della Corte di Giustizia ritiene necessari per ammettere la produzione di effetti diretti da parte di tale fonte del diritto comunitario, ovvero i requisiti di sufficiente precisione ed incondizionatezza».

8.1.– A tale direttiva – e, in particolare, al suo art. 11 – il giudice rimettente, infatti, ha già assicurato attuazione con l'accordare ai ricorrenti il bene della vita, a tal fine non applicando, perché appunto incompatibili con la direttiva, il censurato art. 29, comma 1-*bis*, della legge reg. Friuli-Venezia Giulia n. 1 del 2016, nonché l'art. 9, commi 3 e 3-*bis*, del regolamento regionale n. 066 del 2020. Tutto ciò, al fine di condannare la resistente pubblica amministrazione alla cessazione della condotta discriminatoria contestata in giudizio e di adottare la connessa disposizione che i ricorrenti cittadini extra UE soggiornanti di lungo periodo, al fine del loro inserimento nelle graduatorie relative alla concessione del contributo per l'abbattimento del canone di locazione corrisposto nel 2021, potessero presentare la stessa documentazione che possono presentare cittadini italiani e UE.

Il Tribunale di Udine, pertanto, ha già dato piena e immediata attuazione al diritto dell'Unione europea, apprestando tutela immediata ai diritti dei ricorrenti, sul piano del conseguimento del bene della vita.

8.2.– La questione di legittimità costituzionale nasce in relazione alla domanda con cui le parti hanno chiesto di ordinare alla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia – al fine di impedire in futuro la ripetizione delle discriminazioni accertate – la rimozione dell'art. 9, commi 3 e 3-*bis*, del regolamento regionale n. 066 del 2020. È in relazione a tale domanda, sulla quale deve ancora pronunciarsi, che il Tribunale di Udine solleva le odierne questioni di legittimità costituzionale: volendo avvalersi del potere di rimuovere il fattore genetico della discriminazione, nel caso di specie individuato non solo nelle richiamate norme regolamentari, ma anche – e prima ancora – nella norma legislativa, il giudice *a quo* correttamente censura l'art. 29, comma 1-*bis*, della legge reg. Friuli-Venezia Giulia n. 1 del 2016, che il citato art. 9, commi 3 e 3-*bis*, del regolamento regionale n. 066 del 2020 sostanzialmente riproduce, in quanto la dichiarazione d'illegittimità costituzionale consentirà che sia emesso «un ordine di modifica del Regolamento che eviti anche *pro futuro* un contenzioso ormai nutrito» nel distretto giudiziario.

Al primato del diritto dell'Unione europea, fatto immediatamente valere allorché è stata accertata la discriminazione, viene dunque ad aggiungersi, come già si è rilevato, uno strumento rimediabile interno volto a impedire il rinnovarsi di detta discriminazione. Le peculiari caratteristiche del giudizio *ex art.* 28 del d.lgs. n. 150 del 2011 consentono, così, la convivenza tra il meccanismo della non applicazione della normativa interna incompatibile con il diritto dell'Unione europea e lo strumento del controllo accentrato di legittimità costituzionale, in relazione a parametri interni o

sovranazionali, sulla medesima normativa interna, che ne consente l'eliminazione dall'ordinamento con effetti *erga omnes* (sentenza n. 63 del 2019), in attuazione «del principio che situa il sindacato accentratore di costituzionalità delle leggi a fondamento dell'architettura costituzionale (art. 134 Cost.)» (sentenza n. 269 del 2017): ciò a dimostrazione, una volta di più, di come il controllo di compatibilità con il diritto dell'Unione europea e lo scrutinio di legittimità costituzionale non siano in contrapposizione tra loro, ma costituiscano «un concorso di rimedi giurisdizionali, [il quale] arricchisce gli strumenti di tutela dei diritti fondamentali e, per definizione, esclude ogni preclusione» (sentenza n. 20 del 2019). E ciò in un contesto «che vede tanto il giudice comune quanto questa Corte impegnati a dare attuazione al diritto dell'Unione europea nell'ordinamento italiano, ciascuno con i propri strumenti e ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze» (sentenza n. 149 del 2022).

La dichiarazione d'illegittimità costituzionale della normativa interna, del resto, offre un *surplus* di garanzia al primato del diritto dell'Unione europea, sotto il profilo della certezza e della sua uniforme applicazione. Fermo restando, infatti, che all'obbligo di applicare le disposizioni dotate di effetti diretti sono soggetti non solo tutti i giudici, ma anche la stessa pubblica amministrazione – sicché ove vi sia una normativa interna incompatibile con dette disposizioni essa non deve trovare applicazione – può altresì verificarsi che, per mancata contezza della predetta incompatibilità o in ragione di approdi ermeneutici che la ritengano insussistente, le norme interne continuano a essere utilizzate e applicate. Proprio per evitare tale evenienza, e fermi restando ovviamente gli altri rimedi che l'ordinamento conosce per l'uniforme applicazione del diritto quando ciò accada, la questione di legittimità costituzionale offre la possibilità, ove ne ricorrano i presupposti, di addivenire alla rimozione dall'ordinamento, con l'efficacia vincolante propria delle sentenze di accoglimento, di quelle norme che siano in contrasto con il diritto dell'Unione europea.

8.3.– Va da sé che, prima di dare attuazione al diritto dell'Unione europea, il giudice ordinario deve adeguatamente interrogarsi sul significato normativo del diritto UE e sulla compatibilità con il medesimo del diritto interno.

Il principio del primato del diritto dell'Unione discende dal principio dell'eguaglianza degli Stati membri davanti ai Trattati (art. 4 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea), che esclude la possibilità di fare prevalere, contro l'ordine giuridico dell'Unione, una misura unilaterale di uno Stato membro (Corte di giustizia, sentenza 22 febbraio 2022, in causa C-430/21, RS). L'obbligo di dare applicazione al diritto dell'Unione, quando ne ricorrono i presupposti, implica che esso sia interpretato in modo uniforme in tutti gli Stati membri.

La corretta applicazione e l'interpretazione uniforme del diritto UE sono garantiti dalla Corte di giustizia, cui i giudici nazionali possono rivolgersi attraverso il rinvio pregiudiziale *ex art. 267 TFUE*, così cooperando direttamente con la funzione affidata dai Trattati alla Corte (Corte di giustizia, parere 1/09 dell'8 marzo 2011, recante «Accordo relativo alla creazione di un sistema unico di risoluzione delle controversie in materia di brevetti»). È nell'ambito di questo confronto che la Corte di giustizia instaura con i giudici nazionali, in quanto incaricati dell'applicazione del diritto dell'Unione, che essa fornisce l'interpretazione di tale diritto, allorché la sua applicazione sia necessaria per dirimere la controversia sottoposta al loro esame (Corte di giustizia, sentenza 9 settembre 2015, in causa C-160/14, Ferreira da Silva e Brito e altri; sentenza 5 dicembre 2017, in causa C-42/17, M.A.S. e M. B.).

La necessità di rivolgersi alla Corte di giustizia ai sensi dell'art. 267 TFUE, che costituisce un obbligo in capo ai giudici nazionali di ultima istanza, viene tuttavia meno, secondo la giurisprudenza della stessa Corte, non solo quando la questione non sia rilevante o quando la disposizione di diritto dell'Unione di cui trattasi sia stata già oggetto di interpretazione da parte della Corte, ma anche in tutti i casi in cui la corretta interpretazione del diritto dell'Unione si impone con tale evidenza da non lasciare adito a ragionevoli dubbi (Corte di giustizia, sentenze 6 ottobre 2021, in causa C-561/19, Consorzio Italian Management e altri; 6 ottobre 1982, in causa C-283/81, Cilfit e altri).

9.– Tutto ciò premesso, la questione di legittimità costituzionale sollevata sull'art. 29, comma 1-*bis*, della legge reg. Friuli-Venezia Giulia n. 1 del 2016, in riferimento agli artt. 3 e 117, primo comma,

Cost., quest'ultimo in relazione all'art. 11, paragrafo 1, lettera *d*), della direttiva 2003/109/CE, è fondata.

Il Tribunale di Udine, come si è in precedenza rilevato (punto 5.8.1.), ritiene la disposizione censurata costituzionalmente illegittima nella parte in cui stabilisce che l'ivi prevista documentazione attestante che tutti i componenti del nucleo familiare non sono proprietari di altri alloggi nel Paese di origine e nel Paese di provenienza – documentazione richiesta per dimostrare l'impossidenza di altri alloggi, ai sensi dell'art. 29, comma 1, lettera *d*), della medesima legge regionale – debba essere presentata dai cittadini extra UE soggiornanti di lungo periodo con modalità diverse rispetto a quelle utilizzabili dai cittadini italiani e UE.

9.1.– Questa Corte, in relazione a norma analoga a quella oggetto dell'odierna questione di legittimità costituzionale, ha già avuto modo di osservare che un siffatto onere documentale «risulta in radice irragionevole innanzitutto per la palese irrilevanza e per la pretestuosità del requisito che mira a dimostrare» (sentenza n. 9 del 2021).

Quando, come nel caso di specie, obiettivo del legislatore regionale è riconoscere «il valore primario del diritto all'abitazione quale fattore fondamentale di inclusione, di coesione sociale e di qualità della vita» (art. 1, comma 1, della legge reg. Friuli-Venezia Giulia n. 1 del 2016) e a tal fine sostiene «l'accesso a un alloggio adeguato, in locazione o in proprietà come prima casa ai cittadini della Regione, in particolare alle fasce deboli della popolazione» (art. 1, comma 2, della medesima legge regionale), «il possesso da parte di uno dei componenti del nucleo familiare del richiedente di un alloggio adeguato nel Paese di origine o di provenienza non appare sotto alcun profilo rilevante. Non lo è sotto il profilo dell'indicazione del bisogno, giacché, intesa l'espressione “alloggio adeguato” come alloggio idoneo a ospitare il richiedente e il suo nucleo familiare, è evidente che la circostanza che qualcuno del medesimo nucleo familiare possieda, nel Paese di provenienza, un alloggio siffatto non dimostra nulla circa l'effettivo bisogno di un alloggio in Italia» (sentenza n. 9 del 2021). Non è, inoltre, neppure un indicatore della situazione patrimoniale del richiedente, peraltro già considerata, ai sensi dell'art. 29, comma 1, lettera *b*, della legge regionale n. 1 del 2016, dal necessario «possesso di determinati indicatori della situazione economica» di cui al d.P.C.m. n. 159 del 2013.

Nella medesima occasione, si è altresì rilevato che una norma del genere è anche discriminatoria «solo che si consideri il fatto che le asserite difficoltà di verifica del possesso di alloggi in Paesi extraeuropei possono riguardare anche cittadini italiani o di altri Paesi dell'Unione europea» (sentenza n. 9 del 2021). Essa, pertanto, pone in essere «un aggravio procedimentale che si risolve in uno di quegli “ostacoli di ordine pratico e burocratico” che questa Corte ha ripetutamente censurato, ritenendo che in questo modo il legislatore (statale o regionale) discrimini alcune categorie di individui (sentenze n. 186 del 2020 e n. 254 del 2019)» (ancora sentenza n. 9 del 2021; in termini analoghi, in riferimento ad altro onere documentale, sentenza n. 157 del 2021).

9.2.– L'onere documentale di cui alla disposizione censurata è, d'altra parte, manifestamente in contrasto anche con l'art. 11, paragrafo 1, lettera *d*), della direttiva 2003/109/CE, nell'ambito della cui attuazione «gli Stati membri devono rispettare i diritti e osservare i principi previsti dalla Carta, segnatamente quelli enunciati dall'articolo 34 di quest'ultima. Conformemente a quest'ultimo articolo, l'Unione riconosce e rispetta il diritto all'assistenza sociale e all'assistenza abitativa destinate a garantire un'esistenza dignitosa a tutti coloro che non dispongono di risorse sufficienti» (Corte di giustizia, sentenza 10 giugno 2021, in causa C-94/20, Land Oberösterreich).

A tale direttiva l'Italia ha dato attuazione con il decreto legislativo n. 3 del 2007, senza avvalersi della possibilità, prevista dall'art. 11, paragrafo 4, della direttiva indicata, di limitare la parità di trattamento alle prestazioni essenziali: deroga, questa, cui può ricorrersi, secondo la Corte di giustizia, unicamente quando lo Stato membro esprima chiaramente la relativa intenzione (Corte di giustizia, sentenza 24 aprile 2012, in causa C-571/10, Kamberaj). L'art. 1, comma 1, lettera *a*), di tale decreto ha sostituito l'art. 9 del d.lgs. n. 286 del 1998, che detta la disciplina concernente il «Permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo». Il comma 12 di detto art. 9 prevede, in particolare, che il titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo può «c) usufruire delle

prestazioni di assistenza sociale, di previdenza sociale, di quelle relative ad erogazioni in materia sanitaria, scolastica e sociale, di quelle relative all'accesso a beni e servizi a disposizione del pubblico, compreso l'accesso alla procedura per l'ottenimento di alloggi di edilizia residenziale pubblica, salvo che sia diversamente disposto e sempre che sia dimostrata l'effettiva residenza dello straniero sul territorio nazionale».

La legge reg. Friuli-Venezia Giulia n. 1 del 2016, nel prevedere, tra le altre azioni attuative del programma di politiche abitative, quella di sostegno alle locazioni (art. 19), offre una prestazione essenziale ai sensi dell'art. 11, paragrafo 4, della direttiva 2003/109/CE, in quanto essa è «destinata a consentire a persone che non dispongono di risorse sufficienti di far fronte alle proprie esigenze abitative, in modo da garantire loro un'esistenza dignitosa» (Corte di giustizia UE, in causa C-94/20). Non v'è dubbio, allora, che si tratti di prestazione che deve essere assicurata ai cittadini di paesi terzi soggiornanti di lungo periodo «consentendo loro di alloggiare adeguatamente, senza impegnare nella casa una parte eccessiva dei loro redditi, a scapito, eventualmente, del soddisfacimento di altre necessità elementari» (ancora Corte di giustizia UE, in causa C-94/20). La disposizione censurata, ponendo in capo ai cittadini di paesi terzi titolari di permesso di lungo soggiorno oneri documentali diversi rispetto a quelli previsti per cittadini italiani e UE, impedisce allora a tali soggetti di «ricevere le prestazioni sociali alle stesse condizioni previste per i cittadini dello Stato membro» (sentenza n. 67 del 2022), come imposto invece dall'art. 11 della direttiva 2003/109/CE.

9.3.– In ragione di quanto detto, va dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'art. 29, comma 1-*bis*, della legge reg. Friuli-Venezia Giulia n. 1 del 2016, nella parte in cui prevede che l'ivi prevista documentazione attestante che tutti i componenti del nucleo familiare non sono proprietari di altri alloggi nel Paese di origine e nel Paese di provenienza – documentazione richiesta per dimostrare l'impossidenza di altri alloggi, ai sensi dell'art. 29, comma 1, lettera *d*), della medesima legge regionale – debba essere presentata dai cittadini extra UE soggiornanti di lungo periodo con modalità diverse rispetto a quelle utilizzabili dai cittadini italiani e UE.

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

riuniti i giudizi,

1) *dichiara* l'illegittimità costituzionale dell'art. 29, comma 1-*bis*, della legge della Regione Friuli-Venezia Giulia 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater), nella parte in cui stabilisce che l'ivi prevista documentazione attestante che tutti i componenti del nucleo familiare non sono proprietari di altri alloggi nel Paese di origine e nel Paese di provenienza – documentazione richiesta per dimostrare l'impossidenza di altri alloggi, ai sensi dell'art. 29, comma 1, lettera *d*), della medesima legge regionale – debba essere presentata dai cittadini extra UE soggiornanti di lungo periodo con modalità diverse rispetto a quelle utilizzabili dai cittadini italiani e dell'Unione europea;

2) *dichiara* che non spettava al Tribunale ordinario di Udine, in funzione di giudice del lavoro, ordinare la rimozione dell'art. 12, comma 3-*bis*, del decreto del Presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia 13 luglio 2016, n. 0144, recante «Regolamento di esecuzione per la disciplina degli incentivi di edilizia agevolata a favore dei privati cittadini, a sostegno dell'acquisizione o del recupero di alloggi da destinare a prima casa di abitazione di cui all'articolo 18 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater)» (punto 2 del dispositivo dell'ordinanza 31 gennaio-1° febbraio 2023, resa nel procedimento R.G. 358/2022), senza prima aver sollevato questione di legittimità costituzionale sull'art. 29, comma 1-*bis*, della legge reg. Friuli-Venezia Giulia n. 1 del 2016; né, conseguentemente, spettava al medesimo Tribunale adottare

l'apparato coercitivo sanzionatorio conseguente al suddetto ordine di rimozione (punti 3, 7 e 8 del dispositivo della medesima ordinanza);

3) *annulla* per l'effetto l'ordinanza 31 gennaio-1° febbraio 2023 del Tribunale ordinario di Udine, in funzione di giudice del lavoro, resa nel procedimento R.G. 358/2022, limitatamente ai punti 2, 3, 7 e 8 del dispositivo.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 23 novembre 2023.

F.to:

Augusto Antonio BARBERA, Presidente

Filippo PATRONI GRIFFI, Redattore

Valeria EMMA, Cancelliere

Depositata in Cancelleria il 12 febbraio 2024

Il Cancelliere

F.to: Valeria EMMA



Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

24_8_3_GAR_COORD POL MONT GRAD GAL EUROLEADER AZ 11_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

PSR 2014-2022, misura 19, sottomisura 19.2, Bando azione 11 "Sostegno alla realizzazione di iniziative di collaborazione tra operatori del settore turistico e dei settori agricolo-agroalimentare e artigianale per la promozione dell'offerta territoriale" - Seconda pubblicazione della SSL del GAL Euroleader. Pubblicazione graduatoria.



**ESTRATTO DAL
Verbale del Consiglio di Amministrazione
n. 264 del 01 febbraio 2024**

L'anno 2024, il giorno 01 del mese di febbraio alle ore 10:30 tramite la procedura scritta prevista dall'art. 22 lettera g) dello Statuto della società, è stata adottata la presente deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Euroleader s. cons. a r.l. con sede in Tolmezzo (UD), via Divisione Garibaldi n. 6, finalizzata all'approvazione del seguente punto all'ordine del giorno.

Punto unico - Misura 19 – Strategia di Sviluppo Locale del Gal Euroleader - Sottomisura 19.2: Bando Azione 11 *Sostegno alla realizzazione di iniziative di collaborazione tra operatori del settore turistico e dei settori agricolo-agroalimentare e artigianale per la promozione dell'offerta territoriale* - 2a edizione. Approvazione esiti istruttoria bando.

PRESO ATTO che sono pervenute alla società le risposte da parte di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, la dott.ssa Paola Scarsini ha svolto le funzioni di segretario verbalizzante del presente provvedimento.

PRESO ATTO che si sono concluse le operazioni di istruttoria relativamente alla domanda di sostegno presentate a valere sull'Azione 11 *Sostegno alla realizzazione di iniziative di collaborazione tra operatori del settore turistico e dei settori agricolo-agroalimentare e artigianale per la promozione dell'offerta territoriale* 2ª edizione;

RICHIAMATO l'art. 34, paragrafo 3, lettera b) del Regolamento (CE) n. 1303/2013 che prevede tra i compiti dei gruppi di azione locale quello di "elaborare una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione delle operazioni che evitino conflitti di interessi, che garantiscano che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta";

DATO ATTO che i membri del Consiglio di Amministrazione (di seguito CdA) in rappresentanza di autorità non pubbliche rappresentano il 66,67% dei voti e che pertanto il Consiglio di Amministrazione è atto a deliberare in merito alla selezione delle domande di sostegno di cui trattasi; RICHIAMATO il regolamento sul conflitto di interesse approvato con deliberazione del CdA del Gal n. 213 del 28/10/2021;

DATO ATTO che non sussistono situazioni di conflitto di interesse da parte dei membri del consiglio di amministrazione, del personale che ha istruito le domande di sostegno e dei membri della commissione di valutazione come risulta dalle dichiarazioni degli stessi acquisite dal GAL;

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio di data 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio di data 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2033 del 16 ottobre 2015, con la quale si prende atto dell'approvazione, da parte della Commissione Europea con decisione di esecuzione C(2015) 6589 del 24 settembre 2015, del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO il suddetto Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR) e in particolare le disposizioni contenute nella Misura 19 (Sostegno allo sviluppo locale Leader);

VISTO il Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73,



comma 2, della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4, emanato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 141/Pres, pubblicato sul I supplemento ordinario n. 31 del 14 luglio 2016 al BUR n. 28 del 13 luglio 2016, modificato con decreto del Presidente della Regione 4 aprile 2017, n. 73, pubblicato sul BUR SO del 6 aprile 2017, n. 12 (di seguito: Regolamento di attuazione PSR);

VISTO il bando per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (di seguito: GAL) per l'attuazione della Misura 19 del PSR 2014-2020 pubblicato sul BUR n. 35 del 31 agosto 2016 dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTA la deliberazione del CdA di Euroleader n. 147 del 27/10/2016, con la quale è stata adottata la Strategia di Sviluppo Locale (di seguito: SSL) 2014-2020 della Carnia, presentata al Servizio coordinamento politiche per la montagna della Regione FVG in data 31 ottobre 2016;

DATO ATTO che con delibera n. 2657 del 29 dicembre 2016 la Giunta regionale ha approvato la SSL del GAL Euroleader;

VISTO il decreto del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 3799/AGFOR del 25/05/2021 che autorizza la variante sostanziale n. 5 alla SSL del GAL Euroleader, come adottata dal Consiglio di amministrazione del GAL con delibera n. 195 di data 07/12/2020;

RICORDATO che l'Azione 11 *Sostegno alla realizzazione di iniziative di collaborazione tra operatori del settore turistico e dei settori agricolo-agroalimentare e artigianale per la promozione dell'offerta territoriale* 2^a edizione della SSL prevede la concessione di aiuti finalizzati a sostegno a iniziative di collaborazione tra operatori appartenenti al settore turistico e al settore agricolo/agroalimentare e all'artigianato per la promozione dell'offerta territoriale attraverso progetti di integrazione, al fine di salvaguardare le eccellenze territoriali tramite il sostegno ad eventi o progetti finalizzati alla valorizzazione dei prodotti locali;

CONSIDERATO che, sulla base di quanto previsto dal PSR e dall'articolo 24 del bando per la selezione dei GAL, il Servizio coordinamento politiche per la montagna esprime un parere preventivo sui bandi;

RICHIAMATA la deliberazione n. 231 del 24/01/2023 con la quale è stato approvato il bando per l'accesso alla Misura 19, Sottomisura 19.2, Azione 11 2^a edizione della Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020 del GAL Euroleader ed i relativi modelli da allegare alla domanda di sostegno;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 012/2023 di data 24/01/2023, il GAL ha inviato al Servizio coordinamento politiche per la montagna il bando relativo all'Azione 11 2^a edizione, al fine di ottenere l'autorizzazione prevista;

VISTA la nota del Servizio coordinamento politiche per la montagna contenente richieste di perfezionamento, registrata al prot. del Gal n. 053.2023 in data 30/01/2023;

VISTE la nota inviata dal Gal contenente i perfezionamenti richiesti;

CONSIDERATO che il bando è stato pubblicato sul B.U.R. n. 7 del 15/02/2023 e che il termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno era il 17/04/2023;

CONSIDERATO che con nota del Gal prot. 073.2023 del 13/04/2023 è stata chiesta proroga di 15 giorni dei termini per il rilascio in formato elettronico sul portale SIAN delle domande di sostegno, ovvero fino al 2 maggio 2023 per il rilascio in formato elettronico sul portale SIAN delle domande di sostegno per l'accesso individuale al bando dell'Azione 11 *Sostegno alla realizzazione di iniziative di collaborazione tra operatori del settore turistico e dei settori agricolo-agroalimentare e artigianale per la promozione dell'offerta territoriale* 2^a edizione della SSL del Gal Euroleader;

DATO ATTO che la proroga del termine di presentazione delle domande sul SIAN è stata pubblicata sul sito del GAL;

RICORDATO che il Gal ha svolto un'intensa fase di concertazione con i soggetti potenzialmente interessati al bando ed all'attuazione delle attività nello stesso previste;

DATO ATTO che entro il termine del 02/05/2023 sono pervenute tramite il portale SIAN le seguenti domande di sostegno:



	Richiedente	Domanda di sostegno n. SIAN	Comune di intervento	Costo complessivo previsto (in euro) IVA esclusa	Sostegno richiesto (in euro) IVA esclusa	Data pres. domanda telem. sul SIAN (Rilascio Informativo)	Num. Prot. SIAN del Rilascio Informativo
1	Ghg Srl	34250253357	Arta Terme	34.040,00	23.828,00	28/04/2023	AGEA.ASR.2023. 0548538
2	Mazzolini Fiorindo	34250253308	Socchieve	10.900,00	9.308,60	28/04/2023	AGEA.ASR.2023. 0548323
3	Domini Albert	34250249033	Sauris	16.230,00	11.361,00	28/04/2023	AGEA.ASR.2023. 0546336
4	Società Cooperativa Fomeze	34250254538	Forni di Sotto	24.772,00	17.340,40	02/05/2023	AGEA.ASR. 2023.0551892
5	Società Agricola "W.F.D.777" S.S.	34250254488	Forni di Sotto	82.561,60	57.793,12	02/05/2023	AGEA.ASR.2023. 0552102
TOTALE				168.503,60	119.631,12		

DATO ATTO che, con riferimento alla tipologia delle operazioni previste dal bando, le domande di sostegno presentate vengono raggruppate in base al progetto di integrazione territoriale di cui sono partner e di seguito riportate:

Progetto di integrazione territoriale	Richiedente	Costo complessivo previsto (in euro) IVA esclusa	Sostegno richiesto (in euro)	Costo complessivo previsto progetto di integrazione territoriale (in euro) IVA esclusa
<i>Il gelato della Carnia - Dalla natura al cono</i>	Ghg Srl	34.040,00	23.828,00	61.170,00
	Domini Albert	16.230,00	11.361,00	
	Mazzolini Fiorindo	10.900,00	9.308,60	
<i>Dolomiti Friulane e Forni di Sotto: scrigni di bellezza e di produzioni eroiche</i>	Società Cooperativa Fomeze	24.772,00	17.340,40	107.333,60
	Società Agricola "W.F.D.777" S.S.	82.561,60	57.793,12	
Totale		168.503,60	119.631,12	168.503,60

CONSIDERATO che in esecuzione della deliberazione di questo CdA n. 240 del 15/05/2023 sono stati nominati il responsabile del procedimento nella persona del direttore dott. Stefano Santi, il responsabile dell'istruttoria delle domande di sostegno nella dott.ssa Cristina Cairoli;

DATO ATTO che in data 09/06/2023 il Responsabile del procedimento ha provveduto a comunicare via pec ai richiedenti, sulla base di quanto previsto dalla L. 241/90, l'avvio del procedimento amministrativo per la concessione del sostegno;

VISTA la lettera prot. n. 202.2023/P del 28/07/2023 con cui è stata nominata la commissione tecnica di valutazione delle domande di sostegno;

VISTA la delibera di CdA n. 258 del 23.11.2023 con la quale viene attribuita la funzione di responsabile di procedimento al presidente dott. Michele Mizzaro e viene inoltre confermata allo stesso la funzione di responsabile di autorizzazione al pagamento periferico;

CONSIDERATO che la domanda di sostegno n. 34250254488 presentata dalla Società Agricola W.F.D 777 S.S., partner del progetto di integrazione territoriale denominato "Dolomiti Friulane e Forni di Sotto: scrigni di bellezza e di produzioni eroiche", è risultata non ammissibile ai sensi degli art. 10 - *Interventi ammissibili* e art. 11 comma 1, lettere a) e b) - *Requisiti di ammissibilità degli interventi* del bando;

DATO ATTO che con nota prot. n. 270.2023/P del 13/10/2023 inviata via pec, sono stati comunicati alla Società Agricola W.F.D 777 S.S., ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990, i motivi ostativi all'ammissibilità della domanda di sostegno e che lo stesso non ha formulato controdeduzioni a tale comunicazione;



CONSIDERATO che la domanda di sostegno n. 34250254538 presentata dalla Società Cooperativa Forneze, partner del progetto di integrazione territoriale denominato “Dolomiti Friulane e Forni di Sotto: scrigni di bellezza e di produzioni eroiche”, è risultata non ammissibile ai sensi dell’art. 11 comma 1, lettere a) e b) – *Requisiti di ammissibilità degli interventi* del bando;

DATO ATTO che con nota prot. n. 271.2023/P del 13/10/2023 inviata via pec, sono stati comunicati alla Società Cooperativa Forneze, ai sensi dell’art. 10-bis della L. 241/1990, i motivi ostativi all’ammissibilità della domanda di sostegno e che lo stesso non ha formulato controdeduzioni a tale comunicazione;

CONSIDERATO che la domanda di sostegno n. 34250249033 presentata dall’Azienda Agricola Domini Albert, partner del progetto di integrazione territoriale denominato “Il gelato della Carnia – Dalla natura al cono”, è risultata non ammissibile ai sensi degli art. 10 - *Interventi ammissibili* e art. 11 comma 1, lettere a) e b) – *Requisiti di ammissibilità degli interventi* del bando;

DATO ATTO che con nota prot. n. 272.2023/P del 13/10/2023 inviata via pec, sono stati comunicati all’azienda agricola Domini Albert, ai sensi dell’art. 10-bis della L. 241/1990, i motivi ostativi all’ammissibilità della domanda di sostegno;

CONSIDERATO che la domanda di sostegno n. 34250253308 presentata dall’Azienda Mazzolini Fiorindo, partner del progetto di integrazione territoriale denominato “Il gelato della Carnia – Dalla natura al cono”, è risultata non ammissibile ai sensi degli art. 10 - *Interventi ammissibili* e art. 11 comma 1, lettere a) e b) – *Requisiti di ammissibilità degli interventi* del bando;

DATO ATTO che con nota prot. n. 273.2023/P del 13/10/2023 inviata via pec, sono stati comunicati all’Azienda Mazzolini Fiorindo, ai sensi dell’art. 10-bis della L. 241/1990, i motivi ostativi all’ammissibilità della domanda di sostegno;

CONSIDERATO che la domanda di sostegno n. 34250253357 presentata dalla società GHG s.r.l., partner del progetto di integrazione territoriale denominato “Il gelato della Carnia – Dalla natura al cono”, è risultata non ammissibile ai sensi degli art. 10 - *Interventi ammissibili* e art. 11 comma 1, lettere a) e b) – *Requisiti di ammissibilità degli interventi* del bando;

DATO ATTO che con nota prot. n. 273.2023/P del 13/10/2023 inviata via pec, sono stati comunicati alla società GHG s.r.l., ai sensi dell’art. 10-bis della L. 241/1990, i motivi ostativi all’ammissibilità della domanda di sostegno;

CONSIDERATO che con le note registrate al prot. GAL n. 289.2023/A, 290.2023/A e 291.2023/A di data 23/10/2023 l’Azienda Agricola Domini Albert, l’Azienda Mazzolini Fiorindo e la società GHG s.r.l., hanno presentato le proprie controdeduzioni alle comunicazioni di non ammissibilità;

VISTO il verbale della commissione di valutazione di data 17/01/2024 che riassume i lavori della commissione tecnica, istituita con nota prot. n. 202.2023/P del 28/07/2023 al fine di affiancare il responsabile del procedimento e dell’istruttoria nell’analisi dell’ammissibilità delle domande di sostegno e delle spese, nonché nell’attribuzione dei punteggi per la predisposizione di una graduatoria da proporre al CdA del GAL;

VISTI i verbali di controllo amministrativo sulle domande di sostegno redatti anche secondo quanto va inserito nell’applicativo VCM approvato da AGEA, che danno conto anche dei controlli previsti dall’articolo 19 *Istruttoria della domanda, graduatoria e concessione del sostegno*, sottoscritti dal responsabile del procedimento, dal responsabile dell’istruttoria e dal componente tecnico della commissione di valutazione delle domande di sostegno;

RITENUTO di non accogliere le controdeduzioni in quanto le stesse non consentono di superare i motivi di non ammissibilità già comunicati e confermando che il progetto complessivamente esaminato persegue finalità diverse da quelle previste dal bando come riportato nel verbale della commissione sopracitata;

RICHIAMATI i contenuti;

RITENUTO di approvarli;

RITENUTO pertanto di adottare il presente provvedimento di approvazione degli atti istruttori e del



verbale della commissione nonché dell'elenco delle domande di sostegno non ammissibili" (individuato nel prospetto allegato A).

DATO ATTO che residuano pertanto risorse pari euro **94.759,85** (euro novantaquattromilasettecentocinquantanove/85) di spesa pubblica riservate al sostegno delle operazioni in Area Interna;

Tutto ciò premesso, il consiglio, dopo attenta analisi dei documenti, considerato che è atto a deliberare in merito al punto all'ordine del giorno,

DELIBERA

- di dare atto di quanto esposto in premessa;
- di approvare il verbale della commissione di data 17/01/2024;
- di approvare i verbali di controllo amministrativo sulle domande di sostegno;
- di approvare i motivi ostativi delle domande di sostegno così come formulati nell'allegato A "elenco delle domande di sostegno non ammissibili";
- di approvare, in adempimento alle disposizioni previste dall'art. 19 *Istruttoria della domanda, graduatoria e concessione del sostegno* del bando l'allegato "elenco delle domande non ammesse" (Allegato A) a valere sulla Misura 19 Sottomisura 19.2 Azione 11 *Sostegno alla realizzazione di iniziative di collaborazione tra operatori del settore turistico e dei settori agricolo-agroalimentare e artigianale per la promozione dell'offerta territoriale* 2^a edizione della SSL 2014-2020 del GAL Euroleader, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;
- di prendere atto che sul Bando residuano risorse pari euro **94.759,85** (euro novantaquattromilasettecentocinquantanove/85) di spesa pubblica riservate al sostegno delle operazioni in Area Interna che saranno oggetto di successiva determinazione in merito;
- di dare mandato al presidente ad inviare il presente provvedimento comprensivo dell'allegato A) alla Struttura regionale responsabile dell'attuazione della Misura 19 del PSR 2014-2020 per la sua pubblicazione e per i successivi adempimenti.

Fatto, letto e sottoscritto.

Il Presidente
Michele Mizzaro

Il Segretario
Paola Scarsini

F.to Il Presidente
Michele Mizzaro



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale: l'Europa
investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Misura 19 PSR 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Sottomisura 19.2 - Strategia di Sviluppo Locale del Gruppo di Azione Locale Euroleader

Azione 11 Sostegno alla realizzazione di iniziative di collaborazione tra operatori del settore turistico e dei settori agricolo-agroalimentare e artigianale per la promozione dell' "offerta territoriale" - 2a Edizione
della STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE del GAL EUROLEADER soc. cons. a r.l.



ELENCO DOMANDE NON AMMISSIBILI

Approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 264 del 01 febbraio 2024 - Allegato A -

Numero domanda AGEA	Richiedente	Motivazione della non ammissibilità della domanda
34250254538	Società Cooperativa Fomeze	Mancato rispetto dell'art. 11 comma 1, lettere a) e b) - <i>Requisiti di ammissibilità degli interventi del bando</i> e mancato rispetto finalità del bando
34250254488	Società Agricola "W.F.D.777" S.S.	Mancato rispetto degli art. 10 - <i>Interventi ammissibili</i> e art. 11 comma 1, lettere a) e b) - <i>Requisiti di ammissibilità degli interventi del bando</i> e mancato rispetto finalità del bando
34250253357	GHG Srl	Mancato rispetto degli art. 10 - <i>Interventi ammissibili</i> e art. 11 comma 1, lettere a) e b) - <i>Requisiti di ammissibilità degli interventi del bando</i> e mancato rispetto finalità del bando
34250253308	Mazzolini Fiorindo	Mancato rispetto degli art. 10 - <i>Interventi ammissibili</i> e art. 11 comma 1, lettere a) e b) - <i>Requisiti di ammissibilità degli interventi del bando</i> e mancato rispetto finalità del bando
34250249033	Domini Albert	Mancato rispetto degli art. 10 - <i>Interventi ammissibili</i> e art. 11 comma 1, lettere a) e b) - <i>Requisiti di ammissibilità degli interventi del bando</i> e mancato rispetto finalità del bando

Tolmezzo, 01 febbraio 2024

F. to II PRESIDENTE, dott. Michele Mizzaro

24_8_3_AVV_AG REG ERSA DECR 64_1_TESTO_013

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale Ersa - Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica - Pozzuolo del Friuli (UD)

Decreto del Direttore del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica n. 64 dell'8 febbraio 2024. Definizione delle aree delimitate per il contenimento di *Ceratocystis platani* (J.M. Walter) Engelbr. & T.C. Harr nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 che prevede misure di protezione contro gli organismi nocivi delle piante;

VISTO il regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 della Commissione del 28 novembre 2019 che stabilisce condizioni uniformi per l'attuazione del regolamento (UE) 2016/2031 per quanto riguarda le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2019/1702 della Commissione del 1 agosto 2019 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) 2022/1629 della Commissione del 21 settembre 2022 che stabilisce misure per il contenimento del *Ceratocystis platani* (J.M. Walter) Engelbr. & T.C. Harr. all'interno di determinate aree delimitate;

VISTO il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19, che prevede le norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625;

VISTO in particolare l'articolo 6, comma 3, lettera g) del d.lgs. 19/2021, che assegna ai servizi fitosanitari regionali la competenza della definizione delle aree delimitate in relazione al rinvenimento di un organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione europea;

VISTO il Decreto del Direttore del Servizio fitosanitario e chimico 13 dicembre 2012, n. 335 - Applicazione del Decreto Ministeriale 29 febbraio 2012 inerente "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del cancro colorato del platano causato da *Ceratocystis fimbriata*". Definizione dello stato fitosanitario del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia

CONSIDERATA la situazione fitosanitaria rilevata sul territorio che risulta modificata rispetto a quanto descritto nel Decreto del Direttore del Servizio fitosanitario e chimico 13 dicembre 2012, n. 335.

ATTESO che, in applicazione dell'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali, approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, e successive modifiche ed integrazioni, il Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA è la struttura regionale individuata per le finalità di cui al decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 come Servizio fitosanitario regionale;

VISTA la legge regionale 24 marzo 2004, n. 8 concernente la trasformazione dell'Agenzia regionale per lo Sviluppo Rurale - ERSA, istituita con legge regionale 1 ottobre 2002, n. 24;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1211 del 31 luglio 2023 con la quale è stato rinnovato l'incarico di Direttore del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica all'ing. Paolo TONELLO, a decorrere dal 2 agosto 2023 e fino al 1 agosto 2026;

PRESO ATTO della diffusione storica di *Ceratocystis platani* (J.M. Walter) Engelbr. & T.C. Harr. sul territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nonché degli esiti delle indagini ufficiali e delle attività di monitoraggio e sorveglianza del territorio che ne hanno confermato la presenza nelle alberature di pertinenza di alcune arterie stradali;

CONSIDERATO che in queste aree l'eradicazione non è ritenuta possibile;

RITENUTO di attuare misure di contenimento come previsto dal regolamento di esecuzione (UE) 2022/1629 della Commissione del 21 settembre 2022 che stabilisce misure per il contenimento del

Ceratocystis platani (J.M. Walter) Engelbr. & T.C. Harr. all'interno di determinate aree delimitate;
RITENUTO opportuno procedere all'individuazione quale superficie di pertinenza delle aree in contenimento una zona infetta con un raggio di 30 metri dal centro delle arterie stradali interessate e di definire un'area cuscinetto comprendente l'intero territorio dei comuni ricadenti entro un chilometro dalla zona infetta;

CONSIDERATO che il presente decreto, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della legge regionale 1/2015, non è soggetto al controllo preventivo di regolarità contabile da parte della Ragioneria;

DECRETA

1. Che l'area delimitata, ai fini del contenimento di Ceratocystis platani (J.M. Walter) Engelbr. & T.C. Harr., è costituita da:

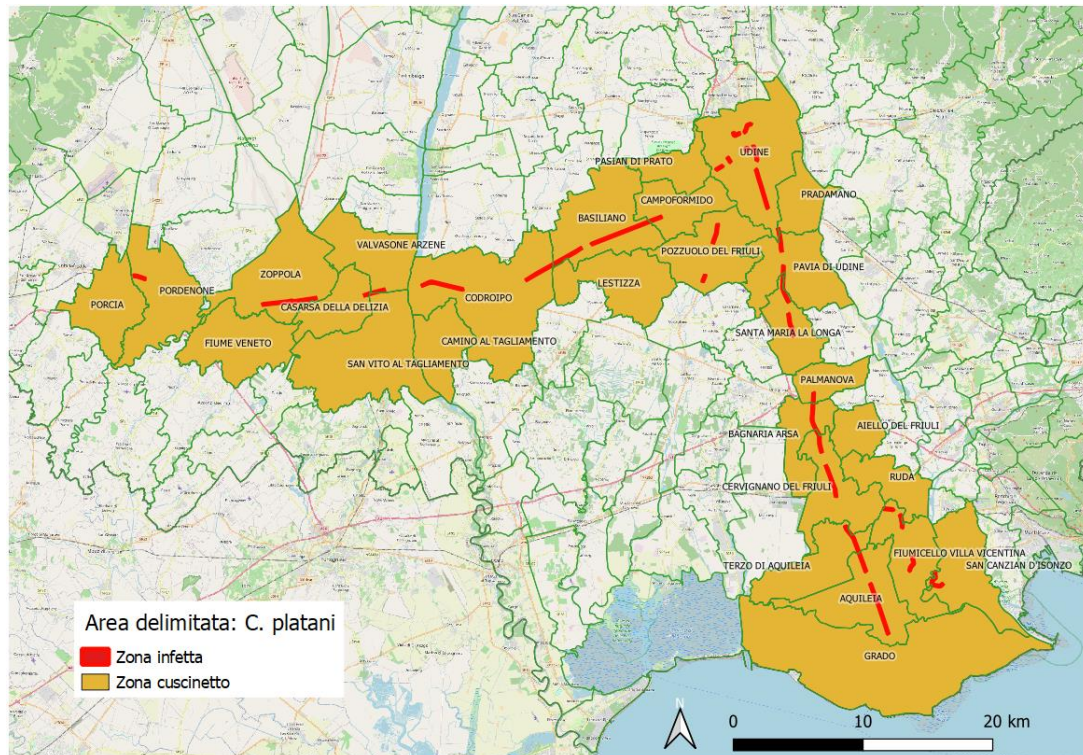
- a) una zona infetta, che comprende 30 metri dal centro delle seguenti strade:
Pordenone: via Grigoletti;
Udine: Piazza I maggio; via Chiusaforte; via Pieri; piazzale S.M. Misericordia; viale Vat; via Mazzucato;
via Firenze; viale Venezia; viale Trieste; viale 23 marzo;
Fiumicello Villa Vicentina: via Duca d'Aosta
San Canzian d'Isonzo: via Principale; via Amministrazione; piazza S. Marco
SS 13: da km 88.7 a 93.1; da km 96.9 a 98.4; da km 101.2 a 104.7; da km 109.7 a 114.8; da km 115.5 a 121.4
SR 56: da km 0 a 4.7
SR 352: da km 1.3 a 3.0; da km 4.1 a 7.0; da km 7.9 a 9.7; da km 14.8 a 19.5; da km 20.7 a 22.7;
da km 25.6 a 29.7; da km 30.5 a 34.6
SR 353: da km 5.2 a 6.8; da km 9.3 a 9.9
SP 68: Dal km 3.4 a 4.1; dal km 6.8 a 7.9
SP 81: da km 0.5 a 1.1;
- b) una zona cuscinetto che comprende l'intero territorio dei comuni che ricadono entro un chilometro dalla zona infetta: Aiello del Friuli; Aquileia; Bagnaria Arsa; Basiliano; Camino al Tagliamento; Campoformido; Casarsa della Delizia; Cervignano del Friuli; Codroipo; Fiume Veneto; Fiumicello Villa Vicentina; Grado; Lestizza; Palmanova; Pasian di Prato; Pavia di Udine; Porcia; Pordenone; Pozzuolo del Friuli; Pradamano; Ruda; San Canzian d'Isonzo; San Vito al Tagliamento; Santa Maria la Longa; Terzo di Aquileia; Udine; Valvasone Arzene; Zoppola.
- 2.** All'interno delle aree delimitate si applicano le misure previste dal regolamento di esecuzione (UE) 2022/1629 della Commissione del 21 settembre 2022 che stabilisce misure per il contenimento del Ceratocystis platani (J.M. Walter) Engelbr. & T.C. Harr. all'interno di determinate aree delimitate.
- 3.** Con l'approvazione del Piano d'azione previsto dall'art. 31 del d.lgs. 19/2021 saranno stabilite nel dettaglio le modalità di attuazione delle misure nella zona infestata e nella zona cuscinetto.
- 4.** Il presente decreto abroga il Decreto del Direttore del Servizio fitosanitario 13 dicembre 2012, n. 335.
- 5.** Il presente decreto non è soggetto al controllo interno di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della legge regionale 13 febbraio 2015 n. 1.
- 6.** Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e di esso sarà data evidenza sul sito web istituzionale dell'ERSA <http://www.ersa.fvg.it/> dove potranno essere reperiti anche i documenti in formato elettronico con la cartografia di dettaglio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di legge, oppure, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per motivi di legittimità, entro 120 gg dalla data di pubblicazione dello stesso.

Pozzuolo del Friuli, 8 febbraio 2024

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
ing. Paolo Tonello

ALLEGATO



Cartografia di definizione dell'area delimitata per *Ceratocystis platani* (J.M. Walter) Engelbr. & T.C. Harr. nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

24_8_3_AVV_CAFc SPA DECR ASSERVIMENTO MAJANO_014

CAFC Spa - Udine

Avviso emissione decreto definitivo di asservimento per pubblica utilità su terreni privati per realizzazione dei lavori di eliminazione degli sfioratori di Majano - Dismissione dell'impianto Imhof e dello scarico diretto SC5 di via Piave in Comune di Majano (UD) - (Estratto).

IL DIRETTORE GENERALE

negli uffici di CAFC S.p.A. di Udine, Viale Palmanova 192, C.F. 00158530303, addì 18 (diciotto) del mese di dicembre, dell'anno 2023 (duemila-ventitre);

(omissis)

DATO ATTO che CAFC S.p.A. quale soggetto delegato all'esercizio dei poteri espropriativi per l'opera in argomento, intende procedere all'emissione del decreto di asservimento, ai sensi dell'art. 23 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327 e sue successive modifiche ed integrazioni, per la costituzione di servitù di fognatura a favore di CAFC S.p.A. (C.F./P.IVA 00158530303)

VISTI

(omissis)

DECRETA L' ESPROPRIO

Art. 1

E' pronunciata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni, l'espropriazione definitiva, A FAVORE di CAFC S.P.A. con sede in Viale Palmanova, 192 - 33100 UDINE (C.F. 00158530303), con passaggio del diritto di proprietà sugli immobili di seguito indicati di proprietà delle ditte sotto riportate, evidenziato in rosso nella planimetria allegata facente parte integrante del presente provvedimento, sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato ed eseguito.

COMUNE DI MAJANO

Catasto Terreni

rif.n.10

- 1) CIVIDINO Elio nato a MAJANO il 02/06/1951, C.F. CVDLEI51H02E833A,
Proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni
MINISINI Bianca nata a MAJANO il 27/11/1951, C.F. MNSBNC51S67E833S,
Proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni
F.M. 18 (diciotto) mapp.1513(millecinquecentotredici) Bosco Ceduo Cl.U Ha 00.00.09 R.D.€0,01
R.A.€0,01
Superficie asservita mq. 9 (nove)
(omissis)
F.M. 18 (diciotto) mapp.1511(millecinquecentoundici) Sem.Arbor. Cl.2 Ha 00.00.07 R.D.€0,05
R.A.€0,03
Superficie asservita mq. 7 (sette)
(omissis)

Catasto Terreni

rif.n.13

- 2) PERSELLO Corinna nata a BUJA il 16/10/1939, C.F. PRSCNN39R56B259N,
Proprietà per 1/3
PERSELLO Isa nata a MAJANO il 17/06/1946, C.F. PRSSIA46H57E833A,
Proprietà per 1/3
PERSELLO Ivana nata a MAJANO il 14/10/1936, C.F. PRSVNI36R54E833T,
Proprietà per 1/3
F.M. 18 (diciotto) mapp.1509 (millenovecentonove) Bosco Ceduo Cl.U Ha 00.00.45 R.D.€ 0,05 R.A.
€ 0,01
Superficie asservita mq. 45 (quarantacinque)
Indennità accettata e liquidata € 157,50
F.M. 18 (diciotto) mapp.1515 (millecinquecentoquindici) Sem.Arbor. Cl.1 Ha 00.00.15 R.D.€ 0,11

R.A.€ 0,06

Superficie asservita mq. 15 (quindici)

(omissis)

Catasto Terreni

rif.n.14

- 3) CIVIDINO Bramante nato a MAJANO il 28/08/1912, C.F. CVDBMN12M28E833],
Proprietà per 1000/1000
F.M. 18 (diciotto) mapp.1507 (millecinquecentosette) Sem.Arbor. Cl.1 Ha 00.00.04 R.D.€ 0,03 R.A.
€ 0,02
Superficie asservita mq. 4 (quattro)

(omissis)

DECRETA L'ASSERVIMENTO

Art. 2

E' pronunciata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni, l'espropriazione parziale, mediante costituzione di servitù permanente di fognatura A FAVORE di CAFIC S.P.A. con sede in Viale Palmanova, 192 - 33100 UDINE (C.F. 00158530303), per la causale di cui in narrativa, sugli immobili di seguito indicati di proprietà delle ditte sotto riportate, evidenziato in verde nella planimetria allegata facente parte integrante del presente provvedimento, sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato ed eseguito.

COMUNE DI MAJANO

Catasto Fabbricati

rif.n.1

- 4) PEZZETTA Marco, nato a SAN DANIELE DEL FRIULI (UD) il 26/07/1972,
C.F. PZZMRC72L26H816Z, Proprietà per 1/2
PEZZETTA Sandro Raimondo nato a SAN DANIELE DEL FRIULI il 23/11/1968,
C.F. PZZSDR68S23H816X, Proprietà per 1/2
F.M. 14 (quattordici) mapp. 294 (duecentonovantaquattro) SUB 1 Categoria A/7 Cl.1
Consistenza 8,5 vani Rendita Euro 636,53
Superficie asservita mq. 11 (undici)

(omissis)

Catasto Terreni

rif.n.2

- 5) MODESTI Teresa, nata a MAJANO il 09/10/1957, C.F. MDSTRS57R49E833I
Proprietà per 1/1 bene personale
F. 14 (quattordici) mapp. 295 (duecentonovantacinque) Sem.Arbor. Cl. 3 Ha00.31.90 R.D.€16,47
R.A.€ 10,71
Superficie asservita mq. 81 (ottantuno)

(omissis)

Catasto Fabbricati

rif.n.3

- 6) CLEMENTE Antonio; LIBERO nato a TRASAGHIS il 19/10/1950,
Proprietà per 500/1000,
MODESTI Teresa, nata a MAJANO il 09/10/1957, C.F. MDSTRS57R49E833I,
Proprietà per 500/1000
F.M. 18 (diciotto) mapp. 8 (otto) SUB 2 Categoria A/2 Cl.2 Consistenza 8 vani Rendita Euro 619,75
Superficie asservita mq. 68 (sessantotto)

(omissis)

Catasto Fabbricati

rif.n.4

- 1) DELLA MEA Emo, nato a UDINE (UD) il 14/09/1962, C.F. DLLMEO62P14L483S
Proprietà per 1/2,
DI PIAZZA Iris Santina, nata a FRANCIA (EE) il 01/11/1963, C.F. DPZRSN63S41Z110S,
Proprietà per 1/2
F.M. 18 (diciotto) mapp. 1810 (milleottocentodieci) SUB 1 BENE COMUNE NON CENSIBILE AI
SUB 2 E 3
Superficie asservita mq. 12 (dodici) compreso l'onere per un pozzetto

(omissis)

Catasto Terreni

rif.n.5

- 2) ABC COSTRUZIONI S.R.L. con sede in VENZONE, C.F. 00223270307
Proprietà per 1/1
F.M. 18 (diciotto) mapp. 1811 (milleottocentoundici) Seminativo Cl. 3 Ha 00.03.80 R.D. € 1,96 R.A.
€ 1,28
Superficie asservita mq. 59 (cinquantanove)
(omissis)

Catasto Terreni

rif.n.6

- 3) MINISINI Bianca nata a MAJANO il 27/11/1951, C.F. MNSBNC51S67E833S
Proprietà per 1/1 bene personale
F.M. 18 (diciotto) mapp. 24 (ventiquattro) Sem.Arbor. Cl. 2 Ha 00.25.80 R.D. € 16,66 R.A. € 9,33
Superficie asservita mq. 261 (duecentosessantuno)
(omissis)

Catasto Terreni

rif.n.7

- 4) CIVIDINO Dino nato a MAJANO il 23/12/1948, C.F. CVDDNI48T23E833H,
Proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni
PERSELLO Alda nata a MAJANO il 29/09/1949, C.F. PRSLDA49P69E833B,
Proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni
F.M. 18 (diciotto) mapp. 25 (venticinque) Sem.Arbor. Cl. 1 Ha 00.27.50 R.D. € 20,59 R.A. € 10,65
Superficie asservita mq. 142 (centoquarantadue)
(omissis)

Catasto Terreni

rif.n.8

- 5) CIVIDINO Elio nato a MAJANO il 02/06/1951, C.F. CVDLEI51H02E833A,
Proprietà per 1/2
MINISINI Bianca nata a MAJANO il 27/11/1951, C.F. MNSBNC51S67E833S,
Proprietà per 1/2
F.M. 18 (diciotto) mapp. 1078 (millesettantotto) Seminativo Cl. 2 Ha 00.32.50 R.D. € 20,98 R.A.
€ 11,75
Superficie asservita mq. 38 (trentotto)
(omissis)

Catasto Terreni

rif.n.9

- 6) CIVIDINO Elio nato a MAJANO il 02/06/1951, C.F. CVDLEI51H02E833A,
Proprietà per 1/2 in regime di separazione dei beni
MINISINI Bianca nata a MAJANO il 27/11/1951, C.F. MNSBNC51S67E833S,
Proprietà per 1/2 in regime di separazione dei beni
F.M. 18 (diciotto) mapp. 34 (trentaquattro) Seminativo Cl. 2 Ha 00.39.20 R.D. € 29,36 R.A. € 15,18
Superficie asservita mq. 127 (centoventisette)
(omissis)

Catasto Terreni

rif.n.10

- 7) CIVIDINO Elio nato a MAJANO il 02/06/1951, C.F. CVDLEI51H02E833A,
Proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni
MINISINI Bianca nata a MAJANO il 27/11/1951, C.F. MNSBNC51S67E833S,
Proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni
F.M. 18 (diciotto) mapp.1512(millecinquecentododici) Bosco Ceduo Cl.U Ha 00.00.51 R.D.€0,05
R.A.€ 0,01
Superficie asservita mq. 10 (dieci)
(omissis)
F.M. 18 (diciotto) mapp.1508 (millecinquecentootto) Bosco Ceduo Cl. U Ha 00.02.45 R.D.€ 0,25
R.A.€ 0,06
Superficie asservita mq. 23 (ventitré)
(omissis)
F.M. 18 (diciotto) mapp. 81 (ottantuno) Bosco Ceduo Cl. U Ha 00.02.10 R.D. € 0,22 R.A. € 0,05
Superficie asservita mq. 22 (ventidue)
(omissis)
F.M. 18 (diciotto) mapp. 1514 (millecinquecentoquattordici) Sem.Arbor. Cl. 1 Ha 00.46.95 R.D.

€ 35,16 R.A. € 18,19

Superficie asservita mq. 88 (ottantotto)

(omissis)

F.M. 18 (diciotto) mapp. 39 (trentanove) Sem.Arbor. Cl. 1 Ha 00.37.80 R.D. € 28,31 R.A. € 14,64

Superficie asservita mq. 31 (trentuno)

(omissis)

F.M. 18 (diciotto) mapp. 79 (settantanove) Sem.Arbor. Cl. 2 Ha 00.19.70 R.D. € 12,72 R.A. € 7,12

Superficie asservita mq. 35 (trentacinque) con presenza di due tubazioni parallele

(omissis)

Catasto Terreni

rif.n.11

1) PICILI Alessandra nata a MAJANO il 29/07/1954, C.F. PCLLSN54L69E833W,

Proprietà per 11/27

PICILI Franco nato a MAJANO il 03/04/1948, C.F. PCLFNC48D03E833W,

Proprietà per 8/27

TOMAT Matteo nato a UDINE il 24/05/1983, C.F. TMTMTT83E24L483G,

Proprietà per 8/27

F.M. 18 (diciotto) mapp. 83 (ottantatre) Seminativo Cl. 2 Ha 00.51.80 R.D. € 33,44 R.A. € 18,73

Superficie asservita mq. 212 (duecentododici) compreso l'onere per un pozzetto e presenza di due tubazioni parallele

(omissis)

Catasto Terreni e Fabbricati

rif.n.12

1) BELLOTTO Daniel nato a UDINE il 22/08/1982, C.F. BLLDNL82M22L483A,

Proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni con QUAGGIO CLAUDIA

BELLOTTO Daniel nato a UDINE il 22/08/1982, C.F. BLLDNL82M22L483A,

Proprietà per 1/2 in regime di separazione dei beni

Catasto Terreni

F.M. 18 (diciotto) mapp. 89 (ottantanove) Seminativo Cl. 1 Ha 00.14.90 R.D. € 11,16 R.A. € 5,77

Superficie asservita mq. 28 (ventotto) con presenza di due tubazioni parallele

(omissis)

F.M. 18 (diciotto) mapp. 1817(milleottocentodiciassette) Seminativo Cl.1 Ha00.82.80

R.D.€62,01R.A.€ 32,07

Superficie asservita mq. 5 (cinque) con presenza di due tubazioni parallele

(omissis)

F.M. 18 (diciotto) mapp.92 (novantadue) Seminativo Cl.1 Ha00.40.00 R.D.€ 3,00 R.A.€ 1,55

Superficie asservita mq. 16 (sedici)

(omissis)

Catasto Fabbricati

F.M. 18 (diciotto) mapp. 91 (novantuno) SUB 1 Categoria A/2 Cl.1 Consistenza 6 vani Rendita

Euro 402,84

Superficie asservita mq. 2 (due) con presenza di due tubazioni parallele

(omissis)

Catasto Terreni

rif.n.15

8) DELLA ZUANA Maria;FU LUIGI nata a MAJANO il 18/10/1892,

Proprietà per 1000/1000

F.M. 18 (diciotto) mapp.80 (ottanta) Bosco Ceduo Cl.U Ha 00.03.10 R.D.€ 0,32 R.A.€ 0,08

Superficie asservita mq. 121 (centovantuno)

(omissis)

Catasto Terreni

rif.n.16

9) GIORGIUTTI Marisa nata a UDINE il 07/03/1962, C.F. GRGMRS62C47L483H,

Nuda proprietà per 1/1 bene personale

GIORGIUTTI Pietro nato a MAJANO il 19/10/1923, C.F. GRGPTR23R19E833I,

Usufrutto per 1/1

F.M. 18 (diciotto) mapp. 951 (novecentocinquantuno) Sem.Arbor. Cl. 2 Ha 00.21.40 R.D. € 13,82

R.A.€ 7,74

Superficie asservita mq. 64 (sessantaquattro) con presenza di due tubazioni parallele

(omissis)

Catasto Terreni

rif.n.17

- 1) MOLTISANTI Samantha nata a LATISANA il 08/08/1978, C.F. MLTSNT78M48E473L, Proprietà per 1/6
- 2) MEDEOT Giovanni Eugenio nato a SAN DANIELE DEL FRIULI (UD) il 05/09/2019, C.F. MDTGNN19P05H816L, Proprietà per 1/6
- 3) MEDEOT Matteo nato a SAN DANIELE DEL FRIULI (UD) il 09/08/2010, C.F. MDTMTT10M09H816F, Proprietà per 1/6
F.M. 18(diciotto) mapp.1987(millenovecentottantasette) Sem.Arbor. Cl.2 Ha00.18.09 R.D.€11,68
R.A.€ 6,54
Superficie asservita mq. 40 (quaranta) con presenza di due tubazioni parallele
(omissis)

Catasto Terreni

rif.n.18

- 10) MINISINI Pietro Angelo nato in SVIZZERA il 01/02/1965, C.F. MNSPRN65B01Z133E, Proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni
F.M. 18(diciotto) mapp.1819(millenovecentodiciannove)Sem.Arbor.Cl.1 Ha00.46.12 R.D.€34,54
R.A.€ 17,86
Superficie asservita mq. 61 (sessantuno) con presenza di due tubazioni parallele
(omissis)

IL DIRETTORE GENERALE:
ing. Massimo Battiston

24_8_3_AVV_CAF C SPA DEP IND CUSSIGNACCO_004

CAFC Spa - Udine

Avviso emissione ordinanza di svincolo di deposito n. 1 del 6 febbraio 2024 presso il Ministero dell'economia e delle finanze - Ragioneria territoriale dello Stato di Trieste/Gorizia - Sede di Trieste di indennità non accettate per la realizzazione del collettore da via Artuico da Cussignacco al canale S. Osvaldo in Comune di Udine - (Estratto).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

(omissis)

VISTA la quietanza di deposito rilasciata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello stato di Trieste/Gorizia - Sede di Trieste Nr. Nazionale: 1382343 Nr. provinciale: 60951 del 22.12.2022;

VISTA la richiesta di svincolo del deposito summenzionato presentata dalla sig.ra Moretti Alice nata a Pavia di Udine il 15.04.1934 (C.F. MRTLCA34D55G389N), in data 05.02.2024 e protocollata al n. 26746/24 del 06.02.2024;

(omissis)

ORDINA

SVINCOLO DI DEPOSITO N. 01/2024 DEL 06.02.2024

Art. 1

il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello stato di Trieste/Gorizia - Sede di Trieste è autorizzato a svincolare la somma depositata a favore di:

DITTA CATASTALE:

MORETTI ALICE nata a PAVIA DI UDINE il 15/04/1934 C.F.MRTLCA34D55G389N, proprietà per 1/1 in qualità di avente diritto, prelevando la somma dal deposito amministrativo di CAFC S.p.A. Nr. Nazionale: 1382343 Nr. provinciale: 60951 del 22.12.2022- indennità depositata € 2.341,89 a titolo di indennità di asservimento ed occupazione temporanea nel contesto dei lavori di realizzazione del collettore da via Artuico da Cussignacco al canale S. Osvaldo in comune di Udine (UD) Commessa F971713;

Art. 2

il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello stato di Trieste/Gorizia - Sede di Trieste è tenuto ad eseguire il presente provvedimento entro i termini di legge, restando esonerata da responsabilità amministrativa inerente il procedimento in oggetto;
(omissis)

Art. 4

la presente ordinanza sarà inoltrata in forma raccomandata A.R. alla sig.ra Moretti Alice in via Altino, 2 - UDINE CAP 33100.

IL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO:
ing. Massimo Battiston

24_8_3_AVV_COM RIGOLATO DECR 74-2024_006

Comune di Rigolato (UD)

Espropriazione immobili per l'intervento di "Lavori di manutenzione straordinaria della viabilità comunale". Ordinanza pagamento indennità accettate (art. 26 del DPR 8 giugno 2001 n. 327) - Decreto n. 74/2024 di data 8 febbraio 2024.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 85 di data 28/09/2023 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori in oggetto;

RILEVATO che, detta approvazione - ai sensi degli artt. 12, 13 e 17 del D.P.R. 327/2001 - equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, per la realizzazione delle opere previste e che il periodo utile per l'esecuzione dei lavori e delle espropriazioni è fissato in anni 5 a decorrere dalla dichiarazione di pubblica utilità, e perciò fino alla data del 28.09.2029;

PREMESSO:

CHE il vincolo preordinato all'esproprio è stato apposto con l'approvazione della variante n. 29 al Piano Regolatore Generale Comunale, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 07.04.2023;

CHE gli immobili da espropriare - al momento dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio di cui sopra erano urbanisticamente collocati in zona "B0 - residenziale dei nuclei storici";

CHE, con decreto numero 68/2023 di data 18.10.2023 - emesso ai sensi dell'art.22 bis del D.P.R. 327/2001 - è stata determinata l'indennità di esproprio da corrispondere alle ditte interessate dall'intervento in oggetto.

ATTESO che, detta indennità è stata comunicata ai soggetti espropriati e che, a seguito della suddetta comunicazione alcuni di essi hanno accettato l'indennità offerta.

PRECISATO che l'indennità di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio è stata calcolata - ai sensi degli artt. 49 e 50 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso avvenuta il 20.11.2023 e la data presunta di fine lavori 20.11.2024.

ACCERTATA la sussistenza dei presupposti di legge e richiamati:

- la Legge Regionale 31.05.2002 n.14;
- il D.P.R. n. 327/2001 e successive modificazioni;
- l'art. 22 della tabella allegato "B" del D.P.R. 26.10.1972, n. 642;
- la Legge 1149 del 21.11.1967;
- la Legge n.228 del 15.05.1954;
- l'art.10 D.Lgs n. 23/2011, modificato dall'art. 26, c.1, D.L. n.104/2013, convertito dalla L. 128/2013;
- la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 2/E del 21.02.2014.

DECRETA

Art. unico

Il Comune di Rigolato è autorizzato al pagamento - delle somme sotto indicate, quali indennizzi per l'espropriazione ed occupazione temporanea non preordinata all'esproprio per gli immobili interessati all'intervento in oggetto.

N.C.T. del Comune di Rigolato:

- | | | |
|--|---|-------|
| 1) Foglio 20 Mappale 567 di mq. 469 | | |
| Da espropriare: mq 4. Indennità: mq 4. x €/mq 15,00 | € | 60,00 |
| Da occupare temporaneamente: mq 4. Indennità di occupazione | € | 5,00 |
| Totale indennità | € | 65,00 |
| Ditta catastale: | | |
| LEPRE PATRIZIA nata a SVIZZERA (EE) il 09/05/1967 LPRPRZ67E49Z133K Proprietà per 1/3 | | |
| LEPRE PATRIZIA nata a SVIZZERA (EE) il 09/05/1967 LPRPRZ67E49Z133K Proprietà per 2/3 | | |
| 2) 1) Foglio 20 Mappale 565 di mq. 17 | | |
| Da espropriare: mq 11. Indennità: mq 11. x €/mq 15,00 al 50% | € | 82,50 |
| Da occupare temporaneamente: mq 11. Indennità di occupazione al 50% | € | 6,87 |
| Foglio 20 Mappale 1118 di mq. 120 | | |
| Da espropriare: mq 1. Indennità: mq 1. x €/mq 15,00 al 50% | € | 7,50 |
| Da occupare temporaneamente: mq 1. Indennità di occupazione al 50% | € | 0,63 |
| Totale indennità | € | 97,50 |
| Ditta catastale: | | |
| CANDIDO SILVIA RITA nata a CASSANO ALL'IONIO (CS) il 22/05/1955 CNDSVR55E62C002M | | |
| Comproprietaria per 1/2 | | |

Il pagamento delle indennità condivise dai proprietari dei beni potrà avvenire decorsi 30 giorni dalla pubblicazione del presente ordine di pagamento sul bollettino ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dalla comunicazione personale effettuata agli eventuali soggetti che vantano diritti reali sui beni da espropriare, sempre che nel frattempo non pervenga opposizione da parte di terzi.

Rigolato, 8 febbraio 2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
E TECNICO MANUTENTIVO
UFFICIO ESPROPRI:
Fabio D'Andrea

24_8_3_AVV_COM RIGOLATO DECR 75-2024_005

Comune di Rigolato (UD)

Espropriazione immobili per l'intervento di "Lavori di manutenzione straordinaria della viabilità comunale". Ordinanza deposito indennità non accettate (art. 26 del DPR 8 giugno 2001, n. 327) - Decreto n. 75/2024 di data 8 febbraio 2024.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 85 di data 28/09/2023 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori in oggetto;

RILEVATO che, detta approvazione - ai sensi degli artt. 12, 13 e 17 del D.P.R. 327/2001 - equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, per la realizzazione delle opere previste e che il periodo utile per l'esecuzione dei lavori e delle espropriazioni è fissato in anni 5 a decorrere dalla dichiarazione di pubblica utilità, e perciò fino alla data del 28.09.2029;

PREMESSO:

CHE il vincolo preordinato all'esproprio è stato apposto con l'approvazione della variante n. 29 al Piano Regolatore Generale Comunale approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 07.04.2023;

CHE gli immobili da espropriare - al momento dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio di cui sopra - erano urbanisticamente collocati in zona "Bo - residenziale dei nuclei storici";

CHE, con decreto numero 68/2023 di data 18.10.2023 - emesso ai sensi dell'art.22 bis del D.P.R. 327/2001 - è stata determinata l'indennità di esproprio da corrispondere alle ditte interessate dall'intervento in oggetto.

ATTESO che, detta indennità è stata comunicata ai soggetti espropriati e che, a seguito della suddetta comunicazione alcuni di essi non hanno accettato l'indennità offerta.

RILEVATO che l'indennità di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio è stata calcolata - ai sensi degli artt. 49 e 50 del D.P.R. 327/2001 - per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso avvenuta il 20.11.2023 e la data presunta di fine lavori 20.11.2024.

ACCERTATA la sussistenza dei presupposti di legge e richiamati:

- la Legge Regionale 31.05.2002 n.14;
- il D.P.R. n. 327/2001 e successive modificazioni;
- l'art. 22 della tabella allegato "B" del D.P.R. 26.10.1972, n. 642;
- la Legge 1149 del 21.11.1967;
- la Legge n.228 del 15.05.1954;
- l'art.10 D.Lgs n. 23/2011, modificato dall'art. 26, c.1, D.L. n.104/2013, convertito dalla L. 128/2013;
- la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 2/E del 21.02.2014.

DECRETA

Art. unico

Il Comune di Rigolato è autorizzato al deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste/Gorizia delle sotto indicate somme quali indennità non accettate, per l'espropriazione degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera in oggetto come previsto dall'art.26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

N.C.T. del Comune di Rigolato:

- | | | |
|--|---|-------------|
| 1) Foglio 20 Mappale 565 di mq. 150 | | |
| Da espropriare: mq 11. Indennità: mq 11. x €/mq 15,00 al 50% | € | 82,50 |
| Da occupare temporaneamente: mq 11. Indennità di occupazione al 50% | € | 6,87 |
| Foglio 20 Mappale 1118 di mq. 120 | | |
| Da espropriare: mq 1. Indennità: mq 1. x €/mq 15,00 al 50% | € | 7,50 |
| Da occupare temporaneamente: mq 1. Indennità di occupazione al 50% | € | <u>0,63</u> |
| Totale indennità | € | 97,50 |
| Ditta catastale: | | |
| CANDIDO IDA TERESA nata a COSENZA (CS) il 27/06/1953 CNDDRS53H67D086H | | |
| Comproprietaria per 1/2 | | |
| 2) Foglio 20 Mappale 1030 di mq. 17 | | |
| Da espropriare: mq 5. Indennità: mq 5. x €/mq 15,00 | € | 75,00 |
| Da occupare temporaneamente: mq 5. Indennità di occupazione | € | <u>6,25</u> |
| Totale indennità | € | 81,25 |
| Ditta catastale: | | |
| CANDIDO CHRISTIAN nato a GEMONA DEL FRIULI (UD) il 24/06/1993 CNDCRS93H24D926K | | |
| Proprietà 1/1 | | |
| 3) Foglio 20 Mappale 556 di mq. 70 | | |
| Da espropriare: mq 7. Indennità: mq 7. x €/mq 15,00 | € | 105,00 |
| Da occupare temporaneamente: mq 7. Indennità di occupazione | € | <u>8,75</u> |
| Totale indennità | € | 113,75 |
| Ditta catastale: | | |
| NESSUN INTESTATARIO | | |

L'ordine di deposito sopra citato diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR se non sarà proposta opposizione da parte di terzi per l'ammontare dell'indennità.

Rigolato, 8 febbraio 2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
E TECNICO MANUTENTIVO
UFFICIO ESPROPRI:
Fabio D'Andrea

24_8_3_AVV_COM TOLMEZZO 121 PRGC_008

Comune di Tolmezzo (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 121 al PRGC.

Si rende noto, ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e s.m.i., che con deliberazione consiliare n. 8 del 06/02/2024 è stata approvata la Variante n.121 al PRGC relativa all'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica per la valorizzazione della S.S. 52 bis Carnica - Punto critico n. 7.

Tolmezzo, 9 febbraio 2024

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
Geremy Scarsini

24_8_3_AVV_COM TOLMEZZO 123 PRGC_009

Comune di Tolmezzo (UD)

Avviso di adozione della variante n. 123 al PRGC relativa alla modifica normativa della Zona OC ai fini della conformazione alla reale vocazione insediativa tipologica dei siti interessati.

Si rende noto che con deliberazione consiliare n. 9 del 06/02/2024 è stata adottata la Variante n° 123 al P.R.G.C. ai sensi del art. 63 sexies della L.R. 5/2007.

Si rende noto altresì che, con deliberazione della G.C. n° 14 del 29/01/2024, si è disposto di non assoggettare detto Piano alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs n° 152/2006 e s.m.i. e alla L.R. n° 16/2008.

A seguito della presente pubblicazione la Variante n. 123 al P.R.G.C. in oggetto sarà depositata presso la sede del Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Tolmezzo, per la durata di trenta giorni consecutivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni/opposizioni.

Tolmezzo, 9 febbraio 2024

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
Jeremy Scarsini

24_8_3_AVV_FVG STRADE SPA DISP DEP 414_003

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Completamento circonvallazione nord-est di Udine tra ponte di Salt e Cerneglons. Stralcio funzionale relativo alla sistemazione a rotatoria dell'incrocio tra la SR_UD96 e la via di Mezzo e la via Casali della Roggia in località Cerneglons in Comune di Remanzacco (UD). Dispositivo di deposito dell'indennità di esproprio ed occupazione temporanea n. 414 del 6 febbraio 2024 (Estratto).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili a loro intestati così come di seguito schematizzato

Dispositivo prot. n. 414 del -06/02/2024

Codice ditta: 1

Iacobucci Sabrina, C.F. CBCSRN68S63L483D, data di nascita: 23/11/1968, luogo di nascita: Udine (UD), diritto intestatario: Proprietà, quota diritto: 1/1

importo complessivo € 1.336,13

Comune di Remanzacco

Foglio 23, Mappale 844, qualità semin. arbor., zona omogenea E6.2, superficie interessata mq 371, provvedimento Esproprio

Foglio 23, Mappale 843, qualità semin. arbor., zona omogenea E6.2, superficie interessata mq 172, provvedimento Occupazione

(omissis)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 commi 7 e 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, se non saranno proposte opposizioni di terzi.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

24_8_3_AVV_FVG STRADE SPA DISP DEP 506 GRIONS DEL TORRE_016

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Completamento circonvallazione nordest di Udine tra ponte di Salt e Cerneglons - UD_16_06-02 Stralcio funzionale relativo alla sistemazione a rotatoria dell'incrocio tra la SR-UD 104 "Di Salt" e la via M. Emilius di collegamento con Grions del Torre in Comune di Povoletto (UD). Dispositivo di deposito n. 506, dd. 12 febbraio 2024 (Estratto).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(omissis)

DISPONE

Il deposito, a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili a loro intestati, a titolo di indennità di esproprio, così come di seguito schematizzato

Dispositivo prot. n. 506 del 12/02/2024

Gregoroni Maria, data di nascita 09/11/1950 luogo di nascita Povoletto (UD), c.f. GRGMRA50S49G949N, quota di proprietà 1/2

importo complessivo € 1.099,50

Comune censuario di Povoletto

f. 33 m. 692 qualità Seminativo zona urb. E6.1 mq di Esproprio 733

(omissis)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 commi 7 e 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, se non saranno porposte opposizioni di terzi.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

24_8_3_AVV_FVG STRADE SPA DISP PAG 398 E SEGG_002

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Completamento circonvallazione nordest di Udine tra ponte di Salt e Cerneglons. Stralcio funzionale relativo alla sistemazione a rotatoria dell'incrocio tra la SR_UD96 e la via di Mezzo e la via Casali della Roggia in località Cerneglons in Comune di Remanzacco (UD). Dispositivi di pagamento del saldo dell'indennità di occupazione temporanea n. 398 e seguenti del 6 febbraio 2024 (Estratto).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili a loro intestati così come di seguito schematizzato

Dispositivo prot. n. 398 del 06/02/2024

Codice ditta: 3a-4a

Basso Fides, C.F. BSSFDS46E42L424U, data di nascita: 02/05/1946, luogo di nascita: Trieste (TS), diritto intestatario: Proprietà, quota diritto: 1/1

importo complessivo € 20,24

Comune di Remanzacco

Foglio 23, Mappale 0, qualità relit. strad., zona omogenea E6.2, superficie interessata mq 4, provvedimento Occupazione

Foglio 23, Mappale 826, qualità semin.arbor., zona omogenea E6.2, superficie interessata mq 13, provvedimento Occupazione

Foglio 23, Mappale 829, qualità semin. arbor., zona omogenea E6.2, superficie interessata mq 131, provvedimento Occupazione

Foglio 23, Mappale 831, qualità semin. arbor., zona omogenea E6.2, superficie interessata mq 20, provvedimento Occupazione

Dispositivo prot. n. 399 del 06/02/2024

Codice ditta: 4b

Castiglioni Emilio, C.F. CSTMLE45D26I361M, data di nascita: 26/04/1945, luogo di nascita: Santo Stefano Ticino (MI), diritto intestatario: Proprietà, quota diritto: 1/2

importo complessivo € 16,52

Comune di Remanzacco

Foglio 23, Mappale 829, qualità semin. arbor., zona omogenea E6.2, superficie interessata mq 131, provvedimento Occupazione

Foglio 23, Mappale 831, qualità semin. arbor., zona omogenea E6.2, superficie interessata mq 20, provvedimento Occupazione

Dispositivo prot. n. 400 del 06/02/2024

Codice ditta: 5a

Cangiase Angela, C.F. CNGNGL33D60A182F, data di nascita: 20/04/1933, luogo di nascita: Alessandria (AL), diritto intestatario: Proprietà, quota diritto: 1/6

importo complessivo € 1,61

Comune di Remanzacco

Foglio 23, Mappale 823, qualità semin.arbor., zona omogenea E6.2, superficie interessata mq 44, provvedimento Occupazione

Dispositivo prot. n. 401 del 06/02/2024

Codice ditta: 5b

Russo Alessandra, C.F. RSSLSN66S60D969J, data di nascita: 20/11/1966, luogo di nascita: Genova (GE), diritto intestatario: Proprietà, quota diritto: 1/6

importo complessivo € 1,61

Comune di Remanzacco

Foglio 23, Mappale 823, qualità semin.arbor., zona omogenea E6.2, superficie interessata mq 44, provvedimento Occupazione

Dispositivo prot. n. 402 del 06/02/2024

Codice ditta: 5c

Russo Federica, C.F. RSSFRC71M68D969J, data di nascita: 28/08/1971, luogo di nascita: Genova (GE), diritto intestatario: Proprietà, quota diritto: 1/6

importo complessivo € 1,61

Comune di Remanzacco

Foglio 23, Mappale 823, qualità semin.arbor., zona omogenea E6.2, superficie interessata mq 44, provvedimento Occupazione

Dispositivo prot. n. 403 del 06/02/2024

Codice ditta: 5d

Russo Luciana, C.F. RSSLCN44H61D969Y, data di nascita: 21/06/1944, luogo di nascita: Genova (GE), diritto intestatario: Proprietà, quota diritto: 1/2

importo complessivo € 4,81

Comune di Remanzacco

Foglio 23, Mappale 823, qualità semin.arbor., zona omogenea E6.2, superficie interessata mq 44, provvedimento Occupazione

Dispositivo prot. n. 404 del 06/02/2024

Codice ditta: 6a-7

Russo Giuseppina, C.F. RSSGPP35E55D969W, data di nascita: 15/05/1935, luogo di nascita: Genova (GE), diritto intestatario: Proprietà, quota diritto: 1/2

importo complessivo € 36,46

Comune di Remanzacco

Foglio 23, Mappale 832, qualità semn.arbor., zona omogenea E6.2, superficie interessata mq 41, provvedimento Occupazione

Foglio 23, Mappale 834, qualità semin. arbor., zona omogenea E6.2, superficie interessata mq 146, provvedimento Occupazione

Dispositivo prot. n. 405 del 06/02/2024

Codice ditta: 6b

Russo Natalina, C.F. RSSNLN31H69D969P, data di nascita: 29/06/1931, luogo di nascita: Genova (GE), diritto intestatario: Proprietà, quota diritto: 1/2

importo complessivo € 4,49

Comune di Remanzacco

Foglio 23, Mappale 832, qualità semn.arbor., zona omogenea E6.2, superficie interessata mq 41, provvedimento Occupazione

Dispositivo prot. n. 406 del 06/02/2024

Codice ditta: 8

Iuri Eliseo, C.F. RIULSE50D22H229R, data di nascita: 22/04/1950, luogo di nascita: Remanzacco (UD), diritto intestatario: Proprietà, quota diritto: 1/1

importo complessivo € 2,19

Comune di Remanzacco

Foglio 23, Mappale 217, qualità semin.arbor., zona omogenea E6.2, superficie interessata mq 10, provvedimento Occupazione

Dispositivo prot. n. 407 del 06/02/2024

Codice ditta: 10a

Blanchini Roberto, C.F. BLNRRT42D05H089N, data di nascita: 05/04/1942, luogo di nascita: Pulfero (UD), diritto intestatario: Proprietà, quota diritto: 1/2

importo complessivo € 47,03

Comune di Remanzacco

Foglio 23, Mappale 839, qualità semin. arbor., zona omogenea E6.2, superficie interessata mq 430, provvedimento Occupazione

Dispositivo prot. n. 408 del 06/02/2024

Codice ditta: 10c

Ranieri Rosetta, C.F. RNRRTT50M57D494G, data di nascita: 17/08/1950, luogo di nascita: Fara Filiorum Petri (CH), diritto intestatario: Proprietà e coltivatore diretto, quota diritto: 1/2

importo complessivo € 47,03

Comune di Remanzacco

Foglio 23, Mappale 839, qualità semin. arbor., zona omogenea E6.2, superficie interessata mq 430, provvedimento Occupazione

Dispositivo prot. n. 409 del 06/02/2024

Codice ditta: 11a

Candiello Marilena, C.F. CNDMLN52E55L483B, data di nascita: 15/05/1952, luogo di nascita: Udine (UD), diritto intestatario: Usufrutto, quota diritto: 3/4

importo complessivo € 1,19

Comune di Remanzacco

Foglio 23, Mappale 841, qualità semin. arbor., zona omogenea E6.2, superficie interessata mq 18, provvedimento Occupazione

Dispositivo prot. n. 410 del 06/02/2024

Codice ditta: 11b

Marzuttini Anna, C.F. MRZNN90T69D962G, data di nascita: 29/12/1990, luogo di nascita: Gemona del Friuli (UD), diritto intestatario: Nuda Proprietà, quota diritto: 1/4

importo complessivo € 0,59

Comune di Remanzacco

Foglio 23, Mappale 841, qualità semin. arbor., zona omogenea E6.2, superficie interessata mq 18, provvedimento Occupazione

Dispositivo prot. n. 411 del 06/02/2024

Codice ditta: 11c

Marzuttini Francesca, C.F. MRZFNC92L51D962W, data di nascita: 11/07/1992, luogo di nascita: Gemona del Friuli (UD), diritto intestatario: Nuda Proprietà, quota diritto: 1/4

importo complessivo € 0,59

Comune di Remanzacco

Foglio 23, Mappale 841, qualità semin. arbor., zona omogenea E6.2, superficie interessata mq 18, provvedimento Occupazione

Dispositivo prot. n. 412 del 06/02/2024

Codice ditta: 11d

Marzuttini Riccardo, C.F. MRZRRC84C27D962X, data di nascita: 27/03/1984, luogo di nascita: Gemona del Friuli (UD), diritto intestatario: Nuda Proprietà, quota diritto: 1/4

importo complessivo € 0,59

Comune di Remanzacco

Foglio 23, Mappale 841, qualità semin. arbor., zona omogenea E6.2, superficie interessata mq 18, provvedimento Occupazione

Dispositivo prot. n. 413 del 06/02/2024

Codice ditta: 11e

Rizzi Ferdinanda, C.F. RZZFDN30S45B673R, data di nascita: 05/11/1930, luogo di nascita: Caporetto (GO), diritto intestatario: Proprietà, quota diritto: 1/4

importo complessivo € 0,98

Comune di Remanzacco

Foglio 23, Mappale 841, qualità semin. arbor., zona omogenea E6.2, superficie interessata mq 18, provvedimento Occupazione

(omissis)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 commi 7 e 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, se non saranno proposte opposizioni di terzi.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:

dott. ing. Luca Vittori

Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il accordo Villesse-Gorizia - Soggetto attuatore - Trieste

Decreto del Soggetto attuatore n. 525 del 9 febbraio 2024 - Decreto di aggiudicazione della procedura negoziata per l'affidamento di Accordo quadro per i lavori di "Ampliamento della A4 con la terza corsia - Il lotto: tratto San Donà di Piave - Svincolo di Alvisopoli. Sub-lotto 2: asse autostradale dalla progr. km 425+976 (ex progr. km 29+500) alla progr. km 437+376 (ex progr. km 40+900). Sub-lotto 3: asse autostradale dalla progr. km 437+376 (ex progr. km 40+900) alla km 451 +236 (ex progr. km 54+760). Anticipata esecuzione degli interventi di demolizione dei fabbricati". CUP: I61B07000360005. CIG: A02AE86A4D.

IL SOGGETTO ATTUATORE

PREMESSO

- che, con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 11 luglio 2008, è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- che, con l'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia quale Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- che, con appositi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, è stato prorogato il sopra citato stato di emergenza fino al 31 dicembre 2024;
- che l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede che "restano fermi, tra gli altri, gli effetti ... dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702";
- che l'art. 1, comma 2 dell'OPCM n. 3702/2008 espressamente dispone che il Commissario delegato provveda al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere necessarie per risolvere il dichiarato stato emergenziale potendo, a tal fine, adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;
- che il comma 1 dell'art. 2 dell'OPCM n. 3702/2008, stabilisce che il Commissario delegato, per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettere a) e b) dell'OPCM n. 3702/2008, si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete;
- che il Commissario delegato, con Decreto n. 451 del 6 settembre 2021, ha nominato l'ing. Paolo Perco Responsabile Unico del Procedimento degli interventi di cui alle lett. a) e b) dell'art. 1 dell'OPCM n. 3702/2008, ora da intendersi quale Responsabile Unico del Progetto ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, come disposto dall'art. 226, comma 5 del medesimo decreto, e come confermato dal Commissario delegato con Decreto n. 524 del 24 gennaio 2024;
- che, a far data dal 1° luglio 2023, la Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. è subentrata, senza soluzione di continuità, alla S.p.A. Autovie Venete nella gestione della concessione dell'Autostrada A4 Venezia - Trieste, A23 Palmanova - Udine, A28 Portogruaro - Conegliano, A57 Tangenziale di Mestre per la quota parte e A34 Villesse - Gorizia;
- che l'art. 7, comma 10, dell'Accordo di cooperazione sottoscritto in data 14 luglio 2022 tra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, le Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia e la Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., dispone che, per le opere di cui all'art. 8.1, lett. B dell'Accordo stesso, tra le quali figura anche il Il Lotto dell'autostrada A4, fino al permanere dello stato di emergenza nonché per l'ulteriore periodo necessario per il rientro nel regime ordinario ai sensi della normativa pro tempore vigente, la Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. subentri alla S.p.A. Autovie Venete negli oneri derivanti dall'applicazione dell'OPCM n. 3702/2008, nei limiti delle somme previste nel piano economico-finanziario allegato all'Accordo di cooperazione e fermo restando quanto previsto nell'Ordinanza per eventuali spese in eccedenza;
- che il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, già con la nota n. prot. 13724 del 14 marzo 2023, precisava di ritenere percorribile la soluzione interpretativa volta a leggere come riferiti alla nuova concessionaria subentrante Autostrade Alto Adriatico S.p.A. tutti gli adempimenti connessi alla conclusione delle opere, ivi inclusi gli oneri economici, ascritti dall'OPCM n. 3702/2008 alla S.p.A. Autovie Venete;
- che, con il Decreto n. 507 dell'8 giugno 2023, anche sulla base della citata interpretazione resa dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Commissario delegato ha quindi stabilito che gli adempimenti riferiti alla S.p.A. Autovie Venete, previsti nell'OPCM n. 3702/2008, sono da intendersi relativi ad Autostrade Alto Adriatico S.p.A., a far data dal subentro della stessa nella concessione autostradale;
- che, con Decreto n. 517 del 2 novembre 2023, il Soggetto Attuatore, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 4, dell'OPCM n. 3702/2008, ha approvato il progetto esecutivo "Ampliamento della A4 con la terza corsia - Il Lotto: Tratto San Donà di Piave - Svincolo di Alvisopoli. Sub-lotto 2: asse autostradale dalla progr. km 425+976 (ex progr. km 29+500) alla progr. km 437+376 (ex progr. km 40+900). Sub-lotto 3: asse autostradale dalla progr. km 437+376 (ex progr. km 40+900) alla km 451 +236 (ex progr. km 54+760). anticipata esecuzione degli interventi di demolizione dei fabbricati - stralcio 1", nonché gli elaborati progettuali costituenti l'Accordo quadro per la demolizione di un numero complessivo massimo di quaranta (40) fabbricati;
- che, con Decreto n. 518 del 13 novembre 2023, il Soggetto Attuatore ha dato avvio al procedimento di scelta del contraente per l'affidamento dell'Accordo quadro relativo ai lavori in oggetto, da effettuarsi attraverso procedura negoziata ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera d) del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
- che, con il Decreto n. 518 del 13 novembre 2023, il Soggetto Attuatore ha approvato la lettera di

invito, le schede e lo Schema di Contratto per l'affidamento di cui sopra, da svolgersi con i sopracitati criteri, per un importo complessivo a base d'asta pari ad Euro 3.022.647,64 di cui (i) Euro 2.891.853,84, per lavori a corpo, assoggettabili a ribasso d'asta, e (ii) Euro 130.793,80, per costi per l'attuazione dei Piani di Sicurezza e Coordinamento, non assoggettabili a ribasso d'asta;

- che, con il Decreto n. 518 del 13 novembre 2023, il Soggetto Attuatore ha nominato il dott. Luigi Molinaro, responsabile della U.O. Gare e Contratti della Concessionaria, quale Responsabile del Procedimento della fase di affidamento ai sensi dell'art. 15, comma 4, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
- che l'avviso di avvio della procedura negoziata ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera d) del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 è stato pubblicato sul sito della Stazione Appaltante (www.commissarioterzacosria.it) e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (www.serviziopubblici.it) in data 20 novembre 2023;
- che il termine per la presentazione delle offerte, inizialmente fissato per il giorno 7 dicembre 2023, alle ore 12.00, è stato successivamente prorogato al giorno 14 dicembre 2023, alle ore 12.00;
- che entro il suddetto termine sono pervenute n. 6 (sei) offerte;
- che, con il Decreto del Soggetto Attuatore n. 521 del 15 dicembre 2023, è stato nominato il Seggio di gara per la verifica della documentazione amministrativa, per l'apertura delle offerte economiche e per l'espletamento di tutte le attività finalizzate alla definizione della proposta di aggiudicazione dell'appalto;
- che la migliore offerta è stata selezionata con il criterio del minor prezzo, con l'applicazione dell'istituto dell'esclusione automatica delle offerte di cui all'art. 54 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
- che, nelle sedute del 20 dicembre 2023 e del 10 gennaio 2024, il Seggio di gara ha svolto le operazioni di gara, proponendo l'aggiudicazione in favore del concorrente "Ballarini S.r.l.";
- che i verbali delle sedute di gara, che qui si richiamano in quanto parte integrante e sostanziale della presente narrativa anche se non materialmente allegati, sono assunti al prot. Commissario Atti/22 del 16 gennaio 2024;
- che il Responsabile Unico del Procedimento per la fase di affidamento, con Nota interna prot. Commissario NI/25 del 25 gennaio 2024, a seguito dell'esito positivo delle verifiche previste dal Libro II, Parte V, Titolo IV, Capo II, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, ha comunicato al Responsabile Unico del Progetto che nulla osta all'aggiudicazione dell'appalto in oggetto in favore del concorrente "Ballarini S.r.l.";
- che il Responsabile Unico del Progetto, con la Nota Interna prot. NI/65 del 24 febbraio 2024, ha confermato la possibilità di procedere all'aggiudicazione dell'appalto, ai sensi dell'art. 17, comma 5, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, in favore dell'Operatore Economico "Ballarini S.r.l.", per un importo complessivo pari a 2.188.058,62 euro (duemilionicentoottantottomilacinquantotto/62), così composto:
 - per l'esecuzione dei lavori 2.057.264,82 euro, al netto del ribasso offerto pari al 28,86%;
 - per costi per l'attuazione del piano di sicurezza e coordinamento 130.793,80 euro;
- che la Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., con la comunicazione acquisita al prot. Commissario E/5810 del 23 ottobre 2023, ha confermato la sussistenza di adeguata copertura finanziaria per far fronte al quadro economico del progetto approvato con Decreto n. 517 del 2 novembre 2023;
- che, con il Decreto n. 496 del 15 marzo 2023, è stato confermato il dott. Riccardo Riccardi, quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'OPCM n. 3702/2008, con la conseguente attribuzione di settori di intervento, ai sensi dell'art. 1, comma 3 dell'OPCM n. 3702/2008, tra i quali quelli di avviare e definire tutte le procedure di gara relative a lavori, servizi e forniture, ivi compresa la sottoscrizione degli atti contrattuali, fatte salve le competenze ascritte al Responsabile Unico del Progetto ed al Responsabile del Procedimento della fase di affidamento;

TUTTO CIÒ PREMESSO ED IN VIRTÙ delle funzioni attribuite con il Decreto n. 496 del 15 marzo 2023,

DECRETA

- di procedere all'aggiudicazione dell'appalto relativo all'accordo quadro denominato "Ampliamento della A4 con la terza corsia - Il Lotto: Tratto San Donà di Piave - Svincolo di Alvisopoli. Sub-lotto 2: asse autostradale dalla progr. km 425+976 (ex progr. km 29+500) alla progr. km 437+376 (ex progr. km 40+900). Sub-lotto 3: asse autostradale dalla progr. km 437+376 (ex progr. km 40+900) alla km 451+236 (ex progr. km 54+760). Anticipata esecuzione degli interventi di demolizione dei fabbricati", ai sensi dell'art. 17, comma 5, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, in favore dell'Operatore Economico "Ballarini S.r.l.", per un importo complessivo pari a 2.188.058,62 euro (duemilioni-centoottantottomilacinquantotto/62), così composto:
 - per l'esecuzione dei lavori 2.057.264,82 euro, al netto del ribasso offerto pari al 28,86%;
 - per costi per l'attuazione del piano di sicurezza e coordinamento 130.793,80 euro;
- di dare mandato al Responsabile del Procedimento della fase di affidamento di provvedere alla comunicazione dell'esito di gara ed alla pubblicazione del medesimo, ai sensi della normativa vigente;
- di dare mandato al Responsabile del Procedimento della fase di affidamento di dar corso a tutti i necessari e conseguenti adempimenti al fine di pervenire alla stipula del contratto di appalto del suddetto intervento, ai sensi della normativa vigente;

- di conferire delega al Responsabile del Progetto di comunicare alla Concessionaria il presente provvedimento, per consentirle di assolvere alla funzione prevista dall'art. 6, comma 1 dell'OPCM n. 3702/2008, tenuto conto che l'onere economico del medesimo è a carico delle risorse finanziarie della stessa, come da comunicazione della Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. acquisito al prot. E/5810 del 23 ottobre 2023.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013, n. 119, di conversione del D. L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

IL SOGGETTO ATTUATORE:
dott. Riccardo Riccardi

24_8_3_CNC_AS FO BANDO 2 DM MEDICINA TRASFUSIONALE_o_INTESTAZIONE_o10

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - Pordenone

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 dirigenti medici, disciplina Medicina trasfusionale.

Si rende noto che, in esecuzione del decreto n. 94 del 09/02/2024, è indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di:

n. 2 DIRIGENTI MEDICI, disciplina: MEDICINA TRASFUSIONALE

Ruolo: Sanitario

Profilo Professionale: Medici

Area: Area della medicina diagnostica e dei servizi

Disciplina: Medicina trasfusionale

Il presente concorso è disciplinato:

- dal **D. Lgs. 502/1992** e *ss.mm.ii.*;
- dalle disposizioni di cui al **D.P.R. 483/1997**, inerenti alle disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- dai **D.M. Sanità 30/01/1998** e **D.M. Sanità 31/01/1998**, per quanto concerne, rispettivamente, le discipline equipollenti e affini;
- dall'**art. 7, c. 1** del **D. Lgs. 165/2001** e dal **D. Lgs. 198/2006**, per quanto attiene la parità e le pari opportunità per l'accesso al lavoro;
- dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al **D.P.R. 445/2000** e *ss.mm.ii.*, e in materia di snellimento dell'attività amministrativa, ai sensi della **L. 127/1997** e *ss.mm.ii.*;
- dal **D. Lgs. 196/2003**, come integrato dal **D. Lgs. 101/2018**, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Reg. UE 2016/679, in materia di protezione dei dati personali;
- dall'**art. 1, cc. 547 a 548-ter** della **L. 145/2018** e *ss.mm.ii.*

Si precisa che:

- l'Azienda ha ottemperato alle disposizioni di cui all'art. 34-bis, cc. 1 e 4 del D. Lgs n. 165/2001, sulla comunicazione, alle Amministrazioni competenti, dei dati relativi alla procedura di assunzione;
- le assunzioni in oggetto sono subordinate all'esito negativo della procedura di cui all'art. 34-bis del D. Lgs n. 165/2001.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1, D.P.R. 483/1997:

- 1. cittadini italiani** (sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di San Marino ai sensi dell'art. 4 della L. 1320/1939), salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti:
 - 1a. cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea** (art. 38, c. 1 del D. Lgs. n. 165/2001),
 - 1b. familiari di cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea non aventi cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea**, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (art. 38, c. 1 del D. Lgs. n. 165/2001),
 - 1c. cittadini di Paesi Terzi:**
 - 1)** che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo (art. 38, c. 3-bis del D. Lgs. n. 165/2001),
 - 2)** che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (art. 38, c. 3-bis del D. Lgs. n. 165/2001),
 - 3)** che siano familiari non comunitari del titolare dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria presenti sul territorio nazionale che individualmente non hanno diritto a tale status (art. 22, c. 2 del D. Lgs. n. 251/2007).

I candidati che si trovano in una delle condizioni previste dai punti 1b. e 1c., dovranno allegare, **a pena di esclusione**, secondo le "Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti 1b. e 1c.;

- 2. idoneità allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo a selezione.** L'accertamento è effettuato dall'Azienda prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, c. 2 del D. Lgs. 81/2008, come modificato dall'art. 26 del D. Lgs. n. 106/2009;
- 3. godimento dei diritti civili e politici.** Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo. I cittadini di cui ai punti da **1a.**, **1b.** e **1c.1)** devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
- 4. non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.** Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati destituiti dall'impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

5. **avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana.** Per i cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di Paesi Terzi, la conoscenza della lingua italiana sarà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di colloquio.

Limiti di età

La partecipazione a concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età, così come disposto dall'art. 3, c. 6, della L. 127/1997, fatto salvo il limite ordinamentale previsto per il collocamento a riposo d'ufficio.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art. 24 del D.P.R. 483/1997:

1. **Laurea** in Medicina e Chirurgia;
2. **Abilitazione** all'esercizio della professione medico-chirurgica;
3. **Specializzazione** nella disciplina oggetto di concorso o in disciplina equipollente (D.M. Sanità 30/01/1998) o affine (D.M. Sanità 31/01/1998).

Ai sensi dell'**art.1, c. 547 della L. 145/2018** e *ss.mm.ii.*, sono **ammessi** alla selezione anche i **medici in formazione specialistica a partire dal secondo anno del corso e regolarmente iscritti**. La partecipazione è estesa anche agli specializzandi a partire dal secondo anno delle scuole di specializzazione in discipline equipollenti o affini alla disciplina bandita, di cui ai decreti ministeriali 30/01/1998 e 31/01/1998.

È esentato dal requisito della specializzazione il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato alla data del 01/02/1998 (data di entrata in vigore del D.P.R. 483/1997), presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere nella medesima disciplina del concorso (art. 56, c. 2 del D.P.R. 483/1997). Coloro i quali rientrano in questa categoria, dovranno allegare alla domanda **autocertificazione** di prestare servizio di ruolo nella disciplina oggetto del presente avviso.

4. **Iscrizione all'Albo** dell'Ordine dei Medici e Chirurghi: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi Terzi consente la partecipazione alle pubbliche selezioni, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I **titoli di studio conseguiti all'estero**, avranno valore purché riconosciuti, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. 165/2001 e *ss.mm.ii.*, dagli Organi competenti. A tal fine, i candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, seguendo le "Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line", il Decreto di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione alla selezione dovrà essere prodotta, **a pena di esclusione**, tramite procedura telematica, di seguito descritta, collegandosi online sul sito: <https://aasssanitafvg.iscrizioneconcorsi.it>.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà **automaticamente disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza**. Il termine è perentorio. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 ore (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO Pordenone non si assume alcuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera, esperienze professionali e formative, ecc.) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione alla selezione, degli eventuali titoli di preferenza e/o riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.

Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. 445/2000 e *ss.mm.ii.*

Ai sensi del D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, c.1 del D.P.R. 445/2000.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi, in corrispondenza del campo di data di fine rapporto, il candidato dovrà inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).

Le istruzioni operative per la compilazione della domanda online e le modalità con cui allegare i documenti, sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

L'ammissione al concorso è subordinata al pagamento di un contributo di partecipazione pari a € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese ai sensi della L. 340/2000.

Tale contributo deve essere versato seguendo le istruzioni riportate nella sezione denominata "Pagamento contributo" della procedura telematica di iscrizione effettuabile attraverso il portale ISON.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Vanno allegati obbligatoriamente alla domanda **a pena di esclusione**:

- a. copia del documento di identità valido;
- b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- c. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data del 01/02/1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere;
- d. copia completa (di tutte le sue pagine) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della DOMANDA DEFINITIVA prodotta tramite questo portale.

Ove ne ricorra il caso, devono essere allegati dagli interessati, **pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici**, i seguenti documenti:

- a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della L. 104/1992;
- c. la certificazione medica comprovante la disabilità >80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
- d. le pubblicazioni scientifiche. Per essere oggetto di valutazione, le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato;
- e. tipologia quali-quantitativa/casistica.

Si rammenta che le casistiche devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 del D.P.R. 484/1997).

La casistica che sarà, a discrezione della Commissione esaminatrice, oggetto di valutazione, è quella:

- ✓ relativa all'attività svolta successivamente al conseguimento della specializzazione
ovvero
- ✓ relativa all'attività svolta dallo specializzando se assunto, a tempo determinato, per n. 32 ore/sett., ai sensi dell'art. 1, c. 548-bis della L. 145/2018.

Eventuale altra documentazione allegata, diversa da quella esplicitamente richiesta dal format, non verrà presa in considerazione.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 e *ss.mm.ii.*, l'Azienda procederà ad idonei controlli, anche a campione, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti, in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE E CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La verifica del possesso dei requisiti d'accesso alla procedura verrà effettuata dal competente Ufficio S.C. Gestione risorse umane.

In sede di esame della documentazione – e al solo fine dell'ammissione dei candidati – è consentita la regolarizzazione della domanda.

In tale senso, qualora si riscontrino delle irregolarità formali e/o delle omissioni non sostanziali, sarà data al candidato la possibilità di sanare l'imperfezione rilevata mediante invio della documentazione integrativa, entro 7 giorni dal ricevimento della richiesta di regolarizzazione. Decorso inutilmente tale termine, si procederà all'esclusione del candidato dal concorso.

L'eventuale esclusione sarà disposta con atto amministrativo e sarà notificata ai candidati entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento.

Sono esclusi dalla procedura concorsuale/selettiva, oltre ai candidati non in possesso dei requisiti prescritti, i candidati che hanno presentato domande:

- prive di firma;
- incomplete: carenti di tutte le pagine, ovvero di dati e/o dichiarazioni;
- carenti della documentazione necessaria a supporto delle dichiarazioni rese nei casi previsti nel capitolo "Documentazione da allegare alla domanda";
- per le quali non è pervenuta, entro i termini richiesti, la successiva regolarizzazione.

Il diario e la sede delle prove verrà comunicato a ciascun concorrente tramite PEC (Posta Elettronica Certificata), almeno 15 giorni prima dell'inizio della prova scritta e/o pratica, e almeno 20 giorni prima della prova orale.

Le prove concorsuali non potranno aver luogo nei giorni festivi, incluso le festività religiose ebraiche, induiste, valdesi ed ortodosse.

La mancata presentazione alle prove concorsuali, nei giorni, ora e sede stabiliti, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, equivarrà a rinuncia al concorso.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento personale di identità.

Si rammenta che il candidato ha l'onere di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, recapito, o posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC aziendale: asfo.protgen@certsanita.fvg.it, oppure inviando una mail a ufficio.concorsi@asfo.sanita.fvg.it, precisando il riferimento del concorso al quale si è iscritto.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E OPERAZIONI DI SORTEGGIO

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante, nei modi e termini stabiliti dalla normativa vigente (D.P.R. 483/1997 e *ss.mm.ii.*).

Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle **ore 9.30 del decimo giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande**, presso la S.C. Gestione risorse umane – Ufficio Concorsi – 4° Piano, sede legale dell'Azienda, via Vecchia Ceramica n. 1, Pordenone. Qualora detto giorno fosse festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, stessa ora e sede.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

Prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale comprende, oltre che elementi di *informatica* ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza della *lingua inglese*, ai sensi dell'art. 37, c. 1 del D. Lgs. 165/2001.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997.

La Commissione dispone, complessivamente, di **100 punti** così ripartiti:

- a) **20 punti** per i titoli;
- b) **80 punti** per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:

- a) **30 punti** per la prova scritta;

- b) **30 punti** per la prova pratica;
c) **20 punti** per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21,000/30,000.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14,000/20,000.

I punti per la valutazione dei titoli sono così suddivisi:

- a) titoli di carriera: 10 punti;
b) titoli accademici e di studio: 3 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti;
d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.

Il risultato della valutazione dei titoli, effettuato a norma degli artt. 11-20-21-22-23 e in particolare all'art. 27 del D.P.R. 483/1997, sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA UTILIZZO ALTRE AMMINISTRAZIONI

Graduatoria e assunzioni

La Commissione esaminatrice, ai sensi dell'art. 1, c. 547, della L. 145/2018 e *ss.mm.ii.*, al termine delle prove d'esame, stilerà due distinte graduatorie di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente:

- ❖ una prima graduatoria, relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando, e risultati idonei;
- ❖ una seconda graduatoria, relativa ai candidati iscritti, alla data di scadenza del bando, a partire dal secondo anno del relativo corso di specializzazione, e risultati idonei.

Le graduatorie, riconosciuta la regolarità degli atti, saranno approvate con provvedimento amministrativo e pubblicate, inoltre, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Come previsto dall'art. 1, c. 548, della L. 145/2018 e *ss.mm.ii.*, l'assunzione a tempo indeterminato dei medici specializzandi, di cui al citato art. 1, c. 547, risultati idonei e utilmente collocati nella relativa graduatoria, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.

Ai sensi dell'art. 1, c. 548-bis, L. 145/2018 e *ss.mm.ii.*:

- ✓ nelle more del conseguimento del titolo di formazione medico specialistica, coloro i quali sono utilmente collocati nella graduatoria separata (relativa ai medici specializzandi) possono essere assunti, a tempo determinato e parziale, per n. 32 ore/sett.;
- ✓ l'assunzione con contratto di lavoro subordinato, a tempo determinato e con orario a tempo parziale, di cui sopra, potrà essere disposta solamente dalle Aziende sanitarie le cui strutture operative sono accreditate ed inserite nella rete formativa delle scuole di specializzazione regionali e/o nazionali, ai sensi dell'art. 43, D. Lgs. 368/1999 e secondo i dettami di cui ai Decreti Interministeriali n. 68/2015 e n. 402/2017;
- ✓ a decorrere dalla data del conseguimento del relativo titolo di formazione medico specialistica, coloro che sono assunti ai sensi del comma in argomento sono inquadrati a tempo indeterminato nell'ambito dei ruoli della dirigenza del Servizio Sanitario Nazionale;

Relativamente ai medici specializzandi trova applicazione l'art. 86 del CCNL 23/01/2024 dell'Area della Sanità.

Al riguardo si rappresenta che il Dipartimento di Medicina Trasfusionale e le strutture afferenti non sono accreditate, né inserite nella rete formativa della scuola di specializzazione per la disciplina di Medicina trasfusionale.

S'intendono decaduti dalla graduatoria, gli idonei utilmente collocati nelle graduatorie esitate dal concorso in parola, in caso di rinuncia:

- alla chiamata a tempo indeterminato - per quanto concerne i medici specialisti
ovvero
- alla chiamata ai sensi dell'art. 1, c. 548-bis, L. 145/2018 e *ss.mm.ii.* (contestuale assunzione a tempo indeterminato, e a tempo determinato e parziale nelle more del conseguimento del titolo), per quanto concerne i medici in formazione specialistica.

Una volta esaurita la prima graduatoria, l'Azienda può procedere con l'assunzione degli specializzandi ai sensi dell'art. 1, c. 548-bis, L.145/2018 e *ss.mm.ii.*, mediante scorrimento della seconda graduatoria, in ordine di diritto e

a condizione che sussistano i requisiti normativi per la stipula del contratto individuale di lavoro. Accertata d'ufficio la mancanza dei requisiti oggettivi e/o soggettivi per l'assunzione, l'Azienda potrà interpellare il primo candidato idoneo successivo che ne sia invece in possesso.

Qualora nella seconda graduatoria vi siano rimasti solo candidati idonei per i quali non sussistono i requisiti per l'assunzione, ed il completo scorrimento della stessa non consenta di soddisfare pienamente il fabbisogno di personale, l'Azienda si riserva la facoltà di bandire una nuova procedura, dandone informativa a coloro i quali sono ancora collocati nella seconda graduatoria.

Una volta approvate le nuove graduatorie concorsuali, quella separata relativa ai medici specializzandi, verrà conseguentemente e definitivamente a decadere.

Preferenze

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 487/1994 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 487/1994 (così come recentemente modificato dall'art. 1, c. 1, lett. f) del D.P.R. 82/2023), rubricato "Equilibrio di genere", si indicano di seguito le percentuali di rappresentatività dei generi, calcolate alla data del 31/12/2023:

PROFILO: Dirigente Medico

Dipendenti GENERE MASCHILE in rapporto al totale dipendenti nel profilo (%): 42,14 %

Dipendenti GENERE FEMMINILE in rapporto al totale dipendenti nel profilo (%): 57,86 %

Secondo le disposizioni di cui al medesimo art. 6 del D.P.R. 487/1994, in virtù del differenziale tra i generi inferiore al 30%, non si applica il titolo di preferenza di cui all'art. 5, c. 4, lett. o), D.P.R. 487/1994, in favore del genere meno rappresentato nell'Amministrazione.

In ottemperanza all'art. 3, c. 7 della L. 127/1997, come modificato dall'art. 2, c. 9 della L. 191/1998, nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, sarà preferito il candidato più giovane di età.

Utilizzo altre Amministrazioni

Si precisa che le graduatorie che esiteranno dalla presente procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, potranno essere utilizzate anche da altre Pubbliche Amministrazioni.

A tal proposito, al candidato, nella domanda di partecipazione, sarà chiesto di prestare, o negare, il consenso al trattamento dei dati personali nell'eventualità di utilizzo da parte di altre Amministrazioni.

Solo in caso di rinuncia all'incarico presso altra amministrazione, autorizzata ad utilizzare la graduatoria, il candidato idoneo rimarrà utilmente collocato in graduatoria per eventuali incarichi presso questa Azienda

Le graduatorie rimarranno efficaci per un termine di due anni dalla data di approvazione delle stesse, così come disposto dall'art. 35, c. 5-ter del D. Lgs. 165/2001.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI E CONFERIMENTO DEL POSTO

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente, anche per quanto concerne le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso.

Si precisa, comunque, che la stipula del contratto individuale di lavoro è subordinata al rispetto del limite ordinamentale previsto per il collocamento a riposo d'ufficio.

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso, nonché la documentazione richiesta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni.

Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura selettiva che ne costituisce il presupposto.

Si rammenta che decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto ovvero di risolvere lo stesso se già intervenuto.

Il vincitore sarà assunto ai sensi e con le modalità di cui all'art. 15 del vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro della dirigenza – Area della Sanità. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal medesimo CCNL.

Si precisa che l'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore/vincitori compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e le disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da AsFO ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e del D. Lgs. 101/2018 per le finalità di gestione della selezione.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità dell'avviso/concorso.

I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrano un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, e ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. 241/1990 e ss.mm.ii..

L'interessato ha diritto, ai sensi del D. Lgs. 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi.

I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti Uffici con modalità sia manuale che informatizzata e il Titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale di Pordenone (AsFO).

Per qualsiasi richiesta in merito al trattamento dei Suoi dati personali potrà contattare il Responsabile della S.C. Gestione Risorse umane - Ufficio Concorsi o il Data Protection Officer dell'Azienda al seguente indirizzo e-mail privacy@asfo.sanita.fvg.it.

NORME FINALI

L'Azienda sanitaria Friuli Occidentale si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per quanto non previsto dal bando, si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore. *Il presente BANDO costituisce **lex specialis**, cosicché la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme e disposizioni ivi contenute nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.*

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Alessandro Faldon, Direttore della S.C. Gestione risorse umane.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Giuseppe Tonutti

**ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE, ED INVIO ON-LINE,
DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE SELEZIONE**

**PER PARTECIPARE AL CONCORSO È NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ON-LINE SUL SITO <https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it>
L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ
L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO**

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione alla selezione dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito <https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it>, come più sopra indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza**. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO non si assume alcuna responsabilità.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: <https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/>;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo. Qualora già registrato, passare direttamente al punto 2.**
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo; **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il **POSSESSO DEI REQUISITI E ALTRE DICHIARAZIONI** richiesti per l'ammissione al concorso.

- Si inizia dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 2 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "**Compila**" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "**Salva**";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**"

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 445/2000.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- a. copia del documento di identità valido;
- b. documenti comprovanti i requisiti, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- c. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data del 01/02/1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere **[solo per il personale della dirigenza ruolo sanitario]**;
- d. copia completa (di tutte le sue pagine) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della DOMANDA DEFINITIVA prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- b. la certificazione medica attestata lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della L. 104/1992;
- c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
- d. le pubblicazioni scientifiche;
- e. tipologia quali-quantitativa / casistica **[solo per la dirigenza]**.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "**Anagrafica**" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Si segnala che è consultabile on-line il “*Manuale di istruzioni*” che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione, (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su “Conferma ed invio”. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la DOMANDA DEFINITIVA (priva della scritta facsimile) tramite la funzione “STAMPA DOMANDA”.

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, **alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il tasto “Allega la domanda firmata”.

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone “Invia l'iscrizione” che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico (upload) della domanda firmata, determina **l'automatica esclusione** del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà **portare con sé e consegnare, a pena di esclusione, un valido documento di riconoscimento.**

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando in oggetto (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu “**RICHIEDI ASSISTENZA**” sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio, e comunque **entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta; le stesse **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, e comunque entro il termine di scadenza previsto dal bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione “Annulla domanda”.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo “ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO”.

24_8_3_CNC_AS FO GRAD 1 DM ANATOMIA PATOLOGICA_015

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - Pordenone

Graduatoria di merito di concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico - disciplina Anatomia patologica.

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 483/1997, si rendono note le graduatorie e l'esito del:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Medico - disciplina Anatomia Patologica, il cui esito è stato approvato con decreto n. 97 del 09.02.2024:

1a Graduatoria Medici Specialisti

1	BACI BARBARA	p. 81,100/100
---	--------------	---------------

2a Graduatoria Medici Specializzandi

1	LERDA LUCIA	p. 78,427/100
2	VISENTIN PIERLUIGI	p. 69,009/100

IL DIRETTORE SC GESTIONE RISORSE UMANE:
dott. Alessandro Faldon

24_8_3_CNC_ASU GI BANDO 2 DIRIGENTE BIOLOGO MICROBIOLOGIA_0_INTSTAZIONE_001

Azienda sanitaria universitaria "Giuliano Isontina" - ASU GI - Trieste

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 (due) posti di dirigente biologo in disciplina "Microbiologia e virologia".

In esecuzione della determinazione del Direttore della SC Gestione Risorse Umane – Area Giuridica e Formazione n. 155 dd. 06.02.2024, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

2 (due) posti di Dirigente Biologo in disciplina "Microbiologia e Virologia"

Alla presente procedura saranno applicate le disposizioni di cui:

- al **D.P.R. 487/1994** e s.m. e i., inerente l'accesso agli impieghi nella P.A. con riferimento agli artt. 5 e 6;
- al **D.P.R. 483/1997** inerente la disciplina concorsuale del personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- alla **L. 125/1991**, **D.Lgs. 198/2006** e all'**art. 7, 1° comma, D.Lgs. 165/2001** e s.m. e i., che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- all'**art. 20 della L. 104/1992** e s.m. e i. sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- al **D.P.R. 445/2000** e s.m. e i., per le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- al **D.Lgs. 196/2003** e s.m. e i. ed al **D.Lgs. 101/2018** in materia di privacy, per ciò che riguarda il trattamento dei dati personali inerenti al concorso;
- all'**art. 1 cc. 547 e seguenti della L. 145/2018** e s.m. e i.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI:

1. Essere cittadino italiano, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, ovvero in applicazione di quanto disposto dall'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 e s.m. e i.:
 - a. Cittadino di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
 - b. Cittadino di paesi terzi familiari di cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea, titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
 - c. cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
2. Godimento dei diritti civili e politici:
 - a. Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica è richiesto il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza.
3. Idoneità fisica all'impiego per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale e disciplina a selezione.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità Sanitaria locale o dell'Azienda ospedaliera, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n.ro 761, è dispensato dalla visita medica.

Per i cittadini di uno stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di paesi terzi la conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di prova orale.

REQUISITI SPECIFICI:

1. Laurea in Scienze Biologiche;

2. **Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso** o in disciplina equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine, come da individuazione con Decreti del Ministero della Salute 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

ovvero Specializzando ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 547, della Legge n. 145/2018 e s.m.e i.: "A partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica, i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata", nella materia oggetto di selezione o in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini in base alle tabelle aggiornate di cui ai Decreti del Ministro della Sanità del 30.01.1998 e del 31.01.1998).

3. **Iscrizione all'albo professionale.** L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale del Ruolo Sanitario in servizio di ruolo alla data dell'01.02.1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data, per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).

I titoli di studio conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti dagli organi competenti ai sensi della normativa vigente in materia di titoli di studio italiani.

A tal fine, nella domanda di ammissione dovranno essere indicati, a pena di esclusione, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano in base alla normativa vigente ovvero gli estremi relativi all'avvenuta presentazione, all'organo competente, della domanda di riconoscimento del titolo di ammissione al concorso, ai sensi dell'art. 38 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di valutare l'esclusione del candidato, qualora risulti una condanna per reati, con particolare riguardo ai delitti contro la pubblica amministrazione, contro la persona e contro il patrimonio mediante frode, considerando il tipo e la gravità del reato stesso, l'epoca in cui è stato commesso, l'eventuale intervenuta riabilitazione.

Inoltre, l'Amministrazione potrà ammettere con riserva il candidato alle prove concorsuali, qualora la valutazione delle condanne penali o dei procedimenti penali in corso richieda una fase istruttoria la cui tempistica non sia compatibile con l'urgenza di svolgimento della procedura selettiva.

In caso di sentenza penale di condanna, l'Amministrazione procederà d'ufficio ad una valutazione autonoma circa l'influenza della stessa sullo svolgimento, da parte dell'interessato, delle attività inerenti il profilo messo a selezione.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente Bando per la presentazione della domanda di ammissione.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione.

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **esclusivamente** tramite procedura telematica, tramite il sito <https://asuits.iscrizioneconcorsi.it> .

Le istruzioni operative per la registrazione al sito, la compilazione della domanda on line e le modalità con cui allegare i documenti sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23:59:59 del giorno di scadenza**.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASUGI non si assume nessuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di compilazione della domanda, sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa, compresa la proposta di assunzione.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali, formative, ecc..) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità, con caratteristiche di autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Alla domanda pertanto, mediante le funzioni di upload disponibili, dovrà essere allegata la relativa quietanza.

Il pagamento potrà avvenire mediante:

- pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda sito in via del Farneto 3, 34142 Trieste;
- conto corrente bancario: IBAN: IT 06 D 03069 12344 100000046103 intestato all'ASUGI, specificando nella causale il riferimento alla procedura concorsuale di cui trattasi.

DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA

A completamento dell'iscrizione, mediante le funzioni di upload disponibili, vanno **allegati obbligatoriamente a pena di esclusione:**

- a) Un documento di identità valido;
- b) Copia della domanda, completa e firmata sull'ultima pagina, prodotta tramite l'applicativo utilizzato (vedi punto 2 istruzioni).

Qualora ricorrano le condizioni vanno, altresì, allegati obbligatoriamente a pena di esclusione i seguenti documenti:

1. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare alla presente selezione (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero status di protezione sussidiaria, familiare non appartenente all'Unione Europea di cittadino UE);

2. il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione se conseguito all'estero ovvero la copia dell'avvenuta presentazione, all'organo competente, della domanda di riconoscimento del titolo di ammissione al concorso, in base a quanto stabilito dall'art. 38 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

I seguenti documenti – ove ne ricorra il caso - devono essere allegati dagli interessati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici:

- a. il provvedimento di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi o per altre finalità, ai sensi dell'art. 20 della L. 104/1992;
- c. le pubblicazioni effettuate.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, si procederà ad idonei controlli, anche a campione al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione dal concorso è disposta dall'Azienda con atto motivato e va comunicata agli interessati entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento.

Sono escluse dal concorso le domande inoltrate con modalità difformi da quelle prescritte dal bando, quelle mancanti degli elementi essenziali a supporto delle dichiarazioni rese e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la successiva regolarizzazione in caso di mancato pagamento della tassa concorsuale.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante con proprio provvedimento secondo le modalità e nella composizione prevista dal D.P.R. n. 483/1997.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice si svolgeranno, in forma pubblica, il primo giorno lavorativo successivo alla scadenza del presente bando, alle ore 11.00, presso l'Ufficio Acquisizione e Carriera del Personale, sito al V piano della sede aziendale di via del Farneto n. 3 a Trieste.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La convocazione dei candidati, in relazione al numero dei partecipanti, avverrà secondo le modalità indicate all'art. 7, c. 1 del D.P.R. 483/1997.

Le prove concorsuali previste non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose tutelate dalla normativa vigente ai fini concorsuali).

I candidati dovranno presentarsi nel luogo e tempi comunicati per le prove d'esame, muniti di un documento di identità valido.

PROVE D'ESAME E VALUTAZIONE TITOLI

PROVA SCRITTA: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa.

PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese, ai sensi dell'art. 37 c. 1 del D.Lgs n.165/2001.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997.

La Commissione dispone complessivamente di **100 punti** così ripartiti:

20 punti per la valutazione dei titoli, così suddivisi:

- Titoli di carriera: **MAX p. 10**
- Titoli accademici e di studio: **MAX p. 3**
- Pubblicazioni e titoli scientifici: **MAX p. 3**
- Curriculum formativo e professionale: **MAX p. 4**

80 punti per le prove d'esame, così suddivisi:

- prova scritta: **MAX p. 30**
- prova pratica: **MAX p. 30**
- prova orale: **MAX p. 20**

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione minima, espressa in termini numerici, di almeno **21/30**.

Per il superamento della prova orale tale limite corrisponde ad almeno **14/20**.

GRADUATORIA

La commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, nell'osservanza delle corrispondenti disposizioni legislative vigenti in materia di precedenza e preferenze.

In particolare, a parità di punteggio si applicheranno le preferenze previste dall'art. 5 c. 4 del D.P.R. dd. 09.05.1994 n. 487 e s.m. e i., fatta eccezione per la lettera o) che non trova applicazione, in relazione alla seguente ripartizione per genere del personale del profilo professionale a concorso, in servizio presso l'Azienda al 31.12.2023:

maschi: 42,38 %

femmine: 57,62 %.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza.

Ai sensi dell'art. 1 commi 547 e seguenti della Legge 145/2018 e s.m. e i., i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi, in formazione specialistica iscritti a partire dal secondo anno del relativo corso, sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata; l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei biologi di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei biologi già specialisti alla data di scadenza del bando.

La graduatoria è approvata dall'Azienda e sarà immediatamente efficace.

La graduatoria rimarrà vigente per il periodo previsto dalla normativa in vigore.

ADEMPIMENTI DEL VINCITORE E DEI CANDIDATI IDONEI IN FASE DI ASSUNZIONE

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, esclusivamente con comunicazioni inviate tramite l'indirizzo di posta elettronica dallo stesso indicato nella domanda, ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine indicato dall'azienda, pena decadenza, l'accettazione dell'assunzione e, se richiesta, una dichiarazione attestante che gli stati, fatti e qualità personali, suscettibili di modifica, autocertificati nella domanda di ammissione, non abbiano subito variazioni, sottoscritta sotto la propria responsabilità e ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente e senza giustificato motivo il termine assegnato al vincitore per l'accettazione e per l'eventuale presentazione della documentazione, l'Azienda non dar luogo alla stipula del contratto, dichiarando lo stesso, rinunciario.

Una volta sottoscritto il contratto, il vincitore che non assumesse servizio entro il termine stabilito nel contratto individuale di lavoro, senza giustificato motivo, decadrà dall'assunzione.

La medesima procedura di cui sopra, sarà adottata per l'eventuale assunzione degli ulteriori candidati idonei collocati in graduatoria.

ATTENZIONE:

Una volta instaurato il rapporto di lavoro, l'Azienda si riserva la facoltà di **negare o dilazionare** eventuali assenti a richieste presentate dai dirigenti assunti tramite la presente procedura di selezione e riferite a mobilità in uscita ovvero ad aspettative/comandi per servizi da prestare presso altre Pubbliche Amministrazioni, in ragione della prevalente necessità di garantire la funzionalità dei servizi e la salvaguardia dei livelli essenziali di assistenza ovvero la contestuale possibilità di sostituzione.

Un tanto potrà essere oggetto di specifica clausola inserita nel contratto individuale di assunzione.

Si precisa comunque che le procedure di acquisizione del personale del Servizio Sanitario e le conseguenti assunzioni sono soggette ai vincoli economici e operativi in materia che derivano o dovrebbero derivare da disposizioni legislative e/o regolamentari, regionali e nazionali, e saranno quindi attuabili solo nel rispetto degli stessi.

Si evidenzia pertanto, che le coperture dei posti e le correlate assunzioni sono soggette ai vincoli economici e operativi previsti dalla Regione FVG in materia di personale per le Azienda del Sistema Sanitario Regionale e quindi, saranno attuabili solo a fronte del rispetto degli stessi.

Pertanto, il vincitore non potrà avanzare alcun "diritto di assunzione" in caso di mancanza delle condizioni su indicate.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da ASUGI ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.lgs. n. 196/2003 modificato e integrato dal D.Lgs. n.101/2018, per le finalità di gestione del concorso.

IL CONFERIMENTO DI TALI DATI È OBBLIGATORIO AI FINI DELLA VALUTAZIONE DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità concorsuali.

I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrando un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. 241/1990 s.m.i..

L'interessato ha diritto, ai sensi del D.Lgs 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi.

I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti uffici con modalità sia manuale che informatizzata e che il titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI).

NORME FINALI

L'ASUGI si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare, prorogare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative.

Il Responsabile del procedimento è individuato nella persona del dott. Gabriele BOSAZZI, dirigente amministrativo della S.C. Gestione Risorse Umane – Area Giuridica e Formazione -.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente bando.

IL DIRETTORE DELLA
SC GESTIONE RISORSE UMANE
AREA GIURIDICA E FORMAZIONE:
dott. Michele Rossetti

**ISTRUZIONI OPERATIVE
PER LA REGISTRAZIONE, LA COMPILAZIONE E L'INVIO ON LINE DELLA DOMANDA DI
PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE**

**PER PARTECIPARE ALLA SELEZIONE, E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE
L'ISCRIZIONE ON LINE SUL SITO <https://asuits.iscrizioneconcorsi.it>
MEDIANTE LE MODALITÀ RIPORTATE AL PUNTO 1.
L'UTILIZZO DI MODALITÀ D'ISCRIZIONE DIVERSE NON È CONSENTITO E PERTANTO,
COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA SELEZIONE**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Per procedere alla compilazione e invio della domanda è necessario:

- Collegarsi al sito: <https://asuits.iscrizioneconcorsi.it>
- **MODALITÀ DI ISCRIZIONE ALLA SELEZIONE:**
- **Accedere mediante l'identità digitale SPID o Carta d'Identità Elettronica.**

2: ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA

- Dopo aver effettuato l'accesso tramite SPID o Carta d'Identità Elettronica, selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "**Iscriviti**" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Alla scheda anagrafica va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il tasto "**aggiungi documento**" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "**Compila**" e al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "**Salva**".

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le pagine possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**".

- **ATTENZIONE:** per i documenti da allegare effettuare la scannerizzazione e l'upload cliccando il tasto "Aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I files pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
- Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più files in un file unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "Stampa domanda".

- **ATTENZIONE:** a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, **apporre la sua firma autografa**, alla scannerizzazione e successivo upload cliccando il tasto "Allega la domanda firmata". Non saranno valutate le eventuali aggiunte manoscritte.
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**Richiedi assistenza**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, prima della scadenza del bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "**Annulla domanda**".

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 2) "ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA".

24_8_3_CNC_CENTRO CRO BANDO 1 COLL RICERCA SANITARIA TRASFERIMENTO TECNOLOGICO_0_INTESTAZIONE_007

Centro di Riferimento Oncologico - CRO - Aviano (PN) - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di collaboratore professionale di ricerca sanitaria-cat. D - a tempo determinato - Area per il trasferimento tecnologico.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 75 in data 08.02.2024 è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato di:

n. 1 COLLABORATORE PROFESSIONALE DI RICERCA SANITARIA

Ruolo: della Ricerca

Profilo professionale: Collaboratore professionale di ricerca sanitaria – (cat. D)

-AREA PER IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO-

Attività prevista:

- scouting di risultati della ricerca; attività per favorire avvicinamento fra le idee inventive dei ricercatori del CRO e le traiettorie aziendali nello sviluppo di prodotti o servizi innovativi;
- tutela di risultati della ricerca; garantire il collegamento con servizi esterni di informazione brevettuale, con studi mandatarî e con pareri qualificati (es: parchi scientifici e cluster, investitori specializzati) nell'ottica di valutare anche la realizzabilità tecnica ed economica dell'invenzione, incluse consultazioni di database di alta tecnologia e/o di informazione brevettuale;
- valorizzazione di risultati della ricerca; predisposizione di materiali finalizzati alla partecipazione ad eventi d'incontro fra domanda e offerta di tecnologie innovative, concorsi per idee imprenditoriali e, più in generale, alle negoziazioni con ditte potenziali licenziatricie o interessate a collaborazioni con l'IRCCS;
- ulteriori attività connesse a iniziative (es: rete di centri di trasferimento tecnologico Life Science) e progettualità (es: Proof-of-Concept) dell'Ufficio Trasferimento Tecnologico (di seguito UTT).

La procedura selettiva in oggetto è disciplinata, in particolare:

- dal presente bando;
- dal DPCM 21 aprile 2021 recante: *"Definizione dei requisiti, dei titoli e delle procedure concorsuali per le assunzioni di personale per lo svolgimento delle attività di ricerca e di supporto alla ricerca presso gli IRCCS pubblici e gli Istituti zooprofilattici sperimentali (IZS)"*;
- dalla L. 27.12.2017 n. 205 *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020"* e, in particolare l'art.1, commi da 422 a 434, concernente la disciplina dei rapporti di lavoro del personale della ricerca sanitaria degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e degli Istituti zooprofilattici sperimentali (IZS);
- dalle disposizioni di cui al D.P.R. 487/1994 e s.m.i. inerenti all'accesso agli impieghi della P.A;
- dalle disposizioni di cui al D.P.R. 220/2001 recanti la disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- dal D. Lgs 30 dicembre 1992, n. 502 *"Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421"* e s.m.i.;
- dal D. Lgs. 30.03.2001 n. 165 e s.m.i. in materia di pubblico impiego ed in particolare all'art. 57, che garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, e all'art. 38, commi 1 e 3bis, in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche di cittadini U. E. e di cittadini di paesi terzi;
- dal D. Lgs 30 giugno 2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 (G.D.P.R.);
- dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"* con le modifiche introdotte dall'art. 15 della L. 12 novembre 2011, n. 183;
- dalla L. 19.06.2019 n. 56 *"Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo"*;
- dal vigente CCNL Comparto sanità -sezione del personale del ruolo della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria sottoscritto in data 11 luglio 2019;

È garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro a norma dell'art. 7, comma1) del D.Lgs. 165/2001.

1. Declaratoria profilo professionale

All'interno dell'IRCCS secondo le competenze istituzionali, in raccordo con le attività poste in essere e in collaborazione con altro personale, il Collaboratore professionale di ricerca sanitaria svolge attività di natura tecnica e giuridico amministrativa, correlate alla ricerca sanitaria, che richiedono conoscenze teoriche specialistiche, capacità organizzative, di coordinamento e gestionali caratterizzate da discrezionalità operativa, nell'ambito delle strutture previste dal modello organizzativo aziendale.

In particolare, finalizza la propria attività al supporto delle attività di ricerca sanitaria, ove necessario in raccordo con le ordinarie attività, anche assistenziali, collaborando con i ricercatori sanitari o svolgendo in autonomia alcune attività o fasi dell'attività di ricerca, quali ad esempio, il ciclo di pianificazione, progettazione, monitoraggio e rendicontazione, la gestione dei finanziamenti, la individuazione di opportunità di finanziamento, le attività nell'ambito dell'Information and Communication Technologies, il trasferimento tecnologico, le attività tecniche o di laboratorio, la gestione di database, la gestione delle attività di documentazione scientifica e la divulgazione dei risultati di ricerca.

Può collaborare con altro personale o anche coordinarlo ed assume la responsabilità per le attività a cui è preposto.

2. Requisiti per l'ammissione

Gli aspiranti devono essere in possesso dei requisiti **generali e specifici** richiesti, che devono sussistere **alla data di scadenza** del presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione nonché permanere in capo all'interessato alla data di assunzione.

REQUISITI GENERALI:

- 1) cittadinanza italiana o cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione europea o equiparazioni stabilite dall'art.38 del D.Lgs n. 165/2001 s.m.i ovvero:
 - a) familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro UE che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
 - b) cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo;
 - c) cittadini di Paesi terzi titolari dello *status* di rifugiato;
 - d) cittadini di Paesi terzi titolari dello *status* di protezione sussidiaria;
- In sede di presentazione della domanda on-line, il candidato che si trova in una delle situazioni di cui alle lettere a-b-c-d dovrà allegare, a pena di esclusione, idonea documentazione comprovante i requisiti;
- 2) avere un'età non inferiore a diciotto anni;
- 3) idoneità fisica all'impiego. Tale requisito sarà accertato prima dell'assunzione all'impiego;
- 4) godimento dei diritti civili e politici;
- 5) non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione del rapporto di impiego con la pubblica amministrazione;
È onere dei candidati specificare ogni eventuale condanna emessa, ivi compresi decreto penale di condanna, sentenza di applicazione della pena ex artt. 444 s.s. c.p.p (cd. patteggiamento), anche nei casi in cui sia stata concessa la sospensione condizionale della pena, beneficio della non menzione, amnistia, indulto, perdono giudiziario ed ogni altro beneficio di legge, nonché il caso di intervenuta estinzione del reato, o il caso in cui sia destinatari di provvedimenti di applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa.

Nel caso di condanne penali, in particolare quelle relative a reati contro la Pubblica Amministrazione, l'Istituto procederà all'esame di tali condanne al fine di valutare, a suo insindacabile giudizio e tenendo conto degli indirizzi giurisprudenziali (ad es. C.d.S., IV, 20 gennaio 2006, n. 130; C.d.S., VI, 17 ottobre 1997, n. 1487; T.A.R. Lazio, III, 2 aprile 1996, n. 721), la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali possa desumersi l'eventuale insussistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una Pubblica Amministrazione. In tale ipotesi l'Istituto potrà altresì procedere ad ammissione con riserva alle procedure concorsuali sino all'esito della valutazione di cui sopra. Resta fermo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di misure interdittive.

- 6) non essere stati licenziati, dispensati o destituiti da una pubblica amministrazione;
- 7) regolare posizione nei confronti degli obblighi leva militare (solo per i concorrenti di sesso maschile nati anteriormente al 1986);
- 8) non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
- 9) non essere in quiescenza.

REQUISITI SPECIFICI:

a) laurea triennale o a ciclo unico di una delle seguenti classi di laurea (o titoli riconosciuti equiparati ex DM 509/99, DM 207/04 o previgenti):

- L02 Lauree in Biotecnologie
- L09 Lauree in Ingegneria Industriale
- L13 Lauree in Scienze Biologiche
- L14 Lauree in Scienze dei Servizi Giuridici
- L18 Lauree in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale
- L27 Lauree in Scienze e Tecnologie Chimiche
- L29 Lauree in Scienze e Tecnologie Farmaceutiche
- L33 Lauree in Scienze Economiche
- LMG1 Lauree magistrali in Giurisprudenza

Ai titoli di cui sopra sono equiparati i titoli dichiarati come equipollenti con decreto ministeriale. È onere dei candidati specificare la classe di laurea e il decreto di equipollenza.

I titoli di studio di cui al precedente paragrafo, se conseguiti all'estero, saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti ad uno dei titoli di studio italiani dagli organi competenti ai sensi della normativa in materia. A tal fine, nella domanda di partecipazione al concorso dovranno essere indicati, a pena di esclusione, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza ovvero equivalenza al corrispondente titolo italiano in base alla normativa vigente. L'equipollenza ovvero equivalenza deve sussistere alla data di scadenza del bando.

I suddetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando di concorso per la presentazione delle domande di partecipazione. La mancanza di uno dei requisiti comporta l'esclusione dal concorso.

Informazioni relative alle equipollenze, alle equiparazioni e al riconoscimento dei titoli accademici di studio stranieri sono reperibili al link ministeriale: <https://www.mur.gov.it/it/aree-tematiche/universita/equipollenze-equivalenza-ed-equiparazioni-tra-titoli-di-studio>.

3. Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione alla procedura selettiva dovrà essere, pena l'esclusione, prodotta esclusivamente e secondo le modalità indicate nella procedura telematica come riportato di seguito. **E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione del presente bando nella sezione **"Concorsi e Avvisi"** del sito internet istituzionale e verrà automaticamente disattivata alle ore **23.59.59 del giorno di scadenza**.

Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione
- non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda
- effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale l'IRCCS CRO di Aviano non si assume nessuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Ai sensi dell'art. 3 del DPCM 21 aprile 2021, i candidati devono essere in possesso di indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale attivo. Tale indirizzo dovrà essere indicato nella domanda di partecipazione al concorso.

ISTRUZIONI OPERATIVE DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

Le istruzioni operative per la compilazione della domanda online e le modalità con cui allegare i documenti sono riportate in calce al presente bando e ne formano parte integrante.

4. Comunicazioni integrative

Il candidato è tenuto a comunicare le eventuali variazioni degli indirizzi PEO o PEC che si verifichino durante la procedura concorsuale e fino al completamento della stessa, inviando una e-mail a croaviano@cro.it.

Il CRO declina ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni degli indirizzi PEO e PEC da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione delle eventuali variazioni, per disguidi comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

5. Ammissione/Esclusione dei candidati

Con specifico provvedimento motivato verrà stabilita l'ammissione/esclusione dei candidati. L'esclusione sarà notificata entro trenta giorni dalla data di esecutività del provvedimento stesso.

6. Punteggi delle prove

Ai sensi degli artt. 8 e 28 del DPCM 21 aprile 2021 la Commissione dispone di complessivi 100 punti così ripartiti:

TITOLI: max **punti 30** così ripartiti:

- TITOLI DI CARRIERA: **5** punti;
- TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO: **7** punti;
- PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI: **3** punti;
- CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE: **15** punti

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del *curriculum* formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 e dagli art. 18, 19 e 20 del DPCM 21 aprile 2021;

Ai sensi dell'art. 8 del DPCM 21 aprile 2021 la determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli è effettuata prima dello svolgimento delle prove d'esame. La valutazione dei titoli è effettuata dopo lo svolgimento delle prove orali e per i soli candidati risultati idonei. Il risultato della valutazione è reso noto agli interessati al termine dello svolgimento delle prove d'esame.

PROVE D'ESAME: max **punti 70** così ripartiti:

- **35** per la prova **teorico-pratica**
- **35** per la prova **orale**.

7. Prove d'esame

Le prove d'esame, a norma degli artt. 8 e 27 del DPCM 21 aprile 2021, sono le seguenti:

- prova teorico-pratica:**
soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica ovvero compilazione di un questionario articolato in domande con risposta a scelta multipla, inerenti al settore per il quale il concorso è bandito da cui si evincano anche le conoscenze applicative;
- prova orale:**
sulle materie inerenti al settore di riferimento nonché sui compiti connessi alla qualificazione da conferire. La prova orale deve anche comprendere la conoscenza delle principali applicazioni informatiche e della lingua inglese.

Il superamento della **prova teorico-pratica** è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno **24,5/35** nel caso di prova consistente nella soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica ovvero pari ad almeno i 2/3 di risposte valide nel caso di prove consistente in questionario articolato in domande con risposta a scelta multipla.

Il superamento della **prova orale** è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno **24,5/35**.

8. Materie d'esame

Al fine di orientare i candidati, di seguito si individuano gli argomenti che potranno essere oggetto delle prove, fatta salva l'autonomia della Commissione esaminatrice nella scelta delle materie:

- proprietà intellettuale
- analisi di mercato e marketing
- accordi e contratti fra enti di ricerca e imprese
- procedure ad evidenza pubblica
- programmi e finanziamenti per l'innovazione

9. Convocazione candidati

Per i candidati ammessi alle prove il diario delle stesse è pubblicato nel sito istituzionale dell'Istituto, nell'apposita sezione e comunicato ai singoli candidati non meno di **quindici giorni** prima della data stabilita per la **prova teorico-pratica**; tale comunicazione può essere sostituita dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana – 4ª serie speciale "Concorsi ed esami".

L'avviso per la presentazione alla **prova orale** deve essere dato ai singoli candidati almeno **venti giorni** prima di quello in cui devono sostenerla. I candidati che non avranno ricevuto alcuna comunicazione di esclusione dalla procedura concorsuale dovranno presentarsi, nella sede, nel giorno e nell'ora stabiliti.

Le prove del concorso, sia teorico-pratica che orale, non possono aver luogo nei giorni di festività religiose rese note, ai sensi della legge di approvazione delle intese di cui all'art. 8, comma 3, della Costituzione, con decreto del Ministro dell'Interno, nonché nei giorni festivi nazionali.

Ai candidati che risultino ammessi alla prova orale viene data comunicazione della convocazione alla stessa con l'indicazione del voto riportato nella prova teorico-pratica.

In relazione al numero di candidati la commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova teorico-pratica. In tal caso la comunicazione del voto riportato nella prova teorico-pratica è data al termine della effettuazione di quest'ultima.

La prova orale si svolge in un'aula aperta al pubblico.

Al termine della seduta dedicata alla prova orale, la commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso nella sede degli esami.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità e riconoscimento, valido. Si intende per documento di identità e riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.

10. Commissione esaminatrice

La Commissione d'esame è nominata dal Direttore Generale dell'Istituto in ottemperanza a quanto disposto in merito dagli artt. 6 e 26 del DPCM 21 aprile 2021 come segue:

- Presidente: Direttore Scientifico o suo delegato;
- Componenti: due esperti nel settore per il quale il concorso è bandito. Un componente è individuato dal Collegio di Direzione dell'Istituto e l'altro dal Direttore Generale;
- Segretario: un dipendente del ruolo amministrativo dell'Istituto appartenente almeno all'Area degli Assistenti.

Almeno 1/3 dei posti dei componenti la Commissione è riservata alle donne, ex. art.57 del D. Lgs n. 165/2001 e s.m.i, salvo motivata impossibilità.

11. Formazione, utilizzo e validità della graduatoria

In applicazione dell'art.18 comma 2 del DPR n.220/2001, la graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze di cui all'art.5 del DPR n.487/1994 e s.m.i.

È escluso dalla graduatoria generale il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria finale di merito verrà trasmessa al Direttore Generale dell'Istituto il quale, riconosciuta la regolarità degli atti, provvederà ad approvarla con proprio provvedimento.

La graduatoria del concorso, immediatamente efficace, verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e rimarrà valida e utilizzabile secondo quanto previsto delle disposizioni di legge vigenti.

Il Centro di Riferimento Oncologico di Aviano si riserva la facoltà di autorizzare l'utilizzo della graduatoria medesima da parte di altre Aziende ed Enti del S.S.N. o comunque da parte di altre Pubbliche Amministrazioni che ne facciano eventuale richiesta. A tal fine potrà trasmettere, alle Aziende ed Enti richiedenti, i dati identificativi dei candidati risultati idonei. La partecipazione alla presente selezione configura consenso al trattamento dei dati anche per la finalità in argomento.

12. Applicazione delle riserve e preferenze

Saranno applicate, nell'ordine ed in base alla normativa vigente, le **riserve** di posti sotto indicate visto, per quanto applicabile, l'art.3 comma 3 del D.P.R. n.220/2001 in merito alla percentuale di riserva massima:

- a) a favore di coloro che appartengono alle categorie di cui alla L. n.68 dell'11/03/1999 e s.m.i.; fatte salve le indicazioni previste nella direttiva 1/2019 prot.n.41098/P del 24.06.2019 del D.F.P. in materia di categorie protette. Nei termini di tale direttiva si sottolinea che è necessaria l'iscrizione nell'elenco dei centri per l'impiego alla data di scadenza del bando ed alla data di assunzione effettiva;
- b) per i volontari delle FF.AA., ai sensi dell'art.1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.L.vo n.66/2010 e s.m.i.;
- c) ai sensi dell'art.18 comma 4 del D.L.vo n.40 del 06/03/2017 e s.m.i. a favore degli operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale senza demerito.

Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito ve ne siano alcuni che appartengono a più di una delle categorie che danno titolo a riserva di posto, si applicheranno le disposizioni di cui al D.P.R. n.487/1994 -art.5, comma 3- e s.m.i..

Per quanto riguarda l'applicazione delle **preferenze** si fa riferimento al D.P.R. n.487/1994 e s.m.i - art.5, commi 4 e 5;

Ai sensi dell'art.6 del D.P.R. 487/1994 e s.m.i. rubricato "*equilibrio di genere*" così come modificato dal D.P.R. 82/2023, affinché possa essere applicata la preferenza in favore del genere meno rappresentato deve esservi un differenziale tra i generi superiore al 30%. A tali fini si rapporta di seguito la percentuale di rappresentatività dei generi, presso l'Istituto, alla data del 31.12.2023 per il profilo di collaboratore professionale di ricerca sanitaria:

sesto	TOT	%	differenziale
F	16	80	60
M	4	20	
TOT	20	100	

Nel caso di specie sussistono i presupposti per applicare la preferenza di cui all'art. 5, comma 4 lett. o) del D.P.R. n.487/1994 e s.m.i..

Coloro che abbiano titoli di precedenza o preferenza di cui all'art.5 del D.P.R. 487/94 e s.m.i., devono farne espressa menzione nella domanda di ammissione al concorso, tali titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande e la mancata dichiarazione degli stessi all'atto della presentazione della domanda esclude il candidato dal beneficio della loro applicazione, in quanto equivale a rinuncia ad usufruire del beneficio.

13. Adempimenti dei vincitori

Il candidato dichiarato vincitore verrà invitato dal Centro di Riferimento Oncologico, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di **30 giorni** dalla data di comunicazione e sotto pena di

decadenza, la documentazione necessaria per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.

L'immissione in servizio avverrà in ogni caso solo a seguito di giudizio positivo della visita medica di idoneità alla specifica mansione da parte del medico competente dell'Istituto e di sottoscrizione di contratto individuale di lavoro come previsto dal CCNL vigente per l'area della ricerca. Scaduto inutilmente il termine assegnato per gli adempimenti di cui sopra, l'Istituto comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto di lavoro.

14. Costituzione del rapporto di lavoro

L'assunzione sarà disposta, ai sensi dell'art. 1, comma 424 ss, della L. n.205 del 27.12.2017, nel profilo di collaboratore professionale di ricerca sanitaria, con decorrenza dalla data di presa di servizio che verrà indicata nel contratto individuale di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di 5 anni, con possibilità di un solo rinnovo per la durata massima di ulteriori 5 anni, previa valutazione ai sensi dell'art 1, comma 427 della citata L. 205/2017.

Gli effetti giuridici ed economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

15. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo e con le modalità previste dal CCNL di riferimento. Il rapporto di lavoro in argomento, per quanto riguarda il trattamento economico e giuridico, è disciplinato dal vigente CCNL relativo al comparto sanità – sezione del personale del ruolo della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria sottoscritto in data 11 luglio 2019.

16. Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego chi lo abbia conseguito mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con provvedimento dell'Organo competente.

17. Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 (GD.P.R.), i dati personali richiesti saranno raccolti dal IRCCS Centro di Riferimento Oncologico, titolare del trattamento, e trattati per l'espletamento della procedura selettiva e per gli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro nonché successivamente per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Nella domanda di partecipazione il candidato dovrà manifestare di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali e manifestare il consenso al trattamento degli stessi.

18. Norme finali

L'IRCCS Centro di Riferimento Oncologico si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a selezione, di sospendere, modificare o revocare la procedura così come di non dar corso all'acquisizione qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità, a proprio insindacabile giudizio, per ragioni di pubblico interesse, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto

Per tutto quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle norme vigenti in materia, al CCNL 11 luglio 2019 ed ai CCNL nel tempo vigenti.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente bando di pubblico concorso.

19. Informazioni

La procedura di cui al presente concorso è curata dall'Ufficio Concorsi del Centro di Riferimento Oncologico - Via Franco Gallini, 2 - Aviano (PN), telefono **0434/659350-186** (operativo dalle **ore 11.00** alle **ore 12.00** di tutti i giorni feriali escluso il sabato).

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE E INVIO ONLINE DELLA
DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

**PER PARTECIPARE ALLA SELEZIONE È NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE
L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO <https://crosanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/>
L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ
L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO**

REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: <https://crosanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/>
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (NO PEC, NO indirizzi generici o condivisi, SI Posta Elettronica Ordinaria cioè mail personale del candidato) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi online (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

ISCRIZIONE ONLINE AL CONCORSO/ AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata delle selezioni disponibili.
- **Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla selezione.
- Si inizia dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "**aggiungi documento**".
- Per iniziare cliccare il tasto "**Compila**" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "**Salva**";
Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**".

NB: è onere del candidato comunicare tempestivamente eventuali successive variazioni degli indirizzi di recapito, PEO e PEC.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) rese per la partecipazione alla selezione, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di dichiarazioni rese sotto la propria personale responsabilità quali autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. L'Istituto, in relazione a tali dichiarazioni, provvederà ad effettuare le opportune verifiche presso le altre Pubbliche Amministrazioni. Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale, fatte salve le eventuali più gravi conseguenze anche di ordine penale, qualora l'Istituto riscontri l'inesattezza o non veridicità delle informazioni oggetto di autocertificazioni e di dichiarazioni sostitutive.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- a) documento di identità e riconoscimento valido (si intende per documento di identità e riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.);
- b) documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- c) il provvedimento ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- d) domanda prodotta tramite questo portale debitamente firmata. La domanda allegata non deve riportare la scritta fac-simile e deve essere completa di tutte le pagine di cui è composta (non solo l'ultima pagina con la firma).

Ove ne ricorra il caso, devono essere allegati dagli interessati, **pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici**, i seguenti documenti:

- 1) il provvedimento ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio, utili per il punteggio, conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- 2) il provvedimento ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- 3) la certificazione medica attestata lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
- 4) la certificazione medica comprovante la disabilità > 80 % ai fini dell'esonero dall'eventuale preliezione;
- 5) testo delle pubblicazioni effettuate. A tale riguardo si precisa che:
 - le pubblicazioni devono essere edite a stampa, non saranno prese in considerazione pubblicazioni in corso di stampa o fornite in modo parziale;
 - non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
 - ad esclusione delle pubblicazioni scientifiche redatte in lingua inglese, l'eventuale documentazione acquisita in altri Stati dovrà essere corredata di traduzione ufficiale giurata in lingua italiana, in stesura originale o copia autenticata;
 - le modalità descritte sono valide anche per i cittadini italiani nel caso in cui alleghino alla domanda titoli conseguiti all'estero e non redatti in lingua italiana.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

NB:

- I documenti caricati potranno essere esclusivamente in uno dei seguenti formati: .pdf - .TIF - .jpeg;
- I documenti dovranno essere completi e leggibili in tutte le loro parti;
- Nel caso di provvedimenti di qualsiasi natura dovranno essere chiaramente identificabili anche gli estremi del provvedimento (ossia autorità emittente, data, numero);

Attenzione, l'upload di un documento comporta il dichiararne la conformità all'originale; il candidato è tenuto a esibire la documentazione in originale a richiesta dell'Amministrazione.

Attenzione, vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format, pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, **alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, con le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ogni dichiarazione resa dal candidato sul format online, comprese le copie dei documenti caricati in upload, è sotto la propria personale responsabilità. A tale riguardo si rammenta che:

- ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e s.m.i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sussista ragionevole dubbio sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, ed a trasmetterle le risultanze all'Autorità competente.

In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

Per la partecipazione al concorso è dovuto un contributo a titolo "diritti di segreteria" di **€ 10,33**, in nessun caso rimborsabile.

Tale contributo deve essere versato seguendo le istruzioni riportate nella sezione denominata "Pagamento contributo" della procedura telematica di iscrizione effettuabile attraverso il portale ISON.

ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta. Si precisa che le richieste pervenute nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza della selezione potrebbero non essere soddisfatte.

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio online della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta online**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione online** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ONLINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

Pertanto la procedura in argomento, ossia RIAPERTURA-ANNULLAMENTO-RIPRESENTAZIONE, deve avvenire INTERAMENTE (cioè essere completata integralmente) entro il termine di scadenza del concorso/avviso.

IL DIRETTORE SOC LEGALE, AFFARI GENERALI
E GESTIONE RISORSE UMANE:
dott.ssa Lorena Basso

Informazioni sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (GD.P.R.)

Gentile Interessato/a,

Il Centro di Riferimento Oncologico di Aviano (di seguito indicato come Centro), con sede in Aviano (PN), Via Gallini ,2, Titolare del trattamento dei dati personali, La informa sulle modalità con cui sono trattati i dati personali presso le proprie Aree e Servizi.

Responsabile della protezione dei dati

Il Centro, così come previsto dall'articolo 38 del Regolamento UE 679/2016 (di seguito GD.P.R.), ha designato il proprio Responsabile della Protezione dei Dati personali, che può essere contattato all'indirizzo e-mail: dpo@cro.it

Finalità del trattamento e base giuridica

La finalità del trattamento è l'espletamento delle procedure selettive e degli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro. Il trattamento dei Suoi dati risulta pertanto necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento ed inoltre all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato potrebbe essere parte o all'esecuzione di misure precontrattuali (base giuridica art. 6 comma 1 lett. C, B del GD.P.R.).

Fonte da cui hanno origine i dati personali

I dati personali che sono oggetto di trattamento da parte del Centro sono conferiti a questa da parte degli interessati o possono essere raccolti presso terzi, quali banche dati pubbliche o altre fonti.

Modalità di trattamento

Le attività di trattamento dei dati personali sono effettuate, previa adozione di misure adeguate di sicurezza tecnica ed organizzativa, con modalità elettroniche e/o manuali da parte di soggetti appositamente autorizzati dal Centro, in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 28, 29 e 32 del GD.P.R., rispettando i principi di necessità, liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, proporzionalità, pertinenza e non eccedenza, e acquisendo previamente, nel caso in cui sia previsto dalla legge, lo specifico consenso.

Destinatari o categorie di destinatari ai quali i dati personali possono essere comunicati

Il Centro comunica i dati personali agli Istituti previdenziali ed assistenziali e/o ad altri soggetti di natura pubblica che agiscono in qualità di Titolari autonomi del trattamento, qualora previsto specificatamente dalla normativa vigente e/o nel bando di selezione.

Trasferimento dei dati personali

Il Centro La informa inoltre che non trasferirà i Suoi dati personali a Paesi terzi o Organizzazioni Internazionali.

Periodo di conservazione

I dati personali, così come previsto dall'art. 5 lett. e) del GD.P.R. sono conservati dal Centro per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono trattati, fatto salvo il maggior tempo necessario per adempiere ad obblighi di legge o di regolamento in ragione della natura del dato o del documento o per motivi di interesse pubblico o per l'esercizio di pubblici poteri, tenuto conto anche di quanto previsto dal Piano di conservazione della documentazione aziendale a tutela del patrimonio documentale e dalla normativa vigente.

Esercizio dei diritti

Il Centro fa presente che tratta i dati personali degli Interessati informandoli sulle relative modalità, provvedendo ad acquisirne uno specifico consenso nel caso in cui ciò sia necessario, sulla base delle specifiche disposizioni di legge o delle altre condizioni di cui all'articolo 6 del GD.P.R..

In ogni momento gli interessati possono contattare il Data Protection Officer del Centro per esercitare il diritto di accedere ai propri dati personali, rettificare i dati inesatti, integrare dati incompleti, e, nei casi stabiliti dalla legge o regolamento, richiedere la cancellazione o la limitazione del trattamento (artt. 15 e ss. del GD.P.R.). La richiesta deve essere inoltrata all'indirizzo mail dedicato dpo@cro.it, o depositata per iscritto all'Ufficio del protocollo o inviata con raccomandata A/R alla sede del Centro.

Diritto di reclamo

Qualora l'Interessato ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali sia effettuato in violazione di legge, ha il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali

Ulteriori informazioni riguardanti il trattamento dei dati personali, incluse le modalità per l'esercizio dei diritti, sono reperibili sul sito web <http://www.cro.sanita.fvg.it> link Privacy.

Il Titolare del trattamento

Centro di Riferimento Oncologico di Aviano

24_8_3_CNC_CENTRO CRO BANDO 2 DM RADIOTERAPIA_0_INTSTAZIONE_012

Centro di Riferimento Oncologico - CRO - Aviano (PN) - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di due posti di dirigente medico (disciplina: Radioterapia) a tempo indeterminato.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 79 del 08.02.2024, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di

**due posti di dirigente medico
(disciplina: radioterapia)
a tempo indeterminato**

- ruolo: **sanitario**
- profilo professionale: **dirigente medico**
- area funzionale: **area medica e delle specialità mediche**
- disciplina: **radioterapia**

La procedura selettiva in oggetto è disciplinata, in particolare:

- dal presente bando;
- dalle disposizioni di cui al D.P.R. 487/1994 e s.m.i. inerenti all'accesso agli impieghi della P.A.;
- dalle disposizioni di cui al D.P.R. 483/1997 inerenti alle disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- dai DD.MM. 30.01.1998 e 31.01.1998 per quanto concerne, rispettivamente le discipline equipollenti e affini;
- dal Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421" e s.m.i.;
- dalla L. 30 dicembre 2018, n. 145 e successive modificazioni ed integrazioni
- dal Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" con le modifiche introdotte dalla L. 12 novembre 2011, n. 183.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Si precisa che ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L. 12.11.2011, n. 183, tutti i titoli e tutte le situazioni utili che il candidato ritenga di far valere dovranno essere prodotti esclusivamente nella modalità dell'autocertificazione come previsto dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00 (dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà) poiché ai sensi della sopra citata L. 183/2011 e secondo quanto stabilito dalla Direttiva n. 14/2011 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a far data dall'1 gennaio 2012, è fatto divieto alle Pubbliche Amministrazioni di richiedere o accettare certificati contenenti informazioni già in possesso delle P.A.

Il rapporto di lavoro, per quanto concerne il trattamento economico e gli istituti normativi, è determinato in conformità ai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per la dirigenza area sanità relativamente alla posizione funzionale di dirigente medico.

Il candidato dovrà essere in possesso dell'idoneità piena ed incondizionata alla mansione specifica del profilo in relazione a tutti i servizi istituzionali. Tale idoneità sarà accertata ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni.

1. REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Gli aspiranti devono essere in possesso dei requisiti **generali e specifici** richiesti, che devono sussistere entro la **data di scadenza** del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione nonché permanere in capo all'interessato alla data di assunzione.

REQUISITI GENERALI:

- **cittadinanza italiana** o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea o equiparazioni stabilite dall'art.38 del D.L.vo n.165/2001 s.m.i. ovvero:
 - a. familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro U.E. che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art.2 della direttiva comunitaria n.38 del 29/4/2004;
 - b. cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
 - c. cittadini di Paesi terzi titolari dello status di rifugiato;
 - d. cittadini di Paesi terzi titolari dello status di protezione sussidiaria;

In sede di presentazione della domanda on-line, il candidato che si trova in una delle situazioni di cui alle lettere a-b-c-d dovrà allegare, a pena di esclusione, idonea documentazione comprovante i requisiti;

- **godimento dei diritti civili e politici.** Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo. Chi non è cittadino italiano deve godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza;
- **non essere stati destituiti o dispensati** dall'impiego presso pubbliche amministrazioni. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- **limiti di età**, inferiore a quello previsto dall'ordinamento vigente del SSN per il collocamento a riposo d'ufficio.

I cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea e i cittadini di Paesi Terzi devono avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.2.1994, n. 174 in coerenza alle norme introdotte con l'art. 7 della Legge 6 agosto 2013 n. 97).

Nel caso di condanne penali, in particolare quelle relative a reati contro la Pubblica Amministrazione, l'Istituto procederà all'esame di tali condanne al fine di valutare, a suo insindacabile giudizio e tenendo conto degli indirizzi giurisprudenziali (ad es. C.d.S., IV, 20 gennaio 2006, n. 130; C.d.S., VI, 17 ottobre 1997, n. 1487; T.A.R. Lazio, III, 2 aprile 1996, n. 721), la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali possa desumersi l'eventuale insussistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una Pubblica Amministrazione. Resta fermo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di misure interdittive.

REQUISITI SPECIFICI:

- a) **laurea in medicina e chirurgia;**

Ove il titolo di studio universitario non indichi la classe di appartenenza l'interessato è tenuto a richiedere l'informazione all'Ateneo che ha rilasciato il titolo medesimo e ad indicare la classe di laurea nella domanda di ammissione e nelle relative autocertificazioni.

Qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento (autorità emittente, data, numero) attestante, ex art. 38 D. Lgs. n. 165/2001, l'equivalenza al corrispondente titolo di studio italiano.

Sono fatte salve eventuali equipollenze previste dalla normativa vigente.

b) **abilitazione** all'esercizio della professione medico chirurgica;

c) **specializzazione** nella disciplina oggetto del concorso (fatte salve le affinità e le equipollenze);

Ai sensi dell'art. 1 comma 547 - 547bis - 547ter della Legge 145/2018 e s.m.i. e ad integrazione dei requisiti specifici previsti dall'art. 24 del D.P.R. 483/1997, è prevista altresì la partecipazione da parte dei **medici regolarmente iscritti, a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica, nella disciplina bandita**; a tal proposito si precisa che la partecipazione è estesa agli specializzandi che frequentino le scuole di specializzazione in discipline **equipollenti o affini** - di cui ai DD.MM. 30.01.1998 e 31.01.1998 - alla specifica disciplina bandita.

La regolare iscrizione al secondo anno di corso presuppone non solo l'espletamento delle formalità di immatricolazione, ma anche il superamento dell'esame finale del primo anno e l'avvio delle attività didattiche, secondo le date fissate annualmente dal Ministero dell'Università e della Ricerca in relazione all'anno di immatricolazione.

d) **iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi**;

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale sanitario in servizio di ruolo alla data del 01.02.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza (art. 56 del D.P.R. 483/1997)

Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso alla direzione di Struttura Complessa (ex secondo livello dirigenziale) del personale del Servizio Sanitario Nazionale. Le discipline affini sono quelle individuate con provvedimento ministeriale.

2. MODALITÀ E TERMINI PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

PER PARTECIPARE ALLA SELEZIONE E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO

<https://crosanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/>

L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE:

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE**

TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito <https://crosanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/>, **come più sopra indicato.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione nel sito internet aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE:

- Collegarsi al sito internet: <https://crosanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/>
- **Cliccare su “pagina di registrazione”** ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (NO PEC, NO indirizzi generici o condivisi, SI Posta Elettronica Ordinaria cioè mail personale del candidato) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO/AVVISO PUBBLICO:

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù “Selezioni”, per accedere alla schermata delle selezioni disponibili.
- **Cliccare l'icona “Iscriviti” corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla selezione.
- Si inizia dalla scheda “**Anagrafica**”, che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone “*aggiungi documento*”.
- Per iniziare cliccare il tasto “**Compila**” ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso “**Salva**”;
Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su “**Conferma ed invio**”.

NB: è onere del candidato comunicare tempestivamente eventuali successive variazioni degli indirizzi di recapito.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) rese per la partecipazione alla selezione, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione

al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di dichiarazioni rese sotto la propria personale responsabilità quali autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. L'Istituto, in relazione a tali dichiarazioni, provvederà ad effettuare le opportune verifiche presso le altre Pubbliche Amministrazioni. Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale, fatte salve le eventuali più gravi conseguenze anche di ordine penale, qualora l'Istituto riscontri l'inesattezza o non veridicità delle informazioni oggetto di autocertificazioni e di dichiarazioni sostitutive.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA:

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- a) documento di identità e riconoscimento valido (si intende per documento di identità e riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.);
- b) documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- c) il provvedimento ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- d) domanda prodotta tramite questo portale debitamente firmata. La domanda allegata non deve riportare la scritta fac-simile e deve essere completa di tutte le pagine di cui è composta (non solo l'ultima pagina con la firma).

Ove ne ricorra il caso, devono essere allegati dagli interessati, **pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici**, i seguenti documenti:

- 1) il provvedimento ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- 2) il provvedimento ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- 3) la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
- 4) la certificazione medica comprovante la disabilità > 80 % ai fini dell'esonero dall'eventuale preliezione;
- 5) testo delle pubblicazioni effettuate. A tale riguardo si precisa che:
 - le pubblicazioni devono essere edite a stampa, non saranno prese in considerazione pubblicazioni in corso di stampa o fornite in modo parziale;
 - non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
 - ad esclusione delle pubblicazioni scientifiche redatte in lingua inglese, l'eventuale documentazione acquisita in altri Stati dovrà essere corredata di traduzione ufficiale giurata in lingua italiana, in stesura originale o copia autenticata;
 - le modalità descritte sono valide anche per i cittadini italiani nel caso in cui alleghino alla domanda titoli conseguiti all'estero e non redatti in lingua italiana;
- 6) **attestazioni della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato (solo per la dirigenza – ruolo sanitario). Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente bando nel sito internet aziendale, devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda**

Sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 DPR 484/1997). La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale, ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del DPR 445/2000.

La casistica che sarà, a discrezione della Commissione esaminatrice, oggetto di valutazione è quella:

- ❖ relativa all'attività svolta successivamente al conseguimento della specializzazione;
- ❖ relativa all'attività svolta dallo specializzando solo se assunto a tempo determinato ai sensi della legge 145/2018 e s.m.i.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

NB:

- I documenti caricati potranno essere esclusivamente in uno dei seguenti formati: .pdf - .TIF - .jpeg;
- I documenti dovranno essere completi e leggibili in tutte le loro parti;
- Nel caso di provvedimenti di qualsiasi natura dovranno essere chiaramente identificabili anche gli estremi del provvedimento (ossia autorità emittente, data, numero);

Attenzione, l'upload di un documento comporta il dichiararne la conformità all'originale; il candidato è tenuto a esibire la documentazione in originale a richiesta dell'Amministrazione.

Attenzione, vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format, pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, **alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, con le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line, comprese le copie dei documenti caricati in upload, è sotto la propria personale responsabilità. A tale riguardo si rammenta che:

- ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;

- ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e s.m.i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sussista ragionevole dubbio sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, ed a trasmetterne le risultanze all'Autorità competente.

In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE:

Per la partecipazione al concorso è dovuto un contributo a titolo "diritti di segreteria" di € 10,33, in nessun caso rimborsabile.

Tale contributo deve essere versato seguendo le istruzioni riportate nella sezione denominata "Pagamento contributo" della procedura telematica di iscrizione effettuabile attraverso il portale ISON.

ATTENZIONE: il pagamento del contributo è correlato alla specifica domanda di partecipazione alla selezione. Qualora il candidato elimini la domanda verrà automaticamente eliminato anche il pagamento correlato alla stessa in maniera irreversibile.

ASSISTENZA:

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta. Si precisa che le richieste pervenute **nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza della selezione potrebbero non essere soddisfatte.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte

del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

Pertanto la procedura in argomento, ossia RIAPERTURA-ANNULLAMENTO-RIPRESENTAZIONE, deve avvenire INTERAMENTE (cioè essere completata integralmente) entro il termine di scadenza della procedura.

3. AMMISSIONE – ESCLUSIONE DAL CONCORSO

Con specifico provvedimento verrà stabilita l'ammissione/esclusione dei candidati. L'esclusione sarà notificata entro trenta giorni dalla data di esecutività del provvedimento stesso.

4. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante, nei modi e termini stabiliti dalla normativa vigente (D.P.R. 483/1997 e s.m.i.).

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice previste dal D.P.R. n. 483 del 1997 avranno luogo a partire dalle ore 10.00 del decimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso e avranno luogo nella sala riunioni degli uffici amministrativi del C.R.O. (locali del blocco Centrali Tecnologiche – ingresso B) sita al piano terra, via F. Gallini n. 2 AVIANO (PN). Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

5. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Il diario e la sede delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^a serie speciale "Concorsi ed Esami", non meno di **quindici giorni** prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento (oppure PEC) non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno **venti giorni** prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità e riconoscimento, valido. Si intende per documento di identità e riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.

6. PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono le seguenti:

a) prova scritta:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina a concorso, o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) prova pratica:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina a concorso; per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala optica, ovvero con altre modalità a giudizio in sindacale della commissione; la prova pratica deve

comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Si procederà inoltre all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, e alla verifica della conoscenza della lingua inglese.

PUNTEGGIO

Per la valutazione dei titoli si applica quanto previsto dal D.P.R. 483/1997, i punteggi per i titoli e le prove d'esame sono complessivamente 100 così ripartiti

TITOLI: max punti 20 così ripartiti:

- TITOLI DI CARRIERA: max punti 10
- TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO: max punti 3
- PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI: max punti 3
- CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE: max punti 4

PROVE D'ESAME: max punti 80 così ripartiti:

- PROVA SCRITTA: max punti 30
- PROVA PRATICA: max punti 30
- PROVA ORALE: max punti 20

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati *prima* dell'effettuazione della prova orale.

VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Il superamento delle prove è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici come segue:

- prova scritta: 21/30
- prova pratica: 21/30
- prova orale: 14/20

Si precisa che l'ammissione alla prova pratica e orale sono subordinate al superamento, rispettivamente, della prova scritta e della prova pratica.

7. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA, APPROVAZIONE E DICHIARAZIONE DEL VINCITORE

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame e secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente risultato idoneo, stilerà due distinte graduatorie di merito, come di seguito riportato:

- una prima graduatoria, relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando;
- una seconda graduatoria "separata", relativa ai candidati iscritti, alla data di scadenza del bando, a partire dal secondo anno del relativo corso di specializzazione.

Le graduatorie di merito dei candidati sono formate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva

riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punteggio, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Si precisa che in virtù del differenziale tra i generi, inferiore al 30%, non si applica il titolo di preferenza di cui all'art. 5, c.4, lett.o D.P.R. 487/1994 s.m.i., in favore del genere meno rappresentato, alla presente procedura.

Le graduatorie saranno poi trasmesse al competente Organo il quale procede con proprio provvedimento all'approvazione delle stesse che saranno pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

Il candidato che non accetti, per qualsiasi motivo, l'assunzione a tempo indeterminato o quella ai sensi della legge 145/2018 e s.m.i., proposta dall'Istituto decade dalla graduatoria e conseguentemente il suo nominativo non potrà più essere utilizzato.

Laddove l'Istituto conceda l'utilizzo graduatoria ad altra amministrazione e il candidato idoneo rinunci all'incarico, lo stesso rimarrà utilmente collocato in graduatoria per eventuali incarichi presso questo Istituto.

Si precisa inoltre che le graduatorie saranno utilizzate prioritariamente nel seguente modo:

- assunzione candidati idonei già in possesso del titolo di specializzazione alla data di scadenza del bando, presenti nella prima graduatoria;
- una volta esaurita la prima graduatoria verrà utilizzata la seconda graduatoria, relativa ai candidati non in possesso del titolo di specializzazione, fermo restando che l'assunzione a tempo indeterminato potrà avvenire solo al conseguimento del titolo di specializzazione. In particolare l'assunzione a tempo determinato e parziale potrà avvenire secondo le modalità di seguito indicate:
 - solo in presenza di specifico accordo tra la Regione Friuli Venezia Giulia e l'Università cui lo specializzando è iscritto o in mancanza, trascorsi 90 giorni dalla richiesta all'Università, le modalità di svolgimento della formazione specialistica a tempo parziale sono definite sulla base dell'accordo quadro approvato con D.M. 10 dicembre 2021 (G.U. n. 92 del 20.04.2022);
 - solo a condizione che la struttura operativa dell'Istituto che manifesta il fabbisogno all'assunzione sia accreditata, per la specializzazione seguita dallo specializzando, ai sensi dell'art.43 del decreto legislativo n. 368 del 1999 e secondo i criteri stabiliti dai D.I. 68/2015 e 402/2017 e faccia parte della rete formativa di una delle scuole di specializzazione per la disciplina di interesse. In tutti i casi in cui la struttura operativa non sia inserita nella rete formativa della sede della scuola di specializzazione cui è iscritto lo specializzando, si applicano le disposizioni di cui all'allegato 1 al D.I. n. 402/2017, per un periodo non superiore a 18 mesi. In tal caso dovrà essere redatto, a cura del Consiglio della scuola stessa un progetto formativo individuale, da allegare al contratto di lavoro a tempo determinato, quale parte integrante del contratto stesso, attestante anche il grado di autonomia raggiunto dallo specializzando ai fini dello svolgimento dell'attività lavorativa;
 - in via eccezionale anche in deroga all'ordine di graduatoria, al fine di superare possibili situazioni di impasse determinate dalla non coincidenza tra l'ordine della graduatoria

“separata” e la tempistica di conseguimento della specializzazione (es. il candidato collocato al quarto posto si specializza anteriormente al secondo classificato), qualora ricorrano la necessità e l'urgenza di assicurare l'erogazione di prestazioni comprese nei livelli essenziali di assistenza e sia stata accertata l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili all'interno anche in relazione al ricorso a tutti gli istituti previsti dai contratti collettivi nazionali di lavoro del personale dipendente. Tali circostanze saranno debitamente motivate nel relativo provvedimento.

L'Istituto, una volta esaurita la prima graduatoria e tenuto conto delle dinamiche di scorrimento di quella separata che potrebbero non garantire il pieno soddisfacimento del fabbisogno di personale in ragione dell'articolata disciplina sopra descritta che potrebbe non consentire l'assunzione di tutti i candidati ivi collocati, si riserva la facoltà di indire una nuova procedura, dandone informativa a coloro i quali sono ancora collocati nella seconda graduatoria (specializzandi).

Una volta approvata la nuova graduatoria, quella precedente relativa ai candidati utilmente collocati nella graduatoria degli specializzandi verrà conseguentemente e definitivamente a cadere.

8. VALIDITÀ DELLA GRADUATORIA

Le graduatorie rimangono valide e utilizzabili secondo quanto previsto delle disposizioni di legge vigenti. Si rinvia al precedente punto per le opportune precisazioni in merito ai candidati in formazione specialistica.

Il Centro di Riferimento Oncologico di Aviano si riserva la facoltà di autorizzare l'utilizzo della graduatoria medesima da parte di altre Aziende ed Enti del S.S.N. o comunque da parte di altre Pubbliche Amministrazioni che ne facciano eventuale richiesta. A tal fine potrà trasmettere, alle Aziende ed Enti richiedenti, i dati identificativi dei candidati risultati idonei. La partecipazione alla presente selezione configura consenso al trattamento dei dati anche per la finalità in argomento.

9. ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il candidato dichiarato vincitore potrà essere invitato dal Centro di Riferimento Oncologico, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, la documentazione necessaria per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.

L'immissione in servizio avverrà in ogni caso solo a seguito di sottoscrizione di contratto individuale di lavoro come previsto dal C.C.N.L. area sanità previa visita medica di idoneità alla specifica mansione da parte del medico competente dell'Istituto.

10. COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

L'assunzione del candidato resta comunque subordinata al permanere delle condizioni stabilite dalle leggi nazionali e regionali vigenti al momento dell'assunzione.

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. area sanità.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

- tipologia del rapporto di lavoro;
- data di presa di servizio;

- qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, profilo professionale, nonché il relativo trattamento economico;
- durata del periodo di prova;
- sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi al tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

Il destinatario dell'assunzione, sotto la sua responsabilità dovrà dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del decreto legislativo n. 165/2001 e dalle altre norme sul pubblico impiego. In caso contrario dovrà essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per il nuovo ente.

Scaduto inutilmente il termine il CRO di Aviano comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

11. DECADENZA DALL'IMPIEGO

Decade dall'impiego chi lo abbia conseguito mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con provvedimento dell'Organo competente.

12. PERIODO DI PROVA

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di prova ai sensi e con le modalità previste dal C.C.N.L., allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dai C.C.N.L. area sanità vigente.

13. PROROGA DEI TERMINI DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AL CONCORSO, MODIFICAZIONE, SOSPENSIONE O REVOCA DEL MEDESIMO

Il Centro di Riferimento Oncologico si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere, modificare o revocare il concorso stesso così come di non dar corso all'acquisizione qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità, a proprio insindacabile giudizio, per ragioni di pubblico interesse, anche con riferimento alla comunicazione ex art. 34-bis del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.

14. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione dovrà manifestare di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs.vo 30.6.2003, n. 196 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata.

Si precisa che ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) i dati richiesti saranno trattati esclusivamente per l'espletamento delle procedure selettive e per gli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro.

15. INFORMAZIONI

La procedura di cui al presente avviso è curata dall'Ufficio Concorsi del Centro di Riferimento Oncologico - Via Franco Gallini, 2 - Aviano (PN), telefono **0434/659 186 - 350** (operativo dalle **ore 09.30** alle **ore 11.30** di tutti i giorni feriali escluso il sabato).

II DIRETTORE DELLA SOC LEGALE,
AFFARI GENERALI E GESTIONE RISORSE UMANE:
dott.ssa Lorena Basso

**Informazioni sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del
Regolamento UE 679/2016 (GDPR)**

Gentile Interessato/a,

Il Centro di Riferimento Oncologico di Aviano (di seguito indicato come Centro), con sede in Aviano (PN), Via Gallini, 2, Titolare del trattamento dei dati personali, La informa sulle modalità con cui sono trattati i dati personali presso le proprie Aree e Servizi.

Responsabile della protezione dei dati

Il Centro, così come previsto dall'articolo 38 del Regolamento UE 679/2016 (di seguito GDPR), ha designato il proprio Responsabile della Protezione dei Dati personali, che può essere contattato all'indirizzo e-mail: dpo@cro.it

Finalità del trattamento e base giuridica

La finalità del trattamento è l'espletamento delle procedure selettive e degli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro. Il trattamento dei Suoi dati risulta pertanto necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento ed inoltre all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato potrebbe essere parte o all'esecuzione di misure precontrattuali (base giuridica art. 6 comma 1 lett. C, B del GDPR).

Fonte da cui hanno origine i dati personali

I dati personali che sono oggetto di trattamento da parte del Centro sono conferiti a questa da parte degli interessati o possono essere raccolti presso terzi, quali banche dati pubbliche o altre fonti.

Modalità di trattamento

Le attività di trattamento dei dati personali sono effettuate, previa adozione di misure adeguate di sicurezza tecnica ed organizzativa, con modalità elettroniche e/o manuali da parte di soggetti appositamente autorizzati dal Centro, in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 28, 29 e 32 del GDPR, rispettando i principi di necessità, liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, proporzionalità, pertinenza e non eccedenza, e acquisendo previamente, nel caso in cui sia previsto dalla legge, lo specifico consenso.

Destinatari o categorie di destinatari ai quali i dati personali possono essere comunicati

Il Centro comunica i dati personali agli Istituti previdenziali ed assistenziali e/o ad altri soggetti di natura pubblica che agiscono in qualità di Titolari autonomi del trattamento, qualora previsto specificatamente dalla normativa vigente e/o nel bando di selezione.

Trasferimento dei dati personali

Il Centro La informa inoltre che non trasferirà i Suoi dati personali a Paesi terzi o Organizzazioni Internazionali.

Periodo di conservazione

I dati personali, così come previsto dall'art. 5 lett.e) del GDPR sono conservati dal Centro per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono trattati, fatto salvo il maggior tempo necessario per adempiere ad obblighi di legge o di regolamento in ragione della natura del dato o del documento o per motivi di interesse pubblico o per l'esercizio di pubblici poteri, tenuto conto anche di quanto previsto dal Piano di conservazione della documentazione aziendale a tutela del patrimonio documentale e dalla normativa vigente.

Esercizio dei diritti

Il Centro fa presente che tratta i dati personali degli Interessati informandoli sulle relative modalità, provvedendo ad acquisirne uno specifico consenso nel caso in cui ciò sia necessario, sulla base delle specifiche disposizioni di legge o delle altre condizioni di cui all'articolo 6 del GDPR.

In ogni momento gli interessati possono contattare il Data Protection Officer del Centro per esercitare il diritto di accedere ai propri dati personali, rettificare i dati inesatti, integrare dati incompleti, e, nei casi stabiliti dalla legge o regolamento, richiedere la cancellazione o la limitazione del trattamento (artt. 15 e ss. del GDPR). La richiesta deve essere inoltrata all'indirizzo mail dedicato dpo@cro.it, o depositata per iscritto all'Ufficio del protocollo o inviata con raccomandata A/R alla sede del Centro.

Diritto di reclamo

Qualora l'Interessato ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali sia effettuato in violazione di legge, ha il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali

Ulteriori informazioni riguardanti il trattamento dei dati personali, incluse le modalità per l'esercizio dei diritti, sono reperibili sul sito web <http://www.cro.sanita.fvg.it> linkPrivacy.

Il Titolare del trattamento
Centro di Riferimento Oncologico di Aviano

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA parte I-II-III (fascicolo unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGI-
STICA, PROTOCOLLO E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2016
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

**PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)**

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata;
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfaitariamente applicando le sottoriportate tariffe per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture

IN FORMA ANTICIPATA

I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.

A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -

CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE

E-MAIL: logistica@regione.fvg.it

logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

- a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
- b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati):** *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli:** *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
ANNA D'AMBROSIO - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con Insiel S.p.A.

impaginato con Adobe Indesign CS5®

stampa: Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -
Struttura stabile gestione delle attività di elaborazione e stampa pubblicazioni interne ed esterne per l'amministrazione regionale e per il consiglio regionale non riguardanti i lavori d'aula